LA STAMPA

ANNO 125. N. 85 · MERCOLEDI' 24 APRILE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Mosca preme, Washington prende tempo

«Giallo» sul summit tra Bush e Gorbaciov

L'ULTIMA CARTA

E' la fine di una carriera politica», scrive il giornale dei radicali moscoviti. E undici organizzazioni regionali del partito comunista (tra cui Leningrado e Mosca) chiedono le dimissioni di Gorbaciov, accusandolo di «indecisione» e «incoerenza». La «sinistra» e la «destra» sembrano convergere sull'unico progetto concreto che finora sono state in grado di concepire: liberarsi del padre della perestrojka. Freudianamente scambiando - in una specie di complesso edipico irrisolto - le cause con gli effetti, il sintomo con la malattia.

Ma nel Plenum del Comitato Centrale, che si apre oggi a Mosca, la «sinistra» non c'è. E la platea sarà invece piena di coloro che «vogliono prendersi la rivincita finale contro il 1985». Già questa sarebbe materia di riflessione utile per tutti coloro che avevano dato per spacciato il partito comunista fin dall'estate scorsa. Troppo presto. Non che il pcus goda di buona salute. «Uscito dalle trincee» dopo gli choc elettorali, il partito una volta dominante non può che constatare un impressionante isolamento nel Paese. Ma gli apparati si trovano nella singolare (anche se non felice) circostanza di disporre dei pochi spezzoni di comando tuttora esistenti. Da qui il pericolo di uno scontro drammatico, che incombe, e che è stato sottovalutato dai riformatori, accecati dalle affrettate analogie con il crollo subitaneo dei regimi dell'Est Europa.

Ma Mosca non è né Praga, né Varsavia, né Budapest. E questa illusione ottica potrebbe farla diventare, d'un tratto, molto simile a Bucarest. Forse è questa tardiva consapevolezza, che va lentamente facendosi strada in entrambe le estreme, a concedere a Gorbaciov una nuova - per quanto precaria e instabile - chance di sopravvivenza.

La «destra» non lo vuole più Segretario Generale del partito, perché egli rifiuta di mettersi alla testa di una riscossa impossibile, che negherebbe tutta la sua scommessa verso lo «Stato di diritto». Ma non ha un candidato decente da mettere in lizza per la guida dello Stato. La «sinistra» non lo vuole più come Presidente, ma l'alternativa Boris Eltsin è solo all'orizzonte.

Gorbaciov può dunque ancora manovrare e questo Plenum potrebbe non essere affatto quello decisivo. Il leader sovietico ha già fatto sapere che, se perderà la fiducia del partito di maggioranza (cioè se il Plenum gli chiederà di dimettersi da Segretario Generale), egli potrebbe presentarsi dimissionario anche di fronte al Congresso dei Deputati del Popolo dell'Urss. E' un modello di transizione costituzionalmente ineccepibile. Appunto da «Stato di diritto». E sarebbe un lascito politico inestimabile, simile alla famosa frase con cui Krusciov si lasciò estromettere dal potere nell'ottobre 1964: «In altri tempi sareste stati fucilati tutti». Ma egli sa bene che lo Stato di diritto ancora non c'è in Urss. Il «dopo» sarebbe troppo pieno d'incognite. L'altra carta che gli resta è ancora più importante. Gorbaciov è ancora l'unico che può convincere l'Occidente a non voltare le spalle a questa tragedia. E non c'è programma di riforma che possa prescindere dall'integrazione col mercato mondiale. E' ben vero che i reazionari più cocciuti vorrebbero chiudere in fretta tutti gli spiragli di apertura creati dalla perestrojka, ma perfino i «colonnelli» sanno che, otturandoli, l'Urss dovrebbe reinventare l'ombrello in tutti i settori cruciali della tecnologia moderna. Compito arduo anche in una società dinamica e allenata alla democrazia economica e politica. Compito impossibile in una società autoritaria e chiusa.

Il «giallo» delle notizie fatte filtrare ieri dai portavoce gorbacioviani sul prossimo vertice con gli Usa (smentite da Washington) sembra dimostrare che Gorbaciov vuole giocare fino all'ultimo questa carta. Ma indica anche quanto grande è il pericolo che essa non funzioni più.

Giulietto Chiesa

MOSCA. Mentre il Soviet supremo approvava in larga misura il duro pacchetto anticrisi del premier Pavlov, il portavoce di Gorbaciov, Vitalij Ignatenko, diceva in una conferenza stampa a Mosca che l'atteso summit Usa-Urss si svolgerà «all'inizio del giugno prossimo». Subito è giunta da Washington una secca smentita: «Non ne sappiamo nulla», hanno fatto sapere i portavoce della Casa Bianca, aggiungendo che il vertice è ancora in forse per una serie di problemi legati al disarmo. Poche ore dopo, l'ambasciatore Usa a Mosca, Jack Matlock, era già nello studio del ministro degli Esteri Bessmertnykh, probabilmente per chiarire l'equivoco. Può essersi trattato di una «gaffe», ma l'impressione è che Gorbaciov, sottoposto ad attacchi continui, abbia un disperato bisogno dell'aiuto di Washington, e che abbia voluto lanciare un segnale a Bush. Non è forse per caso che, ieri, diversi esperti di istituti di ricerca legati al Congresso hanno esortato Bush ad aiutare l'Urss di Gorbaciov.

Fabio Squillante A PAGINA 7

Rivolta contro riforma delle pensioni e blocco dei contratti

Tagli, scontro nel governo

E Andreotti è battuto due volte

Cossiga non dice «No»

Il Presidente adesso parla dell'eventuale rielezione

di Francesco Santini A PAGINA 9

Ciarrapico a giudizio

Concorso nella bancarotta dell'ex Ambrosiano di Calvi

di Susanna Marzolla A PAGINA 5

L'ergastolo senza sconti

La Consulta: su questa pena illecito il patteggiamento

SERVIZIO A PAGINA 2

Guido Carli

ROMA. La manovra economica è già nel caos. Il presidente del consiglio Giulio Andreotti invita a non drammatizzare, ma il governo è spaccato su diversi fronti: il ministro del Tesoro Guido Carli solo contro tutti sulle pensioni, quello della Funzione pubblica Remo Gaspari contro Carli sui contratti del pubblico impiego, Carli contro il psi sui tassi di interesse; diversi esponenti della maggioranza si dissociano dal ministro delle Finanze Formica sulle nuove tasse. Anche imprenditori e sindacati sono sul piede di guerra. Decidere sembra difficile se non impossibile. Già ieri sera la Camera ha bocciato quattro emendamenti di Formica, sostenuti da Andreotti, al decreto che modifica la legge sulle «manette agli evasori». Ci sono notevoli difficoltà anche a varare le modeste misure fiscali di primavera, necessarie per contenere il deficit.

E sempre alla Camera il governo è stato battuto (il psi ha votato con l'opposizione) su alcune modalità di applicazione del decreto anti-criminalità.

Contedduca e Lepri A PAGINA 2 E 27

Tutto il paese ai funerali delle vittime. Il vescovo: hanno colpito per inseguire il miraggio del denaro facile

«Così abbiamo ucciso i genitori di Pietro»

Il racconto al giudice di uno dei giovani assassini di Verona

Nadia Maso in lacrime ai funerali dei genitori uccisi dal fratello (FOTO ANSA)

VERONA. «Li abbiamo uccisi così». Con freddezza, davanti al giudice uno dei giovani assassini di Verona, Giorgio Carbognin, ha raccontato come, assieme ai tre amici, ha massacrato i coniugi Maso. «L'idea è venuta a Pietro, il figlio della coppia. Rosa Maso è caduta sotto i colpi del bloccasterzo, poi io l'ho percossa a pugni. Lei urlava, allora le abbiamo ficcato in bocca un sacchetto di plastica. Pietro l'ha colpita con la spranga, quindi s'è avventato sul padre che era già a terra, mentre un altro gli teneva un piede premuto sulla gola fino a quando è morto». Ieri nella chiesa di Montecchia di Crosara si sono svolti i funerali dei coniugi Maso. Il figlio Pietro ha chiesto di potervi partecipare, ma ha dovuto rimanere in carcere. Il vescovo di Vicenza ha detto che la causa di un dramma così grande va anche ricercata nel «miraggio del denaro facile, nel gusto per i bei vestiti, nel fascino dei motori rombanti».

Giuliano Marchesini A PAGINA 4

IL RACCONTO DI CAMON

Massacro per un'auto

Lo scrittore Ferdinando Camon rivive la notte del massacro di Verona.

A PAGINA 3

OGGI

di Guido Ceronetti

«Io eterno bambino, ho condannato presto il denaro, e ne ho riso, mentre con distacco seguivo le usanze, le illusioni materiali, la ricerca del denaro. Ho preso l'argento per nichel, il nichel per oro, e l'argento e il nichel e tutto come cifre indeterminate, senza valore per me, di cui non darmi pensiero, e ancora e sempre riderò, compassionevole, del denaro. A che cosa mi serve? A che cosa? Oh, esseri viventi! Dove sono gli esseri viventi?».

Egon Schiele,
Leben, Briefe, Gedichte
(lettera del 6 gennaio 1911).

Presentata la nuova campagna per invitare a devolvere con la dichiarazione dei redditi l'8 per mille al Vaticano

Sordi, Trapattoni e Claudia Mori sponsor del Papa

Spot sui contributi alla Chiesa cattolica. Albertone dice: una firma non costa nulla

Alberto Sordi

CITTA' DEL VATICANO. Nella «guerra» dell'otto per mille i vescovi hanno mobilitato alleati potenti: uno spot di 8 minuti e 40 secondi, destinato alle tv private locali, e agli intervalli fra uno spettacolo e l'altro nei cinema, schiera Claudio Angelini e Tina Anselmi, Elisabetta Gardini e Mons. Luigi Di Liegro, Oscar Luigi Scalfaro e Claudia Mori, Giovanni Trapattoni e - meraviglia - persino Alberto Sordi, non precisamente noto per la sua generosità.

Ma questa volta Albertone si è «ravveduto»: ha girato a un orfanotrofio il «cachet» per la sua prestazione, anche se, a chi ne conosce la fama di persimonia, non può non salire un sorriso alle labbra quando l'attore pronuncia la frase fatidica: «Basta mettere una firma, non ci costa niente». «Albertone» su uno sfondo di basiliche romane, incitava alla commozione, ricordando tutti quei «pretini anziani» che non si notano mai, ma «se li troviamo accanto sempre quando ne abbiamo bisogno, nei momenti che contano».

Internazionale Tina Anselmi, mentre scorrono le immagini di un deserto africano, di bambini malnutriti: «Nei miei rapporti con persone di altre religioni e razze, ho sentito esprimere alta considerazione per la Chiesa cattolica» e le sue opere nel Terzo Mondo. Severo Oscar Luigi Scalfaro: la richiesta della Chiesa a sottoscrivere è una pretesa? si chiede. «No, non è una pretesa, ma un atto di giustizia, perché sono infiniti i suoi servizi alla comunità». E il «Trap»? Serio come sempre ricorda di essere cresciuto «come molti altri atleti» nella Polisportiva di una parrocchia, e di aver dato i primi calci al pallone in un oratorio. La serietà dei «testimonials» dello spot, intitolato «Una firma non costa nulla» contrasta con l'introduzione, per cui è stato utilizzato un cartone animato con un angelo paffuto e calvo, pigramente sdraiato su una nuvola. E' lui, con una voce chioccia, il conduttore della sfilata di personaggi.

Lo spot «verso» della Cei, quello di poche decine di secondi, trasmesso sulle reti Rai, Fininvest e Tmc, è ben diverso. Un modello 740 si piega per formare una chiesa, una colomba, un aereo, una casa: l'8 per mille servirà a finanziare il culto, le opere di pace, gli aiuti ai Paesi poveri, l'accoglienza in Italia.

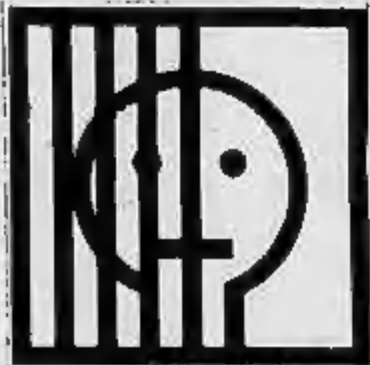
Gli Avventisti del Settimo giorno rispondono, in una forma di «concorrenza» benevola e amichevole, con due spot di 30 secondi ciascuno. Su un campo arato appaiono scritte in prospettiva: povertà, tossicodipendenza, malattia. Per rispondere a queste sfide e questi bisogni c'è il grano del campo, e si vede infatti un contadino che semina, e poi due mani che spezzano e dividono un pane. «Per seminare in tutto il mondo le sementi non bastano mai» è lo slogan finale, seguito dall'invito a firmare. Ed ecco l'altra opera, sempre di trenta secondi: protagonista è una bimba come tante, che stringe in braccio un pupazzo-panda, in un parco. Parla con un coetaneo: «Il mio papà mi dice che ci sono tanti bambini che non hanno niente da mangiare e neanche un giocattolo». Anche qui la soluzione proposta per «rendere felici» non solo quei bimbi, ma anche i malati, i tossicodipendenti e i giovani è quella di scegliere la Chiesa avventista, al momento della dichiarazione dei redditi. Oltre a questo sono stati preparati un «inserto radio», 5 mila manifesti nel metrò della capitale, due milioni e mezzo di dépliants con lo slogan «Un 8 per mille solo per amore».

Marco Tosatti

Calcio: stasera anche Inter e Roma in Coppa

Juve con il Barcellona per salvare la stagione

Tre squadre italiane giocano stasera le semifinali di ritorno delle coppe di calcio. La sfida più attesa a Torino dove, in Coppa Coppe, la Juventus (nella foto Baggio) spera di ribaltare contro il Barcellona in uno stadio esaurito il 3-1 dell'andata. Inter e Roma cercano dopo gli 0-0 ottenuti in trasferta la qualificazione alla finale Uefa contro Sporting Lisbona e Broendby.

SERVIZI ALLE PAG. 31-33

Bocciato un subemendamento al decreto, la decisione spetterà ai giudici di sorveglianza

Criminalità, il psi contro il governo

La maggioranza sconfitta sui permessi ai detenuti

ROMA. Sarà più difficile per mafiosi e camorristi accedere ai benefici previsti dalla legge Gozzini sui permessi carcerari. E ciò, nonostante ieri, a Montecitorio, il governo sia stato battuto e sia andato in minoranza su una sua proposta - tecnicamente detta subemendamento - al decreto anticriminalità. La questione non riguardava naturalmente l'opportunità di limitare la concessione dei permessi ai detenuti, su questo punto tutti i partiti appaiono d'accordo, quanto le modalità di applicazione. In concreto: dovrà essere lo stesso detenuto a dimostrare di aver tagliato i ponti con la criminalità organizzata o il gruppo terroristico per aver diritto ai benefici della Gozzini, o la valutazione dovrà essere affidata ai magistrati di sorveglianza?

Con 159 voti contrari e 153 a favore la Camera ha respinto il subemendamento del governo che caldeggiava la prima ipotesi e ha approvato di conseguenza la seconda. Contro quello che è stato definito «un tentativo di colpo di mano all'ultimo momento» del ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, hanno votato i deputati del pds, i Verdi, i radicali e i socialisti. A favore, con i democristiani, il pri e l'msi.

Alla prima votazione, insomma, la nuova maggioranza quadripartita si è spaccata ed il governo ne è uscito sconfitto. E' passata così, alla fine, la linea concordata in commissione Giustizia dove, tutti d'accordo, democristiani compresi, era stato emendato su questo punto il testo proposto dal governo. L'ipotesi Scotti, difatti, prevedeva la concessione dei benefici al detenuto solo nel caso che fossero acquisiti elementi tali «da escludere l'esistenza di collegamenti con elementi della criminalità organizzata». Prima in commissione e ieri in aula è passata invece la versione più «garantista» per cui al mafioso, al terrorista o al detenuto per altri delitti gravi (sequestro, omicidio, traffico di droga) potranno essere accordati i permessi «solo se non vi sono elementi tali da far ritenere attuali i collegamenti con la criminalità organizzata o eversiva».

Le due versioni, in apparenza non in contrasto, danno luogo in realtà a modalità di applicazione molto diverse. Per Scotti dovrebbe essere lo stesso detenuto a dimostrare di non aver più nulla a che fare con mafia o camorra. «Una formulazione - dice l'onorevole del pds Antonio Bargone - che prevedeva la cosiddetta «prova diabolica» da parte del detenuto circa l'esclusione di collegamenti con la criminalità organizzata. Nella sostanza si sarebbe negato il beneficio a tutti i detenuti».

Secondo la maggioranza, invece, dovrà essere il magistrato a valutare caso per caso. Se il mafioso è cioè ancora un «arruolato» oppure no. Facendo ricorso, nei casi più gravi e delicati, al parere del comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Questo modo di procedere permetterà in concreto a chi ne avrà i requisiti di usufruire dei benefici della legge Gozzini e allo Stato di difendersi contro una criminalità sempre più spietata. Gli ultimi episodi di cronaca hanno ampiamente dimostrato come proprio i detenuti in permesso si distinguano come i killer e i delinquenti più feroci.

Ieri c'è voluto più di un tentativo per approvare il primo articolo del decreto anticrimine. Per consentire il raggiungimento del numero legale il presidente Iotti ha dovuto lasciare aperta la votazione per venti minuti lamentandosi con i presidenti che convocano le commissioni durante i lavori in aula. Un piccolo giallo si è registrato invece in mattinata quando è stato respinto il subemendamento Scotti: alla prima votazione a scrutinio palese la proposta del governo sarebbe passata se la votazione stessa non fosse stata annullata per mancanza del numero legale. Subito dopo, accogliendo la richiesta del pds di votare a scrutinio segreto, la Camera ha invece bocciato il subemendamento. Nel segreto dell'urna oltre ai socialisti parecchi democristiani avrebbero votato contro Scotti. Il decreto, che scade il 12 maggio, dovrà ora essere approvato in via definitiva entro oggi. Altrimenti, considerato il calendario della Camera, non ci sarà più tempo.

Ruggero Conteduca

AGRIGENTO

Profanata la tomba del giudice Livatino

AGRIGENTO. La tomba dov'è sepolto nel cimitero di Canicattì il giudice Rosario Livatino assassinato dalla mafia è stata profanata ieri notte. Con una mazza e un martello la lapide del loculo a muro nel quale il corpo del magistrato è stato provvisoriamente custodito è stata frantumata. La lapide è stata anche spostata, forse nel tentativo di colpire la bara. I profanatori sono fuggiti perché, avendo fatto troppo rumore, hanno temuto di essere sorpresi dal custode che, insospettito, aveva fatto un giro senza tuttavia incontrarli. E' stato ieri mattina l'anziano custode del servizio diurno, Felice Barone, a accorgersi dell'accaduto e a dare l'allarme. Il procuratore della Repubblica di Agrigento Giuseppe Vaiola ha aperto un'inchiesta. Profondamente turbati gli anziani genitori del giudice.

Sabato Rosario Livatino, giudice della sezione antimafia del tribunale agrigentino ucciso da tre killer il 21 settembre scorso, era stato ricordato in una tavola rotonda a Canicattì. Giorni fa il giudice Roberto Saieva, grande amico dell'ucciso con il quale aveva condotto numerose inchieste sulle attività criminali dei boss, ha ricevuto gravi minacce. Più che al gesto di uno squilibrato, pertanto, gli inquirenti attribuiscono la profanazione della tomba a una azione intimidatoria della mafia.

[a. r.]

Il ministro Vincenzo Scotti

«L'ergastolo non si tocca»

La Consulta: le riduzioni di pena non riguardano il carcere a vita

ROMA. L'imputato di un delitto punibile con l'ergastolo non potrà più chiedere il giudizio abbreviato e beneficiare così, in caso di condanna, dell'automatica sostituzione della pena dell'ergastolo con quella della reclusione per 30 anni, come finora previsto dall'art. 442, secondo comma, del nuovo codice di procedura penale. Questa norma è stata dichiarata dalla Corte Costituzionale lesiva dell'art. 76 della Costituzione, che impone al governo, qualora delegato dal Parlamento ad esercitare la funzione legislativa, di rispettare i principi e i limiti fissati dalla legge di delega; la stesura del nuovo codice di procedura penale è stata infatti delegata dal Parlamento al governo con la legge n. 81/1987. La Corte Costituzionale ha ritenuto che la riduzione di un terzo della pena riguardi i reati punibili con pena temporanea «quantitativamente determinata» e non quelli punibili con l'ergastolo, pena di durata indeterminabile.

Intanto, dalla relazione annuale sull'attività delle forze di polizia e sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica nel nostro Paese per il 1990, trasmessa dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti al Parlamento, emerge un quadro preoccupante. Nel '90 sono aumentati gli omicidi (circa il 19 per cento) e le rapine (più 23,91 per cento). Per quanto riguarda la mafia, in Sicilia sono stati perseguiti 24 clan con la denuncia di circa 400 persone. In Campania la camorra svolge la sua azione con circa 106 clan (oltre cinquemila affiliati). Per quanto riguarda la 'ndrangheta, in Calabria sono coinvolti 142 clan con più di 5100 affiliati. Le cosche utilizzano nella esecuzione dei delitti fasce di criminali sempre più giovani. Per quanto riguarda il terrorismo di sinistra, nella relazione si parla di «segnali di attivismo». Si è avuta una recrudescenza di attentati dinamitardi, sabotaggi e attentati incendiari, 35 gli arresti. Quanto al terrorismo di destra, sono state arrestate 23 persone.

[Ansa]

Sicilia, voto nella paura

Scotti: siamo pronti a scortare i candidati nel mirino dei killer

ROMA. Il ricordo di quei candidati - alle elezioni amministrative dello scorso anno in Campania e in Calabria - ammazzati in strada brucia ancora nelle stanze del Viminale. Fu il segno più sanguinoso dell'attacco di camorra e mafia alle istituzioni. Ma quest'anno si vota in Sicilia e il ministro dell'Interno Enzo Scotti assolutamente non vuole che l'esperienza si ripeta. Dice: «Di fronte ad alcuni atti d'intimidazione c'è stata la necessità di un raccordo tra forze politiche e polizia. L'obiettivo di tutti è la massima garanzia per il momento del voto». Ieri al ministero s'è tenuta una riunione con il ministro, il presidente dell'Assemblea regionale siciliana Rino Nicolosi, il capo della polizia Vincenzo Parisi, l'alto commissario antimafia Domenico Sica, i prefetti delle province siciliane, i politici regionali.

«Abbiamo dato direttive precise alle forze di sicurezza - annuncia Scotti - perché non si verifichino gli episodi criminali dell'anno scorso».

Molta vigilanza delle forze dell'ordine durante la campagna elettorale. Non una scorta per ogni candidato, naturalmente. «Ma se poi ci fossero segnalazioni concrete di pericolo - avverte Parisi - non mancherà la protezione personale».

Ci si avvia alle elezioni, insomma, con qualche tensione. «Siamo preoccupati», ammette Nicolosi. Un'elezione in Sicilia, peraltro, deve sempre fare i conti con la presenza ingombrante della mafia. C'è stata infiltrazione nelle istituzioni? Domenico Sica sta analizzando la posizione di tutti gli eletti. «La nostra mappa è ancora incompleta. Finora - dice il superprefetto - risulta che su 15 mila amministratori ci siano 1600 segnalazioni della magistratura». Questo non significa che un amministratore siciliano su dieci sia un criminale, però. Lo stesso Sica spiega che la statistica è ingannevole e che confonde l'amministratore con più denunce a carico e quello «pulito».

I partiti, intanto, sono alle prese con le liste elettorali e fanno promesse di trasparenza. «Fuori i candidati compromessi con la mafia», annunciano. Tutti, nessuno escluso, si sono impegnati a rispettare il codice di autoregolamentazione proposto dalla commissione parlamentare antimafia.

La settimana scorsa, Scotti aveva scritto ai segretari nazionali di partito per chiedere un maggior controllo sui candidati. In pratica, chiedeva di aderire spontaneamente al codice di autoregolamentazione in attesa che diventi legge dello Stato. «Sarebbe una forte vittoria per la democrazia - aveva scritto - e un forte riscatto per i partiti».

Niente più candidati sospetti, allora: il codice di autoregolamentazione esclude dalla competizione elettorale le persone sottoposte a procedimento penale, i latitanti, i reclusi in attesa di giudizio, chi si trova soggetto a misure di polizia. E poi: i condannati, anche con sentenza non definitiva, per i reati di peculato, associazione a delinquere, affiliazione a cosca mafiosa, strage, incendio, omicidio, sequestro di persona, rapina, estorsione, truffa, spaccio di stupefacenti.

«Il candidato modello - dice Scotti - dovrà dichiarare di non essere soggetto a nessuna di queste misure. E poi spetterà al suo partito, e ai partiti concorrenti, il controllo».

L'abolizione delle preferenze, prevista dal prossimo referendum, potrebbe dare più trasparenza? «Non credo, s'è già visto alle elezioni europee che la preferenza unica non è mirabolante», commenta il ministro Scotti.

Francesco Grignetti

L'alto commissario Domenico Sica

Milano indifesa di fronte alla piovra

Nel dossier antimafia s'invoca più moralità nelle istituzioni

ROMA. Forse la mafia ancora non comanda a Milano, ma le sue infiltrazioni, anche nella vita politica e finanziaria della città cominciano ad essere preoccupanti. Un documento della commissione parlamentare antimafia anticipato ieri, ancora non definitivo, prende in esame la cosiddetta «Duomo connection», l'alleanza malavitosa tra mafia siciliana e finanziarie meneghine per riciclare il denaro sporco.

Scrivono i parlamentari della commissione: «E' una presenza "parassitaria", quella della mafia a Milano. Per fortuna, non si è passati ancora alla presenza "simbiotica" tra economia legale e illegale nei centri programmatori di spesa pubblica e privata».

I parlamentari si sono recati più volte nel capoluogo lombardo, dove hanno incontrato gli amministratori pubblici e molti imprenditori. Sotto la loro lente d'osservazione s'è trovato un hinterland dove prospera la criminalità di provenienza calabrese, più una galassia di ottomila società finanziarie e 173 mila commerciali, e anche qualche boss in trasferta.

«Un'intuizione», come la definiscono i parlamentari, li ha mossi: che nella principale piazza finanziaria e borsistica d'Italia si stesse ormai procedendo al riciclaggio di narcolire.

Così non è, sembra. Però non si esclude niente. Potenzialmente, anzi, l'infiltrazione mafiosa è alle porte. E c'è il timore che la mafia si inserisca persino nel cuore dell'amministrazione locale. «Qualora non si definiscano regole certe per limitare nicchie di discrezionalità - scrivono - si corre il pericolo di ampliare gli spazi in cui possono insinuarsi operazioni illegali, corruzioni, favoritismi, e perversi intrecci tra affari, politica e mafia».

Ma quando si fa riferimento agli amministratori cittadini, il discorso diventa più delicato. Non è un mistero, infatti, che il caso Schemmari - l'assessore socialista all'urbanistica implicato in un intreccio di mafia e costruttori - ha fatto traballare la giunta rosso-verde guidata dal sindaco socialista Pillitteri.

Di qui il rischio che una generalizzazione nell'analisi della commissione produca polemiche. C'è un giudizio, in particolare, che farà discutere. «Il diffondersi della criminalità organizzata a Milano e nei Comuni della sua area metropolitana - sostengono i parlamentari - è grave e preoccupante. La lotta alla mafia è principalmente un problema di recupero della legalità attraverso la moralità degli uomini che rappresentano le istituzioni. Chi non riesce a creare una barriera alla corruzione, mostra già una disponibilità all'infiltrazione mafiosa».

Per moderare la critica, il documento dice poi che «sarebbe errato e fuorviante un giudizio di generale criminalizzazione dell'amministrazione sotto il profilo dell'inquinamento mafioso».

L'ex assessore socialista al Comune di Milano Attilio Schemmari Si è dimesso dopo la «Duomo Connection»

Ma il collegamento corruzione-mafia resta. E' dato per scontato. Il Comune viene giudicato impreparato «a un'adeguata e efficace azione di contrasto di fronte a pratiche di corruzione, al consolidarsi di interessi particolaristici e al conseguente rischio di infiltrazioni mafiose».

Le polemiche non si sono fatte attendere. Dice un vice-presidente della commissione, il dc Paolo Cabras: «Quella del capoluogo lombardo è una situazione grave: molto più preoccupante, perché a Milano qualcuno aveva l'illusione di una immunità rispetto alle infiltrazioni mafiose. Invece s'è visto che queste possono arrivare fin dentro i palazzi municipali».

Ma al tentativo dc di mettere sotto accusa la giunta guidata da Paolo Pillitteri ribatte l'altro vicepresidente, il socialista Maurizio Calvi: «C'è chi confonde ancora episodi di corruzione con segnali di presenza mafiosa, facendo così errori imperdonabili».

Il partito socialista, annuncia Calvi, farà opposizione a questo testo.

[fra. gri.]

L'ex-dirigente di Lotta continua, condannato a 22 anni, chiede che l'appello non si tenga a Milano

«Cambiate sede al processo Calabresi»

Pietrostefani: ambiente prevenuto, manca serenità di giudizio

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Sono convinto che la magistratura milanese non possa garantire la serenità di giudizio nel processo di appello»: così Giorgio Pietrostefani, condannato in primo grado a 22 anni per l'omicidio del commissario Calabresi, spiega l'istanza di «rimessione del processo» presentata ieri. In sostanza l'ex dirigente di Lc chiede alla Cassazione che il processo d'appello venga tenuto in una sede diversa da Milano (in questo caso sarebbe Brescia).

«Vogliamo comunque chiarire - spiega l'avvocato di Pietrostefani, Massimo Dinoia - che l'istanza non mette in discussione nessun singolo magistrato, ma l'ambiente in generale». Un ambiente che si sarebbe dimostrato «prevenuto» già ben prima del processo. Pietrostefani e il suo legale citano a questo proposito brani di sentenze in processi per diffamazione e il «tentativo di un giudice istruttore di coinvolgere Marco Boato».

Ma il clima di «pregiudizio» si sarebbe esplicitato soprattutto durante e dopo il processo. Vengono citati diversi episodi: «l'iniziativa dell'associazione nazionale magistrati di Milano a sostegno della condanna», cioè un'assemblea convocata per esprimere solidarietà ai giudici pesantemente criticati; «prese di posizione di alcuni capi degli uffici giudiziari», e in particolare il riferimento è al capo della procura, Borrelli; «interviste di altri magistrati a sostegno di loro colleghi»; «un pubblico ministero (Ferdinando Pomarici, ndr) che partecipa alla presentazione del libro della vedova Calabresi»; il presidente della corte d'assise Manlio Minale che mentre era in corso il processo «era già stato trasferito in un posto di vertice alla procura e, nonostante questo, firma la sentenza»; la «scomparsa di fascicoli del '72 e del '73 su Lotta Continua» (la procura ha spiegato che si tratta di appunti e verbali di perquisizioni allegati alle carte di altri processi); i «corpi di reato fisicamente eliminati dopo le cosiddette confessioni di Leonardo Marino».

Scarse, per ora, le reazioni all'iniziativa di Pietrostefani, che, pur avendo presentato da solo l'istanza, ha detto di avere l'accordo dell'altro imputato, Ovidio Bompressi (diversa la situazione di Adriano Sofri che non aveva presentato appello). «Noi abbiamo la coscienza tranquilla - dice il procuratore capo Borrelli -. Trovo comunque particolarmente singolare che tra i motivi vengano citate dichiarazioni mie e dei miei sostituti. La procura rappresenta l'accusa: avevamo chiesto noi il rinvio a giudizio degli imputati, mi sembra abbastanza ovvio che li considerassimo colpevoli. E' vero che ho detto che dietro il pm Pomarici c'ero io, ma strano sarebbe stato se avessi detto il contrario». Da parte sua il presidente della corte d'appello, Renato Cavazzoni, ha fatto sapere che l'istanza di «rimessione» non fermerà il processo: alla data prevista, il 15 maggio, tutto si svolgerà regolarmente.

Giorgio Pietrostefani condannato a 22 anni per il delitto del commissario Calabresi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 633/1926
Certificato n. 1932 del 14/12/1990
La tiratura di martedì 23 aprile 1991 è stata di 511.844 copie

LA STORIA

LO SCRITTORE CAMON RIVIVE IL MASSACRO

Il delitto di Verona: quattro ragazzi diventano killer spietati, ma si comportano come atleti

Le sorelle dell'omicida Pietro Maso, Nadia e Laura, durante i funerali dei genitori uccisi [FOTO ANSA]

La notte rosso sangue di una squadra assassina

Agguato preparato con cura, sul volto maschere di carnevale Alla fine vanno in bagno, si lavano e si complimentano come fanno i giocatori dopo una partita vinta con difficoltà Hanno già prenotato un'auto sportiva: «E' nera, fa i duecento»

Ese 'i è ancora drento?, continuava a domandare Flavio, spiando dal finestrino dell'Alfetta. Avevano appena parcheggiato, e spento i fari. Non osava uscire. Toccava a lui, perché era il più vicino alla porta, e restando fermo bloccava tutti gli altri.

Stufo di sentire quella domanda, Pietro gli diede uno spintone: «Ma no' te vedi che l'è tutto scuro, 'i torna fra un'ora, 'i torna mòste», e lo urtò fuori.

Quand'era nervoso, Pietro ripeteva sempre qualche frase, non tutto il discorso, ma una frase. Un tic, gli capitava anche con le ragazze. C'era sulla campagna una di quelle tempeste che quando arrivano fanno di colpo inverno, anche d'estate: era notte, e la tempesta di notte è completamente diversa dal giorno, perché di giorno vedi cos'è che si agita e si muove, mentre di notte hai l'impressione che si sposti tutto, cambia la carta geografica del mondo, e l'istinto che ti viene è quello di metterti al riparo e aspettare.

Appena fuori, Flavio si spostò di lato, in modo da lasciar passare gli altri, in fila indiana.

Li guidava Dorian, che era il più piccolo, e sapeva che quando si rischia bisogna muoversi con decisione. E' tutto lì. Poi Giorgio e Paolo, ultimo Pietro, e questo non era nelle regole: Pietro doveva passare davanti, era sua l'idea, e poi era casa sua, aveva lui la chiave, e sapeva tutto. Ma stava cercando qualcosa in auto, prima di uscire: cercava sul pavimento della vettura, raspando con le mani. Un lampo fece luce di colpo, Pietro vide e raccattò, svelto.

I lampi nelle tempeste di primavera e d'estate sono dei soffi di luce, senza rumore, come se nell'aria bruciasse una scia di zolfo, o un gigantesco fiammifero sfregato nel cielo. Quando Pietro raggiunse gli altri, si vide cosa aveva raccattato, il bloccasterzo e una sbarra: il bloccasterzo si divideva in due parti, Pietro ne tolse una metà e la consegnò a Paolo: «Tien, ciàpela par el manego, ciàpela», cioè per il lato curvo. Paolo la strinse e le fece fare un giro in aria, come una mazza.

L'ossessione della solitudine

«No l'è mejo 'sconderla de drio, l'auto?» domandava Flavio, «così no la se vede».

«L'è mejo se la se vede, l'è mejo; 'i vien dentro più calmi, 'i vien» lo liquidò Pietro, squadrandolo, «e desmèttela de far tante storie».

Girò la chiave ed entrò. Buio completo. Accese la luce, e i cinque, fermi, sentirono cos'è la solitudine. Fino a mezz'ora prima erano stati allo «Star», che è una discoteca sempre così piena, che appena entri hai l'impressione di essere una goccia che vien rovesciata in una pentola: non sei più tu, sei quel che sono gli altri, se parli non ti sentono, se ascolti non capisci, e allora smetti di parlare e di ascoltare, fai quel che fan tutti, per un'ora, due ore, tre, quel che resisti. Anche se non bevi, anche se non tiri su, dopo tre ore sei fatto, hai l'impressione di ondeggiare sulle gambe, e se non cadi mai è perché anche tutto il locale rulla e beccheggia seguendo il tuo ritmo, dunque il tuo non è un frastornamento ma un equilibrio.

Nessuno lo può capire. Dicono sempre che quando uno esce da una discoteca e sbara con l'auto contro un muro, è perché si è fatto: ma no, è perché è stato in una discoteca, e continua a ondeggiare di qua e di là.

Se anche il muro ondeggiasse, come tutta la discoteca, e si spostasse, non ci sarebbe nessun incidente, e lui arriverebbe dritto a casa, fila a letto, il letto oscilla anche lui ma non è pericoloso, e domani lui si alza più forte di ieri.

I giornalisti vogliono spiegare il mondo dei giovani ai giovani, ma non ce la faranno mai, perché non entrano più in quel mondo, e i giovani non gli diranno mai cos'è.

«Vualtri du in tinell, vualtri, e ciapè questa, ciapè» diceva Pietro ai due più grandi, porgendogli le sbarra di ferro. Flavio restava immobile, e guardava la sbarra che, per arrivare a Paolo, doveva passargli davanti.

«Eto portà le mascare?». Paolo allungò un sacchetto di nailon, ma Pietro non lo prese. Disse soltanto: «Dame la mia». L'altro pescò nel sacco, e ne sfilò una sagoma di cartone. «No, questa te le metti ti, dame chell'altra». «Che differensa gh'è», brontolava Paolo, cercando quella giusta. «Come che differensa, come che differensa: tiente 'sta mascara, la mama quando che la vede el diavolo la more de colpo, no' te devi darghe gnanca un colpo, no te devi, te 'o digo mi», e con rabbia afferrava l'altra maschera, «Méttetela».

Paolo alzava la maschera, la guardava un attimo: un diavolo più maligno che cattivo, con gli angoli della bocca in su, come se seguissero in parallelo l'arco delle sopracciglia.

«El te someja», commentò Pietro, dandogli uno spintone. Flavio rimase impassibile, come se non vedesse, ma il piccolo Dorian sorrise eccitato: «Vedemo, vedemo».

E il diavolo si chinò su di lui, fino a toccarlo. «L'è vera, l'è vera, el te someja». Anche Pietro, intanto, s'infilava la sua. «Porco...», bestemmiò, «no la va ben». «Come no la va ben, dopo tante prove?».

«No la va ben, de note no la va ben, se vede poco». Un'idea: unire i due occhi, farne uno solo. Andò in cucina, pescò un paio di forbici, allargò un occhio fino a congiungerlo con l'altro, scavando un unico buco tondo. Gli altri ridevano.

«Pietro?» domandava qualcuno dal corridoio.

«Cossa gh'è ancora?»

«Stemo tutti insieme, 'mazzemo primo el vecio po' dopo la vecia, l'è fasilissimo».

«No, la vecia la deve 'ndare subito in bagno 'pena che la 'riva, la fermè par el corridoio, e 'l vecio fila in cusina, e mi lo 'speto de drio la porta. E adesso basta. Smorzemo le luci, sio pronti?».

I tre si ritirarono in tinello, che si apre lungo il corridoio, in modo da abbrancare la donna appena fosse sfilata al bagno, e si misero in piedi ai due angoli della porta. Ogni tanto, Paolo faceva ruotare la mazza in aria, due giri, tre.

«Pronti».

Piero, salendo su una sedia, staccò i tappi. Poi accese una lampada tascabile, e prendendo il piccolo per una spalla si trascinò, con la sedia, in cucina.

«Pietro?» domandava qualcuno dal tinello.

«Basta, cossa gh'è ancora?»

«Vegnemo tutti da te, femo tutto un gruppo».

«No, restè là. Manca poco. Eccoli».

Si sentivano infatti rumori che sembravano dentro la casa, sulla porta, sulle tapparelle delle finestre: ma era la tempesta, che ruotava in tondo come una tromba, e scuoteva la casa da tutti i lati.

«Pietro, màndele a noialtri la pila»

«E parché?»

«To pà el te ven dritto in brazzo, ma la vecia passa davanti a noialtri, dovemo vederla»

«Va ben, va», e confabulando col piccolo Dorian lo mandava nel tinello. Dorian era appena arrivato, che si sentì distintamente, tra i soffi della bufera, un motore al minimo, che si fermava.

«Eccoli».

«Eccoli».

L'auto stava parcheggiando, rinunciava a entrare nel garage, evidentemente i due avevano fretta di entrare in casa. Si sentiva il motore che saliva di regime e scendeva al minimo, nelle manovre dei piccoli spostamenti.

«Resta là», ordinò Pietro al piccolo Dorian: temeva che quello scattasse verso la cucina proprio mentre i due aprivano la porta, col risultato che i due si spaventavano e scappavano, e addio.

Intrappolato nel tinello, Dorian si era sistemato dietro uno dei tre, Paolo, gli pareva, ma non ne era sicuro: lo deduceva dal respiro che si sentiva forte, un respiro subacqueo, come uno sbuffo, e dunque doveva essere quello con la maschera.

I passi della donna

La porta scricchiolò come se crepasse: c'era una pausa nella tempesta, e lo scatto della serratura si udì distintamente.

Poi un'esclamazione: «Oh Gesù!». Era la voce della donna, aveva acceso la luce, ma la luce non c'era. «Manca la corrente», spiegò calmo lui, per tranquillizzarla.

«Togo le candele», rispose calma lei, per tranquillizzarlo. E avanzavano insieme, a passettini, appoggiandosi uno all'altra come un viaggio in cui rischiavano di perdersi. Strisciavano coi piedi per terra, per evitare ostacoli. Il respiro dell'uomo mascherato si faceva sempre più rumoroso, tanto che Dorian ebbe una preoccupazione: dal corridoio potevano sentirlo.

Strisciano ancora. Hanno scavalcato la porta della cucina, il vecchio non si è fermato, vengono qui tutt'e due, il piano salta, Pietro ha sbagliato, adesso siamo fritti. Dorian pensa a tutto questo, quando sente un colpo di battipanni su un materasso, un colpo soffice, attutito, seguito da uno sbuffo, come se chi ha compiuto lo sforzo dovesse respirare a fondo, e poi un tonfo: qualcuno è inciampato ed è scivolato per terra, la vecchia forse, infatti ha lanciato un urlo, un piccolo urlo, come se non si fosse fatta molto male, adesso si tira su, non si capisce più dov'è, un altro urletto, forse si è ferita, Paolo ha dato una spinta a Dorian, per staccarselo ed è uscito nel corridoio, qui tutti scappano, Dorian ha paura di esser lasciato solo, scappa anche lui accendendo la pila, nella luce vede un fagotto per terra, non è la vecchia è un uomo, un fagotto che non urla ma sbuffa, ripete «uff, uff» come se fosse stupefatto di qualcosa, quella che urla è la donna, la donna è curva per terra e lancia degli urletti soffocati, che vorrebbero essere urli ma non ce la fanno, c'è un uomo mascherato sul caduto ma non è il diavolo, è il ciclope con l'occhio solo, «Qui» urla il ciclope indicando per terra, perché Dorian stupidamente alzando la pila lo illuminava in faccia e si dimenticava di far luce sui colpi, allora il piccolo punta la pila per terra, e vede che dove lui punta l'altro colpisce, sulla testa, sulle spalle, sulla testa, sulle spalle, intanto la vecchia ha alzato gli occhi e sta guardando il diavolo e il ciclope, apre la bocca per gridare di più ma il fiato non le esce e il grido non si forma, così curva cerca di retrocedere verso la porta, «Ciàpela ciàpela», qualcuno picchiandola la urta verso il tinello perché non scappi, quando la pila la illumina in faccia lei ha sempre questa bocca spalancata senza voce, intanto anche il vecchio viene tirato verso la cucina strisciando per terra, Dorian non sa più dove dirigere il faro, sprizza la luce di qua e di là col risultato che non capisce niente, e mentre è lì con la pila in mano vede Flavio che lentamente, come se lui fosse lì per caso e adesso uscisse per comprarsi le sigarette, cammina tra i corpi in lotta, li schiva, apre la porta, esce dritto nel buio del cortile, non si capisce per far che, il primo che non capisce è Paolo che lo fissa incantato, continua a colpire la vecchia per terra senza guardarla, la colpisce sempre, con la spranga e con i calci, il passaggio imperturbabile di Flavio che esce dalla lotta come in trance lo lascia un attimo interdetto, guarda verso la cucina dove si sentono colpi soffici e frequenti, resta ancora interdetto, la vecchia è così senza resistenza che si potrebbe anche tornare e finirla domani, lui si drizza, va verso la porta, esce anche lui, fuori l'aria è fredda e veloce, c'è la tempesta, Paolo si era dimenticato che c'è la tempesta, adesso che è nella tempesta non è più dov'era prima, forse non c'è mai stato, esce dal portone del giardino proprio mentre passa una macchina, la macchina lo vede e frena, Paolo è curvo perché sta vomitando, il pilota della macchina è sceso per vedere, «Ghe vol aiuto?» domanda, Paolo non alza la faccia, vuole andarsene senza essere riconosciuto, sta ancora vomitando, «Ah, Paolo» fa lo sconosciuto, «vomita che te fa ben», risale in macchina e se ne va, chi era?, è notte e c'è la tempesta, ognuno per i fatti suoi, era meglio se Pietro ci pensava prima, riempire la casa di gas e tutti a tocchi in aria durante una festa, la casa è assicurata, così all'eredità si aggiungeva l'assicurazione, era più facile, si crede che per ammazzare bisogna essere cattivi, invece quella che ci vuole è la forza, in casa non è ancora finita, qui rischiamo di non farcela, i vecchi non sono abbastanza vecchi, e poi Flavio è scappato senza dare un colpo, Flavio è sempre stato strano, non c'era da fidarsi, chi sarà questo che mi ha riconosciuto, a Flavio ci penseremo domani, adesso è meglio rientrare e farla finita se no siamo tutti compromessi, in casa Pietro è spossato, ogni tanto cala dei colpi sul fagotto che continua a sussultare ma è chiaro che non ce la fa più, Dorian continua a far la spola fra il tinello e la cucina per guidare i colpi di qua e di là in modo che i due siano ammazzati contemporaneamente, questo è l'ideale, adesso sta illuminando la vecchia stesa per terra, è caduta proprio vicino alla porta del tinello dove hanno indossato le maschere, c'è ancora il sacchetto di nailon per terra, Paolo prende il sacchetto, lo accartoccia e lo mette tra i denti della donna come un grosso boccone, lo ficca bene con le dita, è sistemata lasciamola stare, l'istinto di vomitare si placa un poco nello stomaco di Paolo, vediamo l'altro, in cucina non si sente più niente, neanche il respiro pesante della maschera, Pietro infatti la maschera se l'è tolta, sta seduto per terra in un angolo e guarda il fagotto illuminato dalla pila di Dorian, pare che sia tutto finito, questa idea che tutto è finito chissà perché calma completamente l'istinto di vomitare, era proprio lo sforzo che lo faceva vomitare, anche Pietro ha un'aria soddisfatta, anzi più che soddisfatto pare ammirato, accovacciato a terra spossato guarda con ammirazione il corpo del padre, quel corpo che per spegnersi ha richiesto un'ora secca di lotta, ma adesso finalmente è morto, «Porco...» è proprio morto, anche Paolo guarda il vecchio e fa cenno di sì con la testa, un sì ammirativo, Pietro risponde con un altro sì, il vecchio è stato duro a morire, molto duro.

Il colore dell'auto

Pietro si alza, prende una sedia e seguendo la luce della pila rimette i tappi della luce. La casa si illumina di colpo. Dorian spegne il suo lumino e lo mette in tasca, poi rimette un po' a posto, una sedia, un tavolo. «Lassa star, lassa» gli urla Pietro, però senza cattiveria, ma con fatica. «Adesso tutti a lavarse, tutti», e va per primo in bagno.

«Pietro», lo chiama Paolo dal corridoio.

«Cossa gh'è?»

«Rossa o nera?»

In bagno si sente l'acqua che scorre, si sta lavando la faccia, si sente il gorgoglio dell'acqua sulla bocca, sta bevendo. Ha sete, è stato proprio un match. Beve, si sciacqua, sputa, tirando lo spruzzo contro lo specchio per non vedersi. Poi ferma il rubinetto, per rispondere, chiaramente: «Nera, 1800». Poi, per chiudere il discorso: «L'è zà prenotà. Fa i dosento, fa». «Ah» risponde eccitato Paolo, e dalla gioia sprizza un salto in aria, scavalcando il cadavere della vecchia. Mentre va a lavarsi, s'incontra a metà corridoio con l'amico: ambedue alzano il braccio destro, e sbattono mano contro mano, come fanno gli atleti per salutarsi, dopo la vittoria.

Ferdinando Camon

L'addio alle vittime

Il figlio voleva andare ai funerali

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Pietro Maso, il ragazzo che insieme con tre amici ha ucciso i genitori, voleva venire al funerale.

Lo dice il suo avvocato, Augusta Selmo. «Ma sì, lui aveva questo desiderio, ma non è stato possibile». Dal carcere del Campone alla chiesa di Montecchia di Crosara, intendeva andare Pietro, e fermarsi in mezzo alla gente intorno alle bare di sua madre e di suo padre.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Mario Giulio Schinaia, ha risposto: «Non è proprio il caso».

Tutto il paese, ai funerali di Antonio e Rosa Maso. Al rito funebre hanno partecipato le sorelle di Pietro, Laura e Nadia, e numerosi parenti giunti anche dall'estero. La folla sin lungo la strada che conduce fuori dal centro. Nella parrocchiale stracolma, il vescovo di Vicenza, Pietro Nonis, parla di Pietro, dei suoi «compagni», cresciuti in questa zona contadina.

«La terra - dice il vescovo - insegna a non considerare indispensabile il superfluo. Ma i ragazzi stentano ad amarla, la terra, circondati come sono da un mondo che assume come modelli uomini e donne che guadagnano molto lavorando poco».

Pietro Maso ha cercato «il miraggio del denaro facile, il gusto dei bei vestiti, il fascino dei motori rombanti». E c'è, aggiunge monsignor Nonis, «il piacere di avere compagni che spendono i tuoi soldi, e finché ce n'è ti danno ragione. E se proponi qualcosa che dia il brivido, si mettono dalla tua parte».

Il vescovo ha poi avuto parole di pietà per gli assassini: «Dobbiamo pregare anche per loro. Sicuramente Antonio e Maria Rosa staranno intercedendo per il figlio. Ci vogliono perdono e solidarietà per questi poveri ragazzi, per i quali vorremmo che i coniugi Maso non fossero morti invano».

Per qualcosa che desse il «brivido», Pietro Maso e i suoi tre amici avevano tentato di coinvolgere un quinto ragazzo. Si chiama Michele e ha 19 anni. Si dice che lui li ha accompagnati con l'auto fin davanti alla villetta dei Maso, che poi s'è tirato indietro: «Ragazzi, io no, io no». Adesso Michele è in stato di choc, lo trattano a sedativi.

«Lui - dice sua madre - non sapeva niente, di quelle cose. Si è trovato in mezzo, e basta. Lui ha fatto un giro ed è tornato a casa». E suo padre: «Erano al bar, sono stati a chiacchierare. Michele li ha ascoltati, ma poco prima delle 10 era già rientrato».

«Adesso è sconvolto - geme sua madre -. Tra poco ha gli esami, ma lui non riesce più a studiare, a mangiare, a dormire».

Dopo i funerali di Antonio e Rosa Maso, la gente di Montecchia di Crosara resta per la strada, attonita. In un angolo di una via, c'è un gruppetto di ragazzi, l'uno stretto all'altro. Mormorano qualcosa, mentre le bare di Antonio e Rosa Maso vengono caricate sui furgoni. Uno di questi giovani parla di Pietro, lui lo conosce da parecchio tempo: «Cosa volete che vi dica? Mi è sempre sembrato un ragazzo normale, uno di quelli come ce ne sono tanti. Sì, forse gli piaceva un po' troppo fare una vita comoda, andare a ballare. Ma veniva anche a giocare a calcio con noi, nella nostra squadra qui, del paese. Chi avrebbe mai immaginato che sarebbe finito così?».

La gente di Montecchia sta a guardare i furgoni con le bare che svoltano in fondo alla strada. Qualcuno si infila nei bar. Un uomo si fa dare un grappino. Fa il contadino fin da quando era ragazzo. «I soldi - sospira -. Ma come si fa? Ma lo sa che quando avevo vent'anni, mio padre mi dava cinquemila lire la settimana? E volevo sapere come li spendevo». [g. m.]

«Pietro era il più deciso: si è avventato sulla madre con una spranga»

«Così li abbiamo massacrati»

Verona, il racconto degli assassini

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Li hanno massacrati così, i coniugi Antonio e Rosa Maso: l'assalto del figlio Pietro e dei suoi tre amici, nella villetta di Montecchia di Crosara, lo ha raccontato al giudice per le indagini preliminari, Giorgio Carbognin, uno dei «leaders» del micidiale gruppo.

E' venuta a Pietro Maso, ha ripetuto Carbognin, l'idea di compiere il delitto.

«La maturammo a lungo. Poi, verso la fine dell'anno '90, la accantonammo».

Ma poco dopo Pietro è tornato «sul discorso», s'è fatto più duro e insistente.

Davanti al magistrato, le parole raggelanti di Giorgio Carbognin, così come vengono riportate.

«Ciascuno di noi aveva un interesse immediato a condurre in porto il delitto per ragioni economiche».

Lui era indebitato per undici milioni e mezzo, ad altrettanto ammontava il debito di Pietro.

«E per coprire l'esposizione verso la banca, lui aveva deciso di falsificare un assegno con la firma della madre».

Paolo Cavazza, il terzo della sciagurata compagnia, s'era fatto dare molti soldi da un compaesano e non sapeva dove andare a trovarli per restituirli. Il ragazzino, D.B., di 17 anni, di debiti non ne aveva, ma s'era fissato per comperarsi un «campionatore per fare dischi», un'apparecchiatura che costa circa tre milioni.

Il progetto per «eliminare» i genitori di Pietro, quel pensiero di spartirsi l'eredità. Voci sussurrate a un tavolo del bar «John», di fronte al municipio, dove vanno i ragazzi a parlare di donne e di calcio. Loro decidevano di massacrare Antonio e Rosa Maso.

«Abbiamo scelto la sera di mercoledì perché quella sera i genitori di Pietro sarebbero rientrati in casa dopo le 23».

Sono andati alla villetta dei Maso circa un'ora prima, per «prepararsi». Giorgio Carbognin dice di aver avuto qualche incertezza, a quel punto: «Negli ultimi momenti ho avuto dei ripensamenti, mi sono reso conto che in fine dei conti non me la sentivo di passare all'azione».

Ma gli altri rincalzarono: «Dai, non fare lo stupido, adesso ci devi stare». Il più aggressivo era Pietro. E tutti ripetevano: «Ma sai che vantaggi economici ne avrai?».

Carbognin s'è lasciato convincere, è rimasto. «Secondo il piano, io avrei dovuto colpire con il bloccasterzo. Proprio perché avevo avuto quelle indecisioni, Pietro decise all'ultimo momento di armare del bloccasterzo il Paolo Cavazza, che era più determinato di me all'azione».

I coniugi Maso sono di ritorno da Lonigo, un paese a pochi chilometri da Montecchia: là hanno partecipato a una riunione, presso i frati Francescani.

Sono un po' stanchi. Conversano un po', appena scesi dalla macchina. Si avviano verso le scale, hanno fretta di mettersi a letto. Il primo a entrare in cucina è Antonio Maso. E questa è la sequenza agghiacciante, nel racconto di Giorgio Carbognin.

«Antonio Maso venne colpito da Pietro e dal ragazzino minorenne, che erano insieme dalla parte opposta rispetto a quella in cui ci trovavamo io e Cavazza».

Poi compare sul pianerottolo la signora Rosa. Giorgio Carbognin dice che in quell'istante ha avuto un'esitazione. Ma si fa avanti Cavazza, travolgente.

«La raggiunse e la colpì con la spranga di ferro, costituita dal bloccasterzo, al capo. Poi corsi anch'io e la colpii con le mani».

Carbognin colpisce perché Rosa urla. Ancora le grida sulle scale. «Volevo farle perdere i sensi. Visto che non taceva, chiesi agli altri che mi si desse qualcosa da metterle sulla bocca: mi fu passato un sacchetto di plastica da qualcuno, non ricordo da chi. Io lo usai per tapparle la bocca. Ma lei non perdeva i sensi».

Ed ecco Pietro piombare sulla madre e vibrarle colpi di spranga alla testa: «I colpi furono molto violenti, e la donna cessò subito di respirare, di muoversi».

Antonio Maso è steso a terra, rantolante: «Il Cavazza gli teneva un piede premuto contro la gola. Esercitava pressione su di lui con forza anche aiutandosi con le mani, nel senso che l'uomo era caduto accanto a un camino. Il Paolo aveva afferrato un montante per tenersi più saldamente».

Pochi minuti dopo, Cavazza chiede al «ragazzino» di «sostituirlo in quella operazione».

«Si diedero il cambio», dichiara gelidamente Giorgio Carbognin.

E' il minorenne, a continuare a soffocare Antonio Maso premendogli il piede sulla gola. «Fino a che l'uomo non cessò di respirare».

Antonio e Rosa Maso stesi per terra, stroncati. Paolo Cavazza esce dalla villetta, lo vedono tornare dopo una decina di minuti.

«Al ritorno ci disse che era uscito per verificare se nei paraggi della casa ci fosse qualcuno». Nessuno, nei dintorni. Un paese già addormentato. E nessuno, dei vicini di casa dei Maso, che abbia sentito un rumore, un trambusto, le grida disperate di Rosa.

Continua, terrificante, Giorgio Carbognin: «A cose fatte i corpi furono coperti, non so da chi degli altri tre, con un lenzuolo. Io ero andato in bagno a lavarmi le mani».

Poi, Pietro Maso e gli amici che salgono in macchina, scendono a gran velocità in città, vanno a mescolarsi con i ragazzi che fanno gli ultimi balli in discoteca. Torneranno su a Montecchia nella notte.

Pietro Maso, a quel punto, va dai carabinieri, a denunciare. E' capace di far diventare il suo viso una maschera. Stravolto, pare Pietro, quando si presenta alla porta della caserma e grida: «Correte, a casa mia. Mio padre e mia madre: li hanno ammazzati, li hanno massacrati. Forse è stato qualcuno che voleva rubare. Io li ho trovati così. Mio Dio, che disgrazia».

Maria Rosa e Antonio Maso sono stati uccisi a colpi di spranga. A fianco la discoteca dove gli assassini sono andati dopo il delitto

Ma poi, i dubbi degli inquirenti, la svolta nelle indagini. Pietro Maso e i suoi tre compagni del delitto sono arrestati venerdì.

Un lungo interrogatorio e infine crollano, confessano. Il giorno prima di «completare» il massacro. Questa è la parte finale del racconto che Giorgio Carbognin ha fatto nel carcere del Campone.

«Secondo i nostri programmi, si sarebbe dovuto procedere all'uccisione delle sorelle e del cognato di Pietro il sabato successivo. Questo però era un aspetto che avremmo dovuto puntualizzare meglio in seguito, dopo aver visto come andavano le cose a conclusione degli omicidi già commessi».

Giuliano Marchesini

IN BREVE

Tolta patria potestà a Gigliola Guerinoni

GENOVA. Con un provvedimento del Tribunale per i minorenni è stata tolta la patria potestà sulla figlia Soraya a Gigliola Guerinoni, la gallerista di Cairo Montenotte (Savona) condannata a 26 anni e 6 mesi di carcere per l'omicidio del farmacista Cesare Brin, e al padre Ettore Geri, anch'egli condannato a 15 anni di carcere per lo stesso omicidio. Soraya Geri è stata data in affidamento al Comune di Dego. Secondo il legale della gallerista, Alfredo Biondi, il Tribunale per i minorenni avrebbe dovuto attendere che la condanna della Guerinoni diventasse definitiva. [Ansa]

Un boss di Catania ucciso dalla polizia

CATANIA. Una Volvo blindata che sfugge all'alt della polizia. Un inseguimento per le strade della periferia cittadina. E poi una breve sparatoria al termine della quale un uomo rimane a terra ferito a morte, un altro viene catturato dagli agenti. La vittima, Francesco Privitera, 33 anni, era un elemento di spicco del clan dei Cursoti, famiglia storica della malavita catanese, al centro negli ultimi mesi di una lunga catena di delitti.

Francobolli all'Lsd nelle discoteche

COMO. Nelle discoteche del Comasco e del Varesotto circolano «francobolli» trattati, nel retro, con Lsd, il potentissimo allucinogeno che provoca effetti devastanti e che sembrava appartenere alla preistoria delle sostanze stupefacenti soppiantato dall'«ecstasy». E' quanto emerge da una vasta operazione della Guardia di finanza di Como che da qualche settimana effettua controlli a tappeto nelle discoteche.

Va in retromarcia e travolge il figlio

ROMA. Tragedia ieri mattina nel cortile di un palazzo popolare in via Angiolo Cabrini 56 nella zona di Val Melaina dove una donna, Liliana Rossi di 43 anni, mentre effettuava una manovra in retromarcia con la sua auto ha investito il proprio figlio Antonio di 8 anni che è deceduto al policlinico Umberto I. [Agi]

Mentre la vicenda Mondadori è al traguardo, il mediatore inciampa in un caso giudiziario

Per Ciarrapico accusa di bancarotta

Il giudice istruttore lo rinvia a giudizio per il Banco Ambrosiano
Avrebbe ottenuto un finanziamento ingiustificato: 39 miliardi

MILANO. Il «grande mediatore» finirà sotto processo. Il 12 aprile, mentre lui, Giuseppe Ciarrapico, si dava un gran daffare a mettere d'accordo Berlusconi e De Benedetti, il giudice istruttore di Milano Anna Introini depositava la sua decisione: rinvio a giudizio per concorso in bancarotta fraudolenta.

In sostanza il «Ciarra» - secondo l'accusa - contribuì nel suo piccolo a dissanguare le casseforti del Banco Ambrosiano, ottenendo un finanziamento «ingiustificato» di 39 miliardi (il crack fu di quasi duemila).

La vicenda comincia dieci anni fa.

Ciarrapico è, a suo dire, un «imprenditore partito dalla gavetta» che sgomita per arrivare, se non dentro, almeno alle porte del «salotto buono». Orazio Bagnasco, pure coinvolto nel processo dell'Ambrosiano, ne dà un ritratto meno tenero: «Era come il prezzemolo, un faccendiere che ritrovavi dappertutto».

Comunque già dieci anni fa è in buoni rapporti con Giulio Andreotti: cosa notoria di cui si ricorda anche Roberto Calvi nel momento del bisogno.

Siamo infatti nell'estate del 1981 e il presidente-padrone dell'Ambrosiano si trova in galera per esportazione di valuta. Sente che i suoi protettori politici stanno prendendo il largo e manda la moglie Clara a riallacciare rapporti. «La Calvi - racconta Ciarrapico - sapendo che ero amico dell'onorevole Andreotti mi chiese se era possibile avere un incontro con lui».

Ciarrapico, che già allora aveva evidentemente lo spirito del mediatore, si presta volentieri: ecco allora il viaggio a Roma, l'incontro «cordiale» con Andreotti che consiglia a Clara Calvi il nome di un buon avvocato, e poi il breve colloquio con Flaminio Piccoli che rassicura la signora della «stima» per il marito.

Ciarrapico dice che Calvi era il «miglior banchiere» che ha conosciuto. Certo «migliore» per lui, il vigile accompagnatore degli incontri romani, che quando si rivolge al Banco Ambrosiano per ottenere un primo finanziamento (4 miliardi) ci mette dodici giorni ad ottenerlo, nonostante le perplessità dell'ufficio fidi e il parere decisamente contrario dell'ufficio legale della banca. Ma il «grande balzo in avanti» arriva alcuni mesi dopo, nel marzo dell'82: l'Ente Fiuggi è in vendita, per Ciarrapico è l'occasione, da piccolo imprenditore a «re delle acque minerali».

La sua società, la Fidieco non ha però soldi abbastanza. Chiede un altro finanziamento all'Ambrosiano, ben più sostanzioso: 35 miliardi.

Di quei soldi stavolta, si parla anche in consiglio di amministrazione.

Ricorda Bagnasco: «Il finanziamento mi sembrava strano, anche perché veniva chiesto per l'intero ammontare dell'operazione. Ma Calvi, in modo molto stizzito, asserì più volte che erano state fornite tutte le garanzie del caso».

E' quindi Calvi che, sempre contro il parere dei suoi funzionari, decide di finanziare Ciarrapico.

E al momento del crack la Fidieco si trova pesantemente indebitata con il Banco.

Dopo complesse trattative viene concordato un «piano di rientro»: il debito viene ridotto del 30 per cento proprio per riuscire a rientrarne in possesso, e rateizzato in cinque anni.

Dice adesso Ciarrapico: «Ho restituito tutto fino all'ultima lira».

A parte il fatto che è ancora aperto un contenzioso con il Nuovo Banco Ambrosiano per alcuni miliardi di interesse, ribatte il giudice istruttore: «Il risanamento del debito può essere un'attenuante, ma per la legge fallimentare vale ciò che avviene prima e al momento della messa in liquidazione».

Prima venne concesso un finanziamento «disattendendo le normali logiche che debbono presiedere all'erogazione del credito».

Osservano i periti incaricati dal giudice: «L'affidamento alla Fidieco rovescia l'impostazione corrente; si accorda infatti un prestito nella fondata prospettiva che esso sia destinato a rientrare; in questo caso, al contrario, viene concesso un credito di cui risulta pacifico che non potrà essere effettuato il rimborso entro i termini convenuti a meno di improbabili, eccezionali eventi favorevoli».

Eventi che non si verificarono e quando l'Ambrosiano fallì, Ciarrapico si ritrovò «inadempiente».

Che il credito sia stato concesso «solamente in virtù di particolari accordi» tra Ciarrapico e Calvi è dimostrato, secondo il giudice istruttore, anche da un altro «piccolo» particolare: la Fidieco avrebbe dovuto pagare in quell'occasione un miliardo e mezzo alla Ascofin per il suo lavoro di «intermediazione».

Ma la Ascofin altro non era che la società di Francesco Pazienza e Maurizio Mazzotta, a quell'epoca «collaboratori personali» di Roberto Calvi, alquanto abili a maneggiare nelle pieghe dalla banca.

Ma in questo caso hanno ottenuto ben poco: dopo una prima tranche di cento milioni la Fidieco non ha pagato più; e allora si è aperta una lunga controversia.

Susanna Marzolla

Giuseppe Ciarrapico: per il giudice il «grande mediatore» deve finire sotto processo

Lo scoglio è l'Einaudi

Fininvest: una perla da non perdere

MILANO. Sul radioso mattino della pace, qualche nuvola plana. Due sono i sassolini: il conguaglio e Elemond. Strano a dirsi, il conguaglio sembrerebbe la pena minore, lo scoglio vero quel 49% di Elemond che, a suo tempo, la Cir aveva dirottato su Mondadori, e che oggi rivorrebbe. Anche per un debito d'onore verso Giorgio Fantoni, proprietario dell'altro 51%, che a Segrate non vuole restare.

Fino a due giorni or sono, sembrava che Silvio Berlusconi fosse disposto a spartire anche la mela Elemond, tenendosi la ex Mondadori Scuola e la ex Mondadori Arte, e vendendo alla Cir Einaudi e Electa. Poi, sotto la spinta di Luca Formenton e di Leonardo Mondadori, Fininvest avrebbe cambiato idea: Elemond non si tocca, Einaudi è una perla che non si può perdere. Nella mattinata, fonti vicine a Fininvest lasciavano capire che padron Silvio non ne può più: ogni giorno L'Ingegnere alza il prezzo e abbassa il conguaglio. Quindi: o si chiude in fretta, oppure non se ne fa niente. Basta con lo stillicidio. Gli stessi segnali, rovesciati, arrivavano dalla Cir.

A metà giornata, di reale sembrava esserci solo Ciarrapico che, volonteroso e paziente, anche ieri ha fatto la spola tra Roma e Milano e tra via Ciovasso e la reggia di Arcore, per vedere di superare le ultime difficoltà. In tasca il solito foglietto con le ultime volontà di Berlusconi: niente Elemond e conguaglio di 190 miliardi.

Qualcuno dice che, per cercare di appianare la faccenda, lo stesso Giulio Andreotti abbia preso in mano il telefono. Certamente questa spartizione, che Fininvest non voleva e che Cir vuole di malavoglia, deve mettere sul piatto della bilancia altri beni materiali meno visibili, come reti televisive, accordi nelle telecomunicazioni, eccetera. Altrimenti non si capisce come mai Ciarrapico, per simpatico e caloroso che sia, abbia come mediatore più peso di sofisticati e più sperimentati finanzieri.

A Bologna per l'assemblea Sogefi, Carlo De Benedetti nel pomeriggio prendeva tempo, dichiarando: «Che esiste una trattativa è noto, lo dimostrano le frequenti apparizioni televisive di Ciarrapico. Come in tutte le trattative le parti si pongono limiti di tipo patrimoniale e temporale». Poi aveva preso l'aereo per tornare a Milano. Scopo: vedere il nuovo Ciarrapico.

Improvvisamente, su questo clima di incertezza (era l'ora che volge al tramonto) una notizia Ansa annunciava che: «A margine della assemblea Sogefi di Mantova» in via ufficiosa, De Benedetti si era lasciato sfuggire: «L'accordo per Mondadori è praticamente fatto, mancano solo gli ultimi dettagli. Anche la definizione del conguaglio è ormai raggiunta» (ma in serata giungeva una smentita dai portavoce della Cir). In quel momento, il Ciarra aveva appena varcato la soglia di via Ciovasso, la fortezza Cir. E da lì doveva poi correre ad Arcore. La notte era ancora giovane, e tutto poteva accadere. Bisognava restare pronti a cogliere, magari a tarda ora, la parola «fine».

Buonsenso vorrebbe che la trattativa uscisse finalmente dalle secche di questo tira e molla e si concludesse. In fondo, le cifre del conguaglio non sono poi così lontane, poche decine di miliardi, che non giustificano il ritardo. Allo stesso tempo è anche vero che le due parti, Cir e Fininvest, sono assai diverse nell'approccio alle trattative. Berlusconi decide da solo, senza bisogno di dar conto a soci e azionisti, dal momento che è lui l'unico padrone in casa sua. Diversa la posizione di De Benedetti che ha una Cir quotata, con importanti partner di minoranza, cui deve spiegare nei dettagli quanto spende e quanto guadagna.

Valeria Sacchi

DALL'ITALIA

Il Popolo: sul governo giornalisti apocalittici

ROMA. In un corsivo sul *Popolo*, quotidiano della dc, «Bertoldo» afferma che non si può «accettare il tono apocalittico, da ultima spiaggia, con cui vengono descritte le vicende politiche italiane» in questi giorni da giornalisti come Tornabuoni, Romano, Pera, Cavallari, Montanelli, Miglio, Minzolini e Bocca. Per Bertoldo «questa enfasi catastrofica non solo tende a svilire ogni attività politica e di governo, ma innalza una barriera artificiosa tra le istituzioni democratiche e l'opinione pubblica». [AdnKronos]

Bnl Atlanta: Martini esclude traffico d'armi

ROMA. Dall'embargo all'Iraq nell'86, «dell'Italia non è mai uscito materiale bellico». Ma il problema non è il traffico d'armi delle aziende finanziate dalla Bnl di Atlanta: è la fornitura di materiale che, pur non avendo scopi bellici, poteva essere usato nell'industria bellica di Saddam. Lo ha detto l'ex direttore del Sismi, Fulvio Martini, dopo l'audizione in Senato. [Agi]

Deputati assenteisti Cipriani querela Biagi

ROMA. L'on. Luigi Cipriani (dp), vuole querelare Enzo Biagi, che lo avrebbe indicato tra i deputati assenteisti nel programma «I dieci comandamenti all'italiana» di venerdì scorso. «Se Biagi - dice Cipriani - anziché riferire il dato delle assenze si fosse preoccupato di constatarne le cause, si sarebbe accorto che ho dovuto scontare sei mesi di inattività a causa di due ricoveri ospedalieri, conseguenza di incidenti». [Ansa]

Metano, aliquota ridotta (- 65 lire)

ROMA. La Camera ha approvato definitivamente il decreto che riduce le aliquote dell'imposta di consumo sul metano di uso domestico. L'aliquota viene così ridotta di 65 lire, passando da 77 a 12 lire al metro cubo.

De Benedetti, frecciate al «Ciarra»

«Un mediatore incollato alle interviste in tv»

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Eccolo, Carlo De Benedetti, il grande avversario di Silvio Berlusconi nella guerra per la Mondadori. Da tempo, per tutto il tempo della mediazione Ciarrapico, se ne era rimasto in disparte, zitto, quasi introvabile. Ed invece, eccolo all'improvviso, abbronzato, pimpante, quasi allegro, comparire in una sala riunioni bianca e blu di una banca mantovana per presiedere l'assemblea della Sogefi, una delle tante società dell'impero, sicuramente meno nota di un'Olivetti, di una Valeo, di una Cir, ma niente affatto secondaria.

Il caso, si sa, a volte è imprevedibile. E il caso ha voluto che questo impegno mantovano dell'Ingegnere, sia venuto nel bel mezzo della fase più delicata della grande trattativa in Mondadori. Immaginatevi, la curiosità: come sarà De Benedetti, abbattuto, arrabbiato, deluso, oppure esultante?

Lui, l'Ingegnere, non ha tradito le attese. E' arrivato puntuale come un orologio svizzero, alle quattro esatte del pomeriggio, ha salutato garbatamente gli uomini della Sogefi che lo aspettavano, ha preso posto alla presidenza e via con l'assemblea. Due ore di assemblea parlando di tutto: di marmitte catalitiche che la Sogefi produrrà dopo l'accordo con i tedeschi della Doduco e i francesi della Isis; di previsioni per il 1991 («Certo, non sarà come il 1990»); di lira («Come italiani dovremmo augurarci una lira stabile. In fondo uno dei pochi elementi di certezza di questo Paese è la politica della Banca d'Italia»). Mai un momento di esistazione, mai un attimo di incertezza. Come se nulla fosse, come se a centocinquanta chilometri di distanza da quella sala riunioni bianca e blu, stesse accadendo nelle medesime ore un qualcosa che non lo riguardasse. Quasi indifferente alla conclusione di sedici mesi di lotta per il controllo Mondadori.

Indifferente, per ovvii motivi, De Benedetti non lo è. E a un certo punto, nella sua trasferta mantovana, lo ha fatto capire. Con una frecciata diretta al grande mediatore Ciarrapico. «Che esista una trattativa è noto», ha detto. Aggiungendo con una smorfia di soddisfazione: «Se non altro per le frequenti apparizioni in tv del mediatore». Ma è stato un attimo. Forse una debolezza. Sicuramente una risposta a distanza all'uomo che la sera prima in televisione aveva detto che «Berlusconi era dotato di maggior fantasia di lui».

Insomma, un De Benedetti in forma. Almeno in apparenza. Sicuro di non essere quell'uomo in difficoltà che l'autorevole settimanale americano «Time» ha descritto dedicandogli due giorni fa un articolo dal titolo pungente: «The Great Fall», il grande autunno. Una specie di pugno nello stomaco per chi, come De Benedetti, all'immagine e soprattutto all'immagine all'estero, ha sempre tenuto. Che il mito dell'Ingegnere, di uno dei grandi condottieri (la definizione di qualche anno fa era stata della stampa francese) dell'industria e della finanza italiana, fosse definitivamente compromesso? L'impressione, proprio nelle ore di una conclusione dell'affare Mondadori che in un modo o nell'altro comporta per De Benedetti la rinuncia a una parte della casa editrice, era netta: eh sì, il mito del Re Mida, dell'uomo che tramuta in oro tutto ciò che piglia, perde colpi. Dopo lo stop in Belgio, nell'assalto alla Sgb, ecco un nuovo stop alle ambizioni in Mondadori. Ma è proprio così?

L'Ingegner Carlo De Benedetti

Per dare una risposta attendibile a questo interrogativo è necessario ricorrere ai numeri. E i numeri parlano chiaro: dando per buona l'ipotesi di divisione della Mondadori tra i due rivali (la casa editrice storica a Berlusconi e C., il gruppo Espresso con Repubblica e quotidiani locali alla Cir di De Benedetti), il fatturato industriale delle società debenedettiane sfiorerà pur sempre i 16 mila miliardi. Più in dettaglio: 9000 miliardi dell'Olivetti, 5000 della Valeo, 1000 tra Sasib e Sogefi, 1000 del nascente gruppo editoriale Espresso-Repubblica. Una grossa concentrazione, insomma. Una delle principali in Italia e in Europa. Con ottime possibilità. Valeo, per fare un esempio, nella componentistica è il secondo gruppo in Europa dopo Bosch ed è leader mondiale o europeo in quasi tutte le sue produzioni. Nessun problema allora?

Mondadori a parte, i problemi per De Benedetti si chiamavano Francia e Olivetti. In Francia Cerus, la capogruppo, dopo il fallito assalto alla Sgb si è fortunatamente rimessa in pari. Ha azzerato o quasi i debiti con la vendita delle azioni Sgb, ha ridimensionato il suo intervento. Alain Minc, l'ex enfant prodige, domani abbandonerà definitivamente De Benedetti e la guida di Cerus. E con la sua uscita di scena, molto probabilmente, si chiuderà un'epoca per l'Ingegnere in Francia. A giorni è attesa anche la cessione del 14,9% di Yves Saint Laurent. Dopodiché in Francia De Benedetti significherà Valeo (5000 miliardi di giro d'affari), la banca d'affari Dumenil e il 5% di Suez. Non è quello che, forse, l'Ingegnere si aspettava qualche anno fa, ma è pur sempre parecchio.

Di Olivetti oggi si terrà il consiglio d'amministrazione. Non saranno dati eccezionali quelli che molto probabilmente verranno comunicati, dati certo inferiori al passato. Ma Olivetti, insiste De Benedetti e ripete Vittorio Cassoni che è l'amministratore delegato, è pur sempre l'unica azienda europea d'informatica che non perde.

Armando Zeni

Nel Nord Iraq si fronteggiano le truppe americane e quelle irachene, sale la tensione

Saddam all'Onu: caccia i marines

A sorpresa tappa sovietica nella missione Baker

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo iracheno ha chiesto ieri ufficialmente alle Nazioni Unite di rilevare, assumendone il controllo, i campi per rifugiati che gli Stati Uniti e i loro alleati stanno realizzando per i curdi nel Nord del Paese. La lettera che il ministro degli Esteri Ahmed Hussein ha inviato a Javier Perez de Cuéllar denuncia con molta durezza la presenza di truppe americane, inglesi e francesi sul territorio iracheno come una patente violazione della sovranità nazionale. Rapporti militari Usa hanno informato ieri che le truppe americane dispiegate vicino a una delle tendopoli del Nord stanno fronteggiando una crescente tensione con le forze irachene rimaste nei pressi.

Nella sua lettera, Ahmed ha chiesto a de Cuéllar di «assumere la responsabilità dei centri immediatamente». Secondo il ministro, i campi «costituiscono una flagrante violazione della sovranità dell'Iraq e della sua integrità territoriale». L'Iraq non ha fatto nulla per impedire le operazioni condotte finora per «preoccupazioni di carattere umanitario» e «per evitare ogni complicazione che possa impedire il ritorno di tutti i cittadini ai loro luoghi di residenza in piena sicurezza».

Il governo iracheno, comunque, non fornisce una spiegazione sulle ragioni che hanno indotto i curdi a abbandonare le loro case e non commenta il fatto che i curdi continuano a rifiutarsi di rientrare dalle montagne su cui si sono rifugiati non perchè hanno paura degli americani, ma perchè temono che questi non li proteggano a sufficienza dalle rappresaglie di Saddam Hussein. Secondo il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, la cifra dei curdi che muoiono ogni giorno per i disagi si è «assestata» su 510.

Tuttavia, anche gli americani danno l'impressione che accoglierebbero con molto favore un intervento in forze delle Nazioni Unite che consentisse loro di disimpegnarsi da una situazione sempre più pericolosa. Alcuni diplomatici occidentali all'Onu hanno rilevato che, al di là delle denunce, la lettera del ministro degli Esteri iracheno costituisce una base sulla quale il Consiglio di sicurezza potrebbe più facilmente decidere l'invio di una forza Onu nel Nord dell'Iraq. Infatti la lettera configura una richiesta ufficiale di intervento da parte del Paese interessato.

Un problema, però, resta aperto: l'Onu invierebbe forze militari o funzionari civili? Nei giorni scorsi il governo di Baghdad aveva rigettato l'ipotesi di un presidio armato, mentre americani e curdi lo ritengono assolutamente necessario. Nel frattempo, la missione inglese all'Onu critica la lentezza con cui la segreteria generale sta affrontando il problema. De Cuéllar ha assicurato ieri che presto un suo inviato speciale, lo svedese Bernt Berrander, raggiungerà il Nord dell'Iraq.

James Baker, circondato da una discrezione che fa pensare a scarsi progressi, continua intanto il suo terzo viaggio in Medio Oriente per trovare una soluzione al conflitto arabo-israeliano. Ieri era a Damasco, domani a sorpresa sarà nel Caucaso, a Kislovodsk. Con il suo collega Aleksandr Bessmertnyhk, che nel frattempo ha annunciato una sua visita in Israele per la prossima settimana, discuterà di «tutto», come ha assicurato il portavoce della Casa Bianca. Discuterà, cioè, oltre che di Medio Oriente, del summit Bush-Gorbaciov, che i sovietici insistono abbia luogo presto mentre gli americani prendono tempo. Un altro punto sarà il riconoscimento ufficiale di Israele da parte dell'Urss, che Gerusalemme considera prerequisito essenziale per una conferenza patrocinata da americani e russi. Baker vedrà Shamir e, se l'incontro sarà andato bene, tornerà a Damasco.

Paolo Passarini

Schwarzkopf è stato ospite di Bush alla Casa Bianca

In Iraq, ma da comparsa

Roma invierà solo un mini contingente

TEHERAN
DAL NOSTRO INVIATO

Con una squadriglia di elicotteri e un battaglione di parà pronto ad impiantare in territorio iracheno una tendopoli per 21 mila curdi, l'Italia si prepara ad entrare nella coalizione umanitaria anglo-franco-americana. Ma la porta d'ingresso nella Provide Comfort non è quella che Roma sperava. Non solo e non tanto perché «l'esploratore» della Farnesina, il sottosegretario Lenoci, non ha potuto dare forma ai mega-progetti annunciati da De Michelis al Parlamento (per esempio, un villaggio per 60 mila profughi) ma soprattutto perché, accettando di destinare la tendopoli italiana nell'enclave di Zakho, una striscia di terra al confine turco evacuata domenica dalle truppe di Saddam e subito occupata da 15 mila soldati Usa, per adesso Roma ha dovuto accantonare un'idea ambiziosa: aggregarsi in posizione autonoma alla Provide Comfort. E infatti quel primo contingente di 837 militari italiani (parà, medici, elicotteristi) il governo voleva inviarlo in una zona curda al confine iraniano. Insomma lontano da britannici e americani che si vanno attestando nel territorio iracheno immediatamente al di là del confine turco. Era un modo contorto per segnalare al mondo una lettura «italiana» di quel «diritto di ingerenza umanitaria» fondato sul campo dai vincitori della guerra del Golfo: Usa, Francia, Gran Bretagna. Ma allo stesso tempo l'idea italiana coglieva il limite reale della Provide Comfort, tutta proiettata sul fronte iracheno-turco dove la fuga dei curdi è solo la metà dell'immenso esodo verso l'Iran (500 mila rifugiati in Turchia, 960 mila in Iran).

Con questi piani lunedì Lenoci ha incontrato in Turchia il generale americano Shilikasvily, comandante della Provide Force, ricevendo un cortese «no, grazie». Molto bello il vostro progetto, ha risposto il generale, vi siamo grati di essere qui. Ma se volete portare il vostro ospedale in una zona irachena al confine con l'Iran, dimenticatevi l'ombrello militare americano. E anche se alla fine Shilikasvily ha convenuto che «si può fare», come spiega Lenoci, l'avvertenza americana suonava così: andate pure, ma non sognatevi di sbarcare in mezzo alle guarnigioni di Saddam con un misero battaglione di parà; per evitare rischi dovrete impiegare migliaia di uomini. Allo stato delle cose, quel lunedì pomeriggio, Lenoci considerava «estremamente difficile» l'invio di un contingente italiano in territorio iracheno. Anche perché a Teheran il ministro degli Esteri iraniano si scagliava contro l'intervento straniero sul sacro suolo di una nazione musulmana.

Ma a Teheran, dove Lenoci è sbarcato lunedì sera, gli umori sono mutati. Vuoi per le telefonate con Roma, evidentemente decisa ad entrare a pieno titolo nella Provide Comfort, vuoi per l'incontro di Lenoci col vice ministro degli Esteri Vaezi che spiegava che la posizione del regime non era quella espressa dalla propaganda interna. Nessun veto ma neppure un avallo. Bisogna attendere le decisioni del Consiglio supremo di sicurezza iraniano, forse imminenti. E ad attendere, scopriva Lenoci, erano anche i francesi, presenti nella capitale con un prestigioso inviato semi-ufficiale: la signora Mitterrand. Così Lenoci è corso all'ambasciata francese per sondare le intenzioni di Parigi. E soprattutto la disponibilità ad unire le forze per costituire un contingente franco-italiano. La risposta dell'ambasciatore è stata positiva, fermo restando che sarebbe occorso tempo per esplorare la via indicata da Lenoci.

Roma però ha fretta di entrare nel club delle grandi potenze umanitarie. Perciò Lenoci ha annunciato che l'opzione iraniana era ancora aperta, ma nel frattempo l'Italia avrebbe inaugurato senza indugi una prima fase di intervento: subito la tendopoli a Zakho e anche un ospedale civile, 50 posti letto per 400 mila curdi concentrati in una provincia iraniana al confine con l'Iraq. Un bilancio magro per una missione esplorativa dell'ultimo minuto.

Guido Rampoldi

Il raïss cede «poteri»

Appello ai contadini: producete di più

BAGHDAD. Saddam Hussein ha deciso di delegare alcuni dei suoi poteri al governo formato il 23 marzo scorso nell'ambito di un programma di riforme democratiche da lui stesso preannunciato. L'agenzia irachena Ina ha reso noto che il Consiglio del comando della rivoluzione ha decretato che il Consiglio dei ministri torni a godere delle prerogative costituzionali. L'Ina non ha precisato tuttavia di quali poteri si tratti nè a quando risalga il decreto del Consiglio del comando della rivoluzione, destinato a regolarizzare la posizione del governo affidato alla guida del riformista scita Saadoun Hammadi. Nei precedenti governi, la carica di primo ministro era detenuta dallo stesso Saddam. La scorsa settimana Hammadi aveva dichiarato in una intervista ad una televisione occidentale che, secondo il nuovo sistema, gli elettori saranno presto in grado di decidere anche il destino dello stesso Saddam. Ma il programma di democratizzazione è stato accolto con scetticismo. Il fronte dell'opposizione ha più volte affermato che se Saddam ha veramente a cuore il destino dell'Iraq l'unica cosa che potrebbe fare per il Paese è dimettersi. Osservatori occidentali ritengono che, nonostante le aperture promesse, Saddam cercherà di mantenere uno stretto controllo su tutte le attività dello Stato.

Il regime iracheno ha ordinato agli agricoltori di procedere alla semina per il prossimo raccolto e di impiegare il metodo della coltivazione intensiva. Quelli che non lo faranno vedranno confiscati i loro terreni. E' il primo provvedimento per far fronte alla carestia.

Profughi giunti in Iran dall'Iraq meridionale hanno riferito che nelle zone a maggioranza scita si segnalano scontri notturni fra forze dell'opposizione e Guardia repubblicana; è quanto scrive l'agenzia iraniana Irna, secondo la quale nelle due notti scorse si sono avuti scontri a Bassora, Tanumah e Qurnah, dove numerosi soldati sono rimasti uccisi e armi sono andate distrutte.

Il partito democratico del Kurdistan (pdk), uno dei principali movimenti dei ribelli curdi, non chiede la creazione di uno Stato indipendente ma una regione curda in Iraq con larga autonomia. Lo ha dichiarato il leader Massud Barzani. [e. st.]

Tesori saccheggiati

Baghdad: trafugati in 5 musei preziosi reperti archeologici

BAGHDAD. I tesori archeologici assiro-babilonesi dell'Iraq sono stati colpiti più dai saccheggi avvenuti nel corso della recente guerra civile che dai bombardieri degli alleati.

Secondo il direttore della sovrintendenza irachena alle antichità Muayad Said Damerji sono stati devastati almeno cinque musei, ad Amara, Kufa, Diwaniya, Bassora e Kirkuk. In tutti erano depositati importanti reperti del museo di Baghdad. «Non siamo ancora in grado di fare una lista completa degli oggetti scomparsi - dice il direttore -, speriamo comunque che non siano stati distrutti, ma ricompaiano sui mercati paralleli in Europa o altrove», in modo da «poterli recuperare con l'aiuto dell'Interpol».

La più colpita è la regione di Amara e Bassora e quelle delle vicine Samawa e Nassiriya, teatro il mese scorso di violenti combattimenti fra truppe governative e insorti.

Già l'estate scorsa la sovrintendenza alle antichità si era preoccupata di proteggere questi tesori, ma era impossibile pensare a una protezione efficace di circa 10 mila siti archeologici. Uno dei maggiori problemi era rappresentato dai 150 mila reperti nel museo della capitale, evacuati in provincia e in «depositi segreti». Tra gli oggetti che non è stato possibile trasportare figurano bassorilievi assiri, come il toro alato o il basamento del trono di Shalmanazzar. «Li abbiamo avvolti con sacchi di sabbia e abbiamo pregato...», dice Damerji. [Ansa-Afp]

Per confermare la data del summit Usa-Urss il Cremlino chiede aiuto a Washington: Bush nicchia

Il Soviet: sì al pugno di ferro

Ma Minsk subito si ribella al piano Pavlov

Eltsin e Gorbaciov: oggi nella riunione del Plenum si fronteggiano i fautori della perestrojka e i «falchi» che invocano il pugno di ferro

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Urss è entrata nel pieno di una settimana decisiva per i destini del Presidente Michail Gorbaciov e del Paese in generale. Il Soviet supremo ha approvato a larga maggioranza un pacchetto di «misure anti-crisi» proposto dal premier Valentin Pavlov, che prevede l'avvio della privatizzazione delle proprietà statali, l'introduzione dello stato d'emergenza in alcune regioni e in alcuni settori chiave dell'economia ed un bando degli scioperi politici. Ma durante una riunione dei leader delle nove principali repubbliche, presente il Presidente russo Boris Eltsin, il piano di Pavlov è stato violentemente attaccato, e l'ondata di agitazioni sociali ha visto ieri una nuova fiammata con la ripresa dello sciopero generale a Minsk, capitale della Bielorussia, dove decine di migliaia di operai sono scesi in piazza chiedendo la fine del monopolio comunista sul potere, nuove elezioni e autonomia dalle autorità moscovite.

Mentre il dibattito nell'aula parlamentare assumeva a tratti toni apocalittici, a rendere ancora più convulsa la giornata è arrivato uno strano incidente diplomatico. Il portavoce di Gorbaciov, Vitalij Ignatenko, ha annunciato l'incontro che il segretario di Stato Usa James Baker avrà domani nel Caucaso del Nord con il ministro degli Esteri sovietico Aleksandr Bessmertnykh, sottolineando che al centro dei colloqui sarà la situazione mediorientale. Eppure la «voce» di Gorbaciov ha aggiunto che i capi delle due diplomazie discuteranno anche la data del prossimo vertice Gorbaciov-Bush, che secondo un accordo deve svolgersi «all'inizio del giugno prossimo». Subito è giunta da Washington una secca smentita: «Non ne sappiamo nulla», hanno fatto sapere i portavoce della Casa Bianca, aggiungendo che il vertice è ancora in forse per una serie di problemi legati al disarmo convenzionale e non.

Poche ore dopo, l'ambasciatore Usa a Mosca, Jack Matlock, era già nello studio di Bessmertnykh, probabilmente per chiarire l'equivoco. Può essersi trattato di una «gaffe», ma l'impressione è che Gorbaciov, sottoposto ad attacchi continui e concentrici, abbia un disperato bisogno dell'aiuto di Washington, e che abbia voluto lanciare un segnale di soccorso a Bush. Sia come sia, una cosa è certa: la battaglia politica nell'Unione sovietica si avvicina sempre più ad un punto di svolta decisivo.

Durante il dibattito palamentare sul programma di Pavlov, il capo del gruppo conservatore «Soyuz», Jurij Blochin, ha chiesto come promesso l'introduzione dello stato d'emergenza in tutto il Paese. «Abbiamo bisogno di azioni da choc», ha detto il deputato, sostenendo che in caso contrario «la catastrofe è inevitabile. Sulla stampa si parla ogni giorno di guerra civile. Tutto ciò mostra il vero pericolo del momento, e la necessità di prendere le misure più decise». Pavlov, difendendo il suo programma, non ha appoggiato la richiesta ma, ha aggiunto, «imporrei immediatamente lo stato d'emergenza nel settore energetico, negli enti bancari e fiscali, nei trasporti ed in certe regioni».

A Minsk sessantamila operai manifestano contro la politica economica di Mosca

Promettendo una completa liberalizzazione dei prezzi entro il prossimo ottobre e l'introduzione per decreto di un meccanismo simile alla «scala mobile», Pavlov ha chiesto ai deputati di appoggiare il suo piano «per salvare il Paese ed il nostro popolo». Il Soviet supremo lo ha accontentato, approvando il pacchetto per 323 voti a favore e 13 contrari, ma il risultato del voto non vuol dire affatto che il «pacchetto» di Pavlov e Gorbaciov possa davvero essere realizzato. Alla riunione del Consiglio federale, disertato dalle repubbliche baltiche e da Armenia, Georgia e Moldavia, il piano è stato sottoposto a violente critiche, che rischiano di affossare quest'ennesimo tentativo di riforma nell'arena della lotta tra repubbliche e autorità centrali.

«Contiene dichiarazioni vuote», ha detto il presidente azero Mutalibov, «è un prodotto dell'attività burocratica a porte chiuse», ha aggiunto il Presidente uzbeko Karymov, «provocherà ancora maggiori dispute», ha previsto il premier ucraino Fokin. La posizione di Eltsin non è stata resa nota, ma è improbabile che il leader radicale si dissoci dal presidente kazakho Nazarbaev: «Qualsiasi piano che non riconosca la sovranità delle repubbliche è destinato a fallire». A questo quadro impietoso, mentre si è ripreso a sparare nel Karabakh e in Ossezia, vanno aggiunti gli scioperi che, malgrado i segni di stanchezza tra i minatori, non fanno che allargarsi.

A Minsk da ieri mattina gli operai sono usciti in corteo dalle fabbriche, convergendo sulla piazza Lenin, dove si è deciso di continuare lo sciopero generale anche oggi. A quelli di Minsk (60 mila in corteo, secondo i dimostranti) vanno aggiunti gli operai di Vitebsk, Zhodino, Soligorsk, Lida, Rechitsa, e i ferrovieri di Orsha, che hanno promesso di bloccare la linea ferroviaria verso Mosca se le richieste degli scioperanti non verranno accolte. Nel porto lituano di Klajpeda il lavoro non è ripreso, così come nelle miniere di carbone in Ucraina ed in quelle d'oro dell'Estremo Oriente. Ed oggi a Donetsk, centro del bacino del Donbass, è ancora una volta sciopero generale.

Fabio Squillante

Kiev

Manganellate ai minatori

MOSCA. Scontri tra polizia e minatori sono avvenuti ieri a Kiev, capitale dell'Ucraina, dove per oggi, in segno di protesta, è stato indetto uno sciopero.

Alcune centinaia di minatori in sciopero e di studenti hanno cercato di raggiungere in corteo la fabbrica «Arsenal» della capitale con l'obiettivo di invitare i suoi lavoratori a unirsi allo sciopero dei minatori, ha detto Vitali Oksinienko, portavoce del partito repubblicano ucraino. Dopo aver attraversato liberamente il «Kreshciatik», l'arteria principale di Kiev, i manifestanti sono stati però bloccati dalla polizia, con la quale si sono scontrati.

Il portavoce ha affermato che gli agenti hanno fatto uso di gas lacrimogeni e manganelli e che tra i manifestanti vi sono stati dei feriti. Non è però stato in grado di precisarne il numero, né se tra essi vi siano feriti gravi. Per oggi - ha aggiunto - a Kiev e in altre città ucraine è stato indetto uno sciopero.

Nel bacino carbonifero ucraino del Donbass continua da quasi due mesi lo sciopero dei minatori che chiedono le dimissioni di Gorbaciov. [Ansa]

«Processo» al plenum

Oggi la riunione decisiva I falchi: Gorby, dimettiti

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Voci sulla convocazione di un congresso straordinario del partito comunista, sulle possibili dimissioni di Gorbaciov dalla carica di segretario generale del pcus, su un voto di sfiducia che i conservatori potrebbero pretendere nei confronti del Presidente. Si tratta di voci, che difficilmente troveranno un riscontro nella realtà, ma il plenum che il Comitato centrale del partito inizierà oggi vedrà il precipitare della rabbia dei «falchi» per il disfacimento cui la politica della perestrojka ha portato il sistema sovietico del partito unico.

«E' in corso un attacco contro il segretario generale da parte delle forze conservatrici, di quell'apparato che vuole prendersi la rivincita sull'85, anno d'inizio della perestrojka», ha detto il portavoce di Gorbaciov, Ignatenko, «l'opposizione ha calcolato accuratamente le sue mosse, criticando il segretario generale in sintonia con il malcontento per la situazione economica». Il leader del Cremlino «troverà un gran numero di critiche», ha aggiunto il portavoce, ma «è pronto ad affrontarle».

In effetti, nei giorni scorsi le riunioni di molti comitati regionali e repubblicani del pcus hanno visto svilupparsi un attacco della destra comunista. A Leningrado gli stalinisti del «Congresso di iniziativa», che dicono di rappresentare tre milioni di iscritti, hanno chiesto di «lottare per la sovietizzazione dell'economia, piuttosto che per la sua privatizzazione» e di «resuscitare il partito comunista su principi leninisti, ripulendolo dagli opportunisti».

In termini meno terroristici, ma altrettanto fermi, gli attacchi alla linea moderata di Gorbaciov sono venuti dalle organizzazioni del partito della Bielorussia e della Lettonia, di Sverdlovsk, di Leningrado, di Krasnodar, di Dnepropetrovsk (dove alcuni hanno chiesto un processo penale contro il leader del Cremlino). Nel complesso, secondo lo storico Roy Medvedev, che fa parte della commissione organizzativa del plenum, sono 11 le organizzazioni regionali e repubblicane del pcus che chiedono un «resoconto» di Gorbaciov sulla sua attività come capo del partito e del Paese.

Per ora, l'agenda dei lavori del plenum non prevede alcuna relazione del segretario generale, ma è certo che Gorbaciov dovrà affrontare oggi l'offensiva più dura da che è giunto al potere. I lavori del «parlamento» del pcus verranno comunque aperti da una relazione del premier Pavlov, sul pacchetto di «misure anti-crisi» approvato dal Soviet supremo. La seconda relazione, sul lavoro dei comunisti nel parlamento nazionale, in quelli repubblicani e nei soviet locali, sarà pronunciata da Kuptsov, responsabile della commissione per i rapporti con le altre forze politiche. Mentre Gorbaciov, secondo Ignatenko, dovrebbe tenere un discorso limitato ai temi economici. Reale o meno, quest'intenzione di «basso profilo» non potrà non mutare con gli umori dei «prefetti» del partito. Intanto, probabilmente per attenuare gli attacchi della destra, Gorbaciov ha emesso un decreto che annulla la decisione del Parlamento armeno di nazionalizzare i beni del pc nella repubblica caucasica. [f. s.]

SLOVACCHIA

A Bratislava

Silurato il premier indipendentista

BRATISLAVA. Dopo settimane di contrasti il presidium del Parlamento slovacco ha deciso di rimuovere dall'incarico il primo ministro della Repubblica Vladmir Meciar e altri sette componenti del governo. Meciar, che è stato sostituito dal suo vice Jan Carnogursky, era stato aspramente criticato per la scissione cui aveva dato vita all'interno del movimento «Pubblico contro la violenza», che detiene la maggioranza in Parlamento. La decisione dell'ex premier, che gode ancora di grande popolarità per la sua linea autonomista, aveva spaccato l'assemblea. Meciar, espulso dal pc nel 1970 durante una purga che colpì tutti i riformisti della primavera di Praga, è in rotta di collisione sia con il presidente cecoslovacco Vaclav Havel che con il ministro delle Finanze Vaclav Klaus, che propugnano il mantenimento della struttura federale. [Agi]

USA

Nel '90 2200 casi

Record d'omicidi a New York

NEW YORK. A New York si muore sempre più facilmente: con 2245 omicidi la metropoli ha battuto nel '90 tutti i primati negativi del passato. Tra gli assassinati, secondo cifre ufficiali rese note ieri, figurano 99 bambini (39 sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco). Anche il numero delle rapine e dei borseggi (100.280 episodi) ha raggiunto livelli da primato: l'anno scorso, una persona su 73 è stata borseggiata a New York.

«C'è troppa criminalità - ha commentato il capo della polizia Lee Brown - siamo giunti a un livello inaccettabile». Nell'85 gli omicidi erano stati 1392. Da allora il numero è salito costantemente ogni anno, fino a raggiungere il primato del '90. La diffusione crescente delle armi da fuoco e della droga sono indicati tra i motivi dell'incremento. Brooklyn è il quartiere dove si muore di più, seguito dal Bronx. [Ansa]

Nel Nord Iraq si fronteggiano le truppe americane e quelle irachene, sale la tensione

Saddam all'Onu: caccia i marines

A sorpresa tappa sovietica nella missione Baker

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo iracheno ha chiesto ieri ufficialmente alle Nazioni Unite di rilevare, assumendone il controllo, i campi per rifugiati che gli Stati Uniti e i loro alleati stanno realizzando per i curdi nel Nord del Paese. La lettera che il ministro degli Esteri Ahmed Hussein ha inviato a Javier Perez de Cuéllar denuncia con molta durezza la presenza di truppe americane, inglesi e francesi sul territorio iracheno come una patente violazione della sovranità nazionale. Rapporti militari Usa hanno informato ieri che le truppe americane dispiegate vicino a una delle tendopoli del Nord stanno fronteggiando una crescente tensione con le forze irachene rimaste nei pressi.

Nella sua lettera, Ahmed ha chiesto a de Cuéllar di «assumere la responsabilità dei centri immediatamente». Secondo il ministro, i campi «costituiscono una flagrante violazione della sovranità dell'Iraq e della sua integrità territoriale». L'Iraq non ha fatto nulla per impedire le operazioni condotte finora per «preoccupazioni di carattere umanitario» e «per evitare ogni complicazione che possa impedire il ritorno di tutti i cittadini ai loro luoghi di residenza in piena sicurezza».

Il governo iracheno, comunque, non fornisce una spiegazione sulle ragioni che hanno indotto i curdi a abbandonare le loro case e non commenta il fatto che i curdi continuano a rifiutarsi di rientrare dalle montagne su cui si sono rifugiati non perché hanno paura degli americani, ma perché temono che questi non li proteggano a sufficienza dalle rappresaglie di Saddam Hussein. Secondo il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, la cifra dei curdi che muoiono ogni giorno per i disagi si è «assestata» su 510.

Tuttavia, anche gli americani danno l'impressione che accoglierebbero con molto favore un intervento in forze delle Nazioni Unite che consentisse loro di disimpegnarsi da una situazione sempre più pericolosa. Alcuni diplomatici occidentali all'Onu hanno rilevato che, al di là delle denunce, la lettera del ministro degli Esteri iracheno costituisce una base sulla quale il Consiglio di sicurezza potrebbe più facilmente decidere l'invio di una forza Onu nel Nord dell'Iraq. Infatti la lettera configura una richiesta ufficiale di intervento da parte del Paese interessato.

Un problema, però, resta aperto: l'Onu invierebbe forze militari o funzionari civili? Nei giorni scorsi il governo di Baghdad aveva rigettato l'ipotesi di un presidio armato, mentre americani e curdi lo ritengono assolutamente necessario. Nel frattempo, la missione inglese all'Onu critica la lentezza con cui la segreteria generale sta affrontando il problema. De Cuéllar ha assicurato ieri che presto un suo inviato speciale, lo svedese Bernt Berrander, raggiungerà il Nord dell'Iraq.

James Baker, circondato da una discrezione che fa pensare a scarsi progressi, continua intanto il suo terzo viaggio in Medio Oriente per trovare una soluzione al conflitto arabo-israeliano. Ieri era a Damasco, domani a sorpresa sarà nel Caucaso, a Kislovodsk. Con il suo collega Aleksandr Bessmertnyhk, che nel frattempo ha annunciato una sua visita in Israele per la prossima settimana, discuterà di «tutto», come ha assicurato il portavoce della Casa Bianca. Discuterà, cioè, oltre che di Medio Oriente, del summit Bush-Gorbaciov, che i sovietici insistono abbia luogo presto mentre gli americani prendono tempo. Un altro punto sarà il riconoscimento ufficiale di Israele da parte dell'Urss, che Gerusalemme considera prerequisito essenziale per una conferenza patrocinata da americani e russi. Baker vedrà Shamir e, se l'incontro sarà andato bene, tornerà a Damasco.

Paolo Passarini

Schwarzkopf è stato ospite di Bush alla Casa Bianca

In Iraq, ma da comparsa

Roma invierà solo un mini contingente

TEHERAN
DAL NOSTRO INVIATO

Con una squadriglia di elicotteri e un battaglione di parà pronto ad impiantare in territorio iracheno una tendopoli per 21 mila curdi, l'Italia si prepara ad entrare nella coalizione umanitaria anglo-franco-americana. Ma la porta d'ingresso nella Provide Comfort non è quella che Roma sperava. Non solo e non tanto perché «l'esploratore» della Farnesina, il sottosegretario Lenoci, non ha potuto dare forma ai mega-progetti annunciati da De Michelis al Parlamento (per esempio, un villaggio per 60 mila profughi) ma soprattutto perché, accettando di destinare la tendopoli italiana nell'enclave di Zakho, una striscia di terra al confine turco evacuata domenica dalle truppe di Saddam e subito occupata da 15 mila soldati Usa, per adesso Roma ha dovuto accantonare un'idea ambiziosa: aggregarsi in posizione autonoma alla Provide Comfort. E infatti quel primo contingente di 837 militari italiani (parà, medici, elicotteristi) il governo voleva inviarlo in una zona curda al confine iraniano. Insomma lontano da britannici e americani che si vanno attestando nel territorio iracheno immediatamente al di là del confine turco. Era un modo contorto per segnalare al mondo una lettura «italiana» di quel «diritto di ingerenza umanitaria» fondato sul campo dai vincitori della guerra del Golfo: Usa, Francia, Gran Bretagna. Ma allo stesso tempo l'idea italiana coglieva il limite reale della Provide Comfort, tutta proiettata sul fronte iracheno-turco dove la fuga dei curdi è solo la metà dell'immenso esodo verso l'Iran (500 mila rifugiati in Turchia, 960 mila in Iran).

Con questi piani lunedì Lenoci ha incontrato in Turchia il generale americano Shilikasvily, comandante della Provide Force, ricevendo un cortese «no, grazie». Molto bello il vostro progetto, ha risposto il generale, vi siamo grati di essere qui. Ma se volete portare il vostro ospedale in una zona irachena al confine con l'Iran, dimenticatevi l'ombrello militare americano. E anche se alla fine Shilikasvily ha convenuto che «si può fare», come spiega Lenoci, l'avvertenza americana suonava così: andate pure, ma non sognatevi di sbarcare in mezzo alle guarnigioni di Saddam con un misero battaglione di parà; per evitare rischi dovrete impiegare migliaia di uomini. Allo stato delle cose, quel lunedì pomeriggio, Lenoci considerava «estremamente difficile» l'invio di un contingente italiano in territorio iracheno. Anche perché a Teheran il ministro degli Esteri iraniano si scagliava contro l'intervento straniero sul sacro suolo di una nazione musulmana.

Ma a Teheran, dove Lenoci è sbarcato lunedì sera, gli umori sono mutati. Vuoi per le telefonate con Roma, evidentemente decisa ad entrare a pieno titolo nella Provide Comfort, vuoi per l'incontro di Lenoci col vice ministro degli Esteri Vaezi che spiegava che la posizione del regime non era quella espressa dalla propaganda interna. Nessun veto ma neppure un avallo. Bisogna attendere le decisioni del Consiglio supremo di sicurezza iraniano, forse imminenti.

E ad attendere, scopriva Lenoci, erano anche i francesi, presenti nella capitale con un prestigioso inviato semi-ufficiale: la signora Mitterrand. Così Lenoci è corso all'ambasciata francese per sondare le intenzioni di Parigi. E soprattutto la disponibilità ad unire le forze per costituire un contingente franco-italiano. La risposta dell'ambasciatore è stata positiva, fermo restando che sarebbe occorso tempo per esplorare la via indicata da Lenoci.

Roma però ha fretta di entrare nel club delle grandi potenze umanitarie. Perciò Lenoci ha annunciato che l'opzione iraniana era ancora aperta, ma nel frattempo l'Italia avrebbe inaugurato senza indugi una prima fase di intervento: subito la tendopoli a Zakho e anche un ospedale civile, 50 posti letto per 400 mila curdi concentrati in una provincia iraniana al confine con l'Iraq. Un bilancio magro per una missione esplorativa dell'ultimo minuto.

Guido Rampoldi

Il raïss cede «poteri»

Appello ai contadini: producete di più

BAGHDAD. Saddam Hussein ha deciso di delegare alcuni dei suoi poteri al governo formato il 23 marzo scorso nell'ambito di un programma di riforme democratiche da lui stesso preannunciato. L'agenzia irachena Ina ha reso noto che il Consiglio del comando della rivoluzione ha decretato che il Consiglio dei ministri torni a godere delle prerogative costituzionali. L'Ina non ha precisato tuttavia di quali poteri si tratti né a quando risalga il decreto del Consiglio del comando della rivoluzione, destinato a regolarizzare la posizione del governo affidato alla guida del riformista scita Saadoun Hammadi. Nei precedenti governi, la carica di primo ministro era detenuta dallo stesso Saddam. La scorsa settimana Hammadi aveva dichiarato in una intervista ad una televisione occidentale che, secondo il nuovo sistema, gli elettori saranno presto in grado di decidere anche il destino dello stesso Saddam. Ma il programma di democratizzazione è stato accolto con scetticismo. Il fronte dell'opposizione ha più volte affermato che se Saddam ha veramente a cuore il destino dell'Iraq l'unica cosa che potrebbe fare per il Paese è dimettersi. Osservatori occidentali ritengono che, nonostante le aperture promesse, Saddam cercherà di mantenere uno stretto controllo su tutte le attività dello Stato.

Il regime iracheno ha ordinato agli agricoltori di procedere alla semina per il prossimo raccolto e di impiegare il metodo della coltivazione intensiva. Quelli che non lo faranno vedranno confiscati i loro terreni. E' il primo provvedimento per far fronte alla carestia.

Profughi giunti in Iran dall'Iraq meridionale hanno riferito che nelle zone a maggioranza sciita si segnalano scontri notturni fra forze dell'opposizione e Guardia repubblicana; è quanto scrive l'agenzia iraniana Irna, secondo la quale nelle due notti scorse si sono avuti scontri a Bassora, Tanumah e Qurnah, dove numerosi soldati sono rimasti uccisi e armi sono andate distrutte.

Il partito democratico del Kurdistan (pdk), uno dei principali movimenti dei ribelli curdi, non chiede la creazione di uno Stato indipendente ma una regione curda in Iraq con larga autonomia. Lo ha dichiarato il leader Massud Barzani. [e. st.]

Tesori saccheggiati

Baghdad: trafugati in 5 musei preziosi reperti archeologici

BAGHDAD. I tesori archeologici assiro-babilonesi dell'Iraq sono stati colpiti più dai saccheggi avvenuti nel corso della recente guerra civile che dai bombardieri degli alleati.

Secondo il direttore della sovrintendenza irachena alle antichità Muayad Said Damerji sono stati devastati almeno cinque musei, ad Amara, Kufa, Diwaniya, Bassora e Kirkuk. In tutti erano depositati importanti reperti del museo di Baghdad. «Non siamo ancora in grado di fare una lista completa degli oggetti scomparsi - dice il direttore -, speriamo comunque che non siano stati distrutti, ma ricompaiano sui mercati paralleli in Europa o altrove», in modo da «poterli recuperare con l'aiuto dell'Interpol».

La più colpita è la regione di Amara e Bassora e quelle delle vicine Samawa e Nassiriya, teatro il mese scorso di violenti combattimenti fra truppe governative e insorti.

Già l'estate scorsa la sovrintendenza alle antichità si era preoccupata di proteggere questi tesori, ma era impossibile pensare a una protezione efficace di circa 10 mila siti archeologici. Uno dei maggiori problemi era rappresentato dai 150 mila reperti nel museo della capitale, evacuati in provincia e in «depositi segreti». Tra gli oggetti che non è stato possibile trasportare figurano bassorilievi assiri, come il toro alato o il basamento del trono di Shalmanazzar. «Li abbiamo avvolti con sacchi di sabbia e abbiamo pregato...», dice Damerji. [Ansa-Afp]

Per confermare la data del summit Usa-Urss il Cremlino chiede aiuto a Washington: Bush nicchia

Il Soviet: sì al pugno di ferro

Ma Minsk subito si ribella al piano Pavlov

Eltsin e Gorbaciov: oggi nella riunione del Plenum si fronteggiano i fautori della perestrojka e i «falchi» che invocano il pugno di ferro

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Urss è entrata nel pieno di una settimana decisiva per i destini del Presidente Michail Gorbaciov e del Paese in generale. Il Soviet supremo ha approvato a larga maggioranza un pacchetto di «misure anti-crisi» proposto dal premier Valentin Pavlov, che prevede l'avvio della privatizzazione delle proprietà statali, l'introduzione dello stato d'emergenza in alcune regioni e in alcuni settori chiave dell'economia ed un bando degli scioperi politici. Ma durante una riunione dei leader delle nove principali repubbliche, presente il Presidente russo Boris Eltsin, il piano di Pavlov è stato violentemente attaccato, e l'ondata di agitazioni sociali ha visto ieri una nuova fiammata con la ripresa dello sciopero generale a Minsk, capitale della Bielorussia, dove decine di migliaia di operai sono scesi in piazza chiedendo la fine del monopolio comunista sul potere, nuove elezioni e autonomia dalle autorità moscovite.

Mentre il dibattito nell'aula parlamentare assumeva a tratti toni apocalittici, a rendere ancora più convulsa la giornata è arrivato uno strano incidente diplomatico. Il portavoce di Gorbaciov, Vitalij Ignatenko, ha annunciato l'incontro che il segretario di Stato Usa James Baker avrà domani nel Caucaso del Nord con il ministro degli Esteri sovietico Aleksandr Bessmertnykh, sottolineando che al centro dei colloqui sarà la situazione mediorientale. Eppure la «voce» di Gorbaciov ha aggiunto che i capi delle due diplomazie discuteranno anche la data del prossimo vertice Gorbaciov-Bush, che secondo un accordo deve svolgersi «all'inizio del giugno prossimo». Subito è giunta da Washington una secca smentita: «Non ne sappiamo nulla», hanno fatto sapere i portavoce della Casa Bianca, aggiungendo che il vertice è ancora in forse per una serie di problemi legati al disarmo convenzionale e non.

Poche ore dopo, l'ambasciatore Usa a Mosca, Jack Matlock, era già nello studio di Bessmertnykh, probabilmente per chiarire l'equivoco. Può essersi trattato di una «gaffe», ma l'impressione è che Gorbaciov, sottoposto ad attacchi continui e concentrici, abbia un disperato bisogno dell'aiuto di Washington, e che abbia voluto lanciare un segnale di soccorso a Bush. Sia come sia, una cosa è certa: la battaglia politica nell'Unione sovietica si avvicina sempre più ad un punto di svolta decisivo.

Durante il dibattito parlamentare sul programma di Pavlov, il capo del gruppo conservatore «Soyuz», Jurij Blochin, ha chiesto come promesso l'introduzione dello stato d'emergenza in tutto il Paese. «Abbiamo bisogno di azioni da choc», ha detto il deputato, sostenendo che in caso contrario «la catastrofe è inevitabile. Sulla stampa si parla ogni giorno di guerra civile. Tutto ciò mostra il vero pericolo del momento, e la necessità di prendere le misure più decise». Pavlov, difendendo il suo programma, non ha appoggiato la richiesta ma, ha aggiunto, «imporrei immediatamente lo stato d'emergenza nel settore energetico, negli enti bancari e fiscali, nei trasporti ed in certe regioni».

A Minsk sessantamila operai manifestano contro la politica economica di Mosca

Promettendo una completa liberalizzazione dei prezzi entro il prossimo ottobre e l'introduzione per decreto di un meccanismo simile alla «scala mobile», Pavlov ha chiesto ai deputati di appoggiare il suo piano «per salvare il Paese ed il nostro popolo». Il Soviet supremo lo ha accontentato, approvando il pacchetto per 323 voti a favore e 13 contrari, ma il risultato del voto non vuol dire affatto che il «pacchetto» di Pavlov e Gorbaciov possa davvero essere realizzato. Alla riunione del Consiglio federale, disertato dalle repubbliche baltiche e da Armenia, Georgia e Moldavia, il piano è stato sottoposto a violente critiche, che rischiano di affossare quest'ennesimo tentativo di riforma nell'arena della lotta tra repubbliche e autorità centrali.

«Contiene dichiarazioni vuote», ha detto il presidente azero Mutalibov, «è un prodotto dell'attività burocratica a porte chiuse», ha aggiunto il Presidente uzbeko Karymov, «provocherà ancora maggiori dispute», ha previsto il premier ucraino Fokin. La posizione di Eltsin non è stata resa nota, ma è improbabile che il leader radicale si dissoci dal presidente kazakho Nazarbaev: «Qualsiasi piano che non riconosca la sovranità delle repubbliche è destinato a fallire». A questo quadro impietoso, mentre si è ripreso a sparare nel Karabakh e in Ossezia, vanno aggiunti gli scioperi che, malgrado i segni di stanchezza tra i minatori, non fanno che allargarsi.

A Minsk da ieri mattina gli operai sono usciti in corteo dalle fabbriche, convergendo sulla piazza Lenin, dove si è deciso di continuare lo sciopero generale anche oggi. A quelli di Minsk (60 mila in corteo, secondo i dimostranti) vanno aggiunti gli operai di Vitebsk, Zhodino, Soligorsk, Lida, Rechitsa, e i ferrovieri di Orsha, che hanno promesso di bloccare la linea ferroviaria verso Mosca se le richieste degli scioperanti non verranno accolte. Nel porto lituano di Klajpeda il lavoro non è ripreso, così come nelle miniere di carbone in Ucraina ed in quelle d'oro dell'Estremo Oriente. Ed oggi a Donetsk, centro del bacino del Donbass, è ancora una volta sciopero generale.

Fabio Squillante

«Processo» al plenum

Oggi la riunione decisiva I falchi: Gorby, dimettiti

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Voci sulla convocazione di un congresso straordinario del partito comunista, sulle possibili dimissioni di Gorbaciov dalla carica di segretario generale del pcus, su un voto di sfiducia che i conservatori potrebbero pretendere nei confronti del Presidente. Si tratta di voci, che difficilmente troveranno un riscontro nella realtà, ma il plenum che il Comitato centrale del partito inizierà oggi vedrà il precipitare della rabbia dei «falchi» per il disfacimento cui la politica della perestrojka ha portato il sistema sovietico del partito unico.

«E' in corso un attacco contro il segretario generale da parte delle forze conservatrici, di quell'apparato che vuole prendersi la rivincita sull'85, anno d'inizio della perestrojka», ha detto il portavoce di Gorbaciov, Ignatenko, «l'opposizione ha calcolato accuratamente le sue mosse, criticando il segretario generale in sintonia con il malcontento per la situazione economica». Il leader del Cremlino «troverà un gran numero di critiche», ha aggiunto il portavoce, ma «è pronto ad affrontarle».

In effetti, nei giorni scorsi le riunioni di molti comitati regionali e repubblicani del pcus hanno visto svilupparsi un attacco della destra comunista. A Leningrado gli stalinisti del «Congresso di iniziativa», che dicono di rappresentare tre milioni di iscritti, hanno chiesto di «lottare per la sovietizzazione dell'economia, piuttosto che per la sua privatizzazione» e di «resuscitare il partito comunista su principi leninisti, ripulendolo dagli opportunisti».

In termini meno terroristici, ma altrettanto fermi, gli attacchi alla linea moderata di Gorbaciov sono venuti dalle organizzazioni del partito della Bielorussia e della Lettonia, di Sverdlovsk, di Leningrado, di Krasnodar, di Dnepropetrovsk (dove alcuni hanno chiesto un processo penale contro il leader del Cremlino). Nel complesso, secondo lo storico Roy Medvedev, che fa parte della commissione organizzativa del plenum, sono 11 le organizzazioni regionali o repubblicane del pcus che chiedono un «resoconto» di Gorbaciov sulla sua attività come capo del partito e del Paese.

Per ora, l'agenda dei lavori del plenum non prevede alcuna relazione del segretario generale, ma è certo che Gorbaciov dovrà affrontare oggi l'offensiva più dura da che è giunto al potere. I lavori del «parlamento» del pcus verranno comunque aperti da una relazione del premier Pavlov, sul pacchetto di «misure anti-crisi» approvato dal Soviet supremo. La seconda relazione, sul lavoro dei comunisti nel parlamento nazionale, in quelli repubblicani e nei soviet locali, sarà pronunciata da Kuptsov, responsabile della commissione per i rapporti con le altre forze politiche. Mentre Gorbaciov, secondo Ignatenko, dovrebbe tenere un discorso limitato ai temi economici. Reale o meno, quest'intenzione di «basso profilo» non potrà non mutare con gli umori dei «prefetti» del partito. Intanto, probabilmente per attenuare gli attacchi della destra, Gorbaciov ha emesso un decreto che annulla la decisione del Parlamento armeno di nazionalizzare i beni del pc nella repubblica caucasica.

[f. s.]

Kiev

Manganellate ai minatori

MOSCA. Scontri tra polizia e minatori sono avvenuti ieri a Kiev, capitale dell'Ucraina, dove per oggi, in segno di protesta, è stato indetto uno sciopero.

Alcune centinaia di minatori in sciopero e di studenti hanno cercato di raggiungere in corteo la fabbrica «Arsenal» della capitale con l'obiettivo di invitare i suoi lavoratori a unirsi allo sciopero dei minatori, ha detto Vitali Oksinienko, portavoce del partito repubblicano ucraino. Dopo aver attraversato liberamente il «Kreshciatik», l'arteria principale di Kiev, i manifestanti sono stati però bloccati dalla polizia, con la quale si sono scontrati.

Il portavoce ha affermato che gli agenti hanno fatto uso di gas lacrimogeni e manganelli e che tra i manifestanti vi sono stati dei feriti. Non è però stato in grado di precisarne il numero, né se tra essi vi siano feriti gravi. Per oggi - ha aggiunto - a Kiev e in altre città ucraine è stato indetto uno sciopero.

Nel bacino carbonifero ucraino del Donbass continua da quasi due mesi lo sciopero dei minatori che chiedono le dimissioni di Gorbaciov.

[Ansa]

SLOVACCHIA

A Bratislava

Silurato il premier indipendentista

BRATISLAVA. Dopo settimane di contrasti il presidium del Parlamento slovacco ha deciso di rimuovere dall'incarico il primo ministro della Repubblica Vladmir Meciar e altri sette componenti del governo. Meciar, che è stato sostituito dal suo vice Jan Carnogursky, era stato aspramente criticato per la scissione cui aveva dato vita all'interno del movimento «Pubblico contro la violenza», che detiene la maggioranza in Parlamento. La decisione dell'ex premier, che gode ancora di grande popolarità per la sua linea autonomista, aveva spaccato l'assemblea. Meciar, espulso dal pc nel 1970 durante una purga che colpì tutti i riformisti della primavera di Praga, è in rotta di collisione sia con il presidente cecoslovacco Vaclav Havel che con il ministro delle Finanze Vaclav Klaus, che propugnano il mantenimento della struttura federale.

[Agi]

USA

Nel '90 2200 casi

Record d'omicidi a New York

NEW YORK. A New York si muore sempre più facilmente: con 2245 omicidi la metropoli ha battuto nel '90 tutti i primati negativi del passato. Tra gli assassinati, secondo cifre ufficiali rese note ieri, figurano 99 bambini (39 sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco). Anche il numero delle rapine e dei borseggi (100.280 episodi) ha raggiunto livelli da primato: l'anno scorso, una persona su 73 è stata borseggiata a New York.

«C'è troppa criminalità - ha commentato il capo della polizia Lee Brown - siamo giunti a un livello inaccettabile». Nell'85 gli omicidi erano stati 1392. Da allora il numero è salito costantemente ogni anno, fino a raggiungere il primato del '90. La diffusione crescente delle armi da fuoco e della droga sono indicati tra i motivi dell'incremento. Brooklyn è il quartiere dove si muore di più, seguito dal Bronx.

[Ansa]

Ma il Cancelliere dice: parlo da semplice deputato

Kohl: Berlino capitale della Germania del 2000

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Helmut Kohl sceglie Berlino, e «la guerra delle capitali» si infiamma all'improvviso: togliendo, forse, un poco d'affanno al Cancelliere e al suo partito devastati dalla sconfitta alle elezioni regionali di domenica, ma sollevando polemiche roventi.

L'annuncio, che tutti gli forzavano da mesi ma che finora era sempre stato rinviato e che nessuno ancora si aspettava, il Cancelliere l'ha fatto nella sua veste di «semplice deputato» e fra mille cautele, smorzando: il trasloco, se davvero ci sarà, avverrà soltanto «fra dodici o quindici anni», ha assicurato, e qualche ministero, come per esempio la Difesa, potrà rimanere a Bonn. Ma il suo parere cambia l'equazione-capitale, perché Berlino «è la soluzione appropriata per risolvere i problemi legati all'unificazione» e perché si deve rispetto ai berlinesi e agli «sforzi consistenti» che hanno fatto per 40 anni, quando la Germania era divisa.

I partigiani della «capitale di provincia» hanno reagito opponendo l'argomento più sensibile, in tempi di crisi economica all'Est: traslocare ministeri e Parlamento costerebbe fino a sessanta miliardi di marchi, 4500 miliardi di lire, e cifre meno astronomiche sarebbero già eccessive, ha fatto subito sapere il ministro Waigel, responsabile delle Finanze e leader dei democristiani bavaresi, la Csu alleata storica del Cancelliere.

Ma se dietro la scelta si agitano interessi di ovvio rilievo, legati alla dislocazione dell'amministrazione e dell'industria, di certo il trasferimento di governo e Parlamento avrebbe un effetto: sarebbe letale per Bonn, trasformata all'improvviso nel 1948 da borgo agricolo in centro del potere. La sola prospettiva per la città sarebbe il ritorno doloroso alla quiete dell'immediato dopoguerra, quando la decisione di Adenauer forzò decine di piccoli villaggi a riunirsi e Bonn divenne «grande la metà del cimitero di Chicago - come scrisse John Le Carré quando lavorava all'ambasciata inglese - ma molto più triste».

Eppure, la battaglia che il Cancelliere ha rilanciato è anche scontro di storia e simboli, l'urto consapevole con le fasi più roventi nella vita del Paese, una collisione col passato e una scommessa sul ruolo futuro della Germania unita, e vale per questo molto più dei furori regionali che solleva. La scelta fra Berlino e Bonn, affidata adesso al Bundestag il 20 giugno, sarà anche la scelta del volto tedesco nel Duemila, perché davvero qualcosa cambierà se il Parlamento si riunirà per sempre in riva al Reno, nel nuovo palazzo sterminato e bianco ancora in costruzione, o tornerà al vecchio Reichstag affacciato sul Tiergarten e dove correva il Muro. Cambierà lo «Schwerpunkt», il centro di gravità della Germania, e cambierà la prospettiva complessiva del Paese, da nazione federale a Stato di nuovo centralizzato e grande, com'era stato il Reich di Bismarck e poi di Hitler.

Dopo la raccomandazione di Kohl, ieri, a Bonn qualcuno ricordava Goethe, di quando disse che la Germania dovrebbe aver paura di avere una capitale. Qualcuno ricordava quel che Berlino è stata per la maggior parte dei tedeschi nel dopoguerra, un simbolo di libertà e di sfida, qualcuno ricordava la Prussia e l'impero, e poi il caos della Repubblica di Weimar, la guerra e il nazismo. Di Bonn si può ricordare e dire molto meno, la storia l'ha segnata tardi e poco affidandole un unico messaggio: l'immagine mitigata di un Paese uscito da un immane cataclisma.

Emanuele Novazio

LA CORTE TEDESCA

Validi gli espropri in Ddr

BONN. I terreni espropriati nell'ex-Ddr tra il 1945 ed il 1949 non possono essere restituiti ai loro proprietari di un tempo. Lo ha deciso ieri all'unanimità la Corte costituzionale tedesca, affermando che ai danneggiati spetta un risarcimento da determinarsi a livello legislativo. Si tratta di oltre tre milioni di ettari di terreni (un terzo della superficie dell'ex-Ddr) appartenuti fino alla seconda guerra mondiale a grossi proprietari terrieri e industriali ed espropriati dall'amministrazione sovietica di occupazione. I grossi proprietari con più di 100 ettari furono espropriati senza compenso e, attraverso la cosiddetta «riforma del suolo», la loro terra passò allo Stato e a piccoli agricoltori. La Corte ha così respinto i ricorsi di 14 interessati. [Ansa]

Le vittime crescono di ora in ora, migliaia i senzatetto, brucia una raffineria

Un mucchio di rovine: è ciò che resta dell'Hotel International nella città portuale di Puerto Limon, in Costa Rica, devastata dal violento terremoto che l'altro ieri ha colpito il Centro America. [FOTO AP]

Trema il Centro America

Sisma devasta Costa Rica e Panama

SAN JOSE' DI COSTA RICA. Costa Rica e Panama hanno dichiarato lo stato d'emergenza dopo il violento terremoto che l'altra notte li ha devastati, mentre si aggrava di ora in ora il bilancio delle vittime: i morti sono almeno 74, i feriti 800 e i senzatetto migliaia.

L'epicentro del terremoto - che ha avuto un'intensità del grado 7,4 sulla scala Richter - è stato individuato nei Caraibi, a 180 chilometri a Est di San José. Alle quattro scosse principali - registrate alle 03,55 locali (le 23,55 in Italia) e durate 35 secondi - ne sono seguite altre 300 di assestamento. Nella zona più colpita - quella fra Puerto Limon e Sixoala, in Costa Rica, sul confine con Panama - sono stati già contati 50 morti e 500 feriti. Da Panama sono state segnalate finora 24 vittime e 337 feriti: nella sola provincia di Bocas del Toro, il sisma ha distrutto 720 case.

Anche a San José, la capitale costaricana, i danni sono stati notevoli: un hotel è stato scoperchiato e decine di abitazioni sono state rase al suolo. Tuttavia - secondo la protezione civile - non si ha notizie di vittime. Le zone rurali intorno alla città sono rimaste isolate in seguito al crollo di molti ponti e al blocco di alcune tra le strade principali. Stessi effetti a Panama, dove le scosse hanno danneggiato strade e ponti, interrompendo in più punti le reti idriche ed elettriche.

A Puerto Limon - la maggiore città portuale del Costa Rica - brucia una grande raffineria e sono crollati due alberghi, tra cui l'International Hotel. «Sembrava di stare in uno di quei film hollywoodiani apocalittici», ha commentato un abitante. Il terrore ha indotto la popolazione della città a trascorrere la notte all'addiaccio e molti si sono radunati nello stadio di calcio.

La zona panamense dove il terremoto ha inferto le ferite maggiori è Changuinola: qui ha sede la multinazionale statunitense delle banane, la «Chiquita Brands». Nel porto di Almirante - da dove partono i carichi di banane per tutto il mondo - cinque persone sono rimaste uccise, altre 29 ferite in modo grave e 300 case sono state distrutte.

Il presidente del Costa Rica, Rafael Angel Calderon, ha lanciato un appello per l'invio di soccorsi e la risposta è stata tempestiva: aerei con personale medico, farmaci e cibo sono già partiti o sono stati preannunciati da Stati Uniti, Messico, Nicaragua, Venezuela. Il presidente panamense Guillermo Endara, intanto, ha convocato un consiglio di gabinetto per far fronte alla crisi, stanziando 50 milioni di dollari, mentre il comando Sud dell'esercito Usa per l'America Latina, di stanza nello Stretto, è subito intervenuto nelle zone terremotate. [Ansa-Agi]

Stato civile di Torino

19 APRILE 1991

NATI — La Bresca Alessandro; Mongelli Clara [illegible]; Pileggi Marina; Carnevale Mirko; Sandri Luana Assunta; Zito Davide; Mincao Andrea; Bruno Giulia; Bruno Monica; Porrato Alexia; Giammarino Simona; Scrimieri Federica; Cavalieri Andrea; Baccioliai Alberto; Camerino Enrica; Gugliotta Eleonora; Silba Jessica Michela Alfonsa; Colosanto Irene; Grimaldi Nicholas; Albieri Martina; Bussano Francesco; Icardi Federica; Stoppa Michela Tonia; Peroglio Carus [illegible] Ernesto; Cusimano Giulio; Sinatra Fabio; Mannarino Serena; Chiovo Emanuela; Turcato Fabio; Rissone Federica; Barzano Fabrizio; Comino Alessandro; Dinoi Claudia; Binci Manuela; Trotta Cinzia; Pisainis Andrea; Favata Stefania; Fenoglio Micaela; Palma Giorgia; Izzo Chiara; Bocchio Marino; Vanzetti Davide; Piemo Ignazio; Corazza Stefano; Sabena Giada; Sibio Alessio; Arpaia Fabio.

MORTI — Girardi Giuseppe, di anni 83, nato a Rivalta, pens., v. Comandone 2; Barbero Michele, a. 83, Torino, pens., v. P. Giolitti 37 bis; Berosso Camilla, a. 80, Viale, pens., v. Cossena 9; Scroppo Gaetano, a. 89, Piazza Armerina, pens., v. Bertholet 6; Filippi Bartolomeo, a. 86, Clavesana, pens., v. Rosani 22.

Deceduti in ospedale: Galba Alessandra, a. 18, Torino, studente, Medicina Legale (al Aeroporto); Panzan Angelo, a. 80, Legnago, pens., Martini; Lama Giuseppe, a. 77, Foggia, pens., Molinette; Corino Ernesto, a. 63, Torino, pens., Giovanni Bosco; Ragona Giuseppe, a. 7, Torino, scolaro, Pediatrico; Bedendi Giulia v. Sego, a. 87, Cavarzere, pens., Giovanni Bosco; Geraci Fabio, gg. 12, Torino, infante, Sant'Anna; Manduini Maria v. Sforza, a. 78, Corato, pens., Giovanni Bosco; Zorzan Renzo, a. 59, Legnago, pens., Mauriziano; Balcei Francesco, a. 58, Lione, pens., Molinette; Frossasco Teresa, a. 89, Vottignasco, pens., v. S. Marino 10; Bernardini Ottavio, a. 83, Sant'Arcangelo di Romagna, pens., Martini; Ambrosi Luigi, a. 88, Tronto, pens., Martini (via Cigna); Quaranta Felice, a. 43, Melli, operaio, Molinette; Floriotti Bruna in De Angelis, a. 69, Riva del Garda, pens., Martini; Pinna Zaira in Tiddia, a. 68, Gonnosfanadiga, pens., Giovanni Bosco; Rosso Matilde in Garona, a. 81, Costigliole, pens., Maria Vittoria; Schinaia Francesco, a. 67, Gravina, pens., Mauriziano; Calza Barbara v. Fenoglio, a. 71, Coassolo, pens., Molinette; Stocco Luigi, a. 50, Cavarzere, autista, Molinette; Catanese Antonino, a. 86, S. Pier Niceto, pens., Molinette.

Nati 47 - Morti 26

20 APRILE 1991

NATI — Cantamessa Alessia; Bodda Pierdomenico; Gargagliano Matteo; Ledda Fabio; Ingrosso Federico Giovanni; Clavarella Ettore; Bellioni Francesca; Gervasio Roberta; Nada Elizabeth; Faciano Erika; Lovison Mirko; Castello Erik; Fasolli Roberto; Cavagnino Margherita; Vallarse Giada; Vebino Giovanni Maria; Lopiano Valentina; Vica Andrea; Gaidano Riccardo; Fiorentini Emanuele; Etzi Coller Marco.

MORTI — Valori Nazzareno, di anni 89, nato a Venarotta, pens., v. Fattori 55; Boccomini Carolina v. Storiglione, a. 91, Torino, pens., v. Felicita di Savoia 6; Miraglia Luciano, a. 61, Caltanissetta, pens., c.so Orbassano 249.

Deceduti in ospedale: Garzero Edvige in Moretti, di anni 88, nata a Savigliano, pens., Molinette; Augello Giuseppe, a. 48, Verona, imp., Molinette; Angelino Giuseppe Carlo, a. 86, Montanaro, pens., G. Bosco; Giumini Lucia v. Pignatta, a. 90, Pesaro, pens., Martini; Dicataldo Anna v. Divincenzo, a. 88, Barletta, pens., G. Bosco; Perona Giuseppe, a. 77, Torino, pens., G. Bosco; Sonda Estella Lucia, a. 87, Mussolente, religiosa, Cottolengo; Mazza Rocco, a. 56, Ardore, artig., S. Giovanni A. S.; Scalzo Salvatore, a. 62, Calanzaro, pens., Mauriziano; Quaglino Francesco, a. 62, Torino, agric., Molinette; Blasi Maria v. Roccia, a. 65, Grotta Minarda, pens., Evangelico Valdese; Appiotti Elena, a. 27, Torino, disoccupata, v. Barletta 117 (ML); Tiozzo Settimo, a. 82, Chioggia, pens., Str. S. Vincenzo 49; Borgese Francesco, a. 63, Bagnara Calabra, pens., G. Bosco.

Nati 21 — Morti 17

22 APRILE 1991

NATI — Russo Chiara; Accossato Erika; Virgilio Marco; Modaffari Alessandra; Benedetto Martina; Russo Marika Federica; Marra Manuel; Sito Lidia; Mussolin Benedetta; Falotti Matteo; Lavarda Alice; Cavallo Matteo; Vetrano Chiara; Remondino Stefano; Sannicolo Andrea; Catagna Giulia; Spinozzi Daniele; Anselmo Alessandro; Corato Anthony; Bergamini Francesco; Ricci Debora; Genova Carmela; D'Urso Riccardo; Carrella Biagio; De Angelis Deborah.

MORTI — Rolando Lorenzo, a. 80, Cardè, pens., v. Pizzi 3; Martinetto Maria v. Aresca, a. 89, Roatto d'Asti, pens., p.za Montanari 143; Perillo Michele, a. 92, Sessa Cilento, pens., p.zza Rivoli 14; Pezzano Caterina in Sommajo, a. 71, Torino, cas., v. Vian 3; Bertolino Vittoria, a. 78, Locana, pens., v. Pelmieri 23; Zaggia Angelina v. Orsini, a. 88, Candiana, pens., v. Cassini 14; Martini Lucia v. Castagneri, a. 80, Torino, pens., v. Vagnone 17; Busatto Giuliano v. Marchiori, a. 88, Cavarzere, pens., v. Gorizia 60; Gianasso Caterina, a. 82, Gassino, pens., v. Monbarcaro 32; Martello Brigida v. Sparviero, a. 82, Roana, pens., v. Maria Mazzarello 102; Friguglietti Maria v. Bernardo, a. 90, Gorgoglione, pens., v. Ragusa; Massara Elvira, a. 82, Reggio Calabria, pens., c. so. M. Cucco 81; Cavè Francesco, a. 79, Alessandria, pens., v. Viterbo 103.

Deceduti in ospedale: Roccisano Maria Caterina in Ursino, a. 88, Roccella Ionica, pens., Molinette; Fogale Beniamino, a. 79, Castello di Godego, pens., Molinette; Bianchi Jolanda v. Olivero, a. 77, Milano, pens., M. Vittoria; Mussetto Secondo Carlo, a. 91, Castel Nuovo Calcea, pens., Molinette; Cuzzeri Pierina in Allara, a. 83, Imra, casalinga, Martini; Piperno Rocco, a. 77, Vibo Valentia, pens., Molinette; Albera Domenico, a. 40, Castagnole Piemonte, imp., Molinette; Bellotto Giovanni, a. 51, Casale sul Sile, imp., Molinette; Parrello Tiziana in Maggia, a. 38, Palagianello, commerc., Martini; Pazè Aldo, a. 77, Bussoleno, pens., Molinette; Bruni Isabella, a. 32, Zwickau, casalinga, Amedeo di Savoia; Virdis Grazia, a. 75, Giba, religiosa, Cottolengo; Mattaglieli Candida, a. 78, Gagliano, religiosa Cottolengo; Barbiero Teresa v. Tognetto, a. 88, Lozzo a Tesino, pens., Molinette; Dogliotti Ugo, a. 78, Torino, pens., Mauriziano; Indino Adriano, a. 60, Sanarica, bidello, str. S. Vincenzo 49; Gerardi Annunziata in Balducci, a. 69, Lavello, pens., Molinette; Drago Maria, a. 31, Capronuovo di Sicilia, ins., Molinette; Mucio Giuseppina in Santelli, a. 75, Mendicino, pens., Molinette; Silvestro Mario, a. 42, Foggia, G. Bosco; Brizio Teresa v. Allora, a. 85, S. Vittoria d'Alba, pens., Molinette; Pezzetti Maria Caterina in Berro, a. 75, Locana, pens., G. Bosco; Ferrero Alessandro, a. 67, [illegible], pens., osp. C.R.F.; Mandato Rina v. Ruggeri, a. 54, [illegible], pens., Molinette; Arduino Bartolomeo, a. 76, Valfenera d'Asti, pens., C.T.O.; Lattanzio Michele, a. 84, [illegible], pens., Molinette; Veltre Martino, a. 65, Maratea, pens., [illegible] Svizzera 164; Stringari Carlo, a. 76, [illegible], pens., Molinette; Logiudice Calogero, a. 67, Palma di Montechiaro, pens., M. Vittoria.

Nati 25 — Morti 42

Gli Operatori della Città Commerciale Piemonte partecipano commossi al dolore della famiglia Aresca per la scomparsa della signora

Maria Martinetto ved. Aresca

— Settimo Torinese, 23 aprile 1991.

Profondamente addolorati ricordano il loro scomparso

Giuseppe Formento-Dojot

le cognate Candida ed Elvira ed i nipoti Gianfed e Michel.
— Torino, 23 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Aresca

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, i nipoti. La salma lascerà l'ospedale civile di Asti mercoledì 24 aprile 1991 alle ore 10. I funerali avranno luogo giovedì 25 aprile 1991 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto. Frazione Tocco di Mombercelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mombercelli, 23 aprile 1991.

Consiglio Direttivo e Volontari tutti dell'A.V.I.S. comunale di Asti sono vicini al loro presidente dott. Mario Aresca per la scomparsa del papà

Pietro Aresca

— Asti, 23 aprile 1991.

L'Avis Regionale Piemonte prende viva parte al dolore del vice presidente dott. Mario Aresca per la scomparsa del PAPA'.

Ci ha lasciati

Giacomo Amatels

Lo annunciano la mamma Margherita, la moglie Maria Teresa, il figlio Alberto, suocera, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Camoran, alle dottoresse Mosso e Sabbaa per le amorevoli cure prestate. Funerali in Cafasse, giovedì 25 aprile, ore 15,30 in parrocchia. Tumulazione salma nel cimitero di Volpiano.
— Cafasse, 23 aprile 1991.

Zia Lucia, la cugina Giuseppina ricordano con affetto il caro MINO.

Adriano Cubito e famiglia sono vicini a Maria Teresa e Alberto.

Si stringono con affetto ad Alberto e mamma gli Amici di Cafasse.

Marisa e Federico piangono con Mariateresa, Alberto e nonna la scomparsa del caro MINO.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari il 16 aprile 1991 a Bruxelles (Belgio)

Ester Vita-Levi ved. Benedetto

La ricordano con affetto i figli Elena e Sandro, Armando, i nipoti Fabrizio, Laurence, Stefania, la cara Irina e parenti tutti.
— Bruxelles, 16 aprile 1991.
— Noli (SV), 26 aprile 1991.

E' mancato all'amore dei suoi cari

Luciano Mantelli

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Pina i figli Marco, Andrea. Funerali venerdì 26 corrente mese alle ore 8,15 nella parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1991.

Piangono la scomparsa di

Adelina Pittaluga

gli amici:
Alberto e Mariolina
Fabrizio e Silvia
Lucio e Claudia
Renato e Lucia.
— Torino, 23 aprile 1991.

Gli Amici e Colleghi del Dipartimento di Matematica partecipano commossi al dolore di Giovanna.

Cara ADELINA, ti ricordiamo come sei sempre stata, allegra, vivace, piena di vita. Grisotti Rocion.

La famiglia Peiretti partecipa al dolore.

La ditta Poliforma e il dott. Faggino partecipano commossi al dolore della famiglia Lopardo per la perdita del figlio

Valter Lopardo

— Lalni, 23 aprile 1991.

Amministrazione e Condomini del condominio «Ariel» partecipano alla scomparsa del signor

Ugo Dogliotti

— Torino, 24 aprile 1991.

E' mancato

Carlo Melano

anziano F I A T
anni 71

L'annunciano il figlio Claudio con Carmen, sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corrente, ore 14,45 presso la parrocchia San Giacomo, Beinasco.
— Pecetto, 22 aprile 1991.

Si stringono affettuosamente a Claudio in questo doloroso momento: Alberico ed Antonella, Daniele, Dario e Paola, Giampiero e Simonetta, Giulio e Cristina, Hany, Luigi e Luisa, Massimo e Loredana, Maurizio e Tina, Mimmo e Rita, Nuccio e Lorenzina, Stefano.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Aires (Sisi)

ex autotrasportatore
anni 77

L'annunciano la moglie Albertina Raviolchio, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Molinette mercoledì 24 corrente, ore 13,30 per Mathi ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dall'abitazione, via Circonvallazione 24. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mathi, 22 aprile 1991.

L'Italgesal S.a.s., Socio Carlo Peretto, e Maestranze partecipano al lutto della signora Bettina.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Ramezzana ved. Furini

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Renata e Paola, generi, gli adorati nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45, parrocchia Crocetta.
— Torino, 24 aprile 1991.

Pietra e Giovanni Fava partecipano commossi al dolore di Renata e Fortunato.

La mia mamma

Anna Fontana Zarri

non c'è più. Lo annunciano la figlia Rita con Emilio, Andrea e Diego, consuoceri, parenti tutti. Funerali venerdì 26, ore 10, ospedale Martini Tolano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1991.

Ricordano l'amico

Valerio Dallera

le famiglie: Capitini, Ferrero, Gonetti, Serglan.
— Torino, 23 aprile 1991.

L'Associazione Grossisti Tessili di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio consigliere sig.

Aldo Pazé

— Torino, 23 aprile 1991.

Dopo una vita dedicata al marito ed alla figlia, ha concluso la sua esistenza terrena

Paola Motta ved. Nodari

Con infinita tristezza ne danno il doloroso annuncio la figlia Ezia, il fratello Giuseppe, i nipoti Giancarlo, Tommaso, Maria Pia, Rosanna e Paola con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Marchisio. Funerali oggi ore 15,30 in Alpignano nella parrocchia San Martino. Messa di trigesima il 23 maggio 1991 ore 18,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 24 aprile 1991.

Fabrizio, Paolo, Anna, Giulia e Claudio rimpiangono la cara zia PAOLA.

Il giorno 22 aprile '91 in Rimini è mancata

Norma Angelina Alvisi ved. Drudi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Franco con Melania e Francesco; Maria con Alessandra e Benedetta, il fratello, la sorella, i cognati e i nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Serra, al dott. Carbonelli, al dott. Guareschi ed al personale tutto della clinica Villa Maria, al dott. Ravaioli ed al personale tutto del Centro Oncologico di Rimini.
— Rimini, 25 aprile 1991.

E' mancata

Margherita Pozzo ved. Peressutti

Lo annunciano Enrichetta, Nini e Annarosa. Funerali oggi ore 8,15 parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato).
— Torino, 22 aprile 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Parrello ringrazia tutti coloro che con affetto ed amicizia sono stati loro vicini in questo momento di dolore per l'improvvisa scomparsa di

Tiziana Parrello

— Torino, 20 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1990 1991

Marco Cirio

Sei rimasto sempre nell'amore e nel pensiero di ogni giorno. La tua Aurora e figlia.

1990 1991

geom. Francesco Fassio

Sei sempre vivo nei nostri cuori mamma papà e tuoi cari. S. Messa Viù 26 aprile ore [illegible].

1984 1991

Maria Luisa Olivero

Gli anni che passano non cancellano il tuo sorriso. Messa a Sant'Agnese domenica 28, ore 12,10.

Il Capo dello Stato a Strasburgo: sono fuori dai partiti

Cossiga: non mi dimetto

Se vogliono rieleggermi, lo dicano

DAL NOSTRO INVIATO

In principio non vuole parlare. senza il Capo dello Stato. Poi, non si come, s'improvvisa conferenza stampa. Nella suite 430 dell'Hilton Strasburgo Francesco Cossiga spiega i suoi ultimi colloqui romani. E' l'ultima versione. A chi gli domanda se è vero che a ogni episodio troppo limpido» egli pretenda di rassicurato e «non si fida più del suo partito», il Presidente della Repubblica sorprende tutti determinazione dichiara: «Innanzitutto io non sono di nessun partito». Poi aggiunge: «Quando non capisco io chiedo spiegazioni».

Nella sala cade il gelo. Francesco Cossiga non si più democristiano. Il sottosegretario Vitalone gli siede accanto. Questa volta non batte ciglio.

La domanda lascia fiato. Che ne pensa Cossiga di una riconferma per due anni al fine di superare l'ingorgo istituzionale? A questo punto egli precisa che si tratterebbe di una conferma ma di una rielezione. Ma non a chiederlo. Debbono essere forse gli altri a chiedergli di tornare al Quirinale. Il Capo un libriccino rosso e legge: «Signore io non vi di vedere la scena a distanza, un alla volta per me è sufficiente». Cossiga spiega: «La è di un personaggio vittoriano, si chiama John Henry Newman, finissimo teologo».

Nella saletta dell'Hilton di Strasburgo c'è un clima a tratti teso a tratti ironico. Cossiga più accesi. domandano dell'incontro Andreotti ed egli risponde: «E' del tutto normale che il Capo dello Stato veda il presidente del Consiglio al termine di una crisi». Riflette un attimo: «Il colloquio con Andreotti è stato un incontro politico e di lavoro. Rientra nelle mie responsabilità, limitate, peraltro, perché io stesso mi pongo alcuni paletti che non voglio al nodo dei dicasteri ad interim, non è ancora stato sciolto.

L'incontro va avanti. Telecamere, fotografi. C'è chi domanda: ritiene possibile la rielezione? Questa è risposta che perché, aggiunge, l'ho chiesto. Io finisco il mandato, come già ho detto, lo termino». E' sottinteso che devono essere gli altri a riproporre la candidatura.

Continuano gli attacchi. Cossiga spiega che il ricorso alle urne è il più alto democrazia. Riconferma la diagnosi sui mali Paese e arriva ad aggiungere che il nostro sistema parlamentare è degenerato in assemblearismo. Rivendica però il suo diritto a parlare di riforme costituzionali. Ripropone la diagnosi sulla malattia dell'attuale sistema politico ma esclude l'esistenza di un complotto nei suoi confronti. Ammette: «E' stato portato avanti un gioco pesante, troppo pesante».

si sente vittima di un complotto, sente minacciato? . «C'è il desiderio che parli muro». E poi: «Ci sono tanti maestri di morale che vanno in giro convinti di poter insegnare a tutti quello che debbono fare. No, al complotto credo. Tutt'al questi signori pensavano che me potessi andar prima della scadenza del mandato, ma io non me ne vado. Ci si sono messi in tanti ad come reagivo, ma questo, in democrazia, fa parte delle regole del gioco».

E a proposito dell'articolo 138 della Costituzione: «Ci sono tante teorie costituzionali. C'è, per esempio, quella po' troppo bizzarra che dice che far votare gli elettori è pericoloso. Come dire sciogliere il Parlamento è alla democrazia rappresentativa. Arrivano ad aggiungere che far votare la gente è pericoloso, per arrivare poi alla conclusione che per riformare la Costituzione tenuto lontano il popolo».

Secondo il Capo Stato i partiti non riescono più a controllare il sistema, è troppo degenerato. «Si va avanti per decreti legge - afferma - che si ripresentano per dodici volte. arriva a modificare per quattro volte il decreto sulla eviscerazione degli uccelli. Ebbene in un sistema così qualche cosa funziona». Infine passaggio sulle intenzioni messaggio alle Camere: il primo sulla riforma della giustizia il secondo sulle riforme costituzionali possibili. Quello sulla giustizia, è subordinato alle proposte governo. quanto riguarda la Costituzione Cossiga, con un sorriso ironico, afferma: «Hanno detto che il garante della Costituzione, di quella che c'è adesso, e non debbo parlare di Costituzione nuova».

Francesco

Occhetto a Torino: le mie riforme

«Seconda Repubblica ma non presidenziale»

Le accuse di Rifondazione comunista «Menzogne e contraffazioni miserabili»

Per Occhetto, gli elettori devono scegliere la coalizione di governo

TORINO. Il segretario nazionale pds, Achille Occhetto, nella sua città natale per ricordare il 46° anniversario della Liberazione ha tracciato il percorso per arrivare alla seconda Repubblica: «Una Repubblica ancora fondata sui valori dell'attuale Costituzione, con un ordinamento che consenta governi più efficienti, scelti al momento delle elezioni, sulla base delle alleanze e dei programmi dei partiti. Un Parlamento più agile, con sola Camera, con meno deputati (e retribuiti di più), abbinata a un'assemblea delle Regioni, per avvicinare le autonomie locali alla gente».

Occhetto, in piazza San Carlo, nel cuore della città che Garavini e Libertini associarsi alla Rifondazione comunista Cossutta, ha dapprima parlato della Resistenza rivolgendosi polemicamente agli «ex». «La Resistenza è la fonte principale pds - ha detto -. Vogliamo ripartire da quello spirito unitario». Contro le critiche dei comunisti di Cossutta e contro la *Stampa* che le ha riportate: «Dicono che vorremmo difendere la Resistenza dagli attacchi che le vengono rivolti mentre soffia un vento di restaurazione; anzi, vorremmo sbarazzarcene come di un carico pesante, per marciare più spediti l'omologazione moderata, per essere ammessi ai quartieri alti del governo. Menzogne e contraffazioni miserabili».

A supporto della politica di opposizione in Paese «malgovernato (e non sarà il governicchio Andreotti a porvi rimedio)» Occhetto ha parlato dei vari «fronti» il pds è impegnato: per la verità sulle stragi, Gladio, sulla P2, per la lotta alla mafia, alla criminalità.

«Il vero pericolo che ci sta di fronte è che si lascino marcire le istituzioni e che si alimenti terreno di coltura per tutte quelle forze che puntano a sbocco conservatore della crisi italiana» ha detto richiamando la responsabilità storica del pentapartito e in particolare quella di Andreotti e della dc.

invitato l'opinione pubblica a non cadere nella logica di fare di ogni erba un fascio. «Se un governo non funziona non è colpa di tutti i partiti. Bisogna impedire che governo succeda sempre a se stesso». Di qui la proposta di un sistema istituzionale, legato alla riforma elettorale, che consenta alternative.

In un precedente dibattito intellettuali e docenti universitari, il segretario del pds ha ribadito il suo «no» a una Repubblica presidenziale che «di fatto riconsentirebbe la trasversalità delle alleanze, cara ai socialisti» e disponibilità, invece, guardando proprio al psi di Craxi, a discutere sul riordinamento per dar vita alla seconda Repubblica parlamentare.

[lu. bor.]

Il vicecapo del Governo: io propongo il sistema americano

Nel psi Martelli contro Amato

«Non mi piace un Presidente alla francese»

ROMA. «Il psi è un partito unito, ma non monolitico»: quando sabato scorso i radicali, promotori di un convegno sulle riforme istituzionali, hanno sentito Claudio Martelli dire queste parole, hanno capito che c'era qualche novità nell'aria. «Io - ha spiegato il vicepresidente del Consiglio - non sono d'accordo con Amato sulla proposta di una Repubblica presidenziale sul modello francese. Sono, invece, per un sistema simile a quello

Con quella sortita, Claudio Martelli, nella sua opera di ricucitura dei rapporti del psi a sinistra (dai radicali ai verdi al pds), ha fatto una precisa scelta di campo. «La proposta francese - ha spiegato ieri il numero due psi nel Transatlantico Montecitorio - lascia aperta strada ad ogni tipo di maggioranza, dalla coabitazione con la dc ad altro. Il modello americano, in cui il Presidente è il capo dell'esecutivo, vita ad una democrazia delle alternative, ad una legge maggioritaria, e, di conseguenza, anche all'unità socialista. Così, come ho già detto ad Amato e allo stesso Occhetto, il pds se accettasse questa ipotesi di riforma dovrebbe anche accettarne il naturale sbocco politico».

La sortita del capo della delegazione socialista al governo è venuta dopo lungo lavoro di ricucitura con i radicali. Martelli, mentre imperversava nelle scorse settimane la crisi di governo, si è visto più volte con il presidente deputati del pr, Giuseppe Calderisi. I due hanno tentato di trovare un'intesa sulle riforme istituzionali: alla fine hanno trovato un possibile accordo sull'idea di legare l'elezione diretta del Presidente, cavallo di battaglia del psi, all'introduzione di una legge maggioritaria. Ora sarà necessario verificare chi nel psi sceglierà il modello francese di Amato o quello americano di Martelli. A partire da Bettino Craxi.

[a. m.]

AL DIRETTORE «LA RESISTENZA E' PATRIMONIO DI TUTTI»

Caro Direttore,
in un articolo nella seconda pagina del 23 aprile, *La Stampa* sostiene che il pds ed il segretario parteciperebbero quest'anno a manifestazioni pubbliche in occasione del 25 aprile insinuando che ciò rivela volontà di svalutare la celebrazione della Resistenza.

E' evidente il grado di disinformazione e di cattiva fede di queste affermazioni, cattiva fede sottolineata nello stesso articolo laddove si prende atto che il pds ha indetto una «miriade di manifestazioni» aggiungendo però l'insensata obiezione che in esse si parlerà solo» di Resistenza.

Da molti anni già il pci non promuoveva direttamente manifestazioni di partito nel giorno del 25 aprile. Da anni in tutta Italia si organizzano parte Associazioni partigiane, dei Comuni, delle Province, delle Regioni) iniziative unitarie: per la semplice ragione che la Resistenza è patrimonio di tutte le forze politiche democratiche. sarebbe ben strano se il pds decidesse di spezzare questa giusta tradizione.

La Resistenza non è mai stata una bandiera di un solo partito, del solo pci, anche in anni duri dello scontro politico in Italia. Oggi - stando al titolo della *Stampa* - si vorrebbe farne addirittura la bandiera di una fazione, in stridente contrasto con lo spirito della Resistenza.

Per di più nella che precede il 25 aprile il pds ha indetto due manifestazioni con il segretario del partito, il 20 a Roma a Porta San Paolo ed una stasera (ieri, ndr) a Torino a piazza San Carlo che - almeno questa - non dovrebbe essere ignota alla *Stampa*. Due manifestazioni per trattare dei problemi politici attuali, ma con un forte ed esplicito riferimento alla Resistenza in quanto fondamento della democrazia italiana ed essenziale riferimento storico, politico e ideale per l'azione di oggi. In due luoghi scelti non a caso, entrambi significativi nella storia antifascista.

Per quanto riguarda il prossimo viaggio all'estero del segretario del partito, non è inutile la *Stampa* sappia che, partendo egli il 26, non è il 25 aprile la data in cui Occhetto sarà in Medio Oriente, ma il primo maggio. Trascorrerà, infatti, il 1° maggio nei territori occupati, tra i palestinesi, dopo aver avuto incontri con i massimi dirigenti egiziani ed israeliani sulla questione mediorientale.

Dovremo forse attenderci un nuovo articolo della *Stampa* che accusa il pds di aver abbandonato, dopo la Resistenza, anche i lavoratori?

della direzione pds

Nel partito c'è chi critica La Malfa e l'Avanti accusa: sono il ponte fra dc ed ex comunisti

Pri, come si impara a fare opposizione

Pds in allarme: ci ruberanno voti

ROMA. Hanno cominciato tentennando, [illegible] piano piano ci stanno prendendo gusto. Sono i deputati e i senatori repubblicani che ieri hanno avuto il loro battesimo del fuoco nel lavoro parlamentare come partito [illegible] opposizione. Ha cominciato di primo mattino il presidente del gruppo della Camera, Antonio Del Pennino: nell'aula [illegible] Montecitorio ha avvicinato [illegible] dopo l'altro gli [illegible] colleghi dei partiti di maggioranza, passando da Antonio Gava [illegible] socialdemo[illegible] Filippo Caria, per comunicare le dimissioni di Giorgio Bogi dalla presidenza della commissi[illegible] Affari sociali. «Noi rimettiamo il mandato - ha spiegato ai suoi interlocutori - visto che siamo passati all'opposizione, ma [illegible] proprio insistete Bogi può anche rimanere al suo posto».

Già, la strada dell'opposizione: nelle prossime settimane il pri si ritroverà nelle stesse condizioni del pds. E, tra i repubblicani, c'è chi si appresta a [illegible] questa [illegible] con entusiasmo, e chi invece [illegible] molto scetticismo. Il più convinto, naturalmente, è Giorgio La Malfa: conia nuovi slogan, «l'opposizione dal centro», e predice un futuro nero alla dc. I meno decisi, manco a dirlo, sono gli uomini che [illegible] sono opposti alla decisione: Gunnella liquida l'«oppo[illegible] dal centro» come [illegible] formula umoristica», mentre Mammì la guarda [illegible] «scetticismo».

Un discorso a parte bisogna fare, invece, per i «pasdaran», cioè quei repubblicani che considerano il passaggio all'opposizione una panacea per tutti i mali. L'identikit del perfetto oppositore secondo Revaglia, [illegible] fedelissimo [illegible] La Malfa, è questo: «Onesto, efficiente e incazzato». Mentre Stelio De Carolis, fino a ieri sottosegretario alla Difesa, chiede a tutti di es[illegible] coerenti: «Per essere credibili Bogi e Covi debbono dimettersi dalle presidenze delle [illegible] parlamentari, prima di loro deve farlo Gualtieri dalla Commissione stragi. La stessa cosa è poi consigliabile a Spadolini per [illegible] presidenza del Senato, mentre deve diventare un obbligo per Gallo dalla vicepresidenza dell'Iri». Dei tanti interpellati uno, Spadolini, ha già risposto un «no» secco. «Il presidente del Senato - ha spiegato - è al [illegible] sopra [illegible] parti e io sono stato eletto da tutto [illegible] Senato».

[illegible] problema maggiore, comunque, per questi neofiti del «voto contro» [illegible] probabilmente il rapporto con l'altro partito di opposizione: il pds. [illegible] Malfa è convinto che è necessario pilotare il partito, tentando di evitare una s[illegible] di inconvenienti: il pri deve caratterizzare la sua azione, per [illegible] essere accomunato alle opposizioni di sinistra, su temi che piacciono all'elettorato centrista; e deve evitare di dar esca, naturalmente, all'accusa socialista che già fa capolino sulle pagine dell'*Avanti!* di essere «il trait d'union» tra la dc e il pds.

[illegible] più c'è una «sorpresa» che lo stato maggiore del pri non aveva calcolato: un certo fastidio del pds per questo nuovo concorrente che vuole rappre[illegible]tare gli elettori insoddisfatti. Certo a Botteghe Oscure nessuno [illegible] dice. Anzi i dirigenti più importanti, [illegible] Occhetto e D'Alema, giurano di voler aprire un rapporto con questo nuovo partner di [illegible]. Ma sotto sotto c'è una preoccupazione che si [illegible] largo [illegible] periferia del partito. «C'è il rischio - [illegible] Giovanni Motteta, deputato del pds in Piemonte - che intercettino dei voti di protesta che potrebbero arrivare a noi».

E a questa insofferenza ognuno nel pri reagisce a suo modo. Venerdì scorso, a Libertini, uno dei capi dei «neocomunisti», che gli dava «il bene arrivato all'opposizione», Libero Gualtieri, presidente dei senatori repubblicani, ha risposto: «Senti, io [illegible] ho fatto tanti [illegible] di politica per ritrovarmi dalla stessa parte in cui ti trovi tu che [illegible] passato dal psiup, al pci, e dove ti trovi ora: siamo due opposizioni diverse».

In questa situazione i repubblicani che non avranno grossi problemi a caratterizzarsi sulle loro proposte (stanno per presentare nuove proposte di legge sull'immigrazione, sui licenziamenti individuali, sugli scioperi), rischiano di trovarsi davanti a due rischi: o essere isolati dalle «grandi opposizioni» e quindi, in sostanza, contare poco. O essere risucchiati nel modo classico di far opposizione, fra ostruzionismo e trattative sotterranee sugli emendamenti, abbandonando la novità del progetto iniziale. Per ovviare a questo, probabilmente, il verti[illegible] del pri darà il via a intese tattiche: [illegible] ad esempio, alla commissione Affari istituzionali i repubblicani, assieme [illegible] pds, tenteranno di negare l'iter legislativo (cioè l'approvazione direttamente in commissione) alla riforma del ministero delle Finanze presentata da Formica. «Silenzio [illegible] tutti, però - ha raccomandato Del Pennino [illegible] suoi - altrimenti la maggioranza [illegible] ne accorge e obbliga i suoi deputati a venire in massa».

Augusto [illegible]

Il segretario pri Giorgio La Malfa guida [illegible] partito di opposizione

Contro Andreotti ma con le poltrone

L'edera non vuol lasciare i posti dell'industria statale

ROMA. All'Italcable spunta l'opposizione. Venerdì scorso, 19 aprile, l'assemblea degli azionisti ha rieletto per tre anni Carlo Dominici consigliere di amministrazione. Dominici è repubblicano: lo stesso giorno [illegible] suo partito ha votato alla Camera contro il [illegible] governo di Giulio Andreotti. Nell'azienda che gestisce le telefonate intercontinentali c'è quindi una poltrona anche per un partito che ha cambiato fronte.

Per le Partecipazioni statali [illegible] una svolta. Per prassi i posti di comando si dividono fra i partiti [illegible] maggioranza. C'è solo un'eccezione: nel consiglio Rai [illegible] sono esponenti del pds, ma è la legge che ritaglia uno spazio alle opposizioni prevedendo l'elezione dei consiglieri da parte del Parlamento. Escluso questo caso anomalo, il pri è l'unico partito estraneo alla maggioranza con posti nel potere economico pubblico. «La nostra [illegible] opposizione al governo, [illegible] al sistema» spiega Italico Santoro, responsabile enti economici del pri, cioè l'uomo che tratta le nomine per conto del partito di Giorgio La Malfa.

Ma allora non cambia [illegible]to? I repubblicani continueranno a essere di casa nelle Partecipazioni statali, nelle banche pubbliche, in tante Usl? O piuttosto i managers indicati dal pri si dimetteranno tutti? «Non c'è nessun motivo di lasciare gli incarichi ricoperti; l'unica cosa che cambia - risponde Santoro - è che da adesso in poi non vado più a trattare niente con gli altri partiti. Le dimissioni [illegible] hanno senso: sarebbero provocate da una scelta politica e sarebbero in contrasto con la nostra impostazione, favorevole all'autonomia dei manager».

Chi ha posizioni di responsabilità, quindi, se le tiene. Così, dopo [illegible] gran rifiuto [illegible] pri di entrare al governo, martedì 16 Riccardo Gallo si è regolarmen[illegible] insediato alla vicepresidenza dell'Iri. Per la verità, [illegible] nomina risale al 1° marzo ed è l'ultima del precedente governo, [illegible] è diventata operativa solo [illegible] per le lungaggini burocratiche. Diventato [illegible] due dell'Iri, mentre il suo partito sbatteva la porta ad Andreotti, Gallo può troversi nella scomoda situazione di attuare strategie indicate da un governo sgradito.

Avrebbe allora dovuto rinunciare? Gallo ha ricevuto un mandato triennale: [illegible] la permanenza del pri all'opposizione sarà duratura avrà problemi; se invece fra pochi mesi il suo partito rientrerà nella maggioran[illegible] l'eventuale disagio scomparirà. «Chi ha ottenuto un mandato - osserva Santoro - lo porta a termine. Se al momento della scadenza il pri fosse all'opposizione non tratterebbe per la riconferma». Luigi Moschieri resterà pacificamente nel comitato [illegible] presidenza dell'Efim fino a dicembre 1993. Per altri due anni Raffaele Minicucci terrà la poltrona di amministratore delegato Telespazio e Mario Consiglio conserverà la vicepresidenza Italtel.

Un periodo di poco superiore hanno davanti a loro Guido Albertelli, presidente Ip, e Giuseppe Sfligiotti, amministrato[illegible] delegato Agip. Altrettanto tranquillamente resterà in sella Lorenzo Pallesi, presidente Ina. Ugo Tamburrini [illegible] stato fortunato: poco prima dell'uscita del pri dalla maggioranza, [illegible] stato designato a guidare il settore minerario dell'Enirisorse.

Qualcun altro trema perché è in attesa del rinnovo del mandato e non sa se i partiti di maggioranza saranno benevoli con il pri, in vista del ritorno nella coalizione, o lo lasceranno a bocca asciutta. Stando alle pri[illegible] avvisaglie, per le future no[illegible]ine la legge [illegible] sarà uguale per tutti. Dopodomani, venerdì, Gio [illegible] Clavarino sarà [illegible] fermato alla presidenza dell'Ansaldo. Roberto Giunta attende per maggio la riconferma nel consiglio Sip scaduto.

Giannino Parravicini può invece quasi dire addio alla presidenza del Banco di Sicili[illegible] dove è in regime di proroga da quattro anni. [illegible] mesi scorsi, qualche autorevole ministro dc aveva fatto sapere al pri che la poltrona di Parravicini ora ambita dai democristiani. Ora è più facile cambiare presidente e colo[illegible] al Banco. Proprio dalla dc, negli ultimi tempi, sono state ricordate al pri le tante nomine ottenute dalla segreteria di La Malfa: [illegible] Lorenzo Necci, commissario delle Fs (considerato di area repubblicana, ma più che gradito ai socialisti) a Paolo Savona, presidente del Fondo interbancario di garanzia.

Roberto Ippolito

Iotti e Spadolini: non dipende dai parlamentari

«Era automatico l'aumento all'on.»

[illegible] Alla fine, per raffreddare il fuoco polemico che stava divampando, sono dovuti intervenire Giovanni Spadolini e Nilde Iotti. Per tutta la mattina di ieri, nel Transatlantico di Montecitorio, la diatriba sugli aumenti degli stipendi [illegible] parlamentari [illegible] è alimentata a colpi di dichiarazioni contrapposte, e così, nel primo pomeriggio, i presidenti delle due Camere hanno diffuso una nota congiunta, per ricordare che gli aumenti [illegible] parlamentari [illegible] legati automaticamente a quelli dei presidenti di Cassazione.

In altre parole - questo il messaggio all'opinione pubblica [illegible] - non sono i parlamentari che si aumentano gli stipendi da soli, [illegible] «l'adeguamento automatico» [illegible] previsto proprio «per sottrarre ai parlamentari la facoltà di determinare essi stessi, di volta in volta, la misura dell'indennità».

Ad innescare la polemica era stato, due giorni fa, il presidente dei senatori di «Rifondazione comunista» Lucio Libertini, che si era dichiarato «a disagio per l'imminente aumento di un milione e mezzo netto delle indennità ai parlamentari».

Grazie a questo robusto incremento, deputati e senatori, quando l'aumento entrerà in vigore, riceveranno poco meno di dodici milioni [illegible] mezzo netti al mese. Uno stipendio troppo alto? La polemica non è nuova e, come altre volte nel passato, si è rapidamente [illegible] scompaginando le forze politiche tradizionali e dividendo i parlamentari in almeno tre «partiti»: quello schierato contro gli [illegible] menti, quello che auspica [illegible] correzione dell'attuale normativa e quello di chi, invece, spa[illegible] zero contro la sortita di Libertini.

Nilde Iotti e Giovanni Spadolini, presidenti rispettivamente della Camera e del Senato.

Marco Pannella, per esempio, la definisce «demagogica». I radicali, sostiene il loro leader, «pur combattendo contro il finanziamento pubblico [illegible] votando contro tutti gli aumenti, hanno sempre avuto il coraggio [illegible] difendere l'adeguamento di principio degli stipendi [illegible] parlamentari [illegible] quelli dei professionisti e dei commercianti di reddito medio-alto». Altrettan[illegible] radicale la contestazione di Francesco D'Onofrio, democristiano, [illegible] sottosegretario alle Riforme istituzionali: «Il deputato italiano se [illegible] deve vedere con due fenomeni macroscopici, tutti nostrani: il voto [illegible] preferenza e la straordinaria ampiezza dei collegi elettorali. A chi contesta gli aumenti, io faccio una controproposta: perché non si chiede ai parlamentari di poter render conto dettagliatamente [illegible] tutte le spese? Si scoprirebbe, e attenzione non è un paradosso, che alla fine del me[illegible] degli 11 milioni, non rimane quasi nulla». Anche Tina Anselmi, democristiana, storce la bocca: «Ancora questa storia degli aumenti? Ma non sapete che è legata agli stipendi dei magistrati della Cassazione? Perché [illegible] si stupisce quando aumentano quegli stipendi?».

Di tutt'altra idea è invece il deputato verde Massimo Scalia: «Questo aumento è orripilante, arriva proprio nel momento in cui il governo chiede il blocco delle retribuzioni nel pubblico impiego. No, l'automatismo, così com'è, deve [illegible] rivisto. Per il momento potrebbe [illegible] bloccato per 3 anni». E [illegible] gruppo parlamentare verde non si è limitato alla protesta, preannunciando una proposta di legge urgente che blocchi gli aumenti «per tutto il tempo necessario al conseguimento [illegible] pareggio di Bilancio dello Stato» [illegible] impegnandosi [illegible] versare i propri arretrati (da gennaio [illegible] aprile) [illegible] sostegno delle iniziative umanitarie per il popolo curdo».

[illegible] c'è anche chi propone una revisione della legge. «L'aumento previsto è sproporzionato - dice Giulio Quercini, presidente dei deputati del pds -. Noi, che pure versiamo il 60 per cento della indennità al partito, presenteremo [illegible] proposta di modifica dell'attuale sistema [illegible] [illegible]atico e integrale [illegible] magistrati». Anche i repubblicani sono per una correzione: «La nostra proposta - spiega il presidente dei deputati dell'Edera Antonio Del Pennino - è quella di commisurare la diaria alla media mensile delle partecipazioni ai lavori parlamentari da parte del singolo deputato [illegible] togliere ai capigruppo la possibilità di giustificare gli assenti». Una proposta per smascherare il «solista», cioè il parlamentare che per [illegible] perdere le [illegible] quotidiane, partecipa ad una sola seduta e poi se ne va.

Fabio Martini

[illegible]

LA BUSTA-PAGA **DEI [illegible]**

INDENNITA' PARLAMENTARE:	6 MILIONI 800 MILA
DIARIA DI [illegible] (CON RITENUTE DI 100 MILA LIRE PER OGNI ASSENZA [illegible] GIUSTIFICATA).	3 MILIONI 250 MILA

[illegible]
PER SPESA [illegible] VIAGGIO (TRASFERIMENTI AUTO, ABITAZIONE-AEROPORTO O STAZIONE FS, PARCHEGGIO, ECC.): TRA LE 700 MILA E 1 MILIONE.

BENEFIT
[illegible] ACCESSO PER TUTTI I PARLAMENTARI SU TRENI E AEREI. PER LE MISSIONI AUTORIZZATE IN ITALIA [illegible] PREVISTO UN RIMBORSO [illegible] 100 MILA LIRE AL GIORNO, E [illegible] MILA PER QUELLE ALL'ESTERO.
E' INOLTRE ASSEGNATA A CIASCUN PARLAMENTARE UNA SOVVENZIONE DI [illegible] MILIONI E MEZZO AL MESE PER I [illegible]

FONTE: TESORERIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI.

«Il voto del 9 giugno non dev'essere rinviato»

Segni: una truffa per il referendum

[illegible] E' aperta la campagna elettorale per il referendum del [illegible] giugno, quello per la riduzione a una [illegible] preferenza, l'unico sopravvissuto dei tre presentati alla Corte Costituzionale. «La prima occasione, dai tempi della scelta fra monarchia e Repubblica, che gli italiani hanno per modificare la Costituzione - ha detto ieri il padre dei referendum elettorali Mario Segni, parlando a Montecitorio -. La prima possibilità per i cittadini di fare un concreto passo avanti verso una democrazia più diretta che, eliminando una delle prime fonti [illegible] clientelismo, argini lo strapotere dei partiti».

Alla conferenza stampa [illegible] ieri non c'erano tuttavia Pietro Scoppola e Massimo Severo Giannini, non c'era Leoluca Orlando né il pidiessino Barbieri, la cui assenza è stata rimarcata da Flavia Theodoli della Gherardesca, che ha alluso agli «spiacevoli contrasti» fra i comunisti che appoggiavano l'originario «comitato per i referendum».

Mario Segni ha tirato dritto, difendendo questo «primo pas[illegible] referendario contro i tanti tentativi di sabotaggio», dalla proposta di rinviare il voto del 9 giugno abbinandolo alle prossi[illegible] elezioni politiche «una truffa verso i cittadini», lo ha definito Segni, alle «manovre striscianti che dobbiamo prepararci a fronteggiare».

Il movimento per i referendum ripresenterà comunque alla gente i due quesiti bocciati dalla Corte, modificati nella forma, ha annunciato Segni: quello sull'elezione diretta dei sindaci e quello sul collegio uninominale al Senato. Aldo De Matteo, responsabile del centro studi delle Acli, ha aggiunto che l'associazionismo presenterà una legge di iniziativa popolare.

Come «prova» della connessione fra preferenze elettorali e clientela Stefano Ceccanti, citando [illegible] Sturzo contrario al «procacciantismo elettorale delle nullità», ha presentato uno studio della Fuci dal quale vien fuori che le preferenze vengono espresse molto di più al Sud (53%) che al Nord (20%) o al Centro (28%), mentre i record si toccano nelle zone terremotate beneficiate dagli aiuti (Avellino, Matera), dove le preferenze attribuite a partiti della maggioranza hanno fatto balzi dal 48% al [illegible].

La campagna sul referendum ieri l'ha aperta anche il segretario dc Forlani, ma sul fronte opposto a quello di Segni. Che le preferenze siano [illegible] veicolo [illegible] clientela partitica non di democrazia non sono tutti convinti, ha ricordato il leader dc. Secondo Forlani «per far contare di più la gente, ridurre le preferenze [illegible] non serve; anzi, verrebbero rafforzati i partiti e le segreterie che imporrebbero il loro candidato con liste bloccate, impedendo l'emergere di energie nuove. Per allargare il collegamento tra partiti e la gente - sostiene Forlani - la soluzione è sempre stata quella di dar loro la possibilità di scegliere».

Maria Grazia Bruzzone

Il presidente della Bulgaria parla al Tg2

«Forse il vecchio regime volle l'attentato al Papa»

ROMA. «In linea di principio il passato regime comunista bulgaro è stato certamente capace di un atto simile, ma non in maniera indipendente: il complot[illegible] certamente [illegible] stato organizzato da [illegible] centrale più grande». Lo ha detto, a proposito dell'attentato [illegible] Giovanni Paolo II, il presidente bulgaro Zelho Zhelev, in un'intervista a «Tg2-Pegaso» trasmessa ieri sera.

Zhelev ha precisato anche che «la Bulgaria sta cercando di uscire dal totalitarismo» e che quindi è «inevitabile che si faccia chiarezza e si sollevi il problema» dell'attentato di dieci anni fa [illegible] Papa Wojtyla. Zhelev ha affermato che «se una partecipazione bulgara c'è stata, nell'attentato, allora i bulgari [illegible] stati solamente dei collaborato[illegible]». Per il presidente della Bulgaria, in ogni caso, se esiste una traccia bulgara nell'attentato al Papa, «lo dovranno accertare i fatti obiettivi, i documenti, l'inchiesta». Per Zhelev Sofia vuole collaborare perché bisogna «eliminare i punti oscuri che pesano nella storia recente del nostro Paese»; «quale che sia la verità [illegible] è int[illegible] alla verità quanto la Bulgaria». [Ansa]

Como: appello di Michele Moretti, uno dei 3 che uccise il duce

Io, partigiano dimenticato

«Ho salvato tante vite, ecco perché chiedo [illegible] vitalizio al mio Paese»

COMO
DAL NOSTRO INVIATO

Michele Moretti ha 83 anni. Era uno dei tre che hanno fatto fuori Mussolini, l'unico che ha salvato la gente di Dongo da una strage nazista, uno dei tanti sospettati di aver intascato non per sé ma per il suo partito (il pci, naturalmente) il [illegible] dei nazifascisti.

Quest'uomo, oggi, vive nella sua casetta di Tavernola, periferia di Como. Guarda, ricorda il mondo, e il suo mondo è soltanto l'Italia della Resistenza. «Tutte balle», dice con [illegible] poco fiato che ha, dopo che ha letto con i suoi occhi fiochi quello che i giornali, gli storici, i libri, ogni tanto scri[illegible] di lui, della morte di Mussolini, della Petacci, del tesoro di Dongo, della Resistenza.

Oggi ha una sola certezza: il Moretti Michele, [illegible] Gatti Pietro, nome [illegible] battaglia, il terzino destro della «Esperia» [illegible] della «Comense», il licenziato soltanto perché comunista, l'idraulico che ha preferito aggiustare rubinetti piuttosto che andare in Parlamento, l'uomo che ha visto morirgli attorno moglie, figlio e nipote, [illegible] lo sono dimenticato tutti. Oggi fa fatica a sopravvi[illegible] su questa grossa poltrona, con la mano destra un po' impedita, con il taccuino sempre ac[illegible] dove annota quello che i lampi di lucidità ogni tanto gli regalano, con i quattro soldi che [illegible] miserabile pensione dell'Inps gli manda ogni [illegible].

«Non ho mai chiesto niente a [illegible]no - dice - e mai chiederò niente a nessuno», ripete a fatica e con orgoglio. Hanno chiesto qualcosa per lui i suoi amici: «Dategli una pensione decente, perdio, come avete fatto con Bacchelli e Randone. Loro hanno fatto qualcosa per l'Italia, [illegible] il Moretti Michele anche». Se ne occupa la Usl (che naturalmente fa fatica [illegible] trovare la pratica). Nel frattempo al vecchio partigiano, al mitico «comandante Pietro» una bella medaglietta [illegible] la negherà nessuno. I vecchi «compagni» dell'Anpi domani andranno a casa sua con la patacca d'ottone da appiccicargli [illegible] risvolto della giacca lisa. Moretti ringrazia, loro e chi ha chiesto per lui qualche soldo in più per farlo campare. Su un foglio protocollo riesce [illegible] scrivere, testuale: «Ringrazio vivamente i promotori di questa iniziativa. Mi pare, però, che no[illegible] [illegible] stato dato abbastanza spazio [illegible] valore [illegible] (creato le condizioni per evitare un orribile [illegible] da parte dei tedeschi su Dongo) questo fatto non sarà mai abbastanza marcato».

Si arrabbia come [illegible] iena il vecchio partigiano quando gli si chiede se Mussolini l'ha [illegible]zato davvero lui, se alla Petacci ha dato davvero lui il colpo [illegible] grazia. «Tutte balle», riesce [illegible] soffiare nel [illegible] dialetto comasco con cui si capiva anche con i nazisti quando gli faceva credere che il ponte che portava in Valtellina era minato. [illegible] così, con quell'imbroglio - [illegible] ponte minato che minato non era - aveva salvato vite [illegible] compagni e fascisti, donne e bambini, giovani [illegible] vecchi. «Ecco perché mi aspetto qualcosa da questo Paese - dice - mica perché ho ucciso Mussolini, perché poi non l'ho ucciso io, ma il comandante Valerio che io gli ho dato il mitra perché il suo s'era inceppato».

Michele Moretti, 83 [illegible] [illegible] conosciuto tra i partigiani come il comandante Pietro

Cinque mesi fa, la [illegible] verità Moretti l'ha scritta in un libro con l'aiuto del [illegible] amico Giusto Perretta e dell'editore Aldo Nicoli. L'hanno ricevuto in copia omaggio Cossiga, Andreotti, Spadolini e Iotti. La lettera d'accompagnamento parlava chiaro: «Siamo anche a pregarla, se lo ritiene opportuno, [illegible] inviare a Michele Moretti [illegible] lettera di riconoscimento per quello che ha fatto per la nostra Repubblica, [illegible] che [illegible] vecchio ed ammalato, abbandonato [illegible] tutti, come lo fu sempre, non ha [illegible] chiesto nul[illegible] e [illegible] chiede nulla, ma siamo certi che un Suo riconoscimento, un Suo messaggio gli renderebbero gli ultimi giorni della sua tormentata vita molto più sere[illegible]. L'unico che s'è deg[illegible] di rispondegli è il Presidente della Repubblica: «Con i migliori saluti».

Michele Moretti, «Gatti Pietro», il «comandante Pietro», il «commissario politico della cinquantaduesima Brigata Garibaldi», [illegible] «protagonista dell'esecuzione di Mussolini» se ne sta seduto sulla poltrona con il [illegible] notes dove annota che «quello non era un pino, ma un faggio», che «Mussolini farfugliava parole senza senso», che «Claretta esclamò: "Mussolini non deve morire"», che «il [illegible] di Dongo venne consegnato ai superiori». Sta [illegible] seduto a guardare la fabrichetta che la sua finestra gli consente [illegible] guardare. Cerca di non rompere le scatole [illegible] nessu[illegible]. Se proprio ha bisogno picchia sul muro [illegible] il bastone e la nuora sale a vedere che gli serve. [illegible] la Repubblica nata [illegible] Resi[illegible] se l'è dimenticato.

Francesco Cevasco

Continui progressi per il braccio [illegible] già Alex sogna le corse

Il pilota Alessandro Nannini al processo [illegible] Siena, sul braccio [illegible] pellicciotto copre l'apparecchio per la riabilitazione applicato [illegible] medici (FOTO ANSA)

Siena, rivive in tribunale l'incidente all'elicottero

Nannini accusa il pilota «Sbagliò l'atterraggio»

SIENA. «Ho detto a De Liguoro di proseguire per Ampugnano [illegible] [illegible]o previsto nel piano di volo, ma il comandante ha voluto att[illegible] [illegible] Belriguardo». Questa la deposizione di Alex Nannini al processo che si è aperto ieri: imputato il comandante Francesco De Liguoro accusato di disastro aviatorio colposo per essere atterrato su un'elisuperficie [illegible] segnalata e per non aver avvertito [illegible] autorità di controllo.

Nel tremendo urto [illegible] pilota di Formula 1 riportò l'amputazio[illegible] dell'avambraccio destro, riattaccato con un delicato intervento chirurgico. Alex in tribu[illegible] ha dimostrato la sua allegria di sempre [illegible] la voglia di tornare in pista. Sta progressivamente riacquistando l'uso del braccio: solo una fascia [illegible] [illegible] guantone di lana per stimolare la circolazione ricordano le sue operazioni.

Secondo il sostituto procuratore della Repubblica Dario Ferrucci, il comandante avrebbe sbagliato [illegible] manovra di atterraggio. Tuttavia la ricostruzione di Nannini non sembra escludere che qualche cosa possa [illegible] [illegible] dopo [illegible] primo tentativo di atterraggio. «La mattina decollammo da Ampugnano: io [illegible] vicino al comandante. Durante il percorso ho [illegible] la [illegible] sui comandi ma è sempre stato De Liguoro a guidare. L'elicottero era in perfette condizioni. Al ritorno decidemmo [illegible] effettuare un giro di perlustrazione sopra la mia casa di Belriguardo. Avvertimmo la torre di controllo, poi De Liguoro decise [illegible] atterrare. Quando abbiamo toccato [illegible] l'elicottero si è spostato prima in avanti e dopo indietro, istintivamente ho gridato andiamo via. L'apparecchio ha girato in alto per cinque, dieci secondi; ho sentito il [illegible] dell'allarme [illegible] il comandante gridare che non riusciva più a tenere i comandi. Poi [illegible] precipitati in picchiata, ci siamo capovolti: ho avuto solo il tempo di [illegible] carmi con le mani in alto».

E ancora: «De Liguoro ha deci[illegible] da solo di atterrare [illegible] Belriguardo; non era il mio istruttore, era stato [illegible] [illegible] pilota dell'apparecchio». Se ne riparlerà il 22 maggio. **[a. l.]**

Capitano dei marines aveva ideato l'uxoricidio al computer

Omicidio nel floppy-disk

La moglie è scomparsa senza lasciare traccia, proprio come da programma
Il militare scoperto da un'ispezione dopo la sua espulsione dall'esercito

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando hanno trovato il dischetto, i due [illegible] che avevano avuto l'incarico di impacchettare la [illegible] lasciata [illegible] capitano Robert Russel nel [illegible] ufficio [illegible] Gulfport, Missouri, pensarono si [illegible] [illegible] un «computer game» qualunque. Il titolo del «file», [illegible] del programma, [illegible] «murder», a[illegible]nio. Quel «floppy disk» è stato presentato ieri, presso [illegible] Corte Federale di Alessandria, Virginia, come principale prova d'accusa contro Russel, [illegible] di omicidio di primo grado e occultamento di cadavere. La vittima, cioè la moglie separata [illegible] Russel, non è mai stata trovata. Il programma non era mai fatto.

Il problema principale del capitano Russel era l'alcol, che [illegible] induceva, tra l'altro, a commettere irregolarità in servizio, co[illegible] stilare rapporti falsi. Per questo, nel febbraio del 1988, [illegible] corpo dei «marines» decise di esonerarlo [illegible] «disonore». E così due soldati ricevettero l'ordine di sgombrarne l'ufficio. Naturalmente controllarono il «computer», [illegible] vedere [illegible] vi erano state caricate informazioni essenziali. Quando inserirono quella famosa «diskette» cominciarono a leggere uno strano programma [illegible] 26 passaggi.

Primo passo: «Come ucciderla?». Consiglio: «Controllare in biblioteca i modi diversi per un assassinio». Un'ipotesi: «Scarica elettrica?». Secondo passo: «Cosa fare del cadavere». Precauzio[illegible] varie: «Far apparire che[illegible] ne è andata», «Fare delle prove», «Non dimenticare di coprire i piedi [illegible] sacchi di plastica». Ancora: «Lavare l'incerata. Sarà [illegible] tagliarla?». E altro [illegible] che solo [illegible] seguito avrebbero assunto un significato particolare. Infatti, allora, Shirley [illegible] viva.

Solo che, subito dopo l'esonero, i rapporti [illegible] il bianco Russel e la moglie Shirley, ventinovenne di colore, cominciarono a deteriorarsi gravemente. Shirley, rimasta in servizio, [illegible] stata riassegnata alla base di Quantico, a Parris Island, South Carolina, [illegible] Robert l'aveva seguita. Ma, tra Shirley [illegible] Robert le cose [illegible] davano sempre peggio e, nel febbraio del 1989, la coppia decise di separarsi. Robert si comprò [illegible] «calibro 25» semiautomatica con tanto di proiettili e una «pulce» per reg[illegible] le telefonate della moglie.

Shirley scomparve [illegible] 3 marzo, proprio il giorno in cui ricevette dagli avvocati i documenti per la separazione. «Li darò a mio marito domani», disse. In quello [illegible] giorno, nel suo apparta[illegible] alla base militare avrebbe dovuto esserci [illegible] delle ispezioni di rito. [illegible] l'ispezione fu rinviata [illegible] richiesta di Shirley, perché, disse, aveva la macchina rotta. Dopodiché della signora Russel [illegible] si ebbero più notizie.

Nel famoso disco, preparato [illegible] [illegible] prima, [illegible] programma raccomanda: «Assicurarsi che sembri che la macchina abbia avuto dei problemi». «Era lo schema per un racconto giallo», [illegible] giustifica Russel. Ma gli inquirenti [illegible] gli credono.

Paolo Passarini

E' polemica sul progetto di recupero: Eni e Iri dovranno riscriverlo entro oggi

Haven, provato l'errore umano

Genova: i giudici sequestrano il relitto della nave

GENOVA. I giudici hanno sequestrato il relitto della Haven. Alcune riprese hanno infatti consentito una prima ipotesi sulle cause [illegible] sciagura: alcuni portelli delle cisterne, ripresi dalle telecamere dei mezzi di ricerca, non sarebbero stati divelti dall'esplosione, ma forse erano già spalancati al momento del primo incendio. E in questo caso, se nelle cisterne vuote subito sotto non fosse [illegible] ancora [illegible]clusa l'opera di sostituzione [illegible] gas infiammabile [illegible] quello inerte, l'aria entrata dai portelli avrebbe costituito il micidiale innesco per la deflagrazione. In[illegible] una grave mancanza di cautela. Un errore umano.

E intanto è polemica anche sul piano di recupero del relitto. Il progetto congiunto Eni-Iri per il risanamento complessivo [illegible] danni ambientali dovrà infatti essere riscritto nella parte relativa alla valutazione dei costi degli interventi: esprimendo un giudizio [illegible] massima sostanzialmente positivo, il comitato interministeriale riunito ieri a Genova, ha infatti invitato i due enti [illegible] ripresentare entro questa mattina alle [illegible] a Roma una nuova proposta [illegible] la formulazione di costi valutati a chilometro [illegible] [illegible] tonnellata [illegible] non, [illegible] nella versione originaria, in un'ottica [illegible] intervento globale. «Il progetto che ci è [illegible] presentato - ha dichiarato il presidente del comitato, Antonio Baradà - è rispettoso delle direttrici di fondo [illegible]dividuate ma si [illegible]larga a una previsione [illegible] di intervento con una stima fino a 50 mila tonnellate [illegible] recupero del prodotto [illegible] nella [illegible] o con un'attività di bonifica della costa per l'intero arco del Ponente; noi abbiamo in[illegible] chiesto una riparametrazione degli interventi a "misura", vale [illegible] dire tonnellata [illegible] chilometro».

Secondo il presidente del comitato, l'esigenza [illegible] [illegible] [illegible]rvento a «misura» [illegible] non [illegible] «corpo» è dettato [illegible] fatto che manca [illegible] quadro complessivo sull'incidente. Con l'invito alla riparametrazione del piano il comitato interministeriale ha [illegible] anche l'esigenza che venga assicurato un presidio operativo in Liguria, al [illegible] là degli stretti termini previsti per l'intervento (45 giorni), per continuare le attività [illegible] sorveglianza.

Soffermandosi sui contenuti del piano Eni-Iri articolato in cinque capisaldi [illegible] intervento per [illegible] costo complessivo preventivato in 93 miliardi [illegible] mezzo, Baradà ha sottolineato che «non c'è la volontà di lesinare i fondi, ma occorre verificare le effettive necessità in modo che la strategia [illegible] intervento sia sempre [illegible] comunque finalizzata e mirata. Se [illegible] necessario - ha aggiunto - si potrà anche ricor[illegible] a fondi aggiuntivi [illegible] [illegible] San Tommaso, prima vogliamo vedere». **[Agi]**

[illegible] [illegible] [illegible]

Un weekend gratuito

SAVONA. Ombrelloni e sedie a sdraio gratuite per i turisti che trascorreranno nella Riviera di ponente il po[illegible] festivo tra il 25 aprile e il 1 maggio. Sulle spiagge [illegible] litorale [illegible] [illegible] Varazze ad Andora, potranno utilizzare le attrezzature balneari senza pagare una lira: prendere il sole comodamente sdraiati sui lettini, sorseggiare una fresca bibita sotto l'ombrellone.

L'iniziativa è [illegible] decisa dall'Amministrazione provinciale di Savona [illegible] dall'associazione sindacale bagni marini, per rilanciare l'immagine turistica dei centri rivieraschi, che [illegible] stati seriamente d[illegible]eggiati (e non solo dal punto di vista dell'ecologico) dall'affondamento della petroliera Haven. La [illegible] [illegible] marea nera, il timore che le spiagge e il mare siano inquinati, sta già provocando gravi conseguenze sul piano turistico. Si è registrata, ad esempio, una preoccupante flessione di prenotazioni. **[c. v.]**

Firmato ieri a Roma: le salme tornano in Patria

Accordo Italia-Urss sui caduti di guerra

[illegible] E' stato concordato definitivamente [illegible] testo dell'accordo destinato [illegible] consentire l'attività di ricerca, individuazione [illegible] riesumazione delle salme dei militari italiani caduti in Urss durante la seconda guerra mondiale. L'accordo è stato raggiun[illegible] ieri durante un incontro f[illegible] il generale Gavazza, commissario per le [illegible] [illegible] Caduti [illegible] [illegible] maresciallo dell'Urss Kulikov, già comandante delle forze [illegible] Patto [illegible] Varsavia. «Tale attività - ha detto Gavazza - ha già [illegible]sentito il rimpatrio della salma di un caduto italiano non identificato che, dopo [illegible] cerimonia ufficiale del 2 dicembre '90 a Redipuglia, è stata tumulata a Cargnacco nel tempio nazionale per i caduti e d[illegible]spersi in Russia». [illegible] maresciallo Kulikov, nel corso della sua visita in Italia - conclude la nota del ministero della Difesa - si recherà [illegible] Torino, Novara, Milano e Trieste, città do[illegible] [illegible] sepolti i militari sovietici che, operando nelle file della Resistenza, caddero in territorio italiano. L'«accordo italo-sovietico sullo status d[illegible]i luoghi [illegible] [illegible]poltura dei militari italiani in Urss e dei militari e civili [illegible]tici [illegible] Italia caduti durante la Seconda Guerra Mondiale» è stato ufficialmente sottoscritto alla Farnesina dal sottosegretario agli Esteri Vitalone e dall'ambasciatore sovietico Adamishin. «L'intesa - ha sottolineato Vitalone - non [illegible] un accordo di natura esclusivamente tecnica, [illegible] un trattato di alto valore umano e politico e chiude un problema doloroso che [illegible] rimasto aperto per oltre quarant'anni».

L'accordo consentirà tra l'altro l'individuazione, la conservazione e la cura dei luoghi di sepoltura dei militari italiani in Urss e dei militari e civili sovietici e l'esumazione, per la risepoltura [illegible] patria, delle loro spoglie qualora ciò sarà possibile». **[Ansa]**

Principe a San Marino grazie a documenti falsi

Processo al re del caffè «nobile» per una truffa

TREVISO. [illegible] [illegible] era già, [illegible] solo del caffè. Voleva diventare principe e il desiderio di riscattare un pedigree ricco, ma plebeo, ha indotto il trevigiano Martino Zanetti, il padrone della Hausbrandt e della Silver Caffè, a fare carte false. Questo, almeno, è quello che credono i magistrati della Repubblica [illegible] San Marino, che lo hanno rinviato a giudizio per una serie di reati, che il codice definisce «misfatti», e che vanno dall'uso di atti pubblici falsi, all'illecito esercizio [illegible] [illegible]ritti politici spettanti ai cittadini sanmarinesi, all'usurpazione [illegible] titoli, perché Zanetti si sarebbe qualificato quale «unico erede del patrimonio storico, araldico e nobiliare del [illegible] del Campodifiore degli Orsini di Roma». Martino Zanetti, 47 anni - titolare di una delle più antiche case di torrefazione italiane: la Hausbrandt, con [illegible] mila tonnellate annue [illegible] caffè sul mercato nazionale [illegible] estero - sarà processato [illegible] il 10 maggio dal giudice [illegible] prima istanza, avv. Gualtieri, del tribunale [illegible] San Marino.

La vicenda dell'usurpazione del titolo che s'innesta [illegible] quella per l'ottenimento [illegible] cittadinanza di San Marino risale al 1983. In quel periodo Zanetti, ereditata [illegible] cittadinanza onoraria della Repubblica dal nonno, spulciando i registri parrocchiali di Tezze [illegible] Piave, il paese della sua famiglia, «scopre» di vantare origini nobiliari. A sottoscrivere la documentazione [illegible] il parroco. Carte alla mano, il «re delle tazzine» presenta la domanda [illegible] tribunale per ereditare il sangue blu del casato romano, che ha fornito all'Italia Papi e condottieri. A intralciarlo nel suo cammino [illegible] si mette uno zio che vanterebbe titoli veri e che fa una visita al parroco, dal quale si fa rilasciare una dichiarazione con cui il prete s'autoaccusa di [illegible] falsato i registri. Scatta la denuncia, ora [illegible] processo. **[m. g. r.]**

[illegible] DEI GIOCHI

[illegible]
La partita è proseguita con 1. A:h6!, e il Nero si è arreso; le debolezze dei punti f7 e g6 [illegible]no infatti decisive.

[illegible]
Si [illegible] con il seguito 1) 22-27,28x3; [illegible] 2-6,30x16; 3) 6x8,21x14; 4) [illegible], e per le due D[illegible] nere la sorte è segnata.

ROMPICAPO
La [illegible] di Sergio e [illegible] Tiziana ed Elena ha un solo figlio. Ecco comunque [illegible] [illegible]namenti completi: Franco e Elena Bianchi [illegible] 1 figlio; Gianni e Silvana Bruni [illegible] 2 figli; Sergio e Tiziana Rossi hanno 3 figli, Luca e Alice [illegible] hanno 4 figli; Carlo e Lucia [illegible] hanno 5 figli.

[illegible] (3,3;7,2,7):
U navi a picco - L adipe - SC ava = UNA VIA PICCOLA D[illegible]RA.

[illegible]
7 lettere [illegible], amoroso, marnosa, mar[illegible], terrosa, terroso; 6 lettere: [illegible], [illegible]rosa, moroso, [illegible], [illegible], [illegible], [illegible]nore, tenero, terreo, torero, 5 lettere amore, aorte, [illegible], eroso, [illegible], morte, onore, [illegible], tema, terne, terno, terre, torno, torre, trono. Totale 31 parole.

[illegible] MIND
La combinazione finale corretta è: [illegible].

[illegible]
1° Bello (D); 2° Basella (C); 3° Pizzo (E); 4° Barbetta (B); 5° Ciuffo [illegible].

```
N O C E   T O M     S I   C A M A L D O L I  
  D E N T E D I L E ■ N E   M A T I S S E   C
S I L E   D O N E C   D   M A T T A   S O D A
T A L L O     I S O L E M A R I A N N E   A V
A R A     D O M E N I C A D E L L E P A L M E
M S   S T E F A N O S E C O N D O         D
P I E R O C A L A M A N D R E I   I   T A N A
    P I S A N E   A N T O N   T E N N Y S O N
R O U L A N T   Z   D I N A   E N T E R I T I
I   L A R I O   W A R   A L T   C E R O N E  
S T O N E     D E C O L L I   C O R O N A   ■
M O N K   C L A I R   E D   T   M I N E R V A
A R E A ■ I R I G O R E   ■ E G I M E   A R S
```

Pisa, il monumento «imbragato» a giugno. Pozzi chiusi in città: anche la piazza in pericolo

Dieci anelli per salvare la Torre

Gli esperti: situazione critica

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dopo tante attese [illegible] polemiche infinite, [illegible] giugno inizieranno finalmente i lavori di consolidamento della Torre di Pisa. Lo ha annunciato ieri il comitato tecnico-scientifico riunito a Pisa sotto la [illegible]idenza del ministro dei Lavori Pubblici Prandini e degli amministratori locali.

La decisione è [illegible]morosa: la Torre sarà inanellata con dieci piccoli cavi in acciaio inossidabile del diametro [illegible] [illegible] centimetro circa. Le strutture metalliche saranno collocate in tre punti diversi, tra la prima [illegible] la seconda [illegible]rnice. E bisogna fare presto, perché la situazione si sta aggravando giorno dopo giorno.

[illegible] Torre di Pisa era stata chiusa al pubblico il 7 gennaio dello scorso anno per i gravi rischi di stabilità [illegible] correva (la pendenza aumenta di un millimetro l'anno e[illegible] il punto critico si sta pericolosamente avvicinando); da allora il governo ha varato una legge che stanzia quaranta miliardi per i lavori di consolidamento, e ieri il ministro Prandini ha già annunciato il nuovo disegno di legge per ulteriori sessanta miliardi.

Gli interventi annunciati sono di due tipi, [illegible] attinente la struttura del monumento, l'altro relativo alla consistenza dell'area sulla quale la storica Torre poggia (il centro di piaz[illegible] dei Miracoli).

Il primo intervento, che è [illegible] illustrato nei dettagli dal professor Giorgio Macchi, ordinario di tecnica delle costruzioni all'Università di Pavia, consisterà nell'applicazione, al primo dei sette piani che fanno giungere la Torre a cinquanta metri sul livello del suolo, di una decina [illegible] anelli di acciaio che dovranno proteggerne le strutture dal pericolo di un collasso improvviso derivante dalla situazione degli elementi marmorei. Anche [illegible] il progetto deve ancora essere perfezionato, nel [illegible] dell'incontro è stato indicato che si tratterà di anelli [illegible] modesta dimensione («non [illegible] alcun impatto nell'architettura della Torre», hanno assicurato gli esperti del comitato); soltanto in una seconda fase [illegible] attuati ulteriori interventi di consolidamento direttamente sulla parte marmorea.

Quale tecnica sarà adottata in [illegible] secondo tempo? Il comitato al momento non parla anche se il professor Michele Jamiolkowski, docente di geotecnica al Politecnico [illegible] Torino e presidente [illegible] comitato, ha indicato in quattro anni il completamento dei lavori [illegible] probabilmente la riapertura della Torre al pubblico. E' questa una data che gli operatori turistici pisani e gli esercenti vicini alla Torre attendono con [illegible]

Il comitato ha poi affrontato un altro aspetto: il consolida[illegible] [illegible] terreno sul quale il monumento poggia. E' stata decisa la chiusura [illegible] tutti i pozzi artesiani della città per evitare sbalzi nel livello della falda freatica sottostante la Torre; l'opera di assestamento dovrebbe [illegible] completata - di questo ha parlato il professor Carlo Viggiani, docente di tecnica delle fondazioni all'Università di Napoli - isolando l'intera piazza del Duomo con [illegible] struttura di cemento, impermabile, che, affondando per alcuni metri nel terreno impedisca che le acque filtrino fino alla falda modificandone la consistenza.

E per tranquillizzare i pisani, gli esperti hanno così concluso: «Nessuno di noi pensa che la Torre possa crollare nei prossimi quattro anni, cioè nei tempi previsti dal comitato per gli interventi definitivi. Ma bisogna comunque fare in fretta perché la situazione peggiora continuamente [illegible] diventa sempre più difficile anche intervenire».

[illegible]

AOSTA

Chiude il «Cavallo bianco»

AOSTA. «Chiuso per eredità». Il ristorante più famoso della Valle d'Aosta da settembre non ci sarà più: il «Cavallo Bianco» cede il pa[illegible] a una lite di famiglia. [illegible] eredi di un grande ristoratore della prima metà [illegible] questo secolo non trovano l'accordo. Così i fratelli Paolo e Franco Vai che lo gestiscono [illegible] 1967 senza averne la proprietà sbattono la porta. Se [illegible] vanno con la lunga serie [illegible] «medaglie» ga[illegible] puntate sulle giacche bianche da chef: le due stelle dalla guida Michelin, i diciotto ventesimi dell'Espresso, i [illegible] trentesimi di Bell'Italia, le [illegible] tocche della Pirelli, le altrettante di Veronelli [illegible] i cinque tempietti dell'Accademia della cucina. La questione eredità si è posta perché i Vai volevano ristrutturare il ristorante, un'antica casa [illegible] i tetti del centro storico di Aosta. «Ma gli altri eredi hanno chiesto troppo», dice Franco che aggiunge: [illegible] adesso non parliamone più, siam[illegible] già abbastanza amareggiati così. Pensare che il ristorante prima nessuno lo voleva...». [e. mar.]

Per la Torre di Pisa Prandini ha promesso altri 60 miliardi

Disputa sul nome del luogo storico

Una [illegible] battaglia di [illegible] [illegible] Horn al Congresso U[illegible]

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

I bisnonni combatterono con le armi rudimentali del secolo scorso, i pronipoti combattono [illegible] le leggi, le leggine, le udien[illegible] parlamentari e le ricerche storiche. [illegible] la battaglia è ugualmente aspra e l'esito che avrà è meno scontato di quello del 1876, quando a Little Big Horn gli indiani, guidati da Toro [illegible] [illegible] Cavallo Pazzo, annientarono il Settimo Cavalleggeri del generale George Armstrong Custer.

Da conquistare, nella battaglia [illegible] ora, è il nome di quel luog[illegible] storico, che [illegible] trova nello Stato del Montana: se debba cioè continuare a chiamarsi «Custer Battlefield National Monument», come sostengono i patiti [illegible] quell'eroe controverso, [illegible] debba cambiare in «Little Big Horn National Battlefield Park», [illegible] sostengono invece gli «americani nativi», il Parlamento [illegible] Montana [illegible] alcuni congressmen di Washington che in questi giorni hanno per l'appunto dato [illegible] vie agli «hearings», [illegible] udienze pubbliche in cui il problema verrà discusso. Chiedono anche che a fianco all'obelisco che ricorda Custer e i suoi cavalleggeri uccisi nella battaglia venga eretto un altro monumento [illegible] caduti indiani.

Alla guida dei due schieramenti ci sono i pronipoti, si dice. Uno [illegible] George Armstrong Custer III, che ha 67 anni [illegible] prima di andare [illegible] pensione era colonnello dell'esercito. L'altro [illegible] [illegible] Nighthorse Campbell, unico esponente indiano alla Camera dei deputati di Washingt[illegible] [illegible] discendente [illegible] Cavallo Nero, che partecipò alla battaglia [illegible] 115 anni fa.

Quello di Little Big Horn, dice il pronipote di Cavallo Nero, [illegible] l'unico [illegible] [illegible] cui sia [illegible] conoscenza in cui un campo di battaglia [illegible] intitolato al perdente». Il cambiamento del nome, ribatte il colonnello Custer, sarebbe «un altro schiaffo sulla faccia [illegible] mio bisnonno», dopo tutti quelli assestati dalle varie revisioni storiche dell'episodio. E il [illegible] ai caduti indiani? «Sarebbe come - dice Bill Wells, il [illegible]po dell'associazione dei cultori del generale Custer - erigere [illegible] monumento [illegible] giapponesi a Pearl Harbor [illegible] al [illegible]sicani ad Alamo».

A Custer III [illegible] [illegible] Wells va benissimo la costruzione del monumento a Cavallo Pazzo che si sta costruendo (da cinquanta anni e con continue interruzioni perché non si trovano abbastanza soldi) non molto lontano da lì. Ma il luogo in cui il loro [illegible] trovò la morte no, dicono, quello non si tocca. Il colonnello ha anche minacciato che se la decisione del Congresso sarà quella di cambiare il nome, lui ritirerà dal museo annesso tutti gli oggetti che appartennero al suo bisnonno.

[illegible]

DALL'ITALIA

[illegible] del [illegible] appello ai testimoni

BOLOGNA. Un appello [illegible] chiunque abbia assistito all'omicidio d[illegible] benzinaio bolognese Claudio Bonfiglioli, ucciso nel suo distributore di benzina [illegible] Borgo Panigale la sera di sabato scorso, è stato lanciato dai carabinieri e dall'autorità giudiziaria. «Di sicuro - [illegible] scritto nell'appello - qualcuno [illegible] visto». Lo ha riferito [illegible] carabinieri l'unico testimone che finora ha offerto la propria collaborazione che ha detto di avere veduto alcune auto con delle persone a bordo ferme nei pressi del distributo[illegible] [Ansa]

Grosseto, [illegible] F-104 incolume il pilota

GROSSETO. Un caccia F-104 dell'Aeronautica militare, decollato dall'aeroporto di Grosseto, [illegible] caduto poco prima [illegible] mezzogiorno in un'area boscosa e disabitata sulle colline metallifere, nelle vicinanze [illegible] Massa Marittima: il pilota, capitano Roberto Ripamonti, torinese di 21 anni, dopo aver portato il [illegible]livolo lontano dai centri abitati, si è lanciato [illegible] il paracadute [illegible] [illegible] rimasto incolume. [Agi]

Resistenza, medaglia [illegible] polemica a [illegible]

MODENA. Una medaglia d'oro al valor militare fa riesplodere la polemica sulla Resistenza. Il Presidente della Repubblica ha conferito al comanda[illegible] partigiano Umberto «Omar» Bisi l'onorificenza, ma la cerimonia [illegible] Consiglio comunale ha avuto uno strascico [illegible] polemiche da parte dei democristiani. Secon[illegible] la dc «è difficile comprendere perché ci siano voluti quasi [illegible] anni per valutare i meriti dell'interessato». I democristiani criticano l'opportunità di assegnare l'onorificenza a chi «nel dopoguerra si trovò al centro di vicende giudiziarie».

Ponte [illegible] 1° maggio 12 milioni [illegible] viaggio

ROMA. Dodici milioni [illegible] italiani in movimento, soprattutto sulle brevi distanze, di cui 300.000 circa per viaggi all'estero; [illegible] milioni di veicoli sulla rete della società Autostrade: queste le previsioni sul maxiponte che va da domani al primo maggio. [Agi]

Sestriere, [illegible] aperti fino a domenica

SESTRIERE. Chiudono domenica [illegible] aprile gli impianti di risalita del comprensorio sciisti[illegible] della via Lattea. L'innevamento sulle piste del Sestriere è ancora molto buono: più di un metro oltre quota 2000.

Accordo tra il ministero della Sanità e [illegible] gruppo di imprese

Aids, [illegible] nuovi posti letto

Il piano per adeguare [illegible] reparti di malattie infettive costa 2100 miliardi
Entro tre anni gli ospedali riceveranno anche attrezzature più moderne

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia si prepara [illegible] curare le persone che l'Aids colpirà nei prossimi anni. Entro qualche giorno il ministero della Sanità firmerà [illegible] un gruppo di imprese specializzate (Fiat Engineering, Ispredil, Sts e due gruppi dell'Iritecna) una convenzione per adeguare le divisioni ospedaliere di malattie infettive alle esigenze terapeutiche dei prossimi anni. Si tratta di ristrutturare [illegible] posti letto già esistenti negli ospedali e di crearne 2900 di nuovi (più 1300 in day-hospital). I reparti dovranno [illegible] pronti entro tre anni. La spesa prevista [illegible] [illegible] 2100 miliardi.

[illegible] darne l'annuncio è stato il ministro della Sanità Franco [illegible] Lorenzo, nel [illegible] del suo intervento al convegno «Aids: problemi medici, psicologici e [illegible] strutture», organizzato a Palermo dall'Università Cattolica di Roma, dal ministero della Sanità e dal Centro nazionale per l'edilizia e la tecnica ospedaliera. «E' una formula nuova - spiega il ministro -. Eviteremo [illegible] perdere tempo prezioso nelle solite lungaggini procedurali».

Che il tempo stringa, dinanzi ad una situazione che [illegible] aggrava di giorno in giorno, non c'è dubbio. Le cifre lasciano p[illegible] spazio all'indifferenza. Al 31 marzo [illegible] i casi di Aids conclamato segnalati in Italia erano 9053, i decessi 4617 (51% del totale). In quanto ai sieropositivi, il loro numero supera sicuramente i 200 mila.

Le regioni più colpite sono quelle del Centro-Nord (2855 casi in Lombardia, 634 in Piemonte, 527 in Liguria, [illegible] in Emilia Romagna, 555 nel Vene[illegible], [illegible] in Toscana, 1198 nel Lazio. In Sicilia i casi sono 395, in Sardegna 300, in Basilicata 20, in Molise 4).

Luigi Ortona, direttore della clinica di malattie infettive della Cattolica di Roma, aveva ammonito: l'Aids è un problema non solo medico, [illegible] anche di strutture. [illegible] Italia la situazione delle divisioni di malattie infettive è pesante. In molte regioni questi posti letto, spesso già insufficienti, [illegible] quasi interamente occupati dai malati di Aids: eppure le altre patologie infettive [illegible] [illegible] per nulla diminuite.

«Oggi [illegible] rete di assistenza per le malattie infettive dispone di 5900 posti letto - ha proseguito De Lorenzo -. Dobbiamo ampliarla a 7900, in parte ristrutturando e costruendo [illegible] novo [illegible] resto. Ne risulterà una rete efficiente, con dotazioni tecnologicamente avanzate, che verrà utilizzata per assistere non sol[illegible] i malati di Aids ma anche quelli [illegible] difese immunitarie insufficienti, come i trapiantati, i grandi ustionati, i colpiti da certe forme di leucemia».

Il ministro ha aggiunto che le nuove strutture combatteranno la malattia [illegible] sminuire la dignità dell'uomo. Nel programma del ministero [illegible] previste anche strutture di day hospital e iniziative di assistenza [illegible] domiciliare, che coinvolge[illegible] i volontari.

Bruno Ghibaudi

La Cassazione

[illegible]' malattia la sindrome premestruale

ROMA. Porterà il nome [illegible] Alma Poletti, impiegata in un'azienda privata, la svolta che si stabilirà nei rapporti fra datori [illegible] lavoro e lavoratrici. La Cassazione ha introdotto il riconoscimento di un nuovo diritto che le donne pos[illegible] far valere perché loro cicliche assenze siano riconosciute malattia e quindi non gli facciano subire detrazione di compenso. L'alta Corte - dando ragione all'impiegata che aveva sollevato la questione nel 1987 - ha stabilito che anche nei giorni precedenti il ciclo mestruale la donna può soffrire di disturbi capaci di «costituire ragione di infermità temporanea e, di conseguenza, giustificare un'assenza». La «sindrome premestruale» è stata elevata a malattia temporanea, consegnando quindi alle donne una possibilità in più di rimanere a [illegible] prima del ciclo mestruale. Poletti [illegible] [illegible] rivolta al giudice quando, nell'87, si era vista detrarre il compenso [illegible] una giornata (69.040 lire) per l'assenza dovuta ad una «inten[illegible] emicrania, [illegible] e vomito», come aveva accertato il medico.

Nato in Spagna

Un figlio [illegible] [illegible] donne [illegible]

BILBAO. E' nato in Spagna il primo figlio di [illegible] coppia di lesbiche. La madre si chiama Maria e da sei anni convive, apparentemente felice, [illegible] Ana che svolge [illegible] funzioni del «maschio». Il bebè somiglia molto ad Ana perché pur essendo stato concepito mediante inseminazione artificiale, nel selezionare il seme prelevato da una «banca», i medici hanno tenuto conto delle sue caratteristiche fisiche: colore dei capelli, degli occhi, statura [illegible] così via.

La coppia [illegible] recò lo scorso anno da un ginecologo, esprimendo il desiderio di avere un figlio: «Da quattro anni pensia[illegible] [illegible] crearci [illegible] famiglia più completa, ed ora abbiamo deciso di fare il primo passo» spiegarono al medico, che trattò le due donne come una coppia normale [illegible] le aiutò a realizzare il loro desiderio.

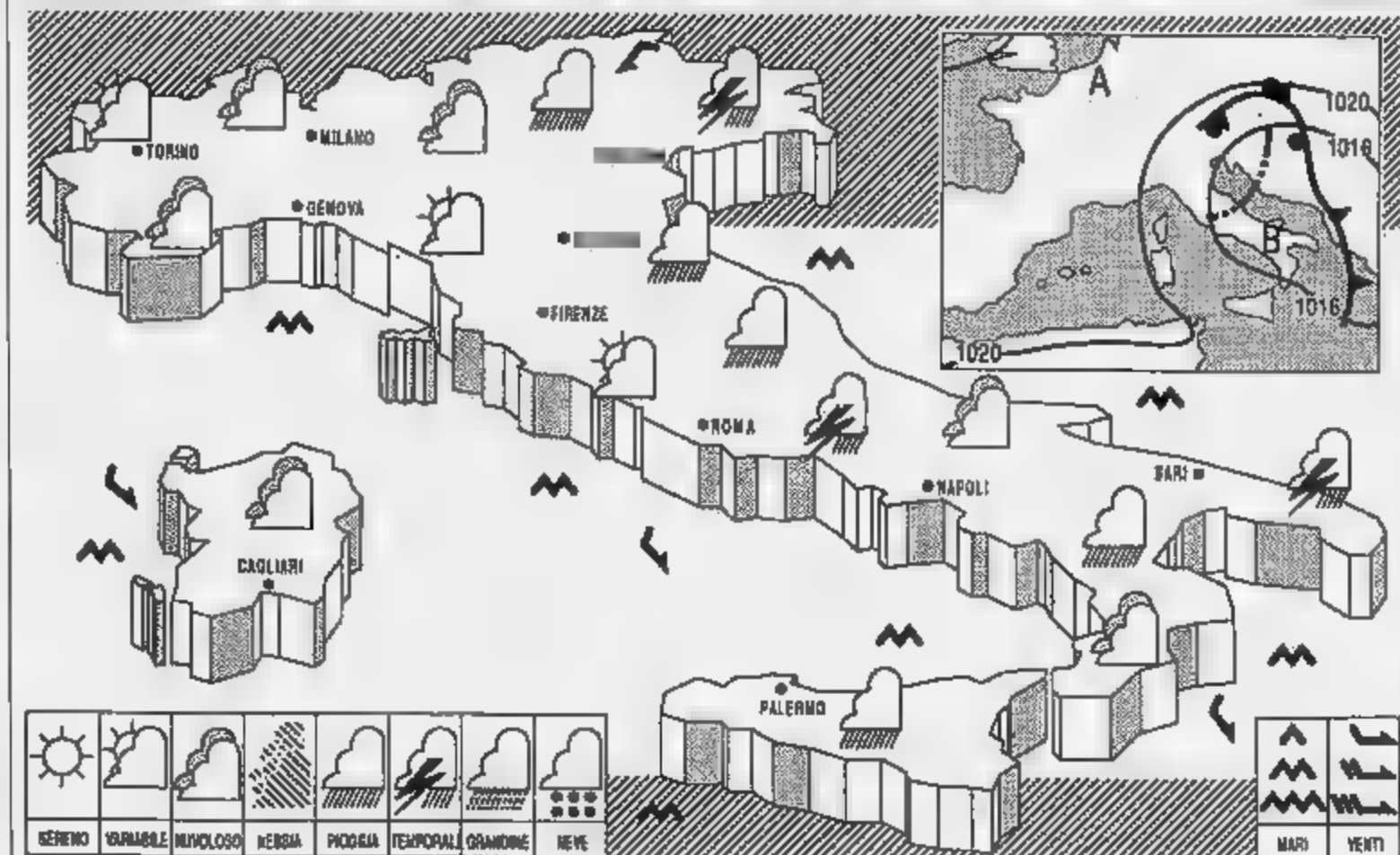
«Adesso quella che [illegible] stata per tanto tempo una fantasia, un sogno tutto nostro, sta per diventare realtà», ha detto la ma[illegible] del bimbo, poche ore prima che nascesse. [Ansa]

Ai primi di maggio

I giornalisti tre giorni in sciopero

ROMA. Tre giorni consecutivi di sciopero in modo da impedi[illegible] l'uscita dei quotidiani il [illegible], il 4 e il [illegible] maggio. E, poiché i giornali non saranno in edicola il 2 maggio per la festa del lavoro, il black-out sarà di 4 giorni.

Gli scioperi sono stati proclamati dalla Federazione nazionale della stampa per la riapertura delle trattative sul contratto di lavoro. Nella stessa settimana si asterranno dal lavoro i giornalisti della Rai [illegible] delle emittenti private. Per i settimanali lo sciopero sarà articolato in modo [illegible] bloccare l'uscita del primo numero utile. Ieri i giornalisti hanno [illegible] una dimostrazione davanti alle [illegible]de del *Tempo*, poi si è formato un piccolo corteo [illegible] un minuto [illegible] silenzio davanti alla Camera. [illegible] presidente [illegible] Fede[illegible] editori, Giovanni Giovannini, sulle richieste della Fnsi ha detto che «la parte normativa di per [illegible] basta già a rendere impensabile qualsiasi margine [illegible] trattativa. Sulla parte economica, poi, siamo alla follia». [Ansa]

IL TEMPO

[illegible] sull'Italia continua [illegible] affluire aria umida e moderatamente instabile di origine atlantica.
[illegible] [illegible] sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna addensamenti residui [illegible] tendenza a schiarite più ampie. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni sparse e locali temporali specie sui rilievi e lungo i versanti orientali.
[illegible] in lieve aumento nei valori massimi sulle regioni tirreniche, pressoché stazionaria sulle restanti regioni.
[illegible] deboli o moderati intorno Nord-Est [illegible] regioni settentrionali; moderati da Nord-Ovest sulle altre zone [illegible] rinforzi sulle regioni meridionali.
[illegible] generalmente mossi; molto mossi Canale [illegible] Sardegna e Tirreno meridionale.
[illegible] [illegible] [illegible] su tutte le regioni iniziali condizioni [illegible] variabilità; dalla mattinata tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale, sulla Toscana e [illegible] Sardegna ove non si esclude qualche precipitazione; gradualmente la nuvolosità si estenderà alle altre regioni centrali. La temperatura si manterrà stazionaria, ma su valori ancora inferiori alla media del periodo.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	4	13	Firenze	4	14	Bari	3	14
Verona	5	10	Pisa	4	13	Napoli	7	15
Trieste	7	15	Ancona	4	12	Potenza	3	10
Venezia	7	13	Perugia	4	10	S.M. Leuca	9	15
Milano	4	12	Pescara	3	14	R. Calabria	11	19
Torino	5	19	L'Aquila	np	np	Palermo	[illegible]	15
Cuneo	3	11	Roma Urbe	2	12	Catania	[illegible]	21
Genova	7	15	Roma Fium.	6	14	Alghero	4	15
Bologna	4	16	Campobasso	4	10	Cagliari	4	17

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	7	nuvoloso	Lisbona	11	20	sereno
Atene	[illegible]	20	variab.	Londra	6	13	sereno
Bangkok	24	35	sereno	Los Angeles	13	19	nuvoloso
Berlino	—	—	np	Madrid	4	19	sereno
Bruxelles	-3	11	sereno	Montreal	4	10	pioggia
Buenos Aires	10	22	nuvoloso	Mosca	0	5	nuvoloso
Copenaghen	5	6	nuvoloso	New York	4	13	pioggia
Dublino	4	13	nuvoloso	Parigi	0	12	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Pechino	11	20	nuvoloso
Gerusalemme	[illegible]	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	20	30	[illegible]
Ginevra	-4	10	nuvoloso	Sydney	11	24	[illegible]
Helsinki	-2	4	sereno	Tokyo	12	20	nuvoloso
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	-4	8	[illegible]
Il Cairo	[illegible]	40	nuvoloso	Vienna	5	12	nuvoloso

NOTIZIE dalle AZIENDE

Una bella quindicenne!

La Co-Auto Concessionaria Ford di Collegno, in occasione dei suoi [illegible] anni di attività, durante i quali ha soddisfatto 15.000 clienti, festeggia questo magico momento [illegible] i suoi fedelissimi, premiandoli con una targa celebrativa.
[illegible] foto l'amministratore della Co-Auto, Sig. Francesco Meaglia, premia il dott. Agostino Baldasare mentre [illegible] la [illegible] nuova Escort [illegible] S.W., nonché settima vettura acquistata [illegible] Co-Auto in 15 anni

La Chambre Française de Commerce et d'Industrie en Italie nomina il nuovo Presidente

Il sig. François Guesde è il [illegible] Presidente [illegible] Camera [illegible] Commercio e dell'Industria Francese in Italia.
[illegible] François [illegible] è Amministratore Delegato e Direttore Generale della Citroën Italia Spa.
Nato a Parigi nel 1935, entra in Citroën nel 1963 dopo la laurea in Giurisprudenza e svolge nell'Azienda una brillante carriera internazionale, ricoprendo la carica di Direttore Generale nelle filiali olandese, inglese e spagnola.
Insieme al nuovo Presidente il Consiglio di Amministrazione [illegible] la Chambre Française de Commerce et d'Industrie en Italie [illegible] eletto il nuovo Bureau [illegible] composto:
Presidente d'Onore: [illegible]. André [illegible]
Vice-Presidenti:
sig. Jacques Bellanger, sig. Jean-François Ferrachat, sig. [illegible] Guieu, sig. Pierre Mercier, avv. Françoise Marie Piantade
Consigliere Tesoriere:
sig. Jacques Duclocher.
Viene inoltre riconfermato il [illegible] [illegible]. Eric Sauvaire.

Bsb Italia corre più veloce [illegible]

Alenia, società [illegible] Gruppo Iri Finmeccanica, ha affidato all'agenzia [illegible] l'incarico di curare, a livello mondiale, la sua comunicazione pubblicitaria istituzionale e di prodotto
Nato dalla fusione [illegible] Aeritalia e Selenia, Alenia è il sesto gruppo italiano, leader nazionale e tra i primi del mondo [illegible] settori aeronautico, elettronico e spaziale.
[illegible] Italia fa parte di Backer Spielvogel Bates Worldwide, quarta [illegible] di agenzie di pubblicità nel mondo [illegible] uffici in 48 paesi e un amministrato di oltre cinque miliardi [illegible] dollari.

Veicoli Industriali Volvo [illegible] sonora

La Volvo Veicoli Industriali S.p.A. è in grado di fornire alla propria clientela, tutta la propria gamma di veicoli [illegible] equipaggiata con motori a bassa emissione sonora [illegible] grado di soddisfare le severe [illegible] austriache.
Per quanto attiene la gamma F (F10-F12-F16) sono stati svolti, [illegible] parte degli uffici tecnici competenti [illegible] Volvo Truck Corporation, numerosi studi che hanno portato la rumorosità dei veicoli, già in fase di produzione, ad 82 db ancor prima [illegible] la CEE stessa ne richiedesse come massimo consentito 84.
Questo notevole risultato [illegible] stato ottenuto lavorando direttamente alla fonte del rumore stesso e, precisamente, intervenendo sulla [illegible] cambio, [illegible] distribuzione e su tutti i componenti [illegible] motore irrobustendone le strutture con conseguente riduzione delle vibrazioni.
In particolare modo è stato considerato il motore del veicolo di punta della Volvo, quello equipaggiante l'F16 il TD 162 FL (485 CV CEE a 1950 giri/min - 16 lt). Questo motore [illegible] già con una rumorosità [illegible] ad 82 db, [illegible] conseguenza i [illegible] nelli insonorizzanti [illegible] per arrivare ad 80 db, il limite [illegible] norme austriache, sono ridotti al minimo: ciò significa che rimangono inalterate le prestazioni, i consumi, i rischi di surriscaldamento [illegible] ridotti al minimo e la manutenzione ordinaria del veicolo non subisce alterazioni.
Di conseguenza anche i motori che equipaggiano la serie F10 e F12 escono [illegible] produzione [illegible] un livello di rumorosità pari a 82 db.
Il kit necessario [illegible] arrivare ad una [illegible]rosità di 80 db è stato, per la prima volta, omologato anche in Italia al fine di poter soddisfare eventuali richieste specifiche del mercato italiano.
Questo kit è naturalmente disponibile presso il Magazzino Volvo Veicoli Industriali, per le esigenze [illegible] parco circolante.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria [illegible] 3, t. 85951. **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 45002-41700. **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341, **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154. **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832. **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386495, **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373, **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501568. **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235726-234290, **FIORENZA**, via Gramsci 58, t. 523744, **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226826-220778, **FIRENZE**, v.le Mazzini 54, t. 581192-573588, **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904, 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 051821-640236-645412, **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; [illegible] galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027. **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081. **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111. **SIRACUSA**, via Tare 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390873-392509. **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica [illegible]** operai/impiegati **L. 8500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 13.000**. **Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 8500**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. [illegible] urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'[illegible] «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 2000** per spese di recapito corrispondenza.

[illegible] Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle [illegible]. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli [illegible], non [illegible]trando ogni [illegible] forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere [illegible] presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul [illegible] e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche [illegible] cessione 5ª già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata senza cambiali. Tel. 011 502.241 - 587.864 Finresa via [illegible], 4 Torino.

A.A.A.A.A.A. FRICOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato [illegible] gratuita. Non siamo intermediari
FRICOTEX SPA
434.4203 - 43[illegible] 4826 corso Francia 15

A
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistata a r[illegible]
'PRESTIT'
qualunque somma in g[illegible] a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 ang. c.so Re Umberto

FIDU[illegible] in 48 ore firma unica. Mutui fino 4° grado 15/200 milioni in 5 giorni. Visite a [illegible]. Abaco 319.0114.

[illegible] mesa? [illegible] urge[illegible] Telefo[illegible] [illegible] velocissimi! Accordi in [illegible] 24 ore. Tel. 436.4702/03.

GILFIN [illegible]
[illegible] money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 546.190 - 546.298.

[illegible] 24 ORE TUTTA ITALIA
20.000.000 senza documenti
cessione V in giornata
MUTUI 5 [illegible]
prestiti sulla fiducia
MR Torino 504.125 - [illegible]
Cerchiamo brokers

PRESTITI [illegible]
In [illegible] ore artigiani commercianti ex protestati nessuna [illegible] Telefonare allo 011 502.[illegible].

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali e dipendenti pr[illegible] sati anche domicilio. Tel. 011.516.030.

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
TEL. 011 669.2791.

PRIVATO
FINANZIA [illegible]
5 - 50.000.000
dipendenti commercianti industrie artigiani professionisti
TASSI [illegible]
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.2093

[illegible] MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Promoteo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 461.885.

3.000.000 a L. 77 mila [illegible] a tutti in giornata pagamento con bollettino anche firma singola. Tel. 454.600.

8.300.000 con 200.000 mensili e altre ci[illegible] concediamo. Figal via Garibaldi 59. [illegible]. 518.290 - 538.422

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e [illegible] Intercom 89.20.

ACTIVA 642.758 cede prima cintura Torino bar orario corto incasso L. 350 mila al dì 2 vetrine anticipo L. 90 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona Crocetta gastronomia tabelle I II VI [illegible] posizione incasso L. 250 milioni anticipo 60.

ACTIVA 642.758 cede zona Mirafiori profumeria tabelle XI XIV 30 mq incasso L. 150 milioni annui anticipo 30

ACTIVA 642.758 cede zona piazza Statuto pizzeria ristorante incasso L. 35 milioni mensili anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona S. Secondo tintoria ben attrezzata utile L. 400 mila settimanali anticipo L. 30 milioni

[illegible] caffetteria affare centrale angolare ottimo incasso urge vendere per motivi famiglia agevolazioni. Tel. 385.5298

BAR cremeria devo vendere ottimo incasso dimostrabile ampi locali ottima posizione angolare agevolazioni. [illegible] 4810.

BAR super incasso L. 850.000 centralissima orario ridotto cedo anticipo L. 30 milioni [illegible] Tel. 521.2272.

[illegible] bar superalcolici [illegible]. Pistone. Tel. 696.7137

[illegible] centro posizione magnifica cedo avviatissimo negozio pelletteria e scarpe. Tel 937.5227 pomeriggio

MARBELLA (Spagna) vendesi officina per auto[illegible] di lusso (muri ed attività) mq 500 [illegible] 011 205.4017 ore pasti.

STELLA 447.6280 macelleria zona via Livorno angolare cede causa morte titolare anche in gerenza dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio cartoleria zona corso Palermo alto giro affari vecchia gestione adatta 2 persone.

STELLA 447.6280 negozio casalinghi [illegible] coll regalo angolare 4 [illegible] vecchia gestione L. 75 milioni.

VENDESI negozio ferramenta utensileria zona Lingotto. Tel 011 605.5082 ore ufficio

VIA Madama Cristina pasta fresca cibi cotti anticipo L. [illegible] milioni. Studio Grosso 511.236.

VIA Roma prestigioso negozio con licenza commerciale ampie metrature. Tel. 562.5666

4 Terreni

CARIGNANO [illegible] vendo terreno edificabile urbanizz[illegible] di 1500 mq. Telefonare. 011 660.9470

RICERCHIAMO terreni edificabili Torino cintura [illegible] dimensione pagamento contanti o cambio camere. Tel. 434.1316 - 434.[illegible]

[illegible] Locali e negozi

offerte

A. [illegible] industriale Orbassano mq 3500 coperti struttura cemento ar[illegible]: Servizi uffici mq 600. Terreno cintato mq 16500 fronte statale m. 110. Cabina elettrica blindo [illegible] Matano. [illegible] fonare 0183 280.40.

ADIACENTE via Roma vendiamo muri negozio attualmente adibito a [illegible]. [illegible]. 511.875.

AFFITTASI capannone nuova costruzione Nichelino mq 1300 2 carrai L. 7.000 mq lacomino Immobili 328.280.

AFFITTASI uso ufficio piazza Statuto 4 prestigiosi vani più archivio con telefoni già installati. Tel. 521.2272.

AFFITT[illegible] zona Francia basso fabbricato mq 240, uffici mq 65, [illegible] cortiletto a magazzino. Telefonare 403.4926.

[illegible] locale piano negozio completamente ristrutturato linea telefonica mq 50 circa soppalco mq 18 adatto ufficio assicurazioni, rappresentanze, affitto 800 mila mensili, corso Regina angolo [illegible] Don Bosco. Tel. 818.306.

BASSO fabbricato centrale anche ad uso abitazione o studio con cortile privato da adattare a giardino L. 180 [illegible]. Tel. 386.5445

BASSO fabbricato su via adiacente via Nizza corso Traiano [illegible] mq 120 a [illegible] 1000 vendo libero. Tel. 906.6665.

CROCETTA affittiamo 3 vani uso ufficio collegati con 2 locali uso laboratorio. Tel. 511.875.

[illegible] corso Ferraris affittasi nego[illegible] 3 vetrine con ampio retro/capannone totali mq 360. Domus 818.5006.

CROCETTA locale seminterrato luminoso 20[illegible] mq adatto [illegible] magazzino vendo. Tel. 935.601.

[illegible] vende Torino [illegible] Vigliani [illegible] in cost[illegible] [illegible] commercio uffici magazzini. Tel. 767.822.

LOCALE moderno magazzino fronte strada uffici carraio fermo laboratorio leggero mq 370 corso Francia. Tel. 699 [illegible]

LOCALE piano strada [illegible] semicentrale con passo carraio affittasi o [illegible]. Tel. 832.8876.

MAGAZZINI centrali sorvegliati depositi e commerciali da 50 a 1000 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 315.7111.

S. RITA affitto locale indipendente mq [illegible] 3 piani. Tel. 669.6916/21.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C 27enne offresi presso ditta in Torino, Rivarolo o cintura, passaggio diretto. Tel. 0124.349.260

CONIUGI filippini cercano lavoro a giornata 6/7 ore. Tel. 434.4539.

CUOCO esperto offresi in T[illegible]. T[illegible]nare 447.6775

CUOCO molto pratico [illegible] piemontese tradizionale [illegible] lavoro in ristoranti albergo, disponibile subito, passaggio diretto. Tel. 669.1143

DISTINTO pensionato [illegible] auto offresi qualsiasi lavoro purché adeguato. Massime referenze. Tel. [illegible].108.

DOMESTICA fissa molto [illegible] referenziata esperta conduzione casa cucina stiro tuttofare offresi. Tel. 011 650.5822.

MECCANICO ciclista 30enne esperienza 15ennale settore sportivo esamina proposte max serietà. Tel. 434.3551

commessi, baristi

RAGAZZO con esperienza barista cerca lavoro anche in altro campo purché serio. Telefonare 309.3982.

impiegati

A. DIPLOMATA 23enne parlo aziendale, esperienza ufficio acquisti estero, buon inglese francese, bella presenza offresi per miglioramento. Tel. 949.1409.

ASPIRANTE impiegato volenteroso utilizzo computer offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio anche a contratto di formazione. Tel. 561.3251.

CONTABILE ultraventennale esperienza, contabilità generale, prima nota, PC, cassa banche, clienti fornitori, passaggio diretto offresi. Tel. 356.307 ore serali.

(continua a pagina 18)

A cinque anni dalla catastrofe in Unione Sovietica, [illegible] confronto nuclearisti e ambientalisti: quale futuro per l'energia in Italia?

CERNOBIL

Un dibattito tra Mario Fazio, di «Italia Nostra», Sergio Vaccà e Fernando Amman dello Iefe, studiosi delle fonti energetiche

atomi da non dimenticare

CINQUE anni fa a Cernobil, [illegible] 1,23 di mattina del 26 aprile: il nocciolo del reattore Rbmk numero 4, una [illegible] cilindrica di 14 metri [illegible] diametro e 7 metri di altezza, passa in poco meno di dieci secondi dal 7 al [illegible] per [illegible] della [illegible] potenza, con un salto di 500 megawatt termici. L'impressionante e incontrollabile escursione viene prodotta da un errore umano. L'effetto [illegible] devastante: l'acqua di raffreddamento del nocciolo evapora, reagisce con lo zirconio dei [illegible] che fasciano l'uranio, crea una grande massa di idrogeno che esplode. L'incendio aggredisce il nocciolo, [illegible] reattore, l'edificio. In quelle [illegible] nell'aria vengono emessi alm[illegible] 50 milioni di curie: [illegible] la più drammatica contaminazione radioattiva della storia industriale.

Ventiquattro ore più tardi, la nube, che viaggia [illegible] un chilometro e mezzo d'altezza, raggiunge le [illegible] meridionali della Svezia: le lancette dei contatori geiger [illegible] spostano [illegible] il rosso. E' allarme mondiale. Le autorità sovietiche, nonostante la pressione di tutti i governi occidentali, restano in silenzio per altre 36 ore e solo alla sera [illegible] 28 aprile, nell'edizione del telegiornale, danno ufficialmente la notizia del disastro. In tutto quaranta parole: «E' avvenuto un incidente alla centrale nucleare [illegible] Cernobil e un [illegible] ha subito danni. [illegible] stanno prendendo le [illegible] necessarie a eliminare le conseguenze dell'incidente. Si sta fornendo ai colpiti l'assistenza necessaria. E' stata nominata [illegible] commissione d'inchiesta».

La nube viaggerà per oltre 8 mila chilometri contaminando [illegible] Paesi tra cui l'Italia. Verranno [illegible] 135 mila civili dall'area più prossima alla centrale. Quattro milioni [illegible] persone, da allora, vivono in territorio ucraino contaminato.

Schiavi del petrolio

L'incidente - ricostruito istante per istante nel libro di Grigorij Medvedev *Cernobil, tutta la verità sulla tragedia nucleare*, appena pubblicato da SugarCo - è costato la vita di 27 pompieri, ha determinato e determinerà negli anni futuri molte migliaia [illegible] casi di leucemia, finirà per assorbire non meno di 400 miliardi di dollari.

In tutto il mondo, [illegible] quel fatidico aprile 1986, i programmi nucleari sono stati rallentati, rivisti, contestati. In Italia (e Austria) cancellati. Ma periodicamente l'urgenza della questione energetica ripropone [illegible] nucleare come via (praticabile) per affrancarsi dalla schiavitù del petrolio, come fonte complemen[illegible] [illegible] costi ridotti, come sfida tecnologica dalle impensabili e preziose ricadute.

A che punto [illegible] oscillazione è l'altalena Italia? Per capirlo abbiamo [illegible] a confronto due posizioni opposte. Da [illegible] parte Mario Fazio, [illegible] presidente [illegible] Italia Nostra, autore del saggio *L'inganno nucleare* (Einaudi), dall'altra due tecnici: Sergio Vaccà, docente all'università Bocconi, direttore [illegible] Iefe, l'Istituto di Economia delle Fonti di Energia, e Fernando Amma[illegible] condirettore dello [illegible] istituto, docente [illegible] Ingegneria all'Università di Pavia.

Come ci [illegible] cambiato Cernobil?

FAZIO: Cernobil ha avuto effetti di ordine morale, culturale e politico. Ha dissolto le illusioni di dominio della materia [illegible] rischi per l'umanità. Ha demolito le certezze di tecnologie a prova [illegible] errore umano. Ha dato all'umanità la dimostrazione dell'universalità del danno [illegible] radiazioni. Ha [illegible] che gli scienziati [illegible] i tecnici, che prima di Cernobil ci zittivano irritati, [illegible] ci hanno [illegible] detto la verità sino in fondo.

VACCA': [illegible] cielo, non voglio fare polemiche rivolte [illegible] passato. A chi servono? Voglio solo dire, pacatamente, che Cernobil ha liquidato il nucleare in Italia, anche se un vero, serio, articolato progetto di sviluppo nucleare non c'è mai stato. C'era una specie di finzione. In Italia si riusciva a costruire una centrale ogni quindici anni. Era uno scherzo.

[illegible] dispiace?

VACCA': Constato e basta.

[illegible] Secondo me [illegible] era affatto uno scherzo. Semmai era grottesco. A Montalto avevano installato [illegible] [illegible] rifiutato dal Giappone. Ma voglio tornare un attimo indietro e insistere su un punto. Oggi voi dite: non riapriamo vecchie polemiche, ma per molti fisici, ingegneri nucleari, opinionisti, politici, questo [illegible] troppo comodo. Anzitutto consente loro di [illegible] arrossire per le sciocchezze che ripetevano fino al 1987, un [illegible] no dopo Cernobil, alla confe[illegible] di Roma sull'energia. [illegible] questi signori vengono assolti o si autoassolvono per [illegible] passato, sono liberi di ingannarci anche oggi, conservando il manto dell'autorità. Come possiamo dare credito a chi [illegible] ha preso in giro e ha tentato [illegible] nasconderci la verità sui pericoli del nucleare?

AMMAN: Contro questi allarmismi, comincerei col ricordare [illegible] semplicissima, accertabile verità. La sicurezza riguarda le centrali sovietiche e dell'Est europeo tuttora in funzione. Sono loro il problema. Il [illegible] di Cernobil era instabile termicamente, arretrato come tecnologia, insicuro. Nella notte tra il 25 il 26 aprile di 5 anni fa, un gruppo di tecnici incompetenti ha compiuto [illegible] serie folle di errori.

FAZIO: Solo in Unione Sovieti[illegible] sono una ventina tuttora in funzione.

AMMAN: Lo sappiamo benissimo e ognuna di loro potrebbe [illegible] un problema grave.

Lei dice che un incidente del genere non potrebbe succedere in Occidente?

AMMAN: Assolutamente no.

VACCA': [illegible] sicurezza nel nucleare [illegible] è solo un problema di tecnologie. Gestire una centrale significa governare una organizzazione molto complessa, avere manager abituati a decidere, avere la possibilità [illegible] fare circolare rapidamente le informazioni, essere cultural[illegible] disponibili alla continua innovazione. Tutto questo era ed [illegible] assente [illegible] Paesi ingessati da [illegible] anni [illegible] socialismo reale.

FAZIO: State dimenticando Three Miles Island, Usa, 28 marzo 1979, con fusione [illegible] nocciolo, rilascio di radioattività, evacuazione della popolazione circostante, black-out delle informazioni.

AMMAN: [illegible] [illegible] un incidente interno, con [illegible] dico nessuna conseguenza seria all'esterno della centrale.

Il problema della sicurezza potrà mai essere risolto del tutto, oppure [illegible] margine di rischio rimarrà sempre?

VACCA': Credo [illegible] le centrali installate nei Paesi Ocse siano già sufficientemente sicure, ma penso che nei prossimi dieci-quindici anni [illegible] messi a punto reattori ancora più affidabili.

FAZIO: Sacharov sosteneva che l'unica [illegible] d'uscita seria [illegible] quella di costruirle sottoterra.

VACCA': [illegible] [illegible] punto di vista tecnologico è fattibile. Forse molto costoso, ma fattibile.

FAZIO: Viste le conseguenze catastrofiche degli incidenti, visto la mostruosa ampiezza [illegible] rischio, visti i costi sempre più alti, continuo a chiedermi se vale [illegible] pena continuare a maneggiare il nucleare. Effetto serra, guerra del Golfo, incidenti alle petroliere vengono sfruttati ogni volta per dirci: quanti guai ci ha portato la rinuncia [illegible] nucleare! Sono bugie belle e buone. Se in Italia il pia[illegible] nucleare fosse [illegible] ultimato, l'energia prodotta avrebbe rappresentato il [illegible] per cento [illegible] fabbisogno, [illegible] quota minuscola. Le 423 centrali in fun[illegible] nel mondo forniscono una quantità di energia irrisoria.

AMMAN: Non direi tanto irrisoria. E' tra il 6 e il 7 per cento, poco meno di quanto si produ[illegible] [illegible] l'idroelettrico. Ci si dimentica che la diversificazione delle fonti ha permesso di contenere in questi anni il prezzo del petrolio. Non è [illegible] risultato da poco.

[illegible] Ma [illegible] anche rallentato gli investimenti nella ricerca sulle fonti rinnovabili.

In Italia o nel mondo?

FAZIO: In Italia soprattutto. Nessuno si occupa seriamente del fotovoltaico, dell'eolico, del geotermico. L'Italia è ricca di sole, di vento, di acqua calda sotterranea, [illegible] tutto va disperso.

AMMAN: [illegible] sono risorse affidabili. Il sole c'è solo [illegible] gior[illegible] e in estate e malaugurata[illegible] [illegible] abbiamo bisogno di energia di notte e in inverno. Il vento è [illegible] [illegible] una centrale eolica ha [illegible] forte impatto ambientale perché si tratta di installare torri alte decine e [illegible]ine di metri. Stessa cosa per il geotermico. La gente non le vuole [illegible] centrali, [illegible] oppone, fa resistenza.

Vento e sole una risorsa?

FAZIO: Perché [illegible] avete sempre in [illegible] [illegible] mega impianto, la super centrale. Noi ambientalisti invece vogliamo piccoli insediamenti compatibili con il paesaggio. Noi diciamo che [illegible] Sardegna e nelle isole il vento e il sole sono [illegible] [illegible] prezio[illegible] Diciamo che per il fotovoltaico oggi è disponibile [illegible] silicio a 2500 lire al chilogrammo contro le 93 mila lire del silicio puro [illegible] finora. Diciamo che l'acqua del sottosuolo deve essere sfruttata non per produrre energia elettrica come vi ostinate a fare voi, [illegible] semplice[illegible] usata [illegible] posto di quella scaldata elettricamente.

Pensate che il nucleare ab[illegible] un futuro?

VACCA': Credo che alla prossima conferenza Ocse il 3 giugno [illegible] Parigi, Usa e Giappone rilanceranno i programmi nucleari.

E l'Italia?

VACCA': L'Italia resterà taglia[illegible] fuori. In questi giorni, autorevoli esponenti dell'industria dicono che stiamo diventando un Paese di serie [illegible]. Io credo che lo siamo già [illegible] [illegible] [illegible] scivolando in [illegible]. Abbiamo [illegible] classe politica che non è in grado di far funzionare la sanità, [illegible] poste, i telefoni, le ferrovie, perché [illegible] dovrebbe essere in grado di prendere decisioni difficili, magari impopolari, sull'energia?

FAZIO: Investiamo in ricerca, risparmio, innovazione. Quando i reattori intrinsecamente sicuri saranno pronti e sperimentati allora riparleremo [illegible] nucleare.

[illegible]: Se siamo tutti disposti a continuare a pagare per importare l'83 per cento del [illegible]stro fabbisogno, benissimo. Continuiamo così.

Pino Corrias

Un tecnico misura il grado di contaminazione d'una bambina a Kiev. In alto, i test di radioattività [illegible] dei reattori di Cernobil, dopo la catastrofe

Le scorie sotto il cemento

In Ucraina si continua a morire

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A cinque anni dalla più grave catastrofe nella storia [illegible] nucleare civile, il reattore numero 4 della centrale di Cernobil continua [illegible] tormentare i sonni degli specialisti sovietici, malgrado l'enorme struttura in cemento armato in cui il reattore esploso fu seppellito nei mesi seguiti [illegible] quel tragico 26 aprile 1986. Anzi, a suscitare le maggiori preoccupazioni è proprio il «sarcofago», familiarmente chiamato «Elena» dai tecnici della centrale.

Ancora oggi le reali dimensioni della catastrofe non [illegible] [illegible] [illegible] almeno al largo pubblico. Le statistiche ufficiali sovietiche, fino [illegible] pochi giorni fa, parlavano di 28 morti, 237 ricoverati e circa 200 mila evacuati dalle zone «a rischio». Eppure [illegible] quadro sembra essere assai peggiore. Un responsabile dei servizi tecnici [illegible] centrale, [illegible] un'intervista a un giornale britannico, ha affermato dieci giorni fa che le vittime [illegible] radiazioni [illegible] state «tra sette [illegible] diecimila».

La cifra è sembrata esagerata anche agli esperti occidentali, ma poco dopo [illegible] ministro della Sanità dell'Ucraina, Jurij Spizhenko, ha detto di sapere che i morti sono stati 600 solo tra i 180 mila uomini che in questi cinque anni hanno partecipato ai lavori di decontaminazione. Nel frattempo, secondo i dati ufficiali, due milioni di persone hanno subito le conseguenze dell'inquinamento nella sola Ucraina, [illegible] altrettante vivono nelle regioni contaminate della vicina Bielorussia. Sono queste popolazioni a seguire con maggior timore i preoccupanti sviluppi all'interno del «sarcofago».

Nel blocco esploso, infatti, [illegible] reazione nucleare prosegue, [illegible] le barre [illegible] combustibile [illegible] [illegible] fuse con sabbia e amianto, formando una specie di lava verde e cristalli di un composto [illegible] [illegible] mortale che gli scienziati hanno battezzato «cernobilite». Nel nucleo del [illegible] [illegible] trovano ancora ben 180 tonnellate [illegible] combustibile atomico, la cui reazione sta provocando [illegible] lento ma inesorabile disfacimento delle strutture del «blocco nu[illegible] quattro». Il «sarcofago», che nelle intenzioni dei tecnici sovietici avrebbe dovuto resi[illegible] per almeno 20-30 [illegible] si è rivelato al contrario [illegible] meno sicuro, e rischia di crollare in [illegible] tempo molto più breve, liberando una nuova nube radioattiva.

«Sarebbe sbagliato pensare che questi pericolosi sviluppi possano portare a qualcosa di simile agli effetti dello scoppio originario», ha detto Aleksandr Borovoj, uno degli esperti nucleari sovietici che [illegible] la situazione, ammettendo tuttavia la realtà della minaccia: «Ci [illegible] può aspettare che con gli anni le strutture si deteriorino, e [illegible] combustibile nucleare rimasto all'interno del reattore si sposti. Ciò potrebbe provocare una reazione [illegible] catena, e quindi nuove fuoriuscite di radioattività all'interno del "sarcofago". Se una grossa porzione di questa struttura crollasse, la polvere radioattiva sarebbe spinta nell'ambiente esterno», [illegible] nuove gravi conseguenze.

Il pericolo è tutt'altro che lon[illegible]: il «sarcofago» infatti si è già inclinato del 15 per cento rispetto [illegible] [illegible] [illegible] verticale, perché gran parte del [illegible] tetto, una piattaforma di cemento [illegible] peso di 1.100 tonnellate, poggia [illegible] staffe di acciaio piantate proprio sul locale che ospitava il nucleo del reattore. Secondo un altro specialista sovietico, Jurij Buzulukov, l'esterno del «sarcofago» è inoltre già «crivellato» di buchi [illegible] grandi, [illegible] permettere agli uccelli [illegible] volare liberamente dentro e fuori la struttura, dove [illegible] [illegible] stabiliti persino topi e [illegible].

Per evitare il peggio, i sovietici hanno chiesto aiuto all'Occidente, prospettando due soluzioni: costruire un deposito speciale e seppellirvi tutte le centinaia di tonnellate di materiale radioattivo, o rafforzare l'attuale copertura [illegible] modo da contenere [illegible] sicurezza ogni fuga di radionuclidi. Per entrambe [illegible] varianti, però, non esiste alcuna esperienza, e i lavori implicherebbero comunque enormi costi e enormi difficoltà.

[illegible] Squillante

Al Lingotto, la mostra su architettura e urbanistica fra '45 e '90

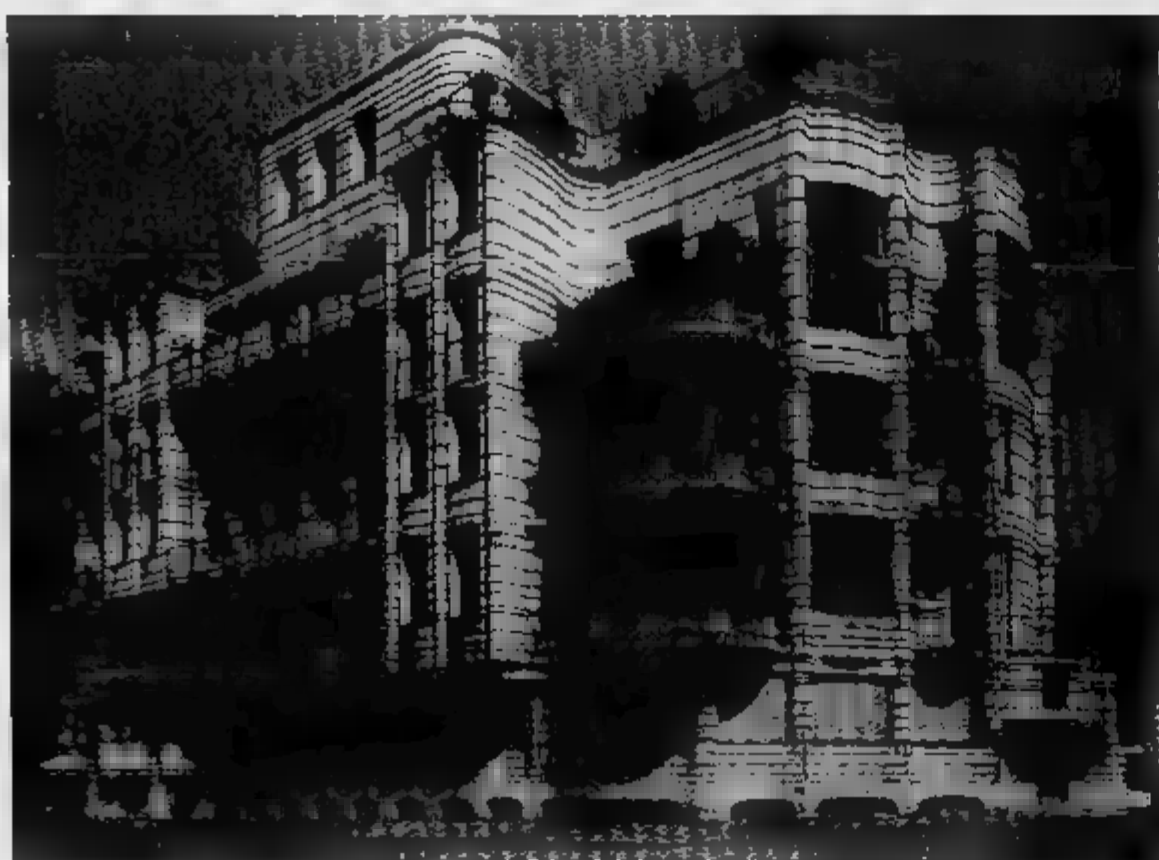
Torino, il sogno americano

Da Buscaglione alla casa dell'obelisco

TORINO

QUESTA città? La vedo con la metropolitana, piena di grattacieli e sopraelevate, gonfia di traffici e di lavoro, da fare invidia a New York». Così Massimo Mila, finita la guerra, stordiva le sentinelle di una Torino cheta, protetta dalle «campane di vetro» come i gozzaniani frutti di [illegible]. Fedele all'idea ampia di «strabarriera» (sua, di Sturani e [illegible] Pavese), il professore auspicava [illegible] «Città che sale», specchio dell'irruente, futuristica tela di Boccioni. Ma circa mezzo secolo dopo, nella Palazzina Lingotto, dove fino a maggio si dispiega [illegible] mostra «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990», l'opera dell'artista calabrese [illegible] campeggia, e neppure fa capolino.

Di sala in sala, si avvicendano i documenti [illegible] stagioni a velocità ridotta, «al passo», addirittura immobili, sospese fra troppi [illegible] vogliamo» e [illegible] possiamo», veti e controveti. Il piano regolatore del [illegible] spalancato sul pavimento, groviglio di vene e di by-pass, scombussolato da immigrazioni, lotte studentesche, autunni caldi, attende sempre il suo erede, la matita che tracci il solco della città futura. O [illegible] giusto temperamatite. Da chiedere a Enrico Paulucci, fra gli artisti ospiti della galleria che suggella la mostra. Vicino all'età scolare quando Torino adottò, nel 1906, il primo Piano, l'ultimo dei «Sei» conserva [illegible] gingillo d'ebano e d'ottone con cui [illegible] solito affilare le penne d'oca. Strumenti intonatissimi agli Anni Ottanta, al vento che li sospinse: «Abitare nella Storia», tornare alle [illegible] tardo Ottocento, eclettiche e liberty.

Superati i pannelli che inaugurano il viaggio «in planimetria», accertate le difficoltà di nutrire e inscenare [illegible] «progetto città», si approda nell'angolo, vasto, delle [illegible] individuali, i tecnigrafi dove sono rotolati dadi geniali, fornendo e lasciando intravedere le combinazioni di nuove frontiere.

La «casa dell'obelisco», di Sergio Jaretti ed [illegible] Luzi, in [illegible] Crimea (1958)

Ecco la Bottega d'Erasmo di via Gaudenzio Ferrari (architetti Gabetti e Isola), una «fisarmonica» estrosa, «fuoriserie», degne quindi di sorgere accanto alla Mole Antonelliana. E La Casa dell'Obelisco di piazza Crimea, solenne come [illegible] galeone, bizzarra [illegible] un gioco di prestigio («Per decorare [illegible] decoriamo, per simulare *non* simuliamo», avvertivano i suoi artefici, Sergio Jaretti e Elio Luzi).

Ecco La Borsa Valori (ancora Gabetti e Isola, oltre a Raineri), affacciata su piazzale Val[illegible] Fusi, compita, mascherata, come la psicologia indigena decifrata da Piovene: «Si traduce in una tendenza a far circolare la moneta con velocità ridotta». E la sala da ballo Lutrario, dove mesi fa ha riconquistato [illegible] podio il pianoforte rosa di Fred Buscaglione. Una figura notturna, lo chansonnier dalla [illegible] roca, come Carlo Mollino, il «vampiresco» signore che improntò (1959) il locale [illegible] via Stradella e più tardi reinventò il Teatro Regio: «Con quel modo di disegnare - lo ha ricordato Roberto Gabetti - veniva a fare l'alba; gli pareva, in quel momento soltanto, [illegible] poter dire chiusa la sua giornata. Andava - allora - a dormire tranquillo; per nulla inquieto ormai; [illegible] ansietà le aveva vissute tutte».

E poi: [illegible] florilegio [illegible] oggetti Anni Cinquanta, tritati e stritolati da mille cambi di moda. C'è «l'apparecchio tv» Philco, schermo verdognolo e desueto come un marziano. E il frigo «Fiat», possente e serioso e magari in ottima salute come le rade Aurelie che [illegible] affrontano le strade. C'è la carrozzina arrugginita e scardinata, reduce forse da un film di Hitchcock. E l'austera e sontuosa Radio Ducati, a disagio davanti a un primitivo casco asciugacapelli, relitto di vanità lontane. C'è, a mezz'aria, un aspirapolvere, e in quinta fila un distributore per chewing-gum «Lunik», strascico di [illegible] avventure spaziali.

In questo frammento [illegible] Balon, la *Donna della domenica*, la signora Fruttero [illegible] Lucentini, titolo immancabile nella biblioteca-videoteca a metà del percorso, si divertirebbe. Così come, poco più in là, nel fosforescente padiglione di «Italia '61», vagliando le fotografie d'epoca offerte dal proiettore a ritmo vorticoso, Sperata, Matteo e Angelo, le tormentate anime operaie [illegible] Arpino, potrebbero facilmente imbattersi nel modello di motore Diesel marino che innescò la *Nuvola d'ira*.

C'è un'atmosfera ovattata in questo avamposto del Lingotto. I «magli poderosi» che spaventarono «con le loro scintille» Gobetti e i suoi amici si sono eclissati da tempo. Trascinando con [illegible] le tute blu, quei pezzi d'uomini - sono sempre appunti del direttore di *Energie nove* - che testimoniavano di giorno in giorno «la dignità del lavoro, l'abitudine al sacrificio e alla fatica».

La fabbrica di via Nizza che entusiasmò Le Corbusier è ora un [illegible] architettonico e urbanistico. Come il piano regolatore e la «riqualificazione» delle periferie. Tre cubi di Rubik per chi stringe le chiavi della città, [illegible] sfide rappresentate abbondantemente in carte e in plastici. Aspettano di essere onorate. E cioè - è l'invito della mostra - che si aprano i cantieri, si allineino i mattoni, vengano posate le fibre ottiche, sia dato ascolto alle «Tensioni» e alle «Torsioni» metropolitane, dominanti nelle opere di Mar[illegible] Gastini e di Giovanni Anselmo, fra le firme della galleria d'arte. O per concretizzare il sogno newyorkese [illegible] Massimo Mila Torino deve aggrapparsi alla «Radio Ducati» esposta nel padiglione anni Cinquanta, augurandosi che Woody Allen l'accolga in [illegible] futuro *Radio days*?

Bruno Quaranta

Chiude e diviene museo

Addio, scuola di Meaulnes

PARIGI

UN pozzo in pietra [illegible] la ruota e un grande tiglio in mezzo al cortile. Fino a sabato scorso, la [illegible] la elementare [illegible] Epineuil-le-Fleuriel [illegible] rimasta esattamente come un secolo fa, quando [illegible] gli scolari c'era Henri-Alban Fournier. Il futuro au[illegible] [illegible] *Grand Meaulnes*, con il nome di Alain-Fournier, proprio in quella scuola [illegible]bientò la sua storia incantata.

Epineuil-le-Fleuriel [illegible] un piccolo villaggio nella regione dello Cher, sull'Allier. Ha meno di 600 abitanti e da bambini sono stati tutti in quella [illegible]la. Una sorta di oasi nel tempo. Nel 1891 aveva due soli maestri: il padre di Alain-Fournier per i grandi e i medi, la madre per i piccoli. E così, con due soli maestri per tre livelli di insegnamento, aveva continuato a funzionare indisturbata.

A Epineuil-le-Fleuriel tutti - arrivati in terza - leggevano con devozione il libro, che era materia d'esame ma anche molto di più. Nel *Grand Meaul*[illegible] ci sono il cortile, il pozzo, [illegible] ruota, il tiglio. Ci sono quelle aule e quei banchi. E gli stessi bambini, neanche troppo diversamente vestiti. Trasportati nelle pagine [illegible] romanzo, luoghi e persone ne erano la memoria vivente.

Andarci da visitatori era come entrare nel libro e [illegible] sogno diafano, lontano, di quel bambino [illegible] [illegible] secolo fa. Così perso nelle [illegible] fantasie e che pure, [illegible] [illegible] precisione, [illegible] descritto ogni dettaglio. Arrivandoci, fino a sabato, le descrizioni si animavano, con la campana della ricreazione, gli spintoni nel cortile, [illegible] [illegible] della ghiaia.

Ma sabato [illegible] [illegible] l'ultimo giorno di [illegible] lunga parentesi fatata. La scuola diventa [illegible]seo, monumento nazionale, [illegible] maestri e scolari, spaesati, devono traslocare in un edificio nuovo.

Finora, con i bambini, [illegible] media di 7000 persone ogni [illegible]no faceva il viaggio non comodo e la lunga passeggiata necessaria per raggiung[illegible] il villaggio. Per trovare i luoghi che avevano [illegible] l'autore in quel solo libro. [illegible] ritiene che adesso, [illegible] più il problema di interrompere le lezioni, il numero [illegible] visitatori crescerà [illegible]. E, soprattutto, si ritiene di salvaguardare meglio il ricordo, mettendolo al riparo dall'irruenza infantile. [illegible] sarà poi vero?

Jacques Rivière, l'amico [illegible] André Gide a lungo direttore della *Nouvelle Revue Française*, ai banchi di quella scuola sedette a fianco di Alain-Fournier (di cui sposò poi la sorella Isabelle). Per Rivière, Alain-Fournier aveva l'incredibile capacità «di rendere a ogni oggetto [illegible] sua dose latente di meraviglioso». Questo perché, nella sua breve esistenza, rimase sempre legato al [illegible] paradiso perduto della prima infanzia». Lo spiega il protagonista di *Colomba Blanchet*, abbozzo per un secondo romanzo di Alain-Fournier (di nuovo un insegnante, di nuovo [illegible] [illegible]la).

Privato dei bambini, quel po[illegible] sarà lo stesso? Con una forte malinconia Henri Lullier, da poco in pensione ma per 24 anni maestro [illegible] scuola [illegible] Epineuil-le-Fleuriel, si appre[illegible] a trasformarsi in conservatore-custode del museo. Continuerà a far visitare le aule e le [illegible] dell'appartamento al primo piano dove abitavano i Fournier, citando parola per parola le frasi lente del *Grand Meaulnes*. Ma sa, e non lo nasconde, che sarà di[illegible]

Alain-Fournier, usando parole [illegible] Benjamin Constant, diceva: «Io [illegible] sono forse un essere del tutto reale». Togliere ai suoi luoghi l'infanzia è come interrompere [illegible] un tocco brusco di realtà quell'illusione.

Gabriella Bosco

[illegible] AL GIORNALE

Vivo grazie al trapianto: non mi sento complice di un delitto

Le parole [illegible] Ratzinger offendono chi soffre

Vorrei fare alcune osservazioni prendendo spunto dalla lettera della signora Nerina Negrello, presidente della Lega Nazionale Contro la Predazione [illegible] Organi, pubblicata su *La Stampa* il 18 aprile: da dieci mesi posso finalmente vivere grazie a [illegible] trapianto di cuore-polmoni che mi ha permesso di porre fine ad [illegible] di sofferenza. Ho passato una lunga avventura insieme a molte altre persone nella mia medesima situazione e [illegible] ci [illegible] sentiti di essere complici di assassini o avvoltoi in attesa della [illegible] [illegible] qualcuno.

L'esistenza [illegible] associazioni come quella della signora Negrello e prese [illegible] posizione come le recenti dichiarazioni del card. Ratzinger offendono [illegible] e tutti coloro che da anni sono [illegible] attesa di [illegible] condizione migliore. Mi pare, inoltre, che tali persone agiscano senza tenere in considerazione le sofferenze [illegible] malati che attendono il trapianto come [illegible] speranza di sopravvivenza. Parlano e agiscono [illegible] quei soloni che quel Dio di cui [illegible] si ergono a portavoce, aveva definito come «sepolcri imbiancati»: sono loro che hanno deciso dove comincia e finisce la vita, come e quanto prolungare la sofferenza e l'umiliazione di un'esistenza di continua angoscia. [illegible] tutto in [illegible] di un Dio che [illegible] sacrificato suo figlio, che quindi ha donato tutto il corpo per la vita degli uomini.

L'atto della donazione è il più alto momento di generosità che un [illegible] [illegible] possa compiere, una scommessa di [illegible] opposta all'egoismo di chi interpreta questa possibilità come [illegible] «predazione». L'essere umano viene certamente prima di un organo fisico così come la vita di quel giovane che mi ha donato gli organi è ora sicura[illegible] continuata in me, contro l'oscurantismo [illegible] coloro che hanno bisogno della sofferenza degli altri per erigersi a difensori di una vita che non hanno mai avuto [illegible] coraggio [illegible] vivere in prima persona.

Ugo Riccarelli, Pisa

Ma ai pacifisti non interessano i curdi

Un rappresentante [illegible] curdi ha detto alla tv che il [illegible] popolo [illegible] viene mai nominato né difeso perché [illegible] ha il petrolio, perché [illegible] fa attentati terroristici. Affermazione molto triste e umiliante per tutti noi, ma vera, e a questo bisogna aggiungere che i curdi non sono arabi, quindi è meglio [illegible] difenderli troppo [illegible] no loro, gli arabi, potrebbero inquietarsi, stringere i cordoni della borsa e rompere il patto secondo [illegible] quale, si dice, avrebbero promesso di lasciare l'Italia fuori dal terrorismo in cambio di solidarietà totale all'Olp. E voi, signori pacifisti, dove siete?

Dove sono coloro che, alla richiesta di solidarietà [illegible] Israele bombardata dagli Scud, l'hanno negata, questa solidarietà, definendola troppo unilaterale: «...Perché solo Israele e non i palestinesi o gli iracheni?...», dimenticando anche in quell'occasione di citare i kuwaitiani e i curdi. Dove [illegible] queste brave persone che avrebbero espresso solidarietà al demonio piuttosto che a Israele bombardata? Nemmeno i curdi sono degni del loro interesse?

Pacifisti, dove siete? Si sta consumando [illegible] tragedia in Iraq, si sta [illegible] un'altra tragedia in Somalia e [illegible] siete soltanto capaci di saltare nelle piazze delle vostre città, urlando contro Bush. Mi pare un po' poco e un po' riduttivo per il grande movimento che credete di essere, ma forse pochi di voi sono degni, e lo hanno dimostrato, di pronunciare la parola Pace.

Deborah Fait, Bolzano

[illegible] O.d.B.

America «aggressora» chi l'ha detto?

Egregio Del Buono, [illegible] [illegible] ha compreso il senso [illegible] lettera del signor Pippo Rossi di Milano (La Stampa, [illegible] aprile) rispondendo peraltro in maniera [illegible] e banale, o, [illegible] l'ha capito, ha barato [illegible] replica. Anche lei come l'ineffabile Formigoni, Il Sabato, i pacifisti Doc e persino taluni organi vaticani ha - [illegible] mi consente - preso per aggressora gli Usa che hanno, invece, ottemperato con altre nazioni a [illegible] unanime (o quasi) deliberato dell'Onu. Una parola di biasimo per Saddam poteva anche starci...

[illegible] Illeggibile, Albissola Marina

GENTILE signor Illeggibile. Per fortuna, la sua lettera ha l'intestazione Slsi (Sindacato Libero Scrittori Italiani) sezione ligure, e reca anche scritto «Il Presidente», [illegible] pur cancellato con una discreta ed elegante sbarretta. Ricevere una lettera pressoché simile a quella a cui ho risposto ne *La Stampa* del 18 aprile avrebbe messo in crisi la mia decisione di non rispondere a lettere anonime. Ma, fatto una volta uno strappo alla regola, [illegible] potevo farne subito [illegible] altro. Invece so che il mio interlocutore è il Presidente (o, comunque, usa la carta del Presidente) della [illegible] ligure dell'Slsi, e, quindi, non trasgredisco alla regola rispondendo.

E' giusto dire che ho preso per aggressore gli Usa? Non si dovrebbe dire aggressori? Se si parlasse di America (che non sarebbe esatto, perché c'è un'America del Sud e un'America del Nord) si dovrebbe dire [illegible] [illegible] aggressore? Aggressora non si potrebbe dire, vero? Forse si potrebbe dire aggressore per il Nordamerica? Mah. Io, comunque, non l'ho detto, ho detto solo che la guerra non serviva a portar pace da quelle parti. Senza alcuna soddisfazione leggo nella sua lettera: «Sono peraltro d'accordo con lei, ora. La guerra del Golfo [illegible] è servita a nulla: come vede, a differenza sua, io ho invece mutato opinione: ma soltanto perché Saddam è sempre in sella. Cordialità e non me ne voglia». Mi creda, preferirei essere io ad ammettere di [illegible] sbagliato. Non ho mai [illegible] in dubbio che Saddam Hussein sia stato l'aggressore e non ho lesinato giudizi [illegible] di lui. Ma, anche se scomparisse tra il momento in cui scrivo e il momento in cui queste righe verranno pubblicate, le cose [illegible] migliorerebbero troppo. Ormai siamo alla Libanizzazione dell'Iraq.

Come potrei volergliene, gentile signor Illeggibile, ma Presidente dell'Slsi sezione ligure? Chi scrive è sempre un prezioso e insostituibile collaboratore di questa rubrica. A proposito, non sarebbe stato meglio chiamare il [illegible] sindacato: Sindacato Scrittori Italiani Liberi?

Oreste del Buono

E [illegible] «Tutta la vita sono stato abituato a [illegible] travisato. E' il destino [illegible] chiunque abbia un'attività pubblica. Deve avere la pelle dura. La vita sarebbe pesante, se ogni travisamento esigesse [illegible] risposta e [illegible] chiarificazione. E' una mia regola di vita [illegible] chiarire mai i travisamenti, a meno che la [illegible] [illegible] richieda una rettifica. Questa regola mi ha risparmiato molto tempo e molti fastidi». In questo caso, in tutta umiltà, chiedo io di non travisarlo.

Claudio Frola, Torino

[illegible] in pensione penalizzati i privati

Vorrei richiamare all'attenzione un problema emergente troppo dimenticato [illegible] politici e sindacalisti i quali fanno finta di ignorare: pensioni *pubblico-privato*. E' strano in questo Paese, chi [illegible] sottoposto a ritmi di lavoro, chi [illegible] ha [illegible] sicurezza del posto, chi rischia i contributi, chi [illegible] l'orario di lavoro più lungo, chi ha la più bassa percentuale di assenteismo, [illegible] penalizzato anche nel [illegible]to di andare in pensione.

E' possibile che un lavoratore debba avere 40 anni di contribuzione per ricevere l'80% della media degli ultimi 5 [illegible] mentre agli statali ne bastano 29,6 mesi per [illegible] il 94,4% dell'ultimo stipendio se non addirittura il [illegible] in alcune categorie? E' possibile che possa andare in pensione dopo 19 anni e 6 mesi e prendere subito la pensione mentre il privato deve aspettare il [illegible] anno?

Per non parlare poi dell'ultima proposta di Donat-Cattin che voleva portare al 70% la percentuale degli ultimi 5 anni, lasciando invariato il trattamento per i pubblici dipendenti. Voleva allungare l'età pensionabile per tutti introducendo meccanismi e coefficienti che penalizzano ancora [illegible] volta il lavoratore privato.

Mi pare che la prima riforma da fare sarebbe di portare a pareggio in tempi e percentuali i pubblici dipendenti (che per troppi anni sono stati privilegiati) e poi in un secondo tempo si allungherà l'età pensionabile per tutti. Anche le ultime sentenze della Corte Costituzionale sono sempre a senso unico; ai privati rimane solo la produttività e il costo del lavoro.

G. Battista Rubicondi
membro del direttivo Fim di Brescia

Il bello [illegible] tifo è quando perde il [illegible]

Vorrei rispondere alla lettera del 10 aprile della signora Bolmida [illegible] Brescia; ella rivendica, sulla triste vicenda del Milan, un «amor patrio», cioè: siamo italiani quindi diamo la [illegible] solidarietà al Milan.

Ebbene, io [illegible] [illegible] tifoso in[illegible] e [illegible] tale ho goduto della sua eliminazione; a riguardo cito una frase del telecronista Bruno Pizzul: «... il fa[illegible] del tifo è che esso è, sì, tifo per una squadra, ma è anche tifo contro una o più squadre». Credo che tale situazione sia [illegible] pepe [illegible] mondo del calcio. Riprendendo il discorso iniziale, dico che dall'altra parte [illegible] italiano e come tifoso italiano mi [illegible] vergognato della [illegible]nata [illegible] Milan. L'invasione dei fotografi, la scarsa illuminazione, sono [illegible] solo un pretesto per salvare il Milan da una giustissima eliminazione e dalla fine di un glorioso ciclo.

Il Milan e [illegible] suo direttivo hanno dimostrato incapacità e testardaggine degna di un tor[illegible] oratoriale: l'intervento del dott. Galliani non ha fatto altro che dimostrare gli interessi extra agonistici d[illegible] reclamo (solo i giocatori potevano protestare!). Altro che «amor patrio» da parte di tutti i tifosi italiani: il Milan per primo ha dimostrato «amor proprio»!

[illegible] Giammalva, Torino

Gandhi: lo scopo del giornalista

Sulla *Stampa* dell'8 aprile ho letto [illegible] titolo sorprendente: «Gandhi contro gli ebrei». E poi ancora un sottotitolo che recitava l'insensibilità del Mahatma davanti alla persecuzione sca[illegible] da Hitler. Mi sembra che dalla lettura dei due scritti di Gandhi pubblicati sulla stessa pagina [illegible] una [illegible] alquanto diversa e per nulla conforme al titolo e al sottotitolo.

Quale fondatore di un giornale in Sud Africa lo stesso Gandhi, sulla grande forza, da controllare, della stampa, scrisse: «Fin [illegible] primo mese di pubblicazione [illegible] *Indian Opinion* mi resi conto che servire dovrebbe [illegible] l'unico scopo del giornalista. La stampa è una grande forza, ma, come [illegible] torrente d'acqua che non sia tenuto a freno, sommerge intere regioni e devasta i raccolti, così anche una penna incontrollata non [illegible] che a distruggere».

I giapponesi e l'automobile

«Snelli» per vincere

Esce da Rizzoli «La macchina che ha cambiato il mondo», uno studio a [illegible] degli esperti del Mit. Pubblichiamo parte dell'introduzione di Mario Deaglio.

C[illegible] cos'è che differenzia le imprese automobilistiche giapponesi da quelle degli altri Paesi? Gli [illegible] rispondono con precisione: è la *lean production*, la produzione snella, della quale forniscono, accanto a una definizione piuttosto sommaria, [illegible]pi minuziosi. La *lean production* è un processo produttivo che, paragonato con la produzione [illegible] massa tipica dell'industria occidentale, e in particolare di quella automobilistica, «usa meno di tutto», e cioè meno lavoro umano, [illegible] tempo per sviluppare i prodotti nuovi, minori *stock*, minore superficie di stabilimento. In questo modo [illegible] ci si limita ad abbattere i costi, ottenendo livelli di profitto analoghi a quelli della produzione di massa [illegible] volumi totali di produzione inferiori di un quarto o anche più. [illegible] altresì un prodotto migliore, in quanto i difetti qualitativi che caratterizzano la produ[illegible] di massa si riducono dei due terzi.

Gli autori collocano la produzione snella in un'ampia prospettiva storica e l'analisi, per quanto riguardi la sola industria dell'auto, può facilmente essere estesa alla maggior parte delle produzioni industriali. La produzione snella viene individuata come il terzo modo di produzione sviluppato dalle società industriali, dopo quello originario, di tipo ancora artigianale, e dopo la produzione di massa.

La produzione di tipo artigianale era caratterizzata dall'elevato fabbisogno di manodopera di alta professionalità, da un capitale fisico tecnicamente semplice ma utilizzabile in maniera flessibile, da una produzione a costi estremamente elevati che avveniva su richiesta [illegible] consumatore. Nella produzione di massa, per contro, è scarsa la specializzazione della maggior parte dei lavoratori mentre la dotazione di capitale fisico di buon livello tecnologico è elevata. Nei processi produttivi di [illegible] le macchine svolgono quasi sempre solo una funzione, [illegible] la conseguente perdita della flessibilità artigianale.

In *La macchina che ha cambiato il mondo* produzione industriale di tipo artigianale e produzione di massa sono quindi viste come rigidamente antitetiche. (...)

La produzione snella può essere definita come la sintesi altamente positiva, la somma delle caratteristiche favorevoli dei due modi di produzione precedenti, il felicissimo connubio tra la qualità artigianale e i bassi costi della produzione di massa. Nessun difetto e bassi costi, ecco la combinazione vincente dei giapponesi.

Il superamento dei confini aziendali intesi [illegible] senso stretto induce a porre attenzione ai fondamenti storico-culturali di un edificio intellettuale così ben articolato come la produzione snella. Dietro alle tecniche della produzione snella [illegible] può individuar[illegible], prima di tutto, l'ossessione giapponese per l'eliminazione degli sprechi. La produzione di [illegible], specialmente di tipo [illegible]ricano, si fonda implicitamente sul presupposto dell'abbondanza delle materie prime, a cominciare dallo spazio e dalle risorse naturali, che ha caratterizzato nell'ultimo secolo l'esperienza industriale americana; l'uso estensivo di queste risorse è tradizionalmente considerato negli Stati Uniti come null'altro che un piccolo elemento del costo.

Le esigue superfici della fabbrica giapponese, [illegible] livello del prezzo del terreno industriale [illegible] Giappone (un Paese che è inoltre privo di materie prime e che ha alle spalle una storia di grande povertà) fanno capire bene il motivo della priorità tassativa per [illegible] risparmio di risorse di ogni tipo, che ha portato, per esempio, alla nascita delle tecniche del *just in time*. E' indubbio che questo modo di produzione presenta grandi e crescenti vantaggi [illegible] un pianeta sempre più affollato e assediato dalla scarsità delle risorse, [illegible] che basterebbe a renderlo di grande attualità nel mondo d'oggi.

Un'altra caratteristica di base implicita nel concetto di produzione snella consiste nel [illegible] fondarsi su una qualche tecnologia superiore (anche se, nel lungo periodo, la produzione snella favorisce lo sviluppo di tali [illegible]logie). Più in generale, si può affermare che i giapponesi non mirano a ottenere un singolo vantaggio competitivo, per usare la terminologia di Porter, bensì a [illegible] globalmente più competitivi. Questo implica la modificazione [illegible] variabili globali a cominciare dal capitale, il quale, [illegible] è già detto, deve essere maggiormente impegnato in operazioni di largo respiro e non legato a interessi di breve termine.

Implica altresì un diverso [illegible] do di intendere il lavoro, che appare, dai numerosissimi esempi riportati nel saggio, qualitativamente differente rispetto al normale lavoro di fabbrica o d'ufficio come viene tradizionalmente [illegible] in Occidente; potremmo forse definirlo «lavoro attento», [illegible] «lavoro coinvolgente» per distinguerlo dalla normale attività in molti stabilimenti occidentali [illegible] per decenni si è esaltata l'intercambiabilità, l'impersonalità degli operatori, la meccanicità del processo produttivo anche oltre i cancelli della fabbrica. Esso esalta la creatività e l'impegno [illegible] gruppo nei confronti dell'impresa e una concezione diversa e meno individualista della professionalità e della carriera.

Questo lavoro di tipo [illegible] viene organizzato in maniera nuova. Mentre la produzione di massa si regge su economie di scala di tipo puramente quantitativo, derivanti dal rapporto sempre più basso tra costi fissi e [illegible] produzione crescente, la produzione snella sembra fondarsi [illegible] una meno chiaramente misurabile sinergia dovuta al contributo armonico dei vari componenti di [illegible] «squadra» produttiva. I vantaggi che si ottengono mediante tale sinergia sono decisamente maggiori di quelli che si ottengono semplicemente distribuendo le spese fisse su una produzione più vasta proprio per il fatto di [illegible] essere solo quantitative ma di estendersi ad aspetti non quantificabili della produzione.

E' forse possibile vedere nell'organizzazione armonica della produzione snella i riflessi di una filosofia confuciana che ricerca l'armonia quale massimo obiettivo di ogni società umana. Pur partendo da premesse filosofiche diverse, però, anche il pensiero manageriale occidentale, negli ultimi quindici anni, è rapidamente passato dall'azienda come entità gerarchicamente ordinata - simile, per esempio a un reggimento - [illegible] quella più flessibile di entità che richiede una partecipazione più attiva e più creativa di chi vi lavora, come una squadra di calcio, in cui devono essere possibili l'intercambiabilità e la supplementarità dei ruoli.

Peter Drucker ha scritto che l'organizzazione di un'impresa deve assomigliare a quella di un ospedale o di un'orchestra: tanti specialisti che collaborano l'uno con l'altro.

In questa diversa concezione dell'impresa, però, gli occidentali [illegible] concentrati sui vertici, mentre i giapponesi sono andati molto più [illegible] profondità: l'«orchestra» di Drucker in Giappone si spinge fino all'ultima officina, coinvolge direttamente e fortemente i fornitori, i venditori, si estende persino [illegible] consumatori in un concetto generale di armonia sociale.

[illegible] Deaglio

Morto a 79 anni il regista degli Ultracorpi e dell'Ispettore Callaghan

Siegel, l'anarchico del cinema

Una lunga rissa intorno ai suoi eroi

NIPOMO (California). Il regista Donald Siegel è morto sabato di cancro. Aveva 79 anni. La notizia è stata data a funerali avvenuti. [illegible] l'ultima moglie, Carol, e cinque figli.

Don Siegel (a destra) con Charles Bronson, in un'immagine di qualche anno fa. Pochi registi americani hanno suscitato in Europa un dibattito tanto appassionato

CHE battaglie paraculturali, che litigi si sono sfrenati nel corso del tempo [illegible]torno [illegible] Don Siegel, il cult-regista [illegible] Clint Eastwood ispettore Callaghan o di [illegible] Wayne pistolero, morto sabato a quasi ottant'anni.

Quante risse intorno ai suoi eroi: s[illegible] fascisti oppure anarco-individualisti, [illegible] morbosamente paranoici [illegible] ragionevol[illegible] antisociali, sono maschilisti o ironici? L'eroe di Don Siegel (Clint Eastwood ne è stato l'interprete esemplare) è uno [illegible] casa, [illegible] famiglia [illegible] senza ambiente, vagabondo di [illegible] in hotel, laconico, implacabile, intransigente; un individuo in lotta contro le grandi organizzazioni impersonali, contro la burocrazia lenta [illegible] pavida, contro l'omologazione; uno i cui rapporti con gli altri [illegible] esprimono in termini fisici, spesso tradito [illegible] donne e dagli amici, impegnato in [illegible]prese che può compiere soltanto [illegible] solo; un poliziotto metropolitano che [illegible] alla legge, che rifiuta ogni compromesso, che non crede alla gente [illegible] chiede nulla [illegible] nessuno. Una vittima, sovente, della propria inflessibilità: [illegible] vuol cambiare se stesso, non può cambiare il [illegible] che lo circonda, gli restano soltanto l'alienazione o la morte.

Quante discussioni intorno alla visione esistenziale disillusa, [illegible], cruda [illegible] Don Siegel, alla [illegible] immagine pessimistica e paranoide dell'America dopo la seconda guerra mondiale, alla [illegible] idea violenta del coraggio. Quante risse intorno [illegible] suoi film di grande mestiere e fattura, di sinistra suggestione, di romantici[illegible] feroce, [illegible] sempre sull'antagonismo tra individuo e società, ricchi di [illegible] energia, vitalità, movimento ed inquadrature elaborate, fitti d'un fatale simbolismo: sono di [illegible] B oppure stupendi, All American o rischiosi, [illegible] o realistici? Magari per caso, pochi registi [illegible]ricani hanno suscitato in Europa tanto dibattito, e [illegible] appassionato.

Cominciò oltre trent'anni fa, nel 1956, quando apparve *Invasion of the Body Snatchers* (*L'invasione degli ultracorpi*), uno dei film-incubo fantascientifici più paurosi e indimenticabili dei Cinquanta, storia [illegible] extraterrestri, racchiusi come piselli [illegible] grossi baccelli, che inavvertibilmente si sostituiscono agli abitanti d'una piccola città americana assumendone l'identità fisica. Alla vicenda dei nemici venuti da Altrove che sembrano identici a noi e ci alterano, [illegible] attribuirono i valori metaforico-politici più contrastanti: per la sinistra si alludeva al senatore McCarthy e al suo Comitato per le attività antiamericane, per la destra si alludeva alla penetrazione dei comunisti, soltanto pochi ci videro una polemica contro [illegible] cancellazione dell'individuo e contro il livellamento tipici delle società industriali.

Si continuò a litigare su Don Siegel nei Settanta, quando apparvero i suoi film con Clint Eastwood: poliziotto brutale in *Coogan's Bluff* (*L'uomo dalla cravatta di cuoio*, 1969) e in *Dirty Harry* (*Ispettore Callaghan... il caso «Scorpio» è tuo*, 1971); bel militare nordista ferito, curato desiderato [illegible] sequestrato in un collegio femminile del Sud tra sensualità, misoginia e repressione sessuale, in *The Beguiled* (*La notte brava del soldato Jonathan*, 1971); evaso [illegible] prigione [illegible] *Escape from Alcatraz* (*Fuga da Alcatraz*, 1979). Allora Don Siegel [illegible] trovò al centro d'uno scontro critico: tra critici [illegible]onte[illegible]sti» per i quali il cinema dove anche rappresentare la società e i [illegible] problemi, e critici «schermici» per i quali il cinema deve rispecchiare [illegible] stesso, essere cinema-cinema: per questi ultimi, Siegel divenne l'autore esemplare, un regista [illegible] culto.

Nato [illegible] Chicago nel 1912, laureato a Cambridge in Inghilterra, divenuto a Hollywood attore, montatore, aiuto regista [illegible] documentarista premiato con l'Oscar, debuttante [illegible] il poliziesco vittoriano *The Verdict* (*La morte viene da Scotland Yard*, 1946), regista svelto di film a basso co[illegible] come *The Big Steal* (*Il tesoro di Vera Cruz*, 1949), Don Siegel rimane portatore d'un paradosso. S'era sempre considerato e definito un outsider, [illegible] ribelle, «l'ultimo degli indipendenti»: il suo lavoro deve invece molto alla collaborazione altrui.

E' dall'incontro con il produttore Walter Wanger che nascono i [illegible] primi film notevoli: *Riot in Cell Block 11* (*Rivolta al blocco 11*, 1954), [illegible] duro dramma carcerario, e l'impareggiabile *Invasione degli ultracorpi*. E' dall'incontro [illegible] gli sceneggiatori Howard Rodman e Abraham Polonski [illegible] *Madigan* (*Squadra omicidi, sparate [illegible] vista*, 1968), interpretato da Richard Widmark, un film ricco e articolato, attento ai personaggi minori [illegible] al loro rapporto [illegible] il protagonista, che segna una svolta nella sua carriera; è lo sceneggiatore Daniel Mainwaring a fornire all'a[illegible] e agli inseguimenti di Siegel l'essenziale background psicologico, [illegible] pessimismo sociale, l'identità emotiva dell'eroe. E' dall'incontro con John Wayne, malato di cancro e prossimo a morire, che nasce *The Shootist* [illegible] *pistolero*, 1976), [illegible] inizio secolo d'un vecchio pistolero morente arrivato nella piccola Carson City per [illegible] le cose a posto prima della fine, tour fra le leggende hollywoodiane, estrema celebrazione [illegible] vitale della Frontiera, requiem per il genere western.

Rimasto solo, da vecchio Don Siegel si rifugiò nella commedia (*Rough Cut* con [illegible] Reynolds e David Niven nel 1980, *Jinxed* con Bette Midler nel 1982), lasciò [illegible] fatale 44 Magnum per i diamanti rubati, lavorò assai più a lungo di altri: [illegible] adesso [illegible] forse l'anticipatore del neo-individualismo contemporaneo, l'ispiratore della sopravvivenza attraverso la violenza, il Primo Anarchico.

Lietta Tornabuoni

Londra: in crisi i giornali popolari, adesso «tira» la stampa di qualità

Basta scandalismo, siamo inglesi

Anche i giovani stufi dei quotidiani-fumetto

LONDRA

QUALE strada devono percorrere i giornali in quest'epoca sempre più dominata dalla tv? E' una domanda che non riceve ovunque [illegible] medesima risposta, molte sono le idee e spesso contrastanti. In Inghilterra, invece, non esistono più dubbi, quei pochi che ancora restavano son stati dispersi [illegible] bella pioggia primaverile di cifre e [illegible] analisi. Una [illegible] è [illegible] strada per i quotidiani che desiderano crescere e prosperare: la strada della qualità. Non vi sono scelte. Diminui[illegible] i lettori che vogliono essere divertiti, aumentano quelli che vogliono essere informati.

E informati non soltanto [illegible] notizie copiose e accurate, [illegible] anche da [illegible] ricco corredo [illegible] articoli, non astrusi, non pretenziosi, [illegible] concepiti soltanto per piccole élites, [illegible] limpidi e stimolanti. Non è una formula semplice, non è opera di facile e sbrigativa fattura e molte sono [illegible] ci che osservano: d'accordo, [illegible]corro qualità, [illegible] quale? Tuttavia, già conforto sapere che i lettori, e soprattutto i giovani, [illegible] Inghilterra, cominciano a essere stanchi [illegible] sensazionalismo e scandalismo, d'iperboli e isterismo, persino di enfasi, e vogliono una dieta più sana e più nutrien[illegible]. «Qualcosa - ha detto un giovane - che inviti [illegible] pensare».

Il linguaggio delle cifre è eloquente. I quotidiani nazionali inglesi si dividono in due categorie: una, [illegible] più vasta, che include i sei o sette «popular newspapers» e quella che abbraccia i «quality newspapers» (*Financial Times*, *Daily Telegraph*, *Guardian*, *Independent*, *Times*). «Pops» e «qualities», come vengono qui concisamente descritti, distinguono anche la stampa domenicale, con i secondi rappresentati dal *Sunday Telegraph*, dall'*Observer*, dal *Sunday Times*, [illegible] *Sunday Independent*. Orbene, la tendenza è chiara, innegabile. I pops perdono terreno, retrocedono. Quello che fino a qualche an[illegible] [illegible] pareva essere un declino passeggero è divenuto cronico.

E' ormai [illegible] frana. Negli ulti[illegible] cinque anni, [illegible] stampa quotidiana popolare ha visto calare le sue vendite di oltre l'8 per cento, con una perdita di quasi [illegible] milione di copie negli ultimi due [illegible]. L'emorragia ha colpito quasi tutti i fogli, [illegible] due, il *Daily Mail* e il *Daily Express*. Queste due gazzette hanno anzi miglio[illegible] le proprie posizioni, [illegible] successo ottenuto accrescendo le notizie, le analisi, le rubriche: in altre parole, rivolgendosi a un lettore più intelligente, più [illegible]. La formula pop, volgare, [illegible] ottusa, è agonizzante. Questi giornali hanno ancora [illegible] pubblico immenso (quasi 12 milioni di lettori, in confronto ai [illegible] milioni 650 mila dei qualities), ma è una folla instabile, irrequieta, [illegible] i giovani tra i 15 e i 24 anni si trovano sempre più [illegible] disagio. Spiega sir Nicholas Lloyd, direttore del *Daily Express*: «Questi giovani [illegible] sono certo degli intellettuali, [illegible] stanchi di comprare fogli che ricordano i fumetti».

Disertano i pops, soprattutto i peggiori, perché la tv ha aguzza[illegible] il loro appetito, perché hanno scoperto che il «pianeta notizie» non [illegible] abitato soltanto da maggiorate fisiche seminude, da criminali, da drogati, da cantanti rock, perché hanno capito che [illegible] dieta quotidiana [illegible] scandali, di lubricità e di xenofobie inebetisce la mente e isterilisce lo spirito. Non tutti questi giovani trasferiscono la loro «loyalty» ai giornali [illegible] qualità, ma molti, moltissimi sì: soprattutto adesso che i qualities gareggiano nell'attrarre il loro interesse. [illegible] l'89 e l'inizio [illegible] '91, due quotidiani sono balzati [illegible] testa nella conquista di questa [illegible] readership, *Guardian* e *Daily Telegraph*.

Sono successi importanti, perché tutti i giornalisti, inglesi e stranieri, [illegible] che, per [illegible]re, [illegible] avanzare e per crescere, una pubblicazione deve serbare i vecchi lettori e allettarne di nuovi, in particolare i giovani. (Uno su cinque dei 424 mila lettori del *Guardian* ha ora meno di 25 [illegible]ni, una trasformazione che gli ha permesso [illegible] superare i suoi diretti concorrenti, il *Times* e l'*Independent*). La parola d'ordine [illegible] dunque: qualità. Una qualità che deve tener conto delle nuove abitudini generate dalla televisione [illegible] dalle sue immagini, con l'aggiunta di tutte quelle preziose [illegible] che soltanto [illegible] giornale scritto può offrire: abbondanti e ricche informazioni, analisi «in profondità», grandi e coraggiose inchieste, commenti. Ogni nazione ha un giornalismo diverso, specchio [illegible] diverse esigenze e tradizioni, [illegible] ogni giornalismo, ovunque, non può che trarre beneficio [illegible] tonico della qualità, intelligente e stimolante.

Mario Ciriello

[illegible] DA 2 CON LA [illegible]

Sarà Heather Parisi a condurre l'edizione '91-92 di «Ricomincio da due», la trasmissione della seconda rete condotta da Raffaella Carrà. La showgirl sarà affiancata da Giancarlo Magalli. Un altro importante [illegible] biamento è quello di Gigi Sabani alla guida di Piacere Raiuno.

[illegible] MORTO A VIENNA

Willi Boskovsky, il direttore d'orchestra austriaco veterano dei Concerti [illegible] Capodanno [illegible] i Wiener Philharmoniker, è morto per un ictus [illegible] una clinica svizzera: aveva 82 anni. Il maestro aveva diretto per [illegible] [illegible] anni i Filarmonici viennesi, dopo [illegible] morte di Clemens Krauss.

PARIETTI, SPOT [illegible]

La bella e grintosa Alba Parietti sarà la protagonista di uno spot pubblicitario girato da Alessandro D'Alatri per la Ip, che andrà in onda dal 15 maggio sulle [illegible] pubbliche e private. Due anni fa, testimonial [illegible] società petrolifera per un miliardo, fu Fran[illegible] Dellera, diretta da Nichetti.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 24 Aprile 1991

Incontro con la Minnelli che ha debuttato ieri a New York

Liza, canto che mi passa

Lo show e un film dopo tanti guai

NEW YORK. Liza Minnelli sdraiata e sorridente, a grandezza più che naturale, appare sui tanti striscioni dei bus di Manhattan; quel suo volto or[illegible] così familiare è pure su un cartellone a Times Square; un po' [illegible] tutte le pagine dei giornali e in tv. Questa forte pubblicità reclamizza 15 [illegible] performances al Radio City Music Hall, dove ha debuttato, con il tutto esaurito, ieri sera.

Riuscirà stavolta a battere il precedente record dell'87 alla Carnegie Hall (2800 posti; 3 settimane di esauriti) e a riempire tutte [illegible] [illegible] [illegible] 6000 pol[illegible] in velluto rosso del Radio City? Stando alle prenotazioni dei biglietti (da 30 a 50 dollari) si direbbe proprio di sì.

«Non ho mai lavorato in un posto così grande - dice l'entertainer -, il palco è [illegible]. E' [illegible] un teatro fantasti[illegible], perché appartiene alla gente, niente [illegible] esclusivo. Mi piace venire qui a vedere gli spettacoli ogni tanto, personal[illegible] continuerò a fare quello che posso e spero che funzioni».

Il padre di Liza, Vincente Minnelli, prima di dirigere film a Hollywood, fu per [illegible] anni «art director» proprio [illegible] [illegible] City. «Negli archivi [illegible] tutti quei [illegible] bei disegni originali di set e costumi; così ho ritrovato parte delle mie radici qui».

«Nella prima parte dello show - racconta la Minnelli - sono in concerto da sola e in[illegible]dosso i costumi di Isaac Mizrahi; nella seconda, durante la quale porto gli abiti disegnati [illegible] Julie Weiss, mi affiancano 12 donne di tutte le età, forme e misure, dai 16 ai 60 anni; meravigliose e piene [illegible] talento, possono fare proprio di tutto. Le abbiamo scelte tra 500 che [illegible] [illegible] presentate alle audizioni».

Tra [illegible] canzoni figurano «Stepping Out» («L'inciderò al più presto, prima che Frank me la rubi un'altra volta!» dice riferendosi a «New York, New York» e a Sinatra); la classica «Mean [illegible] Me»; «Seeing Things», dedicata al padre; e altri suoi cavalli di battaglia, con arrangiamenti tutti [illegible] però, come tiene a precisare. Molti i balletti; compreso un tributo a Bob Fosse di «Cabaret», oltre a un lungo «assolo» di danza tutto per lei, coreografato da Danny Daniels, lo stesso del film.

In estate l'aspetta una lunga tournée, [illegible] con uno spettacolo diverso da questo. «Spero comunque - dice Liza - di portare con me alcune delle ragazze».

La Minnelli [illegible] è certo nel [illegible] periodo migliore, dopo [illegible] perso due intimi amici come Sammy Davis Jr. e il designer Halston morto di Aids, che considerava «un fratello maggiore».

[illegible] pochi mesi, poi, è separa[illegible] dal marito, lo scultore Mark Gero, dopo 11 anni di matrimonio: un recente annuncio parla di «mutuo consenso». In [illegible] penso, però, l'attrice sembra finalmente lontana dalle catti[illegible] abitudini [illegible] alcol e valium abbandonate 6 anni fa; ora, al massimo, caffè e sigarette; e a farle compagnia è l'inseparabile cagnetta terrier Lily, che porta con sé dappertutto, in aereo, in albergo, e alle 8 ore quotidiane di prove.

Le prove dello show si sono rivelate lunghe e massacranti oltre ogni previsione, tanto [illegible] convincere la Paramount a rimandare a settembre l'uscita del film «Stepping Out» previsto per questi giorni. La Minnelli non [illegible] l'avrebbe fatta a promuoverlo in giro [illegible] gli Stati Uniti sottoponendosi allo stressante rituale delle interviste e delle prime.

Il lavoro è stato adattato per il grande schermo dallo scrittore inglese Richard Harris, dalla sua commedia che al Duke of York's Theatre di Londra ebbe oltre 1000 repliche, prima [illegible] trasferirsi in Oriente, Australia, Sud Africa e [illegible] parti d'Europa. A dirigerla a Broadway fu Tommy Tune.

Lewis Gilbert, [illegible] settantunenne produttore-regista della pellicola, [illegible] all'attivo pure alcuni film [illegible] James Bond, parla [illegible] «incrocio tra "Rocky" e "A Chorus Line"», e dichiara: «Solo lei, Liza, poteva calarsi nel ruolo principale».

Il film-musical, che costitui[illegible] un ritorno [illegible] genere, abbandonato [illegible] anni, [illegible] canzoni [illegible] John Kander e Fred Ebb, gli stessi autori di «New York, New York» e «Cabaret», [illegible] la storia di una classe di danza a Buffalo, cittadina dello Stato di New York con [illegible] grossa comunità italiana, dove [illegible] stati girati gli esterni.

Liza è Mavis Turner, ex ballerina di Broadway [illegible] lavo[illegible] da [illegible] anni, che, per racimolare un po' [illegible] soldi, decide di mettersi a insegnare tap dancing.

Le [illegible] allieve impareranno non solo a ballare il tap per il saggio finale, ma a vivere; confrontando le loro diverse esistenze attraverso il lavoro collettivo, e Mavis riuscirà a ricavare il meglio [illegible] loro, beneficiandone lei stessa.

Shelley Wingers, altra interprete famosa, fa [illegible] [illegible] il film [illegible] «rivoluzionario nel suo femminismo; in quanto le don[illegible] vanno d'accordo e si rispettano a vicenda».

Il [illegible] ha prontamente soprannominato la Minnelli «Donna di ferro»; e secondo Bill Irwin, l'unico interprete maschile: «Liza lavora sodo e [illegible] le cose da mille angolature diverse. Alla fine di [illegible] giornata la si può vedere barcollare», anche a causa [illegible] una scoliosi che un fisioterapista sta cercando di curare.

[illegible] Minnelli si sente molto vicina al film perché «tratta di gente ordinaria. Alla fine [illegible] suno diventa una star. La parte musicale poi non predomina [illegible] ma sottolinea il tutto benissimo legando storie e caratteri insieme. E' un'ottima miscela di musica e commedia; assai difficile da trovare di questi tempi».

«Stepping Out» sembra [illegible] tutte [illegible] carte in regola per rilanciare «Liza» alla grande nel mondo della celluloide. L'ulti[illegible] [illegible] grosso [illegible] dopo il mitico «Cabaret», fu «New York New York» e risale al '77.

Giuseppe [illegible]

Liza Minnelli in due scene [illegible] film «Stepping Out» [illegible] musical a lieto fine che uscirà sugli schermi [illegible] a settembre dopo la sua tournée [illegible] La regia è di Lewis Gilbert. L'attrice interpreta un'ex ballerina che insegna il tip tap. Accanto a lei recita [illegible] Irwin

Un'intervista bomba al periodico gay «Advocate»

Scandalosa Madonna «E' vero sono lesbica»

[illegible] [illegible] «Mi sento molto eccitata all'idea di fare l'amore [illegible] [illegible] donna [illegible] [illegible] uomo o un'altra donna mi guardano».

Ciascuno sotto le lenzuola sarà libero di fare quel che meglio crede, ma quando lo si dichiara ai giornali e quando a dichiararlo è Madonna, le cose cambiano. E ancora di più cambiano [illegible] [illegible] dichiara ad «Advocate», [illegible] dei più diffusi periodici della comunità gay americana che pubblica la prima parte di [illegible] lunga intervista nel numero in vendita oggi.

Madonna [illegible] Possibile. Certamente molto disponibile ad ogni tipo di combinazione [illegible]suale. E anche disposta a raccontare con dovizia di particolari pettegoli i fatti [illegible] suoi amici stretti. Per esempio le misure dell'«equipaggiamento» [illegible] Warren Beatty, oppure che Michael Jackson la frequenta soltanto per uscire con i suoi amici gay.

[illegible] fatto poi che l'intervista arrivi in edicola proprio pochi giorni prima del dieci maggio, quando sarà presentato «Truth [illegible] Dare», l'ultimo video della [illegible] [illegible] è casuale. Secondo indiscrezioni «Truth or Dare» contiene il [illegible] di [illegible] rapporto avuto [illegible] un'amica mentre la cantante [illegible] in tournée. Nell'intervista, certamente destinata a suscitare scalpore, Madonna spara a zero [illegible] [illegible] Chiesa cattolica e il cardinale John O'Connor di New York. [illegible] [illegible] di sicuro», ha detto il direttore [illegible] «Advocate» Richard Roullard.

Per [illegible] meno farà parlare di sé. E David Hinckley, il critico del «Daily News», il giornale di New York che nell'edizione di ieri riportava ampi stralci da «Advocate», [illegible] lancia [illegible] altrettanto ampie, e malevole, supposizioni. E cioè che l'improvvisa vocazione lesbica di Madonna non sia casuale: «E' facile considerare tutto questo come l'ultima fortunata macchinazione di Madonna; e un nuovo passo avanti nella sua scandalosa sfida al pudore». Sei o sette anni fa, [illegible] sando una [illegible] borchiata e fregiandosi del termine «vergine», faceva inorridire i genitori. Ma se si [illegible] fermata lì [illegible] potrebbe partecipare ad una trasmissione tv per famiglie. Lei invece ha proseguito intrepida la sua escalation. Con «Like a Prayer» folleggiava con una [illegible] e con [illegible] «santo [illegible]. In «Blond ambition» simulava un rapporto sessuale in palcoscenico. Nel video di «Justify My Love» passava con disinvoltura attraverso voyeurismo, sadomasochismo, bisessualità in un giardino di [illegible]lizie che avrebbe potuto essere tranquillamente quello dell'Hotel Caligola.

«In verità - prosegue il "Daily News" - nell'intervista ad "Advocate" non c'è nulla che già non ci fosse in "Justify My Love". Ma il fatto che lei lo affermi rende la [illegible] più hard».

[illegible] resto dell'intervista ad «Advocate» riguarda [illegible] il tema della liberazione sessuale. Madonna afferma la necessità che la società - e il mondo dello spettacolo - trattino gli [illegible]suali come esseri umani normali. Madonna dice di «capire» i [illegible] e di «identificarsi» con la loro persecuzione e annuncia che devolverà alla fondazione [illegible]ricana per la Ricerca sull'Aids gli [illegible] della prima di «Truth or Dare».

«Tutto quello che attira l'attenzione [illegible] di noi è di aiuto» ha [illegible] benevolmente il portavoce della Gay and Lesbian Alliance Against Discrimination. Ma l'importante è che il pubbli[illegible] [illegible] lo prenda come l'ennesima intervista pettegola sulle amicizie [illegible] di Michael Jakson, sul quale, fra l'altro, sta per uscire [illegible] nuova biografia. Conclude il «Daily News»: «Prima è toccato ai Kennedy, poi è stata la volta di Nancy Reagan, ora è quella di Madonna e dopo toccherà a Michael Jackson. Che cosa [illegible] deve [illegible] [illegible] star per attirare un po' di attenzione al giorno d'oggi». [se. tr.]

Madonna: se la prende anche con la Chiesa e il vescovo di New York

Monaco, l'attrice grave dopo [illegible] ingerito [illegible] forte dose di barbiturici

Maria Schell tenta il suicidio

Il fratello: «Era spesso depressa e ormai sola»

MONACO. L'attrice Maria Schell, 65 anni, ha tentato [illegible] uccidersi ingerendo barbiturici. Ora è ricoverata in gravissi[illegible] condizioni e [illegible] costante osservazione nel reparto tossicologico dell'ospedale «Rechts der Isar» di Monaco di Baviera. L'attrice da tempo soffriva di frequenti [illegible] depressive. La polizia si limita a confermare il tentativo di suicidio, senza precisare i motivi che l'hanno spinta a cercare la morte. «Mia sorella era periodicamente depressa - ha detto al quotidiano di Colonia "Express" Karl Schell, fratello di Maria -. Da quando si è trasferita a Monaco, però, è molto cambiata: [illegible] l'avevo mai vista così nervosa».

L'attrice, nata in Svizzera e protagonista negli Anni Cinquanta [illegible] oltre 160 film, nel 1988 si era separata dal marito, Veit Relin, di 64 anni. [illegible] fi[illegible] dell'unione l'aveva fatta soffrire molto, nonostante [illegible] vicinanza [illegible] due figli, Oliver di 29 anni e Maria Teresa di [illegible].

Secondo alcuni amici è [illegible] proprio la solitudine, sofferta soprattutto a Monaco, dove si era trasferita nell'ottobre scorso, a spingerla [illegible] il tentato suicidio.

Maria Schell [illegible] [illegible] molto impegnata professionalmente e non aveva problemi economici. Pochi giorni fa ave[illegible] finito [illegible] girare [illegible] [illegible] [illegible]levisiva per il secondo canale tedesco in cui ricopriva il ruolo di una «amabile mamma-tv». Era anche in trattative per firmare un contratto con [illegible] tea[illegible] [illegible] Broadway.

Tra i suoi film più famosi «La ruota gigante» del 1951, [illegible] O.W. Fischer, «Diario di una innamorata» del 1953. L'ultimo film fu «La visita della vecchia signora», mentre il primo era stato «Dr. Holl» (1951). [s. n.]

Maria Schell

Il Festival dei Due Mondi dal 26 giugno al 14 luglio: il suo fondatore compie 80 anni

Spoleto celebra Menotti e gli offre 200 spettacoli

Anouk [illegible] interpreterà «Love Letters» Menotti porterà il «Goya»

ROMA. Quest'anno il Festival di Spoleto (26 giugno-14 luglio) si apre con «Goya», un'opera lirica scritta, musicata [illegible] diretta da Gian Carlo Menotti. «E' la prima europea di un lavoro - sottolinea l'autore - a cui tengo molto. Negli Stati Uniti è stato accolto trionfalmente a Washington, ma è stato criticato con severità a New York e a Chicago. Spero adesso nella rivincita europea. La musica è stata rivista per Spoleto. Protagonista di "Goya" sarà Cesar Hernandez, poiché Placido Domingo, che ha interpretato negli Stati Uniti la versione inglese, non ha avuto [illegible] tempo di ristudiare [illegible] libretto italiano. La traduzione tradisce inevitabilmente la versione originale, ma ho preferito questa soluzione per far capire al pubblico quello che avviene in scena». [illegible] Spoleto il «Goya» sarà interpretato da un cast internazionale di giovani cantanti diretti da Ste[illegible] Mercurio.

Questa trentaquattresima edizione del Festival dei Due Mondi sarà tutta [illegible] celebrazione [illegible] Gian Carlo Menotti, che il 7 luglio compie ottant'anni, e lui, il patron, gli dedicherà le regie dei tre attesi spettacoli musicali («Goya», «Nozze di Figaro» e l'operina «Apollo et Hyacinthus» che Mozart scrisse a 11 anni per uno spettacolo della sua scuola) e due composizioni religiose che [illegible] eseguite nel tradizionale concerto [illegible] chiusura in piazza del Duomo.

«Mi accorgo [illegible] qualche amarezza - osserva Menotti - che la [illegible] più importante della mia vita [illegible] essere arrivato a ottant'anni. Sono [illegible] per le celebrazioni che mi attendono. Pensate, perfino la Scala, che mi ignorava [illegible] trent'anni, si è adesso ricordata di me ed ha [illegible] in cartellone un mio concerto per violino. Meglio di niente».

Ieri alla presentazione dello Spoleto '91 sedevano tra i «notabili» nuovi personaggi: il vicepresidente Francis Menotti (figlio del patron); il sovrintendente Pietro Papi e il responsabile del settore prosa, Guido Davico Bonino, [illegible] quale non ha nascosto [illegible] essere soddisfatto del cartellone messo assieme, anche [illegible] all'ultimo momento c'è stato il forfait di Fanny Ardant, che doveva proporre un recital di personaggi f[illegible]li, ma per un impegno cinematografico in Israele, rinviato [illegible] un primo tempo per colpa della guerra nel Golfo, ha dovuto rinunciare al viaggio a Spoleto.

«Comunque - ha sottolineato Guido Davico Bonino - le linee fondamentali del mio programma sono state rispettate. Proporremo una novità italiana, "Ce n'est qu'un début" di Umberto Marino, interpretata da giovani attori di cinema (Sergio Rubini, Margherita Buy, Fabrizio Bentivoglio) e [illegible] novità francese "Love letters" di A.R. Gurney con Anouk Aimée e Bruno Crémer. E attorno a questa novità verranno rappresentati testi particolari [illegible] la brechtiana "Opera da tre soldi" nell'alle[illegible] [illegible] Günther Kramer (Teatro Stabile di Colonia) e un "Dittico coniugale", mai rappresentato in Italia, del commediografo dell'800 Jules Renard. Inoltre debutterà a Spoleto Valeria Moriconi con un testo di Alberto Savino: "La nostra anima"».

Vittoria Ottolenghi, responsabile del [illegible] danza, assicura, dal canto suo, che al festival [illegible] qualcosa di veramente nuovo, il balletto del coreografo canadese Robert Desrosiers; qualcosa di classe eccelsa, il balletto di Arthur Mitchell; e qualcosa [illegible] accattivante come la esibizione della Compagnia di Montecarlo.

Oltre a ciò il programma spoletino comprende concerti, mostre d'arte, dibattiti scientifici, testimonianze giornalistiche, spettacoli di marionette e riflessioni cinematografiche. Un programma di [illegible] produzioni per un totale di 200 appuntamenti nell'arco di 19 giorni.

Ernesto Baldo

Tutto il programma

I miti del giovanissimo Mozart e Anouk Aimée attrice d'amore

ROMA. Questi gli spettacoli di Spoleto, in programma dal 26 giugno al 14 luglio.

Opera

«Goya» di Gian Carlo Menotti (Teatro Nuovo: 26, [illegible] giugno, 3, 7, 11, 13 luglio).

«Le nozze di Figaro» [illegible] Mozart (Caio Melisso: 2, 4, 7, 9, 11 e 13 luglio).

«Apollo et Hyacinthus» [illegible] Mozart (Caio Melisso: 5, 6 e 7 luglio).

Balletto

«Dance Theatre of Harlem», direttore Arthur Mitchell (Teatro Romano, dal 2 al 7 luglio).

«Les Ballets de Montecarlo», direttore Jean-Yves Esquerre (Teatro Romano, dal 9 al 14 luglio).

«Desrosiers Dance Theatre», direttore Robert Desrosiers (Teatro Nuovo, dal 10 al 14 luglio).

Prosa

«Opera da tre soldi» di Bertolt Brecht nell'allestimento in tedesco [illegible] Teatro Stabile [illegible] Colonia (San Nicola: 27, 28, 29, [illegible] giugno, 3, 4, 5, 6 luglio).

«Love Letters» di A. R. Gurney, allestimento in francese con Anouk Aimée e Bruno Crémer (Teatro Nuovo, dal 4 [illegible] 7 luglio).

«La nostra anima» di Alberto Savinio, regia di Egisto Marcucci, con Valeria Moriconi (Caio Melisso, dal 10 al 14 luglio).

«Dialoghi [illegible] nessuno», testi di Natalia Ginzburg, Dorothy Parker e Bertolt Brecht, [illegible] Ottavia Piccolo (Sala Frau, dal 9 al 14 luglio).

«Ce n'est qu'un début» di Umberto Marino, con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Giuseppe Cederna e Sergio Rubini (Teatrino delle Sei, [illegible] 4 al 13 luglio).

«Dittico coniugale» di Jules Renard, regia di Marco Sciaccaluga con Pamela Villoresi e Massimo Popolizio (Sala Frau, dal [illegible] giugno al 3 luglio).

Concerti

Concerti [illegible] mezzogiorno (Caio Melisso, [illegible] 27 giugno al 14 luglio).

Incontri musicali: concerti di musica da cam[illegible] italiana (S. Eufemia, dal 27 giugno al 13 luglio).

Concerto sinfonico diretto da Alberto Maria Giuri con il pianista Stefano Arnaldi (Teatro Nuovo, 30 giugno, ore 20,30).

Concerto sinfonico diretto da Joseph Swensen con il flautista René Krimsier (Teatro Nuovo - 6 luglio, ore 17).

Concerto Sinfonico Corale del Westmister Choir diretto da Joseph Flummerfelt (Duomo - 5 luglio, ore 17).

Concerto in piazza, diretto da Rafael Fruhbek de Burgos, comprende il mottetto mozartiano [illegible] Verum Corpus» e due composizioni sacre di Gian Carlo Menotti, «Muero porque no muero» e «Missa o Pulchritudo» [illegible] testi rispettivamente di S. Teresa d'Avila e di S. Agostino (Piazza del Duomo - 14 giugno, ore 19,30).

Da oggi Parma-Festival

Ecco Lavaudant [illegible] «Veracruz» [illegible] poi Bergman

PARMA. Comincia [illegible] al Tea[illegible] Due di Parma il 9° «Teatro Festival Parma - Meeting euro[illegible] dell'Attore». Spettacolo d'apertura: «Veracruz» di Georges Lavaudant [illegible]on il Théâtre National Populaire di Velleurbanne. Il 27 il Dramaten di Stoccolma proporrà «Madame de Sade» di Yukio Mishima con la regia di Ingmar Bergman. Al regista svedese sarà dedicata una breve rassegna cinematografica.

Fra le produzioni italiane il Biondo di Palermo proporrà il 29 «Una [illegible] di carne» di Rosso [illegible] Secondo, regia di Guicciardini; [illegible] 30 la Compagnia del Collettivo andrà in scena [illegible] «L'istruttoria» di Peter Weiss.

Un nuovo fenomeno: cantare in gruppo e far felici tutti (anche i discografici)

Coraggio, l'unione fa la musica

Il successo di Bertoli e De Piscopo a Milano

MILANO. I cantanti italiani sembrano avere scoperto che l'unione [illegible] Hanno cominciato a Sanremo Morandi, Ruggeri e Tozzi. Forti di quel precedente (e delle vendite) cantanti e cantautori si sono messi a percorrere la strada della collaborazione, scoprono l'arte di gruppo, sperimentano rischiose kermesse, deliziando il pubblico e, ancor di più, i discografici.

Due esempi di incontro fra cantautori generazionalmente lontani si sono avuti l'altra sera [illegible] Smeraldo e al Capolinea di Milano, dove si sono esibiti Pierangelo Bertoli e Tullio De Piscopo. Bertoli, che non è [illegible] un campione d'incassi, ha fatto il tutto esaurito e il pubbli[illegible] solo si [illegible] beato delle canzoni presenti nell'lp «Oracoli», [illegible] ha visto il cantautore premiato sul palco [illegible] disco d'oro per [illegible] centomila copie dell'album. Durante la se[illegible] Fabio Concato, Lucio Violino Fabbri, il chitarrista Massimo Luca e il bluesman/assessore Fabio Treves si sono [illegible] da fare per accompagnare l'autore di «Maria Teresa», «A muso duro», «Acqua limpida» celebrando così un artista la cui vendite indicano un'impennata [illegible]

Contemporaneamente al «Capolinea», mitico locale jazz, il percussionista De Piscopo ha radunato intorno a [illegible] un notevole numero di artisti molto disponibili ai ricordi e alle lodi. Si è visto un De Piscopo diverso dal solito, un [illegible] quel jazz col quale esordì nel 1969 al fianco di Gil Cuppini, Pasquale Liguori, Gianni Basso, Renato Sellani, Franco Cerri, tutti presenti. Uno via l'altro, gli [illegible]piti di De Piscopo hanno ricordato i momenti più belli vissuti con lui.

«Questa sera [illegible] voluto dare vita [illegible] un happening insolito - ha detto il musicista napoletano -. Questa circostanza mi permette di riabbracciare molti amici. Li ho invitati tutti perché è grazie al loro lavoro se in Italia il jazz ha [illegible] un senso». [l. d.]

In scena all'Alfieri

Che gatta la Lulu di Milva

TORINO. Ieri sera è andata in scena all'Alfieri per la stagione del Teatro Stabile, la «Lulu» di Frank Wedekind, regista Mario Missiroli, con Milva, Caterina Vertova, Cesare Gelli, Daniele Griggio, Marco Prosperini e Luigi Pistilli. Pubblichiamo qui di seguito, uno stralcio della recensione di Masolino d'Amico sullo spettacolo rappresentato a Cesena il [illegible] scorso.

«Lulu è l'ultima incarnazione dell'antichissima "femme fatale": la bambola erotica che attraversa [illegible] indifferente alle sconvolgenti bramosie da lei suscitate, semmai pigramente disponibile, ogni tanto, a sfruttarle a proprio vantaggioso».

Masolino d'Amico [illegible] ancora: «Forse improbabilmente al centro delle riduzione del testo di Wedekind operata e diretta da Mario Missiroli, Milva funziona. Ma perché "improbabilmente"? L'ex pantera di Goro possiede, [illegible] tutti sappiamo, presenza, magnetismo, voce, eleganza, bellezza e magnificamente li controlla. Nella gamma delle possibili maliarde su cui avrebbe potuto modellare il suo richiamo, ella ha scelto quella meno esplicita e a lei più congeniale, [illegible] gatta alla Jeanne Moreau, tutta promesse e allusioni [illegible] irreprensibile nel contegno, senza alcuna esibizione di sensualità fisica: saggiamente, perché l'erotismo è illusione, fantasia, al novanta, [illegible] forse al cento per cento. L'esplicitazione [illegible] nel sontuoso spettacolo di Missiroli, è quasi tutta affidata a un gigantesco sipario ginecologico firmato Gustav Klimt, con la più voluminosa vagina mai apparsa su di un [illegible]tro palcoscenico.

«Nel suo adattamento Missiroli [illegible]nuto la struttura dell'originale, a quadri staccati, ed esemplari, come le storie dei miracoli medievali, accorciandone alcuni ed eliminandone altri, anche a costo [illegible] creare qualche iato nella narrazione; ha peraltro lasciato quasi intat[illegible] la lunga sequenza finale con Jack lo squartatore».

Un programma sui problemi dell'Italia oggi alle 23 su Rai1

La Repubblica in piazza

Prima puntata, «Le stellette che porteremo», è dedicata alle forze armate. Gli autori: saremo lontani dalle tavole rotonde e più vicini alla gente

ROMA. I fatti del Belpaese per sei settimane su Raiuno. Oggi alle 23 va in onda «Piazza della Repubblica», il nuovo programma condotto da Franco Cangini che aprirà uno spazio ai grandi problemi di interesse collettivo, da affrontare non con la ritualità delle tavole rotonde ma attraverso filmati, testimonianze, schede. Cangini è alla sua prima esperienza televisiva.

«Piazza della Repubblica» comincerà con una puntata dedicata alle forze armate e a tutti i problemi che riguardano il servizio militare. La trasmissione andrà in onda dall'incrociatore «Garibaldi» ancorato a La Spezia. Il pubblico sarà quindi formato da 120 soldati della Forza Intervento Rapido. La prima puntata avrà come titolo «Le stellette che porteremo». Interverrà anche il soprano Fiamma Izzo d'Amico.

Gli altri argomenti sui quali sarà puntata l'attenzione sono la criminalità, la lingua italiana, la partitocrazia, le riforme delle istituzioni e l'unità nazionale.

Sia nella prima puntata sia in quelle che si occuperanno della criminalità e della unità nazionale, è previsto un intervento del Presidente della Repubblica Cossiga: «Come era naturale che fosse, ha detto nella conferenza stampa di presentazione l'autore e conduttore Franco Cangini, dato che trattiamo problemi che riguardano il paese».

«La vera scommessa di questa trasmissione - ha aggiunto Cangini - è riuscire a parlare di queste cose in modo alternativo rispetto alla tavola rotonda».

«Un altro obiettivo che ci proponiamo è quello di cogliere le novità emergenti della società italiana in vista soprattutto dell'unità europea del '93 e anche in chiave di riorganizzazione dello Stato per rendere la macchina più efficiente».

«E questo perché gli italiani sono ben decisi a restare in serie A, perché consapevoli dei rischi che correranno se fossero retrocessi tra i Paesi di serie B».

«Il programma - continua Cangini - avrà anche dei [illegible] menti spettacolari come nella prima puntata dedicata alle forze armate. Si parlerà della esigenza o [illegible] di contare su un esercito magari strutturato in maniera diversa [illegible] la presenza di più professionisti e meno soldati di leva, [illegible] specie di "war game" che ipotizzerà attraverso una simulazione un attacco [illegible] [illegible]ico. Insomma [illegible] «Piazza della Repubblica», vogliamo proseguire quel discorso di approfondimento sui grandi prolemi istituzionali del nostro Paese». [s. n.]

Fiamma Izzo D'Amico su Raiuno

I FILM DI OGGI IN TV

Una gelosia che scotta

LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA

1976, alle 20,30 su Raitre, dur: 105'

Un remake del '76 diretto da Robert Moore del celebre film con Paul Newman e Liz Taylor tratto dal capolavoro di Tennessee Williams. Al posto della coppia Newman-Taylor recitano Robert Wagner e Nathalie Wood a quell'epoca marito e moglie. A «La gatta sul tetto che scotta», che ebbe una destinazione televisiva, partecipò in un piccolo ruolo anche sir Laurence Olivier. Al centro della storia una famiglia dilaniata da conflitti e gelosie. Il padre autoritario ha un male incurabile, la madre è dolce e sottomessa, i figli Brick e Cooper sono sposati a due donne [illegible] diversissima dall'altra. Si intrecciano le loro storie e i loro dissidi.

UN FIORE NEL DESERTO

1983, alle 22,30 su Tele + 1, dur: 120'

Un film intelligente, toccante e ben fatto presentato a Cannes nel 1986, diretto da Eugene Corr, con Jon Voight, Annabeth Gish, Ellen Barkin. Il deserto è quello del Nevada, il fiore è doppio: le velenose infiorescenze politico-militari degli esperimenti [illegible]ici, e l'umana fioritura di un'adolescente che anni dopo, diventata donna, ricorda l'atmosfera allarmante e rabbiosa in cui è cresciuta e ricorda i maltrattamenti dal patrigno interpretato da Jon Voight.

IO LA CONOSCEVO BENE

1965, alle 0,10 su Raidue, dur: 122'

Per il ciclo «Cinema di notte» a cura di Gian Luigi Rondi, andrà in onda il film di Antonio Pietrangeli «Io la conoscevo bene», [illegible] ritratto di una ragazza di provincia alla ricerca del successo in un mondo ostile e maschilista. E' il terzo ruolo impegnativo per la giovanissima, seducente e istintiva Stefania Sandrelli. La storia è quella drammatica di Adriana che dopo mille mestieri ed esperienze frustranti nel sottobosco [illegible] legato al cinema e alla «dolce vita» decide una mattina, di ritorno da una festa, di buttarsi dalla finestra. Nel cast: Mario Adorf, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi.

Stefania Sandrelli in «Io la conoscevo bene» su Raidue

IN VIAGGIO CON PAPÀ

1982, alle 20,30 su Italia 1, dur: 105'

Film diretto e interpretato da Alberto Sordi al fianco di Carlo Verdone. «In viaggio con papà» mette a confronto uno dei padri della commedia all'italiana con quello che da più parti è considerato il suo più diretto erede. Il confronto è sviluppato attraverso la vicenda di un uomo, donnaiolo e superficiale, che si trova ad affrontare un figlio ingenuo e poco preparato alla vita.

OGGI SEGNALIAMO

DE CRESCENZO

Alle 12,05 su Raiuno

Lo scrittore Luciano De Crescenzo è ospite di «Piacere Raiuno» con Simona Marchini, Toto Cutugno, Piero Badaloni dal Teatro Mercadante di Napoli.

OSPITI [illegible]

Alle 23,10 su Canale 5

Carlo Delle Piane, Brian Genesso, il Rocco di «Beautiful», Leo Gullotta sono fra gli ospiti di Maurizio Costanzo.

[illegible]

Alle 10,25 su Canale 5

Le tecniche di seduzione, [illegible] conquistare l'anima gemella, [illegible] il tema del talk show «Gente comune» condotto da Silvana Giacobini.

DALE CERCA [illegible]

Alle 20,40 su Canale 5

Dale Cooper, l'agente dell'F.B.I. di «Twin Peaks» [illegible] casa e scopre [illegible] loschi traffici in una catapecchia, «La villa del cane morto», nei dintorni del paese.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,15; 24

- **8,55-10,15 Unomattina,** presentano Livia Azzariti e [illegible] Corona
- **10,15 Il meraviglioso [illegible] di Walt Disney**
- **[illegible] Padri in prestito,** telefilm
- **11,40 Occhio al biglietto**
- **11,55 Che tempo fa**
- **12,05** Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**

POMERIGGIO

- **13,55 TG 1 - Tre minuti di...**
- **14 — Roma. 59° Concorso ippico internazionale di Roma** (C.S.I.O.)
- **16,30 Big!** Varietà per ragazzi con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri. 1ª parte - **Hanna e [illegible] Bazar**, con Antonella Monetti e Marco Beretta - **Big!** 2ª parte
- **17,55 Oggi al Parlamento**
- **[illegible] [illegible] [illegible] 6.** Di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali

SERA

- **18,45** Paolo Frajese conduce **30 anni [illegible] nostra [illegible]** Un programma di Carlo Fuscagni, P. Frajese e P. De Florentiis. *Verso i nostri giorni:* [illegible]. 3ª parte. Regia di A. Moretti
- **19,40 Almanacco del giorno dopo**
- **19,50 Che tempo fa**
- **20,25 Milano. Calcio: Inter-Sporting Lisbona. Coppa Uefa.** *Non è tutto facile per l'Inter dopo lo 0 a 0 di Lisbona, la finale di Coppa Uefa sembra a portata di mano della squadra di Trapattoni che teme la riscossa dei portoghesi*
- **22,45** In diretta dall'incrociatore Garibaldi. **Piazza della Repubblica. 1ª.** *Le stellette che porteremo.* Un programma di Franco Cangini coordinato da Antonio Bruni. A cura di Dante Fasciolo. Regia di Walter Licastro
- **23,45 Appuntamento al cinema**
- **0,20 Oggi al Parlamento**
- **0,25 Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15

- **7 - 8 La mia terra tra i boschi,** telefilm. **Braccio di Ferro,** [illegible] animati. **Lassie,** telefilm
- **[illegible] Mr. Belvedere,** telefilm
- **9 — Radio anch'io** di Gianni Bisiach
- **10,20** [illegible] - Storia **Dieci anni di cinema (1968-1977).** [illegible] Guido Gianni.
- **11,55 I fatti vostri,** conduce Giancarlo Magalli

- **13,15 Tg 2 - Diogene**
- **13,30 Tg 2 - Economia**
- **13,45-15,15 Supersoap - Beautiful,** serie tv - **Quando si ama**
- **15,15-16,25 Detto tra noi,** rotocalco del pomeriggio. **Tua. Bellezza e dintorni. - Detto tra noi,** cronaca in diretta
- **16,25 Tutti per uno: [illegible] Tv degli animali**
- **17,05 [illegible] Parlamento**
- **17,10 Spaziolibero.** Associazione contro la leucemia
- **17,35 Alf,** telefilm. *La sentinella.* 1ª parte
- **18,05 Tg 2 - Sportsera**

- **18,15 Rock café.** Di Andrea Olcese
- **18,45 Meteo 2.** Previsioni del tempo
- **[illegible]** Roma. **Calcio: Roma-Broendby** Coppa UEFA
- **[illegible]** Torino. **Calcio: Juventus-[illegible]** Coppa delle Coppe
- **22,20** Aldo Brun, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixercultura.** Collaborazione di Antonio Debenedetti. Regia di Vittorio Nevano
- **0,10** Cinema di [illegible]. **Io la conoscevo bene** (1965). Film drammatico. Regia di Antonio Pietrangeli. Con [illegible] Sandrelli, Mario Adorf, Jean-Claude Brialy. *E' questo il terzo ruolo impegnativo per la giovanissima Stefania Sandrelli impegnata nel ruolo drammatico di Adriana, che dopo mille esperienze nel sottobosco [illegible] legato al cinema e alla «dolce vita» decide di porre fine ai suoi giorni. Il film di Pietrangeli è un amaro ritratto di una ragazza di provincia alla ricerca di un mondo meno ostile*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,30

- **11 — Sintesi dell'incontro di Hockey - Campionato italiano**
- **11,30** Ravenna: **Supermarecross: Campionato italiano**
- **12 — DSE - Il circolo [illegible] 12,** condotto da Romano Battaglia e Francesca Topi. 1ª parte

- **14,30 TG 3 - Pomeriggio**
- **14,40 [illegible] - Il circolo [illegible]** Condotto da Romano Battaglia e Luciana Damiano. 2ª parte.
- **15,40** Siracusa: **Pallanuoto**
- **16,10 Pallacanestro femminile: Campionato italiano**
- **16,40** Rende: **Karting: gara internazionale**
- **17,10 Schegge**
- **17,20 Vita da strega,** telefilm
- **17,50 [illegible] e Tv [illegible]**
- **[illegible] — Speciale Geo.** Di Luigi Villa, Gigi Grillo. *La voce dei delfini*
- **18,35 Schegge di radio a colori**

- **18,45 TG 3 - Derby - Meteo 3**
- **19,45 Aspettando un terno al lotto**
- **20 — Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- **[illegible] [illegible] [illegible] spedita da A. Barbato**
- **20,30 La gatta sul tetto che scotta,** film drammatico. Regia di R. Moore. Con Laurence Olivier, Natalie Wood, R. Wagner. *Il film di Moore è un remake del lavoro di Richard Brooks dal capolavoro di Tennessee Williams. Questa volta al posto di Paul Newman e Liz Taylor ci sono Robert Wagner e Natalie Wood con la partecipazione straordinaria di Sir Laurence Olivier in un'altra delle sue magistrali interpretazioni*
- **22,15 Schegge**
- **22,40 Cartolina illustrata.** Di Andrea Barbato
- **0,15 Prima della prima.** Al Teatro alla Scala di Milano Riccardo Muti prova *La traviata.* Di Giuseppe Verdi. Regia di L. Arancio

CANALE 5

- **8 — La famiglia Brady,** telefilm
- **8,25 Première,** attualità
- **[illegible] Luv [illegible] dire amore?** Film con Jack Lemmon, Peter Falk, regia di Clive Donner
- **10,20 Première,** attualità
- **10,25 Gente comune,** talk show, conduce Silvana Giacobini
- **11,45 Il pranzo è servito,** condotto da Claudio Lippi

- **12,35 Tris,** condotto da Mike Bongiorno
- **12,55 Canale 5 news**
- **13,20 Ok il prezzo è giusto,** quiz condotto da Iva Zanicchi
- **14,20 Il gioco delle coppie,** quiz condotto da Corrado Tedeschi
- **15 — Première,** attualità
- **[illegible] Agenzia matrimoniale,** rubrica, conduce Marta Flavi
- **[illegible] Ti amo parliamone,** rubrica, conduce Marta Flavi
- **16 — Bim bum bam,** cartoni
- **18,15 I Robinson,** telefilm. *Il trapano del terrore*

- **18,45 Il gioco dei nove,** quiz gioco [illegible] da Gerry Scotti. Di Paolo Zenatello
- **19,25 Canale 5 [illegible]**
- **[illegible] Tra moglie e marito,** quiz conduce Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
- **20,15 [illegible] Londra,** [illegible] conduce Giuliano Ferrara
- **20,25 Striscia la notizia - La voce dell'incoscienza.** Presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Sergio Attardo
- **20,40 I segreti di Twin [illegible]** (2ª serie), con Kyle MacLachan, Michael Ontkean, Piper Laurie, Joan Chen, Ray Wise
- **22,40 Baby Boom,** telefilm. *La mezza mela*
- **23,10 Maurizio Costanzo Show**
- **[illegible] — Canale 5 news**
- **1,10 Première,** attualità
- **1,15 Striscia la notizia - La voce dell'incoscienza** (replica)
- **1,30 Marcus Welby,** telefilm. *Il professore*
- **2,30 Operazione ladro,** telefilm. *La bella gente*
- **3,30 Première,** attualità

ITALIA 1

- **[illegible] Studio aperto,** news
- **7 — Ciao ciao mattina,** cartoni
- **8,30 [illegible] aperto,** news
- **8,45 L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
- **9,50 Première,** news
- **10 — La donna bionica,** telefilm
- **11 — Sulle strade della California,** telefilm

- **12 — T. J. Hooker,** telefilm. *Il [illegible] collina*
- **12,50 Première,** news
- **13 — Happy Days,** telefilm
- **13,30 [illegible] Ciao,** cartoni
- **14,30 Urka!,** gioco conduce Paolo Bonolis
- **15,30 Il paese delle meraviglie,** show conducono Linus e Monica Nannini
- **16,15 Simon and Simon,** telefilm. *Lontano da Nashville*
- **17,30 Mai [illegible] sì,** telefilm. *Il terzo uomo*
- **18,20 Première,** [illegible]

- **18,30 Studio aperto,** news
- **19 — Mac Gyver,** telefilm. *La casa della [illegible]*
- **20 — Scuola di polizia,** cartoni
- **20,30 In viaggio con papà,** film con Carlo Verdone, Alberto Sordi. Regia di Alberto Sordi. *Commedia brillante diretta da Alberto Sordi che ne è [illegible] il protagonista, coadiuvato, dal bravo Carlo Verdone [illegible] figlio di Armando (Sordi) donnaiolo impenitente abituato a comprare tutto e tutti. I due comici gareggiano in bravura: l'uno spaccone e l'altro timido e impacciato soprattutto con le donne.* - Alla fine primo tempo: **Studio aperto**
- **22,30 Calcio da Belgrado: Stella Rossa-Bayern,** incontro di ritorno della semifinale di Coppa dei Campioni
- **0,30 Studio aperto,** [illegible]
- **0,45 Kung Fu,** telefilm. *La natura del male*
- **1,45 Samurai,** telefilm. *Un degno erede*
- **2,45 Première,** [illegible]

RETE 4

- **[illegible] Una vita da vivere,** teleromanzo
- **9,10 Così gira il mondo,** teleromanzo
- **9,35 Première,** [illegible]
- **9,40 Señorita Andrea,** telenovela
- **10,10 Per Elisa,** telenovela
- **11 — Señora,** telenovela
- **11,45 Première,** [illegible]
- **11,50 Topazio,** telenovela

- **12,45 [illegible] pomeriggio,** con Patrizia Rossetti. Nel corso del programma:
- **12,50 Ribelle,** telenovela
- **13,45 Sentieri,** teleromanzo
- **14,45 Speciale: «Aspettando Manuela»,** replica
- **15,15 Piccola Cenerentola,** telenovela
- **16,15 La valle dei pini,** teleromanzo
- **16,45 General Hospital,** teleromanzo
- **17,15 Febbre d'amore... tre [illegible] dopo,** teleromanzo
- **18,20 Un minuto al cinema,** news

- **18,30 Cari genitori,** gioco
- **19,10 C'eravamo tanto amati,** show, conduce Luca Barbareschi
- **19,40 Marilena,** telenovela
- **20,35 Il gran lupo chiama,** film con Cary Grant, [illegible] Caron, regia di Ralph Nelson (Usa 1964, brillante). *Il professor Walter Eckland ha il compito di avvistare i nemici in uno splendido isolotto del Pacifico. Sull'atollo sbarcano però alcune fanciulle con la loro istitutrice (Leslie Caron). Il professor Walter perde così la pace. Buona l'interpretazione di Cary Grant che è anche il produttore del film*
- **22,55 Gli speciali del National Geographic»,** condotto da Lea Massari. *«Il volo della gru»*
- **23,55 Il giornale d'Europa,** news
- **0,25 Première,** news
- **0,30** [illegible] spettacolo: *Ombre gialle.* **Shogun, il signore [illegible] guerra,** con Richard Chamberlain, Toshiro Mifune, regia di Jerry London
- **3,25 Première,** [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 Come la pensano loro; **8,30** GR 1 speciale; [illegible] Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,10** Note di piacere; **11,30** Rotocalco; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **13,20** GR 1; **13,28** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo camion; **18,08** Radioboy; **18,30** Insieme musicale; **19** Roma-Broendby; **21,04** Serata d'autore; **21,50** Radio anch'io; **22,15** Le splendide dimore; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,03 Titoli GR 2; [illegible] Radiodue presenta; **8,46** Cala normanna; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10** Speciale GR 2; **10,14** Il video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,30** GR 2 Radiogiorno; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il giornale di bordo; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,35** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Speciale GR 2 Cultura; **19,57** Dentro la storia; **20,30** Calcio. Inter-Sporting Lisbona; Juventus-Barcellona; **22,19** Programma parlamentare; **22,41** Insieme musicale; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,15 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del [illegible]no; **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto [illegible]; [illegible] Il club dell'Opera; **13,05** Il Purgatorio di Dante; **14,05** Diapason; **16** Orione; **17,30** Dse; **17,50** Scatola [illegible] **19,15** Terza pagina; [illegible] Scatola [illegible] **21** Festival di Bregenz; **22,45** I luoghi dello sguardo; **23,20** Finestra sul mondo; **23,35** Blue note; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30

- **13,15 Sport news,** tg sportivo
- **13,30 Tv donna,** condotto da Carla Urban
- **15 — Guerra in famiglia,** film con R. Crenna, E. Asley, di L. Philips
- **16,50 Tv donna,** 2ª parte
- **19,10 Autostop per il cielo**
- **19,15 Corto circuito**
- **20,30 Cercando la Garbo,** film con Anne Bancroft, Ron Silver, di S. Lumet
- **22,30 Festa di compleanno**
- **23,30 Top sport**
- **1,15 Non c'è posto per nascondersi,** film di Jack Starret

ODEON TV

- **13 — [illegible] animati**
- **14 — Champagne in Paradiso,** film
- **15,30 Pasiones - La nuova storia di Maria**
- **16,15 Fiori di zucca**
- **16,45 Storie de fratelli e de cortelli,** film
- **18,30 Cartone animato**
- **19,30 Cartoni animati**
- **20,30 Due strani papà,** film di Mariano Laurenti
- **22 — Fiori di zucca**
- **22,30 Combat killers,** film di Ken Loring
- **24 — Sport alternativo - Il Bridge**
- **0,15 Fiori di zucca**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15

- **11 — A tu per tu**
- **13,15 Speciali**
- **[illegible] Cartoni animati**
- **14,15 A tu per tu**
- **15,30 [illegible]**
- **16 — Speciali**
- **18 — [illegible] in famiglia,** telefilm
- **19 — A tu per tu**
- **20,25 Hong Kong: dipartimento di polizia,** telefilm
- **21,25 Tracce americane,** doc.
- **22,35 Jazz [illegible]**
- **23,25 Mercoledì sport**
- **23,55 Teletext notte**

TELE + 1

- **13,30 [illegible] sposi [illegible] secondo,** film
- **15,30 Sposi in rodaggio,** film
- **17,30 L'esploratore scomparso,** film
- **19,30 That's Hollywood: Gregory Peck**
- **20,30 Gli sposi dell'[illegible]...**
- **22,30 Un fiore nel deserto**
- **0,30 Il codice del silenzio,** film

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23. Film: **Angelica,** con M. Mercier, R. Hossein, C. Giraud, regia di B. Bordiere

TELE + 2

- **12,30 Tennis - Torneo [illegible] di Montecarlo: dal Country Club secondo turno.** *Telecronaca di R. Tommasi, [illegible] Clerici, U. Scanagatta.*
- **19,30 Sportime,** quotidiano sportivo
- **20,15 Eroi,** profili di grandi campioni
- **20,30 U.S.A. Sport,** presenta Dan Peterson
- **22,20 Speciale Coppe,** calcio. *In studio M. Mosca, A. Piccinini, M. Pistocchi*
- **23,30 Calcio. Coppa Campioni: Stella Rossa-Bayern Mosca**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **9 — Cinquestelle in Regione**
- **[illegible] Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
- **[illegible],30 E' proibito ballare,** sceneggiato
- **20,30 Il diavolo sotto le vesti,** film, regia di Michel Deville, con Jacques Charrier, Marie Laforêt
- **22,45 A tutto jazz,** rubrica jazz
- **23,45** Concerto jazz: **Dizzy Gillespie e la Big Band**

ITALIA 7

- **14 — Incatenati,** teleromanzo
- **14,30 Aspettando il domani**
- **15 — Andrea Celeste**
- **16,30 I cento giorni di Andrea,** telenovela
- **17,15 Supersette,** cartoni
- **19,15 Usa Today,** news
- **[illegible] Barnaby Jones,** tf.
- **20,30 [illegible] Fu? Dalla Sicilia con furore,** film [illegible] do Cicero con Franco Franchi, Gianni Agus
- **22,20 Colpo grosso**
- **23,10 Sette note in nero,** film di L. Fulcio, con [illegible] Porel, J. O'Neill
- **1 — Colpo grosso,** quiz
- **1,50 Joe Forrester**

RETE A

Telegiornale: 19

- **8 — Teleclub,** programma del mattino
- **15 — Semplicemente Maria,** teleromanzo
- **16 — Il segreto,** teleromanzo
- **17 — Nido di serpenti,** teleromanzo
- **18 — I Gobots,** cartoni
- **[illegible] La mia vita per te,** teleromanzo, con Rogelio Guerra
- **21,15 Il segreto,** teleromanzo
- **22 — [illegible] di serpenti,** teleromanzo

ECONOMICI

(segue [illegible] pagina 18)

19 Vendita alloggi

[illegible] Grosseto, [illegible], 2 camere, tinello, servizi, portineria, volendo box, no agenzie L. 225 milioni. Tel. 216.0458.

CORSO Mediterraneo 72 (zona Crocetta) occupato 4° piano termoascensore 2 camere cucina servizi cantina soffitta. Vendo L. 1.850.000 al mq. Baldini 597.049.

CORSO Novara libero ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore. Nordedil 851.2760.

CORSO Racconigi piano [illegible] in [illegible] prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni. Tel. [illegible].

CORSO Siracusa libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Gruppo Mediocasa 390.183 - 385.9070.

CORSO Spezia [illegible] libero ingresso tinello angolo cottura 2 camere bagno cantina. G.R. L'immobiliare 011 320.524.

[illegible] Traiano Miraflori [illegible] salone 2 camere [illegible] bagno piano alto [illegible] L. 280 milioni. Tel. 514.498.

CORSO Vittorio angolo Vinzaglio in [illegible] d'epoca signorile con [illegible] [illegible]tamento di 80 mq vendesi. Tel. 595.214.

D'EPOCA corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 514.498 - 546.262.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 liberi in casetta semindipendente barriera Milano 2 alloggi mai abitati volendo abbinabili ognuno di salone angolo cottura 2 camere biservizi in blocco L. 540 milioni.

GARDEN PALACE
corso Turati uso ufficio 2 appartamenti volendo abbinabili per circa 160 mq complessivi vendo Utip 516.986.

G.S.L. 397.1767 vende a Borgaretto alloggio di 75 mq composto da: 2 camere cucina ripostiglio e bagno.

G.S.L. 397.1767 vende a Orbassano in stabile del 1976 alloggio libero di 115 mq composto da: salone 2 camere cucina bagno ripostiglio.

G.S.L. 397.1767 [illegible] in elegante stabile d'epoca via Accademia Albertina alloggio di 300 mq composto da 2 saloni 5 [illegible] bagno terrazzo adatto ufficio.

IL PORTICO libero corso Regina camera cucina servizio parzialmente ristrutturato anche senza anticipo. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero Rosta signorile appartamento mansardato salone 2 camere cucina bagno box e mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO Settimo frazionatino appartamenti liberi e locali da 1-2-3 camere cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO villa libera raconie a 20 km da Torino salone 2 camere cucina bagno box giardino mutuo. Tel. 835.544.

INIZIO FRAZIONAMENTO
via Pallico 21 in stabile completamente rimesso a nuovo nelle parti comuni con termo ascensore, appartamenti da 1/2 camere, tinello, bagno, possibilità di abbinamenti. Mutuo fino al 75%. [illegible] in loco ore 16/19. Failla & Bertinetto 741.2874.

LUCIANA VOLA adiacente via Della Rocca in bella casa liberty signorile appartamento mq 230. Tel. 436.1395.

[illegible] **LA** corso Palestro in signorile casa d'epoca luminoso appartamento mq 160 ristrutturato. Tel. 436.1555.

MERAVIGLIOSA villa disegnata da noto scultore, mq 400, in ottima posizione collinare zona Cavoretto. Pilade s.r.l. vende a prezzo adeguato. Tel. 305.471.

MERCATI GENERALI (via Filadelfia) libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni L. 219 milioni. CST 788.170 - 780.0023.

[illegible] recente piano alto saloncino 2 camere cucina posto auto giardino termoautonomo. Grimaldi 640.6326.

PAVAROLO 10 minuti Torino panoramica casa bifamiliare [illegible] cortile 6000 mq terreno attiguo ristrutturata L. 980 milioni mutuo. Tel. 434.1316 - 434.1426.

PECETTO villa d'epoca bifamiliare con ampio terreno privato vende. No [illegible]. Tel. 860.9608.

[illegible] Barriera libero 170 mq salone 2 camere cucina biservizi lavanderia giardino garage. Tel. 318.5005.

PIAZZA D'ARMI libero ingresso salone 5 camere cucina bagno cantina soffitta. G.R. L'immobiliare 011 320.524.

PRIVATO vende zona Statuto 2 camere cucina bagno casa d'epoca libero tutto nuovo altere. Tel. 967.4687.

RUBIANA comodo tangenziale casa 2 alloggi sovrastanti mq 85 caduno occupati giardino cortile L. 165 milioni mutuo 60%. Tel. 434.1316 - 434.1426.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero signorile (zona Valentino) ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi eventuali mutuo permute.

SABATELLI IMMOBILI [illegible] propone libero signorile panoramico corso Traiano ingresso salone 2 [illegible] cucina doppi servizi [illegible] mutuo permute.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone (zona [illegible] Siracusa) libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinotto eventuale box mutuo permute.

SAN VITO
splendida vista villa recente su 3 piani per complessivi mq 500 finiture e materiali di pregio. Luciana Vola tel. 436.1395.

SERIM 519.801 libero corso Racconigi 30, quasi via Frejus 2 alloggi di 2 camere cucina bagno con posto auto.

[illegible] 519.801 [illegible] corso Sebastopoli quasi Siracusa signorile: soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno mq 100.

SERIM 519.801 [illegible] piazza Statuto (pressi) signorile piano alto mq 100 salone camera tinello cucinino bagno.

SETTIMO TORINESE libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 128 milioni dilazionabili. Tel. 513.931.

SOLO a privati [illegible] occupato Santa [illegible] alloggio due c[illegible] ne soggiorno servizi mq 68 lire 133.000.000. Tel. 386.801.

S. SALVARIO vendo alloggio piano terzo, quattro [illegible] cucina. Telefonare [illegible].

[illegible] 513.931 [illegible] pressi piazza [illegible] recente ottimo ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

[illegible] 513.931 libero [illegible] via Servais termoascensore piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 159 milioni.

[illegible] A 545.662 corso Vittorio adiacenze salone 3 camere cucina 2 bagni piano 4° termoascensore L. 300 milioni.

[illegible] 545.662 Giaveno [illegible] villa in costruzione varie metrature finizioni accurate da L. 300 milioni.

[illegible] 545.662 Sangano prenotasi ville unifamiliari mq [illegible] giardino [illegible] finizioni accurate L. [illegible].

TORINO corso Francia 222 vicino tangenziale vendesi a privato attico di 5 vani. Telefonare allo 0175 88.507 ore 13.30/20.30.

VIA Chiesa della Salute adiacente libero ingresso camera cucina bagno cantina. G.R. L'immobiliare 011 329.0421.

VIA Giordano Bruno, fronte dogana vendesi ufficio prestigioso mq 380 su due piani con ingresso privato e box auto. Tel. 319.4312.

VIA Livorno vendiamo 3 [illegible] cucina, e [illegible] minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 511.876.

[illegible] Casnola libero attico saloncino cucina 2 camere bagno terrazzo cantina. G.R. L'immobiliare 011 320.524.

[illegible] Vandalino via [illegible] ampio libero 2 camere [illegible] servizi mq 90 ottimo stato forte mutuo S. Paolo. Tel. 434 [illegible].

VILLA Pecetto 2 alloggi di salone 2 camere cucina bagno più mansarda mq 110 ampio garage giardino. Sidicase 517.603.

20 Domande affitto

A.A.A. [illegible] sas 533.914 cerca [illegible] transitorio foresteria alloggi vuoti o [illegible] dati senza vostre spese referenze.

DIRIGENTE cerca alloggio vuoto uso [illegible] bile 90/120 mq in Torino o [illegible]. Tel. 309.4281 dalle ore [illegible].

DIRIGENTI non [illegible] di società [illegible] cercano Centro [illegible] Collina appartamenti o ville. Tel. [illegible].

INGEGNERE cerca appartamento vuoto e arredato uso transitorio pagamento trimestrale anticipato. Tel. [illegible].

MEDICO [illegible] residente a Cuneo abbisogna appartam[illegible] uso seconda casa referenze. Tel. 519.808 - 0337 205.440.

PRIVATO cerca in affitto appartamento signorile e nel verde ubicazione tranquilla, Torino o prima cintura, dall'autunno, minimo 150 mq, cantina box e posto macchina. Esigenze e garanzie [illegible] requisiti [illegible]. Scrivere: Publikompass 7450 - 10100 Torino.

[illegible] alloggio 1/2 camere [illegible] transitorio. Signor Franco [illegible] 0337 216.413 - 568.2872.

STUDENTI [illegible] appartamento [illegible] to o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.880.

21 Offerte affitto

[illegible] arredati bene in casa d'epoca centrale mono/bi/trilocali completamente ristrutturati. [illegible]. 696.5900.

A. ABBIAMO in stabile di pregio in posizione esclusiva mini alloggi bi/trilocali arredati signorilmente. Locafid. 696.5000.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751.828.

AFFITTASI a studenti stessa [illegible] L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4960.

[illegible] mq. 30 interamente arredato, segreteria, fax, zona Crocetta. Tel. 598.286 mattino 9/13.

AFFITTASI uso ufficio alloggio mq. 105 casa di prestigio zona Valentino. Scrivere: Publikompass 6305 - 10100 Torino.

AFFITTO corso Matteotti uso ufficio 5 vani biservizi piano 3° mq 130. Tel. 747.729.

AFFITTO [illegible] Trapani uso foresteria transitorio arredato sala 2 camere sog[illegible] cucinotto bagno. Tel. 747.728.

AMMIN[illegible]**RE** centro affitta in Torino appartamenti di classe case aziendali agenzie. Tel. [illegible].

ARREDATI e [illegible] affittasi in [illegible] signorili e d'epoca ottimi appartamenti Torino e dintorni. Tel. 587.103.

CHIERI affittasi solo a referenziati ampio alloggio arredato 3 [illegible] cucina [illegible] giorno 2 bagni box. Tel. 942.8715.

DOMUS [illegible] 310.5300 piazza Montanari signorile arredato sala camera tinello cu[illegible] transitorio.

MONOLOCALI [illegible] pied-à-terre per persone referenziate [illegible]. Tel. 839.8785. Orario 9/12,30.

UFFICI centrali arredati, [illegible] parcheggio, recapito, telex, fax, segreteria, [illegible] se. sale riunioni, magazzini. Tel. 316.7111.

UFFICI
da 100 a 200 mq affittansi in prestigioso palazzo piazza [illegible] Tel. 839.8207.

ZONA [illegible] mezz'ora [illegible] residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2821.

33 Matrimoniali

PIEMONTESE 50enne discreta presenza attività propria, cerca scopo matrimonio signora massimo 40enne. Scrivere a: Publikompass 2042 - 10100 Torino.

SOLO 58enne lavoro in proprio benestante cerca donna veramente intenzionata max 50enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6145 - 10100 Torino.

36 Nautica

POSTI [illegible] (Sanremo/Imperia) ml 10/12/14 ultimo [illegible] nuovo porto turistico attrezzatissimo. Il Metro 0184 48[illegible] - 02 290.02651.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni di francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 806.0561 negozio via Riamondo 47.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. ASTIGIANO Castel Rocchero casetta abitabile 4 vani bagno vendesi L. 33 milioni dilazioni. Tel. 011 640.047.

A. 62.000.000 Gigliano (frazione) ampia cascina mq 200 più ampia parte rustica porticato rimessa e 1100 mq giardino attiguo. "La Borsa" 388.482.

AFFARE S. Margherita erede vende in zona centrale in casa signorile appartamento: ingresso salone cucina 3 camere doppi servizi balcone massimo comfort. Richiesta L. 490.000.000. Tel. 0143 47.614.

ANTIBES in residence piscina, tennis bilocale con giardino e vista mare vende Groupe Franco Hollandaise. Tel. 011 318.7000.

A Vicoforte Mondovì [illegible] signorili appartamenti [illegible] vista [illegible] riscaldamento [illegible], visite festivi. Tel. 010 [illegible].

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo [illegible]dominio prestigioso centrale soleggiatissimo. [illegible] 011 592.540.

BEAULIEU 100 mt mare ampio bilocale lusso giardino privato vista mare prezzo [illegible]struttore. Tel. 011 318.7000.

BORDIGHERA vendesi bilocale con due terrazzi e [illegible] soleggiato. Telefonare allo 0174 45.174.

BOR[illegible] 300 [illegible] mare vista splendida, appartamenti varie metrature, prestigiose rifiniture dilazioni. IVA 4% costruttore. Il Metro telefono 0184 505.920 - 02 290.02651.

BORGIO VEREZZI 2 camere soggiorno con vano cottura 50 mt mare L. 240 milioni. Ufficio 019 698.223, pasti 690.607.

CAMOGLI occasione privato vende in casa d'epoca importante alloggio 5 [illegible] vista mare 10 vani L. 580.000.000. Tel. 0[illegible]7.614.

CANNES
a 200 mt dalla spiaggia signorili appartamenti e studio vista mare in pronta [illegible] da L. 129 milioni. Nazionale [illegible].

CAPO MIMOSA Cervo posizione unica alloggi nuovi solarium posto auto privato incantevole vista mare a 100 mt spiaggia. IVA 4% vendita diretta. Tel. 0183 400.619 - 402.849.

CAPO MIMOSA Cervo pos[illegible] unica alloggi nuovi solarium posto [illegible] privato incantevole vista mare a 100 mt spiaggia. IVA 4% vendita diretta. Tel. 0183 400[illegible]9 - 402.849.

CASA a Caluso con porticato 9 vani abitabili subito e 3 servizi terreno 300 mq L. [illegible] milioni e L. 170 milioni mutuo. Tel. [illegible]6445.

C[illegible] casetta su 2 piani 5 camere più bagno giardino ottime condizioni L. 65 milioni. Tel. 434.1316 - 434.1426.

CERIALE lungomare mq 70 cucina 2 camere servizi L. 220 milioni box e m[illegible] no a parte. Codoni 011 660.2284/5.

COGNE (Gemilian) edificando chalet appartamenti panoramici [illegible] Paradiso. Tel. 011 660.4444.

CORSICA nel verde sulla spiaggia impeccabili prestigiosi appartamenti villette mono/bipiano. Impresa vende. Ferco tel. [illegible] 02 460.0232.

COSTA AZZURRA San Raffael fronte mare villette e bilocali stessa casa da L. 180 milioni. Tel. 011 761.581.

CRAVA[illegible] rustico indipendente 4 lati posto su 2 piani 13.000 mq di terreno. Casemercatose 242.2580.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o prima [illegible].

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle collina soleggiati panoramici bi/trilocali in costruzione. Tel. 0165 43.741.

LAGO MAGGIORE Premeno, [illegible] panorama trilocali termoautonomi 5 milioni contanti, mutuo. Tel. 02 345.2092.

LIBERO 2 vani servizi confetto a S. Maurizio Canavese L. 40 milioni o L. 45 milioni mutuo. Tel. 385.6445.

MONTECARLO Sun Agency vi propone per investimento appartamenti in costruzione gran classe, spese notarili ridotte. Per informazioni. Tel. 0033 935.08858.

[illegible]
Baie des Anges residenza S. Monica in prossima consegna 200 mt dal mare 1/2 camere soggiorno servizi piscina giardini da L. 110 milioni. Nazionale im[illegible] 561.2880.

OSPEDALETTI mono/bilocali fronte mare Iva 4% a partire da L. 120 milioni. Ufficio 019 698.223, pasti 690.607.

SALUZZO vicinanze villa settecentesca a tre piani in ottimo stato con 3500 mq di parco con annessa ampia dipendenza. L'Italica Immobiliare 0175 45.917.

SANREMO centro zona casinò due vani servizio arredato totale vista mare Lire 75 milioni. Tel. 0141 831.210.

[illegible] prestigiosi alloggi vicinissimi spiaggia [illegible] vista mare vendiamo direttamente. Telefonare [illegible] [illegible].283 - 011 898.0577.

SARDEGNA S. Teresa centro florida villa [illegible] giardino, 6 vani, [illegible] L. 320 milioni. [illegible]0789[illegible].800.

SCALEA centro vendo appartamento piano rialzato mq 95 ampio cortile, seminuovo, spiaggia vicina. Tel. 045 582.165.

SERRE CHEVALIER
monolocali, bilocali, trilocali sulle piste costruzione nuova, mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

S. LORENZO MARE (IM) a 2 km mare bi/trilocali nuovi in villa L. 1.500 mila al mq. Grimaldi 0184 501.370.

TORRE DEL MARE (SV) panoramicissimo mq 120, oltre terrazzo, giardinetto, termoautonomo, posto macchina: interessi [illegible], vendesi. Tel. 019 859.184.

VAL [illegible] Torgnon Semon impresa [illegible] nuovi [illegible]locali panoramici garages skilift [illegible]. Tel. 0165 48.933.

VICINO a Nizza, monolocali 2 locali, vista mare. Prezzo costr[illegible]. Telefonare allo 0033 938.83688.

[illegible] Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

[illegible] Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili; anche affitti settimanali. Tel. 0533 39.416.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione giugno luglio agosto. Tel. 0541 387.096.

CERIALE affittasi appartamenti vicino mare mesi estivi 2/5 posti letto, anche 15 giorni. Tel. 0182 90.237.

LIDO di Pomposa affittasi giugno e/o settembre in villette 4 posti letto, spiaggia, posto auto. Tel. 0125 78.570 ore serali.

RESIDENCE Alcona Orbetello Giannella su grande spiaggia e mare pulito appartamenti lussuosamente arredati ogni comfort. Tel. 0564 820.038 - 820.100.

SARDEGNA, San Teodoro affittasi villino sei posti letto, giardino, accessoriato zona balneare. Tel. 0783 891.38 serali.

SARDEGNA S. Teresa Capo Testa sul mare affittiamo appartamenti bi/trilocali possibilità ormeggio. [illegible] photo. Immobiliarda 0789 754.500 fax 754.371.

S. LORENZO vicino mare stesso condominio da 3 a 6 posti letto parking settimane e mesi. Tel. 0184 264.788.

VERSILIA affittiamo settimanalmente villette per vacanze con giardino. Tel. mattino 0584 83.485.

VILLASIMIUS Cagliari affittasi villetta sul mare, 6 posti letto, libera fino al 10 agosto. Telefonare 011 503.414.

47 Alberghi, pensioni, residences

LAIGUEGLIA (SV) hotel Panorama 0182 49.009 familiare servizi vista mare 7 gg. L. 250.000 con bevande bambini 50%.

PIETRA LIGURE al[illegible]go Nadia sul mare ottima cucina, specialità pesce, camere servizi, comforts. Tel. 019 616.182.

50 Smarrimenti

SMARRITO il 18/4 zona Lucento cane taglia piccola pelo raso colore fulvo bisognoso cure mediche lauta mancia. Tel. 776.0091 - ufficio 220.0321.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in noce massiccio nuova imballata [illegible] metà prezzo. Tel. 0141 917.516.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo [illegible] quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel. 334.632.

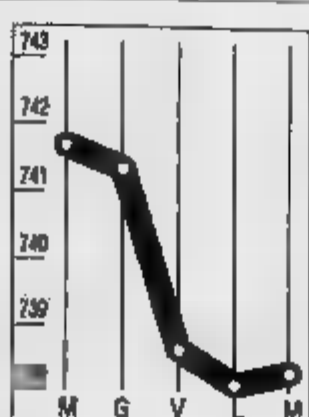
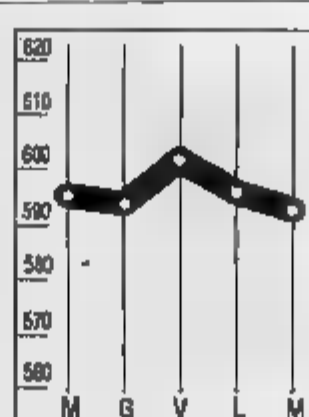
A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546 Arte Antica.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 699.6773 via Muratori 13, Torino.

MOBILI scontati cameretta 610.000, cucina americana 2.500.000, camera letto 1.300.000, divano letto 400.000, rate dogata [illegible]. Torinlavoli. Tel. 739.5577.

DOLLARO
[illegible]

La corsa del dollaro non conosce soste. Ieri, nonostante un intervento concertato delle banche centrali, la moneta Usa è salita [illegible] Italia a 1300,600 lire rispetto alle 1292,705 lire della quotazione precedente.

MARCO
738,220

Il [illegible] recupera leggermente terreno nello Sme. Al fixing italiano ha segnato 738,220 lire [illegible] le 738,140 della vigilia. La Banca d'Italia non è intervenuta alla quotazione ufficiale della moneta.

COMIT
-0,47%

Borsa debole, l'indice scivola a quota 593,17. Dopo il brillante avvio del [illegible] il mercato azionario sembra piombato [illegible] una fase di incertezza [illegible] sensibili riflessi sul volume degli scambi.

RISTRETTO
-0,10%

Ennesima seduta al ribasso per il Ristretto, l'indice Ibi scende a 454,93 punti. Recupera Pop. Milano (+2,48%), bene Zerowatt (+3,48%) e Ifis (+3,85%). Chiude in ribasso, invece, Pop. Novara (-0,30%).

Andreotti invita a non «drammatizzare», ma i ministri litigano su tutto: fisco, tassi, previdenza, tagli

Manovra economica già nel caos

Il governo battuto sulle «manette agli evasori»

ROMA. Giulio Andreotti invita a [illegible] drammatizzare» e conferma il condono fiscale; [illegible] la manovra economica del governo è già nel [illegible] Tra gli imprenditori il consenso ai partiti di governo non [illegible] mai [illegible] così basso; e ora si inquietano anche i sindacati dei lavoratori. Si lotta su diversi fronti: il ministro del Tesoro Guido Carli solo contro tutti sulle pensioni, il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari [illegible] Carli sui contratti del pubblico impiego, Carli contro il psi sui tassi di interesse; diversi esponenti della maggioranza si dissociano dal ministro delle Finanze Formica sulle nuove tasse.

L'impossibilità di decidere è in agguato. Già ieri sera la Camera ha bocciato quattro emendamenti di Formica, sostenuti [illegible] Andreotti, al decreto che modifica la legge sulle «manette agli evasori». Non si polemizza soltanto sul severo programma di risanamento che il ministro del Tesoro vuole indicare, e che comunque pochi ritenevano realizzabile prima delle elezioni del '92; c'è anche [illegible] notevole difficoltà a var[illegible] le modeste misure fiscali di primavera, necessarie per mante[illegible] il deficit entro limiti presentabili. Peraltro, solo se queste misure saranno pronte ed efficaci sarà possibile - ripete Carli in piena intesa con Ciampi - il ribasso dei tassi [illegible] interesse, atteso dagli industriali e benefico per l'economia.

Carli e le pensioni. Lo [illegible]tro è violento. L'ipotesi di [illegible] decreto-legge a sorpresa probabilmente non [illegible] mai esistita all'interno del governo (si sarebbe trattato di modificare il sistema di calcolo delle [illegible] pensioni e di elevare l'età di quiescenza) ma [illegible] è rivelata [illegible] buon pretesto per litigare. In ogni [illegible] il decreto ora [illegible] totalmente escluso: «Non esiste» dichiara il sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori, braccio destro di Andreotti. Il ministro del Lavoro Franco Marini conferma.

Carli non parla [illegible] decreto, però sulla sostanza insiste. In un discorso davanti a operatori finanziari internazionali ieri a Roma ha ripetuto che i tagli alle pensioni sono necessari e giustificati: il [illegible] sistema previdenziale «è il più vantaggioso d'Europa» e la [illegible] modifica [illegible] «prevista dal programma del governo». Nell'interpretazione di Cristofori, tuttavia, il programma di governo non prevede affatto [illegible] «ledere i diritti acquisiti dei lavoratori in servizio», tanto [illegible] di coloro che sono già in pensione.

In sostanza, la versione andreottiana autorizzata prevede che le norme potranno essere modificate solo per i nuovi assunti e per chi lavora da poco tempo. E che fare se Marini, ex segretario [illegible] un sindacato, e Carli, ex presidente della Confindustria, non vanno d'accordo? Andreotti sostiene che «la presenza di entrambi nel governo è indice della sua rappresentatività».

Carli e gli statali. Un rinvio di fatto al '92 dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego [illegible] dato per scontato. Da quando il ministro del Tesoro ne ha fatto [illegible] cardine esplicito del proprio programma, infuria la polemica. Dopo i generosi aumenti dei contratti triennali in corso, ha detto ieri Carli, i nuovi contratti [illegible] potranno concedere più che «l'invarianza in termini reali» degli stipendi: gli aumenti, scala mobile e anzianità compresi, non dovranno superare il tasso di inflazione. Il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari ribatte che Carli, per quanto autorevole, parla per conto proprio: «E' il governo nella sua collegialità a decidere e nessun blocco dei contratti [illegible] stato deciso».

Carli e i tassi. A 24 ore del [illegible] discorso di Brescia, [illegible] il ministro del Tesoro [illegible] tornato a replicare al segretario [illegible] psi Bettino Craxi. Per Carli, l'attuale livello dei tassi di interesse [illegible] imposto dal mercato, e grosso modo in linea con il resto dell'Europa; anzi la differenza con la Germania si è ridotta negli ultimi mesi da 2,5 punti a 1,4. Gli «artifici» [illegible] tenere alti gli interessi denunciati da Craxi [illegible] esistono: «Insieme con il governatore della Banca d'Italia - dice Carli con ironia - ci siamo chiesti in che cosa essi possano consistere: saremmo lieti di sospenderne l'impiego».

Ribatte per il psi il responsabile economico, Francesco Forte, con una accusa virulenta: [illegible] l'Italia rischia di essere declassata sui mercati finanziari dall'agenzia internazionale Moody's, «la colpa è [illegible] ministro del Tesoro, che si ostina a mantenere [illegible] politica di alti tassi di interesse. E' un po' come il comportamento di quel tizio che, pur rischiando di rima[illegible] stritolato [illegible] debiti, invece di intraprendere una vita di rigore va dritto dall'usuraio». Andreotti, salomonicamente, ha chiesto ai banchieri di dare una mano.

Le tasse. Anche gli interventi a breve termine per la finanza pubblica, la cosiddetta manovra di primavera da 15.000 miliardi, incontrano molte difficoltà. Il partito socialista biasima i ritocchi all'Iva (specie il rialzo dal [illegible] al 12% per l'abbigliamento) attorno a cui lavora il ministro socialista Formica; il presidente socialista della commissione Finanze della Camera, Franco Piro, chiede a Formica e [illegible] ministro del Bilancio Pomicino di smetterla con «angherie e ipotesi strampalate» e propone una manovra fiscale del tutto diversa. I liberali [illegible] gradiscono le [illegible] tasse sui telefonini e gli yacht.

Il nuovo condono fiscale, che Andreotti ha confermato ufficialmente ieri a Latina, sarà la questione più controversa, [illegible] l'unica gradita ai contribuenti interessati.

Stefano Lepri

PININFARINA

«Blocchiamo inflazione e contratti»

Se Andreotti «sdrammatizza», Pininfarina lancia l'allarme sulla situazione economica, ma tende anche la [illegible] politici sottolineando l'esigenza [illegible] «maggiore dialogo» tra pubblico e privato. Secondo il presidente della Confindustria, che ieri ha parlato agli industriali di Latina, nel primo trimestre [illegible] quest'anno ci sarebbe stata una [illegible] pil, nel 1991 difficilmente ci sarà un aumento dell'occupazione e il buco della finanza pubblica avrebbe già raggiunto i 20 mila miliardi. Per Pininfarina, il circolo virtuoso che può far uscire l'Italia dalla difficile situazione attuale può prendere l'avvio da un «deciso e rapido» contenimento dell'inflazione. Per Pininfarina, l'appuntamento principale è ora quello di giugno. «Alla trattativa sulla struttura [illegible] salario - ha detto - occorrerà necessariamente collegare, sia pur in ambiti diversificati, i grandi temi generali dell'efficienza del sistema». In quest'ottica, Pininfarina non poteva che giudicare positivamente la proposta di Carli per il blocco dei contratti pubblici per i prossimi tre anni.

Sopra, il ministro delle Finanze Rino Formica
A fianco, il ministro del Tesoro Guido Carli

LA RICETTA DI CARLI

ROMA. La ricetta-Carli per risanare i conti dissestati della previdenza prevede alcune misure drastiche. In particolare:

Aumento graduale a [illegible] anni dell'età pensionabile attualmente fissata a 60 anni per gli uomini e a 55 anni per le donne. La prosecuzione del la[illegible] oltre i 65 anni sarebbe volontaria ed, eventualmente, sotto forma di part-time.

Calcolo non più sulla base delle busta-paga degli ultimi cinque anni, [illegible] degli ultimi dieci.

Riduzione dell'aliquota [illegible] rendimento dall'attuale 2% all'1,50% per ogni anno di servizio, con la conseguente diminuzione [illegible] valore della pensione dall'80% [illegible] 60% (con 40 anni di contribuzione) rispetto alla retribuzione percepita.

Aumento da 35 a 40 anni [illegible] contributi del requisito necessario per ottenere la pensione di anzianità.

Altre misure colpirebbero in modo pesante i dipendenti statali già assunti al momento della loro entrata in vigore. Fra queste: graduale maggiorazione da 20 a 30 anni [illegible] contribuzione necessari per conseguire la pensione; abolizione, per le donne sposate o con figli, del diritto di fruire di cinque anni di anzianità figurativa.

[g. c. f.]

LA PREVIDENZA

Intervenire subito o sarà troppo tardi

AVREMO ancora la pensione? Molti milioni di lavoratori italiani, dopo avere letto alcune recenti previsioni, si stanno forse ponendo queste domande.

Le stime del futuro andamento [illegible] previdenziale sembrano infatti soggette a un andamento ciclico. I primi tentativi, tra cui una valutazione compiuta nel 1986 da Daniele Franco e Giancarlo Morcaldo, delineavano per l'anno 2010 scenari drammatici. Più tardi, nel periodo della presidenza Militello, l'Inps promosse nuove elaborazioni, che sfociarono in risultati molto meno preoccupanti. Nel giro delle ultime settimane, ad opera di due nuove ricerche, rispettivamente dovute all'Inps e alla Ragioneria Generale dello Stato, siamo ritornati al più nero pessimismo.

Per quadrare i conti, il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, ossia [illegible] principale gestione dell'Inps, dovrebbe applicare sulle retribuzioni un'aliquota contributiva del [illegible] per cento nel 2010 (secondo l'Inps) e addirittura del 66 per cento nel [illegible] (secondo la Ragioneria Generale).

Le cause di questi andamenti sono note: l'invecchiamento della popolazione, la bassa età di pensionamento, il generoso coefficiente [illegible] liquidazione (2 per cento della retribuzione terminale per ogni anno [illegible] anzianità). Del pari note sono le principali proposte di intervento: aumento dell'età pensionabile, riduzione del coefficiente, commisurazione della [illegible]nsione alla retribuzione media (ovviamente espressa in lire rivalutate) dell'intera vita lavorativa.

Su queste proposte è bene che il Parlamento mediti con serietà, superando una buona volta la sua più che decennale riluttanza a prenderle in considerazione. [illegible] devono tuttavia [illegible] inquadrate in [illegible] più vasto contesto che le precisi e, al tempo stesso, le rafforzi.

In primo luogo, è opportuno ricordare che il Fondo pensioni dell'Inps [illegible] il principale, ma non l'unico, punto debole del [illegible] previdenziale italiano. Le pensioni statali, se avessero una contabilità autonoma, rivelerebbero prospettive anche più drammatiche.

Le gestioni [illegible] lavoratori autonomi, dopo [illegible] recente (1990) riforma, sono entrate in [illegible] nuova era che, quando sia trascorso qualche decennio, [illegible] farà piombare in [illegible] disavanzo ancora più clamoroso, in termini relativi, di quello del Fondo pensioni.

In secondo luogo, si deve sottolineare che nessuna delle riforme proposte intende mettere in discussione i «diritti acquisiti», cioè le aspettative pensionistiche corrispondenti alle anzianità già maturate. Ogni riforma si limiterà a incidere sui diritti che matureranno dal momento dell'entrata in vigore in poi.

Nessun assicurato [illegible] quindi da temere che, ove egli rimanga al lavoro, i suoi diritti diminuiscano rispetto a quelli di cui godrebbe se andasse anticipatamente in pensione. Al tempo stesso, peraltro, ciò significa che gli effetti delle nuove misure saranno lenti e graduali, e che ogni ritardo nell'adottarle [illegible] ancora più colpevole.

Infine, l'altalena delle previsioni conferma che ogni tentativo di squarciare il velo del futuro porta a risultati malsicuri e [illegible]rti. [illegible] corro[illegible] rischi di errore sia nella direzione dell'ottimismo, sia in quella del pessimismo.

L'eccesso di ottimismo induce a crogiolarsi nello *status quo* rinviando interventi dolorosi e impopolari. Se fra vent'anni ci si accorgerà di avere peccato di ottimismo, sarà troppo tardi per rimediarvi, e per salvare dal collasso il sistema previdenziale.

Il pessimismo aiuta invece a trovare il coraggio necessario per correggere [illegible] norme vigenti in senso più severo e restrittivo. Se fra vent'anni ci si accorgerà [illegible] avere peccato di pessimismo, basterà [illegible] rapida leggina per rimediare all'errore, aumentando con effetto immediato, e con soddisfazione generale, i livelli delle pensioni.

I due errori non sono dunque equivalenti. Se sbagliare è inevitabile, meritano la gratitudine del Paese coloro che sbagliano nella direzione del pessimismo.

Onorato Castellino

Del Turco: sulle pensioni non si scherza

«Se ci sarà un atto di forza proclameremo lo sciopero generale»

ROMA. Uno sciopero generale contro colpi di mano sulle pensioni potrebbe creare grosse difficoltà al settimo governo Andreotti, così come capitò nella primavera dell'88 alla compagine ministeriale di De Mita. «Anche allora - ricorda Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil e leader della componente socialista - il governo cominciò a parlare di provvedimenti sul piano sociale [illegible] un po' di leggerezza. Era la vicenda dei ticket. Mise in moto, [illegible] una piccola pietra, una valanga politica che travolse l'esperienza del gabinetto De Mita».

E' un preciso segnale?

Se, per la previdenza, dovesse essere percorsa la strada [illegible] decreto-legge, la nostra reazione sarebbe durissima. Per la verità, [illegible] vorremmo arrivare allo sciopero generale. Abbiamo [illegible] ipotesi di lavoro esattamente opposta: [illegible] proponiamo di avviare [illegible] discussione di alto profilo, perché pensiamo che il 1° giugno [illegible] un appuntamento al quale il governo deve arrivare con proposte concrete [illegible] ipotesi. Deve essere un grande attore, in grado di affrontare un grande dialogo con il sindacato. Ma nessun grande dialogo è mai cominciato con grandi sfide.

Ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ha gettato un po' di acqua sul fuoco. Lei che ne pensa?

Prendiamo atto della precisazione di Cristofori, che serve senza [illegible]io a sdrammatizzare la situazione. Però, vogliamo contemporaneamente avvertire Andreotti e i [illegible] ministri che [illegible] si può scherzare sulla questione delle pensioni. Le cose, comunque, non sono chiare.

Ci sono, dunque, ancora dei rischi?

Nel governo esistono almeno tre posizioni diverse: una è quella del ministro [illegible] Tesoro Carli, l'altra del ministro del Lavoro Marini, la terza del sottosegretario Cristofori. [illegible] abbiamo avuto un solo incontro con il governo, ed è stato quello [illegible] Marini. Non si [illegible] trattato di un colloquio tra vecchi compagni, ma di una riunione ufficiale tra la delegazione di Cgil-Cisl-Uil e il ministro del Lavoro. E, in questa occasione, Marini ha escluso - non solo a titolo personale, [illegible] rifacendosi alle dichiarazioni programmatiche e ad accordi nella maggioranza - manomissioni del sistema pensionistico con decisioni unilaterali dell'esecutivo.

Ottaviano Del Turco

Però, lei pensa che il pericolo di [illegible] decreto-legge [illegible] sia definitivamente superato?

Il governo lo deve escludere collegialmente. Cristofori ha fatto bene a sdrammatizzare, ma restiamo in guardia. Un [illegible] infatti, [illegible] avviare [illegible] noi un ragionamento di riforma organica del sistema pensionistico, entro il quale rivedere anche i meccanismi parafiscali, compreso il trattamento di fine rapporto; un altro conto, invece, [illegible] immaginare che ci sia un potatore solitario, il quale decida a suo insindacabile giudizio quale ramo sforbiciare, e poi [illegible] pretenda che il sindacato assista impotente a questa operazione. Non bisogna sottovalutare il potenziale rappresentato da milioni di lavoratori anziani iscritti alle organizzazioni confederali e dall'intera [illegible] dei lavoratori attivi, i quali debbo[illegible] [illegible] ancora più preoccupati dei pensionati.

Tracciato un quadro di riferimento, sarebbero possibili stralci di singole misure e tempi diversi di attuazione?

[illegible] lo abbiamo mai escluso. Dentro un quadro, in [illegible] siano chiare misure e tappe della riforma, si possono concordare tempi e modi. Ma gli impegni debbono essere precisi e garantiti.

Tra i vari interventi, si ipotizza [illegible] aumento dei [illegible] tributi a carico [illegible] lavoratori. Che ne pensa il sindacato?

Escludiamo tassativamente che si possa aggravare la pressione sulla busta paga. Peraltro, in [illegible] visione d'insieme del riordinamento previdenziale, si può utilizzare in maniera diversa [illegible] gettito di alcuni contributi che, così come sono, non hanno più ragione [illegible] essere.

Gian Carlo Fossi

San Paolo con altre banche vara la stanza di compensazione con l'Urss

Mosca gioca la [illegible] dell'Ecu

La valuta servirà per gli scambi dell'Est

TORINO. L'Ecu parte per l'Europa dell'Est. Compagni [illegible] viaggio la Deutsche Bank, il Crédit Lyonnais e il San Paolo di Torino. [illegible] proprio a Torino, ieri, si è tenuta la prima riunione congiunta tra i tre istituti occidentali e i rappresentanti dei Paesi ex-comunisti interessati a creare una camera di compensazione per gli scambi in Ecu. La valuta europea, che in realtà è [illegible] paniere di monete dei Paesi Cee, verrà adottata negli scambi tra Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria e Unione Sovietica per sopperire alla [illegible] di valuta forte.

«Fino al primo gennaio di quest'anno tra i Paesi che appartenevano al Comecon - spiega Alfonso Iozzo, responsabile per gli Affari internazionali della b[illegible] torinese - vigeva la convertibilità del rublo, che rappresentava la valuta forte del sistema». Dall'inizio del 1991, però, il rublo non [illegible] più per gli scambi tra i Paesi dell'ex-blocco comunista. «Così adesso ci vuole una valuta forte [illegible] il dollaro - sostiene Iozzo - ma all'Est chi ha dollari preferisce acquistare beni occidentali e così il commercio tra i Paesi dell'area ha subito un bru[illegible] crollo».

A questo punto l'uovo di Colombo è la creazione [illegible] una «clearing-house», [illegible] stanza [illegible] compensazione internazionale dove non avviene alcuno scambio reale ma si incrociano debiti e crediti dei Paesi partecipanti. Così, ad esempio, il debito di un produttore cecoslovacco che acquisti la materia prima in Ungheria compenserà quello di un distributore [illegible] che importi prodotti fabbricati in Cecoslovacchia. Una [illegible] del genere esiste già per le banche occidentali. L'hanno fondata cinque anni fa a Basilea una quarantina [illegible] grandi banche e adesso vi partecipano più [illegible] cento istituti che regolano attra[illegible] questo strumento i loro scambi in Ecu.

Sei mesi fa Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria hanno lanciato il progetto [illegible] una stanza di compensazione tra di loro [illegible] [illegible] rivolti [illegible] tre operatori [illegible] anni attivi sul [illegible] dell'Ecu e [illegible] buoni legami nei loro mercati, il Crédit Lyonnais, la Deutsche Bank e il San Paolo di Tori[illegible] appunto. Poi all'iniziativa si [illegible] unita anche l'Unione Sovietica e ieri [illegible] Torino c'è stata la prima riunione congiunta per decidere se andare avanti. Sono arrivati i rappresentanti della Gosbank, la banca centrale sovietica, della cecoslovacca Investeni Bank, delle banche centrali di Polonia e Ungheria e dell'ungherese Banca Inter Europa (di cui tra l'altro [illegible] San Paolo possiede una quota). Il responso è stato positivo, [illegible] è deciso di partire: tra sei mesi, un anno al massimo, [illegible] camera di compensazione per l'Ecu orientale sarà pronta. Giusto il tempo di adeguare ai [illegible] sistema le procedure delle banche interessate.

«All'inizio è impossibile prevedere quali somme passeranno attraverso la camera di compensazione dell'Est - sostiene an[illegible]ra Iozzo - ma basti dire che oggi [illegible] il [illegible] [illegible] Basilea transita l'equivalente di 600 mila miliardi di lire ogni [illegible]: [illegible] prima fase l'iniziativa coinvolgerà una quindicina di banche dell'Est, ma il loro nu[illegible] è destinato a crescere, mentre anche le banche occidentali potrebbero trovare nella stanza di compensazione un mezzo per incrementare i commerci dei loro Paesi con l'Est.

[illegible] sistema di «clearing» costerà all'incirca [illegible] milione [illegible] Ecu, più di un miliardo e [illegible] di lire. Non è escluso che la Cee possa partecipare all'iniziativa (ieri alla riunione di Torino era presente un rappresentante della Commissione), mentre anche la neonata banca per la ricostruzione e lo sviluppo dell'Est europeo potrebbe avere interesse a partecipare all'iniziativa che rientra a pieno titolo tra i suoi obiettivi. «Ma per ora - afferma Iozzo - preferiamo partire con un'iniziativa ristretta a poche banche, strettamente privata e legata alle regole di mercato».

Francesco Manacorda

[illegible] SENZA [illegible]

La valuta Usa vola oltre le 1300 lire

ROMA. Il dollaro [illegible] senza freni e neppure le banche centrali riescono a rallentare la [illegible] [illegible]. Sull'onda della rinnovata fiducia sulle prospetti[illegible] dell'economia americana, il biglietto verde [illegible] tornato di nuovo sopra quota 1300 lire. A Milano ha segnato 1300,3 lire contro le 1292,5 di lunedì (occorre tornare all'11 dicembre dell'89 per tro[illegible] una quotazione superiore). Anche a Francoforte [illegible] balzato a 1,7554 marchi [illegible] i precedenti 1,7485 marchi. Fino a ieri le banche [illegible]trali erano state a guardare, in attesa del «G7» di fine [illegible]. Ma subito dopo il fixing [illegible] scattato l'allarme. La prima a scendere in campo è stata la Bundesbank, vendendo dollari contro marchi. In soccorso del marco sono poi intervenute la Banca centrale francese e quella inglese. Ma, secondo gli operatori internazionali, «l'assalto» delle banche centrali [illegible]pee al dollaro ha sortito l'effetto opposto a quello sperato. Anche perché la tendenza di fondo, resta favorevole al biglietto verde [illegible] [illegible] [illegible]ale continuano ad affluire ingenti capitali. Una conferma è venuta dallo stesso preside[illegible] [illegible] Fed, Alan Greenspan, secondo cui l'economia americana sta ancora registrando «un modesto andamento negativo, ma il ritmo recessivo è in fase calante».

Pirellina archivia un anno difficile: «Ma stiamo meglio dei concorrenti»

Continental, le [illegible] di Leopoldo

«Io credo nella vecchia diplomazia segreta»

MILANO. La Pirelli non lancia proclami sulla vicenda Continental e preferisce [illegible] alla «vecchia diplomazia segreta». «Forse ha fatto il [illegible] tempo - [illegible] spiegato ieri Leopoldo Pirelli nel corso dell'assemblea Pirelli [illegible] C. -, [illegible] comunque credo che questi problemi vadano risolti [illegible] un contatto diretto e immediato. Sono contrario a lanciare messaggi attraverso l'etere e la stampa».

Non si scalfisce dunque il muro di silenzio costruito dalla [illegible] milanese attorno alla questione; Pirelli, alla prima uscita ufficiale dopo [illegible] lettera agli azionisti di febbraio, ammette solo lo stretto indispensabile e [illegible] [illegible] alcun [illegible] alle vere, [illegible] presunte, trattative [illegible] il management della Continental.

«Ho ripetuto infinite volte che vogliamo [illegible] soluzione concordata - afferma -, soltanto non stiamo cercando di occupare una fortezza. Teniamo un atteggiamento amichevole, ma naturalmente noi [illegible] i nostri amici abbiamo un investimento da tutelare».

La vicenda - p[illegible] - [illegible] [illegible] trascinerà all'infinito: «La posizione attuale è scomoda per noi e scomoda per loro. [illegible] soluzione [illegible] trovata e la trove[illegible]».

Pirelli ha comunque ribadito la validità della logica industriale sottostante al progetto di fusione con la Continental.

Il gruppo Pirelli, intanto, sta scontando, come tutti, una congiuntura [illegible] sfavorevole. «Nel secondo semestre [illegible] '90 - ha aggiunto l'imprenditore [illegible] - c'è stata un'inversione [illegible] tendenza, il primo [illegible] [illegible] '91 segna [illegible] ulteriore regresso generale dell'economia e spero che il secondo semestre mostri i primi sintomi di un ritorno alla curva ascendente dello sviluppo economico. La Pirelli ha seguito questo andamento con risultato deludente per i pneumatici».

«L'utile - continua - [illegible] sceso da [illegible] miliardi a zero. Brutto, ma non siamo i soli, [illegible] siamo fra i peggio, forse siamo tra i meglio [illegible] confronto [illegible] Michelin, Goodyear e Bridgestone. Le previsioni per il '91 non posso[illegible] discostarsi dai risultati '90, spero ci sia una sorpresa in positivo».

L'assemblea [illegible] Pirellina, la società che sta al vertice del gruppo, ha riservato solo [illegible] novità. Nell'azionariato raffor[illegible] la loro posizione Mediobanca (10,8 per cento) e la Sai (5,84).

Il bilancio per il 1990 chiude con [illegible] utile netto [illegible] 49,8 miliardi (46,7 nell'89) [illegible] diventano 54,3 nel consolidato (contro 53). Il dividendo rimane invariato in 200 lire per le ordinarie [illegible] [illegible] lire per le risparmio, distribuito però [illegible] [illegible] maggior numero di azioni. [r. e. s.]

ECONOMIA **FLASH**

«Solo [illegible] [illegible] Generali»

A proposito [illegible] presunti controlli Consob sui movimenti [illegible] titoli Generali, ieri [illegible] presidente della Borsa di Milano, Attilio Ventura [illegible] detto: «Sono normali controlli che rientrano nelle prerogative della Consob ma che, questa volta, hanno avuto risonanza [illegible] il peso specifico [illegible] titolo Generali. Ad ogni modo, parlerei di controlli, non di indagini». Per Mario Bessone, [illegible] Consob, si tratta di controlli ordinari: «Il clamore che hanno suscitato dipende sostanzialmente dal fatto che si tratta delle Generali». Il «caso» approderà oggi al comitato di presidenza Iri.

Accordo Sogefi-Isis-Doduco

La Sogefi, società di componentistica auto [illegible] gruppo Cir, costituirà una joint venture con la tedesca Doduco e la francese Isis per [illegible] produzione di parti per marmitte catalitiche. La nuova società, di cui Sogefi avrà la maggioranza tramite [illegible] controllata Rosi, è stata annunciata nell'assemblea degli azionisti che ha esaminato [illegible] bilancio dell'esercizio 1990 chiuso [illegible] un utile netto consolidato di 11,5 miliardi contro i 12,6 del 1989. Agli azionisti un dividendo unitario [illegible] 100 lire, [illegible] rispetto a 12 mesi prima.

Tecnost, calano utile e [illegible]

La Tecnost, (gruppo Olivetti), ha chiuso il 1990 con un fatturato consolidato di 254,3 miliardi di lire, contro i 258,1 miliardi [illegible] 1989; utile netto di 13,7 miliardi (20,3 miliardi nel 1989); utile ante imposte di 25,6 miliardi. Il gruppo ha rafforzato la struttura patrimoniale con un [illegible] dell'8,7%. Verrà proposto un dividendo di 100 lire per azione, invariato rispetto all'89.

Teknecomp, ricavi in discesa

[illegible] fatturato consolidato del gruppo Teknecomp (Olivetti Technologies Group) è sceso nel corso del '90 a 319 miliardi dai [illegible] dell'anno precedente. L'utile netto della capogruppo Teknecomp Spa è stato di 8,4 miliardi di lire (era di 13,9 miliardi nel 1989), e consentirà di proporre la distribuzione di un dividendo di 35 lire per ogni azione ordinaria, e di 45 lire per ogni azione risparmio.

Cementerie Barletta in crescita

Fatturato [illegible] 77,4 miliardi di lire; margine operativo lordo di 28,6 miliardi e utile netto di 10,8 miliardi. [illegible] i più significativi risultati conseguiti nell'esercizio '90 dalla Cementeria di Barletta (gruppo Unicem). A livello consolidato il fatturato è stato di 82 miliardi con un margine operativo lordo di 29,7 miliardi (+6,5% sull'89) [illegible] un utile [illegible] di 13,2 miliardi (+28,4%). Verrà distribuito un dividendo di 400 lire per azione di risparmio e di 380 lire per le ordinarie. L'assemblea [illegible] approvato la proposta di acquisto [illegible] azioni proprie fino ad un massimo di [illegible] mila azioni ordinarie.

Intesa, [illegible] +67%

Intesa (Iniziative telematiche per i servizi applicativi), la società a partecipazione paritetica nata nell'87 dalla joint venture Fiat-Ibm, ha registrato nel [illegible] un fatturato di 65 miliardi (+67% sull'89), che raggiunge i 77 miliardi sommando i risultati della Nuova Intersistemi. Il 60% del giro d'affari è stato realizzato attra[illegible] progetti e servizi [illegible] diretti a società dei gruppi Fiat e Ibm. La rete Intesa conta 1446 clienti, [illegible] dei quali acquisiti nel '90.

[illegible]

Il progetto di bilancio '90 della Grassetto (gruppo Ligresti), presenta un utile netto [illegible] 19,5 [illegible] (contro 14,5 [illegible] nel precedente esercizio). Verrà proposto un dividendo di 750 lire (invariato) per ognuna delle azioni costituenti il capitale sociale, pur in presenza dell'aumento gratuito [illegible] capitale avvenuto nel 1990. A livello consolidato, il gruppo ha registrato un notevole incremento dei ricavi che hanno raggiunto i [illegible] miliardi (458 miliardi nel 1989), con un utile netto di 23,6 miliardi (20,6).

L'INTERVISTA

I RETROSCENA DI ENIMONT

Crescita nei nuovi materiali, tante alleanze e più Wall Street nel futuro del gruppo

Garofano spiega la formula Gardini

I conti Montedison: 600 miliardi di utili, meno debiti
«Investiremo in Italia, ma il Paese è meno competitivo»

Il presidente della Montedison Giuseppe Garofano

MILANO. «La chimica Montedison? Se vuole gliela spiego, ma con qualche disegno. Ma, per carità, non scriva che mi diverto con le formule chimiche». Eppure, dopo [illegible] di battaglie finanziarie attorno a Foro Buonaparte e la lunga saga di Enimont, fa piacere vedere il presidente [illegible] Montedison [illegible] della Ferfin alle prese [illegible] le formule dei polimeri. E lui, Giuseppe Garofano, milanese, 47 anni e tre figli, non [illegible] solo un finanziere [illegible] di indiscussa fama, diplomato alla Bocconi. Garofano è soprattutto un ingegnere chimico, uscito a pieni voti [illegible] Politecnico di Milano nel '68 [illegible] soli 24 anni. Ed è a lui, vice presidente della Ferfin, più che ad altri che Raul Gardini ha affidato la gestione del gruppo dopo lo strappo in Enimont.

Ingegnere, prima di parlar di chimica, ci spieghi se [illegible] ancora [illegible] parlare di una Montedison italiana...

Investiamo in Italia e in altre parti. E' importante [illegible] italiani in Italia [illegible] americani negli Usa. Il rischio è un altro: oggi produrre in Italia costa [illegible] più che [illegible] tutto il resto del mondo. Non è una tabella da ufficio studi [illegible] dimostrarmelo: sono i conti delle nostre aziende. O si cambia registro oppure Paesi [illegible] l'Italia e [illegible] Spagna rischiano di venir tagliati fuori

[illegible] cosa è cambiato sul piano delle strategie dopo l'uscita da Enimont?

Nulla. Svilupperemo lo stesso programma che, nel marzo '90, Gardini aveva annunciato all'assemblea dei soci Enimont. L'obiettivo è lo stesso: creare una grande società nel campo dei polimeri, un colosso delle materie plastiche

Confessi. Tutto sommato l'avete scampata bella. Enimont era un boccone troppo grosso per voi...

Noi [illegible] in grado di acquistare Enimont assieme [illegible] imprese industriali straniere

E perché vi siete tirati indietro?

Noi [illegible] i nostri partner abbiamo rinunciato quando è [illegible] chiaro che avremmo comprato un bene gravato di servitù passive, quando ci è stato detto che per chiudere la divisione fertilizzanti che perdeva [illegible] miliardo al giorno avremmo dovuto ricorrere ad [illegible] arbitrato

E adesso, quali prospettive ha questa Montedison?

Ha un grande futuro nei materiali avanzati. Disponiamo, unici al mondo, di [illegible] tecnologia che ci permette di sviluppa[illegible] polimeri a un costo competitivo, senza problemi di riciclaggio [illegible] con una grande flessibilità di impiego

E', comunque, una Montedison più piccola...

Abbiamo un fatturato [illegible] 15 mila miliardi. Basterebbe avere un paio [illegible] raffinerie per avere [illegible] mila miliardi di fatturato in più. Ma sarebbe [illegible] questione estetica, [illegible] punto di vista [illegible] valore aggiunto non cambierebbe nulla. E una Montedison [illegible] bilanciata: chimica, f[illegible]ceutica, agroindustria ed energia.

I risultati?

Nel '90 abbiamo avuto un margine operativo lordo di 1700 miliardi. Il patrimonio è di 7200 miliardi [illegible] abbiamo chiuso con un utile consolidato netto [illegible] miliardi. L'indebitamento finanziario netto è di 6300 miliardi, cioè [illegible] rapporto tra patrimonio e debiti è pari a 0,88 volte. Prevediamo di investire nei prossimi [illegible] anni 4500 miliardi per la parte chimica. Duemila nell'energia, il resto nella chimica e nella farmaceutica. Per la parte agroindustriale la cifra è di 2 mila miliardi. E il rapporto debiti patrimonio scenderà in 18-24 mesi a 0,66 volte. E c'è [illegible] una cosa...

Cioè?

Il nostro fatturato [illegible] diviso in tre: un terzo in Italia, un terzo nella Cee, [illegible] terzo negli Usa. Facciamo affari per 5 miliardi di dollari negli Stati Uniti

La Montedison è già quota[illegible] a Wall Street. Pensate all'Eridania?

Abbiamo ritirato Himont ed Erbamont per poter sfruttare senza rischi tutto il potenziale della ricerca acquistando il 100% del capitale. Adesso si tratta di [illegible] sulla piazza americana. Montedison ha [illegible] bel nome, l'Eridania pure

[illegible] quali [illegible] i vostri obiettivi?

Provo a spiegare perché il no[illegible] sforzo nei materiali rappresenta una novità assoluta. Noi abbiamo elaborato un sistema che ci permette di costruire le molecole delle olefine, polipropilene e polietilene, [illegible] maniera da creare strutture complesse. E' una sorta di Lego, in cui i vari polimeri si incastrano così come vogliamo noi. Possiamo produrre strutture rigide, [illegible] elastiche [illegible] gom[illegible] partendo da granuli perfettamente sferici di polietilene

E che vantaggi comporta?

Tanti. Innanzitutto [illegible] c'è il problema del riciclaggio, perché il materiale [illegible] di origine gassosa [illegible] brucia senza residui. Secondo, si rovescia la filosofia della produzione e della vendi[illegible]. Prima si inventava il pvc, [illegible] faceva l'impianto e si studiavano le varie applicazioni. Adesso il cliente presenta le sue esigenze e [illegible] produciamo materiali adatti alle [illegible] richieste: il cruscotto di un'automobile, la parte plastica di un telefono, le applicazioni nell'arredamento.

Cosa cambia?

Dobbiamo stare vicini ai clienti. Occorrono sistemi satellitari agili con unità produttive e centri [illegible] ricerca applicati vicini ai luoghi di utilizzo

Ma questo [illegible] incide sulle vostre scelte?

Sul piano dell'approvvigionamento delle materie prime puntiamo ad avere una quota di integrazione a monte. Sarebbe un errore produrre tutta la materia prima così come dover dipendere solo dall'esterno. Sono possibili tante alleanze [illegible] gli utilizzatori, difficile trovare un partner complessivo. Lo stesso, fra l'altro, vale per la farma[illegible] ci saranno scambi [illegible] licenze e [illegible] brevetti, quasi impossibile fare acquisizioni

Infine, la chimica verde. Che fine hanno fatto i progetti [illegible] Gardini?

Tra due o tre anni potremo varare un cracker per i carboidrati. L'approccio è rivoluzionario: abbiamo scartato i sistemi di fermentazione [illegible] studiamo i carboidrati [illegible] fossero idrocarburi. E presto potremo utilizzare l'amido termoplastico [illegible] alternativa alla cellulosa

L'ombra di Gardini, insom[illegible] aleggia sempre [illegible] Foro Buonaparte. Sir Raul è stato di parola: in sede si vede poco [illegible] i piani li segue da vicino, eccome. Montedison, con [illegible] Enimont, resta il motore della [illegible] sfida chimica [illegible] agricola.

Ugo [illegible]

ERIDANIA

Dividendo invariato

MILANO. Rimane invariato il dividendo che sarà distribuito agli azionisti di Eridania, nonostante il calo dell'utile netto, dovuto al minor peso dei componenti straordinari nel '90 rispetto all'89: [illegible] consiglio della società, holding delle attività agroindustriale del gruppo Ferruzzi-Montedison, ha deciso di proporre all'assemblea, convocata per il 27 maggio a Genova, la distribuzione di un dividendo di 270 lire per le azioni [illegible] risparmio, e di 240 lire per le ordi[illegible] Il bilancio consolidato chiude [illegible] un utile netto di [illegible] mi[illegible] contro i 298 miliardi dell'89; i componenti straordinari atti[illegible] netti sono diminuiti da 150 miliardi [illegible] (anno nel quale il gruppo ha ceduto tra l'altro le partecipazioni [illegible] settore cartario) [illegible] 61 miliardi nel '90. L'utile netto della gestione ordinaria è stato di 212 miliardi (contro 198) con un miglioramento del 7,1%.

[illegible] BARCELLONA DUEMILA TIFOSI

Questa sera per Juventus-Barcellona, semifinale [illegible] Coppa delle Coppe (nella foto Tacconi) tutto esaurito allo stadio «Delle Alpi»: 70 [illegible] gli spettatori previsti per un incasso record [illegible] tre miliardi e trecento milioni. Tifo tutto bianconero: da Barcellona [illegible] attesi soltanto 2000 tifosi.

TV PORTOGHESE RIFIUTA LA RAI

MILANO. La Tv portoghese non userà le immagini della [illegible] per rilanciare la diretta di Inter-Sporting (nella foto: Cadete). I [illegible] funzionari hanno [illegible] di riprendere la gara [illegible] un'altra angolazione con le proprie telecamere per evitare tutta la pubblicità dello stadio di San Siro.

OGGI IN TV

11,00 [illegible] pista. Serie A — Raitre
11,30 **Motocross.** Supermarcross — Raitre
12,30 [illegible] Torneo Montecarlo — Tele+2
13,15 Sport News, tg sportivo — Tmc
14,00 **Equitazione.** Piazza di Siena — Raiuno
15,40 **Pallanuoto.** Torneo di Siracusa — Raitre
16,10 **Basket.** Partita di serie A1 donne — Raitre
16,40 **Motori.** Da Rondo, gara di karting — Raitre
17,45 **Pallamano.** Camp. di serie A — Raiuno
18,05 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
18,55 **Calcio.** Roma-Broendby, Uefa — Raidue
19,30 Sportime, [illegible] sportivo — Tele+2
20,15 Eroi, profili di grandi campioni — Tele+2
20,25 **Calcio.** Inter-Sporting, Uefa — Raiuno
20,25 **Calcio.** Juventus-Barcellona, semif. Coppa Coppe — Raidue
[illegible] Usa sport — Tele+2
22,30 **Calcio.** [illegible] Speciale Coppe — Tele+2
22,30 **Calcio.** [illegible] Stella Rossa-Bayern Monaco, semif. Coppa Campioni — Italia 1
23,30 **Tennis.** Speciale Montecarlo — Tele+2
23,50 **Equitazione.** Piazza di Siena; **tennis**, Atp Montecarlo; **boxe**, da Atlantic City — Tmc

RADIOCOPPE. 19 Radiouno-StereoRai Roma-Broendby, 20,30 Radiodue-Radio Verde, altern. Inter-Sporting e Juve-Barcellona.

Contro il Barcellona, per non perdere l'Europa

La JUVE suona la carica

TORINO. In ogni stagione una squadra ha diritto a cinque coupons da «ultima spiaggia». Da usare nei momenti critici. Alla Juve, oggi, questo jolly [illegible] Non tanto perché li ha già usati tutti, a invano. Perché il capovolgere l'1-3 di Barcellona, richiede secondo Maifredi: «Miracoli, fortuna, certo tutto aiuta. Ma più semplicemente bisogna fare cose straordinarie, superarsi, tirare fuori il meglio. Per eliminare il Barcellona occorre che [illegible] in molti a dare il cento per cento. E mi ci metto [illegible] h'io, ovviamente».

Ad Asti, dove la Juve ha cercato la massima concentrazione, Gigi Maifredi ha aperto il libro dei suoi dubbi tecnici, dopo aver già detto [illegible] di se stesso in alcune interviste-base dei giorni precedenti. Una sola battuta sdrammatizzante, ieri («No, il precampionato non si farà più in Svizzera, a Trapattoni piace San Pellegrino...») poi un lungo esame preventivo della partita. Con una premessa: «Non scopriremo oggi il Barcellona, ha uomini importanti. Siamo noi a dover capire e comandare un match decisivo».

[illegible] il ritorno con il Barça è la stagione, le incertezze [illegible] Maifredi sulla scelta della formazione (non era prevista) riassumono la stagione stessa. Il bilancio è amaro: tecnico e giocatori non sono mai stati in guerra, ma non si sono mai capiti sino in [illegible].

L'elenco delle alternative possibili per vincere gara e turno [illegible] lungo. Maifredi ha [illegible] certezza, fra i pali: «Tacconi ha ancora [illegible] po' di febbre, ma truccherebbe il termometro per giocare una partita così». Non dice «undici [illegible] lui [illegible] è fatta», [illegible] lo pensa.

La difesa. Torna [illegible] tentazione di Fortunato libero. Maifredi [illegible] aveva pensato già a Barcellona, si è deciso solo nel derby: «Perché il Torino ha uomini che partono da lontano come fece Laudrup al Camp Nou». E adesso? «Ad [illegible] ci ripenso, si può giocare [illegible] ed a uomo nella stessa gara, questo [illegible] il calcio del futuro». Aspettiamo. Il tecnico aveva appena finito [illegible] spiegare che il Galia visto in palla [illegible] Cagliari aveva molte chances di occuparsi di Bakero, e che avrebbe potuto inserire Luppi a sinistra con l'avanzamento di De Agostini, che lo stesso Luppi si infortunava al ginocchio sinistro nell'allenamento. Altri guai.

Intanto, sempre secondo Maifredi, punti fissi (con Julio Cesar, tanto bravo da [illegible] essere mai citato) Corini [illegible] Marocchi, più Baggio ed Haessler. Fra la riproposta della banda dei quattro (Haessler, Casiraghi, Baggio, Schillaci) e quella dei tre (Haessler, Baggio più una delle due punte) il tecnico ha ammesso incertezze. E' [illegible] e coerente: il dubbio [illegible] tormenta dall'inizio della stagione. Visti in volto: uno Schillaci allegrissimo e vivo, [illegible] Casiraghi pallido e spento (soprattutto perché il male alla caviglia destra non passa). Una staffetta?

Questi i dubbi maifrediani, umanissimi e comprensibili. Le [illegible] di vigilia completeranno i colloqui (decisivi) tecnico-giocatori. Valeva la pena riportare la serie dei [illegible] e [illegible] forse, perché le incertezze - almeno per una volta - non sono segno di debolezza. Gigi Maifredi si siede al tavolo verde del Delle Alpi (confida sul primo tutto esaurito, stadio bianconero meno mille spagnoli) sapendo di non poter sbagliare [illegible] mossa. E di giocarsi la piccolissima fetta di bianconero che gli resta.

Dice ancora il Gigi: «Non dobbiamo [illegible] avere l'ansia del gol, guardare l'orologio. Si può segnare anche nell'ultimo quarto d'ora». Ai giornalisti spagnoli, che sfrucugliano: «Baggio può essere il nostro simbolo solo se gli altri dieci giocano al massimo». E il gela subito dopo: «Il football di Cruyff è [illegible] dei tanti modelli possibili. Non trapiantabile in Italia perché il suo sistema difensivo non è un modello». Rilievo che è una speranza. E così Romolo Bizzotto va ad osservare Manchester-Legia, l'altra semifinale.

Bruno Perucca

RIMONTE [illegible]

Il 3-1 turba i bianconeri

Rimontare nella partita casalinga di ritorno una sconfitta per 3-1 non è impresa da poco. In questa stagione, specialista in recuperi disperati si è dimostrato il Bologna in Coppa Uefa: battuta appunto per 3-1 in Scozia, la squadra di Radice riuscì a rifilare all'Heart un inimmaginato e secco 3-0 nella replica. I rossoblù si superarono addirittura contro gli austriaci dell'Admira ricambiando, ancora contro ogni pronostico, [illegible] 3-0 e superando il turno [illegible] calci di rigore. In [illegible] juventina, da quando è stata introdotta [illegible] regola secondo [illegible] quale a parità di gol quelli segnati in trasferta valgono il doppio, la sconfitta per 3-1 all'andata si è rivelata sempre fatale. Davanti a un tre a uno la signora ha i turbamenti. I bianconeri [illegible] hanno provato quattro volte andando purtroppo incontro ad altrettanti insuccessi: nella vecchia Coppa delle Fiere, 1969-70, contro i tedeschi dell'Hertha Berlino (1-3 e 0-0), nella Coppa Uefa 1974-75 contro gli olandesi del Twente (1-3 e 0-1), ancora nell'Uefa 1980-81 contro i polacchi del Widzew Lodz (1-3 e 3-1, decisione ai rigore e 4-1 per gli ospiti), infine nella Coppa dei campioni 1981-[illegible] contro i belgi dell'Anderlecht (1-3 e 1-1). **(b. col.)**

Per rovesciare il risultato [illegible] Barcellona bisogna andare all'assalto. Nel disegno [illegible] Bruno Maifredi guida la carica

COPPA CAMPIONI	STELLA ROSSA - BAYERN MONACO	[2-1]
	OLYMPIQUE MARSIGLIA - SPARTAK MOSCA	[3-1]
COPPA COPPE	MANCHESTER UNITED - LEGIA VARSAVIA	[3-1]
	[illegible]	[1-3]
COPPA UEFA	[illegible] - [illegible]	[0-0]
	INTER - SPORTING LI[illegible]	[0-0]

[illegible] ORE 20,25

TACCONI	1	ZUBIZARRETA
GALIA	[illegible]	HERRERA
JULIO CESAR	[illegible]	SERNA
CORINI	4	KOEMAN
FORTUNATO	5	FERRER
DE AGOSTINI	[illegible]	[illegible]
HAESSLER	7	GOICOECHEA
MAROCCHI	8	STOICHKOV
CASIRAGHI	9	LAUDRUP
BAGGIO	10	AMOR
SCHILLACI	11	EUSEBIO
Arbitro: ROTHLISBERGER (Svi)		
BONAIUTI	12	SOLER
DE MARCHI	13	ANGOY (P.)
NAPOLI	14	URBANO
ALESSIO	15	BEGIRISTAIN
DI CANIO	[illegible]	JULIO SALINAS

STADIO DELLE ALPI [illegible] 20,30

«E' solo una questione di grinta»

Tacconi e Casiraghi, le facce feroci della Signora

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Il soldatino va alla guerra, probabilmente con un'iniezione [illegible] novocaina per lenire il dolore alla caviglia destra, ma sarà in prima linea, stringendo i denti. Stasera, Casiraghi sparerà i suoi colpi contro la porta di Zubizarreta, sostenuto, alle spalle, dal fuoco di sbarramento di tutta la Juventus.

A Barcellona andò a bersaglio [illegible] volta, con un'azione da «guastatore», ma non bastò per ipotecare il [illegible] e la qualificazione alla finalissima di Rotterdam. A luglio si congederà dall'esercito: prima, vuole conquistare, sul campo, la sua medaglia al valore. [illegible] un 3-1 da ribaltare. Impresa difficilissima, non impossibile.

L'ex ragazzo [illegible] Monza vuole dimostrare di [illegible] ormai adulto. Le chiamate in Nazionale, [illegible] doppia operazione alle spalle, la soffertissima rieducazione, l'esordio in azzurro, [illegible] stagione travagliata della Signora, l'hanno fatto crescere in fretta. E' pronto per l'appuntamento più importante della stagione. Sarà l'ultimo assalto all'Europa?

[illegible] già vissuto momenti simili, come la finale di Coppa Uefa che vincemmo nella scorsa stagione, però non avevamo mai perso in trasferta: quello con il Barcellona è sicuramente un avvenimento straordinario, ma lo [illegible] molto di più l'eventuale finalissima di Coppa delle Coppe in Olanda, e io conto di giocarla», dice con voce bassa. Quest'anno, con quattro eurogol, ha già migliorato il suo record personale.

Il poker si aggiunge agli otto in campionato e ai due [illegible] Coppa Italia. Non è insoddisfatto del suo rendimento: «Anzi [illegible] contento. Un avvio molto buono [illegible] poi due mesi [illegible] stop, una bella ripresa ed un calo normale prima che si verificasse quello della squadra. [illegible] potevo dare di più lo saprò dopo la sfida con gli spagnoli. P[illegible] quanto riguarda la Juve giudicheranno quelli più esperti di me».

Il «principino» ostenta ottimismo: «Quel gol di Barcellona ha tenuto [illegible] la speranza. Siamo tutti caricatissimi e Maifredi [illegible] chiede una prestazione eccezionale. E' una gara strana per tanti motivi: una vetrina. Tutto il mondo [illegible] guarda e può essere, per me e per la squadra, un ulteriore trampolino [illegible] lancio». Più che il Barcellona teme la... Juventus: «La partita si decide dai nostri errori e dalle nostre giocate giuste. Ma [illegible] pubblico conterà moltissimo».

E la fretta, il contropiede dei catalani, saranno avversari [illegible] più? La risposta [illegible] si fa attendere: «In teoria l'affanno ti può tradire. I gol si prendono anche difendendosi in dieci. Loro avranno le [illegible] difficoltà a segnare, visto che praticano un calcio molto simile [illegible] nostro. Sarà determinante la grinta. E [illegible] ne avremo da vendere».

Dal soldatino al capitano. Stefano Tacconi ieri era a letto con 38,5 di febbre, imbottito di penicillina, e ha pranzato in [illegible] mera. «Sto una schifezza, ma gioco lo stesso perché ci credo: solo dopo la gara sarò... morto», sussurra. «Volevo fare la voce grossa, poi l'influenza mi ha bloccato», brontola. E com'è il polso della squadra? «I compagni mi sembrano tesi e concentrati [illegible] punto giusto», ribatte. Qual è la medicina migliore per miracolare la Signora? «E' la [illegible] che corchiamo dall'inizio. Servono due cose: determinazione e concentrazione. Il resto sono parole. E' la gara dell'anno, vale [illegible] stagione e [illegible] daremo tutti il [illegible] non ce la faremo».

Una breve pausa e poi Tacconi lancia il [illegible] ruggito: «Sono un ambasciatore di pace e, per la prima volta, sarò un ambasciatore [illegible] di guerra, non solo con il Barcellona ma anche con i miei compagni».

Bruno Bernardi

Il dittatore forte e vulnerabile

Cruyff, tutta una vita contro il suo fragile fisico

TORINO. L'ultimo allenamento del Barcellona è una commedia all'italiana. Un funzionario della Questura interpreta alla lettera una circolare Uefa: nessuno è [illegible] al campo senza autorizzazione del club. Due spanteree sbarrano l'accesso [illegible] Comunale, scatenando la ribellione [illegible] cronisti. «Non vuole Cruyff», rispondono i poliziotti. I giornalisti spagnoli (scatalani, prego) scoppiano a ridere. A Barcellona la squadra si allena su un t[illegible] tra il Camp Nou e l'Università, in mezzo a studenti distratti e al traffico della Diagonal. Cruyff non vuole?

Cruyff segue l'allenamento in un canto, seduto sul pallone, il fischietto gli penzola sul petto, le rughe sulla faccia [illegible] canali. Insegue i suoi pensieri. Quali, va' a sapere. Johann Cruyff non parla [illegible] la stampa, [illegible] nessuna delle cinque lingue conosciute, [illegible] 27 febbraio, il giorno dell'operazione al cuore. Non parla, [illegible] fuma, non sorride. E' [illegible] chiuso in un muto risentimento. Ce l'ha con se stesso, meglio [illegible] quel che gli [illegible] capitato, meglio ancora: con quel che è capitato [illegible] suo corpo. Il corpo di Cruyff, una gabbia. La faccia da amanzgiatore [illegible] patatea, da figlio della [illegible] delle pulizie di Tulbewstraat, da povero. Bassa statura, tronco esile, piedi troppo grandi, torace stretto. Alla visita militare l'hanno scartato, quando era già un campione. Un corpo e un cuore da perdente per un vincitore nato, uno che si [illegible] sempre preso tutto, il meglio e subito. Il primo ingaggio miliardario e i primi ricchi contratti pubblicitari, già in Olanda. Poi le pesetas del club più ricco d'Europa, il Barcellona, quindi i dollari del [illegible] americano, infine il più alto stipendio mai toccato a un allenatore: duecento milioni al mese. E ancora: la moglie più bella, la splendida modella Danny Coster, una villa da principe nel quartiere esclusivo della magnifica Barcellona, l'amicizia e l'ammirazione dei potenti. «Sarei andato alla Juve soltanto per l'avvocato Agnelli, un vero intenditore», ha detto. Josep Lluis Nunez, il presidente del Barça, grande costruttore ulteriormente arricchito dai lavori per i Giochi del '92, pende dalle sue labbra. L'anno [illegible] quando i tifosi fischiavano forte al Camp [illegible] squadra allo sbando, l'ha difeso come [illegible] figlio, rischiando un bel pacchetto di voti (al soglio blaugrana si accede con referendum [illegible] i 108 mila soci). «Nessun grande campione è stato un grande allenatore» scrivevano. Una vecchia regola. Ultime conferme: il disastro storico del Real di [illegible] Stefano, il fallimento di Suarez [illegible] nazionale. Ma Cruyff si sente da una vita l'«eccezione». [illegible] ripresentato il [illegible] modello [illegible] squadra, con un pizzico in più di realismo [illegible] stessa formula dell'Ajax anni Settanta: [illegible] atleti e un genio. Poco importa che si tratti di [illegible] centravanti (Van Basten), o del libero (Ronald Koeman). L'importante è che ci sia [illegible] capo, [illegible] eroe, e gli altri corrano per lui, tanto e senza far storie. Sul resto improvvisa [illegible] la «preveggenza di [illegible] campione di scacchi».

Ha avuto ragione. Ma quel corpo infelice l'ha fermato sulla strada della più bella stagione da allenatore. [illegible] suo entourage [illegible] se ne parla mai, dal 27 febbraio. L'unico segno lasciato dal dramma è che tutti hanno [illegible] di fumargli intorno. A cominciare da lui, naturalmente, ch'era il più accanito. I molti [illegible] si e la dev[illegible] di tanti [illegible] avevano già assecondato il [illegible] gelido, l'ispirata arroganza, l'altero cinismo che a volte è esploso in frasi celebri. [illegible] fossi [illegible] un negro, avreste detto che ero più grande di Pelè», per esempio. Una cosa sola non gli [illegible] riuscita, la partita di addio al calcio: Ajax-Bayern [illegible] a 8. Ma dopotutto, meglio così: era [illegible] funerale.

Ha voluto continuare come prima. [illegible] fine dell'allenamento partecipa al «torello». E' tornato in panchina a 40 giorni dall'operazione, alla ricerca della sua unica medicina: il successo. Ha la faccia di un vecchio. [illegible] compie appena 44 [illegible] domani.

[illegible]

Koeman, [illegible] sogno bianconero

Dopo gli 0-0 dell'andata in trasferta, nerazzurri e giallorossi sognano una finale tutta italiana

Inter e Roma si danno appuntamento

Un anno fa toccò a Juve e Fiorentina giocare la doppia sfida per il trofeo

Trap diventa coraggioso

Torna in campo anche Serena ma i portoghesi non tremano

CASIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Val più la scaramanzia che [illegible] tecnica per i portoghesi dello Sporting Lisbona? Sembra proprio [illegible] considerato che hanno evitato Milano preferendo avventurarsi sin qui con la speranza di trovare la stessa buona sorte pescata dalla Germania campione del mondo e dal Marsiglia che ha eliminato il Milan.

Non c'è il due senza il tre, sorride allusivo Marinho Peres, brasiliano giramondo, lasciando intendere che il proverbio vale dappertutto [illegible] che la scaramanzia è di [illegible] in qualsiasi società. Basteranno il ritiro e qualche amuleto per frenare l'Inter, per attenuare la sua rabbia dopo il gol «rubatole» a Firenze?

Parla per tutti il portiere Ivkovic, jugoslavo: «Ho incontrato ultimamente sette squadre italiane e non ho mai perso. Inten[illegible] continuare con questa bella serie». Peres scherza sull'amico Lazaroni: «Se ha fatto un pensierino lui all'Italia perché non potrei farlo pure io? Magari venire da voi ad allenare l'Inter. Scher[illegible] naturalmente, sto bene in Portogallo. Ma pensiamo all'Inter: io sono convinto che sarà lo Sporting [illegible] passare il turno. A noi basterà un pareggio, un gol lo possiamo segnare. Sono d'accordo [illegible] Trapattoni che non ci saranno supplementari, la partita verrà decisa nei 90'».

Parole chiare che non combaciano affatto coi discorsi dei [illegible]razzurri il cui programma è [illegible]to: travolgere lo Sporting, fargli fare la fine dell'Aston Villa. E poi concentrarsi sulla Sampdoria, sulla partita-scudetto. Confer[illegible] insomma che a San Siro, Milan a parte, gli ospiti possono soltanto perdere.

Anche se Zenga, Brehme e Matthaeus non sono a posto fisicamente (idem sul campo opposto per lo [illegible] portiere, Ivkovic, Oceano, Filipe e Balacovl) l'Inter sembra pronta a dimostrare che le cose migliori le offre di mercoledì, preferibilmente [illegible] sera, più che la domenica. A [illegible] Siro, naturalmente, perché in trasferta ha lasciato spesso a desiderare.

«L'importanza della partita - secondo il Trap - farà dimenticare a Zenga, Brehme e Matthaeus i doloretti [illegible] si portano dietro. Noi dobbiamo aggredire i portoghesi, imporre il nostro ritmo, non [illegible] il loro. Guai [illegible] dovesse succedere questo. Dobbiamo piazzarci trenta metri più [illegible] rispetto [illegible] solito, [illegible] me fare sentire ai nostri avversari che aria tira a San Siro. E i tifosi nerazzurri si ricordino una cosa importante: loro devono [illegible] una squadra, non un giocatore o l'allenatore».

Ancora Trapattoni: «Dobbiamo imparare a concentrarci partita per partita. Dimenticare per [illegible] i blucerchiati, tenere ben presente che non esiste più un [illegible] f[illegible]. Tanto è vero che sarà necessario correre qualche rischio [illegible] che coi portoghesi ma questo fa parte del gioco. A Lisbona ero stato costretto a schierare Pizzi sull'estrema altrimenti Serena doveva fare il terzino. Stavolta torniamo al nostro modello classico a due punte con il sostegno di Berti e Matthaeus. Dobbiamo aggredirli senza scoprirci, [illegible] concentrati come nel secondo tempo a Firenze. I rigori? Non ci penso neppure, noi dobbiamo decidere [illegible] partita senza il rischio dei supplementari».

Fra i giocatori l'effetto Trapattoni-Juventus ha lasciato il segno anche se la maggioranza propende per un no. Capitan Bergomi, ad esempio, è uno di quelli rimasti «contagiati» dai si dice di questi giorni: «Lo confesso, [illegible] poco tranquillo».

Giorgio Gandolfi

Nella foto a sinistra il centravanti Serena che dovrà garantire all'Inter una maggior pericolosità in attacco. A fianco Voeller, guarito a tempo di record

RAIUNO ORE 20,25

Inter		Sporting
ZENGA	1	IVKOVIC
BERGOMI	2	JOAO LUIS
BREHME	3	VENANCIO
BATTISTINI	4	LUISINHO
[illegible]	5	LEAL
[illegible]	6	OCEANO
[illegible]	7	[illegible]
[illegible]	8	DOUGLAS
[illegible]	9	[illegible]
[illegible]	10	GOMES
SERENA	11	CADETE
Arbitro: BIGUET (Fra)		
MALGIOGLIO	12	[illegible]
MANDORLINI	13	JORGE
[illegible] BARESI	14	LITOS
STRINGARA	15	CARECA
IORIO	[illegible]	[illegible]

RAIDUE ORE 18,55

[illegible]		Broendby
CERVONE	1	SCHMEICHEL
[illegible] PELLEGRINI	2	BJ. JENSEN
CARBONI	3	MADSEN
BERTHOLD	4	OLSEN
ALDAIR	5	[illegible] JENSEN
NELA	6	J. JENSEN
DESIDERI	7	CHRISTOFTE
DI MAURO	8	RASMUSSEN
VOELLER	9	PINGEL
GIANNINI	10	CHRISTENSEN
[illegible]	11	VILFORT
Arbitro: SORIANO ALADREN (SPA)		
ZINETTI	12	HANSEN
COMI	13	H. JENSEN
GEROLIN	14	[illegible]
SALSANO	15	ELAHOR
MUZZI	16	[illegible]

STADIO OLIMPICO ORE 19

Voeller, recupero lampo

Il centravanti si è ristabilito e il Broendby fa meno paura

ROMA. Rischia di divenire il protagonista della conquista della terza finale europea della storia giallorossa. E' il signor Lunedì (traduzione italiana del cognome Montag), massaggiatore della nazionale tedesca e artefice del recupero lampo del leader romanista Voeller, stiratosi il 14 aprile. Con quel nome da «buon selvaggio» il terapista tedesco ha rimesso in piedi la maggior parte dei timori dei da[illegible] [illegible] Broendby. «Voeller, innanzitutto. Ma anche Rizzitelli, Giannini e Desideri, [illegible] loro che possono cambiare il destino alla partita della nostra vita», dice Morten Olsen.

Se in città l'attesa stia salendo per qu[illegible] semifinale di Coppa Uefa, non è dato sapere ai cronisti che pascolano nella campagna [illegible] tra i ritiri di Trigoria e della Borghesiana. Proprio lì, nei ritiri, le differenze principali.

Dal bunker romanista emergono in pochi. Il primo è proprio Desideri, uno dei possibili match-winner. «E' la partita più importante da quando [illegible] nella Roma», dice sorridendo il romanista, ma [illegible] [illegible] [illegible] trema e i polmoni, tesi anch'essi, non concedono più [illegible] [illegible] «Loro attaccheranno, ne sono sicuro, giocando a zona di catenacci non se ne possono fare. Sono [illegible] squadra ostica, aggressiva. Fisicamente molto forte con Christiansen, il centravanti, e lo Jensen centrocampista (ce ne [illegible] cinque con quel [illegible] nel Broendby, ndr) tra i più temibili».

Nell'accampamento danese, alla Borghesiana, invece, si respira meglio. Con paure simili, ma più disponibilità. Niente telefonini portatili per i danesi, solo qualche tuta sgargiante oltre misura, intorno al tavolo da biliardo. Non si deve più temere per la presenza del presunto picchiatore nigeriano Uchechukwo. Se n'è rimasto, [illegible] motivi ap[illegible]ti, in Africa e Olsen non la sente già da un po'. «Avrebbe problemi personali», taglia netto il tecnico.

Un altro taglio netto, alla personalissima sindrome da cartellino, vorrebbe darlo Desideri, molto [illegible] [illegible] qualche tempo. «E' vero, attraverso un momento difficile. Ci penso da un paio di giorni. Sarebbe troppo pregiudicare questa semifinali per qualche scatto [illegible] nervi».

Dalle voci sfiatate dei ritiri, alle presenze sugli spalti dell'Olimpico. Con distinti e curve già esauriti (ci sarà Ciarrapico, ieri rinviato a giudizio per [illegible] [illegible] Ambrosiano, tra gli ultras romanisti), restano [illegible] smaltire almeno 15 mila tagliandi di tribuna, per un incasso previsto di quasi 2 miliardi. Tra gli invitati speciali il citì azzurro Vicini, che darà un'occhiata al redivivo Giannini in vista di Italia-Ungheria.

I 65 mila dell'Olimpico, intanto, vorrebbero metter paura ai danesi, neofiti di simili ribalte, ma il biondo Morten Olsen è sicuro che «tanta folla farà capire ai miei che questa [illegible] una partita diversa da quelle che giochiamo [illegible] Danimarca, dove [illegible] chiedono solo lo spettacolo». D'altro canto, per quasi [illegible] i protagonisti [illegible] match di oggi uscire così, in semifinale, vorrebbe dire rinunciare a tanti milioni e alla menzione negli annali del calcio.

Così, [illegible] sfumano le paure di Desideri in un ricordo di Roma-Dundee, semifinale [illegible] Coppa Campioni dell'84 («Ero in curva Sud, c'era entusiasmo in città. Andando [illegible] finale potremmo creare emozioni simili»), arriva dall'ultimo allenamento Bianchi. Il tecnico [illegible]nista, dopo aver preso atto con soddisfazione [illegible] recupero di Voeller, ha dimostrato un certo imbarazzo di fronte a chi gli chiedeva se nel [illegible] futuro possa esserci l'Inter. Bianchi ha preferito parlare [illegible] partita [illegible] oggi: «Una gara difficile, abbiamo cinquanta probabilità [illegible] cento [illegible] passare il turno, in quanto il Broendby è squadra di tutto rispetto. Metà dei suoi giocatori [illegible] in nazionale. Noi attraversiamo comunque [illegible] buon momento e siamo pronti a giocare la partita che vale tutta [illegible] stagione. Sono stupito di quello che hanno fatto finora i miei giocatori, tenendo [illegible] delle condizioni in [illegible] hanno giocato».

Alvaro Moretti

Ieri alla Figc il congedo di Petrucci

Nizzola spinge il quarto straniero

[illegible] E' l'ultima recita della premiata ditta Matarrese-Petrucci. Eccoli qui, a far finta [illegible] essere tristi mentre basta guardarli negli occhi [illegible] scovarvi la felicità. «Io non abdico», proclama sornione Matarrese, che a forza [illegible] essere paragonato a un sovrano ha finito per spo[illegible] la terminologia. «Le mie figlie - continua Sua Maestà - vogliono andare negli Usa per i prossimi Mondiali. Fino al '94, quindi, non mi muovo». Il primo ministro in fuga è seduto alla destra del re: Matarrese lo ingozza di complimenti, che Petrucci incassa e ricambia con disinvoltura, ma non appena [illegible] presidente abbandona il [illegible]gi[illegible] encomiastico per metterlo in guardia [illegible] [illegible] scelta di vita [illegible] facile: qui ha fatto molto, là sarà più dura», il nuovo manager della Roma ribatte con un sorriso: «E' una scelta intelligente: sono [illegible] presuntuoso che vuole migliorare».

Chi sarà il [illegible] Petrucci?

Matarrese replica [illegible] il paternalismo che sempre lo salva in [illegible] come questo, [illegible]zando la nuca dell'onnipotente segretario, nell'improbo tentativo di scombinargli una capigliatura che sembra scolpita nel marmo. Poi liquida in poche battute la prima fase della successione: «Il nuovo [illegible] straordinario dell'Aia [illegible] io, almeno fino al 26 luglio, data in cui scadeva il [illegible] di Petrucci». Dopo ne diventerà [illegible] presidente [illegible] interim, in attesa di un'elezione che potrebbe slittare per anni. Il nuovo segretario generale (per gli affari correnti resta in carica il «vice» Biasetti) verrà scelto più tardi: «Voglio riflettere con tranquillità e decidere da solo. Ho un brutto carattere: appena mi accorgo che qualcuno si fa avanti, lo cancello subito dai miei progetti». Per i primi tempi [illegible] avvarrà di [illegible] consigliere speciale: Raffaele Ranucci, il «delfi[illegible]» destinato a salire al trono dopo i Mondiali americani.

Mentre Petrucci prendeva congedo [illegible] [illegible] anni [illegible] carriere Coni (percepirà regolare pensione), [illegible] corridoi del Palazzo l'affabile presidente [illegible] Lega Nizzola intratteneva la platea sulla patata bollente del quarto straniero. Aizzato dalle società - specie Inter, Milan, Genoa e Napoli che per motivi diversi hanno interesse ad un ampliamento immediato - Nizzola dava quasi per scontato un evento che scontato non è. Quattro stranieri per squadra, utilizzabili insieme nelle coppe europee, ma soltanto tre per volta in campionato: Campana e Matarrese storcono la bocca. «Nessun ostacolo insormontabile - minimizza Nizzola -. Con l'Associazione Calciatori ci rivedremo fra breve, pronti a far decollare il quarto straniero già a settembre». [illegible] ricordare che la controversa novità non sarebbe in sintonia [illegible] l'allargamento [illegible] frontiere che scatterà dal 1 luglio 1992 e consentirà ad ogni società di ingaggiare [illegible] numero illimitato di calciatori Cee, [illegible] di schierare soltanto cinque stranieri, di cui due, i cosiddetti «assimilabili», dovranno vantare cinque anni di presenza ininterrotta nel paese di elezione, 3 dei quali nelle formazioni giovanili. Per i giocatori comunitari già all'estero sarà sufficiente il primo requisito. Un'interpretazione estensiva che non convince Matarrese (non trova giusto che Stromberg sia «assimilabile» e il brasiliano Cerezo no). Figuriamoci se il presidente può deglutire la pillola ben più indigesta del quarto straniero...

Massimo Gramellini

Troppe critiche alla Samp, il presidente rompe il silenzio

Mantovani mostra i pugni

Un duro attacco contro chi ha speculato sul diverbio Boskov-Mancini «In società non regna l'anarchia e io non sono diventato un incapace»

GENOVA. «Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare», disse una volta Luca Vialli citando John Belushi. Il gioco dello scudetto si [illegible] facendo durissimo, [illegible] solo sui campi di calcio. Le parole, in questo arroventato finale di campionato, pesano forse più dei gol.

E così anche Paolo Mantovani, derogando a [illegible] regola che si era imposto quando [illegible] [illegible] la presidenza della Sampdoria, ha rotto il silenzio. E le [illegible] parole, proprio perché sono moneta rara, pesano parecchio. Mantovani ha colto l'occasione [illegible] presentazione di una pubblicazione a dispense sulla storia della Sampdoria scritta [illegible] giornalista genovese Piero Sessarego per sferrare un attacco pesantissimo contro chi, secondo lui, sta usando metodi scorretti per sgambettare la Samp sul filo di lana dello scudetto.

Il presidente Mantovani

Ha detto Mantovani [illegible] tono ironico: «In questi giorni ho saputo che, dopo undici anni di presidenza, non sono capace a gestire [illegible] società. Sono venuto a conoscenza [illegible] fatto che all'interno della Sampdoria succede di tutto, che regna l'anarchia. Eppure, mi sono detto, siamo primi in classifica».

L'affondo, evidentemente, è per chi ha enfatizzato oltre misura il diverbio fra Boskov e Mancini durante la partita con il Bari, ipotizzando anche che l'estroso [illegible] bizzoso numero 10 abbia imposto al suo allenatore l'esclusione di Mikhailichenko.

«Abbiamo sempre accettato serenamente il giudizio del campo - ha continuato Mantovani - e non ci siamo mai vergognati di noi [illegible]. Solo in occasione della sconfitta di Lecce, quest'anno, abbiamo dovuto abbassare lo sguardo. [illegible] non abbiamo mai recriminato per singoli episodi che riguardano la nostra e altre squadre. Eppure c'è chi non fa altrettanto nei nostri riguardi. I sospetti e le insinuazioni emerse prima della partita con la Roma mi hanno amareggiato. [illegible] un certo punto ho anche pensato che era meglio perdere all'Olimpico».

Mantovani si riferisce alle voci secondo le quali ai giallo[illegible] conveniva l[illegible] i due punti alla Samp perché lo scudetto ai blucerchiati consentirebbe automaticamente alla Roma di partecipare alla Coppa delle Coppe.

Parole sferzanti anche nei confronti della Rai: «Quando i nostri giocatori vengono intervistati si tende sempre a mettere in risalto gli aspetti negativi. Sembra che gli intervistatori, quando parlano di noi, [illegible] reduci [illegible] un funerale».

Alla fine, però, Mantovani ha voluto sottolineare l'orgoglio di condurre una battaglia solitaria e senza protezioni politiche: «La Sampdoria è come uno scalatore che affronta una montagna senza corde e [illegible] usare i chiodi, con la sola forza delle proprie mani. E' [illegible] situazione che abbiamo scelto e che [illegible] va benissimo».

Quel che non [illegible] bene sono gli attacchi in malafede: «Anche se la libertà di critica è un valore primario che noi rispettiamo e che applichiamo [illegible] n[illegible] stessi perché siamo i primi ad autoflagellarci anche quando le cose [illegible] bene. Scusate lo sfogo, ho finito».

Renzo Carboncini

Lolli Ghetti

Vara flotta blucerchiata

GENOVA. Fu presidente della Sampdoria dal 1961 al [illegible] e poi [illegible] dal '74 al '78. Anni difficili per [illegible] squadra e per la città, eppure così sereni da lasciare molti ricordi e qualche rimpianto nel cuore di Glauco Lolli Ghetti, 70 anni, armatore genovese da tempo trasferitosi a Montecarlo dove ha sede la [illegible] società.

Così l'ex presidente ha intitolato alla Sampdoria tre delle cinque società armatoriali alle quali fanno capo altrettante navi della [illegible] flotta: «Samp Shipping Co.», «Doria Shipping Co.» e «Blue Circled Shipping Co.», cioè compagnia armatoriale blucerchiata.

Coppa Campioni

C'è la Francia che festeggia col Marsiglia

MARSIGLIA. Non solo i Marsigliesi, ma tutta la Francia è con i campioni dell'Olympique, che allo stadio del «Velodrome» sono impegnati stasera contro lo Spartak Mosca nella semifinale [illegible] Coppa Campioni, una competizione finora mai vinta da un club francese. Negli ultimi quattro anni, il Marsiglia ha raggiunto per tre volte una semifinale europea: nel 1988 in Coppa Coppe fu eliminata dall'Ajax, l'anno scorso, in Coppa Campioni, dalla mano dell'angolano del Benfica, Vata. Mai come adesso sembra [illegible] raggiunto [illegible] maturità per disputare una finalissima, probabilmente contro gli jugoslavi della Stella Rossa di Belgrado, anche loro vittoriosi [illegible] trasferta nella partita [illegible] andata (contro il Bayern Monaco). Non sarebbe [illegible] prima volta se, nella partita [illegible] ritorno ed in campo esterno, una squadra [illegible] a ribalta[illegible] la situazione, [illegible] i sovietici dello Spartak Mosca non sembrano essere nelle condizioni di forma ideali [illegible] un'impresa che appare proibitiva.

Stamane a Ginevra il Jury d'Appel dell'Uefa dà l'ultima sentenza sui fatti di Marsiglia

Berlusconi [illegible] del Diavolo

«Ecco perché dovete revocare l'anno di squalifica»

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Non per amore, ma per soldi. E' il motivo più solido al quale si appiglia il Milan davanti al Jury d'Appel dell'Uefa per restare in Europa [illegible] ribaltare il verdetto di primo grado. I conti [illegible]no presto fatti. Se il Diavolo non avesse diritto [illegible] cittadinanza nelle coppe della prossima stagione, la società rossonera perderebbe 26 miliardi (15 di incassi, 6 di diritti tivù, 5 di cartellonistica), la Fininvest subirebbe un [illegible] di pari entità (tra sfruttamento pubblicitario e cessione delle immagini televisive), l'Uefa ne ricaverebbe un danno economico [illegible] 4 miliardi per il mancato prelievo [illegible] 4% sugli incassi e del 10% [illegible] diritti tivù. Un bel guaio. I cinici ma concreti giudici dell'Uefa si [illegible] davanti a un argomento di tale spessore? I segnali [illegible] [illegible] dei più felici nonostante l'interessamento di Matarrese che ha cercato [illegible] fare [illegible] Ciarrapico della situazione per venire incontro ai desideri di Berlusconi. In soldoni il discorso dell'Uefa [illegible] questo: «Quelli [illegible] Milan non vogliono capire quanto sia stato clemente il giudizio della Disciplinare».

E' poco favorevole alla società rossonera anche la composizione [illegible] del Jury d'Appel. Vi immaginate se il nordirlandese Bowen, l'islandese Petursson, lo svizzero Straessle o lo [illegible] Gardiner sono mentalmente in grado di recepire le istanze d'un club particolarissimo come il Milan [illegible] d'un calcio particolarissimo [illegible] me quello italiano? E [illegible] tedesco Hennes se la sentirà di smentire il connazionale Andres, presidente della Disciplinare?

La commissione si riunirà sta[illegible] alle 9 [illegible] [illegible] sala dell'hotel Moevenpick, nei pressi dell'aeroporto [illegible] Ginevra. Un'ora prima [illegible] atteso [illegible] «Gulfstream» [illegible] della Fininvest [illegible] la delegazione milanista: a guidarla sarà Silvio Berlusconi che per un giorno subordinerà i problemi della Mondadori [illegible] quelli del Milan. Con lui ci saranno il responsabile organizzativo Taveggia, il vicepresidente Galliani, gli avvo[illegible] Cantamessa e Hodler. Nelle vesti di pubblico ministero ritroveremo Otto Andres il quale ribadirà i motivi che l'hanno spinto ad assegnare la vittoria a tavolino per 3-0 [illegible] Marsiglia, [illegible] squalificare Galliani fino [illegible] 31 luglio '93, a multare il Marsiglia di 23 milioni e, soprattutto, a escludere per un anno il Milan dalle coppe. «Per aver manifestamente tentato di speculare sull'interruzione della gara allo scopo [illegible] manipolare l'esito sportivo», recitava la [illegible].

E il Milan? Direte. [illegible] Diavolo si affiderà al carisma, alla dialettica, allo charme del suo presidente che punterà [illegible] [illegible] tesi difensiva su cinque punti: 1) «Abbiamo riconosciuto subito la gravità della situazione al punto da chiedere scusa all'Olympique [illegible] all'Uefa. A Marsiglia si [illegible] presen[illegible] una situazione obiettivamente difficile [illegible] complessa che ha indotto Galliani [illegible] sbagliare»; 2) «Riteniamo che la sconfitta a tavolino costituisca di per sé una p[illegible] adeguata ai fatti accaduti al Velodromo»; 3) «In pa[illegible] l'esclusione dalle coppe è stata provocata da fatti [illegible] violenza [illegible] qui non esistono»; 4) «Il Milan ha partecipato in 18 mesi [illegible] [illegible] finali Uefa o Fifa comportandosi sempre in maniera irreprensibile»; 5) «Esistono delle responsabilità anche da parte del Marsiglia che infatti è stato condannato a una ammenda».

A loro volta i legali [illegible] Milan chiameranno a testimoniare la terna arbitrale svedese (Karlsson, Faellstroem [illegible] Elofsson) e il delegato Uefa, il turco Erzik, dopo aver ricostruito i fatti in base [illegible] filmati di «Italia 1» che non saranno prodotti per evitare di infastidire la corte e di mostrare Galliani in... vesti da emiro. Piccole cose. A trasformare la squalifica in [illegible] maxi-multa può riuscire solo Re Mida. Alias Silvio Berlusconi. Vi pare poco?

Filippo Grassia

Coppe 91-92

Così le italiane verso l'Europa

Dai campi di Torino, Milano, Roma [illegible] Ginevra (stadio simbolico nel quale [illegible] impegnati gli avvocati del Milan) avremo stasera [illegible] primo parziale chiarimento sul [illegible] e il nome delle italiane nelle Coppe europee 1991-92. Vediamo l[illegible] situazione, squadra per squadra.

Sampdoria: in Coppa Campioni [illegible] si aggiudica lo scudetto, in Coppa Coppe [illegible] vince la Coppa Italia, in Coppa Uefa nel caso peggiore.

Inter: in Coppa Campioni o Coppa [illegible] (se dovesse vincere questa competizione verrebbe iscritta ad essa di diritto liberando [illegible] posto a [illegible] del[illegible] squadre che seguono).

Milan: in Coppa Uefa [illegible] il Jury d'Appel revocherà la squalifica di un anno; se la sentenza fosse negativa resterà fuori dall'Europa [illegible] per questo toglierà un posto ad un'altra italiana in Uefa. Invece non avremo una partecipante alla Coppa Campioni se il Milan dovesse vincere lo scudetto.

Juventus: in Coppa delle Coppe se eliminerà il Barcellona e poi vincerà la finale di Rotterdam, altrimenti dovrà guadagnarsi il posto Uefa.

Torino, Genoa e Parma: si contendono, insieme [illegible] una Juventus che non vinca la Coppa Coppe (ed eventualmente a Napoli e Atalanta, staccate però di 3 punti dal quartetto), due posti Uefa; che diventeranno tre se viene confermata la squalifica del Milan o l'Inter vince la Coppa Uefa; quattro nel caso si verifichino tutte [illegible] due queste eventualità.

Roma: in Coppa Coppe se vince [illegible] Coppa Italia [illegible] [illegible] perde con la Sampdoria che però vince lo scudetto. Coppa Uefa se vincerà questa competizione.

Il tecnico ribadisce la sua fedeltà al Torino ma continuano le indiscrezioni sul suo successore

Il «sì» di Mondonico [illegible] annulla le voci

E Borsano ha contattato Zoff che però rimane alla Lazio

TORINO. Mondonico ha parlato chiaro, [illegible] continuano a circolare le voci più disparate sulla sua permanenza al Torino. L'allenatore le contesta: «Non [illegible] cambiata una virgola nella mia posizione - dice - ho un contratto valido fino al '92 e sarà rispettato. Poi si può dire di tutto, anche che ho chiesto [illegible] Borsano di liberarmi dall'impegno. Ma non è vero: Non ho parlato con il presidente e nemmeno con Moggi, né di persona né [illegible] telefono». La società è sulla stessa linea: nessun permesso, nessun accordo per lasciare libero Mondonico.

Tuttavia la situazione si [illegible] fatta pesante e affiorano le contraddizioni. Moggi spergiura che [illegible] intende disfarsi dell'allenatore: «Volevo portarlo al Napoli, due anni fa, ne ho la massima stima e farei comunque di tutto per trattenerlo se ci chiedesse di andarsene», dice. Eppure l'indiscrezione sulla richiesta «liberatoria» a Borsano [illegible] uscita dall'entourage del direttore generale granata. C'è da chiedersi a quale gioco si sta giocando. Perché Borsano, che si confida tranquillo sulla conferma di Mondonico, ha telefonato nelle scorse settimane a Dino Zoff per conoscerne [illegible] disponibilità? Zoff, comunque, ha già risposto di no. «Sono vincolato alla Lazio per un'altra stagione [illegible] non mi posso muovere. E' una questione di serietà». [illegible] ne discuterà, forse, l'anno prossimo, dal momento che la stima del presidente per l'ex portiere è enorme. [illegible] parla di contatti [illegible] Salvemini, Lippi e Scoglio. Certamente sono stati in molti ad offrirsi non appena è esplosa [illegible] [illegible]zia del contatto tra Mondonico e l'Inter. I migliori appoggi li può contare Bigon, che si è procurato, sopportando Maradona, almeno un santo in Paradiso: Luciano Moggi. Tuttavia l'idea di fare del Torino la sede del Cral degli ex-napoletani non sorride a Borsano.

L'impressione [illegible] che dai fumi gettati sul mercato uscirà comunque [illegible] volto baffuto [illegible] Mondonico. «Non mi posso lamentare della squadra - dice il tecnico -. Siamo partiti puntan[illegible] [illegible] Muller [illegible] Martin Vazquez e per motivi diversi abbiamo dovuto cambiare i nostri puntelli: eppure ce la stiamo cavando. Per l'anno prossimo il programma è anche migliore». Forse [illegible] novità vere si ridurranno agli acquisti (un'ultima voce: l'argentino Balbo) e agli sponsor. L'Indesit potrebbe essere sostituita dalla Pirelli o dalla Cinzano, mentre l'Asics di Franco Arese [illegible] candidata alla sponsorizzazione tecnica.

Marco Ansaldo

SPORT [illegible]

CAMPO NEUTRO
Per Reggina-Udinese scelta ridicola

MILANO. La Lega Calcio ha ratificato la scelta di Siderno come campo neutro per la partita Reggina-Udinese di domenica, in conseguenza della squalifica per due turni inflitta allo stadio di Reggio Calabria. Siderno, in provincia di Reggio Calabria, è [illegible] 104 km dal capoluogo, 4 in più rispetto al limite minimo previsto dai regolamenti. Ciò [illegible] toglie che di «neutro» non abbia proprio niente.

[illegible]
Cadè al Ravenna è durato due mesi

[illegible]A. Giancarlo Cadè, chiamato alla guida del Ravenna, serie C2/B, il 4 marzo scorso, è stato esonerato dall'incarico. La squadra, seconda in classifica alla pari con la Spal ma [illegible] cinque punti dalla capolista Palazzolo, ha realizzato solo cinque punti in sei partite ed i dirigenti hanno deciso di richiamare Pier Luigi Busatta, il tecnico licenziato due mesi fa per far posto [illegible] Cadè.

GIUDICE SPORTIVO
[illegible] serie [illegible] tredici squalificati

MILANO. Sono 13 i giocatori [illegible] serie B squalificati ieri [illegible] giudice sportivo. [illegible] turni a Brogi (Modena) [illegible] Pusceddu (Verona). Sospesi invece per un turno Putelli (Padova), Vincioni (Reggina), Bianchi (Lucchese), De Agostini e Ravanelli (Reggiana), Gentilini (Avellino), Gualco (Cremonese), Levanto (Triestina), Marino (Cosenza), Marsan (Modena) [illegible] Vanoli (Udinese). Multe [illegible] [illegible] milioni al Messina, di 10 milioni al Pescara e di 8 milioni al Foggia.

[illegible]
Diego forse [illegible] giudice il [illegible] maggio

[illegible] [illegible] Marcos Franchi, manager di Diego Maradona, non ha confermato né smentito la possibilità che il giocatore argentino torni in Italia per presentarsi volontariamente a deporre dal giudice in merito al presunto traffico di stupefacenti. «E' una proposta - ha detto - del nostro avvocato in Italia, sulla quale decideremo». Intanto [illegible] sondaggio di un'agenzia di stampa fra i calciatori argentini ha evidenziato la convinzione della maggioranza degli interpellati che Maradona, scontati i quindici [illegible] di squalifica, tornerà [illegible] calcio.

[illegible]
[illegible] azzurri [illegible] [illegible] in Giappone

ROMA. Gli azzurri del tennistavolo saranno impegnati da domani al 6 maggio nei campionati mondiali maschili [illegible] femminili della specialità che si svolgeranno in Giappone, a Chiba, nei dintorni di Tokyo. In gara 130 Paesi in una manifestazione per la quale [illegible] Giappone ha stanziato 10 milioni [illegible] dollari. Le speranze italiane - secondo il presidente Bosi - sono riposte soprattutto su Alessia Risi e su Massimo Costantini.

BASKET
[illegible] e l'Auxilium sempre più lontani

TORINO. Posizioni lontanissime [illegible] l'Auxilium e Warren Lagarie, procuratore di Darryl Dawkins, sul rinnovo [illegible] contratto tra la [illegible]cietà torinese ed [illegible] pivot statunitense. Dawkins chiede 1500 milioni a stagione (fra ingaggio, premi e voli aerei), l'Auxilium non intende offrire oltre [illegible] miliardo. Lagarie ha già lasciato Torino con il proposito di offrire lo statunitense a qualche altra società europea.

PALLAVOLO
Il Falconara ai playoff

Falconara è l'ottava squadra ammessa [illegible] playoff di pallavolo. Ieri [illegible]ra ha vinto lo spareggio contro la Gabeca Montichiari per 3-0 (15-2, 15-11, 16-14). Nei quarti di finale dei playoff i marchigiani incontreranno il Messaggero Ravenna. Gli altri accoppiamenti: Charro Pd-Sisley Tv; Mediolanum Mi-Alpitour Cn; Maxicono Pr-Philips Mo.

Poco meno di 5 milioni lordi per Zanone, come Chirac a Parigi

Più stipendio al sindaco

Amministratori, sale l'indennità

Aumentano [illegible] indennità sia per gli amministratori regionali, sia per quelli degli enti locali. L'incremento per i primi è legato all'indennità dei parlamentari: i presidenti di giunta [illegible] consiglio, Brizio e Spagnuolo, guadagnano 10 milioni e 14 [illegible] lire lorde al mese; con lo scatto arriveranno a poco meno di 13. Fissata a [illegible] la loro indennità, un vicepresidente guadagna 95, un assessore 85, un consigliere 65.

[illegible] [illegible] per Provincia, Comune e Circoscrizione sono, invece, regolate da una legge del 1986, che prevede aumenti triennali in base agli indici Istat. E il 2 aprile, un decreto del ministro dell'Interno ha fissato nel 10 per cento lo scatto per il 1991-93. Il meglio pagato è [illegible] sindaco Valerio Zanone: 4 milioni 840 mila lire lorde. Cifra doppia rispetto alla indennità base: l'incremento del 100 per cento si applica quando l'amministratore svolge [illegible] suo mandato a tempo pieno, rinunciando ad attività professionali (il sindaco è pubblicista) o mettendosi in aspettativa dal posto di lavoro. Un milione e 815 mila (sempre [illegible] possibilità di raddoppio) spettano ai vicesindaci, 1 milione e 573 mila agli assessori. Per i consiglieri è previsto il gettone di presenza: 84.700 lire a seduta.

«Stipendi» ricchi o poveri? Alcuni confronti con grandi città. Shuniki Suzuki, recentemente rieletto [illegible] carica di primo cittadino di Tokyo, percepisce [illegible] milioni di yen l'anno (220 milioni), sei volte la retribuzione media di un salariato. Ma [illegible] signor Suzuki [illegible] governatore (così si chiamano i sindaci giapponesi) di 12 milioni di persone.

David Dinkins, primo cittadino di New York, guadagna 130 mila dollari annui, quasi 160 milioni. Un po' troppo, deve aver pensato. E così, in ottobre, ha preso [illegible] decisione senza precedenti: si [illegible] autoridotto l'indennità [illegible] [illegible] cento, imponendo lo stesso taglio a tutti i dirigenti con stipendio oltre i 70 mila dollari annui (80 milioni [illegible] lire). Motivo: la città ha un disperato bisogno [illegible] quattrini, qualcuno doveva dare l'esempio.

A Mosca, il presidente del Soviet, Gavriil Popov, [illegible] la cava [illegible] molto meno: mille rubli [illegible] [illegible] circa un milione. Ma un salariato [illegible] guadagna soltanto [illegible] mila lire al [illegible]. E, soprattutto, Popov si [illegible] [illegible] [illegible] bella casa di cinque stanze, un lusso. In Gran Bretagna uno «chief executive» [illegible] pagato oltre 100 milioni di lire l'anno: ma il suo è un incarico manageriale, perché la figura del sindaco (quando c'è) è puramente rappresentativa. Reclutati con annunci sui quotidiani, gli «chief» sono assunti con contratti a termine: chi non rende [illegible] licenziato. Londra è divisa in 32 municipalità: la più povera ha a libro [illegible] due manager, stipendi[illegible] di 110 milioni [illegible]

Tra [illegible] grandi città, solo Parigi [illegible] su livelli italiani: il leader neogollista Jacques Chirac [illegible] deve accontentare di 17 mila [illegible] franchi netti al mese, circa tre milioni e mezzo. Ma a Parigi [illegible] sindaco ha un grande peso nella politica nazionale, siede [illegible] numerosi consigli di amministrazione.

Il presidente [illegible] Provincia, Luigi Ricca, percepisce 3 milioni [illegible] mila lire al [illegible] (è bancario in aspettativa), gli assessori superano appena i due milioni e mezzo (sempre lordi). Il responsabile di una circoscrizione riceve [illegible] metà del sindaco, l'indennità di un presidente Usl oscilla tra le 990 mila lire e il milione e 430 mila. Da giugno, però, i pre[illegible] lasceranno il posto ai commissari-manager. Gli stipendi saliranno dai 3 ai 4 milioni netti al mese.

Giampiero Paviolo

Delegazione di ufficiali al Campo della Gloria

Sovietici a Torino per il 25 aprile

La cerimonia ieri pomeriggio al Campo della gloria

«E' [illegible] firmato un protocollo, per lo scambio [illegible] [illegible]. L'ha ricordato ieri il maresciallo Victor Georghievic Kulikov, già comandante delle Forze Armate del Patto di Varsavia.

Il maresciallo Kulikov ha guidato una delegazione di ufficiali sovietici alla manifestazione commemorativa del 25 aprile al Campo della Gloria del Cimitero Monumentale. Una cerimonia semplice, con [illegible] deposizione di corone di fiori, al suono [illegible] Silenzio, sulle tombe di militari russi. Poi, la delegazione sovietica, è stata ricevuta dal generale Raggi, [illegible] dante della Regione Nord Ovest.

Un altro anticipo del [illegible] aprile ieri pomeriggio alle 17,30 in [illegible] [illegible] Nanni angolo via San Bernardino («abbiamo anticipato perché il giovedì in questo slargo c'è il mercato», hanno detto gli organizzatori).

«Nel ricordo di quanti caddero combattendo, fucilati, impiccati, torturati nelle carceri, mandati a morire nei campi nazisti», la sezione [illegible] Nanni dell'Anpi con l'Associazione combattenti e reduci, ha ricordato il 25 aprile con un concerto della banda musicale dei Pensionati, una celebrazione [illegible] il vicesindaco Marziano Marzano, il presidente della circoscrizione Artuffo, il presidente dell'Anpi Cattaneo.

Dante Di Nanni, medaglia d'oro al valor militare alla memoria, nato a Torino nel 1925 [illegible] [illegible] famiglia [illegible] immigrati pugliesi, operaio [illegible] studente la sera, volontario in Aeronautica, entrò nella Resistenza a 18 [illegible]. Non ne aveva ancora compiuti venti quando fu ucci[illegible].

Manifestazioni [illegible] in programma per domani. Alle 8,30, funzione nella cappella del Cimitero Monumentale. Alle 9, omaggio delle autorità [illegible] Campo della Gloria, all'Ossario delle vittime civili, alla lapide che ricorda il sacrificio [illegible] Ebrei, al Cippo della Deportazione.

Alle 11, all'Auditorium di via Rossini, [illegible] dell'Orchestra di fiati della Città [illegible] Torino. Il sindaco, Valerio Zanone, terrà l'orazione ufficiale.

Il Sacrario del Martinetto sarà aperto oggi e domani dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

I negozi preferiti dai torinesi
Il primo servizio a pagina 45

Furto, forse [illegible] commissione, nelle notti di sabato e domenica

«[illegible]riti i pezzi migliori»

Dal magazzino di un antiquario

Secretaire, tappeti, ribalte, orologi da tavolo, inginocchiatoi: valore 500 milioni. Sono spariti l'altra notte dal magazzino dell'antiquario Michele Mogliasso, 53 anni, via Plana 5. Il proprietario lo ha scoperto solo ieri mattina all'arrivo, con la figlia Simona, nel negozio di via Maria Vittoria 44/E. «Dal retrobottega erano sparite le chiavi [illegible] magazzino. Sono corso [illegible] procurarmi le copie, ho aperto e ho visto i "vuoti": [illegible] stati portati via i pezzi migliori, scelti [illegible] [illegible]. Il furto è opera di un esperto, forse su commissione».

Michele Mogliasso 53 anni nel suo negozio «Avevo acquistato da poco nel Canavese»

I carabinieri del capitano Fabrizio Polvani concordano: la scelta è stata mirata. Un esempio: nel magazzino c'erano molte ribaltine, ma quella sparita (Luigi XV) era la migliore.

I venti tappeti persiani rubati, un valore relativamente [illegible]desto, potrebbero essere serviti per «imballare» i mobili.

Nessun testimone. Nessuno si è accorto di un furgone parcheggiato forse nel cortile, né del via vai di [illegible] [illegible] mobili. Possibile? «Possibile - dice la portinaia Maria Rita Gullotta - di [illegible] nella casa non c'è movimento». Ma il verduriere dell'angolo, Carlo Milano, 44 anni, ha raccontato ai militari di [illegible]re sentito due volte la sirena d'allarme del deposito: «La prima volta sabato [illegible] [illegible] l'una, poi domenica notte, stessa ora. Ho pensato a un gatto. Capita». [illegible] [illegible] ai carabinieri del Nucleo Operativo di collocare il furto in una precisa fascia oraria.

Un altro particolare l'ha fornito l'antiquario: «Parte della refurtiva [illegible] stata comprata recentemente nel Canavese. Non erano in molti a sapere che [illegible] custodivo qui». [a. con.]

Un amaro ritorno dal Brasile per la vedova di [illegible] ingegnere

Pensione? 100 lire il mese

«Una storia ridicola» dice la donna che ha aspettato otto anni per vedersi riconosciuta la reversibilità. Il direttore Inps: «Quota irrisoria, ma esatta»

Pensione, [illegible] lire il mese. E dopo otto anni d'attesa, passati a spedire decine di domande internazionali e documenti, compreso il «certificato di esisten[illegible]», quello che [illegible] [illegible] dimostrare che si è vivi davvero. Ma per l'Inps tutto è regolare.

«Una storia ridicola» dice la protagonista, Marianna Curlet[illegible] vedova Palomba, [illegible] anni. Racconta: «Mio marito e io sia[illegible] andati a vivere in Brasile subito dopo la guerra, nel 1948. Quando lui è morto, nel 1980, il consolato italiano di Rio mi ha consigliato di chiedere anche in Italia la pensione di reversibilità: Vincenzo, che era ingegnere, [illegible] lavorato [illegible] Torino dal 1935 al 1947. Così, nel luglio 1981, quando sono venuta in Italia a trovare mia sorella e [illegible] delle mie figlie, ho presentato tutti i documenti».

Le hanno fatto sapere subito che, come vedova, le sarebbero spettate cento lire? La «storia ridicola» si fa molto complicata. Marianna Curletti prova a spiegare: «Macché. Non ho saputo nulla fino [illegible] 1988, nonostante continue richieste d'informazioni. Solo nell'88 ho scoperto che l'Inps dal [illegible] al 1983 aveva versato 50 lire in più sull'assegno familiare di mia figlia, che studiava a Torino. [illegible] pensione di reversibilità era quella. Le 50 lire sono aumentate a 87,90, arrotondate a cento, un paio d'anni fa. Ma nel frattempo mia figlia aveva perso il diritto all'assegno, e la mia pensione non l'ha ritirata più [illegible] [illegible] dove sono finite le [illegible] lire? «Ferme da qualche parte, non so dove. Quando ho presentato ricorso, il [illegible] gennaio '91, ho dovuto portare all'Inps un certificato [illegible] esistenza: credevano che fossi [illegible], dato che la mia pensione risultava "giacente". Tempestare gli uffici di telefonate e lettere non era servito a niente».

Marianna Curletti

Possibile tutto questo? «Certo, [illegible] tutto regolare» risponde il direttore dell'Inps Aldo Prete. E spiega: «Si tratta di [illegible] pensio[illegible] "pro [illegible]", e la si calcola sui contributi versati in Italia per il marito della signora in quegli anni anteguerra. Alla vedova spetta il 60 per cento. La quota è irrisoria, ma è esatta». [illegible] conviene perdersi in pratiche burocratiche per cento lire il mese? Prete dice di sì: «La legge potrebbe sempre cambiare. Se la pensione si rivalutasse, sarebbe un peccato non incassarla».

L'economista Sergio Ricossa spiega i pericoli delle «buone intenzioni»

Il mantello di San Martino

Quando il capitalismo è al servizio dell'uomo

Il libero mercato, [illegible] concorrenza [illegible] anche il tanto vituperato profitto hanno avuto [illegible] meglio nei confronti delle economie pianificate dall'alto. Facile compiacersene per un economista di fama come Sergio Ricossa che [illegible] sempre [illegible] le teorie liberiste. Il quale però ieri sera di fronte al pubblico riunito dal Cid[illegible] presso [illegible] salone della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti ha espresso tra il serio e il faceto alcune perplessità su come si comportano gli antiliberisti di ieri, convertiti dell'ultima ora.

«Mi parlano per farmi la morale, per spiegarmi ciò che so[illegible] vent'anni prima [illegible] loro. Si rivolgono a me [illegible] se fossi io l'errante». Eppure una ragione c'è che spiega comportamenti siffatti: è [illegible] buona fede di coloro che, pur cambiando atteggiamento, sono convinti [illegible] essere sempre, comunque, stati dalla parte giusta «ossia dalla parte dei deboli, degli sfruttati, cosicché la passione redentrice assolve ogni[illegible]. Più che la verifica di un eventuale fallimento costoro difendono le «buone intenzioni» (da qui [illegible] tema della conferenza dal titolo appunto «Il pericolo delle buone intenzioni»).

Anche lo Stato [illegible] bene inten[illegible] quando promette [illegible] risolvere i troppi problemi che lo assillano e ci assillano. Ha ammonito però Ricossa: «Ogni volta che sentite le fatidiche parole "Interviene lo Stato" mettete la mano al portafoglio perché è in arrivo una nuova stangata fiscale». Insomma: le buone intenzioni non sono sufficienti [illegible] procurare il bene sociale.

Liberismo vincente, dunque. Ma di che tipo? Ricossa indica le sue guide: Smith, Mises, Lui[illegible] Einaudi, Hayek. Perché c'è capitalismo e capitalismo e «non tutto ciò che è privato va bene e viene fatto bene, neppure quando si tratta di grandi imprese se queste traggono profitti intrallazzando con i politici». Il sistema infatti «funziona in un mercato [illegible] libera e leale [illegible]. Vi sono tanti tipi di capitalismo, alcuni moralmente indifendibili».

Una dimostrazione di cosa [illegible] il buon capitalismo e di quali soluzioni sia capace, Ricossa la trae da un esempio. Dice: «S. Martino quando incrocia sulla sua strada un povero gli offre metà del proprio mantello aiutandolo a ripararsi dal freddo. Non è però con questo metodo che è stata cancellata la povertà di massa. La soluzione [illegible] venuta quando l'industria tessile capitalistica, alla [illegible] del profitto e premuta dalla concorrenza, ha applicato il progresso tecnologico per gettare sul mercato milioni di mantelli a basso costo e interi».

Pier Paolo Benedetto

In via Ventimiglia: degradati i servizi igienici

L'ufficio d'igiene chiude un asilo nido

L'ufficio d'igiene ha deciso di far chiudere temporaneamente l'asilo nido comunale di via Ventimiglia 112, in zona Lingotto. Motivo del provvedimento (che riguarda 100 bambini da 1 a [illegible] anni) è il degrado dei servizi igienici [illegible] delle tuba[illegible] delle acque nere. Una situazione che [illegible] trascinava da tempo e che più volte era stata segnalata dai genitori con petizioni al Comune e proteste [illegible] direzione didattica da [illegible] dipende l'asilo.

Adesso è arrivata l'ordinanza dell'ufficio d'igiene. Fa seguito ad una denuncia presentata da alcune famiglie all'Usl, che [illegible] gli scorsi mesi [illegible] fatto scattare un'indagine. L'assessorato ai Lavori pubblici, intanto, aveva deciso di dare il [illegible] ai lavori per rinnovare sia [illegible] tubature, sia i servizi igienici. Ma poi si [illegible] scoperto che la civica [illegible]ministrazione [illegible] aveva reperito i fondi per pagare l'intervento. Questa chiusura, quindi, potrebbe durare mesi. La direzione didattica ha, comunque, annunciato che il provvedimento di chiusura avverrà per gradi.

Da lunedì prossimo, [illegible] aprile, i [illegible] bambini della sezione «Divezzini» troveranno ospitalità nell'asilo «Il Laghetto», una struttura quasi nuova che sorge in via Ventimiglia 199, a poche centinaia di metri dal complesso che verrà chiuso.

Altri 50 [illegible]ranno ospitati [illegible]l'asilo di via Fleming, ma in data ancora da definire. Nessuna decisione, infine, a proposito dei 20 «ospiti» della sezione lattanti.

I responsabili dell'asilo hanno stabilito che, allo scopo [illegible] recare il minor disagio possibile alle famiglie danneggiate dall'inagibilità del vecchio complesso, tutto il personale seguirà i loro figli nelle diverse strutture in [illegible]i saranno trasferiti.

Come opera una società costituita da un gruppo di cittadini e dalla Caritas

«Offro alloggio ai disperati»

Il braccio laico della diocesi

La Chiesa cerca ■ per i disperati: sfrattati, barboni, extracomunitari. Lo fa ■ una società (a responsabilità limitata ■ senza scopo di lucro) che acquista alloggi in ogni parte ■lla città, li rende funzionali e vi sistema ■ rotazione» chiunque bussi alla porta e chieda aiuto.

Il «Riparo», così si chiama il nuovo braccio laico della ■ocesi, è nato quattro anni fa nel■ parrocchia di Gesù Nazare■: un esperimento riuscito. ■ guida l'ingegner Piero Pieri. E' formata da un gruppo di cattolici che hanno scelto di mettere insieme un po' di soldi: gente qualunque, impiegati, professionisti, bancari. Lo fanno, naturalmente, con ■ solo scopo di utilizzare soldi loro per intervenire e cercare di risolvere situazioni di emergen■. Con i primi finanziamenti sono stati acquistati ventidue appartamenti. Poi le Ferrovie dello Stato ne hanno forniti quindici in comodato, undici il Comune, quattro sono stati messi a disposizione ■ privati. «Ora - spiega Pieri - ne abbiamo ■ gestione cinquantuno in ■ ■ di Torino (da corso Regina Margherita a ■ Mediterraneo, da ■ Vittorio a largo Spezia). Li affidiamo con contratti di ospitalità alle famiglie che non sanno dove sbattere la testa». Le loro condizioni, infatti, non rientrano in quelle che prevedono un aiuto dello Stato. ■ tratta di morosi, di persone senza alcun reddito, ■ nuclei sfasciati ■ obbligati a sbarcare il lunario chiedendo a destra e a sinistra.

I prefabbricati prestati al «Riparo» dal Comune e sistemati in corso Vittorio Emanuele angolo corso Castelfidardo

«Questi sono i nostri clienti - continua Pieri che ■ ■ Negarville ora ■ occupa anche della gestione dell'ex-scuola Ariosto, adesso ■ del Mondo Unito beato Pier Giorgio Frassati -. Sono ospiti ■ quali chiediamo soltanto ■ concorso nelle spese».

L'i■ che ha fatto storie anche in altre città ha il riconoscimento quasi formale della Chiesa. Tra i soci c'è da qualche ■ un rappresentante della Caritas. E «Il Riparo» ■ diventato la struttura operati■ delle iniziative che l'arcivescovo da tempo sollecita per tutti i volti delle nuove povertà.

Ma le ■ a disposizione ■ bastano mai perché l'elenco di chi ■ chiede s'allunga giorno dopo giorno. E ■ società aspetta nuovi soci e chiede maggiori disponibilità finanziarie. Prima c'erano soltanto i «casi», adesso si sono aggiunti gli immigrati extracomunitari e una coda ininterrotta ■ gente che, in città, non sa come e do■ trovare riparo. «Le polemiche non aiutano», dice don Sergio Baravalle, responsabile della Caritas. Infatti i volontari cattolici non hanno mai cerca■ scontri o assecondato proteste inutili.

L'arcivescovo ■ è più volte intervenuto sul problema degli immigrati stranieri

Hanno preparato dei progetti e aspettano. Alcuni di questi prevedono la creazione di mini-alloggi in varie parti della città all'interno di vecchie strutture.

La ricerca ■ ■ ■ continua: con gli extracomunitari ■ è trasformata in un'affannosa emergenza. «Nelle nostre case - racconta Pieri - gli italiani ■ ■ attualmente 128 e gli immigrati ■ colore 118. Tanti altri implorano ■ non sappiamo dove metterli».

Qualcuno troverà posto nei sedici prefabbricati «prestati» ■ «Riparo» ■ Comune che ■ stanno per ■ sistemati in corso Vittorio Emanuele, angolo Castelfidardo.

«Ma non basta - conclude Pieri - ■ potrebbe fare molto di più. ■ dramma-casa sta esplodendo con una violenza che da anni la città non conosceva. E accanto alle ■ sofferenze ci sono le vecchie mai risolte. Ci sono i barboni e sono tanti più ■ quanti ■ possa pensare. Servono lo sforzo e la generosità di tutti. Iniziative come ■ nostra si possono allargare a macchia d'olio. Potrebbero rappresentare, insieme con gli interventi degli enti locali, ■ risposta importante alle vittime della crisi che cresce».

■ Mario ■

PIAZZA SAN CARLO

Cinquemila per Occhetto

Circa ■ mila persone erano presenti, ■ sera, in piazza San Carlo, ad ascoltare ■ segretario generale del pds Achille Occhetto. Sul palco, assieme ai dirigenti torinesi del partito, c'erano numerosi ex-comandanti partigiani, una presenza legata al 25 Aprile, festa della Liberazione. Prima del comizio, Occhetto aveva partecipato ■ un dibattito ■ intellettuali ■ docenti universitari. Tra gli altri, ■ intervenuti Gustavo Zagrebelsky, Gianni Vattimo, Nicola Tranfaglia, Franco Bolgiani e Gian Giacomo Migone

---

Al processo per gli appalti-pulizie si scatenano i difensori

«Una pessima istruttoria»

Principale bersaglio dei legali, la credibilità dell'imprenditore pentito
«Un imputato anemone, che come fiore alla brezza s'adegua al magistrato»

«Un pessimo esempio di istruttoria». Non si va per il sottile al processo per gli appalti delle pulizie negli ospedali dell'Usl 1-23. Appalti che, per l'accusa, sarebbero stati «pilotati», in cambio di tangenti, dall'esponente psi Francesco Coda Zabet ■ ■ ■ imprenditori, tutti imputati di corruzione ■ truffa.

Se il pubblico ministero Stella Caminiti non aveva avuto dubbi nel chiedere la condanna di cinque ■ 6 imputati, definendo «vergognosa» la vicenda ■ cui si sarebbero resi protagonisti, gli avvocati difensori non sono stati da meno, attaccando con ■ l'istruttoria.

Il principale bersaglio dei legali è stata la credibilità di Antonio Trommacco, imprenditore ■ «pentito», che ha raccontato al giudice: «Versai la tangente nelle mani di Coda Zabet». «Trommacco è un imputato "anemone" - l'ha definito l'av■ Mazzola, difensore di Michele Esposito - che, come il fiore alla brezza del vento, si adegua al magistrato inquirente e alle sue convinzioni».

L'avvocato Gian Paolo Zancan difensore di Coda ■ ha criticato l'indagine istruttoria

«Guarda caso, Trommacco, quando decise ■ parlare, stava subendo un'indagine fiscale nella quale gli furono contestati oltre 11 miliardi ■ redditi non dichiarati: un'enormità. Eppure, ■ si paragonano i "guai" giudiziari occorsi a Trommacco con quelli di altri evasori, si noterà come lui frui di tutta una serie di vantaggi. Perché?»; ■ è domandato l'avvocato Mazzola, ■uito dai colleghi Tartaglino, Gilestro ■ Roati, difensori ■ Secondo Cantarella e dei fratelli Sergio ■ Sebastiano Ioppolo.

All'avvocato Zancan, difensore di Coda Zabet, si deve invece lo sferzante giudizio sull'istruttoria («Pessima») condotta dal giudice Sorbello: «Ho apprezzato il lavoro di rattoppo condotto dal Tribunale, ■ alla dottoressa Caminiti che, ieri, nella sua requisitoria ha citato ben 10 persone che non sono nel processo, dico "Basta: cerchiamo ■ stare solo a quello che abbiamo verificato in ■ la"; la prova non ■ ■ minestrone alla genovese, ■ una sequenza di dati da assemblare cronologicamente».

«Sciacallaggio politico con rifrittura ■ piatti» è stata, poi, la definizione ■ la quale Zancan ha liquidato una lettera piena zeppa di accuse ■ ■ cliente. Documento consegnato al giudice Sorbello da Sergio Rossi, che l'aveva ricevuto da Silvano Alessio e Enzo ■ Gentili: tutti ■ tre hanno però ripetutamente negato di ■ gli autori. Oggi replica il pm, la sentenza è prevista per il pomeriggio. [b. min.]

La requisitoria per la spy-story di Ivrea

Quel segreto valeva un milione ■ dollari

S'avvicina ■ resa dei conti al processo in corte d'assise con■ i protagonisti ■ spy story ■ Ivrea: Maria Antonietta Valente, impiegata della Olivetti, Victor Dimitriev, funzio■ sovietico del commercio con l'estero, entrambi agli arresti domiciliari, e Roberto Mariotti, capo ■ dell'azienda italiana a Mosca, latitante. Il ■ Ugo De Crescienzo concluderà la requisitoria nella prossima udienza, il ■ aprile, ma già si intuisce quali saranno ■ sue richieste: condanna per i tre imputati, perché ■ considera responsabili ■ spionaggio e corruzione.

Ha sostenuto De Crescienzo: «Per mettere le mani sul ■mputer della Digital e sul dossier segreto Tempest i russi erano disposti ■ sborsare un milione ■ dollari. Certo, una nazione come l'Urss, la seconda potenza mondiale, ha i ■ sistemi di protezione delle trasmissioni elettromagnetiche, ■ è molto ■ a conoscere quello degli Stati Uniti ■ dei Paesi della Nato. L'affare intrecciato ■ due impiegati della Olivetti e da Dimitriev non era una normale trattativa commerciale, come gli imputati hanno tentato di farci credere, ma un'operazione di spionaggio».

Il pm ha sottolineato le contraddizioni tra i fatti accertati dall'inchiesta ■ le spiegazioni fornite dagli imputati: «Appena arrestata, l'impiegata Valente aveva ■ ■ sapere che il Tempest era un documento ■greto, ■ al dibattimento ha cercato di farsi passare per ingenua. Dimitriev, al processo, ha detto ■ ■ fatto solo l'interprete mentre in istruttoria aveva ■ che al primo incontro di ■ con la Valente avevano partecipato anche funzionari del ministero della Difesa russo».

Ed ha concluso: «Il tentativo dei difensori di screditare il testimone ■ Rosso, l'ex funzionario della Digital che entrò in contatto con il Sismi consentendo la cattura delle spie, ■ naufragato. Rosso ha fatto il su■ dovere: magari ce ■ fossero di più di persone come lui».

Sarà istituita da Comune e associazioni

Una commissione «per gli animali»

Le associazioni animaliste e protezioniste hanno partecipato ieri pomeriggio nella Sala Rossa del Comune a un incontro con le commissioni consiliari permanenti della Sanità, Cultura, Polizia Urbana e Ambiente. Due le proposte ■ ordine del giorno: la prima, presentata dal movimento sociale, riguarda il problema della vivisezione e ■ esperimenti scientifici condotti sugli animali. I missini ■ chiedono il divieto ■ tutto ■ territorio comunale, e sollecitano accertamenti nei laboratori torinesi pubblici e privati da parte della polizia municipale.

La seconda proposta ■ ■ presentata ■ gruppo consiliare della Lista verde. Si tratta di dieci iniziative «atte a tutelare la popolazione cittadina non umana»: gli animali. Una fra queste ha ottenuto la quasi totale disponibilità delle forze politiche: l'istituzione di una commissione comunale per lo studio ■ la risoluzione delle problematiche degli animali in città, a cui parteciperanno le associazioni protezionistiche.

Queste le altre richieste: divieto di ■ della ■ e delle g■ di pesca sportiva su tutto il territorio comunale; divieto di propaganda e allestimento di spettacoli che comportino maltrattamento fisico degli animali, ■ perseguimento delle affissioni abusive ■ manifesti da parte dei circhi; divieto di cattura di gatti randagi; campagne di sterilizzazione per gatti, cani ■ piccioni; divieto ■ tenere animali ■ ■ catena inferiore ai 5 metri di lunghezza ■ ■ scorrevole; istituzione di un ospedale veterinario e di ricoveri per animali abbandonati; controlli a carico di negozi, magazzini ed esercizi ambulanti che commerciano animali vivi o imbalsamati; controlli sul trasporto e ■ soppressione degli animali da macello, sugli allevamenti ■ animali per l'alimentazione o da pelliccia. Infine, si chiede una dieta alternativa vegetariana nelle mense ■ proprietà o di competenza del Comune. Asso■ e gruppi politici torneranno a ■ il 7 maggio.

BOLLETTINO ■

Mercoledì 24 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: ■ nuvoloso o poco nuvoloso con possibili precipitazioni sparse a carat■ temporalesco. Nelle ■ pomeridiane la situazione è molto ■. Venti moderati da Nord-Ovest. Visibilità ■. Temperatura ■

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	14,9
MINIMA	5,2
MEDIA	9,2

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	13,4	MINIMA	5,0
PRESSIONE			1016 hPa
UMIDITA'			80%

■ del mese ultimi 60 anni		
■	■	24 aprile ■
MINIMA	-2	25 aprile 1972

■ (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	56,2
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	344

UN ANNO FA			
MASSIMA	16,4	■	6,5

■ a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 30 minuti, tramonta alle ore 20 e 25 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e ■ minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 34 ■

Ultimo quarto 7 aprile ore ■
Luna ■ 14 aprile ore 22
Primo quarto 21 aprile ore 15
Luna piena ■ aprile ore 23

MERCURIO: in ■ prospettico dal Sole di 1° al giorno

■ in questo periodo inizia ad aumentare la sua più notevole luminosità

■ ■ ■ di Gemelli.

GIOVE: di tonalità gialla e luminoso ■ ■ la ■

■ a ■ milioni di km e 87 minuti-luce dalla Terra

IL ■ passaggio al perielio (punto delle orbite più vicino al Sole) ■ cometa Van Viesbroeck ■ ■ un periodo ■ ■ di 12,4 anni.

Specchio dei tempi

Festa della Liberazione: una testimonianza per non dimenticare - Donne ■ volante, applausi meritati? - «O la tangente o la multa» - ■ 15 anni in Cassa integrazione - Giovani ■ attesa al Collocamento

Un lettore ci scrive ■ Mondovì:

«Nella ■ di Torino, un articolo sui fucilati al Martinetto, 47 anni or sono, mi ha ricordato avvenimenti che la mia famiglia ha vissuto in prima persona. Pochi giorni prima della cattura, presentato ■ un ami■ comune, Giulio Biglieri fu ospite per più notti ■ casa nostra in Torino, senza peraltro sapere da parte nostra della loro appartenenza al C.L.N. della città. Nel marzo del '44 (credo fosse il 19) la madre del nostro ■ico ci informava che il figlio non aveva fatto ritorno ■ ■ per cui temeva qualcosa di grave. In quell'occasione ■ svelò la parte che avevano i due ami■ nella Resistenza. Dopo affan■ ricerche venimmo a sape■ del loro arresto nel Duomo. Il processo fu rapido e la sentenza del tribunale fascista fu di ergastolo per qualche componen■ il gruppo tra i quali ■ ■ amico e la morte per Biglieri, Perotti, Giambone e altri. Ai funerali di Biglieri (non ricordo ■ a Torino ■ Novara) mio padre andò con un "mazzo ■ garofani rossi" sfidando ostentatamente i vari controlli degli osservatori del regime. Un anno dopo (28 aprile '45) fatalmente mio padre cadde, falciato dalla mitraglia degli appartenenti alla Repubblica di Salò in fuga disperata. Vittima innocente con altri civili caduti in analoghe circostanze. Niente avevano a vedere con i fatti di guerra in atto in quel ■

«Fu trasportato all'ospedale grazie ad un motofurgone ■ raccolta rifiuti. Sarebbe allucinante il racconto del prosieguo. Oggi vigilia del 25 aprile invitiamo almeno tutti a ■ dimenticare».

Marcello Dossi

Un lettore ci scrive:

«Qualche considerazione sull'articolo "Applausi alle cinquantenni". La donna al volante si dimostra più prudente e rispettosa della segnaletica stradale ma, ■ solito, risulta meno abile (come rivelano anche le competizioni sportive), conosce meno bene il funzionamento del motore e incontra difficoltà nel cambiare le ruote. Essa, inoltre, provoca un ■ maggiore di incidenti minori (che spesso non denuncia).

«La donna al volante, infine, provoca meno incidenti anche perché è più timorosa del mez■ meccanico, ■ non abusa di alcolici. L'applaudiamo ■ no?».

Carlo Romani

■ lettore ci scrive:

«Sono uno studente della Facoltà di Medicina dell'Università di Torino, ■ tutti i giorni devo recarmi in Piazza Polonia alle ore 10 del mattino; non trovando un solo posto libero che ■ sia presidiato dai posteggiatori abusivi, ■me ■ deci■ ■ altri automobilisti parcheggio la macchina sul marciapiede di ■ Polonia.

«Vorrei sapere ■ mai i vigili, così solerti a distribuire multe a me e ad altri automobilisti che lasciano la loro auto dove ■ intralcia minimamente la circolazione pedonale, né tantomeno quella stradale, non si curano in alcun modo degli abusivi, tanto da non lasciare scampo al cittadino: ■ pagare la "tangente", pena il rischio ■ una riga sulla vettura, o correre il rischio di una ■ta».

Cesare Liberale

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo ■ mai ■ possibile che 15 anni fa è fallita la Venchi Unica e da allora ■ni ■ donne assunti anche solo ■ due mesi ■ vedano regalare ogni ■ lo stipendio anche se ridotto, senza che nessuno abbia voluto trovare una soluzione. Penso che occorra meno demagogia e più controlli».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo sette ragazzi di età compresa tra i ■ ■ 28 anni e ci ■ conosciuti frequentando il Centro ■ informazione per Giovani Disoccupati della Gioc (Gioventù Operaia Cristiana) ■ Mirafiori Nord.

«Uno di noi ha trovato lavoro tramite il collocamento obbligatorio dopo otto anni di attesa. Altri due ■ iscritti al collo■ obbligatorio, ma questi tempi di ■ che speranze ci lasciano?. Come possiamo sperare ■ un futuro normale?.

«Quando ci rivolgiamo alle aziende per porre una domanda di assunzione, riceviamo sempre le stesse risposte: "Non c'è posto" oppure "non avete esperienza". Ma ■ giovane ■ ricerca del primo impiego, dove può fare le prime esperienze? Non sarà piuttosto che invalidi e handicappati danno fastidio, nuocciono all'immagine dell'azienda? Al collocamento obbligatorio dovrebbero essere garantite un numero minimo di assunzioni. Ma viene verificato il rispetto delle quote da parte degli organi competenti? Noi una grossa esperienza in verità l'abbiamo: nel campo della disoccupazione».

Seguono le firme

La Regione prepara una mappa con cinque ipotesi per l'area metropolitana

Sono tanti i confini della grande Torino

Cinque ipotesi sulla futura area metropolitana, che sarebbe poi l'applicazione sul nostro territorio della legge 142 sulle autonomie locali. [illegible] sa che non tutti la pensano allo stesso modo: socialisti e pds, ad esempio, hanno già fatto sapere che sono favorevoli ad un'area limitata all'attuale estensione della città, a cui aggiungere i Comuni della prima cintura; la dc vorrebbe un'area più allargata, dalla quale potrebbero derivare almeno una o due nuove province (Pinerolo [illegible] Ivrea); il [illegible] difende l'ipotesi di un'area metropolitana che si sovrappone all'attuale territorio provinciale.

Il dibattito, comunque, è avviato. [illegible] giorni scorsi i capigruppo della maggioranza si sono riuniti per esprimere i rispettivi pareri, dai quali l'assessore Enrico Nerviani ha sintetizzato le cinque posizioni illustrate in commissione lunedì. Entro giugno la Regione dovrebbe aver pronto il disegno della nuova «mappa» (altrimenti provvederà [illegible] ministero). Dice Nerviani: «Non so se [illegible] la faremo, perché sulle indicazioni di legge dovrà essere prioritario [illegible] consenso delle comunità interessate dal provvedimento». Dunque, [illegible] dibattito che oltre alle forze politiche coinvolge gli amministratori locali.

Ecco, nel dettaglio, la propo[illegible]. Prima ipotesi (n. 1 [illegible] [illegible]tina): [illegible] comprendente il territorio di Torino e 24 Comuni della prima cintura per [illegible] totale di 1.567.245 abitanti. E' la soluzione che accorpa territori con maggiori elementi di [illegible]ogeneità in termini di intensità di flussi casa-lavoro, casa-scuola. E' l'area in cui sono localizzate le funzioni strategiche [illegible] le infrastrutture [illegible] servizio (aeroporto, scali merci, mercati, servizi finanziari [illegible] delle imprese). L'area rimanente costituirebbe un'unica provincia in estensio[illegible] circolare attorno all'area metropolitana.

Seconda ipotesi (1 [illegible] 2). Torino più 82 Comuni della prima e seconda cintura [illegible] una popolazione [illegible] oltre 1.700.000 abitanti. L'area comprende, oltre alla città, la porzione di pianura a Sud-Est e il sistema collinare: da Carmagnola a Chivasso a Chieri. In questa alternativa [illegible] territorio a corona dell'area [illegible]tropolitana verrebbe accorpato [illegible] una provincia «delle Alpi» comprendente le comunità [illegible] del Pinerolese, delle valli [illegible] Lanzo e di Ivrea.

Terza ipotesi. Uguale estensione del territorio metropolitano [illegible]n identico numero [illegible] abitanti e di Comuni ma con l'area «esterna» divisa in due poli provinciali (3 e 4): [illegible] di Ivrea [illegible] 143 Comuni [illegible] 268 mila abitanti, l'altro di Pinerolo-Valli [illegible] Lanzo-Susa [illegible] 90 Comuni [illegible] [illegible] mila abitanti.

[illegible] ipotesi. Torino più [illegible] Comuni con una popolazione [illegible] oltre [illegible] milioni di abitanti e, staccata (e [illegible] eventuale possibilità di accorpare parte dell'Eporediese alla futura provincia di Biella), [illegible] provincia di Ivrea con 114 Comuni (Chivassese compreso). Ultima ipotesi: area metropolitana sovrapposta all'attuale territorio provinciale: ossia 315 Comuni con 2.279.607 abitanti.

Pier Paolo Benedetto

Farmaci, [illegible] spese

In un anno aumento del 22% in Piemonte

Perché la spesa destinata all'acquisto di farmaci continua [illegible] aumentare? Come mai, nonostante il ticket, non si riesce a porre un freno all'uso dei medicinali? Sono [illegible] domande poste dal consigliere Maggiorotti (dp) all'assessore regionale alla sanità Maccari. In effetti si è registrato dall'89 al '90 un incremento della spesa del [illegible] per cento ed [illegible] decremento dell'importo [illegible] ticket del 2,4. Le ricette sono aumentate di circa un milione e [illegible] mila pari al 4%: in pratica da 790 miliardi a 960. Le ragioni? Spiega Maccari: «Il fenomeno è collegato [illegible] l'aumento della popolazione anziana, più esposta alla malattia [illegible] quindi più bisognosa [illegible] cure. L'aumento della spesa dipende anche dalle nuove specialità che, pur non essendo di[illegible] [illegible] prodotti esistenti, costano più care».

Nuovi presidenti Usl

Regione fissa i criteri per nomina candidati

[illegible] sta andando verso la sostituzione delle presidenze delle Usl [illegible] la designazione degli amministratori straordinari in possesso di requisiti tecnici di affidabilità. I meccanismi attraverso i quali la Regione intende rendere operativa la legge statale, [illegible] ha illustrati ieri l'assessore alla sanità Maccari. C'è stato anche [illegible] battibecco [illegible]vace tra il capogruppo dc Picchioni ed il presidente della giunta Brizio sulle quote di presidenze da riservare alle minoranze. Alla fine [illegible] [illegible] approvato l'elenco delle modalità per la nomina dei candidati presentati dalla giunta. Entro il [illegible] aprile il presidente nominerà la commissione [illegible] esperti. A giugno la giunta dovrà individuare, su una terna di nomi, l'amministratore e poi [illegible] presidente emanerà il decreto delle nomine.

Nel gennaio '90 avevano occupato quattro facoltà a Palazzo Nuovo: 151 denunciati

Perquisizioni in [illegible] [illegible] Pantera

Gli studenti si rifiutano di rispondere al magistrato

Perquisizioni domiciliari, ieri mattina, per venti dei 151 studenti della Pantera che l'anno scorso hanno partecipato all'occupazione di Palazzo Nuovo e sono stati denunciati per invasione [illegible] edificio pubblico [illegible] interruzione [illegible] pubblico servizio. Su ordine di Antonio Rinaudo, sostituto procuratore della pretura, agenti della Di[illegible] si sono presentati tra le 6,30 e le 10 a [illegible] dei giovani, universitari [illegible] non, sospettati di essere a capo del movimento.

La polizia ha sequestrato il materiale relativo a quei 40 giorni di occupazione: videocassette, fotografie, volantini, fogli di fax, mozioni, appunti, ritagli di giornale. La documentazione sarà ora esaminata dal magistrato.

Rinaudo, che ha già interrogato i 151 denunciati, dovrà decidere [illegible] firmare l'ordinanza del loro rinvio a giudizio, o proscioglierli dalle accuse e archiviare il [illegible].

I giovani nel pomeriggio si sono riuniti nell'atrio [illegible] Palaz[illegible] Nuovo e, dopo [illegible] rapida assemblea, hanno deciso di tappezzare i muri con manifesti di protesta per le perquisizioni domiciliari. La Pantera contesta la scelta del magistrato di far visita [illegible] [illegible] parte degli indagati: «E' [illegible] chiaro atto [illegible] intimidazione politica», dice la ragazza dietro il tavolino del presidio all'ingresso. Aggiunge uno studente: «Un modo per colpire quei gruppi che ha[illegible] portato avanti un'attività di denuncia e di contestazione».

L'occupazione è del gennaio '90. Al termine di un'assemblea in aula magna, mille studenti decisero [illegible] maggioranza [illegible] [illegible]cupare «a tempo indeterminato» la sede delle quattro facoltà umanistiche, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Magistero. Motivo: protesta contro la riforma del ministro Ruberti p[illegible] una maggiore autonomia degli atenei e, in particolare, per la possibilità di ricevere contributi dai privati per progetti [illegible] ricerca.

Dieci giorni dopo, in seguito a un braccio di ferro con i d[illegible] di Legge che avevano sospeso l'attività didattica, gli studenti [illegible] collettivo di Giurisprudenza avevano scelto di «restituire» le aule della presidenza. Il [illegible] febbraio, [illegible] mezzanotte, carabinieri e polizia, coordinati dal sostituto procuratore Rinaudo, avevano fatto irruzione all'in[illegible] delle altre tre facoltà, decretando così la fine del periodo di lotta: lì erano stati trovati 54 studenti, tutti denunciati.

Altri 97 erano stati identificati nei giorni [illegible]. Tre settimane fa, il magistrato ha iniziato gli interrogatori in pretura. Su consiglio degli [illegible]ti del collegio di difesa, gli studenti si [illegible] rifiutati [illegible] rispondere alle domande. [g. a. p.]

Una manifestazione della Pantera davanti al Comune

Fondi della Cee

23 miliardi per 260 [illegible] [illegible] formazione

Fondi Cee per la riqualificazio[illegible] [illegible] circa [illegible] mila lavoratori occupati nelle maggiori industrie ed in una serie di imprese minori distribuite sul territorio torinese [illegible] dell'Alto Novarese sottoposto a «declino industriale». Sono [illegible] miliardi da impiegare in [illegible] corsi di formazione secondo un progetto approvato [illegible] giunta regionale su propo[illegible] dell'assessore Giuseppe Cerchio.

Fra le aziende interessate Fiat, Olivetti, Aspera, Pininfarina, Pirelli, Sandretto di Collegno, Valeo di Rivalta, Westinghouse [illegible] Piossasco, Talco Val Chisone, Metallurgiche Cornaglia di Beinasco, Irci e Simbi [illegible] Borgaro, Borgo Nova di Alpignano cui vanno aggiunte altre 150 aziende della provincia [illegible] Torino ed una quindicina dislocate nell'Alto Novarese.

Gli interventi di riconversione e riqualificazione assumono, in questa fase critica per l'economia piemontese, [illegible] particolare rilevanza in quanto consentono [illegible] frenare la continua emorragia di posti [illegible] lavoro.

Dovrebbero [illegible] soppresse le elementari con meno di 21 alunni

Scuole, [illegible] 600 i rami secchi

Ma l'assessore si impegna a limitare le chiusure

Quante elementari dovranno scomparire dalla geografia scolastica del Piemonte (circa 180 mile iscritti, [illegible] mila maestri) per rispettare l'applicazione dei nuovi ordinamenti che nel prossimo triennio dovrebbero portare tre insegnanti ogni due classi, formando i cosiddetti moduli?

Il quadro che deriva dai numeri grezzi sulla popolazione scolastica è preoccupante: potrebbero essere «tagliate» 600 piccole scuole nella regione. Vale a dire tutte quelle realtà con meno di 21 alunni, fatte salve quante si trovano in [illegible] rurali [illegible] montane con particolari difficoltà di collegamento.

Un colpo di accetta troppo netto, [illegible] quei 6 mila bambini [illegible] su quel migliaio di maestri, che dovrà essere ridimensionato o per lo [illegible]no diluito nel tempo. L'assicurazione [illegible] venuta ieri dall'assessore Fulcheri che ha risposto nella seduta del Consiglio regionale all'interrogazio[illegible] della Lega Nord: «Perché de[illegible] sparire la scuola di Pieve [illegible] Cumiana?».

Quella scuola e tante altre potrebbero essere salvate [illegible] [illegible] numeri grezzi [illegible] associano le conoscenze delle singole realtà, della programmazione dei servizi che riguardano il trasporto degli alunni, la mensa, le strutture didattiche.

Quei 600 «rami secchi» potrebbero, dunque, ridursi [illegible] meno di 200, forse ad un centinaio soltanto, se si riuscirà ad organizzare le proposte dei giusti accorpamenti da segnalare al ministero dell'Istruzione. Cioè all'esecutore formale [illegible] ridimensionamento.

L'assessorato all'Istruzione regionale [illegible] chiesto [illegible] collaborazione dei provveditorati agli studi piemontesi per cercare di trasmettere [illegible] ministero [illegible] piano coordinato che consenta [illegible] «salvaguardare la produttività del sistema» [illegible] le esigenze concrete dei ragazzi che vivono [illegible] piccoli territori.

Fra le varie proposte c'è quella di accorpare nel comune principale gli allievi del primo ciclo, quelli di prima e seconda, lasciando [illegible] nella frazione quelli delle classi [illegible] [illegible] viceversa). Oppure lavorando non per classi parallele (tutte le prime, le seconde, [illegible] [illegible] via), ma per gruppi [illegible] apprendimento mettendo insieme bambini di età diverse. Salvando così la scuola che, in parecchi casi, resta l'unico punto di riferimento culturale del territorio. L'operazione taglio quindi non intende badare soltanto al risparmio delle risorse, ma superando la logica dei numeri grezzi, vuole salvaguardare [illegible] rispetto delle esigenze locali. Con un occhio di particolare riguardo alle aree [illegible].

[illegible] Valabrega

Servizi speciali dell'Atm per il Delle Alpi

[illegible] e vigili urbani mobilitati per la Juve

Migliaia di uomini [illegible] schierati dentro e fuori lo stadio, questa sera, per la partita Juventus-Barcellona, semifinale di ritorno della Coppa delle Coppe. [illegible] scatterà [illegible] pomeriggio il piano predisposto da questura, comando dei vigili urbani e [illegible]irezione della Trasporti Torinesi per facilitare entrata [illegible] uscita dei tifosi.

Dalle 17,30, un'ora prima dell'apertura dei cancelli al Delle Alpi, centinaia di poliziotti presidieranno le gradinate, i vigili della sezione viabilità cominceranno [illegible] regolare il traffi[illegible] nella [illegible] dai depositi Atm usciranno tram e autobus di rinforzo alle normali linee dirette alle Vallette.

Le forze dell'ordine consigliano i tifosi di lasciare l'auto a casa, di usare i [illegible]zzi pubblici per andare allo stadio. E la Trasporti Torinesi ha predisposto un servizio speciale per garantire un rapido collegamento tra il centro città [illegible] lo spiazzo dei capolinea [illegible] Delle Alpi. In particolare, i tram a pianale ribassato della linea 9, dal Valentino alle Vallette, seguiranno due p[illegible] oltre a quello solito (corso Vittorio Emanuele, piazza Adriano, corso Ferrucci, corso Tassoni), [illegible] [illegible] sarà [illegible] che passerà per [illegible] Vinzaglio, la stazione di Porta Susa, via Cibrario fino in corso Tassoni, dove si ricollegherà alla linea abituale.

I mezzi di metropolitana leggera della linea 3, da piazza Hermada allo stadio, passeranno con una frequenza di pochi secondi uno dall'altro. E parecchi autobus rafforzeranno le al[illegible] tre linee che portano al Del[illegible] Alpi: la 62, da piazzale Caio Mario; la 72, da pia[illegible] Castello; la 75, da piazzale Toselli. [illegible] servizio allo stadio dell'Atm comincerà nel pomeriggio e [illegible] concluderà mezz'ora dopo [illegible] fischio finale dell'arbitro.

Alla IKEA i bicchieri costano poco, perché riempirli costa molto!

SPURT set di tazze
gres bianco
9.000/8 pz

KLUNK tumbler
25 cl.
3.500/4 pz

RHEN portabottiglie
11.000

KLUNK bicchieri
27 cl.
5.000/4 pz

TOTAL shaker
15.000

TOTAL
set bar
17.000/5 pz

SYNKOP brocca
con coperchio
3.000

SYNTES
servizio caffè
16.000/18 pz

E' meglio non spendere troppi soldi per le cose che usiamo tutti i giorni.

I bicchieri per esempio: con quello che costa riempirli, è meglio non alzare il gomito con i prezzi. Per questo all'IKEA scoprite la bellezza di avere sempre il bicchiere giusto per ogni occasione, senza dover spendere un' esagerazione.

E così flute, coppe e calici sono un invito a bere nel modo migliore quel che più vi piace.

Un brindisi quindi alla qualità del contenuto e alla bellezza del contenitore.

E se poi pensate a quel che avete risparmiato, vi sentirete ubriachi di gioia.

LUNEDI, 14-20. DA MARTEDI A VENERDI, 10-20. SABATO, 9-21. GRUGLIASCO VIA CREA (TO). CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).

Che rompiscatole questi svedesi.

La legge c'è, ma non si applica

Quel due per cento sottratto all'arte dagli enti [illegible]

Un gruppo di artisti piemontesi [illegible] riunito in comitato perché sia finalmente applicata la cosiddetta «legge [illegible] per cento», al contrario [illegible] quanto è avvenuto fino ad oggi. Si tratta di [illegible] disposizione (numero 717, varata il [illegible] luglio 1949), in base alla quale almeno il 2 per cento dell'importo di costruzione [illegible] un edificio pubblico deve essere destinato [illegible] suo abbellimento mediante un'opera d'arte appositamente acquisita.

Sembra che la legge abbia [illegible] una vaga applicazione solo all'inizio, limitatamente agli edifici scolastici, peraltro esclusi da esse dopo [illegible] 1975. [illegible] Torino, come nella maggior parte delle città italiane, [illegible] no ne tiene conto. [illegible] unico sembra essere quello della biblioteca nazionale, dove alcune decorazioni sono state acquistate sulla base della legge 717.

All'estero, invece, gli Stati Uniti destinano [illegible] 2 per cento delle opere pubbliche all'arte, ma in Giappone [illegible] arriva al 5 per cento.

Del Comitato piemontese arte, nato per far applicare leggi dello Stato, fanno parte Riccardo Cordero, che lo presiede, Ro[illegible] Campagnoli, Francesco Casorati, Marco Gastini, Giorgio Griffa, Giorgio Ramella, Giacomo Soffiantino [illegible] Mario Surbone. La loro azione, per la riappropriazione di un mecenatismo di Stato fino ad [illegible] accantonato, nasce in un momento in cui Torino dovrebbe vedere crescere nuove opere pubbliche importanti.

Lo ha sottolineato [illegible] capogruppo socialista in Consiglio comunale, Beppe Garesio, promotore, con Massimo Arri (Associazione italiana cultura [illegible] sport) e Riccardo Cordero, di un seminario per fare il punto sul problema. [illegible] palazzo di giustizia e le nuove sedi universitarie potrebbero essere un'occasione per un rilancio dell'arte negli edifici pubblici.

A Genova, contrariamente a ciò che avviene nel resto d'Italia, la 717 [illegible] stata applicata: il 2% dei 110 miliardi destinati [illegible] teatro dell'opera (2300 milioni) si sta trasformando in bronzi, arazzi, affreschi e decorazioni pittoriche, tutti scelti dopo un regolare concorso da un comitato di «soli nove membri», come ha fatto notare l'ingegnere capo del Comune, Pavolini.

Riccardo Cordero ha ricordato che esiste [illegible] sorta [illegible] «sanzione» per chi si sottrae [illegible] destinare il [illegible] per cento all'arte: [illegible] pratica, l'edificio non dovrebbe essere collaudabile [illegible] meno che la somma non [illegible] consegnata (aumentata del [illegible] per cento) alle Soprintendenze alle gallerie competenti per territorio che si sostituirebbero agli enti per la scelta e la realizzazione dell'opera d'arte.

Non risulta che siano stati rifiutati collaudi. [illegible] c'è persino chi parla di «abrogazione tacita per desuetudine della legge 717», come fa Fabrizio Lemme, titolare di diritto penale all'Università di Siena. Cosa che gli artisti respingono.

Sono aiutati in questo anche dagli architetti, se il presidente dell'Ordine, Ferrero, pienamente disponibile a collaborare col Comitato per l'arte, dice che la mancata applicazione della legge del [illegible] per cento, dovuta anche alla mancata sensibilità degli amministratori, contribuisce al grigiore della [illegible]. [illegible] si potrebbe anche giungere ad una sanatoria del non fatto, recuperando all'arte quel che all'arte spetta.

Gianni Bisio

Duecento uomini del reparto sanità della brigata Taurinense a Rivoli

In Kurdistan fra 7 giorni

Pronti a partire gli alpini «volontari»

Il Reparto di sanità della brigata Taurinense degli alpini di stanza nella caserma Ceccaroni di Rivoli partirà tra una setti[illegible] per il Kurdistan: medici, sottufficiali [illegible] truppa (in tutto 200 persone, alle quali s'aggiungeranno [illegible] infermiere volontarie della Croce rossa) dovrebbero [illegible] attorno al 1° [illegible]io. «La data precisa - dice il colonnello Novelli, capo di [illegible] maggiore della Brigata - sarà stabilita appena la delegazione interministeriale tor[illegible] da Teheran». La guida [illegible] sottosegretario agli Esteri, Lenoci, in Iran per concordare i particolari della spedizione.

In Kurdistan, il Reparto di sanità allestirà un ospedale da campo con 200 posti letto per assistere i profughi in fuga dalla feroce repressione di Saddam Hussein. Il Reparto di sanità [illegible] abituato a queste «trasferte»: fa parte della Forza mobile Nato, ha già svolto numerose esercitazioni in Turchia. «Al massimo - afferma il colonnello Novelli - la preoccupazione può esserci nelle famiglie dei giovani. Comunque, parteciperanno alla spedizione solo volontari: nessuno del Reparto s'è tirato indietro». Gli unici timori, confidati da alcuni soldati durante la libera uscita, riguardano «il pericolo di contrarre malattie "strane"». [c. g.]

Alpini della caserma «Ceccaroni» di Rivoli rientrano dopo la libera uscita

Sei banditi [illegible] due auto in azione a Villanova, poi la fuga con i visoni

Agguato al re [illegible] pellicce

Inseguito e speronato da commando in autostrada

Renato Chiesa, 48 anni, uno dei più noti pellicciai di Torino, [illegible] rimasto vittima di [illegible] rapina lunedì sera, sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza [illegible] Villanova. «Ero solo, in auto - racconta - stavo andando a Terni. Sull'autostrada non c'era nessuno: improvvisamente so[illegible] stato affiancato da una vettura [illegible] poi superato da un'altra che ha cercato di speronarmi. D'istinto ho frenato».

Secondo la prima ricostruzione degli agenti della polstrada di San Michele (Alessandria) e dei carabinieri di Asti, la «Fiat Argenta» [illegible] Chiesa sarebbe sta[illegible] seguita dalle auto dei banditi, un'«Alfa 75» e [illegible] «Lancia Thema», g[illegible] dall'ingresso della tangenziale di Torino. A questo punto il «commando» di sei rapinatori [illegible] entrato in azione: le [illegible] auto hanno «stretto» l'«Argenta», spingendola verso il guard-rail. Dalla «Thema» sono scesi due giovani, a volto scoperto, armati [illegible] pistola. Hanno intimato al pellicciaio: «Non muoverti [illegible] ti ammazziamo». Mentre uno dei rapinatori teneva Chiesa sotto controllo l'altro ha aperto il baule: all'interno due borse in pelle contenenti 12 pellicce [illegible] visone (valore complessivo circa 50 milioni).

I banditi si [illegible] poi fatti consegnare l'orologio d'oro del commerciante; prima di fuggire lo hanno nuovamente minacciato, poi si sono allontanati a tutta velocità, in direzione [illegible] Asti.

Superato il momento di choc il pellicciaio è risalito in auto [illegible] [illegible] diretto verso [illegible] casello più vicino, quello di Asti Ovest. Qui ha dato l'allarme. In pochi minuti sono stati istituiti numerosi posti di blocco sull'autostrada, ma senza esito. Gli inquirenti ritengono che possa trattarsi di un nuovo colpo della banda [illegible] «Lancia Thema», che avrebbe già compiuto altre rapine nell'Astigiano e nell'Alessandrino, ai d[illegible]ni di gioiellieri e rappresentanti di preziosi.

Richiesta dei giudici

Nuove indagini sull'accusato di sette stupri

Al processo che si svolge in prima sezione del tribunale contro Giovanni Giuffrida, [illegible] rappresentante di profumi accusato di [illegible] stupri [illegible] violenza carnale su una delle [illegible] sei sorelle, i giudici hanno ordinato una serie di accer[illegible] alla polizia giudiziaria.

[illegible] raccoglieranno tutti gli articoli pubblicati sulla vicenda [illegible] le denunce per episodi di violenza sessuale avvenuti dopo l'arresto del rappresentante; si preparerà una planimetria dei luoghi dove sono avvenuti i [illegible] questri delle giovani donne, ricorrendo a riprese [illegible] del territorio. Il processo riprenderà [illegible] 15 maggio.

[illegible]

PROVINCIA **FLASH**

Bussoleno, solidarietà al popolo curdo

Assemblea di solidarietà con il popolo curdo questa sera a Bussoleno, ore 21, salone don Buni[illegible] [illegible] piazza della Chiesa. Intervengono Kadir Rezan, dell'Asso[illegible] donne curde ed [illegible] rappresentante del Fronte curdo di liberazione. La serata è promossa dal Centro Meyer-Vighetti in collaborazione con la comunità curda Italia.

Un [illegible] [illegible] psi [illegible]

Sarà l'assessore provinciale Ivan Grotto a guidare [illegible] [illegible] cittadina del psi [illegible] il congresso. Il commissariamento [illegible] sezione fa seguito - scaduto l'incarico di Nicolas Russello dimissionario dal maggio scor[illegible] - alla [illegible] elezione di un nuovo segretario.

Sportello [illegible] Val Pellice per il turismo giovane

L'ufficio d'informazione ed accoglienza turistica di Torre Pellice è stato abilitato a rilasciare le tessere per gli ostelli della gioventù dislocati sul territorio. Inoltre può effettuare [illegible] agevolazioni sulle tariffe di determinati servizi come treni e traghetti a favore dei soci o di gruppi associati Aig (Associazione italiana alberghi per la gioventù).

Si apre a Pinerolo l'expo [illegible]

S'inaugura [illegible] [illegible] 17, nei locali della Expo Fenulli, la rassegna commerciale «Pinerolo Pri[illegible] '91». La manifestazione ha subito un ritardo di alcuni giorni nell'apertura a causa della recente nevicata. Tra le varie iniziative in programma [illegible] retrospettiva di Giovanni Carena, artista pinerolese recentemente scomparso; la mostra «1861-1991, nascita di una nazione», a [illegible] della Società storica pinerolese [illegible] l'esposizione «Noi [illegible] l'Europa», allestita dalla media Einaudi di Saluzzo.

Autorizzazione revocata ai gestori di aree non in regola con le norme igieniche

Vietato [illegible] in Paradiso

Nel Parco troppe tende fuorilegge, ultimatum dell'Usl

Guerra ai campeggi fuorilegge. Le circolari spedite dall'Usl [illegible] Cuorgnè ai sindaci delle località turistiche dove in estate spuntano tende un po' dappertutto, parlano chiaro: [illegible] i campeggi saranno dotati di impianti adeguati per garantire l'igie[illegible] e la salute di chi li frequenta, oppure [illegible] sarà concessa l'autorizzazione». Impensabile dunque per gli amministratori comunali, a meno di immediate denunce alla magistratura, concedere permessi come [illegible] avvenuto finora. A Ceresole in alta valle Orco, nel Parco del Gran Paradiso, l'ultimatum dell'Usl potrebbe cancellare oltre la metà dei sedici campeggi ospitati nella bella stagione. «In maggioranza sono organizzati da gruppi parrocchiali che affittano terreni da privati e si[illegible] tende [illegible] campo» spiegano in Comune. Quasi sempre gli scarichi fini[illegible] corsi d'acqua o [illegible] perdono nei prati vicini. «La legge è esplicita - aggiungono all'Usl - anche per i campeggi organizzati senza fini di lucro, sono necessarie le fosse biologiche, perfettamente a norma». «Costano troppo - replicano i responsabili di questi campeggi - saremo costretti a rinunciare ai nostri progetti». Oppure a scegliere campeggi attrezzati.

In Canavese, secondo i dati dell'Apt del Canavese, [illegible] esistono sette, di [illegible] uno solo a Ceresola, il camping Piccolo Paradiso. Così come in Valchiusella, [illegible] camping Chiara [illegible] Traversella. Osserva la direttrice dell'Apt Paola Peila: «Oltre ai privati, i Comuni stessi potrebbero pensare alla creazione di strutture proprie, [illegible] come avviene all'estero dove i campeggi comunali rappresentano un punto [illegible] riferimento importantissimo per le iniziative turistiche, anche nei piccoli centri montani». Senza tralasciare gli aspetti occupazionali legati a queste iniziative: «Non dimentichiamo che Ceresole [illegible] Ronco sono inserite nel Parco [illegible] Gran Paradiso, un richiamo eccezionale per escursionisti ed appassionati della natura alla ricerca di strutture ricettive adeguate».

Problema campeggi a parte, Ceresole potrebbe vedere presto riutilizzato [illegible] albergo il «Grand Hotel», acquistato anni fa dalla curia vescovile di Vigevano che l'ha trasformato in centro per soggiorni montani. Negli ultimi tempi, la gestione del complesso che nel 1890 ospitò tra gli altri Giosuè Carducci, si è fatta più difficile. Dalla curia di Vigevano [illegible] si parla ancora di una possibile vendita, [illegible] coinvolgimento di alcuni albergatori locali è visto [illegible] grande interesse, spe[illegible] se riuscirà [illegible] risolvere i problemi legati all'adeguamento alle norme di [illegible] di alcuni locali dell'edificio che potrebbero essere utilizzati anche dall'Ente Parco.

E' già stato deciso il potenziamento del centro-visita dedicato allo stambecco, oggi ospitato in [illegible] locale di proprietà del Comune. Dal 1° all'8 settembre ospiterà, insieme a Cogne, il quinto festival del film naturalistico che propone il progetto «Stambecco d'oro». «Un'occasione importante per tutto il versante piemontese del Parco che spesso si è sentito penalizzato rispetto alla parte valdostana - dicono all'Ente Parco - ma [illegible] essenziale l'apporto costruttivo degli amministratori di questi centri». L'esperienza di Noasca insegna.

Guido Novarla

[illegible]

E' l'ultimo ponte sulla neve

Ultimo weekend sugli sci: domenica chiuderanno le piste della Via Lattea [illegible] Bardonecchia. Un finale alla grande per gli sportivi della montagna, considerata l'incidenza [illegible] 25 aprile che consentirà di prolungare il soggiorno [illegible] skilift [illegible] solarium.

Al Colle del Sestriere rimangono aperti una decina di impianti. La neve fresca caduta [illegible] giorni [illegible] maltempo ha portato a circa un metro il [illegible]to. Grazie al buon innevamento si annunciano ottime possibilità anche per lo sci fuoripista. Le temperature sotto lo zero hanno consentito la permanenza di [illegible] neve tipicamente invernale.

La stagione del comprensorio della Via Lattea [illegible] chiude con un bilancio positivo, che ha regi[illegible] un generale aumento [illegible] passaggi, soprattutto considerando la scarsità di neve delle ulti[illegible] annate.

Dalla prova di Coppa del mondo vinta da Alberto Tomba, che aveva inaugurato la stagione [illegible] inizio dicembre, è [illegible] un susseguirsi di fine settimana all'insegna del tutto esaurito, con punte da record [illegible] vacanze di Natale [illegible] Capodanno. Anche Bardonecchia domenica darà l'addio al [illegible] bianco: in funzione cinque impianti dello Jaffereau.

«Intervenga Bodrato»

Il [illegible] al tavolo del neo-ministro

I 285 dipendenti della Elcit di Sant'Antonino di Susa riuniti in assemblea permanente nello stabilimento, ieri mattina han[illegible] nuovamente bloccato [illegible] circolazione sulla statale [illegible] Monginevro per protestare contro i 115 licenziamenti. «Siamo [illegible] di un incontro con il [illegible] ministro dell'Industria Bodrato - afferma il consiglio di fabbrica - ma la situazione [illegible] sempre più difficile. Da venerdì il consiglio di amministrazione ha rassegnato le dimissioni in vista del passaggio di proprietà all'industriale Sandretto». La prossima settimana la Gepi convocherà i sindacati per comunicare il cambio.

Morta alle Molinette una delle sorelle ferite

Salite [illegible] le vittime dello schianto di None

[illegible]i allunga il già tragico bilancio dell'incidente stradale avvenuto lunedì a None, sulla statale del Sestriere, tra [illegible] Fiat Uno e [illegible] camion. Nella notte è morta alle Molinette Antonia Rignanese Algieri, 41 anni, commessa, zia del piccolo Fabrizio Li Bergolis, 5 anni deceduto insieme al padre Orazio, 30 anni (tutti residenti a Torino in via Togliatti 18), operaio alla Benting Touring [illegible] Vinovo.

Stanno invece migliorando [illegible] condizioni della sorella, mamma del bambino, Anna Maria Rignanese, 30 anni, insegnante elementare, madre [illegible]che di un'altra bambina di 8 anni, Stefania. Guarirà in 15 giorni.

Antonia Rignanese, 41 anni

Studenti in bici

Avigliana sprint [illegible] tremila

All'insegna del motto «Ribiciclíamoci» tremila ragazzi delle scuole medie della [illegible] Val [illegible] Susa, Val Sangone e della cintura di Torino nella prima matti[illegible] oggi sfilano per le vie [illegible] Avigliana e dintorni. La colonna dei mini-ciclisti raggiungerà il campo sportivo [illegible] Rosta, arrivo previsto intorno alle 10.

L'iniziativa è partita [illegible] mesi scorsi dal preside della scuola media [illegible] Avigliana, Bruno Zaffio, [illegible] è stata accolta dalla maggior parte dei colleghi. Questo momento di incontro ha lo scopo [illegible] favorire l'uso della bicicletta [illegible] soprattutto «Ribiciclíamoci» ha [illegible] finalità ecologica, didattica [illegible] sportiva. Per questa manifestazione sono [illegible] mobilitate in [illegible] le for[illegible] dell'ordine, coinvolti amministratori [illegible] servizi [illegible] emergen[illegible]. E' anche prevista [illegible] partecipazione del Gruppo Bersaglieri in congedo di Ciriè guidati dal professor Revellino.

«E' un esperimento che vuole aprire [illegible] strada a nuove formule di collaborazione tra alunni, genitori e insegnanti, nel segno di uno sport che [illegible] un successo crescente» spiega il preside Zaffio, da tempo impegnato in un'opera [illegible] sensibilizzazione presso le Comunità Montana, Provincia e Regione affinché vengano realizzate piste ciclabili nell'area dei laghi. L'obiettivo [illegible] anche quello [illegible] rilanciare turisticamente Avigliana, porta della Valsusa, dando [illegible] ad [illegible] circuito che consenta, in bici, di raggiungere i centri storici e culturali lungo l'antico sentiero [illegible] Franchi. Il seme ha già dato frutti: il vice presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa, Schiavone, ha annun[illegible] che [illegible] in progetto un per[illegible] per sole biciclette da Avigliana alla [illegible]. [g. m.]

[illegible]

PROVINCIA **FLASH**

Almese in fiore fino a domenica

Per alcuni giorni Almese si trasforma in giardino. Domani verrà inaugurata la quinta [illegible]zione [illegible] «Almese fiori», esposizione di composizioni floreali, [illegible] per il tempo libero e l'hobbistica. Domenica sulla piazza principale si svolgerà il mercato delle pulci.

[illegible] nell'incidente [illegible] periti

Battaglia [illegible] i periti, ieri mattina in pretura a Ivrea, nel processo per la morte [illegible] Massimo Almino, lo studente [illegible] Caravino vittima di un incidente in moto il 6 giugno dell'anno scorso. Imputato [illegible] omicidio colposo è Mauro Danni, 21 anni, Chiaverano: era alla guida della «Uno» che, secondo l'accusa, [illegible] avrebbe rispettato un segnale [illegible] stop. Il pretore Dito ha aggiornato l'udienza [illegible] giugno.

Ivrea ricorda la Resistenza

Tavola rotonda oggi pomeriggio, ore 16,30 nella sala Santa Marta, sul tema «Dall'esperien[illegible] dell'antifascismo e della [illegible]portazione, alla riflessione storica, all'impegno per la pace». Intervengono Italo Tibaldi, gli storici Anna Bravo e Daniela Jalla, Manlio Minucci ed esponenti dell'Anpi.

Soccorso potenziato [illegible] Sangone

Con la sistemazione [illegible] Pronto Soccorso nella nuova ala dell'ospedale di Giaveno [illegible] servizio d'emergenza ambulanze della Val Sangone ha a disposizione [illegible] nuovo locale da utilizzare come centralino e punto di ri[illegible] per i volontari. L'associa[illegible] opera [illegible] ore su 24 in collegamento via radio [illegible] le varie sedi [illegible] soccorso. Il parco macchine è stato potenziato [illegible] due [illegible] ambulanze, [illegible] dotata di rianimazione dono del San Paolo, la seconda acquista[illegible] dall'Usl.

I sostenitori granata sono sicuri che l'allenatore resterà al Torino

«Mondonico [illegible] ci tradirà»

E' l'uomo giusto per crescere

Mondonico ripete che non lascerà il Torino. Tuttavia il ping-pong delle voci che si inseguono sul destino del tecnico ha messo in allarme anche i tifosi granata, che [illegible] anno fa avevano [illegible] accolto Mondonico come l'uomo del rilancio ed ora, quando la squadra è ormai ad un passo dalla conquista della zona Uefa, temono di vederselo scappare. Nei club, l'argomento allenatore è diventato il principale argomento di discussione, insieme alla campagna acquisti che Borsano [illegible] completando [illegible] Moggi.

«Sono sicuro che Mondonico resterà al Torino - dice [illegible] [illegible] Ginetto Trabaldo, capo supporters della curva Filadelfia -. Si [illegible] già impegnato con Moggi nella campagna acquisti e del resto le sue riserve erano legate soltanto alle polemiche nate dopo alcuni risultati poco brillanti. Rispetterà il [illegible] che lo lega al Toro per un altro anno. Ammetto che in passato [illegible] noi tifosi abbia avuto qualche atteggiamento discutibile, ma adesso tutto si è chiarito. Grazie [illegible] Mondonico il Toro ha anche ritrovato l'unità nello spogliatoio».

[illegible] g[illegible] come Bresciani [illegible] Sordo durante la stagione hanno avuto qualche screzio con il tecnico. «Sono state schermaglie passeggere - aggiunge Trabaldo - [illegible] di ordinaria amministrazione in una società di calcio. Credo che Mondonico confermerà i [illegible] undicesimi delle squadra, aggiungendo [illegible] giocatore di peso al fianco [illegible] Bresciani [illegible] un centrocampista. In questi giorni si fanno mille ipotesi su molti allenatori, da Trapattoni [illegible] Boskov, [illegible] Bianchi [illegible] Bigon. Tutte storie. E poi, chi mai potrebbe sostituire uno [illegible] Mondonico? Se proprio [illegible] Torino fosse costretto a cambiare tecnico, mi piacerebbe che [illegible] Giagnoni. Ma [illegible] meglio tenerci [illegible] Mondonico, che ha saputo trasformare Bruno, lanciare Lentini e Bresciani e capire i giocatori anche nei [illegible]ti più difficili. E' calmo e buon psicologo, parla poco [illegible] [illegible] esprime [illegible] i fatti. E soprattutto non perde mai la testa».

Un estimatore di Mondonico [illegible] anche Francesco Genre, del coordinamento club granata: «Il Torino [illegible] cambierà l'allenatore, ne sono sicuro. Gli equivoci [illegible] nati perché Mondonico ha voluto rispondere alle offerte dell'Inter con la sua solita ironia. E' ancora giovane e ama scherzare. Ma ha tergiversato anche per ottenere dei rinforzi dal presidente Borsano, [illegible] credo che alla fine li [illegible] ottenuti. Secondo me arriveranno quat[illegible] nuovi giocatori: due punte, una mezzala [illegible] un difensore. Mondonico la sa lunga, è astuto [illegible] sornione, ma anche giustamente diplomatico. Nello spogliatoio, però, si fa sentire. Ha imparato [illegible] essere machiavellico: il fine giustifica i mezzi. Noi tifosi siamo contenti. Un suo difetto? Beh, porta delle brutte cravatte. Per il resto va tutto benissimo».

In mezzo ai tanti ammiratori, c'è però anche chi critica [illegible]ramente Mondonico. «Meglio che se [illegible] vada - dice Mario Tempesta dei Fedelissimi - perché non [illegible] prendere delle decisioni. Parla molto [illegible] dice poco e non ha carattere. E' ri[illegible] eccentrico come da giovane, quando vestiva come i Beatles. Ha un contratto [illegible] [illegible] Torino e dovrebbe [illegible] lui il primo a volerlo rispettare. In[illegible] nicchia, trincerandosi dietro troppi "ma" e "se". Al posto di Borsano [illegible] farei andare via. Non perderemmo nulla».

Giorgio Viberti

[illegible]

Domani match [illegible] Corbetta

Ieri niente allenamento per i granata, che [illegible] ottenuto due giorni di riposo dopo la vittoria casalinga di domenica scorsa contro il Pisa. L'attività riprenderà oggi pomeriggio al campo Filadelfia (ore 15) e proseguirà domani a Corbetta (Milano), con un incon[illegible] amichevole contro la squadra locale, che milita nel girone C del campionato Interregionale ed ha come presidente [illegible] [illegible] comi[illegible] televisivo Ezio Greggio. Per venerdì e sabato l'allenamento quotidiano si svolgerà probabilmente al mattino e sul campo dell'Hasta Hotel di Asti. Scontata l'assenza [illegible] Skoro (fermo per almeno [illegible] venti giorni a causa di una distrazione ai legamenti del ginocchio sinistro). Mondonico dovrebbe riavere Mussi [illegible] pieno regime. Ancora acciaccato sarà invece Bresciani, sempre alle prese con [illegible] distorsione alla caviglia destra e con gli ormai annosi problemi alla schiena ed alla spalla destra.

[illegible] Mondonico piace ai tifosi

SPORT **FLASH**

Calcio [illegible] Juve spareggio

La Juventus, dopo l'1-1 con il Gallarate, dovrà ora spareggiare con l'Acireale (2ª del girone Sud) per salire in A (probabilmente il [illegible] maggio al Flaminio di Roma). Già promosse l'Aurora Mombretto, che ha vinto il girone Nord grazie [illegible] [illegible] (2-1) con [illegible] Real Torino.

Sci: Migliardi [illegible] i maestri

Oltre cento maestri di sci hanno disputato la Coppa Via Lattea, riservata ai professionisti che operano nel comprensorio. Luigi Migliardi (Sestriere) ha preceduto Daniele Gay (Sauze d'Oulx) e il compagno di squadra Massimo Poncet; tra le donne vittoria di Alessandra Persio [illegible] Manuela Marassi. Nella classifica [illegible] tempi corretti vittorie di Alberto Casse [illegible] di Manuela Marassi.

Atletica: trofeo di staffetta

Dominio [illegible] nel trofeo regionale giovanile di staffette svoltosi a Novara. La Sisport Fiat ha vinto le classifiche Cadetti [illegible] Cadette [illegible] [illegible] Cus si [illegible] imposto con Allievi [illegible] Allieve. Nella combinata maschile il Cus ha superato il Murialdo Rivoli e in quella femminile la Sisport ha preceduto Cus e La Salle Giaveno.

Podismo: [illegible] [illegible] Cubito

Il trofeo «Un fiore per ogni lapide» (9 km) è stato vinto da Fabio Cubito (25 anni) della Cerutti-Lit, in [illegible]", che ha staccato di 43" Vincenzo Ventura e Renato Martinotto, appaiati davanti al veterano Giannone. Settimo il sessantenne Giovanni Bravo, staccato di 1'38". Tra le donne Claudia Cavallo prima, davanti [illegible] Distolfo e Locci.

Pallanuoto: Quadrifoglio ok

Le triplette [illegible] Bruna Rossetto [illegible] Laura Annibaletto hanno permesso al Quadrifoglio di vincere (6-4) sul campo del Castel San Pietro (Bo), consolidando il 2° posto in vista dei playoff-promozione.

Football: blitz dei Giaguari

I Giaguari Torino, nella quinta giornata [illegible] serie A, hanno battuto a Milano i Pharaones per 30-28. In serie B, gli Starfighters Torino [illegible] crollati in casa [illegible] i Wasp Vigevano (0-30).

[illegible]: [illegible] scatenata

La diciottenne Donatella Bruno (Ciriè) ha vinto [illegible] titoli ai regionali giovanili, cat. juniores. Nel singolo ha battuto Cristiana Carosso (Verzuolo); nel doppio misto, con Giaime (Fossano), ha sconfitto Prato-Cannillo (Regaldi No) e nel doppio femminile, con [illegible] stessa Cannillo, si [illegible] imposta nel girone finale. Nella [illegible] Ragazzi successi di Fabrizio Cadamagnani (Cus To) nel singolo [illegible] Mario Basciano, che, [illegible] coppia con Zanghirella, ha vinto il doppio su Cadamagnani-Ivaldi.

«SPECCHIO DEI TEMPI»

Ricerca sul cancro

Le offerte inviate [illegible] lettori

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 16 al 17 aprile. I fondi sono devoluti alla costruzio[illegible] del nuovo centro tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

16 APRILE: i compagni di lavoro di Guarino Aldo, in memoria della madre Antonietta 166.000; i condomini di [illegible] Scarlatti 5 in ricordo di Giovanni Cavallo 160.000; Maria [illegible] Walter 150.000; un gruppo [illegible] cugini in memoria di Margherita Albri 100.000; in [illegible] di Francesco Zandrino di Isola d'Asti, gli amici di Pianezza 50.000; i coniugi Capello in memoria di Mussano Caterina 30.000; Di [illegible] Maria in memoria del marito Umberto 10.000.

17 APRILE: i colleghi del sig. Comoglio Augusta e Sgr in memoria della mamma 427.000; le famiglie Gandino, Campo [illegible] Nada in memoria di Adolfo Ferretto 250.000; la moglie [illegible] i colleghi [illegible] lavoro in memoria [illegible] Esqual Angelo 177.000; amici e colleghi di Luigi Segredo in memoria della mamma 130.000; i colleghi dell'ufficio contabilità di Margherita in ricordo della cognata Caterina 117.000; il condominio di corso Moncalieri 19 in memoria di Filomena Bollati 100.000; nel ricordo di Antonio [illegible] da Elisa Bellotto, Carlo Massasso, Luigi Acuto, Jole Bertotti e Maurizio Maglioni 75.000.

(continua)

[illegible]

Quattro piemontesi nella maratona sfortunata per Bordin

A Londra [illegible] protagonisti

Marco Gozzano, ventottenne di Ciriè, ha ottenuto un pregevole 15° posto
Ottime prove anche per Giuseppe Miccoli (34°) [illegible] Walter Durbano (36°)

Torino si muove, [illegible] corre, dando l'esempio. Ben quattro (su nove) sono stati infatti i piemontesi che hanno fatto parte domenica della squadra maschile per la Coppa del Mondo di maratona e di loro ben [illegible] i torinesi (il quarto, Bernardini, è invece [illegible] Domodossola). Marco Gozzano, Giuseppe Miccoli [illegible] Walter Durbano hanno offerto prestazioni di tutto rispetto nella giornata della grande delusione-Bordin.

Senz'altro la prova più interessante [illegible] stata quella di Gozzano, non ancora ventottenne di Ciriè (è nato [illegible] 26 settembre 1963). Cresciuto nell'attivissima Atletica Canavesana, è successivamente emigrato in Lombardia (prima alla Pro Patria Milano, quindi alla Comelit Bergamo) e oggi, pur gareggiando per l'International Runner's Team che fa capo al gruppo bresciano del prof. Rosa, è praticamente tornato alla base, do[illegible] è seguito da Renato Canova, uno dei tecnici più apprezzati non soltanto a livello regionale.

Gozzano domenica era alla sua seconda maratona, dopo [illegible] esordito sulla distanza nel novembre scorso a Roma con un terzo posto. In [illegible] prova come quella londinese, di ben differente levatura, ha concluso [illegible] un ottimo 15° posto, migliorandosi di oltre [illegible] minuto e mezzo (il suo tempo è [illegible] di 2 ore 12'26") e contribuendo con Bettiol e Alessio Faustini al 4° posto di squadra per l'Italia.

«Sì, sono soddisfatto di questa esperienza - dice -. All'inizio il [illegible] [illegible] gruppo di testa mi pareva troppo elevato e così ho preferito lasciarmi staccare per procedere su un passo per me più regolare. Poi, a due terzi di gara, sentendomi bene ho incrementato l'andatura e da quel momento ho superato molti avversari, risalendo almeno una cinquantina di posizioni. Mi sono migliorato rispetto alla prima esperienza [illegible] questo mi incoraggia a proseguire su questa strada, anche se devo ancora decidere quale sarà la prossima maratona cui parteciperò».

Gozzano, come gli altri [illegible]zurri, dovrebbe scegliere [illegible] correre nuovamente la distan[illegible] a settembre-ottobre, puntando [illegible] una delle gare italiane in programma (V[illegible]ezia e Carpi, ma anche Torino, dove si sta lavorando per un rilancio della maratona in grande stile [illegible] 29 settembre).

Di Torino città [illegible] Giuseppe Miccoli (30 anni il prossimo 25 novembre) e Walter Durbano (28 anni compiuti il 31 marzo), finiti rispettivamente 34° in [illegible] ore 14'30" [illegible] 36° in [illegible] ore 14'39". Miccoli è tesserato per la Paf Verona come il suo grande amico Bordin, [illegible] il quale ha diviso il difficile dopogara del campione giocando [illegible] carte.

L'azzurro Walter Durbano

Aveva provato in passato a correre due volte la maratona e entrambe le volte si era ritirato. Per questo l'allievo di Antonio Orlando è stato [illegible] cauto in avvio, risultando fino [illegible] metà gara [illegible] gli ultimi. Poi, sentendo che il suo organismo reagiva bene allo sforzo, [illegible] cambiato marcia, andandosi a guadagnare la certezza di poter correre una distanza che i tecnici indicano da tempo come ideale per lui, ritenendolo in grado [illegible] compiere grandi cose.

In quanto a Durbano, che è seguito [illegible] un tecnico della levatura di Luciano Gigliotti, ha ottenuto un risultato di oltre un minuto peggiore [illegible] quello dell'esordio, lo scorso anno, nella Susavigliana, dove [illegible] secondo dopo una bellissima gara. Ma questo è stato un esame internazionale [illegible] tutto [illegible] [illegible] può dire che Durbano lo abbia superato piuttosto bene, dimostrando [illegible] [illegible] le qualità per diventare uno dei migliori specialisti italiani.

Giorgio [illegible]

CICLISMO

Dopo la deludente prova dei dilettanti a Lessolo

Il [illegible] Messina chiede un immediato riscatto

La coppa Arduino Casale, [illegible] domenica a Lessolo dal comasco Fabio Casartelli (prossimo azzurro al Giro delle Regioni), è [illegible] la prima prova indicativa per la composizione del sestetto piemontese che [illegible] 17 al [illegible] giugno parteciperà al Giro [illegible]'Italia dilettanti. La gara, dominata dai lombardi, ha però deluso non poco [illegible] selezionatore Guido Messina.

«I piemontesi non sono [illegible] entrati nel vivo della corsa - ha detto il citì regionale - ad eccezione di Barbero, che però è tes[illegible] per [illegible] squadra di Piacenza [illegible] pertanto andrà al Giro [illegible] la rappresentativa emiliana. Mi auguro che i nostri corridori si riscattino già nella Torino-Biella». In effetti, il settimo posto [illegible] Tartaggia, il nono di Bonetti, [illegible] decimo di Boni [illegible] l'undicesimo [illegible] Scardetta hanno costituito [illegible] misero bottino per il ciclismo piemontese, [illegible] una gara che, a parte lo squadrone Domus 87, non presentava un cast di partecipanti particolarmente qualificato.

Non sarà facile mettere insie[illegible] un sestetto in grado di ben figurare in una corsa impegna[illegible] [illegible] il Giro-baby, che si snoderà da Viterbo a Udine e che nelle ultime tappe proporrà alcuno dei passi dolomitici che hanno fatto la storia del ciclismo. La «rosa» dei papabili sembra comunque ristretta a questi 12 nomi: Bonetti (Brunero-Boeris), Repossi (Tortonese), Ellena, Gennero, Guidetti, Sanna e Tartaggia (Sassi-Elab-Sannino), Lanteri, Magrotti, Rebbachin, Scardetta e Tinivella (Fossano-Bongioanni).

Dopo la Torino-Biella di do[illegible] (km 146, partenza alle 11,30 [illegible] [illegible] Romania), le prossime indicative avranno luogo il [illegible] maggio a Magliano Alfieri, il 26 maggio a Ciriè, il [illegible] giugno a Novi Ligure ed il [illegible] giugno a Vallanzengo.

[f. b.]

La chiusura del centro ha migliorato la qualità della vita?

Perché l'inquinamento atmosferico è aumentato in tutta la zona circostante a quella chiusa, così come non è migliorato nel resto della città.

La chiusura fino alle ore 13

ha trasformato il centro in un deserto, causando danni enormi al commercio. Il centro privo di vita ha visto aumentare la microcriminalità, non solo la sera, ma anche di giorno, con gravi rischi personali per i residenti.

Vogliamo che Torino sia come le altre metropoli europee,

*dove non si è **mai** chiuso nessun centro storico, ma si sono create **isole pedonali** molto ben servite da parcheggi come da vie di scorrimento.*

Vogliamo un centro vivo? SI

Possiamo ottenerlo se la civica amministrazione costruirà i parcheggi nelle zone centrali, predisporrà piccole isole pedonali, riaprendo fin da ora il centro storico.

Appello *Sindaco e Giunta, lasciate le vostre auto blu con autista per un mattino e camminate nel centro chiuso fino all'una, interrogate i cittadini, entrate nei negozi, parlate con la gente.*

Vi renderete conto che la realtà è diversa da quella che sostenete.

QUALITÀ DELLA VITA SIGNIFICA ANCHE LIBERTÀ DI SPOSTAMENTO.

DIFENDITI CON NOI

ASSOCIAZIONE CENTRO APERTO

[illegible] 3890 cittadini che non [illegible] non [illegible] al [illegible] in [illegible] azione [illegible]

Via Corte d'Appello, 4 - Torino - tel. 43.57.272 - 43.67.226

Viaggio fra vecchi e nuovi panettieri di Vanchiglia

Scegli il fornaio

Nel borgo in stanza con muri a volta e colonne ottocentesche si pane e biscotti. I lettori votano per il loro negozio

Comincia un viaggio per conoscere meglio Torino e i suoi abitanti. Il primo i negozi che quasi tutti frequentano ogni giorno: le panetterie, con i loro prodotti, e i loro clienti. I lettori potranno esprimere preferenze e gusti inviandoci il tagliando pubblicato qui a fianco. Non saranno valide le fotocopie dei tagliandi.

La più vecchia è dell'Antonelli. Fa parte del palazzo di San Maurizio angolo via Vanchiglia, dove l'Antonelli aveva il suo studio. Nelle stanze dell'interrato, tra muri a volta e colonne ottocentesche, c'è ancora il vecchio forno. Riforniva il quartiere di pane e biscotti, e serviva a saldare la base della casa, mantenendola asciutta.

In progetto di ristrutturazione, oggi il forno è spento: la panetteria si è specializzata in prodotti naturali, e il pane per ora se lo fa arrivare da fuori. Ma nel borgo ci sono ancora diverse antiche panetterie. Come quella in Regina, della famiglia Gai, intatta da tre generazioni. Dietro il negozio arredato antichi mobili in legno scuro, un enorme forno di mattoni rossi produce pane, grissini e biscotti che arrivano sugli scaffali fumanti. Orgogliosa del negozio, ma anche un po' delusa dai tempi che cambiano, la signora Gai spiega che è un mestiere duro: «La concorrenza supermercati è terribile - dice - e non si trovano ragazzi disposti a lavorare al forno: gli orari notturni sono pesanti». Nel retro del panificio Torrano in via Vanchiglia, 11 di mattina, i due panettieri stanno mettendo nel forno gli ultimi vassoi di grissini. Hanno cominciato la notte prima, e agli orari pesanti devono adattarsi, pure gli altri dieci panifici del borgo. In tutto, tra panettieri e rivendite, sono circa venti. Quasi tutti hanno scelto un arredamento in legno. Dai loro scaffali si può scegliere tra una quindicina di tipi di pane, oltre a grissini e biscotti. Ma la gente in genere preferisce il pane regionale, senza grassi, senza strutto. «Il pane ingrassa e le torte invece no, vero? Ditemi se non è ». Seduta dietro al banco della cassa, la titolare di Torrano punzola le sue clienti. Poi spiega: «Appena arriva la primavera tutti vogliono il pane integrale per sentirsi in forma per l'estate». Le stesse richieste anche pochi isolati più avanti, alla Spiga d'Oro di Gerarda Frasca. Anche lei ha il forno: «La gente preferisce acquistare il pane da chi ha una produzione propria - spiega -. Ma conta molto anche l'esposizione in vetrina».

Un clima sereno e disteso, che cambia improvvisamente appena si risale verso via Buniva e via Santa Giulia. Da Tamagnone, in via Santa Giulia angolo via Tarino, la titolare il suo nome non lo vuole dire. Dice solo che è spaventata dalla delinquenza: «Ho fatto un grande sbaglio a rilevare una panetteria in questa zona. Si vedono troppe scene di violenza, e io ho paura», spiega. Gli altri negozianti ammettono che il clima è pesante, ma dicono di non avere mai avuto fastidi. Bambina Calabrò ha una panetteria in via Santa Giulia: «Ci sono problemi, è vero, ma per il resto si fa la vita del borgo, ci si conosce tutti, si chiacchiera, si scherza», dice. Il mestiere del panettiere non è cambiato molto negli anni. Si lavora la notte per avere il pane pronto per le sette e mezzo, quando si tira su la serranda. Gli uomini lavorano al forno, la notte, e le donne in negozio. «E per noi che abbiamo una rivendita - dice Tina Pizzillo, titolare di una panetteria di via Artisti - è più difficile: la gente preferisce andare dove c'è il forno, anche se da noi arriva lo stesso pane».

Silvia Greco

Nelle panetterie della vecchia Vanchiglia i sorrisi sono ancora di casa

IL MIGLIOR PANE È PRODOTTO DA:

NOME DEL PANETTIERE ____________

____

LOCALITÀ ____________ VIA ____________

IL MIGLIOR SERVIZIO DI PANETTERIA È OFFERTO DA:

NOME DEL PANETTIERE ____________

____

LOCALITÀ ____________ VIA ____________

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - VIA - 10126 OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL IN VIA TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN VIA 32. SARÀ COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI UNO SPECIALE I PANETTIERI CHE OTTENUTO PIÙ PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI

DOVE

di Rocco Moliterni

Mozart e Galante

Questa sera, alle 21 all'Auditorium, in piazza fratelli Rossaro, approda l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, diretta da Daniele Gatti, con Vincenzo Mariozzi al clarinetto e Andrea Lucchesini al piano. Il programma è dedicato a Mozart: si parte con la «Fantasia su frammenti mozartiani per orchestra» di Carlo Galante e si prosegue con tre composizioni di Mozart: il «Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 595», il «Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra K. 622» e «La clemenza di Tito, ouverture per orchestra K. 621». Tel. 544523.

Il gesto e l'anima

Il cartellone della rassegna di danza «Il gesto e l'anima» propone questa al Teatro Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio 17, spettacolo della compagnia di balletti Susanna Egri. Danzeranno tra gli altri Luigi Bonino, étoile del Ballet National de Marseille, in «Gaspard de la nuit» e «Cheek to cheek» di Roland Petit. In questa seconda coreografia Bonino sarà affiancato da Barbara Griggi, ex allieva della Egri e oggi stella del Ballet Gulbenkian di Lisbona. Si vedranno inoltre coreografie della Egri. Informazioni al 66.90.668.

Madelaine Villot

Al teatro Don Bosco di Rivoli, va in scena questa sera, alle 21, nell'allestimento della compagnia Agorà «Madelaine Villot, un jour...», testo e regia di Giulio Graglia, da un'idea di Arthur Adamov. Esempio di teatro nel teatro, ambientata a Parigi nel 1944, la «pièce» racconta le vicende compagnia teatrale impegnata nelle recite de «Il Gabbiano» di Cechov. Tra gli interpreti Olivia Manescalchi, Rossana Mortara, Salvatore Rizzo e Cesare Goffi. Informazioni al 58.72.82.

Folli anni del twist

La rassegna del cinema africano, in programma in questi giorni al Massimo 2, in via Montebello 8, prevede oggi due lavori del regista algerino Mahmoud Zemmouri: alle 16,30 e alle 20,40 «Les folles années du twist», alle 18,20 e alle 22,30 Hollywood à Tamanrasset». I film sono in versione originale, per le proiezioni serali è prevista la traduzione simultanea. Tel. 87.10.48.

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Tedeschi a El Paso

Una big band di 14 elementi, con ampia sezione fiati e percussioni: sono i Testbildtesters, il gruppo tedesco che stasera suona a «El Paso», l'asilo occupato di via Passo B 7 (22). I Testbildtesters hanno all'attivo un ellepì, ma la loro forza sta soprattutto nelle prestazioni «live».

Rock stasera al «Cammello» (via Principe Tommaso 11, ore 22) con i Mao; domani al «Cammello» c'è la Steven Band.

Casati e jazz

Il trombettista genovese Gianpaolo Casati, giovane jazz italiano, è stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 22,30) accompagnato dal trio del batterista Franco Mondini.

Jazz anche all'«Hermada» (piazza Hermada 10, ore 21,30) con il flautista Dino Pelissero.

Alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) stasera jam con quattro jazzmen di valore: Alberto Tafuri (tastiere), Alberto Ferra (chitarra), Sandro Mayore (contrabbasso) e Elio Rivagli (batteria).

Jazz al «Mabalù» di piazza Montanari 141, un locale che si apre per la prima volta alla musica dal vivo: stasera c'è il gruppo di Marco Parodi.

A Ivrea, la palestra «Gym Squash» (corso Vercelli 330, 21) stasera ospita il duo Claudio Lodati (chitarra) e Ellen Christi (voce): presentano il loro nuovo disco «Dreamers».

Percussioni

Maurizio Caneo, Mr. Zambo e Big John Ruddy i tre percussionisti che stasera a «Sono una donna, sono santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22) il «Il tamburi essenza della vita».

segnalazione per gli appassionati del gioco «Dungeons Dragons»: stasera la «Yokses» (via Pellico 4, ore 22) organizza una festa a tema. E' gradito un look «fantasy».

Torna Morandi

Proseguono le prevendite per il concerto di Paco De Lucia, il 5 al Colosseo (biglietti alla cassa del teatro in Madame Cristina 71). Sono disponibili, sempre alla del Colosseo, i biglietti per Roberto Vecchioni (20 maggio, 35 e 30 mila lire).

Gianni Morandi farà tappa il suo tendone il 4 maggio a Pinerolo. Biglietti a 30 mila lire, prevendite a Torino al Colosseo e da Music Center, Radio Veronica, Hot Point, a Pinerolo da Rogirò, Radio Nord Italia, Primavera 91 Expò.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Cucina cinese

Fra i delle «scuole» all

Compie dieci anni di attività e fu il sesto ristorante cinese aperto a Torino il momento del boom di questi locali orientali. Parliamo del King Hua di corso Racconigi gestito da sempre dalla famiglia Ling, delle più conosciute nell'ormai più ristretto numero della comunità cinese che fa ristorazione in città. Il nome del locale significa «la capitale cinese», e a caso Ling King Chon vuole rappresentare, attraverso la sua cucina, po' tutte le quattro scuole della cultura alimentare Paese. Quella del Nord influenzata da chino, quella dell'Est dove prevalgono i sapori forti, l'Ovest profumato dalle spezie, il Sud trionfo di piatti pesce (come nelle zone di Shanghai e di Canton).

In questo periodo, nel ristorante cinese, proposti i gamberoni ai cinque aromi e le capesante brasate, due piatti stagionali pare abbiano successo. I clienti si possono sbizzarrire attraverso tre menù a prezzo fisso a 15-20-30 mila lire. Se invece preferiscono quello «alla carta», la spesa si aggira mediamente sempre intorno alle 20-25 mila. «Se ppo sta's dirèbbero a Roma.

Corso Racconigi 30bis
Tre prezzi fissi
(15-20-30 mila con vino)
Nuovi piatti di primavera
Chiuso lunedì
Telefono 011/331.967

Mostre dei pittori Garimoldi e Scalea

Tra sottile poesia e radici siciliane

Ricompare Giuseppe Garimoldi all'Arte Club (via della Rocca 39, sino al 27 aprile) con una trentina di opere, in gran parte recentissime, ma bene in linea con le altre del 1988 e '89: affidandosi tutte alla finissima poesia della loro . Sono opere che si direbbero mappe capaci di fingere un certo loro rilievo architettonico, seppur riferibili ad un contesto che all'ispirazione urbana sostituisce un più fantasticato mondo spaziale.

Uomo di montagna, abituato a saggiare con l'occhio la consistenza d'una roccia - di cui avverte, dalla superficie, ciò che reca nel profondo dalle sue vene - ma reduce anche dal più vicino incontro con le sabbie del Sahara, l'artista appare a agio quando con la punta graffia il foglio, che gli sta davanti facendone il campo d'un graffito pittoricismo, per evocare nei più liberi tracciati un episodio marino ora il senso di un'«isola», una «forma» che diventa subito «segnale» o un'alchemica presenza in cui si raccontano, scrive Fossati ad introduzione della mostra, «cose non previste, o in qualche modo impreviste. Che si insinuano fra le righe, le stesure, i minuti tracceggiamenti del colore».

In verità, in virtù quelle sue scacchiere variamente tratteggiate, le pagine sembrano voler sottolineare il significato tridimensionale alla partitura cromatica, plasticasostenuta proprio da quelle diffrazioni e sfrangiature luminose che, non a caso, d'ogni quadro costituiscono l'elemento più affascinante.

Nei dipinti di Enzo Scalea esposti alla galleria «Arteincornice» (via Vanchiglia 11, sino al 27 aprile) il pittore rivisita le proprie radici siciliane. I miti antichi diventano così pretesto d'una nuova figurazione, colma di ricordi, che stanno tra l'archeologia e l'inquieto spirito di chi, anche di fronte alla Valle dei Templi solitarie Masserie, non riesce a sottrarsi ai turbamenti del nostro tempo.

Angelo Dragone

Al «Centre»

Un giorno dedicato a Rimbaud

Per il centenario della morte del poeta Arthur Rimbaud il Centre Culturel Français (via Pomba 23), in collaborazione con l'Università, ha organizzato una «due giorni» di conferenze e letture poetiche. L'iniziativa si conclude oggi (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19) con un'analisi del linguaggio e degli strumenti espressivi del «poeta maledetto», e ogni intervento sarà preceduto dalla recitazione di versi l'attore Remy Duhart. Mario Richter parlerà di «Come leggere "Une saison en enfer"», soffermandosi soprattutto sulla sezione «Alchimia del verbo», mentre Mario Matucci interverrà sul «Come tradurre Rimbaud». Al termine della prima parte interventi del compositore Gilberto Bosco e del musicologo Ennio Simeon.

Nel pomeriggio Hermann Wetzel, Olivier Bivort e André Guyaux analizzeranno il rivoluzionario linguaggio di Rimbaud e Richard Rognet leggerà la sua opera «La jambe coupée d'Arthur Rimbaud». L'ingresso è libero.

[L. p.]

GLI APPUNTAMENTI

A Lanzo

Domani alle 11 nella chiesa di Croce a Lanzo Torinese, inaugurazione della mostra «Quattro pittrici per Santa Croce» con le opere di Titina Alacevich, Anna Branciari, Irene Inn e Luciana Leonetti. Parte del ricavato delle vendite sarà devoluta per il restauro della chiesa. Sino al 12 maggio.

Couture

Sono aperte le iscrizioni alla scuola internazionale dell'abbigliamento «Haute couture» in via Legnano 9, per i corsi di modellista e sartoria, stilista e scenografo, costumista teatrale, pittura su stoffa. Sono organizzati da Carla D'Ambrosio e sono sia diurni che serali. Informazioni allo 011/561.33.92.

La carta

Alle 9,30 a palazzo Barolo in via delle Orfane 7, presentazione della «Borsa carte speciali» con la conferenza sul tema «Globalizzazione dell'industria finlandese». Intervengono Krister Ahlstrom, Alberto Barsani e Bruno Rambaudi. Alle 11,30 partenza per la visita agli stabilimenti Bosso a Mathi Canavese.

L'anziano

Il Comitato dei cittadini per i diritti dell'anziano organizzato dalla Chiesa di Scientology prosegue la sua attività per l'assistenza (non medica) agli anziani abbandonati. Per tutte le informazioni rivolgersi in via Faletto 11 o allo 011/284.216.

Amore

Alle 21 alla libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, per il seminario organizzato dalla Scuola europea di psicanalisi incontro sul tema «La risorsa dell'amore». Conduce Rosa Elena Manzetti.

Antiquariato

Alle 11,30 nella sala della giunta del palazzo regionale in piazza Castello 165, presentazione della quindicesima mostra nazionale di antiquariato che si terrà a Saluzzo dall'11 al 26 maggio. Saranno presenti Gian Paolo Brizio, Bianca Vetrino, Marco Piccat e Elena Arrò Ceriani.

Tarantino

S'è inaugurata al Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264, la mostra dello scultore Giuseppe Tarantino, organizzata in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Regione. Si concluderà il 12 maggio, orario: 16-19,30 feriali, 10-12,30 e 16-19,30 festivi.

Musica

Alle 18,45 nell'antico refettorio di Ca' Gemignani in via Maria Vittoria 5, per il Seminario Musicale di Primavera Raffaello Righini parlerà sul tema «Introduzione alla delle fonti musicali. Appunti per una nuova metodologia».

Un viaggio

Il Cesmeo, via Cavour 17, organizza per l'11 maggio una visita al museo d'arte orientale «Edoardo Chiossone» a Genova. La partenza in pullman è alle 9 e il rientro alle 17, la quota d'iscrizione è di 52 mila lire. Per tutte le informazioni telefonare allo 011/546.031.

Convegno

Sabato 27 aprile dalle 10 alle 17 al centro incontri della Cassa di Risparmio Stati Uniti 23, convegno sul tema «Humour e comunicazione». Seguirà la premiazione dei lavori esposti alla mostra «Torino black humour» terminata il 20 aprile. Organizza il Caus (Centro arti umoristiche e satiriche).

Peola

Sino al 27 aprile, da Peola in via della Rocca 29, prosegue la mostra del pittore Mario Raciti che espone una quindicina di «Mitologie».

Un libro

Alle 11, all'Università in via Sant'Ottavio 20, nell'aula 38, presentazione libro «Realtà e simulazione nel cinema degli Anni 80» di Roberto Alemanno. Interviene il critico Gillo Dorfles.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
ElIambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Br 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63951, Maria Vittoria, Mauriziano 50.801

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.666
Croce verde 54.90.00
Croce bianca
INFERMIERI
Asldo 54.04.69
Aelr 958.93.31
AI 819.18.20
Aldasoro 63.01.95
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
50.23.98 - 54.39.48
Audila 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Casad. inferm. 78.88.11
Croce bianca 63.19.02
infermieri profes. 248.41.52
Piccole dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73
749.24.34 - .27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono amico 38.53.131
centro accoglienza Ciscal, 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70

Contro la violenza e per i diritti degli anziani (19-20,30) 67.86.917
Amnesty International, via Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele
Apice-Associazione contro l'epilessia via Gallupi 12/F, tel. 011/31.80.823)
Anapace (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.665

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

ANIMALI

municipale, s. Germagnano 11, 262.12.18
Protez. animali 54.71.32; canile 262.03.97
Lega , s. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 69.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle inf. 57.78.361
57.78.362 (dalle 5 alle 24)
Biglietteria 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang c. V. Emanuele. 55.37.43
-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. gio 4, v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19, p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Farnucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Dama 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, Allessano 160, **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276 **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel (fino all'1); v. Nizza 1, c. V. Emanuele - v. Lagrange, c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 15

La chiusura del centro ha migliorato la qualità della vita? NO

Perché l'inquinamento atmosferico è aumentato in tutta la zona circostante a quella chiusa, così come non è migliorato nel resto della città.

La chiusura fino alle ore 13

ha trasformato il centro in un deserto, causando danni enormi al commercio. Il centro privo di vita ha visto aumentare la microcriminalità, non solo la sera, ma anche di giorno, con gravi rischi personali per i residenti.

Vogliamo che Torino sia come le altre metropoli europee,

*dove non si è **mai** chiuso nessun centro storico, ma si sono create **isole pedonali** molto ben servite da parcheggi come da vie di scorrimento.*

Vogliamo un centro vivo? SI

Possiamo ottenerlo se la civica amministrazione costruirà i parcheggi nelle zone centrali, predisporrà piccole isole pedonali, riaprendo fin da ora il centro storico.

Appello

Sindaco e Giunta, lasciate le vostre auto blu con autista per un mattino e camminate nel centro chiuso fino all'una, interrogate i cittadini, entrate nei negozi, parlate con la gente.

Vi renderete conto che la realtà è diversa da quella che sostenete.

QUALITÀ DELLA VITA SIGNIFICA ANCHE LIBERTÀ DI SPOSTAMENTO.

DIFENDITI CON NOI

ASSOCIAZIONE CENTRO APERTO

[illegible] non [illegible] tasse [illegible] che il centro [illegible] verrà [illegible] ai [illegible] stato [illegible] in [illegible]

Via Corte d'Appello, 4 - Torino - tel. 43.67.272 - 43.67.226

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

[illegible] e Galante

Questa sera, alle 21 all'Auditorium, in piazza fratelli Rossaro, approda l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, diretta da Daniele Gatti, [illegible] Vincenzo Mariozzi al clarinetto e Andrea Lucchesini al piano. Il programma è dedicato a Mozart: si parte [illegible] la «Fantasia su frammenti mozartiani per orche[illegible]» di Carlo Galante e si prosegue [illegible] tre composizioni di Mozart: il «Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 595», [illegible] «Concer[illegible] in la maggiore per clarinetto e orchestra K. 622» [illegible] «La cle[illegible] di Tito, [illegible] per orchestra K. 621». Tel. 544523.

Il gesto [illegible] l'anima

Il cartellone della rassegna [illegible] danza «Il gesto e l'anima» propone questa sera, al Teatro Nuovo, in [illegible] Massimo D'Azeglio 17, [illegible] spettacolo della compagnia di balletti Susanna Egri. Danzeranno tra gli altri Luigi Bonino, étoile [illegible] Ballet National de Marseille, in «Gaspard de la nuit» e «Cheek [illegible] cheek» di Roland Petit. In que[illegible] seconda coreografia Bonino sarà affiancato da Barbara Griggi, ex allieva della Egri e oggi stella del Ballet Gulbenkian di Lisbona. Si vedranno inoltre [illegible] coreografie della stessa Egri. Informazioni al 66.90.668.

[illegible]ne Villot

Al teatro Don Bosco di Rivoli, va in scena questa sera, alle 21, nell'allestimento della compagnia Agorà «Madelaine Villot, un jour...», testo e regia di Giulio Graglia, da un'idea di Arthur Adamov. Esempio di teatro nel teatro, ambientata [illegible] Parigi nel 1944, la «pièce» [illegible] le vicende [illegible] una compagnia teatrale impegnata nelle recite [illegible] «Il Gabbiano» di Cechov. Tra gli interpreti Olivia Manescalchi, Rossana Mortara, Salvatore Rizzo [illegible] Cesare Goffi. Informazioni al 58.72.82.

Folli [illegible] del twist

La rassegna del cinema africano, in programma in questi giorni al [illegible] 2, in via Montebello 8, prevede oggi due lavori del regista al[illegible]erino Mahmoud Zemmouri: [illegible]lle 16,30 e alle 20,40 «Les folles années du twist», alle 18,20 e alle 22,30 «De Hollywood à Tamanrasset». I film sono in versione originale, per le proiezioni serali è prevista la traduzione simultanea. Tel. 87.10.48.

Viaggio fra vecchi e nuovi panettieri di Vanchiglia

Scegli il fornaio

Nel borgo in una stanza [illegible] muri a volta e colonne ottocentesche si cuocevano pane e biscotti. I lettori votano per il loro negozio

Comincia un viaggio per cono[illegible] meglio Torino e i suoi abitanti. Il primo contatto è [illegible] i negozi che quasi tutti frequen[illegible] ogni giorno: le panetterie, con i loro prodotti, e i loro clienti. I lettori potranno esprimere preferenze e gusti inviandoci il tagliando pubblicato qui a fianco. Non saranno valide le fotocopie dei tagliandi.

La più vecchia [illegible] dell'Antonelli. Fa parte del palazzo di corso San Maurizio angolo via Vanchiglia, dove l'Antonelli [illegible] il suo studio. Nella stanza dell'interrato, tra muri a volta [illegible] colonne ottocentesche, c'è an[illegible] il vecchio forno. Riforniva il quartiere di pane e biscotti, [illegible] serviva [illegible] scaldare la base della [illegible] mantenendola [illegible].

In progetto di ristrutturazione, oggi il forno è spento: la panetteria [illegible] è specializzata in prodotti naturali, e il pane per ora se lo fa arrivare da fuori. Ma nel borgo ci sono ancora diverse antiche panetterie. Come quella in [illegible] Regina, della famiglia Gai, intatta [illegible] tre generazioni. Dietro il negozio arredato con antichi mobili in legno scuro, un enorme forno di mattoni rossi produce pane, grissini e biscotti che arrivano sugli scaffali ancora fumanti. Orgogli[illegible] del [illegible] negozio, ma anche [illegible] po' delusa dei tempi che [illegible]biano, la signora Gai spiega che è un mestiere duro: «La concorrenza dei supermercati è terribile - dice - e non si trovano ragazzi disposti a lavorare al forno: gli orari notturni sono pesanti». Nel retro del panificio Torrano in via Vanchiglia, alle 11 di mattina, i due panettieri [illegible] mettendo nel forno gli ultimi vassoi di grissini. [illegible]nno cominciato la notte prima, e agli orari pesanti devono adattarsi, come pure gli altri dieci panifici del borgo. In tutto, [illegible] panettieri e rivendite, sono circa venti. Quasi tutti hanno scelto un arredamento in legno. Dai loro scaffali si può [illegible]glie[illegible] tra una quindicina di tipi di pane, oltre a grissini e biscotti. Ma la gente in genere preferisce il pane regionale, senza grassi, senza strutto. «Il pane ingrassa e le torte invece no, vero? Ditemi [illegible] è vero». Seduta dietro al banco della cassa, la titolare di Torrano pungola le [illegible] clienti. Poi spiega: «Appena arriva la primavera tutti vogliono il pane integrale per sentirsi in forma per l'estate». Le stesse richieste anche po[illegible]i isolati più avanti, alla Spiga d'Oro di Gerarda Frasca. Anche lei ha il forno: «La gente preferisce acquistare il pane da chi ha una produzione propria - spiega -. Ma conta molto anche l'esposizione in vetrina».

Un clima sereno e disteso, che cambia improvvisamente appena si risale verso via Buniva e via Santa Giulia. Da Tamagn[illegible]e, in via Santa Giulia angolo via Tarino, la titolare il [illegible] [illegible] non lo vuole dire. Dice solo che [illegible] spaventata [illegible] delinqu[illegible]: «Ho fatto un grande sbaglio [illegible] rilevare una panetteria in questa zona. [illegible] vedono troppe [illegible] di violenza, e io ho paura», spiega. Gli altri negozianti ammettono che il clima è pesante, ma dicono di non avere mai avuto fastidi. Bambina Calabrò ha una panetteria in via Santa Giulia: «Ci sono problemi, è vero; ma per il resto si fa la vita del borgo, ci si conosce tutti, [illegible] chiacchiera, [illegible] scherza», dice. Il mestiere del panettiere non è cambiato molto negli anni. Si lavora la [illegible] per avere il pane pronto per le sette [illegible] mezzo, quando [illegible] tira [illegible] la serranda. Gli uomini lavorano al forno, la notte, e le donne in negozio». «E per noi che abbiamo una rivendita - dice Tina Pizzillo, titolare di una panetteria di via Artisti - è ancora più difficile: la gente preferisce andare dove c'è il forno, anche se da noi arriva lo stesso pane».

Silvia Greco

Nelle panetterie della vecchia Vanchiglia i sorrisi sono ancora di casa

IL MIGLIOR PANE È PRODOTTO DA:

(NOME DEI PANETTIERI) ____________________

(INDIRIZZO) ____________________

(LOCALITÀ) ____________________ (TEL.)

IL MIGLIOR [illegible] DI PANETTERIA [illegible] OFFERTO [illegible]

(NOME [illegible] PANETTIERI) ____________________

(INDIRIZZO) ____________________

(LOCALITÀ) ____________________ (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A [illegible] LA [illegible] - [illegible] - [illegible] CONSEGNATELO DIRETTAMENTE [illegible] SALONE [illegible] IN [illegible] ROMA 80 [illegible] DE "LA [illegible]" IN VIA [illegible] 32. SARÀ COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I PANETTIERI CHE [illegible] OTTENUTO PIÙ [illegible] IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR [illegible] OFFERTO [illegible].

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] a El Paso

Una big band di 14 elementi, con ampia sezione fiati e percussioni: sono i Testbildtesters, il gruppo tedesco che stasera suona a «El Paso», l'asilo occupato di via Passo Buole 47 (ore 22). I Testbildtesters hanno all'attivo [illegible] ellepì, ma la loro forza sta soprattutto nelle prestazioni «live».

Rock stasera al «Cammello» (via Principe Tommaso 11, ore 22) con i Mao: domani al «Cammello» c'è la Red Steven Band.

Casati e [illegible]ltro jazz

Il trombettista genovese Gianpaolo Casati, talento del giovane jazz italiano, è stasera al «Doctor Sax» (murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4, ore 22,30) accompagnato dal trio [illegible] batterista Franco Mondini.

Jazz anche all'«Hermada» (piazza Hermada 10, ore 21,30) con il flautista Dino Pelissero.

Alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) stasera jam session con quattro jazzmen [illegible] valore: Alberto Tafuri (tastiere), Alberto Ferra (chitarra), Sandro Mayore (contrabbasso) e Elio Rivagli (batteria).

Jazz [illegible] «Mabalù» di piazza Montanari 141, un locale che si apre per la prima volta alla mu[illegible] dal vivo: stasera c'è il gruppo di Marco Parodi.

A Ivrea, la palestra «Gym Squash» (corso Vercelli 330, ore 21) stasera ospita il duo Claudio Lodati (chitarra) e Ellen Christi (voce): presentano il loro nuovo disco «Dreamers».

Percussioni afro

Maurizio Caneo, Mr. Zambo e Big John Ruddy sono i tre percussionisti che stasera a «Sono una donna, non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22) presentano [illegible] concerto «I tamburi essenza della vita».

Una segnalazione per gli appassionati del gioco «Dungeons & Dragons»: stasera lo «Yokese» (via Pellico 4, ore 22) organizza una festa a tema. E' gradito un look «fantasy».

Torna Morandi

Proseguono le prevendite per [illegible] concerto di Paco De Lucia, il 5 al Colosseo (biglietti alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71). Sono disponibili, sempre alla cassa del Colosseo, i biglietti per Roberto Vecchioni (20 maggio, 35 e 30 mila lire).

Gianni Morandi farà tappa con il suo tendone il 4 magg[illegible] a Pinerolo. Biglietti a 30 mila lire, prevendite a Torino al Colosseo [illegible] da Music Center, Radio Veronica, Hot Point, a Pinerolo da Rogirò, Radio Nord Italia, Primavera 91 Expò.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Cucina cinese

Fra i [illegible] delle «scuole» ali[illegible]

Compie dieci [illegible] di attività e fu il sesto ristorante cinese aperto a Torino al momento [illegible] boom di questi locali orientali. Parliamo del King Hua di corso Racconigi gestito [illegible] sempre dalla famiglia Ling, una delle più conosciute nell'ormai non più ristretto numero della comunità cinese che fa ristorazione in città. Il nome del locale significa «la capitale cinese», [illegible] non a caso Ling King Chon vuole rappresentare, attraverso la sua cucina, un po' tutte le «qu[illegible] scuole» della cultura alimentare del suo Paese. Quella del Nord influenzata da Pechino, quella dell'Est dove prevalgono i sapori forti, l'Ovest profumato dalle spezie, il Sud con trionfo di piatti di pesce (come nelle zone di Shanghai [illegible] Canton).

In questo periodo, nel ristorante cinese, sono proposti i gamberoni ai cinque aromi e le capesante brasate, due piatti stagionali che pare abbiano [illegible]. E i clienti si possono sbizzarrire attraverso tre menù a prezzo fisso a 15-20-30 mila lire. Se invece preferiscono quello «alla carta», la spesa si aggira mediamente sempre intorno alle 20-25 mila. «S[illegible] ppo ste'» direbbero a Roma.

Corso Racconigi 30bis
Tre prezzi fissi
(15-20-30 mila con vino)
Nuovi piatti di primavera
Chiuso lunedì
Telefono 011/331.967

Mostre dei pittori Garimoldi e Scalea

Tra sottile poesia e radici siciliane

Ricompare **Giuseppe Garimoldi** all'Arte Club (via della Rocca 39, sino al 27 aprile) con una trentina di opere, in gran pa[illegible] recentissime, ma bene in linea con le altre del 1988 e '89: affidandosi tutte alla finissima poesia della loro tessitura. Sono opere che si direbbero mappe capaci di fingere un certo [illegible] rilievo architettonico, seppur riferibili ad un contesto che all'ispirazione urbana sostituisce un più fantasticato mondo spaziale.

Uomo di montagna, abituato a saggiare con l'occhio la consistenza d'una roccia - di cui avverte, dalla superficie, ciò che reca nel profondo delle [illegible] vene - ma reduce anche dal più vicino incontro con le sabbie [illegible] Sahara, l'artista appare a suo agio quando con la punta graffia [illegible] foglio, che gli sta davanti facendone il campo d'un grafico pittoricismo, per evocare nei più liberi tracciati ora un episodio marino» [illegible] il senso [illegible] un'«isola», una «forma» che diventa subito «segnale» o un'alchemica presenza [illegible] cui si raccontano, scrive Fossati ad introduzione della mostra, [illegible] non previste, e in qualche modo impreviste. Che si insinuano fra le righe, le stesure, i minuti tracceggiamenti del colore».

In verità, in virtù di quelle sue scacchiere variamente tratteggiate, le [illegible] pagine sembrano voler sottolineare il significato tridimensionale alla partitura cromatica, plasticamente sostenuta proprio da quelle diffrazioni e sfrangiature luminose che, non a caso, d'ogni quadro costituiscono l'elemento più affascinante.

Nei dipinti di **Enzo Scalea** esposti alla galleria «Arteincornice» (via Vanchiglia 1), sino al 27 aprile) il pittore rivisita le proprie radici siciliane. I miti antichi diventano così pretesto d'una nuova figurazione, colma di ricordi, che stanno tra l'archeologia [illegible] l'inquieto spirito [illegible] chi, anche di fronte alla Valle dei Templi [illegible] alle solitarie Masserie, non riesce a sottrarsi ai turbamenti del nostro tempo.

Angelo Dragone

Al «Centre»

Un giorno dedicato a Rimbaud

Per il centenario della morte del poeta Arthur Rimbaud il Centre Culturel Français (via Pomba 23), in collaborazione con l'Università, ha organizzato una «due giorni» di conferen[illegible] e letture poetiche. L'iniziativa si conclude oggi (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 [illegible] 19) [illegible] un'analisi del linguaggio e degli strumenti espressi[illegible] del «poeta maledetto», e ogni intervento sarà preceduto dalla recitazione di [illegible] con l'attore Remy Duhart. Mario Richter parlerà di «Come leggere "Une saison en enfer"», soffermandosi [illegible]prattutto sulla sezione «Alchimia del verbo», mentre Mario Matucci interverrà sul «Come tradurre Rimbaud». Al termine della prima parte interventi del compositore Gilberto Boscò e del musicologo Ennio Simeon.

Nel pomeriggio Hermann Wetzel, Olivier Bivort e André Guyaux analizzeranno [illegible] rivoluzionario linguaggio di Rimbaud [illegible] Richard Rognet leggerà la sua opera «La jambe coupée d'Arthur Rimbaud». L'ingresso è libero. (t. p.)

GLI [illegible]

A Lanzo

Domani alle 11 nella chiesa di Santa Croce [illegible] Lanzo Torinese, inaugurazione della mostra «Quattro pittrici per Santa Cro[illegible]» con le opere di Titina Alacevich, Anna Branciari, Irene Invrea [illegible] Luciana Leonetti. Parte del ricavato delle vendite sarà devoluta per il restauro della chiesa. Sino al 12 maggio.

Haute Couture

Sono aperte le iscrizioni alla scuola internazionale dell'abbigliamento «Haute couture» in via Legnano 9, per i corsi di modellista e sartoria, stilista e scenografia, costumista teatrale, pittura su stoffa. Sono organizzati da Carla D'Ambrosio e sono sia diurni che serali. Informazioni allo 011/561.33.92.

La carta

Alle 9,30 a palazzo Barolo in via delle Orfane 7, presentazione della «Bosso carte speciali» con la conferenza sul tema «Globalizzazione dell'industria finlandese». Intervengono Krister Ahlstrom, Alberto Bersani [illegible] Bruno Rambaudi. Alle 11,30 partenza per la visita agli stabilimenti Bosso a Mathi Canavese.

L'anziano

[illegible] Comitato dei cittadini per i diritti dell'anziano organizzato dalla Chiesa [illegible] Scientology prosegue [illegible] attività per l'assistenza (non medica) agli anziani abbandonati. Per tutte le informazioni rivolgersi in via Faletto 11 o allo 011/284.218.

Amore

Alle 21 alla libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, per il seminario organizzato dalla Scuola europea [illegible] psicanalisi incontro sul tema «Le risorse dell'amore». Conduce Rosa Elena Manzetti.

[illegible]quar[illegible]

Alle 11,30 nella sala della giunta del palazzo regionale in piazza Castello 165, presentazione della quindicesima mostra nazionale [illegible] antiquariato che si terrà a Saluzzo dall'11 al 26 maggio. Saranno presenti Gian Paolo Brizio, Bianca Vetrino, Marco Piccat e Elena Arrò Ceriani.

[illegible]

S'è inaugurata ieri al Piemonte Artistico e Culturale, [illegible] Roma 264, la mostra dello scultore Giuseppe Tarantino, organizzata in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Regione. Si concluderà il 12 maggio, orario: 16-19,30 feriali, 10-12,30 e 16-19,30 festivi.

Musica

Alle 18,45 nell'antico refettorio di Ca' Gemignani in via Maria Vittoria 6, per il Seminario Musicale di Primavera Raffaello Righini parlerà sul tema «Introduzione alla ricerca delle fonti musicali. Appunti per una nuova metodologia».

Un viaggio

Il Cesmeo, via Cavour 17, organizza per l'11 maggio una visita [illegible] museo d'arte orientale «Edoardo Chiossone» a Genova. La partenza in pullman è alle 9 e il rientro alle 17, la quota d'iscrizione è [illegible] 52 mila lire. Per tutte le informazioni telefonare allo 011/545.031.

Convegno

Sabato 27 aprile dalle [illegible] alle 17 al centro incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23, convegno sul tema «Humour e comunicazione». Seguirà la premiazione dei lavori esposti alla mostra «Torino black humour» terminata il 20 aprile. Organizza il Caus (Centro arti umoristiche e satiriche).

Da Peola

Sino al 27 aprile, da Peola in via della Rocca 29, prosegue la mostra del pittore Mario Raciti che espone una quindicina di «Mitologie».

Un libro

Alle 11, all'Università in via Sant'Ottavio 20, nell'aula 38, presentazione del libro «Realtà e simulazione nel cinema degli Anni [illegible]» di Roberto Alemanno. Interviene [illegible] critico Gillo Dorfles.

I [illegible]VIZI

NUMERI UTILI

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri**
  - Pronto interv[illegible] 112
  - Sede centrale 51.53.53
- **P[illegible]**
  - Pronto intervento 113
  - Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.881
- **Vigili urbani** 26091
- **Polizia stradale** [illegible]38.53
  - pronto intervento 54.16.33
- **Corpo Forestale**
  - incendi boschivi 51.31.51
- **Elisambulanza**
  - Piemonte Soccorso 118

SALUTE

- **Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
- **Croce rossa,** serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
- **Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
- **Centro antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
- **Pronto soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia ostetrica permanente,** S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.601

AMBULANZE

- **Soccorso urgente** 57.47
- **Croce Rossa** 24.82.569
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** 329.01.96

[illegible]

- **[illegible]** 54.04.69
- **Aair** 958.93.31
- **Al** 619.18.20
- **Aldasoro** 63.01.58
- **Asido** 33.13.01
- **Assist. infermi** 839.75.25
- **[illegible]** 50.23.96 - 54.39.48
- **Auxilia** 44.11.40
- **Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
- **Spi** 242.19.04
- **Cesad,** inferm. 76.88.11
- **Croce bianca** 63.19.02
- **Studio infermieri professionali 6m** 248.41.52
- **[illegible] serve** dei malati po[illegible] 53.52.57-650.52.71
- **Slado,** domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

- **c. V. Emanuele 66,** 538.271
- **p. Massaua 1,** 793.308
- **via Nizza 65,** 669.9259

SOLIDARIETA'

- **Telefono amico** 38.53.131
- **Stranieri** centro accoglienza Ciecat 53.38.62
- **Bartolomeo & C.** 53.48.54
- **Sermig** 521.37.70
- **Contro la violenza e per i diritti degli [illegible]** (19-20,30) 57.86.917
- **Amnesty International,** via Valgioie 10, 741.27.02
- **Gruppo Abele** 839.54.42
- **Apice-Associazione con[illegible] l'epilessia** via Gelupi 12/F, tel. 011/31.60.623)
- **Anapaca** (associazione ammalati cancro) 436.03.52
- **Cesad** assistenza domicilia[illegible] Tel. 768.811 - 762.665

MUNICIPIO

- **Municipio** 57651
- **Certificati a domicilio** prenotazioni tel. 436.01.66
- **Informazione documenti** 5765.5104 - 5765.5105

ANIMALI

- **[illegible]ile municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.18
- **Protez. animali** 54.71.32; canile, 262.03.97
- **Lega [illegible]** [illegible] v. Germagnano 9, 262.09.02
- **Usl,** serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

- **Caselle** Inf., 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 5778.372
- Terminal, c. Inghilterra ang. [illegible] V. Emanuele, 55.37.43
- **Milano-Linate e Malpensa** 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Europ assistance** 53.06.55 51.27.60
- **Percorribilità strade** 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; [illegible] Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; [illegible] Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276; **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. F[illegible], hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Fe[illegible]; p. Statuto 15

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza».
[illegible] MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): stasera che sballo con I Brothers Machine.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi e cocktail per tutti.
[illegible] chiuso, domani ore 21 Rommy e [illegible] sua orchestra in «Liscio Doc»
DU PARC MUS[illegible]HALL: ore [illegible] straordinario successo I Delfini. Tel. 521.5538 - 521.62.75.
EXTREME CLUB [illegible] (via [illegible] 288/b, tel. 805.0817): il vero liscio si balla da [illegible] Ore 21 Bruno e [illegible] Amici Della Notte.
FORTINO DANZE: ore 15,30 [illegible] Armando ingresso libero.
X 11 (Volperga, To): [illegible] sera orchestra I Caprices.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): questa sera ore 21 prefestivo la grande voce di Vito Valante e la sua orchestra. Domani si balla pomeriggio e sera.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 855.858): [illegible] 15,30 discomusica liscio «a passo di danza».
SERENELLA D[illegible] (c. Francia 110, C. Vica) [illegible] 15 discoliscio ingresso libero. G[illegible] [illegible]. Dom. [illegible] c21 ballo liscio.
TANGO: sala danze [illegible] elegante: danze ore 21.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata.
ERMITAGE CLUB Disco Bar, v. Canischia 26/b tel. 336.076, al piano Ivaldo Marceca, D. J. Gino Latino.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE IL RUBINO: esclusivo, ricercato, solo serale 20/02 gradita pren. tel. 877.485 - 728.946.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): sale per pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. 0121 74.116 - 58.628.
S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nun se rusca. Pren. tel. 514.496 - 436.1488.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Recit.
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO (p.za C. Mollino 1, Mostra strumenti ritrovati, materiali della ricerca scientifica in Piemonte, tra '700 e '800, fino al 28 aprile, orario 10/13 - 15/19 chiuso lunedì, per informazioni o prenotazioni tel. 011-812.5834-812.5241.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, tel. 515.834): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10/12,30 - 16/19,30
ARTE CLUB (v. dalla Rocca 39, 838.331): Giuseppe Garimoldi.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Arte 90.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.652): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA [illegible] (v. Stampatori 9, tel. 561.2283): Adriana Biondi.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Roberto Zanello in: «Percorsi di carta».
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour [illegible]. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, [illegible] 10-12,30 / 15,30-19,30.
[illegible] ARTE (V. M. Vittoria 5, tel. 538.802): Mario D'Amato.
MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori dei Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).
SALA [illegible] (Palazzo della Giunta, p. Castello [illegible], Torino): [illegible] «Donne in pittura»: Franca Opelio, fino al 27/4/91. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE [illegible]

ACCADEMIA (t. 885.408): Aldo Dezza.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «Origini» personale Enzo Scalea
BERMAN: Giorgio Gosso.
DAVICO: Giovanni Maciotta.
FOGLIATO: '800 Piemontese
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): personale Bofley. Or. 15,30; 19,30.
LA GIOSTRA (Asti): Manlio Chiappa.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
NARCISO: Fausto Pirandello
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Roberto Terracini.
TUTTAGRAFICA (p. [illegible]): Pietro [illegible].

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 9000 Alsca 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, [illegible]. 85.85.21
Vedi teatri

[illegible] — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Or.: 16/19/22, Ingr. 9000 rid. [illegible]
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 8000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. [illegible]warzenegger, Penelope Ann Miller, [illegible] Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a [illegible] maestro di [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 8000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. [illegible]na (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90 - Or.: [illegible] 17,30/20/22,30, Ingr. 9000 rid. [illegible]
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.00.05 - Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or. 16,30 18,30/20,30/ 22,30, Ingr. 9000 Alsca 6000
In compagnia di signore perbene — *di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Garneau (Canada '90)* — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 15,10 17,35/20/22,25, Ingr. 9000 rid. 6000
Il falò [illegible] — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, [illegible] Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di [illegible] travolto con la [illegible] auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' [illegible]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, t. 54.52.45 - Or.: 16,45 18; 20,15; 22,30, Ingr. 9000 rid. [illegible]
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' [illegible]

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100 Or.: 18,30; 20,30; 22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 - Or.: 16/18,10 20,20/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Il [illegible] degli [illegible] — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — [illegible] catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. 2h [illegible]

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41., Or.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000
[illegible] coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il [illegible]nte Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 18' **Drammatico**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Cyrano [illegible] Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di [illegible] piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. [illegible], Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000
[illegible] — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora [illegible] una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 39' [illegible]

[illegible] — via Po 30 - Tel. 832.214, Ap.: 20. Film: 20,15/22,30, Ingr. 9000
[illegible] casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

[illegible] — [illegible] Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20.40/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Le età di [illegible] — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. [illegible], Or.: 15,05/18,25/21,45, Ingr. 9000
[illegible] coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible]el — corso Beccaria 9, T. 5214316. Or. 15/16,50 18,40/20,30/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Suore in [illegible] — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [illegible] matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 Or. 16/18 20,20/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Sirene — *di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90)* — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' [illegible]

[illegible] I — via Pomba 7, Tel. 812.41.73., Or.: 15/18,20/21,40, Ingr. 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel [illegible] giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible] — via Pomba 7, T. 812.4173 - Or.: 16 18,40/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000
Americano [illegible] — *di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (It. '91)* — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' [illegible]

Nuovo Odeon — via [illegible] 9, Tel. 749.23.82, Ap. 20,15. Ult. 22.30, Ingr. 9000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Or. 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di [illegible]lite è fug[illegible]ente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Reposi — via XX Settembre [illegible], Tel. 53.14.00 - Or.: 1[illegible],30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
[illegible] parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, [illegible] si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000
Storie [illegible] amori e [illegible] — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si ri[illegible] pubblicamente le reciproche infedeltà in [illegible] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.06.21 - Or. 15,30 17,50/ 20,10/22,30, Ingr. 9000 Alsca 6000
Il [illegible] — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente [illegible] agente di borsa [illegible] aver [illegible] con la sua auto un ragazzo. Ultimo giorno. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Vittoria — via Roma 336, [illegible]. 51.17.88 - Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25, Ingr. 9000 rid. 6000
La [illegible] — *di e con C. Eastwood con D. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una [illegible] indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme [illegible] polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 6000
Il [illegible] della parrucchiera — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — [illegible] dica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — [illegible] chiuso
Araldo — via Chiomonte 8 (tel. 331.764) — Vedi teatri
Cuore — via Nizza 56 (tel. 857.669) — **[illegible]host-Fant[illegible]** di J. Zucker con P. Swayze e D. Moore. Or.: 19,30; 22,15
Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1616) — Prossima riapertura
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **[illegible]** di J. Zucker con P. Swayze e D. Moore. Or.: 20,30; 22,30
Lanteri — c. G. Cesare 60 (tel. 284.134) — Domani **Cartoni animati** di Walt Disney
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Riposo
Salone d'Essai — corso Belgio 63 (tel. 874.171) — **Il [illegible] von Bülow** di [illegible] Schroeder con G. Close, J. Irons. Or.: 20,30; 22,30
Va[illegible] — via Salerno [illegible] (tel. 522.42.79) — Oggi riposo, domani **Il ritorno dei tre moschettieri**. Abbinato L[illegible] di [illegible] differita, Or.: 15; 17,15

TEATRI

[illegible] — piazza Castello [illegible], Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61

Piccolo [illegible] — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Ore 17,30 Audizioni Discografiche Teatro Lirico, Alfieri, Carignano. Nuovo (3) a cura di Alberto Testa. Ingresso libero.

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.671 - 248.2276, Tram 4, Bus 50/51
Oggi [illegible] 45: Compagnia Glauco Mauri presenta Glauco Mauri e Roberto Sturno in **Dal silenzio al silenzio**, atti unici e poesie di Samuel Beckett, regia di Glauco Mauri. Prevendita presso T. Adua [illegible] 15,30/19. [illegible]. 248.22.76 - 28.78.71.

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.81.14, Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
Dal 25 al 27 aprile, ore 21, la Compagnia C.S.D. Bergamasco & Alesjärvi in **Andante con variazioni**, incontro con Pirandello a cura di Ulla Alasjärvi.

Alfieri — piazza Solferino 4, T[illegible]. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
Ore 20,45 Sandro Tolomei presenta [illegible] con L. Pistilli e N. Garay, D. Griggio, O. Vortova e con C. Gelli in **Lulu** di F. Wedekind regia di M. Missiroli. Repl. fino al 5/5. Prev. bigliet. T.S.T. v. Roma 49 e T. Alfieri (or. 9/12-15/19 tutti giorni). Tel. 011/557.624[illegible].

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75/52.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Rassegna Scuola e Teatro Città di Torino. Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 Sittema presenta **Strip** di Silvano Antonelli. Inf. e pren. tel. [illegible].

[illegible] Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram [illegible]
Unione Musicale. [illegible] pari, ore 21, Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano. Daniele Gatti direttore, Vincenzo Mariozzi clarinetto, Andrea Lucchesini pianoforte. Musiche di Mozart e [illegible]. Bigl. numerati L. 20.000. Ingressi 15.000 all'Auditorium [illegible] 20,30. Inf. tel. 544.523.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 Bu[illegible]
Ore 20,45 il T. S. Friuli Ven. Giulia presenta **Lo zoo di vetro** di Tennessee Williams, con Piera Degli Esposti, regia di Furio Bordon. Repliche fino al 28 aprile. Biglietteria T.S.T. v. Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo). Per inf. tel. 011/557.8246 - 544.562.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. [illegible].34, Tram 16/18 Bus 67
Questa [illegible] 21, repliche fino al 28 aprile La Premiata [illegible] presenta la divertentissima commedia **Baci da Broadway** con Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi, Pino Insegno. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 66.98.034.

Erba — c. Moncalieri [illegible], [illegible]. 696.5547 — VEDI CINEMA

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI CINEMA

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 la Compagnia Raffaella De Vita presenta **Camille Claudel**. Testo e regia di Raffaella De Vita, con Maurizio Tropea, [illegible] Montagnoli. Scene e costumi Vincenzo Fiorito, luci Mauro Fartaglia, aiuto regia Adriano Pellegrin. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 51.37.05.

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, [illegible], [illegible] 42/47/67
Il gesto e l'anima — Stasera ore 20,45 unico spettacolo **I balletti di Susanna Egri** con Luigi Bonino e Barbara Griggi. Coreografie S. Egri, R. Petit, V. Wellenkamp.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117
Città di Torino Circoscrizione 2 rassegna Scuola & Teatro 1991. Oggi ore 10 e 20,30 il dott. Bostick [illegible] **Acqua** [illegible] regia di Dino Arru. Per inf. e pren. tel. 771.0228-741.3127.

Teatro [illegible] — v. C. Massaia 104, tel. 871.009 — Spettacolo sospeso.

Teatro di Torino — p.za Massaua 9, tel. 798.503, Bus 36/38/62/82bis
Ore 21 finale nazionale premio internazionale Professione Artista, trampolino di lancio nel mondo dello spettacolo. Org. Style [illegible].

Voltaire — via Cavour 9, [illegible]. 541.438
Oggi ore [illegible] Cabaret Voltaire in **Dialoghi Delfici «Al Castello di Barbablù»** di Edoardo Fadini, con Susanna Fadini, Isha Manna Beck e Edoardo Fadini. Produzione Settimo Voltaire. Ultimo giorno.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338
Trouver une langue — Omaggio a Rimbaud. Colloque a partire [illegible] 9,30. Interventi di special. europei M. Dacaudin, H. Wetzel, M. Matucci, M. Richter, O. Bivot, A. Guyaux, R. Roquel. Presiedono [illegible]. Zoppi e M. Daslex. In coll. con la [illegible] di Magistero.

[illegible] Uno — [illegible]8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
[illegible] Metal Jacket — Di Stanley Ku[illegible] con Matthew Modine, [illegible] Baldwin, [illegible] It. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
[illegible] ungherese — Ore 16,30 e 20,30 **La brigata dei sogni** v.o. trad. sim. it. di Andreas Jeszt. Ore 18,30 e 22,30 **Non disturbarmi** v.o. trad. sim. it. di Janos Szasz.

[illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
[illegible] africano — [illegible] 16,30 e 20,40 **Les folles années du twist** v.o. [illegible] trad. sim. it. alle 20,40 di Mahmoud Zemmouri - ore 18,20 e 22,30 **De Hollywood a Tamanrasset** v.o. fr. trad. it. alle 22,30 di Mahmoud Zemmouri.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **La sfida erotica**, con Paola Salvatore, Marina Lotar. Colori. Vietato 18. Apertura ore 14; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Ingordigie profonde di Mary e Shelly**, con Adams e Lynn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 8000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible]O c. R. Margherita 108, t. 521.2365. **La ragazza e lo stallone nero**, [illegible] Pomodoro, Ron Jeremy. Vietato 18. Apertura 10; ultimo 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Attrazione della mia vicina**, [illegible] Meadows, George Payne. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30. Prima visione.

[illegible] l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico**, con E. Ayes, T. Fox. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]TROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **I vizi... di Moana**, con Moana Pozzi, Andre Allen. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA [illegible] R. Margherita [illegible], t. 436.20.92. **Provocazione carnale**, con John Leslie - Joanna Storm. Col. Viet. 18. Ap. [illegible] 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, t. 487.765. **La biondona insaziabile**. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. [illegible]derio di vizi particolari, [illegible] Milena Coral, Frederic Falond. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. 1ª visione. **Un desiderio bestiale**, con Robert Malone, Olinka Hardimann. Col. Vietato 18. Ap. 14,30; ult. [illegible].

FUORI CITTA'

[illegible] — CORSO: **Balla coi lupi**
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
B[illegible] — [illegible] riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: **Il tè nel deserto**
[illegible] — [illegible]: **Zio Paperone [illegible] ricerca della lampada perduta**; SPLENDOR: **Il silenzio degli innocenti**
CHIVASSO — CINECITTA': **Il portaborse**; MODERNO: riposo; POLITEAMA: **Un poliziotto [illegible]mentari**
[illegible] — NUOVO: **Senti [illegible] parla 2**
COLLEGNO — PRINCIPE: **Risvegli**; REGINA: **Volere volare**; STAZIONE: **Sirene**; STUDIO LUCE: **Senti chi parla 2**
CUORGNE' — MARGHERITA: **Brian di [illegible]**; PERONA: **Zio Paperone [illegible] ricerca...**
[illegible] — CINE TEATRO S. LORENZO: **Tartarughe ninja alla [illegible]**
[illegible] — [illegible]: **[illegible]illo 2**
IVREA — ABCINEMA: riposo; BOARO: **La setta**; POLITEAMA: **Risvegli**
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: **Senti chi parla 2**
MONTANARO — VITTORIA: **Moana**
ORBASSANO — [illegible]ERNO: riposo; SALA COMUNITA': riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: **Balla coi lupi**; ITALIA: **Un poliziotto alle elem[illegible]**; RITZ: **Verso sera**
[illegible] — GIOIELLO: riposo
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: riposo

LE TV PRIVATE

[illegible]
17,30 [illegible], [illegible]
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **Match: bocce**, sport
20 — **Text**, telefilm
20,30 **L'uomo [illegible] cento volti**, film
22,30 **Tv [illegible]**, quotidiano loc.
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm
1 — **Notturno**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg4**, flash
18,05 **[illegible]telenovela** (continuazione)
[illegible] **[illegible] proibito ballare**
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Il diavolo sotto [illegible] vesti**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **A tutto jazz**, spettacolo
24 — **Sport e sport**, [illegible]
0,50 **Telefilm**
1,50 **Tg4**

Videogruppo
18 — **Bowling**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Il passaggio del Reno**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il soggetto**, film

Telecity
8,15 **Usa today**, news
[illegible] **Incatenati**, teleromanzo
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **I rangers delle galassie**, cartoni
13,45 **[illegible] today**, news

[illegible] Supersix
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **[illegible] Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and son**, commedia
21,45 **I diamanti della morte**, miniserie

[illegible] Tv
18 — **Storie di famiglia**, telefilm
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Hong Kong: dipartimento di polizia**
21,25 **Tracce americane**, documentario
22,15 **Tg Sera**
22,35 **Jazz in concert**
23,25 **Mercoledì sport**
[illegible] **T[illegible]**

[illegible] Rete
18,30 **Tra l'[illegible] e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemon[illegible]**
20 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi
[illegible] **Il [illegible] a 6 zampe**, film
24 — **[illegible]da**, film

G.R.P.
17 — **[illegible]imoni**, telefilm
18 — **[illegible]... De Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal [illegible]**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
[illegible]45 **Film**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Meeting**, rubrica

[illegible] Canavese Videobiella
18 — **Il segno di Zorro**, film
19 — **Ramsia la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, te[illegible]
21 — **Bore**
22,45 **Clima**
23 — **Tg**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati: intervista a Sandro Doglio**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il lungo viaggio di ritorno**, film
22,30 **Speciale Telesu: «L'avventura di Salgari»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23.30 **L'esempio di Ravenna**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 **M.A.S.H.**, telefilm
21 — **Veronica il volto dell'amore**
22 — **Notes**, intervista a ...
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Film**

Telestudio
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
[illegible] **Angie Girl**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **Fiore all'occhiello**

[illegible]deouno
17 — **La fattoria dei giorni felici**
17,30 **[illegible] & Barbera**, [illegible] animati
18,45 **Videouno [illegible]le**
19 — **[illegible] Hood**, cartoni
20,30 **La doppia vita di L. Longuet**
22 — **Videouno notizie**
[illegible] — **I [illegible] del Presidente**
24 — **[illegible] fattoria dei giorni felici**

Tieffe 9
17,30 **[illegible] musicali**
18 — **Andiamo al cinema**
18,15 **Tg 9**
18,45 **Venere 2000**
20,[illegible] **E le stelle stanno a guardare**
21,30 [illegible]
22,15 **Tg 9**
22,45 **Documentario**
24 — **Tg 9**

[illegible] Vox
17 — **Boys and Girls**, telefilm
18 — **Consulenza finanziaria**
19 — **[illegible]**, telefilm
20,30 **Le auto della settimana**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Natura e salute**
23 — [illegible]

[illegible] Rete
18,30 **[illegible] squadra segreta**, tele[illegible]
19,45 **I protagonisti della vita piemon[illegible]**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **[illegible] l'amore e il potere**, novela
23,30 **La rimpatriata**, [illegible]

Teletime
19,30 **Goober**, cartoni animati
20,30 **Ingresso [illegible]**
21 — **George**, telefilm
22 — **Ingresso libero**
22,40 **Le scienze occulte**, [illegible]
23 — **[illegible]me speciale**

Quarta Rete
18,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca [illegible]**
20,30 **Gran galà**, spettacolo
22,55 **Sport flash**
23 — **Doppio gioco**, telefilm
23,28 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 flash economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Zip**, musicale
1,15 **[illegible] di [illegible]**

● [illegible] errori e [illegible]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

MUSEI

[illegible] Reale (tel. 543.889): [illegible]., [illegible] e [illegible].: ore 9-14; mart. e giov.: [illegible] 14,30-18,30. Dom., lun. chiuso.
[illegible] di Superga e Tombe di [illegible] Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): [illegible] 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/889.25.45). Orario [illegible]. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 16-19. Ingr. L. 2000.
Lingotto Pa[illegible] (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal 16/4 al 19/5. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. [illegible] rid. L. [illegible] Parch. int. gratuito.
Museo [illegible]ll'Art[illegible]le «[illegible] [illegible]rotti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.686). Orario: tutti i giorni, compresi i [illegible], dalle 10 alle 18,30 (conti[illegible]). Lunedì chiuso.
[illegible] di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
[illegible] Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio [illegible] t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
[illegible] d'Arte contemporanea - Castello [illegible] Rivoli (958.7256). Mostra: «Arte & Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, [illegible]. 553.925): mar. e gio. 9-13,50; sab.-domen. 9-12. Chiuso lun., merc., ven.
Museo Naz. [illegible] Montagna «Duca degli [illegible]» (via G. Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5** «Dalla memoria quale futuro», sino al 28 aprile. Sala mostre; «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna [illegible] ca cartografica», fino [illegible] 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15.
Museo Naz. [illegible] Risorg. Italiano (p. [illegible]rignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso, [illegible] 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto so[illegible] alla domenica ore 15-18.
Museo di [illegible] Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo [illegible] Storia dell'Enologia - [illegible] di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7. telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] (via [illegible] 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.
[illegible] (tel. 438.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): mart., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. e [illegible] 9-17,45.

Mentre la vicenda Mondadori è al traguardo, il mediatore inciampa in un caso giudiziario

Per Ciarrapico [illegible] di bancarotta

Il giudice istruttore lo rinvia a giudizio per il Banco Ambrosiano
Avrebbe ottenuto [illegible] finanziamento ingiustificato: 39 miliardi

MILANO. [illegible] «grande mediatore» finirà sotto processo. Il 12 aprile, mentre lui, Giuseppe Ciarrapico, [illegible] dava un gran daffare a mettere d'accordo Berlusconi e [illegible] Benedetti, il giudice istruttore di Milano Anna Introini depositava [illegible] sua decisione: rinvio a giudizio per concorso in bancarotta fraudolenta.

In sostanza il «Ciarra» - secondo l'accusa - contribuì nel [illegible] piccolo a dissanguare le casseforti del Banco Ambrosiano, ottenendo [illegible] finanziamento «ingiustificato» di [illegible] miliardi (il crack fu di quasi duemila).

La vicenda comincia dieci anni fa.

Ciarrapico è, [illegible] dire, «imprenditore partito dalla gavetta» che sgomita per arrivare, se non dentro, almeno alle porte del «salotto buono». Orazio Bagnasco, pure coinvolto nel processo dell'Ambrosiano, [illegible] dà [illegible] ritratto meno tenero: «Era [illegible] il prezzemolo, un faccendiere che ritrovavi dappertutto».

Comunque già dieci anni fa è in buoni rapporti con Giulio Andreotti: [illegible] notoria di cui si ricorda anche Roberto Calvi nel momento del bisogno.

Siamo infatti nell'estate del 1981 e il presidente-padrone dell'Ambrosiano si trova in galera per esportazione di valuta. Sente che i suoi protettori politici stanno prendendo il largo e manda la moglie Clara a riallacciare rapporti. «La Calvi - racconta Ciarrapico - sapendo che ero amico dell'onorevole Andreotti [illegible] chiese se [illegible] possibile avere un incontro con lui».

Ciarrapico, che già allora aveva evidentemente lo spirito del mediatore, si p[illegible] volentieri: ecco allora il viaggio a Roma, l'incontro «cordiale» [illegible] Andreotti che consiglia a Clara Calvi il nome di un b[illegible] avvocato, e poi il breve colloquio con Flaminio Piccoli che rassicura [illegible] signora della «stima» per il marito.

Ciarrapico dice che Calvi [illegible] il «miglior banchiere» che ha conosciuto. Certo «migliore» per lui, il vigile accompagnatore degli incontri romani, che quando si rivolge al Banco Ambrosiano per [illegible] primo finanziamento (4 miliardi) ci mette dodici giorni ad ottenerlo, nonostante le perplessità dell'ufficio fidi e il parere decisamente contrario dell'ufficio legale della banca. Ma il «grande balzo [illegible] avanti» arriva alcuni mesi dopo, nel marzo dell'82: l'Ente Fiuggi è in vendita, per Ciarrapico [illegible] l'occasione, da piccolo imprenditore a «re delle acque minerali».

La sua società, la Fidieco non ha però soldi abbastanza. Chiede un altro finanziamento all'Ambrosiano, [illegible] più sostanzioso: 36 miliardi.

Di quei soldi stavolta, si parla anche in consiglio [illegible] amministrazione.

Ricorda Bagnasco: «Il finanziamento mi sembrava strano, anche perché veniva chiesto per l'intero ammontare dell'operazione. Ma Calvi, in modo molto stizzito, asserì più volte che erano state fornite tutte le garanzie del caso».

E' quindi Calvi che, sempre [illegible] il parere [illegible] suoi funzionari, decide [illegible] finanziare Ciarrapico.

E al momento del crack la Fidieco si trova pesantemente indebitata con il Banco.

Dopo complesse trattative viene concordato un «piano di rientro»: il debito viene ridotto del 30 per cento proprio per riuscire a rientrarne in possesso, e rateizzato in cinque anni.

Dice adesso Ciarrapico: «Ho restituito tutto fino all'ultima lira».

A parte il fatto che è ancora aperto un contenzioso con il Nuovo Banco Ambrosiano per alcuni miliardi di interesse, ribatte [illegible] giudice istruttore: «Il risanamento del debito può essere un'attenuante, ma per la legge fallimentare vale ciò che avviene prima [illegible] al momento della [illegible] in liquidazione».

Prima venne concesso [illegible] finanziamento «disattendendo le normali logiche che debbono presiedere all'erogazione del credito».

Osservano i periti incaricati dal giudice: «L'affidamento alla Fidieco rovescia l'impostazione corrente: [illegible] accorda infatti un prestito nella fondata prospettiva che esso sia destinato a rientrare; in questo caso, al contrario, viene concesso un credito di cui risulta pacifico che non potrà essere effettuato il rimborso [illegible] i termini convenuti a [illegible] di improbabili, eccezionali «eventi favorevoli».

Eventi che non si verificarono e quando l'Ambrosiano fallì, Ciarrapico si ritrovò «inadempiente».

Che il credito sia [illegible] concesso «solamente in virtù di particolari accordi» tra Ciarrapico e Calvi è dimostrato, secondo il giudice istruttore, anche da un altro «piccolo» particolare: la Fidieco avrebbe dovuto pagare in quell'occasione un miliardo e mezzo alla Ascofin per il [illegible] lavoro di «intermediazione».

Ma la Ascofin altro non era che la società di Francesco Pazienza e Maurizio Mazzotta, a quell'epoca «collaboratori personali» di Roberto Calvi, alquanto abili [illegible] maneggiare nelle pieghe della banca.

Ma in questo caso hanno ottenuto ben poco: dopo una prima tranche di cento milioni [illegible] Fidieco non ha pagato più; e allora si [illegible] aperta una lunga controversia.

Susanna Marzolla

Giuseppe Ciarrapico: per il giudice il «grande mediatore» deve finire [illegible] processo

Lo scoglio è l'Einaudi

Fininvest: una perla da non perdere

MILANO. Sul radioso mattino della pace, qualche nuvola plana. Due sono i sassolini: il conguaglio e Elemond. Strano a dirsi, il conguaglio sembrerebbe la pena minore, lo scoglio vero quel 49% di Elemond che, a suo tempo, la Cir aveva dirottato su Mondadori, e che oggi rivorrebbe. Anche per un debito d'onore [illegible] Giorgio Fantoni, proprietario dell'altro 51%, che a Segrate non vuole restare.

Fino a due giorni or sono, sembrava che Silvio Berlusconi fosse disposto a spartire anche la mela Elemond, tenendosi la ex Mondadori Scuola e la ex Mondadori Arte, e vendendo alla Cir Einaudi e Electa. Poi, sotto la spinta di Luca Formenton e di Leonardo Mondadori, Fininvest avrebbe cambiato idea: Elemond [illegible] si tocca, Einaudi è una perla che non si può perdere. Nella mattinata, fonti vicine a Fininvest lasciavano capire che padron Silvio non ne può più: ogni giorno L'Ingegnere alza il prezzo e abbassa il compenso. Quindi: o si chiude in fretta, oppure [illegible] se ne fa niente. Basta con lo stillicidio. Gli stessi segnali, rovesciati, arrivavano dalla Cir.

A metà giornata, di reale sembrava esserci solo Ciarrapico che, volonteroso e paziente, anche ieri ha fatto la spola tra Roma e Milano e tra via Ciovasso e la reggia [illegible] Arcore, per vedere di superare le ultime difficoltà. In tasca il solito foglietto con le ultime volontà di Berlusconi: niente Elemond e conguaglio di 190 miliardi.

Qualcuno dice che, per cercare di appianare la faccenda, lo stesso Giulio Andreotti abbia preso in mano il telefono. Certamente questa spartizione, che Fininvest non voleva e che Cir vuole di malavoglia, deve mettere sul piatto della bilancia altri beni materiali meno visibili, [illegible] reti televisive, accordi nelle telecomunicazioni, eccetera. Altrimenti non si capisce come mai Ciarrapico, per [illegible] patico e caloroso che sia, [illegible] come mediatore più peso di sofisticati e più sperimentati finanzieri.

A Bologna per l'assemblea Sogefi, Carlo De Benedetti nel pomeriggio prendeva tempo, dichiarando: «Che esiste una trattativa è noto, lo dimostrano le frequenti apparizioni televisive di Ciarrapico. Come in tutte le trattative le parti si pongono limiti di tipo patrimoniale e temporale». Poi [illegible] preso l'aereo per tornare a Milano. Scopo: vedere di nuovo Ciarrapico.

Improvvisamente, su questo clima di incertezza (era l'ora che volge al tramonto) una notizia Ansa annunciava che: «A margine della assemblea Sogefi di Mantova» (in via ufficiosa, De Benedetti si era lasciato sfuggire: «L'accordo [illegible] Mondadori [illegible] praticamente fatto, mancano solo gli ultimi dettagli. Anche la definizione del conguaglio è ormai raggiunta» (ma in serata giungeva [illegible] smentita dai portavoce della Cir). In quel momento, il Ciarra aveva appena varcato [illegible] soglia di via Ciovasso, la fortezza Cir. E da lì doveva poi correre ad Arcore. La notte era ancora giovane, e tutto poteva accadere. Bisognava restare pronti a cogliere, magari a tarda ora, la parola «fine».

Buonsenso vorrebbe che la trattativa uscisse finalmente dalle secche di questo tira e molla e si concludesse. In fondo, le cifre [illegible] conguaglio non sono poi [illegible] lontane, poche decine di miliardi, che [illegible] giustificano il ritardo. Allo [illegible] tempo è anche vero che le due parti, Cir e Fininvest, sono [illegible] diverse nell'approccio alla trattativa. Berlusconi decide da solo, senza bisogno di dar conto [illegible] soci e azionisti, [illegible] momento che è lui l'unico padrone in [illegible]. Diversa la posizione di De Benedetti che [illegible] Cir quotata, con importanti partner di minoranza, cui deve spiegare nei dettagli quanto spende [illegible] quanto guadagna.

Valeria Sacchi

[illegible] ITALIA

Il Popolo: sul governo giornalisti apocalittici

ROMA. In un [illegible] sul *Popolo*, quotidiano della dc, «Bertoldo» afferma che non [illegible] può «accettare [illegible] apocalittico, da ultima spiaggia, con cui vengono descritte le vicende politiche italiane» in questi giorni da giornalisti come Tornabuoni, Romano, Cavallari, Montanelli, Miglio, Minzolini e Bocca. Per Bertoldo «questa enfasi catastrofica non solo tende a svilire ogni attività politica e di governo, ma innalza [illegible] barriera artificiosa tra le istituzioni democratiche [illegible] l'opinione pubblica». [AdnKronos]

Pensioni, [illegible] l'integrativa speciale

ROMA. Anche i pensionati statali con due pensioni (diretta [illegible] di reversibilità) dovranno ricevere [illegible] parte dell'indennità integrativa speciale, cioè l'importo corrispondente [illegible] trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti. Lo ha stabilito la Consulta, ritenendo la differenza di trattamento contraria [illegible] principio della parità giuridica dei cittadini. [Ansa]

Deputati assenteisti Cipriani querela Biagi

ROMA. L'[illegible] Luigi Cipriani (dp), vuole querelare Enzo Biagi, che lo avrebbe indicato tra i deputati assenteisti nel programma «I dieci comandamenti all'italiana» di venerdì scorso. «Se Biagi - dice Cipriani - anziché riferire il dato delle assenze si fosse preoccupato di constatare [illegible] le cause, si sarebbe accorto che ho dovuto scontare sei mesi di inattività a causa di due ricoveri ospedalieri, conseguenza di incidenti». [Ansa]

[illegible], aliquota ridotta (- 65 [illegible]

ROMA. La Camera ha approvato [illegible] definitivamente il decreto che riduce le aliquote dell'imposta di consumo sul metano di [illegible] domestico. L'aliquota viene così ridotta di 65 lire, passando da 77 a 12 lire al metro cubo.

De Benedetti, frecciate al «Ciarra»

«Un mediatore incollato alle interviste in tv»

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Eccolo, Carlo De Benedetti, il grande avversario di Silvio Ber[illegible] nella guerra per la Mondadori. Da tempo, per tutto il tempo della mediazione Ciarrapico, se [illegible] era rimasto in disparte, zitto, quasi introvabile. Ed invece, eccolo all'improvviso, abbronzato, pimpante, quasi allegro, comparire in una sala riunioni bianca e blu di [illegible] banca mantovana per presiedere l'assemblea della Sogefi, una delle [illegible] società dell'impero, sicuramente [illegible] nota di un'Olivetti, di una Valeo, di una Cir, ma niente affatto secondaria.

Il [illegible] sa, a volte [illegible] imprevedibile. E il caso ha voluto che questo impegno mantovano dell'Ingegnere, sia venuto nel bel mezzo della fase più delicata della grande trattativa in Mondadori. Immaginatevi, la curiosità: come sarà De Benedetti, abbattuto, arrabbiato, deluso, oppure esultante?

Lui, l'Ingegnere, non ha tradito le attese. E' arrivato puntuale come un orologio svizzero, alle quattro esatte del pomeriggio, ha salutato garbatamente gli [illegible]ini della Sogefi che lo aspettavano, ha preso posto alla presidenza [illegible] via con l'assemblea. Due [illegible] di assemblea parlando di tutto: di [illegible] catalitiche che la Sogefi produrrà dopo l'accordo con i tedeschi della Doduco e i francesi della Isis; di previsioni per il 1991 («Certo, non sarà come il 1990»); di lira («Come italiani dovremmo augurarci [illegible] una lira stabile. In fondo è uno dei pochi elementi di certezza di questo Paese e la politica della Banca d'Italia»). Mai un [illegible] di esitazione, mai un attimo di incertezza. Come [illegible] nulla fosse, come [illegible] a centocinquanta chilometri di distanza da quella sala riunioni bianca e blu, stesse accadendo nelle medesime ore un qualcosa [illegible] non lo riguardasse. Quasi indifferente alla conclusione di sedici mesi [illegible] lotta per [illegible] controllo Mondadori.

Indifferente, per ovvii motivi, De Benedetti non lo è. E [illegible] un certo punto, nella [illegible] trasferta mantovana, lo ha fatto capire. Con una frecciata diretta al grande mediatore Ciarrapico. «Che esista [illegible] trattativa è noto», ha detto. Aggiungendo con una smorfia di soddisfazione: «Se [illegible] altro per [illegible] frequenti apparizioni in tv del mediatore». Ma è stato [illegible] attimo. Forse una debolezza. Sicuramente una risposta a distanza all'uomo che la sera prima [illegible] televisione aveva detto che «Berlusconi era dotato di maggior fantasia di lui».

Insomma, un De Benedetti in forma. Almeno in apparenza. Sicuro di non essere quell'uomo in difficoltà che l'autorevole settimanale americano «Time» ha descritto dedicandogli due giorni fa un articolo dal titolo pungente: «The Great Fall», il grande autunno. Una specie di pugno nello stomaco per chi, come De Benedetti, all'immagine e soprattutto all'immagine all'estero, ha sempre [illegible]. Che il mito dell'Ingegnere, di uno dei grandi condottieri (la definizione [illegible] qualche anno [illegible] era [illegible] della stampa francese) dell'industria [illegible] della finanza italiana, fosse definitivamente compromesso? L'impressione, proprio

L'ingegner Carlo De Benedetti

nelle ore di una conclusione dell'affare Mondadori [illegible] in un modo o nell'altro comporta per De Benedetti la rinuncia a una parte della casa editrice, [illegible] nete: ah sì, il mito del Re Mida, dell'uomo che tramuta in [illegible] tutto ciò che piglia, perde colpi. Dopo [illegible] stop in Belgio, nell'assalto alla Sgb, ecco un [illegible] stop alle ambizioni in Mondadori. Ma è proprio così?

Per dare una risposta attendibile a questo interrogativo [illegible] necessario ricorrere ai numeri. E i numeri parlano chiaro: dando per buona l'ipotesi di divisione della Mondadori tra i due rivali [illegible] editrice storica a Berlusconi e C., il gruppo Espresso con Repubblica e quotidiani locali alla Cir di De Benedetti), il fatturato industriale delle società debenedettiane sfiorerà pur sempre i 16 mila miliardi. Più in dettaglio: 9000 miliardi dell'Olivetti, 5000 della Valeo, 1000 tra Sasib [illegible] Sogefi, 1000 del nascente gruppo editoriale Espresso-Repubblica. Una grossa concentrazione, insomma. Una delle principali in Italia e in Europa. Con ottime possibilità. Valeo, per fare un esempio, nella componentistica è il secondo gruppo [illegible] Europa dopo Bosch ed [illegible] leader mondiale [illegible] europeo in quasi tutte le sue produzioni. [illegible] problema allora?

Mondadori a parte, i problemi per De Benedetti si chiamano [illegible] Francia [illegible] Olivetti. In Francia Cerus, [illegible] capogruppo, dopo il fallito assalto alla Sgb si è fortunatamente rimessa in pari. Ha azzerato o quasi i debiti [illegible] la vendita delle azioni Sgb, ha ridimensionato il suo intervento. Alain Minc, l'ex enfant prodige, domani abbandonerà definitivamente De Benedetti e la guida di Cerus. E con la sua uscita di scena, molto probabilmente, si chiuderà un'epoca per l'Ingegnere in Francia. A giorni è attesa anche la cessione del 14,9% [illegible] Yves Saint Laurent. Dopodiché in Francia De Benedetti significherà Valeo (5000 miliardi di giro d'affari), la banca d'affari Dumenil e il 5% di Suez. Non è quello che, forse, l'Ingegnere si aspettava qualche anno fa, ma [illegible] pur sempre parecchio.

[illegible] Olivetti oggi si terrà il consiglio d'amministrazione. Non saranno dati eccezionali quelli che molto probabilmente verranno comunicati, dati certo inferiori [illegible] passato. Ma Olivetti, insiste De Benedetti e ripete Vittorio Cassoni che è l'amministratore delegato, è pur sempre l'unica azienda europea d'informatica che non perde.

[illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 24 Aprile 1991 n. 99 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

OGGI CON «VA' PENSIERO» L'ARZOLA E I BARCONI SUL PO

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
[illegible] ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI [illegible] ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

E' ancora tempo di ricordi per i lettori de «La Stampa», che anche oggi troveranno gratuitamente in edicola, [illegible] alla copia [illegible] quotidiano, l'inserto «Va' pensiero».

Sono eleganti fogli in cartoncino che comprendono la riproduzione [illegible] una prima pagina della «Gazzetta Piemontese», antico nome de «La Stampa», commentata e riassunta da Luciano Curi[illegible], e due foto d'epoca di Alessandria e provincia. Le due immagini di oggi raffigurano il vecchio quartiere dell'Arzola, ad Alessandria, uno scampolo di vecchia città tanto pittoresco quanto malsano, demolito nel secolo scorso per fare posto agli edifici dell'ospedale psichiatrico, al fondo di via Mazzini, e il traghetto sul Po, a Valenza, per molto tempo, anche dopo la costruzione del ponte, assai utilizzato da chi d[illegible] raggiungere la Lomellina. Entrambe appartengono al periodo compreso tra il 1867 e il 1880, così [illegible] le altre che [illegible] distribuite durante tutta questa settimana.

L'iniziativa proseguirà quindi proponendo foto del decennio che va dal 1880 al 1890 e così via, per [illegible] settimane, [illegible] martedì alla domenica, fino ad arrivare al 1960, e cioè alla soglia dei «tempi moderni».

Sono 96 fotografie in tutto, immagini curiose e significative di Alessandria e degli altri centri maggiori e minori della provincia, che spaziano [illegible] panorami, agli scorci pittoreschi, ai monumenti, ai mestieri d'una volta e rendono visivamente, più di ogni rigorosa documentazione scritta, l'idea dell'evoluzione e dei mutamenti che hanno caratterizzato gli ultimi c[illegible] [illegible].

E' un inserto che [illegible] a ruba tra i collezionisti (sui mercatini queste riproduzioni hanno già una loro quotazione, che parte da cinque mila lire per ogni foto per arrivare a cifre davvero considerevoli) e che i lettori possono invece avere gratis richiedendolo all'edicolante oppure ordinandolo se per [illegible] fosse [illegible]. Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio di «Stampa In» riceveranno invece le foto e le riproduzioni di «Va' pensiero» tutte insieme in due fasi, la prima tra quattro settimane, la seconda a conclusione dell'iniziativa.

Un'operazione che sarebbe riduttivo definire nostalgica perché la storia recente e i ricordi [illegible] patrimonio comune, soprattutto in una provincia che troppo spesso dimostra scarsa attenzione alla conservazione delle testimonianze del passato.

MUSICA COUNTRY

La chitarra di Rod Mc Donald

Il chitarrista americano, autore dell'album di successo «No commercial traffic», sarà in [illegible] venerdì e sabato al Cafè Voltaire di Verbania.

[illegible] Giovanni Barberis A PAGINA 45

A PAGINA 43

A Casale

[illegible] arresti per [illegible] ad un benzinaio

I fermati [illegible] due vogheresi. Sono accusati di aver minacciato di morte il casalese Roberto Soragna, 35 anni, per ottenere la restituzione di un prestito concessogli da una finanziaria.

A PAGINA 4[illegible]

L'ha deciso il Comune

«Novinmostra» quest'anno si farà

Nel 1990 la tradizionale rassegna [illegible] saltata. Non si svolgerà più a settembre, ma a fine giugno. Nuova la sede: lo stadio. Tre tendoni per gli espositori, la gastronomia e gli spettacoli.

Cassonetti incendiati, cabine Sip lesionate, panchine distrutte: ora tocca all'obelisco

Una città sfregiata dai teppisti

Staccata l'altra notte la stella d'ottone in cima al monumento. E' solo l'ultima di una lunga serie di devastazioni compiute sui beni pubblici. L'anno scorso si registrarono danni per oltre 100 milioni

L'assurdo piacere di rovinare

EROSTRATO [illegible] un tale dell'Antica Grecia che distrusse il tempio di Artemide ad Efeso (una delle sette meraviglie del mondo) solo perché il suo nome passasse ai posteri. Ed in effetti ancor oggi viene ricordato, ma come un cretino di portata storica.

Chissà quanti piccoli Ero[illegible] di provincia si annidano ad Alessandria. Certo sono numerosi a giudicare da un certo tipo di atti di vandalismo, peculiari di questa città. Non ci riferiamo a cassonetti incendiati, cabine della Sip distrutte, panchine [illegible] tutte cose che comunque causano danni per decine di milioni alla collettività, [illegible] che vengono condivise comunque con molti altri centri.

No. Parliamo di quel desiderio di dissoluzione che pervade alcuni alessandrini quando s'imbattono nei, rari, elementi della città che ricevono unanimi consensi. Gli idioti, ad esempio, che uccisero a sassate i cigni del laghetto dei giardini, o quelli che resero inutilizzabile dopo pochi giorni di attività il vespasiano ultramoderno siste[illegible] a lato del teatro.

Ora l'obelisco, il cui [illegible] (con fregi, catene e tutto il resto) era stato, guarda caso, al centro di una serie di articoli del nostro giornale. E il Comune, una volta tanto, [illegible] tenuto in considerazione le proteste di [illegible] alessandrini, dando il via ai lavori.

Ma quell'invitante impalca[illegible] poteva non solleticare gli Erostrati nostrani? Così anche loro potranno passare alla storia come i cretini di turno.

Piero [illegible]

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I teppisti non risparmiano neppure piazzetta della Lega, cuore della città e tradizionale punto di incontro degli alessandrini. L'altra notte qualcuno ha spezzato la stella in ottone che [illegible] sta l'obelisco eretto a ricordo dei Caduti per l'indipendenza e la libertà d'Italia. Un gesto vandalico che si aggiunge ai tanti altri in città, con danni per l'intera collettività che superano i 100 milioni all'anno. Un fenomeno che [illegible] registrare «punte» critiche in determinati periodi, ad esempio Carnevale, oppure si avvale di circostanze favorevoli: in questo [illegible] l'impalcatura eretta per il restauro della stele.

Anche il momento, oltre all'obiettivo, pare scelto con cura: nella notte tra lunedì e martedì, grazie anche al ritorno del freddo, il centro [illegible] deserto, è stato possibile agire senza dare nell'occhio. Approfittando, appunto, dell'impalcatura sistemata attorno dagli operatori dell'Ufficio tecnico comunale per permettere agli esperti dell'impresa «Morigi e figlio» di Bologna la pulizia dei marmi, i teppisti si sono arrampicati sino alla sommità, dov'è appunto la stella in ottone. «Ne hanno piegato le punte - dice l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio - quindi sono fuggiti. Quando un addetto del nostro ufficio tecnico ha cercato [illegible] raddrizzare la stella, questa si è spezzata. E' stata staccata e [illegible] provvederemo a farla riparare dalla stessa impresa bolognese che, oltre alla pulizia dell'obelisco, provvede al restauro dei fregi di bronzo».

«C'è da dire - hanno detto maliziosamente molti di coloro che ieri [illegible] andati in piazzetta a constatare i danni - che i teppisti sono favoriti: le catene con le quali si è bloccato l'accesso alla piazzetta impediscono anche [illegible] passaggio delle auto [illegible] le pattuglie della polizia e dei carabinieri. I vandali così agiscono indisturbati».

Atti di teppismo si registrano anche in altre zone della città, ad esempio ai danni delle cabine telefoniche: nel 1990 la Sip ha registrato circa [illegible] [illegible] [illegible] vandalismo, per un danno di una settantina [illegible] milioni. Il fenomeno dilaga in altre città: a Valenza qualcuno continua a sparare contro la cabina Sip dinanzi alla piscina. Risultato: verrà eliminata.

A questi danni si aggiungono quelli causati all'Amiu, l'azienda municipalizzata d'igiene urbana: dei 3000 cassonetti sparsi in città ogni [illegible] deve sostituirne almeno una trentina, con [illegible] spesa di alcune decine di milioni.

Poi ci [illegible] le panchine di[illegible]. In piazza della Libertà ne è rimasta «agibile» soltanto una; ai giardini della stazione hanno dovuto installarne di particolarmente robuste, dopo i ripetuti vandalismi (e comunque qualcuna i vandali sono riusciti a romperla ugualmente).

Franco Marchiaro

L'obelisco [illegible] restauro

Appostamento dei carabinieri

Presi i ladri di formaggio

ALESSANDRIA. I carabinieri del Nucleo operativo, a conclusione di indagini e appostamenti, hanno bloccato e dichiarato in stato di fermo tre persone accusate di furto aggravato e continuato. Sono i fratelli Arcangelo e Salvatore Seminatore, di [illegible] e 33 anni, abitanti [illegible] viale Tivoli e [illegible] [illegible] Norberto Rosa, ed Emilio Camagna, che ha [illegible] anni e vive in via La Malfa, tutti con precedenti penali. L'autorità giudiziaria ha convalidato il provvedimento dei carabinieri.

Il terzetto è [illegible] di aver rubato nei giorni scorsi 66 forme di formaggio (parmigiano reggiano e grana padano) per un valore [illegible] 32 milioni, e due furgoni Ford vuoti di cui si sono serviti per trasportare e nascondere la merce. I carabinieri sospettano che i due Seminatore ed Emilio Camagna abbiano [illegible] a segno altri colpi, [illegible]pre nel settore alimentare, ma [illegible] è stato possibile raccogliere le necessarie prove.

[illegible] Emma Camagna A PAGINA 42

Ad Acqui interessante iniziativa di sponsorizzazione

Nasce Caratti Terme

Il campione di tennis «farà immagine» per la società dei fanghi

Caratti visto da Ghiglione

ACQUI. Le «Terme», nel quadro dell'operazione che tende a rinnovare l'immagine degli impianti curativi, hanno affidato la propria immagine ai successi internazionali [illegible] Cristiano Caratti.

Il giovane tennista acquese il quale, dopo il notevole exploit degli scorsi mesi, ha sconfitto l'altro giorno il francese Leconte nel torneo di Montecarlo, ha raggiunto un accordo di sponsorizzazione con la società «Terme di Acqui».

«Dopo avere ritenuto di affacciarsi nuovamente [illegible] mondo sportivo - dice l'avvocato Rodolfo Pace, presidente delle Terme - abbiamo promosso la sponsorizzazione [illegible] uno dei migliori tennisti emergenti, il quale sta scalando le classifiche mondiali grazie a una [illegible] di prestigiosi risultati che l'hanno imposto all'attenzione [illegible] tutti i tecnici e degli appassionati della racchetta».

L'iniziativa assume un valore anche di carattere affettivo, in quanto Cristiano Caratti è nativo di Acqui, dove ancora vive con [illegible] famiglia: perciò il fatto che uno sportivo acquese porti per il mondo la promozione della maggiore risorsa della sua città [illegible] può che aumentare l'importanza e il prestigio della scelta fatta dai responsabili del complesso termale.

Sulle magliette Caratti porterà il marchio stilizzato che indica i 75 gradi dell'acqua che sgorga dalla famosa fontana della Bollente e la scritta «Terme di Acqui».

La sponsorizzazione di Caratti rientra nel programma [illegible] iniziative promozionali ideate dallo studio grafico «Ics production», con la direzione dello studio Garrone di relazioni pubbliche e immagini. La campagna si svilupperà all'insegna dello slogan «Il piacere di stare bene».

[f. m.]

E' PASSATO [illegible] SECOLO

La commedia che piaceva al nonno

Una pioggia di applausi per le sorelle De-Ogna

L'ATTENZIONE per [illegible] spettacoli al Teatro Civico era viva anche cento anni fa a Tortona.

La stagione di prosa, quest'anno programmata [illegible] il Teatro Stabile di Torino, si concluderà il 6 e il 7 maggio con Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi in «Caro Bugiardo».

Un secolo fa invece faceva cassetta, proprio in queste settimane, la Compagnia delle sorelle De-Ogna, un gruppo [illegible] attori sui quali [illegible] si trova molto, ma che i giornali dell'epoca, 1890-1891, annunciandone l'arrivo in città, descrissero [illegible] elogi e compiacimento.

Quello era insomma considerato [illegible] grosso avvenimento culturale.

Quando si presentavano [illegible] sorelle De-Ogna [illegible] teatro [illegible] pre esaurito. Scriveva la Gazzetta di Tortona: «Anche le gentili palchettiste [illegible] prima e seconda [illegible] erano presenti».

La «Santarellina», del repertorio proposto dalla Compagnia, era il cavallo di battaglia.

«Speriamo però - scriveva il giornale locale - che la Compagnia, prima di lasciare Tortona, vorrà corrispondere al desiderio del pubblico che vorrebbe la replica della Santarellina. La Compagnia ne riceverà certamente nuovi applausi e molti quattrini».

La Compagnia aveva il suo successo proprio sulle capacità artistiche e sulla carica di simpatia delle due sorelle, interpreti di più personaggi.

La prima attrice era Anna De-Ogna, ammirata [illegible] ruoli principali de la «Santerellina», il «Gringoire», [illegible] «Dionisia» e la «Rivincita».

Elena De-Ogna, sorella minore, oltre a farsi applaudire per la parte che ricopriva nella «Santarellina», richiamava l'attenzione tutta [illegible] sé nella «Guerra [illegible] Dame».

Ammesso che De-Ogna fosse il [illegible] cognome delle due sorelle, l'impressione degli esperti è che la Compagnia, probabilmente, era lombarda e si spingeva anche sulle piazze di confine, [illegible] quella di Tortona.

Se Anna De-Ogna era la reginetta della Compagnia, Lorenzo Alliana ne era [illegible] primo attore, ammirato come interprete coscienzioso.

Sulla «Gazzetta di Tortona» si legge in occasione di [illegible] spettacolo presentato al Civico: «l'abbiamo applaudito in queste sere nel Gringoiro, nel Padrone delle ferriere, nella Rivincita, nell'Orfana del Castello di Lowood».

Il cronista dell'epoca però scrive [illegible] frequenti ovazioni [illegible] Lorenzo Alliana, nella sua interpretazione de la «Patria» [illegible] Sardou.

Il giornale elogia in pratica tutta la Compagnia, puntualizzando che quando si fermava in città richiamava parecchio pubblico al Teatro, perché quello delle sorelle De-Ogna [illegible] un [illegible] plesso tale [illegible] artisti soddisfacente per affiatamento e per educazione [illegible] scena».

Tra gli interpreti, oltre ai principali il giornale [illegible] pure il signor Maino, presentandolo come vecchia conoscenza del pubblico più esperto del Teatro Civico Tortonese.

Il signor Maino sarebbe stato un attore dalla battuta facile che sa divertire il pubblico, senza per questo [illegible] costretto a cadere in scurrilità, a cui sono [illegible] vece ricorsi spesso altri suoi colleghi appartenenti ad altre Compagnie.

«Capodaglio», stando alla cronaca dell'epoca, era la rappre[illegible] dove il signor Maino sapeva mettersi meglio in evidenza e divertire, al tempo stesso, il numeroso pubblico che ac[illegible] a vederlo.

Enrico Regalzi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sull'Italia continua ad affluire [illegible] umida e moderatamente instabile [illegible] origine atlantica. Sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna, addensamenti residui con tendenza a schiarite più ampie. Su tutte le altre regioni si avrà nuvolosità irregolare, a tratti intensa, [illegible] possibilità di precipitazioni sparse e locali temporali, specie sui rilievi e lungo i versanti orientali.

TEMPO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile, con alternanza di schiarite ed annuvolamenti. [illegible] buona. **Venti:** moderati da Nord-Ovest. [illegible] sulla statale 10, Padana Inferiore, in località Tortona, e sulla [illegible] del Sempione, presso Stresa e Baveno, il traffico - causa lavori - si svolge a senso unico alternato. [illegible]: pressoché stazionarie [illegible] minime; in lieve aumento le massime.

LE [illegible] DI IERI AD [illegible]
Massima: 15; minima: [illegible] media: 9

[illegible] FA
Massima: 14; minima: [illegible] media: 9

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino **16**	Novara **11**
Cuneo **11**	Aosta [illegible]
Asti **9**	Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge alle 6,30 e tramonta [illegible] 20,25. La **Luna** si leva alle 15,58 e cala (il giorno successivo) alle 4,34

LETTERE AL GIORNALE

La burocrazia ferma il viaggio in Francia

Siamo alunni delle classi [illegible] de dell'Itis [illegible] Novi. Dal novembre 1990 stiamo preparando una visita-scambio [illegible] il Lycée techonologique «E. Mimard» di St. Etienne. Ad inizio aprile un gruppo di alunni francesi di quell'istituto, come già l'anno scorso, è venuto a visitare la nostra scuola, noi saremmo dovuti partire [illegible] 22 aprile per ricambiare la visita, ma la burocrazia italiana [illegible] l'ha impedito.

Abbiamo esibito nei tempi stabiliti tutta la documentazione richiesta, modificandola per due volte per [illegible] di forma riscontrati la prima volta [illegible] ministero della Pubblica istruzione, la seconda dal Provveditorato di Alessandria.

Sta di fatto che non abbiamo ottenuto l'autorizzazione a partire, nonostante la gita fosse ormai organizzata perfettamente: gli insegnanti della scuola francese avevano predisposto per noi alloggio, visite guidate, incontri [illegible] alunni, insegnanti e autorità cittadine.

Vogliamo da [illegible] lato esprimere la nostra amarezza per aver dovuto rinunciare ad un viaggio che si annunciava interessante, dall'altro denunciare la [illegible] di [illegible] mentalità europea in quegli adulti che pos[illegible] disporre di noi e ci negano il permesso di uno scambio culturale per soli cavilli burocratici, anche se parlano con molta demagogia [illegible] Europa Unita, ci fanno svolgere temi sull'argomento e partecipare a concorsi che offrono come premi viaggi nei Paesi della Cee.

Seguono [illegible] firme; Novi

Casale, critiche [illegible] zona blu

Apprendo dai giornali che il Comune di Casale intende mettere in atto quel folle progetto della chiusura del centro già da me criticato in varie [illegible].

Ancora una volta, l'ultima, voglio ricordare che la struttura della nostra città; circondata da un fiume, colline, ferrovia e priva di [illegible] moderna tangenziale, [illegible] è adatta a simili provvedimenti.

E' superfluo menzionare il disagio che deriverà ai cittadini, agli automobilisti ammassati nell'inferno che diventerà l'area adiacente a quella della chiusura e il danno che deri[illegible] ai commercianti.

[illegible] parla di inquinamento, ma non sarà nulla in confronto ad un solo camion che scarica [illegible] sido di piombo attraversando ancor oggi la nostra città, nulla in confronto a tutti i veleni che l'Eternit ha immesso nell'aria.

La verità [illegible] che si vuole stancare la gente ed esasperare gli automobilisti.

Formulo con la presente una vibrata e dura protesta, assicurando una ferma e accanita opposizione, presente e futura, certamente sostenuta dal coro di proteste che si eleverà [illegible] tutta la città.

Diego Foschi, Casale

[illegible] Sip [illegible] funzionava [illegible]

Nel tardo pomeriggio [illegible] sabato ero ad Alessandria e ho avuto la necessità di telefonare a Torino.

Poiché [illegible] in prossimità del ponte sul Tanaro, mi sono di[illegible] in via Giordano Bruno. Ho fatto [illegible] primo tentativo nella cabina installata fra i distributori della Shell e della Mobil, ma la feritoia era bloc[illegible] e non era possibile introdurre [illegible] schede. Ho riprovato poco oltre, nella cabina sul piazzale [illegible] Maxi Market Vegè: qui la tastiera era guasta (non segnava la cifra [illegible] e quin[illegible] non potevo fare il numero completo. Terzo tentativo a San Michele, vicino al distributore IP: idem come nel primo caso.

Finalmente ho potuto parlare dalla cabina piazzata oltre il casello autostradale. Una cabina buona su quattro: proprio niente male.

Mario Beccaris, T[illegible]

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, sulla fortificazione passa il treno

L'immagine, scattata [illegible] Francesco Negri, a [illegible] fine Ottocento. Ritrae un convoglio in transito [illegible] Opera Orti, una delle fortificazioni che circondavano la città. Questo tratto [illegible] mure esiste ancora oggi (è in prossimità [illegible] gasometro) e ancora oggi è percorso dai treni (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Davide Martella, Eleonora Dallera, Federica Poggio, Davide Picchio.

[illegible] Giovanni Spanligati, 84 anni; Pietro Scagliola, di 77; Camillo Balza, [illegible] 73; Armando Lumia, di 65; Dario Nani, [illegible].

[illegible]

NATI. Alberto Caligaris.

[illegible] Bonelli, 76 anni; [illegible]mo Mazzucco, [illegible] 79; Speranza Bertone, [illegible] 71; Giuseppe Piano, di 70; Giulia Novarese, di 76, Pierina Navazzotti, di [illegible].

SI SPOSERANNO. Massimo Zambelli, [illegible] anni, vigile, con Isabella Mancin, di 20, operaia; Mario Puddu, 25 anni, agente [illegible] custodia, [illegible] Paola Orlando, [illegible] 23, operaia; Pier Paolo Foa, [illegible] anni, muratore, con Maria Acelo, [illegible] 51, casalinga; Paolo Guaschino, 30 anni, operaio, con Orietta Morando, [illegible] 25, infermiera; Mario Gianola, [illegible] anni, impiegato, [illegible] Patrizia Broveglio, di 23, impiegata; Cateno Mingioia, 25 anni, operaio, con Giuseppina Bertuccio, di 20, impiegata; Raffaele Bruno, 25 anni, operaio, con Noemi Savio, di 22, barista; Maurizio Marra, 24 anni, operaio, con Carola Crivellaro, di 23, impiegata; Marco Grasso, [illegible] anni, operaio, con [illegible] Marino, [illegible] 30, casalinga.

NOVI [illegible]

NATI. Chiara Gatti, Vittoria Sansebastiano.

MORTI. Luigi Cremonte, [illegible] anni; Maria Rodi, [illegible] 99; Francesca Gandi[illegible] di 61; Luigi Ferrari, di 91; Martina Como, di 98; [illegible] Fossati, di 84.

TORTONA

MORTI. Ruggero Campagner, 68 anni; Margherita Dal Mas, [illegible] 68.

[illegible]

NATI. [illegible] Ferrando, Lorenzo Ravera.

[illegible]

[illegible] Jessica Sironi, Giulia Zampogna, Matteo Cristiano.

MORTI. Pio Malfettani, 70 anni; Carmelina Garavelli, [illegible] 84.

IN BREVE

[illegible]

Le offerte di lavoro Chiamato per quattro posti

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per [illegible] collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle [illegible] avverrà l'avviamento per le seguenti offerte [illegible] lavoro: 2 muratori qualificati; [illegible] saldatore-sbavatore; un barista (durata lavoro: 15 giorni). Per [illegible] prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di oggi, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato [illegible] famiglia e documento di riconoscimento.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 613.161
[illegible] **amico:** (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)
Ambulanza: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.21.1
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 68.51

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: n. verde (1 gettone) 1678/48.048
[illegible] 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76).
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuera)
[illegible] 954.758 (Comunità Tabor)

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

FARMACIE

[illegible] *Stefano*, via Milano (diurna); *Calmo dal dott. Pittaluga*, corso Roma (diurna e notturna).
Acqui: *Albertini*, corso Italia.
Casale: non pervenuto.
Novi Ligure: *Moderna*, via Papa Giovanni.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Destefanis*, via Emilia.
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi.

TAXI

[illegible] Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.832.
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: [illegible] FS, 66.270
Casale [illegible] stazione ferroviaria, [illegible]
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 88.547; 88.520
[illegible] **Scrivia:** [illegible] Sottazzi, 85.2[illegible]
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.882; agenzia Tasinato, 953.186

[illegible] **STATO**

Alessandria: 68.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

Dalle fiere medievali alla San Giorgio

BARACCONI, UN MITO

Viaggio nell'affascinante mondo del luna park quando l'attrazione era Teresina, donna-cannone

AGLI inizi del Medioevo e per molti secoli successivi, quando le strade erano cattive e il viaggio irto di difficoltà, le fiere - fenomeno economico e sociale, prolungamento dei mercati cittadini - erano il solo mezzo per il commercio dei prodotti del suolo e degli animali domestici. La gente poteva scendere nelle città per conoscere le ultime notizie diffuse dai bandi, seguire l'andamento dei prezzi, occuparsi di [illegible] pratiche, come per esempio comprare un cavallo [illegible] anatroccolo, far riparare [illegible] pentola, oppure più semplicemente scambiare qualche pettegolezzo...

Su quelle st[illegible] strade viaggiavano anche le idee, le fedi, le tecniche, le arti, le mode. [illegible] per la maggior parte della popolazione la vita trascorreva duramente e c'era ben poco da divertirsi. Così i contadini avevano buone ragioni per attendere ansiosi i momenti delle fiere, che erano anche il regno dei sogni, l'evasione da una quotidiano che desideravano rinnegare almeno per qualche [illegible].

Era [illegible] che [illegible] svolgevano tenzoni [illegible] lotta, giochi d'azzardo, lotterie, corse dei cavalli; il che [illegible] trovavano, con quelli delle merci più disparate e degli animali, i mercanti d'illusioni, i saltimbanchi, i ciarlatani. Nella fiera di [illegible] Bartholomew - la più famosa dei primi secoli di questo [illegible] millennio e che si teneva [illegible] Smithfield, Londra -, talvolta erano le stesse autorità a offrire al popolo, [illegible] che avesse a spendere [illegible] becco di [illegible] quattrino, una grande «attrazione»: veder bruciare vive le persone per la loro [illegible] religiosa. L'ultima volta fu nel 1611.

A parte questi episodi, l'attenzione si volgeva verso ben altre forme di divertimento. Mentre i mercanti e i banchieri [illegible] viaggiatori privilegiati, i saltimbanchi, i giocolieri, i contorsionisti, i funamboli erano i paria [illegible] quei periodici spostamenti, le fiere la loro ultima speranza, il solo rifugio sicuro, l'unico [illegible] per sopravvivere. Splendore effimero e vacillante, sempre riacceso, che li avrebbe condotti fino [illegible] giorni nostri.

Nel XVIII secolo i gusti della gente si erano spostati sul mangiatore di fuoco, i suonatori di campanelli, gli animali feroci dei serragli, le [illegible] di cera animate, gli ultimi comici della commedia dell'Arte, i cavallerizzi. Questi ultimi, però, alla fine del 1700 [illegible] un nuovo [illegible] spettacolo, il circo equestre, di cui diventarono i principali protagonisti. [illegible] quel momento i due spettacoli viaggianti incominciarono [illegible] intraprendere strade diverse, pur [illegible] rinnegando le [illegible] origini antiche.

All'aspetto puramente mercantile delle fiere si è sempre accompagnata, fin dagli inizi, ogni sorta d'intrattenimenti popolari, verso i quali i visitatori hanno mostrato [illegible] spiccata predilezione. Ne danno notizia anche gli storici.

Perfino l'abate alessandrino Giulio Cesare Cordara rientra[illegible] appositamente dalla campagna per partecipare ai divertimenti della fiera, per esaltare la quale nel 1785 aveva addirittura scritto [illegible] entusiastico poemetto.

Quando, [illegible] 1903, la Fiera [illegible] San Giorgio - dopo molte traversie - ha ripreso [illegible] proprio cammino, i «baracconi» (che nel linguaggio degli addetti ai lavori si chiamano «mestieri») sono stati raggruppati nella spaziosa piazza Garibaldi. Ed [illegible] in quella [illegible] che si sono affermati definitivamente.

La rivoluzione industriale ha avuto [illegible] ruolo decisivo nella trasformazione di quello che è diventato il moderno luna-park. Alla forza manuale si è andata via via sostituendo l'energia prodotta dalle macchine[illegible]; prima il vapore, poi l'elettricità hanno aperto nuove strade nel vasto campo dei «giochi». La tenacia e la fantasia degli epigoni [illegible] vecchi saltimbanchi sono state infine coronate dal successo, [illegible] la creazione di attrazioni sempre più moderne e «sensazionali», per attirare il pubblico, impressionarlo, invogliarlo a «fare ancora un giro».

Effluvi di zucchero candito, mandorle e vaniglia, la musica dell'allegra gios[illegible] dei cavalli e quella dei viaggi «stellari», la [illegible]ma del trenino [illegible] fantasmi, gli urli dall'alto dell'ottovolante, del taboga o della ruota panoramica, i colpi secchi e metallici delle carabine dei bersagli, [illegible] voci suadenti degli imbonitori, la confusione frenetica della folla: ecco la fiera con le sue luci rutilanti, il suo magnetico richiamo.

Siamo lontani dai tempi in cui i giocolieri, gli acrobati, gli uomini forzuti si trascinavano dietro le carovane sgangherate [illegible] da ronzini ansimanti, quando le speranze di quei proletari dello spettacolo di piazza erano affidate alla generosità [illegible] quanti volevano intendere il loro sforzo, la loro destrezza e soprattutto gli angosciosi problemi legati a quella che essi chiama[illegible] «la fabbrica dell'appetito».

Anche qui il progresso [illegible] evidente. La fiera dei divertimenti, i «baracconi», ha preso il nome [illegible] luna-park; gli eredi degli antichi ciarlatani si sono [illegible]lizzati», hanno acquisito diritti e dignità di tutti gli altri lavoratori. Le loro case [illegible] i trailer, le lussuose roulottes, i cavalli sono stati sostituiti da poderosi automezzi. I nuovi nomadi appartengono ormai a una bene organizzata categoria dello «spettacolo viaggiante», che ha a sua disposizione perfino giornali e budgets pubblicitari. Anche le attrazioni, pur [illegible]vando molte delle caratteristiche originarie, hanno nuovi nomi, tutti rigorosamente inglesi (tanto per cambiare): [illegible] trenino dei fantasmi [illegible] chiama «horror train», i vagoncini issati alle estremità dei bracci semoventi del «polipo», [illegible] sono «shuttles», e così via.

Il periodo di massimo splendore dei «baracconi» [illegible] stato probabilmente quello tra le due guerre, quando il pubblico serale non rimaneva ancora inchiodato davanti al piccolo schermo. All'ingresso di piazza Garibaldi, in fondo a corso Roma, i visitatori venivano accolti dai venditori di torrone e altre leccornie «fatte sul posto». Quei maghi del dolce provenivano per lunghe tradizioni da Alba e dintorni; nel dopoguerra c'era anche l'alessandrino Fortina, «il diavolo [illegible] torrone». Poi, i soliti giochi: i vari tiri a segno, le «gabbie», le giostre [illegible] cavalli, le autopiste e gli autoscontri, le montagne russe, [illegible] «rotonde» per il gioco degli anelli che faceva vincere un pesciolino rosso, o quello delle piastrelle. Il serraglio delle belve dei fratelli Mannucci (con tre leoni, due orsi e [illegible] campionario di scimmie), le attrazioni del «brivido», tra cui il «muro della [illegible] [illegible] i suoi temerari motociclisti che si chiamavano Mattera e Bartoli (alla figlia [illegible] questi ultimi, la bella e biondissima Eitel, i ganimedi nostrani tentavano inutilmente [illegible] fare il «filo»).

E poi c'erano i padiglioni della risata con una serie di specchi [illegible] e convessi che deformavano le immagini, [illegible] labirinto (ancora con giochi di specchi che ingannavano coloro che cercavano di guadagnare l'uscita). Assai affollate le baracche che turlupinavano bonariamente il pubblico, con tutti i trucchi che si potevano escogitare, come la donna-ragno o la donna a due teste. Gli spettatori [illegible] frequentavano per ingenuità, credendoci e fingendo di crederci (anche questo era [illegible] modo per divertirsi), e per ridere alle spalle degli amici più sprovveduti. Fuori del museo «scientifico», nel quale venivano mostrati pezzi anatomici [illegible] [illegible] l'imbonitore era il personaggio-chiave del successo. Parlava attraverso un megafono: «Venghino, venghino da questa parte, signori, che [illegible] va [illegible]bito a incominciare. Non fatevi imbrogliare dagli altri, qui siamo persone serie e abbiamo tutti i certificati medici in regola».

I padiglioni dei «fenomeni». Teresina, la donna-cannone (nella foto), era una delle principali attrazioni negli Anni Trenta: a 23 anni [illegible] 267 chilogrammi.

Particolare curiosità, infine, la suscitavano i padiglioni dei «fenomeni», in ognuno dei quali c'era [illegible] famiglia di nani, padre e madre vestiti immancabilmente da sposi e attorniati dai figli, e la donna barbuta, l'uomo-scheletro, il gigante o la cicciona [illegible] grossa stazza. Il gigante «Golia» misurava metri 2,38 di altezza. Ma l'attrazione più popolare era «Teresina, la donna-cannone», presentava da un certo Tonini di Carmagnola.

[illegible] chiamava Teresa Folsini, nata nel 1908 a Milano da padre italiano e madre ungherese. A 23 anni pesava 267 chilogrammi. Si esibiva in un «mestiere» con palcoscenico e sipario di velluto [illegible]. «Per cinquanta centesimi in più - diceva Teresina - regalerò a ogni offerente la mia fotografia-ricordo e farò vedere le gambe». Ai fortunati che pagavano il supplemento, dopo aver pudicamente abbassato i suoi begli occhioni azzurri e sollevato la ricchissima veste, faceva ammirare (si fa per dire) una gamba sola, fasciata da [illegible] spessa calza bianca, appena più [illegible] del ginocchio... [illegible] ringraziava col più angelico dei [illegible]i e augurava la buona notte a tutti.

Oltre [illegible] proprietari dei più fantasiosi «baracconi» - che oggi [illegible] parecchie centinaia di milioni - talvolta spuntano in piazza i «posteggiatori», [illegible] gli ultimi eredi d[illegible] «dritti» di [illegible] tempo, i cui personaggi più significativi erano i mangiafuoco, i fachiri e gli uomini che spezzavano le catene con la forza del torace. La loro attrez[illegible] è sempre stata delle più semplici, contenuta in una valigia [illegible] fibra. Generalmente offrono «giochi di abilità» (che devono essere eseguiti dai clienti) [illegible] il «piantachiodi» e il «rompipalle». Da qualche tempo se [illegible] vede uno anche alla Fiera di Alessandria. Consiste in un tavolino pieghevole, al di sopra del quale, all'altezza di una trentina di centimetri, è fissato un grosso imbuto di plastica tagliato inferiormente in modo da far passare una pallina di ping pong; que[illegible] scorre verso il basso attra[illegible] un tubo, pure di plastica. Nell'attimo in [illegible] sbuca, prima di cadere in un cestino, il giocatore deve colpirla al volo c[illegible] un martello. Questo singolare «mestiere» raccoglie sempre attorno a sé frotte di giovani impegnati in sfide accanite. Tre palline mille lire. Ai vincitori il solito scimiottino di peluche. Chissà se il simpatico posteggiatore riuscirà [illegible] ad ammortizzare le spese del suo impianto!

A conclusione della lunga carrellata sui «baracconi», sarà bene ricordare che nel 1968 i parlamentari italiani - forse rievocando i momenti felici della loro infanzia, forse pensando ai figli o ai nipoti, o f[illegible] perché solleticati da quella parte di bambino che fortunatamente è sempre rimasta dentro [illegible] noi - hanno varato alcu[illegible] provvidenze attraverso la legge numero 337, secondo la quale «lo Stato riconosce la funzione sociale dello spettacolo viaggiante e pertanto sostiene il consolidamento e lo sviluppo del settore».

A giudicare dalla loro costante e massiccia presenza [illegible] «baracconi» (in questi primi giorni di fiera c'è stato un autentico bagno [illegible] folla), gli alessandrini [illegible] prodigano [illegible] ammirevole senso del dovere e possono affermare con orgoglio di [illegible] dei cittadini modello, tra i più rispettosi delle leggi della Repubblica.

[illegible] Orecchia

Una [illegible] immagine del gigante Golia: era alto 2,38 [illegible]

Anche in provincia domani sarà celebrato il 46° anniversario della Liberazione

Tutte le manifestazioni del «25 aprile»

Corone d'alloro, messe e discorsi in ricordo dei caduti

[illegible] celebra domani [illegible] 46° anniversario della Liberazione. Ad **Alessandria** [illegible] il Comitato unitario antifascista a organizzare [illegible]e [illegible] una messa al monumento [illegible] Caduti per la libertà del cimitero. Saranno quindi deposte co[illegible] alla [illegible] alle 10, alla Cittadella, alle 10,30, in corso Crimea, [illegible] monumento ai Caduti, dove [illegible] eseguiti inni e interverranno [illegible] sindaco di Alessandria Giuseppe Mirabelli e Pier Luigi Romita, ministro del Coordinamento delle Politiche comunitarie. Alle 11 da corso Crimea a piazza della Libertà si snoderà un corteo che alle 11,20 sotto l'atrio del Comune, deporrà corone alle lapidi dei Caduti e dei deportati nei campi nazisti.

A Sale alle 11 sarà celebrata la [illegible] nella chiesa di [illegible]. Maria, alle 11,40 posa di corona [illegible] monumento ai Caduti. Alle 20,45, in Comune verrà inaugurata la mostra filatelica curata [illegible] Pierangelo Luise sul tema «Resi[illegible] e Liberazione nella filatelia» che resterà aperta fino al 1° maggio. Alle 21,15 [illegible] circolo culturale «Riccardo Sineo» organizza un concerto per pianoforte e viola di Silvia Belfiore e Stefan Gheorghiu.

A Casale alle 9,30 [illegible] segretario del vescovo, Francesco Mancinelli, celebrerà una [illegible] di suffragio nella chiesa di [illegible]. Paolo; alle 10,15, dopo un corteo per le vie cittadine, [illegible] presidente dell'Istituto storico della Resistenza per la provincia [illegible] Novara, Enrico Messara, parlerà al cinema Vittoria. Saranno quindi portate corone al monumento ai Caduti, al [illegible] del cimitero e al monumento della Resistenza, in Valle Cerrina. [illegible] commemorazioni nella frazione Casale Popolo cominciano stasera. Alle 21 si celebra la messa nella chiesa parrocchiale; alle 21,30 deposizione di una [illegible] al monumento [illegible] Caduti; alle 21,45 fiaccolata e deposizione [illegible] corona al cippo [illegible] Caduti. Alle 22,15 Mauro Bonelli terrà un discorso [illegible] salone dell'Arci. Anche a **Moncalvo e Felizzano** [illegible] deposte corone ai cippi dei Caduti.

A S. Salvatore Monferrato il 25 aprile verrà celebrato con un raduno, fissato per [illegible] 10,15 di fronte [illegible] municipio. Da lì si formerà un corteo diretto alla chiesa di S. Martino, dove alle 10,30 don Sandro Luparia celebrerà la [illegible] Al termine, [illegible] prevista la visita [illegible] cippo dei Partigiani Caduti, in viale Rimembranza, e l'orazione ufficiale del sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli. Alla cerimonia partecipa[illegible] anche gli abitanti di **Castelletto Monferrato**. **A Valenza** le Liberazione viene ricordata con una serie di manifestazioni organizzate dal Comitato unitario antifascista. Alle 8,15 partono [illegible] diverse delegazioni, [illegible]rette a **Monte, Giarole e Camagna** per deporre [illegible] d'alloro sulle tombe dei Caduti, in particolare della Banda Lenti. Alle 10,30 [illegible] snoderà un corteo che, partendo dal municipio, raggiungerà piazza Don Minzoni, dove [illegible] Franco Farenga celebrerà la messa al campo. A seguire l'orazione del consiglier regionale Ugo Cavallera. In caso [illegible] maltempo la messa e [illegible] discorso si terranno al Centro [illegible]munale di cultura. Questo [illegible] programma a **Novi**: alle 10,15 messa al monumento ai Caduti [illegible] piazza Pascoli, alle 16, a **Cantalupo Ligure** raduno alla stele della Pinan Cichero con discorso del partigiano «Palo», Domenico Marchesotti. **A Fubine** alle 9,30 verrà portata una corona al monumento di Aldo Porro, quindi si formerà un [illegible] e verrà deposta una corona [illegible] monumento ai Caduti in piazza Colombo. Messa al campo e intervento, per l'Anpi, di Piercarlo Fabbio.

[c. re.]

Abita a Cabella, compleanno ultracentenario anche a Roccagrimalda

La supernonna della Val Borbera

Con i suoi 104 anni è la più vecchia in provincia

ALESSANDRIA. E' la donna più vecchia di tutta la provincia e la circostanza [illegible] inorgoglisce molto. Ma soprattutto è lieta di essere ancora autosufficiente e di aver battuto il record familiare di longevità: ha una sorella di [illegible] anni («Sta benino, ma chissà se arriverà almeno al secolo di vita», dice sorridendo maliziosa) e i [illegible] tre fratelli sono [illegible] [illegible] tutti ultranovantenni. La supernonna in assoluto e nonnina della Val Borbera è Rosa Demergasso vedova Ferrari, che ha festeggiato ieri le bellezza di 104 anni.

Vive [illegible] l'unica figlia, Maria di 79 anni, a Teo, frazione di Cabella Ligure, dove è nata e dove ha trascorso la sua intera esistenza. Non [illegible] mai viaggiato ma non ha rimpianti. Ha lavorato la terra fino a 92 anni. E se[illegible]na, segue gli spettacoli televi[illegible] e li considera tutti belli, divertenti e interessanti perché «mi hanno portato in [illegible] senza spendere e senza far fatica quel mondo che non ho mai visto, ma dove succedono tante brutte [illegible] che a me [illegible] state risparmiate». Dicono i compaesani: «In Val Borbera, tra la pace e la natura incontaminata delle nostre montagne, si può invecchiare serenamente senza troppi problemi».

Altrettanto serenamente ha festeggiato nei giorni [illegible] i 102 anni Cesarina Sciutto, che abita a San Giacomo di Roccagrimalda, nell'Ovadese, altra zona collinare della provincia, dove è nata e vive con le due sorelle «giovani», Maddalena e Agnese di [illegible] e [illegible] anni.

Sono rimaste solo loro tre, tutte nubili, superstiti di una grande famiglia, quattro maschi, uno dei quali Giuseppe, morto nel 1972, fu per molti anni consigliere comunale, e altrettante femmine. Abitano in una casetta tirata a lucido - come facciano a mantenere tanta pulizia considerato che in tre raggiungono i 178 anni, [illegible] un mistero - e la loro giornata è scandita dalle piccole occupazioni e alimentata dal reciproco affetto e rispetto.

Cesarina Sciutto insieme [illegible] la sorella Maddalena per molti anni ha lavorato a Genova presso un armatore; al momento di andare in pensione [illegible] sono ritirate a [illegible] Giacomo di Roccagrimalda, un'incantevole località dove la vigna domina su tutto. Cesarina ha un solo cruccio: la sordità che le impedisce di comunicare [illegible] il prossimo.

Ma aprile è mese di altri centenari: nelle scorse settimane hanno festeggiato il secolo di vita Giulio Giachero e Angela Zunino, che abitano ad Alessandria rispettivamente in via Piave e corso Acqui. Il planeta anziani della provincia si allarga sempre più: oggi i centenari e ultracentenari sono complessivamente 45.

[e. c.]

Il Comune dà via libera alla rassegna, che nel 1990 era «saltata»

Ritorna «Novinmostra»

La manifestazione non si terrà più in settembre, ma alla fine di giugno. Nuova sede allo stadio. Tre tendoni per gli espositori, la gastronomia e gli spettacoli

NOVI LIGURE. «Novinmostra» quest'anno si farà. Dopo aver rinunciato, tre mille polemiche, all'organizzazione dell'edizione 1990 (in previsione delle elezioni la «vecchia» giunta non [illegible] ritenuto opportuno [illegible] stenere spese che i nuovi amministratori potessero disapprovare), in questi giorni [illegible] Co[illegible] ha cominciato a stilare i programmi per l'importante mostra mercato, che si terrà dal 22 al 30 giugno. La novità più significativa riguarda proprio [illegible] periodo in cui avrà luogo la fiera. «Le prime due edizioni si erano tenute in settembre - spiega l'assessore al Commercio, Rocco Muliere - quest'anno abbiamo preferito anticipare la rassegna a giugno, un mese che a nostro avviso attirerà [illegible] numero maggiore di visitatori».

La gestione di «Novinmostra» [illegible] verrà curata direttamente dal Comune, [illegible] [illegible] deva in passato, ma dalla [illegible]cietà Al-Expo Srl [illegible] Solero. Gli amministratori novesi hanno approvato la convenzione con la quale si affida alla ditta alessandrina [illegible] compito di predisporre gli stands e cercare solu[illegible] che [illegible] il prestigio della fiera. «In tal modo sarà anche ridotto l'impegno finan[illegible] dell'Amministrazione» sottolinea [illegible] Muliere.

La Al-Expo [illegible] avrà comple[illegible] libertà di [illegible] e opererà in accordo con una commissione formata da esperti nominati dal Comune e commercianti affiliati alle quattro principali [illegible] sociazioni di categoria: Ascom, Confesercenti, Libera Artigiana e Confederazione Nazionale Artigiani. La commissione seguirà attentamente la preparazione della [illegible] e fisserà gli obiettivi da perseguire.

Cambierà anche [illegible] sede [illegible] «Novinmostra», un tempo in piazza Mercato. «Allestiremo la fiera all'interno dello Stadio Comunale, nell'area in cui all'inizio degli Anni 80 [illegible] svolgeva la cosiddetta "Bottega di Santa Caterina" - dice ancora l'assessore al Commercio - con la chiusura del centro storico, infatti, piazza Mercato sarà l'unico parcheggio disponibile per le macchine che appartengono agli abitanti della zona. Non ci è sembrato giusto privare gli automobilisti del posteggio per oltre una settimana».

Si terrà dal 22 al 30 giugno. La rassegna aveva preso il via nell'88 (nella foto)

L'ubicazione di «Novinmo[illegible]» allo stadio dovrebbe comportare alcuni vantaggi. «Verrà allestito un numero maggiore di stand - dichiara Muliere - saranno predisposti tre tendoni separati, il più grande dei quali riservato agli espositori. [illegible] mancherà il [illegible] per gli amanti della gastronomia, che potranno gustare le specialità proposte da rinomati ristoranti del Novese». Infine, nel terzo tendone; [illegible] organizzati spettacoli musicali [illegible] teatrali, e manifestazioni culturali.

«Sarà allestito [illegible] palco di vaste dimensioni, - continua Muliere - e dovrebbero essere ricavati oltre [illegible] posti a sedere per il pubblico, che ci auguriamo accorra numeroso». Si preannuncia dunque un'edizione [illegible] «Novinmostra» davvero in grande stile. «E' nostra intenzione elevare [illegible] livello qualitativo della rassegna - hanno confermato gli amministratori durante la seduta [illegible] Consiglio comunale - la mostra mercato deve rappresentare una concreta possibilità di crescita per l'economia [illegible] il commercio della città». Anche [illegible] questo motivo, sono già stati avviati contatti con le principali aziende di Novi (in particolare l'Ilva), che presenteranno a «Novinmostra» i programmi di espansio[illegible] in fase di attuazione proprio in questi primi mesi del 1991.

Massimo Delfino

Difesa «integrata» dai parassiti: convegno a Gavi

Vigneti più sani

Illustrati i vantaggi ecologici che si ottengono con prodotti poco nocivi o agenti biologici. La situazione in Piemonte

GAVI. La viticoltura in Piemonte si sta indirizzando verso [illegible] tipo di difesa dai parassiti cosiddetta «integrata», che consente [illegible] razionalizzare e ridurre l'impiego di fitofarmaci. Nel convegno nazionale intitolato «Per ridurre l'impiego dei fitofarmaci in viticultura risposte [illegible] dalla difesa integrata», svoltosi a Gavi, si è fatto il punto sullo stato di attuazione in Piemonte e in altre regioni del piano di lotta integrata.

Erano presenti personalità del mondo scientifico [illegible] tecnico provenienti, oltre che dal Piemonte, dal Veneto, dal Trentino [illegible] dall'Emilia Romagna. L'incontro è stato organizzato dall'associazione viticoltori del Piemonte, che ha avviato da [illegible] anni programmmi di ricerca applicata e di assistenza tecnica finora presso [illegible] aziende vitivinicole per ridimensionare drasticamente l'impiego di fitofarmaci nei vigneti.

Sostegno [illegible] collaborazione [illegible] venuti dall'assessorato agricoltura della Regione [illegible] dall'En[illegible] di sviluppo agricolo del Piemonte, «che ringrazio - dice Alessandro Gioanola, presidente della Viticoltori Piemonte - per avere individuato nel piano [illegible] lotta integrata, seppure in [illegible] situazione precaria in materie di finanza pubblica, un settore strategico e qualificante dell'attività vitivinicola».

In che cosa consiste la difesa integrata? Inanzitutto i funghicidi vengono impiegati soltanto in caso [illegible] estrema necessità, valutate in base all'elaborazio[illegible] [illegible] dati meteerologici rilevati da apposite stazioni e da controlli accurati, scegliendo, [illegible] seconda [illegible] [illegible] i prodotti meno pericolosi per l'uomo [illegible] per l'ambiente.

In Val Lemme esiste una stazione di rilevamento fra le 70 presenti sul territorio piemontese: si trova nella campagna di Tassarolo, sulle colline di Gavi.

Qualora si intervenga chimicamente, la [illegible] dai parassiti viene appunto integrata da altri tipi di protezione come per esempio la lotta biologica che si attua distribuendo nel vigneto organismi utili, batteri patogeni per i funghi [illegible] innocui per tutti gli altri esseri viventi. Altre tecniche sono capaci di agi[illegible] sull'ambiente rendendolo più ostile al parassita. [illegible] programma del convegno, oltre ad [illegible] il programma [illegible] difesa dei Viticoltori Piemonte a livello regionale e nazionale, ha verificato in particolare lo stato raggiunto dal programma sperimentale fitopatologico.

«L'aspetto più importante per il pubblico - dice ancora Gioanola - è stato la trattazione del duplice aspetto della sanità del vino e della salute degli operatori agricoli». Si è affermato [illegible] questa tecnica di lotta [illegible] garanzia di un sostanziale miglioramento dell'aspetto sanitario [illegible] dell'impatto ambientale, riducibile al minimo.

«Inoltre - conclude Gioanola - soltanto con la lotta guidata e integrata, riducendo l'uso [illegible] fitofarmaci, può esserci un elevato risparmio di tempo e di costi nella gestione d'azienda».

A conclusione del convegno vari illustri ospiti hanno poi portato la loro personale positiva esperienza nella lotta integrata.

[illegible] Putzu

Gli arrestati dai carabinieri hanno precedenti per furto e sempre nel settore alimentare

Una gang passata dai polli ai formaggi

In stato di fermo tre pregiudicati: due sono fratelli. Sono accusati di avere svaligiato il deposito di una ditta in via Milano. Buona parte del bottino è stata trovata in un furgone. Altri furti

ALESSANDRIA. Rubavano solo prodotti alimentari [illegible] questo ha notevolmente contribuito a mettere i carabinieri del Nucleo operativo sulle tracce della piccola banda che ha svuotato un deposito di formaggi, impossessandosi di merce per oltre [illegible] milioni. In stato [illegible] fermo, convalidato dal gip della procura della Repubblica presso la Pretura, Enrico Ravera, i fratelli Arcangelo [illegible] Salvatore Seminatore di 27 e 33 anni, abitanti [illegible] viale Tivoli [illegible] in via Norberto Rosa, ed Emilio Camagna, [illegible] anni, abitante [illegible] via La Malfa. Sono accusati di avere svaligiato la scorsa settimana il deposito della «Sacad» [illegible] via Milano, un'azienda specializzata nella stagionatura di formaggi, che ha sedi in [illegible] Romita, via Dante e via San Lorenzo, e di aver rubato due furgoni Ford serviti per [illegible] trasporto delle varie forme.

Uno dei fratelli [illegible] passato ha rubato alcune decine di prosciutti; Emilio Camagna ha iniziato negli Anni 80 rubando quaranta polli e i carabinieri non escludono - [illegible] [illegible] hanno potuto raccogliere prove sufficienti a loro carico - che siano sfuggiti ad [illegible] recente inseguimento operato dalle forze dell'ordine dopo un furto di prosciutti ai danni di una ditta cittadina.

La stessa notte del furto alla «Sacad» un analogo colpo, [illegible] pure di proporzioni più modeste, è stato messo [illegible] segno nel deposito della «Invernizzi», in località Val Badone di San Salvatore Monferrato, da dove sono scomparsi formaggi per venti milioni. Inoltre un ingente quantitativo [illegible] latticini è stato sottratto nei giorni scorsi alla sede in Quartiere Orti della ditta «Galbani», ma la responsabilità di questi due furti per il momento viene attribuita ad altri ladri, per ora sconosciuti.

Comunque [illegible] seguito al colpo alla «Sacad», attuato dopo aver forzato [illegible] porta laterale del grosso deposito, i carabinieri hanno cominciato a pedinare i tre alessandrini indiziati e il loro paziente lavoro ha infine avuto [illegible]

I due fratelli, va detto per inciso, hanno al loro attivo anche altre imprese criminose: Arcangelo Seminatore, ad esempio, nelle scorse settimane, [illegible] conclusione di giudizio abbreviato, è stato condannato [illegible] quattro anni di reclusione per [illegible] rapina in banca, ma grazie alle nuove leggi ha evitato, al[illegible] per il momento, il carcere. Salvatore ha iniziato giovanissimo a rubare [illegible] è anche evaso dal carcere.

I carabinieri hanno ricevuto [illegible] denuncia da parte [illegible] uno [illegible] titolari della «Sacad», Francesco Carlevaris di [illegible] anni, che ha segnalato la scomparsa di 47 forme di parmigiano reggiano e 19 di grana padano (valore complessivo circa 32 milioni), e sono venuti a conoscenza del furto di due autofurgoni vuoti. Sono stati perciò messi sotto controllo i fratelli Seminatore ed Emilio Camagna.

Per oltre un giorno e una notte i carabinieri sono rimasti appostati vicino alla «Spandonara», l'edificio mai utilizzato al quartiere Cristo che doveva ospitare l'ospedale psichiatrico. Avevano infatti notato un insolito movimento e quindi la presenza di [illegible] furgone, al quale poi si sono avvicinati i tre, subito bloccati dai carabinieri.

A bordo vi [illegible] quasi tutte le forme di formaggio rubate alla «Sacad». Si è appreso che la [illegible] [illegible] un primo momento era stata caricata su un altro furgone e trasportata a Castello di Annone per essere rivenduta. Ai ladri [illegible] stato possibile «collocare» soltanto dieci forme di formaggi, poi qualcosa non ha funzionato, l'automezzo ha dovuto essere abbandonato e [illegible] parmigiano reggiano insieme [illegible] [illegible] grana padano è stato trasferito sul secondo furgone che era stato nascosto alla «Spandonara»: un rifugio che nelle intenzioni dei ladri doveva essere sicuro, ma alla fine si è rivelato una trappola.

I fermati. [illegible] sinistra: i fratelli Arcangelo e Salvatore Seminatore; sopra Emilio Camagna

Emma Camagna

IN BREVE

ALESSANDRIA

Il console di Francia in visita a Marengo

Il console generale di Francia a Torino, Christian Daziano, ha visitato ieri Marengo, teatro della celebre battaglia. Ha assicurato la collaborazione d[illegible] [illegible] Paese per arricchire il Museo.

[illegible]

Donna [illegible] [illegible] per avvelenamento da farmaci

Sofferente di epilessia, pare abbia ingerito un forte quantitativo di psicofarmaci: [illegible] ricoverata in coma al centro di rianimazione all'ospedale di Novi. E' Angela Lamanna, [illegible] anni, di Sale. Ora la donna è uscita [illegible] coma e le [illegible] condizioni migliorano.

[illegible]

Albanese processato per tentato furto al bar

L'albanese Idriz Kaligani, 37 [illegible], è stato arrestato [illegible] processato per direttissima per tentato furto aggravato nel bar tabaccheria di Giuseppe Moretti, 47 anni, a Tortona, località Capitania. Il pretore l'ha condannato a [illegible] mesi di reclusione [illegible] [illegible] mila lire di multa.

[illegible]

E' condannato per la [illegible] [illegible] uno studente

E' stato condannato a [illegible] mesi [illegible] reclusione con la condizionale, pena patteggiata, Gianni Feltri, 27 anni, di Acqui, via Marconi [illegible], accusato di omicidio colposo. Il [illegible] ottobre '85 in piazza Allende in auto investì Sergio Piccinin, 18 anni, che era in ciclomotore.

[illegible]

Scontro d'auto: feriti un bimbo [illegible] [illegible] donne

Violento scontro d'auto allo svincolo dello stabilimento «J. Smurfit» di Novi. Una Escort non ha dato la precedenza alla [illegible] guida[illegible] da Gaetano Tararà, 33 anni, di Gavi. La moglie del gaviese, Angelina Tararà, 24 [illegible], ha riportato fratture e lesioni e guarirà in [illegible] mese, [illegible] la caverà in pochi giorni il figlio Roberto, [illegible] anni. Illeso Augusto Morasso, 69 anni, di Stazzano, che guidava la Escort, mentre guarirà in venti giorni Piera Bisio, 66 anni, che era con lui.

UN CONVEGNO [illegible] I MILLE ANNI

ACQUI. Inizia alle 9 [illegible] Spigno la prima delle quattro giornate del convegno internazionale sul tema «Fondazioni religiose e assetto domo-territoriale dell'Alto Monferrato nei secoli [illegible] e XIII», dedicato alla celebrazione della sottoscrizione della «Charta» di fondazione dell'Abbazia di San Quintino di Spigno, avvenuta il 4 maggio 991 [illegible] Vi[illegible]. Il convegno si inizierà al palazzetto dello sport di Spigno, continuerà ad Acqui nella sala consiliare [illegible] Palazzo Levi e terminerà a Ovada nell'aula magna dell'Itis Barletti.

A Spigno, dopo il saluto del sindaco Giovanni Marenco [illegible] la relazione dell'assessore alla cultura della Comunità Monta[illegible] Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, Andrea Mignone, parleranno la responsabile della Soprintendenza ai beni artistici del Piemonte, Carlenrica Spantigati, [illegible] [illegible] direttore del Museo di Acqui, Luigi Moro. Nel pomeriggio relazioni di Laura Balletto (Università di Genova), Aldo Settia [illegible] Ettore Cau (Università di Pavia).

Il calendario degli interventi del 25 aprile, a Palazzo Levi, prevede relazioni di Bernardi[illegible] Bosio sui motivi per cui gli Aleramici scelsero il castello di Visone per fondare l'Abbazia di San Quintino, [illegible] Geo Pistarino (Università [illegible] Genova), Gian Luigi Rapetti [illegible] Bruno Chiodo [illegible] Acqui, Susanna Marini De Baglioni dell'Università di Lujan (Argentina). Nel pomeriggio, con inizio alle 15,30, sono in programma relazioni [illegible] Giorgio Picasso (Università Sacro Cuore di Milano), Giovanni Spinelli (Centro studi benedettini [illegible] Milano), Alfredo Lucioni e Angelo Arata (Università di Milano).

Il programma di venerdì prevede relazioni di Anna Maria Ambrosioni, del canonico Teresio Gaino, Gianfranco Cuttica [illegible] Revigliasco, Segio Arditi, Alessandra Risso, Francesco Panero, Gian Maria Panizza e mons. Giovanni Galliano. Ad Ovada il 27 aprile interverran[illegible] Enrico Basso, Aurora Camagna, Axel Nielsen, Emilio Podestà, Guido Firpo, Giorgio Ca[illegible] e Giorgio Oddini. Alla conclusione, il 28 aprile, si avranno relazioni [illegible] Giancarlo Subrero, Mario Silvano, Gianfranco Vallosio, Antonella Ferraris, Emilio Costa. Conclusio[illegible] di Geo Pistarino. [c. r.]

La risposta del primo cittadino: «Di alberi così ce ne sono altri e poi uno era pericoloso»

Acacie abbattute, accuse al sindaco

A Castelletto d'Orba la petizione di un gruppo di abitanti

Gli alberi abbattuti

CASTELLETTO D'ORBA. Un gruppo di abitanti di Castelletto D'Orba [illegible] in polemica con il sindaco del paese, e con la giunta comunale, per aver deciso l'abbattimento [illegible] due grosse [illegible] in piazza Marconi. Con una petizione sottoscritta da oltre 30 persone si denuncia il fatto, avvenuto [illegible] 15 aprile proprio alla presenza dello stesso sindaco Lorenzo Repetto e del suo vice, Domenico Tacchino.

«Naturali e perfettamente comprensibili - scrivono - ci paiono [illegible] [illegible] [illegible] l'indignazione del paese, mentre incomprensibili rimangono le motivazioni che hanno portato [illegible] una simile decisione: le piante erano in condizioni ottimali [illegible] non costituivano pericolo [illegible] problemi di nessuna natura».

I firmatari non perdono l'occasione di denunciare la scarsa sensibilità della giunta sui temi ambientali, fatto che sarebbe dimostrato dalle condizioni in cui [illegible] lasciate le zone verdi del paese: «Non viene fatto nulla per ripulirle delle erbacce dove sono disseminate anche delle siringhe, tanto da risultare impraticabili».

Anche [illegible] Circolo di Alessandria della «Lega Ambiente» ha preso posizione con un comuni[illegible] polemico verso il sindaco Repetto, al quale rivolge [illegible] serie di interrogativi, arrivando [illegible] rimproverargli anche [illegible] fatto di aver deciso senza discutere il problema in Consiglio [illegible] [illegible]. Repetto smentisce ogni accusa, sostenendo prima di tutto di aver fatto rispettare una decisione assunta proprio dal Consiglio fin [illegible] 1989. «Quando è stato approvato il progetto dell'architetto Giuseppe Robutti di Alessandria - precisa - [illegible] la sistemazione dell'area era previsto l'abbattimento dei due alberi. Per attuare in modo completo il progetto, che prevede la pavimentazione con blocchetti di porfido, si richiede un impegno finanziario che [illegible] Comune ora non può sostenere, e quindi i lavori vengono affrontati gradualmente, iniziando con la sistemazione del piazzale, la creazione di aiuole e l'illuminazione».

Il sindaco aggiunge che uno dei due alberi presentava una grossa radice scoperta e costituiva un pericolo per i passanti.

«Va anche tenuto presente - conclude Repetto - che la piazza è dotata di sufficiente verde, con gli altri numerosi alberi che sono presenti, e verrà adornata da quello delle aiuole che vi saranno proprio ricavate grazie alla nuova sistemazione. D'altra parte l'amministrazione comunale di Castelletto non può [illegible] [illegible]a [illegible] insensibilità all'esigenza di verde: anzi, a conferma del contrario, posso[illegible] bastare gli alberi recentemente piantati nel campo sportivo». [r. bo.]

Si è abbattuta ieri mattina: danni a coltivazioni, frutta e ortaggi

Grandine a Casale e Borgo

E' un ulteriore colpo all'agricoltura dopo l'ondata di maltempo dei giorni scorsi
I maggiori timori riguardano il granturco. Mele, pere ed uva a rischio per il gelo

CASALE. Dopo il vento, la neve ed il freddo intenso che hanno colpito il Monferrato nei giorni scorsi, ad aggravare la già critica situazione meteorologica è arrivata ieri mattina anche la grandine.

Si è abbattuta soprattutto su Casale e su alcuni paesi del circondario, tra cui Borgo San Martino, un centro molto noto per le coltivazioni di ortaggi e di frutta.

E' grandinato per meno di un quarto d'ora, tra le 6,30 e le 6, [illegible] in modo fitto, con chicchi grandi circa come quelli di riso. I campi della zona si sono mo- [illegible] imbiancati, ma la pioggia che è seguita per oltre un'ora ha subito spazzato via la grandine.

Spiegano alla sede di Borgo San Martino del Consorzio agrario provinciale: «La grandine non ha potuto provocare danni irreparabili, perché i pomodori e gli zucchini sono ancora nelle serre e non sono stati trapiantati».

Maggiori timori riguardano invece il raccolto di granturco (questa coltivazione ha infatti già cominciato a germogliare). Tuttavia, proprio il freddo di questi giorni ha provocato un rallentamento nella crescita del cereale e, in questo [illegible] ha contribuito a rendere [illegible] pesanti i danni alle piantagioni da parte della grandine.

Nella zona collinare monferrina non è grandinato, ma è piovuto in vari momenti della giornata di ieri. I maggiori danni registrati in questi giorni di «inverno primaverile» si lamentano nel [illegible] [illegible] frutta (mele e pere sono state colpite nel delicato momento della fioritura): il raccolto è stato compromesso per circa il cinquanta per cento. Hanno forse resistito maggiormente al gelo e alle piogge, invece, susine, pesche e albicocche la cui fioritura era caduta un paio di settimane prima delle precipitazioni «invernali».

Anche le viti stanno negativamente risentendo dell'insolita ondata di freddo primaverile. Alla Cantina sociale di Rosignano si preferisce attendere ancora qualche giorno per fare una stima accurata dei danni provocati dal gelo e dalle brinate mattutine, ma si teme che il raccolto sia stato danneggiato nella misura di circa il trenta per cento.

Vigneti nel Casalese. Le coltivazioni hanno subito danni a causa del maltempo

Preoccupazioni per le viti anche nel Monferrato Astigiano. Commenta una produttrice di Viarigi: «Una delle [illegible] vigne è state completamente danneggiata. Non si è salvato nulla».

Alla periferia di Casale, invece, una contadina lamenta che il gelo ha rovinato irrimediabilmente le piante di fragole, che già erano cariche di frutti, e il raccolto delle patate.

Non ha subito danni, ma certo [illegible] un notevole rallentamento nella crescita, il riso, coltivato nella zona tra Occimiano, Borgo e Morano, Balzola, Villanova: avrebbe già dovuto germogliare.

Spiega un contadino di Cascine Rossi: «Tutti gli anni, dopo un periodo di tepore primaverile, si assiste ad un inasprimento del clima, ma quest'anno la situazione è eccezionale. Era già successo nel 1954 di [illegible], la mattina di Pasquetta, il [illegible] aprile, e di trovare tutto coperto di neve».

C'è anche chi, più anziano, ricorda un altro evento analogo nella notte tra il [illegible] e il 26 aprile 1945. La preoccupazione maggiore degli agricoltori monferrini, comunque, riguarda le brinate dell'alba. Aggiunge il contadino: «L'acqua in questi giorni è gelata, come si fosse in pieno inverno».

Silvana Mossano

Moncalvo: sarà possibile grazie ad una variante al Prg

Alloggi in sinagoga

La richiesta presentata da un commerciante, proprietario dell'edificio. Ora è il magazzino di un negozio di vestiti

La facciata della ex sinagoga di Moncalvo (l'edificio al centro, senza finestre): ora è un magazzino di vestiti (FOTO HORAK)

MONCALVO. Ora è un magazzino, in futuro potrebbe ospitare alcuni alloggi. E' la sinagoga che da più di duecento anni si affaccia sulla piazza Carlo Alberto. Luogo di culto, fino allo scoppio della Seconda guerra mondiale, per la numerosa comunità ebraica della cittadina aleramica (più di 400 persone, ad inizio secolo), venne venduta dalla comunità israelitica casalese nel [illegible]. Ora ne è proprietario Vincenzo Bergagna, titolare di un negozio d'abbigliamento in via XX Settembre, che l'ha sempre usata come magazzino per il suo punto vendita, con cui è contigua e comunicante.

«Questa di Moncalvo è l'unica sinagoga, in Italia ed una delle poche al mondo, che ha l'onore di affacciarsi sulla piazza principale della città: di solito, in un paese come il nostro a grande diffusione cattolica, questo privilegio spetta alla chiesa parrocchiale», dice il professor Piero Norzi, nipote di Moise Foa, ultimo responsabile della comunità ebraica moncalvese: Norzi è tornato a Moncalvo, dopo aver risieduto per molti anni a Torino.

«Mio nonno Moise - racconta - morì nel '32. La comunità, che fino ad allora era stata [illegible] florida, da lì a pochi anni iniziò a disperdersi, a causa delle leggi razziali che vennero applicate anche nel nostro paese. Molti ebrei emigrarono negli Stati Uniti ed altri si trasferirono nelle grandi città italiane, come, ad esempio, ha fatto la mia famiglia, che andò ad abitare nel capoluogo piemontese. All'inizio dell'ultima guerra il ghetto era praticamente disabitato». Al termine del secondo conflitto mondiale il rabbino di Casale Monferrato, da cui dipendeva la sinagoga di Moncalvo (ormai in disuso), decise di inviare in Israele tutti gli arredi sacri ed il prezioso soffitto a cassettoni, che, [illegible] [illegible] in [illegible] sinagoga nei pressi di Gerusalemme.

Anche se l'interno dell'edificio è spoglio e non vi sono più tracce che ricordino il luogo di culto, esternamente la costruzione ha mantenuto le sue caratteristiche originarie. Tutti gli stabili prospicienti piazza Carlo Alberto sono, infatti, soggetti ad un vincolo che [illegible] [illegible] sente le modificazione della struttura esterna; ma la situazione, tra non molto, potrebbe cambiare.

L'Amministrazione comunale ha in programma di procedere ad una variante del piano regolatore generale, in cui verranno dettate nuove norme di arredo urbano della grande piazza e degli edifici che la incorniciano. La variante dovrebbe stabilire criteri meno restrittivi e generalizzati, ma più specifici e mirati per il recupero ed il rifacimento delle facciate dei palazzi della storica piazza, molti dei quali ormai fatiscenti a [illegible] di una normativa edilizia che, negli anni, si è rivelata non funzionale. In questo modo, anche l'attuale proprietario della sinagoga, Vincenzo Bergagna, potrebbe realizzare il progetto di costruzione di due alloggi all'interno dell'ex chiesa. Il disegno risale ad alcuni anni fa, ma è rimasto sulla carta perché la trasformazione della sinagoga in alloggi ad uso abitativo implicava l'apertura di finestre sulla facciata, operazione non consentita dalla normativa edilizia vigente a Moncalvo.

Bergagna preferisce non affrontare l'argomento e [illegible] chiude frettolosamente il di- [illegible]: «Da tanto tempo ormai quell'edificio non è più una sinagoga, perciò non capisco tutto questo interesse».

Brunella Mascarino

Casale, arrestate dai carabinieri due persone: le ha denunciate la stessa finanziaria per conto della quale agivano

Costretto a saldare il debito con minacce di morte

La vittima dell'estorsione è l'ex titolare di un distributore di carburante

CASALE. Per esercitare l'attività di recupero crediti Vincenzo Pisciotta, 37 anni, di Rea Po, e Nicola Castaldo, 34 anni, di Stradella, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, [illegible] vano un modo molto convincente: ricorrevano alle minacce di morte. Un sistema che consentiva non solo di ottenere subito la restituzione della somma prestata, ma anche una consistente maggiorazione.

Il metodo è [illegible] utilizzato con profitto nei confronti di un ex benzinaio casalese, Roberto Soragna, [illegible] anni, che gestiva un impianto in via Adam e che si è poi trasferito a Conzano, in una tenuta agricola. E le minacce dovevano essere particolarmente efficaci, visto che a denunciare il fatto non è [illegible] la vittima, ma una società finanziaria di Torino che aveva incaricato i due di recuperare il credito. Alla società, che ha uffici anche a Voghera, l'allora benzinaio si era rivolto nel novembre '89 per ottenere un finanziamento di circa 8 milioni che gli serviva per compiere lavori di sistemazione del proprio impianto di carburante, in via Adam.

Con la società era stata quindi concordata una formula di restituzione basata su un certo numero di cambiali. Il casalese aveva assolto al proprio impegno regolarmente per alcuni mesi, poi, per un contrattempo, aveva ritardato un versamento. La finanziaria si era rivolta a Pisciotta e Castaldo (il primo ha un nutrito curriculum penale) perché recuperassero il denaro.

Diligentemente, i due erano giunti a Casale e si erano messi in contatto con Soragna. Poi, ricorrendo esplicitamente a minacce di morte; gli avevano richiesto una [illegible] maggiorata di qualche milione rispetto a quella che avrebbe dovuto effettivamente restituire. Il benzinaio, intimorito dalle pressioni dei due, era stato costretto a rivolgersi ad un'altra società finanziaria per ottenere il denaro che quelli pretendevano.

Il secondo prestito era stato c[illegible] mediante un assegno intestato a Soragna e che quindi lui soltanto poteva incassare. Pisciotta aveva escogitato allora un'altra macchinazione: in una banca di Voghera [illegible] fatto aprire un libretto al portatore intestato a se stesso e a Soragna. Il benzinaio aveva versato l'assegno e Pisciotta l'aveva poi incassato.

Soragna, pur a mal partito, era convinto in questo modo che i suoi problemi fossero definitivamente risolti, fatta eccezione per il nuovo debito contratto con la seconda finanziaria. Ma non era così. Infatti la società cui si era rivolto per il primo prestito si era rifatta viva pretendendo la restituzione del denaro.

Il benzinaio a questo punto era caduto dalle nuvole: «Ho già pagato, e salato, a quei due». La società torinese aveva allora denunciato quanto accaduto alla procura della Repubblica, perché si facesse chiarezza sulla vicenda. Le indagini condotte dai carabinieri hanno consentito di delineare i ruoli di ciascuno nella storia di ricatti e minacce.

Il benzinaio ha raccontato la sua versione dei fatti e ha fornito una descrizione dettagliata per consentire di risalire ai due esattori, poi identificati in Pisciotta e Castaldo.

La procura della Repubblica di Casale ha quindi spiccato due ordini di custodia cautelare: il carcere per il primo, agli arresti domiciliari per il secondo. Le indagini proseguono per accertare se i due non avessero anche in altre circostanze adottato gli stessi metodi per il recupero di crediti.

E occorrerà pure controllare se, oltre che per la società finanziaria di Torino, risultata estranea a ogni forma di ricatto, Pisciotta e Castaldo non abbiano «lavorato» per conto di altre società specializzate in prestiti. [s. m.]

IN BREVE

CASALE

Arriveranno in ritardo i rimborsi-acqua

Per problemi organizzativi, saranno versati in ritardo i contributi che il Comune di Casale concede a chi abita nelle frazioni Roncaglia e Rolasco e in salita S. Anna come rimborso del maggior costo dell'acqua erogata dall'Acquedotto del Monferrato. Il provvedimento interessa alcune decine di famiglie. In questo modo il costo dell'acqua viene equiparato a quello che sostengono gli altri casalesi serviti dalla rete idrica municipale. E' stato annunciato l'altra sera in Consiglio comunale dall'assessore al Bilancio Vincenzo Ottone.

GR[illegible]NA

Mario Acuto presidente della Pro loco

Eletto il nuovo consiglio della Pro loco. Mario Acuto, imprenditore agricolo, è stato riconfermato presidente, per la seconda volta consecutiva. Una riconferma anche per la vicepresidenza, quella di Maria Josè Capello, che ricopre anche l'incarico di vicesindaco del paese. Del consiglio fanno parte diciassette membri, di cui sette nuovi entrati, e precisamente: Franca Vervello, Sergio Callegher, Luca Marchisio, Gian Piero Dessimone, Vittorio Acuto, Sergio Bianco, Franco Garrone; sono [illegible] confermati consiglieri: Giuliana Casalone, Nevilda Oddone, Rosa Contino, Francesca Guazzo, Vanna Testa, Vittoria Balliano, Pino Amelio, Doriano Bruno, Livio Vervello, Giovanni Oldano.

CASALE

Alternanza scuola-lavoro per venti studenti

Venti studenti delle quarte classi delle scuole superiori di Casale potranno partecipare all'iniziativa «Alternanza scuola/lavoro» organizzata dal Comune. Da giugno per cinque settimane frequenteranno uno stage in un'azienda monferrina e usufruiranno di una borsa di studio di 900 mila lire. L'intera operazione, al Comune, costerà una ventina di milioni.

[illegible]

Nominati i nuovi responsabili della Pro loco

Il direttivo della Pro loco di Murisengo ha assegnato le cariche sociali del sodalizio. Presidente è Silvio Morano; vice Davide Dusio; segretaria Lucia Masoero; tesoriere Sergio Gamarino; revisori dei conti Piero Montagnino e Maurizio Masoero.

IMPIANTI SPORTIVI A CUNICO

CUNICO. Forse già ai primi di agosto, quando si terrà il tradizionale appuntamento con la festa patronale, il paese potrà utilizzare a pieno gli impianti sportivi comunali.

Nei prossimi giorni s'inizieranno infatti i lavori per risistemare il quarto campo da bocce e le gradinate dell'area da tamburello utilizzata dalla locale squadra che milita nel campionato di serie C della Figt. A fianco dell'attuale campo da tennis, inoltre, sorgeranno [illegible] spogliatoi e [illegible] igienici accessibili anche ai disabili, che sull'area da tamburello potranno disporre di uno spazio apposito per assistere alle partite (le attuali gradinate possono ospitare fino a [illegible] spettatori). Infine intorno al campo da bocce destinato ad essere «ritoccato» sarà collocato un moderno impianto di illuminazione.

L'amministrazione [illegible] le ha assegnato di recente alla ditta «Viar» di Asti l'incarico per la risistemazione dell'area sportiva, situata poco distante dal centro del paese. Un provvedimento piuttosto atteso: nei mesi scorsi la gara per l'appalto dei lavori indetta dal Comune era infatti andata deserta; nessuna impresa aveva avanzato la propria candidatura. Il sindaco Luigi Bauchiero aveva dovuto nuovamente indire le «prove», alle quali [illegible] aderito di recente tre ditte astigiane, compresa la «Viar».

Il costo dei lavori si aggirerà intorno ai 156 milioni; altri 30 [illegible] stati previsti per redigere i progetti. Il Coni assicurerà un proprio contributo di 37 milioni. La possibilità di disporre di un'area sportiva completamente funzionante viene commentata con soddisfazione dal Comune. «Erano due anni che attendevamo questo momento - dice il sindaco Bauchiero -. In un centro di 480 abitanti come il nostro, l'attività sportiva serve anche a trattenere i giovani in paese, offrendo buone occasioni d'incontro nel tempo libero». [l. n.]

Dopo l'8 settembre '43 vi furono rinchiusi 350 ebrei poi finiti ad Auschwitz

Borgo, tappa per l'olocausto

Il dramma di quei giorni e l'opera di un prete coraggioso in un libro e in una mostra permanente nella vecchia prigione

NELL'AUTUNNO del 1943, dopo l'armistizio dell'8 settembre, in una vecchia [illegible] conosciuta co[illegible] il «Quartiere» [illegible] lontana dal centro di Borgo, furono concentrati dai tedeschi 350 ebrei di ogni parte d'Europa provenienti da St. Martin Vésubie, paesetto sul versante francese delle Alpi Marittime. Verso la fine di novembre i prigionieri vennero avviati al lager di sterminio di Auschwitz, in Polonia, dove morirono quasi tutti. Nello [illegible] campo di raccolta di Borgo, uno dei pochi costituiti nell'Italia occupata dai nazisti, erano rinchiusi anche parecchi ebrei residenti in provincia di Cuneo; i ventisei della comunità di Saluzzo seguirono [illegible]i altri sventurati ad Auschwitz nel febbraio del '44 e nessuno di lo[illegible] si salvò.

Ora quella caserma non esiste più: in parte ristrutturata, nel resto demolita e rifatta [illegible]ova, è diventata sede di Unità sanitarie; e nell'ala ristrutturata, oggi alle 15, sarà inaugurata una sala destinata a mostra permanente della deportazione [illegible] lager nazisti. Il piazzale antistante verrà dedicato [illegible] don Raimondo Viale, [illegible] parroco [illegible] Borgo, prete della Resistenza, morto nel 1984 che, sfidando tedeschi [illegible] fascisti, riuscì a sal[illegible] decine di ebrei nascosti nelle valli cuneesi. Sempre nel pomeriggio, nella sala della [illegible]stra, la docente universitaria Anna Bravo presenterà la seconda edizione arricchita di dati e di documenti di «Nella notte straniera» (Editrice L'Arciere di Cuneo), [illegible] libro in cui Alberto Cavaglion, cuneese, insegnante di italiano a Torino, ricostruisce [illegible] drammatico esodo degli ebrei di St. Martin Vésubie. La ristampa del volume, uscito la prima volta nel 1981 [illegible] la collaborazione dell'Istituto storico della Resistenza [illegible] Cuneo e del Centro di documentazione ebraica, [illegible] stata patrocinata dal Comune di Borgo come «doverosa memoria» di quei tragici avvenimenti.

«Nel complesso fenomeno della deportazione e dello sterminio degli ebrei durante l'ultima guerra - [illegible] Alessandro Galante Garrone nella prefazione - l'episodio che Alberto Cavaglion ha ricostruito, o ci rac[illegible] in queste pagine, sugli ebrei rifugiati [illegible] St. Martin Vésubie e poi internati al cam[illegible] di Borgo San Dalmazzo (settembre-novembre '43), può apparire, ma certamente non è, secondario, quasi marginale. Sono vicende che, pur nella tenuità delle loro dimensioni e nella brevità della loro durata, riflettono un'immensa tragedia storica».

La storia ricostruita dal Cavaglion incomincia nel novembre del '42 quando la Germania e l'Italia si dividono il controllo della Francia sconfitta e gli italiani si insediano in sette dipartimenti del Meridione tra i quali sono comprese la Costa Azzurra e le Alpi Marittime. Decine di migliaia di israeliti [illegible] già venuti in Francia dai Paesi invasi dai nazisti e quelli che p[illegible] di raggiungere le zone occupate dal nostro esercito perché [illegible] sentono più tranquilli, al [illegible] dal pericolo delle deportazioni.

La vecchia prigione degli ebrei, adesso in parte ristrutturata, ospiterà una mostra permanente sulla deportazione nei lager

«La persecuzione nazista - scrive Cavaglion - aveva sparso lungo le [illegible] del Mar Mediterraneo frammenti di famiglie d'ogni [illegible] e terra... Città di [illegible] come Nizza [illegible] Marsiglia furono affannosamente prese d'assalto da chi, provvisto [illegible] sprovvisto di permesso d'imbarco, [illegible] di salire su [illegible] delle ultime navi in partenza per l'America... Nel contesto di generale confusione [illegible] sbandamento l'occupazione italiana costituirà [illegible] parentesi di tranquillità».

Una di queste «parentesi», si[illegible] asilo per i fuggiaschi, diventa appunto St. Martin Vésubie, località di villeggiatura sulle Marittime francesi vicino al confine italiano. Qui, negli alberghi requisiti dalle autorità militari e civili italiane, vengono raccolte oltre trecento famiglie di ebrei che organizzano una loro vita [illegible]. Quell'oasi di pace, però, scompare l'8 settembre '43 con [illegible] resa dell'Italia [illegible] l'occupazione nazista: anche per la colonia di St. Martin Vésubie si spalancano le porte [illegible] un mondo in fiamme e per tanti di loro incomincia la strada verso l'olocausto.

In mille o poco più valicano il confine [illegible] Colle delle Finestre o al Ciriegia e scendono in Valle Gesso: intere famiglie con vecchi e bambini, [illegible] le poche cose raccolte n[illegible] valigie affrontano i sentieri di una montagna insidiosa che non conoscono. Tra il 9 e il 13 settembre arrivano a centinaia a Entràcque e a Valdieri; una parte [illegible] sposterà poi in paesi della Valle Stura, in Val Vermenagna, nel Monregalese [illegible] persino nelle Langhe. Un piccolo gruppo di giovani si unirà ai partigiani [illegible] alcuni di loro moriranno fucilati. Lasciando St. Martin Vésubie gli ebrei speravano di sfuggire ai nazisti, [illegible] li [illegible] nell'Italia occupata e già [illegible] 18 settembre un bando del comando germanico [illegible] Borgo, firmato dal capitano delle SS Mueller, ordina a tutti gli «stranieri» di presentarsi entro le 18 dello stesso giorno al comando tedesco, pena la fucilazione; la stessa sorte toccherà a chi ospita gli «stranieri».

Nella vecchia caserma di Borgo [illegible] concentrano così 350 ebrei: sono in maggioranza polacchi (119), poi i francesi (56) e i tedeschi (42); ma si trovano anche ungheresi, austriaci, belgi, [illegible], russi, greci, slovacchi, croati, lituani e turchi. Determinante per la salvezza [illegible] tanti profughi è la presenza a Borgo del parroco don Raimondo Viale: originario di Limone, antifascista, già inviato al confino dal tribunale speciale e ora prete partigiano. Egli prende contatti con le organizzazioni [illegible] assistenza ebraiche e [illegible] Vaticano; costituisce una rete di sacerdoti nelle valli dove si sono rifugiati ebrei per far loro arrivare aiuti economici [illegible] informazioni; riesce ad avviarne qualcuno [illegible] Milano e quindi in salvo in Svizzera. La popolazione [illegible] Borgo, i suoi parrocchiani, si prodigano con lui per alleviare le sofferenze degli internati e degli altri nascosti in montagna.

Il 21 novembre, però, il dramma dei [illegible] ebrei del campo di Borgo si avvia alla tragica conclusione: trasferiti in treno prima a Nizza e poi a Drancy finiranno a Auschwitz e [illegible] quell'inferno usciranno vivi solo dieci di loro. Sempre dal campo di Borgo partiranno verso Auschwitz, nel febbraio '44, ventisei israeliti della comunità di Saluzzo: nessuno di loro tornerà. Nella nota alla seconda edizione [illegible] libro, ricordando la scomparsa [illegible] don Viale nel 1984, Cavaglion osserva amaramente: «Almeno un'ingiustizia si può dire che gli sia stata risparmiata: può riposare in pace senza [illegible] come [illegible] costretto ad ascoltare le tesi di chi vorrebbe farci credere che il treno partito il 21 novembre 1943 dalla stazione di Borgo San Dalmazzo sia stato allestito dai nazisti al solo scopo di restituire i 350 profughi di St. Martin Vésubie alle loro legittime [illegible].

Bruno Marchiaro

La Barbero di Canale festeggia oggi cento anni di attività

Un secolo di brindisi

Il gruppo conta 120 dipendenti, 4 stabilimenti e 45 miliardi di fatturato Vini, spumanti e il «fenomeno» Frangelico, ottenuto dalle nocciole di Langa

CANALE
DAL NOSTRO INVIATO

Al bar del ristorante Le Cirque di New York, che ha tra i suoi clienti Woody Allen e Robert Redford, [illegible] sulla terrazza [illegible] grattacielo Regent di Sidney servono un aromatico liquore «made [illegible] Italy»: il Frangelico. E' ottenuto dalla distillazione di nocciole delle Langhe ed ha 28 gradi. I più sfiziosi lo sorseggiano in bicchierini di cioccolato «mangia e bevi».

E' il prodotto che da solo rappresenta [illegible] la metà dei 45 miliardi di fatturato del gruppo Barbero. Se ne vendono nel mondo oltre 6 milioni di bottiglie l'anno, prodotte [illegible] stabilimento di Canale e nella consociata Barbero di Caracas, in Venezuela. Un successo, da pochi conosciuto in Italia, dove la Barbero è ancora ricordata per lo slogan «Arrivano i piemontesi», che contraddistinse [illegible] campagne pubblicitarie dei primi Anni Settanta.

Allora il prodotto [illegible] punta [illegible] in Diesus, un «amaretto gentile» offerto nella tipica bottiglia a forma di tonaca di frate. Oggi, il Frangelico, pur mantenendo una vaga immagine di origine cistercense, punta con decisione sulle qualità intrinseche del prodotto. La campagna pubblicitaria da 6 milioni di dollari, lanciata negli Usa, lo vede abbinat[illegible] agli altri grandi [illegible] dell'Italian style.

Un risultato che parte da lontano, esattamente un secolo fa nel 1891. Il luogo è lo stesso di oggi, anche se lo scenario [illegible] profondamente mutato. La frazione Valpone nel comune di Canale, nel cuore del Roero, segna il confine tra le province di Cuneo [illegible] Asti. Allora erano quattro case circondate da vigne. Qui Bartolomeo Barbero conduceva la sua vigna e qui il figlio Giorgio avviò, col padre, il comercio al minuto dei suoi vini. A inizio secolo l'attività commerciale [illegible] consolida. Giorgio Barbero in[illegible] vini alle esposizioni internazionali ottenendo diplomi e medaglie. Intanto la famiglia cresce. Otto figli, dei quali cinque maschi, assicurano [illegible] continuità d[illegible]. La Barbero entra nella produzione [illegible] spumanti e vermouth. E' del [illegible] l'acquisizione delle Cantine Sterzi [illegible] Verona.

E nel [illegible] viene acquisita anche la Enrico Serafino, con vigneti e splendide cantine sotterranee [illegible] Canale. Nel frattempo il gruppo ha stipulato un accordo con l'irlandese Cantrell & Cochrane che controlla i marchi Ballantines, Courvoisier, Beefeart. Gli irlandesi entrano [illegible] 48% nel capitale della Barbero, ma la gestine resta della famiglia con alla presidenza Giorgio Barbero, [illegible] anni, e i fratelli Emilio e Bruno amministratori delegati.

«Oggi contiamo 120 dipendenti divisi [illegible] quattro stabilimenti, i nostri prodotti sono presenti i[illegible] 82 Paesi [illegible] in Italia abbiamo 130 agenti e ventimila punti di vendita» precisa Domenico Colla, canellese, da 5 anni amministratore delegato del gruppo di Canale.

Dirigenti [illegible] forza vendita [illegible] incontreranno oggi [illegible] Torino per festeggiare [illegible] centenario di fondazione della Casa e fare il punto sulla [illegible] strategia, che sta per acquisire al gruppo un altro importante marchio, ancora tenuto gelosamente segreto.

«Barbero oggi si muove in più direzioni - aggiunge Colla -. Oltre al fenomeno Frangelico che resta il nostro prodotto trainante, [illegible] le cantine Serafino puntiamo ai grandi vini cru di Langa e del Roero, stessa operazione [illegible] le [illegible] Sterzi che investirà sul prosecc[illegible] Abbiamo infine lanciato il marchio Conte [illegible] Cavour (lo statista piemontese fu un esperto conoscitore [illegible] vini, ndr) per distinguere i nostri spumanti, compreso l'Asti doc e quelli [illegible] con il metodo classico champenoise». Una cartolina dei primi 900 mostra la prima cantina Barbero. Oggi in frazione Valpone si stanno costruendo, con una spesa di 20 miliardi, altri seimila metri quadri [illegible] cantine climatizzate a controllo elettronico.

Sergio Miravalle

CENTO ANNI FA
GAZZETTA PIEMONTESE
Venerdì 24 Aprile 1891
Il [illegible]

Fra le «Notizie italiane» pubblicate sulla Gazzetta Piemontese [illegible] cento anni fa, come sempre, trovano spazio brevi cronache della provincia. Una lettera da Novara informa che [illegible] sera giunse da Roma il senatore Negroni e nella notte fu colto da grave malore. Stamane [illegible]si sperato un leggiero miglioramento».

Nell'ambiente politico resta comunque molta apprensione per la salute dell'illustre concittadino: «Oggi il sindaco Canelli comunicò la notizia [illegible] Consiglio comunale. Il senatore Negroni attualmente non è più consigliere da vari anni, fu però un tempo sindaco di Novara».

Al Caffè Voltaire di Verbania due serate con la musica di Rod Mc Donald

Ballate country alla Dylan

Il chitarrista americano è autore dell'album di successo «No commercial traffic» Caratteristica del locale novarese, ospitare cantanti di Nashville e gruppi gallesi

CONCERTO «doppio» per venerdì e sabato al «Café Voltaire» di Verbania. Di scena il newyorchese Rod Mc Donald, autore dell'ellepì di successo Oltreoceano «No commercial traffic».

La Rod-story [illegible] presto fatta: ha [illegible] nello stesso modo di quella di tanti altri ragazzi con la chitarra che si incontrano nei locali lungo le interstatali americane e che sbarcano il lunario cantando su improvvisati palchi per annoiati viaggiatori in [illegible].

All'inizio degli Anni Settanta, terminati gli studi universitari, [illegible] decide di scegliere una vita libera: rompere [illegible]li schemi e vivere di [illegible] [illegible] sposta [illegible] città in città, di Stato in Stato. Quando [illegible] suo palcoscenico non [illegible] in [illegible] bar, è sul marciapiede del centro di una città.

Colpo di fortuna negli Anni Ottanta, con il debutto dell'album «No commercial traffic». Da questo p[illegible] in avanti, inizia ad esibirsi durante «contest» e festival.

Eccolo ora nel tour europeo, alla ricerca del country perduto, con canzoni [illegible] ballate permeate di una vena sarcastica che ricordano il Dylan prima maniera. Tappa al «Café Voltaire» quindi, con [illegible] pubblico che [illegible] avrà di certo l'assopita indole dei camionisti che fanno la spola da costa a costa in Usa, sui loro giganteschi bisonti a sedici ruote.

Insolito, questo caffè con musica dal vivo. Perché Voltaire? «Per il gusto [illegible] farmelo chiedere», la risposta di Sergio Brandani, inventore [illegible] locale e anfitrione di giovani talenti musicali americani ed anglosassoni.

Un personaggio noto, Brandani, nella [illegible] del Lago Maggiore in quanto già ideatore della rustica «Osteria [illegible] Sassin» alla fine degli Anni Settanta e da tre anni animatore-gestore di questo suggestivo angolino [illegible] viale Azari in Pallanza.

Il «Café Voltaire» si presenta [illegible] un'atmosfera in parte da bistrò francese e in parte da pub londinese. Filosofia [illegible] discorsi dei giovani intellettuali che [illegible] frequentano. Attenta meditazione da parte degli «aficionados» che vengono qui ogni sera a sorbirsi un tipo [illegible] concerti «live» difficili da sentire in altre parti nella zona.

E così, con l'ispirazione che proviene dai quadri dipinti da Giuliano Crivelli appesi alle pareti, si [illegible] [illegible] in compagnia di cantanti autenticamente «made in Nashville» e [illegible] [illegible] gallesi. Oppure si [illegible]no i riti di un reading di poesia e si abbandona il palco all'improvvisazione di chi ha il coraggio di afferrare un microfono per sentirsi al centro dell'attenzione.

In tante occasioni, le opere di Crivelli, pittore che si ispira a tematiche musicali [illegible] [illegible] ha realizzato parecchie copertine di dischi, possono lasciare spazio ad altri quadri come in [illegible] vera galleria. Non mancano quindi [illegible] «Café Voltaire» personali [illegible] artisti dalle sfumature impressioniste o postmoderne.

In questo mese sono passati sulla pedana del «Voltaire» musicisti di estrazione differente. Tom Angland, nashvilliano, che si ispira ad Hank Williams [illegible] che ha cantato ballate country. Poi sono arrivati i «Mabsant» dal Galles: Siwsann George, voce che [illegible] accompagna alla chitarra [illegible] all'arpa, Stuart Brown alle tastiere e Steve Whitehead al sax tenore, alto [illegible] soprano. Dopo una parentesi jazz con Mario Brioschi alla tromba, Alberto Marchesini alla chitarra e Luca Gallaschelli al contrabbasso, è ora la volta di Rod Mc Donald, cui seguirà a maggio, Bill Morrisey.

E, contenuti musicali a parte, al «Voltaire» rimane la raffinatezza della vecchia Europa: sui tavoli rimangono i fogli in ciclostile, con un'antologia [illegible] giudizi sul filosofo francese, di Valéry, Herzen, Chateaubriand e Nietzsche.

[illegible] **Barberis**

A TORINO

MUSICA

Mozart e Galante

Questa sera, alle 21 all'Auditorium, [illegible] piazza fratelli Rossaro, approda l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, diretta da Daniele Gatti, con Vincenzo Mariozzi al clarinetto e Andrea Lucchesini al piano. Il programma [illegible] dedicato a Mozart: si parte con la «Fantasia su frammenti mozartiani per orchestra» di Carlo Galante e si prosegue con tre composizioni di Mozart: il «Concerto in [illegible] bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 595», il «Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra K. 622» [illegible] «La cle[illegible] di Tito, ouverture per orchestra K. 621». Tel. 544523.

DANZA

Il gesto [illegible] l'anima

Stasera, al Teatro Nuovo, per «Il gesto [illegible] l'anima» è di scena la compagnia di balletti Susanna Egri. Danzeranno tra gli altri Luigi Bonino, étoile del Ballet National De Marseille, in «Gaspard [illegible] la nuit» e «Cheek to cheek» di Roland Petit. In questa seconda coreografia Bonino sarà affiancato da Barbara Griggi, ex allieva della Egri e oggi stella del Ballet Gulbenkian di Lisbona. Informazioni allo 011/66.90.668.

CINECLUB

Folli anni del twist

La rassegna [illegible] cinema africano, in programma in questi giorni al Massimo 2, in [illegible] Montebello 8, prevede oggi due lavori del regista algerino Mahmoud Zemmouri: alle 16,30 e alle 20,40 «Les folles années du twist», alle 18,20 [illegible] alle 22,30 [illegible] Hollywood à Tamanrasset». Tel. 011/87.10.48.

LE SERATE IN PIEMONTE

ASTI

«L'amante compiacente»

Viene messa in scena questa sera, [illegible] inizio alle 21, al Teatro Don Bosco (corso Dante 188), la commedia «L'amante compiacente» di Graham Greene. Lo spettacolo è allestito dalla compagnia astigiana «Nuovo grup[illegible] teatro [illegible]. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire.

PIOZZO

[illegible] Blues [illegible] «King besess»

E' in programma stasera alla birreria «Le baladin» il [illegible]to dei «King besess», rinviato, mercoledì [illegible] a [illegible] del maltempo. Il quartetto, proveniente da Torino, propone bra[illegible] blues facenti parte del suo ricco repertorio. L'ingresso è libero. S'inizia alle 21,30 circa.

[illegible]E

Una band [illegible] spaghetti house

Sarà la «Bamblues band» ad animare la serata del piano bar spaghetti house «Bambù», sulla statale Novara-Milano. Si trat[illegible] di una band composta da no[illegible] elementi. In essa figurano anche tre ex musicisti del [illegible]plesso dei New Trolls: Flavio Piantoni, Ricky Belloni, Roberto Pirola.

BORGOSESIA

Danza free style

La discoteca «Corona», in via Varallo 18, ospita questa sera [illegible] festa studentesca. Nel corso della serata, sono previste alcune esibizioni di danza «free style». Al termine, premi per le ballerine. L'appuntamento è per le 22 circa.

RECETTO

Suona la «Fa sol blue band»

Musica dal [illegible] questa sera alla «Casa sul Fiume». Di scena la «Fa sol blue band», con Roberto Pastori (basso e voce), Marco Cavalli (tastiere [illegible] voce), Fabio Ticozzelli (batteria) e Benny Greco (chitarra). Propone una parte del [illegible] repertorio italiano.

BIELLA

Un trio [illegible] «Cotton club»

Questa sera al «Cotton club», il caffè concerto di via Roma, è di turno un trio di musicisti locali. Massimo Serra e Massimo Tempia, con Paolo Manzolini alla chitarra, si esibiranno verso le ore [illegible] in un vasto repertorio [illegible] musica jazz, fusion e blues.

CREVACUORE

Musica dal vivo

Al «Dragon's Pub» (Vercelli) stasera sono [illegible] scena i «Long Horns» con Lopez e Vincenzo Ronde alle chitarre e voci, Plinio Fraccaro [illegible] basso ed Eugenio Mori alla batteria. Rock Anni Settanta. Inizio alle [illegible] 22.

SALE

Le superclassifiche

Alla discoteca Cometa domani sera si balla [illegible] le superclassifiche dei successi più venduti in versione compact disc.

ALESSANDRIA

Prevendite per «Edmund Kean»

Sono aperte al botteghino del Teatro Comunale, tutti i giorni dalle 17,30 alle 21, e al sab[illegible] [illegible] domenica dalle 10,30 alle 13 [illegible] dalle 17,30 alle 21, e nelle agenzie di viaggio [illegible] Alessandria, Acqui, Asti, Canelli, Casale, Nizza, Novi, Ovada, Spinetta, Tortona, Valenza, [illegible] prevendite dei biglietti per lo spettacolo «Edmund Kean» [illegible] Raymund Fitz Simons con Gigi Proietti, che ne ha anche curato personalmente la versione italiana con la collaborazione di Rober[illegible] Lerici e Laura Del Bono. L'allestimento è in programma fuori cartellone, venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 maggio, alle 21,15, ed [illegible] [illegible] storia del noto at[illegible] shakespeariano, famoso anche per la sua vita avventurosa [illegible] sregolata.

Attesi in videocassetta alcuni titoli circolati con successo di critica e di pubblico nelle sale d'essai

«Sogni» d'autore per il piccolo schermo

Spiccano l'ultimo lavoro del giapponese Akira Kurosawa, «Enrico V» con l'astro nascente Kenneth Branagh, «L'amico ritrovato» dal libro di Uhlman

IL mercato delle videocassette propone in aprile alcuni interessanti film d'autore. E' il caso di «Sogni», «Enrico V», «L'amico ritrovato», «Il più gran bene [illegible] mondo» e del settimo capitolo del «Decalogo» [illegible] Kieslowski.

Ventottesimo lavoro del maestro giapponese Akira [illegible]urosawa, l'autore [illegible] «Dersu Uzala» e «Ran», «Sogni» è stato definito un capolavoro dalla [illegible] internazionale. Presentato in anteprima al festival [illegible] Cannes dello s[illegible] [illegible] [illegible] film si articola in otto episodi: «Sole attraverso la pioggia», «Il pescheto», «La tormenta», «Il tunnel», «Corvi», «Fujiama in rosso», «Il demone che piange», «Villaggio dei mulini». In essi il regista dell'imminente e già discusso «Rapsodia d'agosto» affronta i temi a lui cari quali l'infanzia, la natura, la guerra e la speranza. Realizzato [illegible] l'intervento finanziario di Steven Spielberg, «Dreams» si avvale inoltre della partecipazione [illegible] Martin Scorsese nel ruolo di Van Gogh in «Corvi». Edita la Warner.

«Enrico V» è invece l'opera prima del trentenne irlandese Kenneth Branagh, l'enfant prodige del teatro britannico. Trasposizione per il grande schermo dell'omonimo dramma storico di Shakespeare, descrive le gesta dell'eroe che, assurto a [illegible] d'Inghilterra, rivendica anche [illegible] trono di Francia. Il film, diretto ed interpretato [illegible] Branagh, annovera inoltre Paul Scofield, tuttora in «Amleto», e Christian Bale, il ragazzo de «L'impero del sole». Inevitabili i confronti con la versione girata da Laurence Olivier nel 1948. Distribuisce la Cbs/Fox.

A lungo annunciato dalla Domovideo, esce invece con il marchio Panarecord «L'amico ritrovato» dello statunitense Jerry Schatzberg («Panico [illegible] Needle Park», «La seduzione del potere»). Tratto [illegible] best seller di Fred Uhlman, «Reunion» s'incentra sul ritorno in Germania di un settantenne avvocato ebreo naturalizzato americano. Giunto [illegible] Stoccarda, [illegible]li comincia a ricordare gli anni dell'adolescenza, l'amicizia con il compagno [illegible] scuola Konradin, l'ascesa del nazismo e [illegible] propria fuga coincisa [illegible] l'inizio delle persecuzioni agli ebrei. Gli interpreti sono Jason Robards, l'attore di «The day after», e i giovani Christian Anholt [illegible] [illegible] West.

La stessa Panarecord propone «Il più gran bene [illegible] [illegible] dell'inglese Colin Gregg. La triste storia, ispirata al romanzo [illegible] J.R. Ackerley, narra di Frank, un omosessuale di mez[illegible] età che, amico di un giovane balordo in galera, si affeziona al [illegible] cane lupo Elvie. I protagonisti [illegible] Alan [illegible], a fianco di Mickey Rourke in «Una preghiera per morire», e l'emergente Gary Oldman, l'avvocato senza scrupoli di «Legge criminale».

La General Video prosegue l'emissione del «Decalogo» di Krzysztof Kieslowski, uno degli eventi cinematografici degli Anni Ottanta. In questo [illegible] è atteso il settimo frammento dal titolo «Non rubare».

Daniele Cavalla

Una scena del film «Sogni» di Akira Kurosawa

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**[illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi Teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15;17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In compagnia di signore pe[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. [illegible]plin 1 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25
C. Chaplin [illegible] via [illegible]ribaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Il portaborse** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Gra[illegible] piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
[illegible] Blu [illegible]	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Ros[illegible] piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** Or.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**La casa Russia** Ap.: 20, film 20,15; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Le età di Lulù** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 [illegible]	**[illegible] coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Suore in fuga** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Sirena** Or.: 16; 18; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Americano rosso** Or.: 15-18 v.m. 14; 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale [illegible]	**Misery non deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**[illegible] chi parla [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Piccolo Regio p.zza Castello 215	**[illegible] Discografiche** [illegible] 17,30, [illegible] Alberto Testa. Ingresso Libero.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Dal silenzio al silenzio** Oggi ore 20,45 Compagnia G. Mauri e Roberto Sturno.
Alfieri p. Solferino 4	**Lulu** Ore 20,45 repl. fino al 5 [illegible].
Carignano p. Carignano 6	**Lo zoo di vetro** Ore 20,45, di T. Williams, con P. Degli Esposti
Colosseo v. M. Cristina 73	**Baci da Broadway** Ore 21 fino [illegible]-4 R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi
Juvarra v. Juvarra 15	**[illegible] Claudel** Ore 21. Compagnia R. De Vita. Testo e regia R. De Vita.
Nuovo c. [illegible] d'Azeglio 17	**Il gesto e l'anima** Domani [illegible] 20,45 «I balletti di Susanna Egri»

LE TV PRIVATE

Telestar

[illegible] **Brillante**, telenovela
19,30 **Match: bocce**, sport
20 — **Taxi**, telefilm
[illegible] **L'uomo dai cento volti**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
[illegible] **Primula**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **Tg4**, flash
[illegible] **Telenovela** (continuazione)
18,30 **[illegible] proibito** [illegible]
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
[illegible] **[illegible] diavolo sotto le vesti**, [illegible]
22,30 **Tg4**
22,45 **[illegible] jazz**, spettacolo
24 — **Sport e sport**, rubrica

Videogruppo

18 — **Bowling**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — [illegible] **sei**, telenovela
20,30 **Il passaggio del Reno**, film
[illegible] **Videonotizie**
24 — **Il soggetto**, film

Erreuno Tv

[illegible] **Storie [illegible] famiglia**, telefilm
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong: dipartimento di polizia**
21,25 **Tracce americane**, [illegible]
22,15 **Tg Sera**
22,35 **Jazz in concert**
23,25 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

Telecity

9 — **Andrea Celeste**, [illegible]
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **I rangers della galassia**, cartoni
13,45 **Usa today**, news

Primantenna Supersix

18 — **Star Blazer**, cartoon
18,[illegible] **Ken il guerriero**, cartoon
19 **TGG Special**
20,[illegible] **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and son**, commedia
21,45 **I diamanti della morte**, [illegible]

Quinta Rete

18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 **Cappuccetto a pois**
20,30 **Il montone a 5 zampe**, film
24 — **Gilda**, film

G.R.P.

19 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
[illegible] — **G.R.P. Monitor**, [illegible]
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Film**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (repl.)
24 — **Meeting**, rubrica

[illegible] Canavese Videobiella

[illegible] — **Razzia la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — [illegible], tv
21 — [illegible]
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**

Telesubalpina

[illegible] **Cartoni** [illegible]
18 — **Incontri ravvicinati: intervista a Sandro** [illegible]
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — [illegible] **animali**
20,30 **Il lungo viaggio di ritorno**, film
[illegible] **Speciale Telesu: «L'[illegible] [illegible] Salgari»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **L'esempio di Ravenna**

Rete 7 [illegible]

19,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 **M.A.S.H.**, telefilm
21 — **Veronica il volto dell'amore**
[illegible] — **Notes**, intervista a ...
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Da oggi ad Alessandria si confrontano gli allievi di una singolare scuola musicale

Aspiranti disc-jockey in gara alla Fiera

I pupilli di Marco Ferretti, che dal febbraio scorso studiano per diventare deejay professionisti, saranno giudicati da una commissione di addetti ai lavori. Ne fa parte anche l'undicenne tortonese Luca Pattarini

ALESSANDRIA. Una gara per aspiranti deejay prenderà il via oggi pomeriggio alle 17 alla Fiera di San Giorgio.

Il «Discorso team competition» si terrà nel padiglione A, stand 110, e vi partecipano gli allievi della scuola per deejay di Marco Ferretti, nata ad Alessandria nel febbraio scorso. La gara proseguirà domani alla stessa ora e sabato e domenica per le finali.

I partecipanti sono [illegible] giovani tra i 15 e i 18 anni che si confronteranno oggi e domani. I quattro concorrenti che passeranno il [illegible] parteciperanno alla semifinale e i due qualificati si disputeranno la finale.

Il concorso sarà trasmesso in diretta da Radio Cosmo. A votare i concorrenti sarà una giuria composta da cinque deejay, Lello Randa e Danilo Rossini del Mayerling di Castellar Guidobono, Franco Tasca dell'Ape Regina di Acqui, e il maestro Marco Ferretti, deejay della Cometa di Sale e il suo primo e migliore allievo, Luca Pattarini detto «baby jay», di Sale che a soli 12 anni è già un veterano del mixer e delle discoteche.

I concorrenti verranno giudicati anche dal pubblico con gli applausi. Nello stand infatti è stato installato un «applausometro», per misurare i consensi. Potrà votare anche il pubblico che segue il concorso da casa, attraverso la radio, telefonando a fine gara al [illegible] dell'emittente: verranno considerate valide le prime [illegible] telefonate.

Gli aspiranti deejay avranno tre minuti per dimostrare tutta la loro bravura. In palio per il vincitore del «Discorso team competition» c'è una coppa. Oltre al concorso per aspiranti deejay sono in programma sempre allo stand 110 esibizioni al mixer di deejay già affermati come Luca Pattarini, i cui virtuosismi continuano ad affascinare il pubblico.

La sua carriera di baby jay è cominciata quando aveva appena 6 anni. I genitori lavoravano entrambi alla Cometa di Sale e spesso lui li seguiva, passando le serata ad osservare il deejay Marco Ferretti e appassionandosi al mestiere. Luca è stato il primo allievo di Ferretti e anche il migliore. Il suo maestro lo stima molto, a suo parere Luca è in grado di fare molto meglio di tanti professionisti. E'abile, veloce e lavora al mixer anche [illegible] cuffie, addirittura con il naso e i piedi. Baby jay ha partecipato a gare importanti come l'«Italia network competition» al «Cocoricò» di Riccione, dove ha ottenuto il terzo posto. Si è esibito poi in una competizione organizzata dal «Disco mix club», la più grande associazione di deejay a Modena. Ha vinto a pieni voti il concorso «Mister deejay '90», promosso dalla discoteca County club di Verretto, vicino a Voghera e a febbraio si è esibito nella serata di apertura della finale del campionato italiano deejay al «Matisse» di Bologna, a cui è stato invitato come ospite d'onore.

Prossimamente, il [illegible] maggio, è stato invitato a prendere parte come più giovane deejay d'Italia ad una gara che si terrà ad Ischia. E' solito esibirsi anche nelle discoteche della zona, ultimamente all'Anteprima e allo Chalet. In questi giorni, in fiera, con lui ci sono anche Andrea Violino di San Giuliano Nuovo, secondo classificato al concorso Mister deejay [illegible] Cristiano Di Marco di Pontecurone e Danilo Rossini del Mayerling.

Maria Teresa Marchese

Il «baby jay» Luca Pattarini visto da Ghiglione

HAYDN

CASALE. Questa sera alle 21,15, nel Teatro Municipale, si tiene l'atteso concerto della Budapest Chamber Orchestra. Il complesso ungherese è formato da elementi di orchestre valorose come la Filarmonica di Stato, la Sinfonica della Radio Televisione Magiara e l'Opera di Stato di Budapest.

A Casale si presenta come orchestra d'archi sotto la direzione di Giovanni Pacor, con un repertorio ben scelto e fatto apposta per piacere.

Si comincia con la «Sinfonia in sol maggiore» di Gluck: una proposta abbastanza inconsueta per un musicista noto soprattutto per la sua genialità di operista, della quale fu audace riformatore, più che per la vena sinfonistica.

Seguirà, con la partecipazione del solista Alberto Drufuca, il «Concerto per violoncello e orchestra» di Haydn. Infine la serata avrà una degna chiusura con la deliziosa «Serenata per archi in do maggiore op. 48» di Ciaikovskij.

L'ingresso al concerto costa 26.000 lire (20.000 per i tesserati degli Amici della Musica e per i giovani fino ai 18 anni), 15.000 lire nei posti di loggione. Per la prenotazione si deve pagare un sovrapprezzo di duemila lire. [l. o.]

STASERA AL CINEMA

Ale[illegible] — Tel. 0131/42.644 — Orario: inizio 19,30
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]

Ambra — Tel. [illegible] — Orario: inizio 20
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della dita, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' Comico

Comunale — Tel. 443.127 — Prezzo L. 8000/7000
Sala Grande: Il marito della parrucchiera. Ore 20
Sala Ferrero: Chiuso

[illegible] — Orario: inizio 20 — Lire 9000/7000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: inizio 16 — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible] — Tel. 42.112 — Lire 9000/7000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a [illegible]. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Moderno — Tel. 42.707 — Lire [illegible]
L'esorcista 3 — *di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' Horror

Ariston — Tel. 0144/52.885 — Lire 7000/8000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

[illegible] — Telefono 0144/52.400 — Posto unico lire 7000
Cuore selvaggio — *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati [illegible] facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' Drammatico

Italia

Cine Poli — Tel. 0142/2081 — Orario: inizio 20 — Posto unico lire 8000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico. Illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]

Moderno — Tel. 2818 — Orario: inizio ore 15,30 — Lire 8000/6000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Vittoria — Tel. 2291 — Orario: inizio 15.30 — Lire 8000/60[illegible]
Misery non deve morire — *di R. Rainer con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

[illegible] — Tel. 0143/75.436 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di anni 18

Iris — Tel. 2097 — Posto unico lire 7000
Uno [illegible] alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire 7000
Havana — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' Drammatico

Comunale — Telefono 0143/81411 — Posto unico lire 8000 — Inizio ore 21,15
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [illegible]. N.V. 2h 58' A[illegible]

Lux — Tel. 0143/62.895 — Posto unico lire [illegible] — Inizio ore 21
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Moderno — Tel. 0131/861.427 — Posto unico lire 8000
Film vietato min. anni 18

Sociale — Tel. 881.328 — Posto unico lire [illegible]
Misery non deve morire — *di R. Rainer con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

[illegible]ino — Tel. 0383/848.124 — Lire 8000/7000
Occhio alla Perestrojka — *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici giussoni sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. Comico

CLUB E ASSOCIAZIONI

a cura di E. Camagno

LIONS CLUB

Le nuove cariche

Sarà presieduto da Bruno Roselli, presidente del Coreco, il comitato regionale di controllo, il Lions Club di Casale Monferrato per il biennio 1991-1992; il nuovo consiglio è composto da Marco Gatti, past president, Jean Peter Raahauge Andersen, censore e da Luigi Cravino, Armando Guaschino, Angelo Bignazzi, Giuseppe Coppo, Giuseppe Gaiero, Domenico Demichelis, Bruno Bonzano e Alessandro Ubertis.

L'orafo Sandro Omodeo, presidente onorario dell'Unione sportiva valenzana, è il nuovo presidente del Lions Club di Valenza: succede al geometra Carlo Bellotti. L'orafo è il diciottesimo presidente di un'istituzione che ha molto operato in favore della città dell'oro. Di recente il club ha donato numerose attrezzature antidolore all'ospedale «Mauriziano» e si sta interessando al restauro della chiesa di San Bartolomeo.

L'enologo Nello Imarisio è il neopresidente del Lions Club Val Cerrina; Giuseppe Varalda è past president. Ernesto Laguzzi e Cataldo Irrequieto sono i nuovi vicepresidenti mentre Rita Valterza è la segretaria e Mario Ronco il [illegible] Angelo Sorisio ha il compito di tesoriere, Piero Rigoni quello di censore. Consiglieri sono Franco Del Mastro, Morven Foglizzo e Fausta Ganora. Il compito di [illegible] dei conti è affidato a Frank Deabate e Renzo Zanda mentre Mario Giuliporo svolgerà le funzioni di addetto stampa.

ROTARY

Convivio e dibattito

Il Rotary di Alessandria si riunisce in conviviale lunedì 29 alle 20,15 al [illegible] «Il Grappolo» per un'assemblea sulle «risultanze dell'indagine sulla costituzione del Club supplementare senza cessione di territorio».

ANPI

Eletto presidente

Luciano Maestri di Alessandria, che per diversi anni è stato dirigente del movimento per la Pace in campo nazionale e mondiale, e più volte ha fatto parte della pubblica amministrazione come assessore comunale, è il nuovo presidente provinciale dell'Anpi l'associazione partigiani. E' stato eletto con voto unanime dai rappresentanti di tutta la provincia e sostituisce il senatore dottor Carlo Boccassi scomparso alcuni mesi fa.

SOMS

Così a Rivarone

Quale presidente della Società di Mutuo Soccorso di Rivarone è stato eletto Franco Pareti, con Franco Bellora vice presidente, Luigi Amisano segretario, Gabriele Poloni ed Ennio Soro consiglieri. Roberto Cattaneo, Maurizio Guasco e Marco Zanardi si occuperanno di attività giovanili, sport e tempo libero, manifestazioni artistiche e culturali, rapporti con gli operatori agricoli. Durante la riunione sono state anche decise l'ormai classica «camminata fra i ciliegi in fiore», la sagra delle ciliegie, frutto tipico della zona, e la festa patronale.

ARCHITETTI

Conferme all'Ordine

Luigi Visconti di Alessandria è stato riconfermato presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Alessandria mentre Pier Leandro Milanese è vicepresidente, Claudio Pesce segretario e Alessandro Viti tesoriere.

Consiglieri sono stati eletti Giuseppe Astuti, Giancarlo Caroglio e Fortunato Migliora. Quest'ultimo, che è di Tortona, può dare il suo contributo in relazione ai problemi delle realtà periferiche mentre Giancarlo Caroglio è stato riconfermato presidente della commissione parcelle. Il presidente e il vice dell'Ordine faranno anche parte dell'esecutivo della federazione regionale architetti.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Carlo Reschio

[illegible]

Folk emiliano in balera

Ballo liscio doc stasera al dancing Valentia di Valenza con l'orchestra di Franco Bagutti. Forte di 11 elementi la formazione piacentina è tra più [illegible] d'Italia dagli appassionati. La compongono i cantanti Patrizia, Lamberti, Bruno e Roberto. Il programma alterna successi internazionali a brani originali come «La nave va», «Ritorneremo insieme» (valzer), «Tutti milionari» (mazurka), «Amico tango» e «Amor a Mexico» (beguine).

CARTOLINE IN MOSTRA

Per il Millenario di Ovada

Oggi pomeriggio, alle 17, sarà inaugurata alla Loggia di San Sebastiano, a Ovada, una mostra di cartoline d'epoca del collezionista Pietro Chiappino. La mostra è organizzata dalla Accademia Urbense, nel quadro del programma dei festeggiamenti per il Millenario di Ovada.

TEATRO AMATORIALE

I filodrammatici più bravi

La compagnia «I Fochi» dell'Azienda teatrale alessandrina ha vinto il primo premio del concorso per filodrammatiche indetto dal Ricreatorio che si è concluso la settimana [illegible] al cinema-teatro Italia di Acqui. Il premio per la migliore regia è stato assegnato a Francesco Parise della compagnia «La soffitta» di Ovada. Si è aggiudicata il riconoscimento come migliore attrice Sylva Cristofari della Compagnia Teatro di Verbania, miglior attore è stato giudicato Enzo Buarnè della Compagnia del Rimbombo di Novi Ligure.

PER I GIOVANI

Cabaret e videoclip

«Magico Jason show», uno spettacolo che alterna numeri di illusionismo classico e di cabaret è in programma stasera, con inizio alle 22, al piano bar Mercyboctì di Valenza. Il biglietto [illegible] 15 mila lire. A Occimiano la rassegna «Momentinsieme» organizzata da Comune e Pro loco stasera, alle 21 nel salone di piazza Marconi, presenta videoclip e registrazioni di concerti di Zucchero.

CONFERENZE

Scienze esoteriche e [illegible]

«Il paranormale» è il tema che sarà trattato dallo storico casalese Remo Cecchetini oggi [illegible] il salone del Mutuo [illegible] di Casale. L'incontro è organizzato dal Circolo delle Tordelle. si parlerà di temi medici all'Unitre di Casale, [illegible] 18, al Centro Buzzi terrà una conferenza il medico Ezio Piccolini.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Piccolissimo, quasi invisibile. 11. Moderno [illegible] di trasporto. 12. Il nome di Sharif. 13. Filippo, fondatore del Partito Socialista con C. Treves. 15. Coniugi, consorti. 16. Rivale, imitatore. 17. Episodi... determinanti. [illegible]. Un pa[illegible] biblico. 19. Ampolla di medicinale. 20. A favore, a vantaggio. 21. Una bella Daniela, attrice. 22. Iniz. di Togliatti. 23. Sud-Est. 24. Mangia nell'armadio. [illegible] Cittadina in prov di Cuneo. 26. Famoso [illegible] persiano. 27. Compagine sportiva. 28. Truman, romanziere americano. 30. Liete ricorrenze. 31. Colpisce al naso. 32. Una metropoli statunitense 33. Gravi, preoccupanti. 34. Azioni criminose. 35. Agiscono per [illegible] terzi

VERTICALI. 1. La trasmigrazione dell'anima 2. Enrico, celeberrimo tenore. 3. Concreto, autentico. 4. Fazzoletto di terra coltivata. 5. Mez[illegible] pozzina. [illegible] Simbolo del cobalto. 7. Enormi moltitudini 8. Cittadina in prov. di Bologna. 9. Lo dirige il regista. 10. Indirizzi [illegible]. 14. La «luna» personale. 15. Divertimento, passatempo. 17. Due lettere sulle targhe. 19. Probabilmente. 21. Porzione, frazione. 22. Distesa verdeggiante. 24. Enunciazioni scientifi[illegible] 25. Animale, essere inferiore. 26. Un'attività distensiva. 27. Li consultano gli esegeti. 29. Porto sul Mar Rosso 30. Marca americana d'automobili. 32. Animale domestico. 34. Frequenza media.

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

D	A	L	L	A	S	■	O	D	I	■	[illegible]
E	R	S	■	P	U	S	■	I	■	V	E
A	T	■	A	P	■	T	E	S	T	E	R
M	U	F	F	A	■	A	L	C	I	N	A
I	R	■	F	R	A	M	M	E	N	T	O
C	O	■	R	I	S	P	E	T	T	O	■
I	■	S	O	S	P	E	T	T	O	S	I
S	C	O	N	C	E	R	T	A	R	E	■
■	E	S	T	E	R	I	O	R	E	■	B
E	S	T	O	N	I	A	■	E	T	N	A
S	P	A	■	T	T	■	S	■	T	E	R
T	O	■	G	I	A	N	I	C	O	L	O

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì [illegible] Aprile 1991 [illegible] 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

TRIBUNALE DEI MINORI

Proposta di Dujani [illegible] Caveri

E' stata proposta dai due parlamentari valdostani l'istituzione di [illegible] distaccamento del tribunale dei minori [illegible] Torino [illegible] di [illegible] sezione della Corte d'Appello. (Nella foto, un controllo [illegible] carabinieri)

[illegible] Di Sandra Lucchini [illegible]

SCONTRO TRA MOTO E RUSPA

Incidente stradale ieri mattina a Variney, sulla strada regionale per Valpelline. Carlo Marguerettaz, 18 anni, residente a Saint-Rhémy, [illegible] [illegible] Marcelline 3, alla guida di una [illegible] «Honda 125», si è scontrato con un «Caterpillar» condotto da Pietro Corto, 45 anni, di Brosso (Torino). Il giovane ha riportato gravi ferite: frattura dei due femori, schiacciamento del piede destro [illegible] rottura alla [illegible] sinistra. Trasportato da un'ambulanza all'ospedale di Aosta, è stato ricoverato [illegible] [illegible] Rianimazione [illegible] immediatamente sottoposto a un delicato intervento chirurgico. L'operazione è durata più di [illegible] ore. «Sembra che l'intervento sia riuscito - spiega il fratello Luciano Marguerettaz, 29 anni -. I medici ci hanno dato buone speranze, l'importante è che non sorgano complicazioni. Carlo adesso è in Rianimazione, la prognosi rimane comunque [illegible]servata». Carlo Marguerettaz lavora in un caseificio a Doues. Ieri, come tutte [illegible] mattine, si [illegible] alzato presto, verso le sei, per recarsi al lavoro, in moto. Più tardi, aveva deciso di scendere [illegible] Aosta.

SERVIZIO A PAGINA 42

PEDAGGI PIU' CARI PER I TIR

Durante l'ultima riunione del Consiglio regionale [illegible] consigliere del mav Elio Riccarand ha nuovamente sollecitato l'intervento [illegible] governo regionale per risolvere il problema sempre più grave del continuo [illegible] di traffico pesante sulle statali [illegible] [illegible] 27. Riccarand aveva presentato una petizione sottoscritta da 461 abitanti aostani, segnatamente della zona di via Parigi, e in sede di dibattito ha presentato anche una risoluzione. Nel documento il consigliere verde alternativo «impegna la giunta regionale [illegible] prendere decisioni rapide [illegible] concrete per ottenere la riduzione [illegible] traffico pesante, chiedendo anche che venga presa in esame [illegible] nuova politica tariffaria al tunnel del Monte Bianco, per scoraggiare il transito dei Tir che è divenuto eccessivo e insostenibile per la comunità valdostana». Petizione e risoluzione hanno ricevuto l'approvazione unanime del Consiglio. [illegible] poi state rinviate 4 proposte di legge: l'istituzione del difensore civico; le norme per l'elezione [illegible] Consiglio regionale; l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale [illegible] l'utilizzo della carta riciclata.

SERVIZIO A PAGINA 41

TSAN, CHATILLON SCONFITTO

Rivincita per il Nus

[illegible] Nus ha sconfitto per [illegible] metri lo Châtillon sul [illegible] campo di Ventou e ha [illegible] confermato il successo dell'andata (poi rovesciato dalla Commissione disciplinare).

SERVIZIO [illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 46

Musica e spettacolo

[illegible] valdostani [illegible] al «Torino»

Due giovani valdostani sono stati selezionati per partecipare questa sera alla seconda edizio[illegible] del premio internazionale «Professione Artista», che si svolgerà al «Teatro Torino».

A PAGINA 40

Istituzione storica

Libro bilingue per i [illegible] anni dell'Archivio

I 40 anni dell'archivio storico regionale sono l'occasione per un volume edito dalla Tipografia valdostana. Centosessanta pagine per un compleanno che di solito [illegible] merita memoria.

Notevoli danni all'agricoltura valdostana [illegible] causa del gran freddo dell'ultima settimana

Uva rovinata dal gelo d'aprile

Le viti di Morgex e La Salle sono tra quelle che più hanno patito l'abbassamento della temperatura
Molti alberi di mele hanno le gemme vuote o annerite. I tecnici della Regione invitano ad aspettare

AOSTA. Vigneti e frutteti della Valle d'Aosta sono stati colpiti duramente dalla estrema variabilità del tempo nel [illegible] di aprile. Le temperature sono passate dagli oltre 20 gradi fatti registrare nella prima decade del [illegible] al «sottozero» dell'ultima decade. I danni maggiori sembrano essere toccati alla vite, in particolare ai vigneti delle zone di La Salle e di Morgex: La Salle, più esposta al vento ha patito più di Morgex. Alcuni viticultori [illegible] Aymavilles hanno trovato al mattino le viti con i «ghiaccioli». Nella zona di Donnas a patire di più è stata la vite di [illegible] nebbiolo.

Danni gravi sono segnalati e ipotizzati per le piantagioni di mele. Molti alberi hanno le gemme vuote [illegible] annerite dal freddo, che in alcune alcune notti ha visto la temperatura andare uno o due gradi sotto lo [illegible]. Dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente Naturale, pur nella consapevolezza che le colture sono state sicuramente danneggiate dagli sbalzi di temperatura e dal gelo, [illegible] l'invito a [illegible] drammatizzare e ad aspettare almeno per una ventina di giorni l'evolversi della situazione.

«Attualmente - dice il tecnico dell'assessorato Avio Verraz - è impossibile valutare la portata dei danni e quantificare le superfici danneggiate. Aspettiamo e speriamo che la prima impressione, indubbiamente negativa, all'atto pratico si riveli meno preoccupante di quanto temiamo. Vigneti e meleti sono stati i più colpiti - dice Verraz - ma i danni hanno interessato anche i mandorli, gli albicocchi [illegible] l'actinidia (il kiwi). Il gelo e l'escursione termica [illegible] nemici micidiali per l'agricoltura». In Bassa Valle i vigneti più colpiti, secondo l'enologo Vincent Grosjean [illegible] stati i vigneti più esposti al sole e quelli dell'uva nebbiolo». [illegible] gelo ha provocato qualche danno anche alla floricoltura.

SERV. DI Alessandro Camera A PAG. 41

IVAN STEIGER

Due inchieste dei giudici

Vincite [illegible] al Casinò

AOSTA. Due inchieste per il pagamento «dubbio» di altrettante puntate a giocatori del Casinò da parte [illegible] Elio Pau, ex commissario regionale della casa da gioco. Un fascicolo è stato aperto [illegible] procuratore presso [illegible] pretura, Mario Vaudano, per una sospetta truffa; l'altra inchiesta non è stata archiviata (come richiesto dal pubblico ministero) dal giudice delle indagini priliminari Tiziano Masini. In questo caso l'ipotesi è di abuso innominato in atti d'ufficio.

A far partire la «macchina» giudiziaria è stato l'esposto firmato da [illegible] controllori regionali del Casinò che accusano Pau di [illegible]ver autorizzato il pagamento» di due vincite «senza seguire [illegible] procedure». Circostanza smentita dall'ex com[illegible] regionale: «Ho voluto valutare la situazione il meglio possibile per avere la certezza di [illegible] commettere errori».

Gli episodi «dubbi» sono due e risalgono all'ottobre del '90; La [illegible] del 13 [illegible] giocatore ha puntato alla roulette [illegible] [illegible] combinazione definita «classi[illegible] dal croupier di quel tavolo. Nel contempo, però, era anomala: dalla serie di numeri [illegible] mancava uno, l'11, per completare la serie.

Ma Pau aveva deciso di pagare i 17 milioni [illegible] mezzo della vincita ritenendo impossibile che il cliente del Casinò non [illegible] «chiamato» anche quel numero.

L'altro episodio riguarda un'altra vincita, pagata tre giorni dopo, sempre per decisione dell'ex commissario Pau. In quest'occasione la puntata era avvenuta [illegible] un numero solo, il 17. [illegible] croupier non ricordava la «chiamata», il cliente era sicuro di averla fatta.

Elio Pau aveva deciso dopo tre giorni di pagare la vincita. Il fortunato giocatore (cliente abituale del Casinò di Saint-Vincent) è ritornato nella casa da gioco per riscuotere la sera del [illegible] ottobre.

SERVIZIO A PAGINA 42

Aosta, il celebre «Vecchio ristorante Cavallo Bianco» cessa l'attività

Chiude la meta dei gourmets

Era da molti anni un punto di riferimento gastronomico di livello internazionale

AOSTA. Per almeno un anno, a partire dal prossimo settembre, i gastronomi dal palato fine, i cultori della cucina di alta classe, gli abituali frequentatori del «Vecchio ristorante Cavallo Bianco» di Aosta dovranno fare [illegible] meno dei prelibati manicaretti finora preparati dai fratelli Franco e Paolo Vai.

La coppia lascia il caratteristico locale di via Aubert, [illegible] negli ultimi anni, grazie alla grande maestria del duo «Vai & Vai», uno dei punti di riferimento gastronomici italiani, però non lascia fornelli e pentole.

«Assolutamente no. Abbandoneremo con molto rimpianto, un pizzico di amarezza e tanta nostalgia il "Cavallo Bianco" - dice Paolo Vai -, ma [illegible] la nostra professione di ristoratori. A questo ristorante, a farlo crescere, a farlo diventare, scusate l'immodestia, [illegible] piccolo regno della cucina di livello internazionale, mio fratello e [illegible] abbiamo dedicato venticinque anni della nostra vita».

«Crediamo - aggiunge - di avere accumulato un patrimonio di esperienze che non potremmo mai gettare via. Con l'addio al "Cavallo Bianco" è un sogno irrealizzato che finisce. Adesso trasferiamo un altro tipo [illegible] sogno in [illegible] [illegible] scena[illegible].

L'addio a [illegible] sogno irrealizzato. Quale? «Avevamo in mente di costruire nell'antico fabbricato che ospita il ristorante un albergo "civettuolo", con pochissime camere, ma tutte estremamente raffinate. Volevamo cercare di ridare vita, utilizzando alcuni locali molto speciali del piano terra, [illegible] una vecchia osteria. Volevamo anche rivitalizzare, aprendo un [illegible], le piccole viuzze che stanno intorno al "Cavallo Bianco", fare cioè di quella zona un'oasi al centro della città. Nonostante tutti i nostri sforzi e la [illegible] buona volontà [illegible] ce l'abbiamo fatta. Adesso alziamo bandiera bianca, lasciamo il campo libero ad altri e spostiamo i nostri interessi altrove».

Dietro questo addio c'è una storia di eredità [illegible] di mancati accordi per la divisione, forse una «Dallas» di provincia, che rischia di privare Aosta e [illegible] Valle [illegible] uno dei motivi di richiamo tra i più sensibili.

Potrebbero persino scomparire dalla guida Michelin le «due stelle» attribuite al risto[illegible] aostano, i [illegible] ventesimi della guida dell'Espresso, i riconoscimenti che quasi tutti i gastronomi riconoscono al locale di via Aubert.

«Non succederà - dice ancora Paolo Vai - perché cercheremo di ricreare l'atmosfera e la qualità del ristorante che lasciamo nel locale che apriremo nel settembre del prossimo 1992».

Dove? «Proprio per non perdere tutta la professionalità acquisita - dice Vai - ci siamo associati nell'impresa che [illegible] costruendo un albergo [illegible] quattro stelle nella zona del quartiere San Rocco, a Levante della città. Sarà un hôtel [illegible] livello, [illegible] cinquantaquattro camere e quattordici suite, [illegible] sala congressi per trecentoventi persone, [illegible] piscina, la sauna e, fatto per Franco [illegible] mo essenziale, due ristoranti. Uno di questi servirà i clienti dell'albergo, l'altro invece nei nostri piani rappresenterà il seguito del "Cavallo Bianco"».

«In questo locale - conclude Vai - che per il momento non ha ancora [illegible] nome, [illegible] l'alber[illegible] d'altra parte, ma che non potrà che riecheggiare [illegible] nostro passato, vedremo di trasferire tutta la tradizione e l'estro che ha fatto del "Cavallo Bianco" uno dei dieci "grandi" ristoranti italiani».

(a. c.)

[illegible] LOCALE

I primi 40 anni dell'archivio storico

Elegante volume su «segreti» e progetti culturali

I 40 anni dell'archivio storico regionale sono l'occasione per un volume bilingue (italiano [illegible] francese) edito dalla Tipografia valdostana di Aosta. Centosessanta pagine per un compleanno che di solito non merita memoria. Lo stesso professor Lino Colliard, direttore dell'archivio storico, sottolinea questo fatto.

Scrive nella lunga introduzione: «Non è abituale che una istituzione celebri i quarant'anni della sua fondazione. In genere, la consuetudine vuole che [illegible] festeggi il giubileo [illegible] il centenario». Perché allora un libro per le 40 candeline? «Si è ritenuto opportuno, in un momento di svolta culturale e più propriamente storiografica, anche in sede locale, [illegible] fare il punto della situazione», scrive ancora Colliard.

Escono così fuori dalle mura del palazzo che ospita, oltre all'archivio, anche il Tar [illegible] la biblioteca regionale, i segreti e i tesori della lunga storia della piccola regione. Riproduzioni di documenti, fotografie [illegible] ritratti di illustri personaggi che gestirono il potere in Valle nel corso dei secoli e di sigilli dei Savoia si alternano tra le pagine dell'elegante e curata opera.

Oltre al direttore Lino Colliard hanno scritto i testi anche Maria Costa [illegible] Joseph-Gabriel Rivolin. Ha collaborato anche Omar Borettaz. Le fotografie sono di Umberto Andreetto, Cesare Garabello, René Monjoie e Jean Voulaz.

Appare forzata la visione del professor Colliard che descrive l'archivio storico regionale come «centro di promozione culturale aperto a tutti», ma è evidente che in quarant'anni questo luogo per intellettuali ha saputo lanciare messaggi all'este[illegible] [illegible] parecchie pubblicazioni.

Il battesimo dell'importante istituzione è del 1950, un anno dopo la nascita dell'Ecole des chartes di monsignor Giustino Boson che rilanciò la storiografia valdostana. La tappa fondamentale per la ripresa è il 1956 - come ricorda ancora Colliard - in occasione del Congresso storico alpino di Aosta.

«E' attraverso l'impulso diretto e indiretto delle suggestioni scaturite da questo Congresso, che è andata formandosi la nuova équipe di storici e eruditi locali». Equipe che fece sempre riferimento all'archivio storico regionale allora diretto da Maria Aida Létoy alla quale [illegible] libro dedica [illegible] ricordo e [illegible] fotografia.

A lei si deve la pubblicazione, tra l'altro, di due libri (Livre rouge de la Cité d'Aoste e la ristampa del Coutumier du Duché d'Aouste) [illegible] vennero presentati nel Congresso del 1956.

Nel futuro dell'archivio vi [illegible] una nuova sede più grande [illegible] una [illegible] graduale metamorfosi «da struttura propriamente archivistica [illegible] quella di istituzione culturale, o meglio di Istituto [illegible] storia locale», come scrive ancora il professor Colliard.

L'idea è che questo istituto-archivio possa diventare [illegible] supporto pre-universitario» per i Paesi alpini. Sono progettati corsi e la riapertura della scuola di paleografia e diplomatica, prima tappa del nuovo Istituto. Di qui la speranza che l'archivio diventi centro propulsore della cultura valdostana e luogo di scambio e accrescimento [illegible] cultura alpina.

[e. mar.]

La copertina della prima edizione dei Profil historial d'Aouste di Mochet

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sull'Italia continua ad affluire aria umida e moderatamente instabile di origine atlantica. Sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana [illegible] sulla Sardegna, addensamenti residui con tendenza [illegible] schiarite più [illegible]pie. Su [illegible] le altre regioni si avrà nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni sparse e [illegible] temporali, specie sui rilievi [illegible] lungo i versanti orientali.

[illegible] OGGI. Nuvolosità variabile, con alternanza di schiarite ed annuvolamenti. [illegible] buona. [illegible] moderati da Nord-Ovest. [illegible] strade: sulla statale 10, Padana inferiore, in località Tortona, e sulla 33 del Sempione, presso Stresa e Baveno, il traffico - causa lavori - si svolge a senso unico alternato. **TEMPERATURA:** pressoché stazionarie [illegible] minime; in lieve aumento le [illegible]

[illegible] AD AOSTA
Massima: 12; minima: 1; media: 5

UN ANNO FA
Massima: 16; minima: 3; media: 9

E QUELLE IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 11
Alessandria 15	Cuneo 11
Asti 9	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 6,30 e tramonta alle 20,25. La **Luna** si leva alle 15,58 e cala (il giorno successivo) alle 4,34

LETTERE AL [illegible]ALE

Inutile protestare per una multa

Vorrei contestare l'articolo pubblicato [illegible] data 5/4/91. Ritengo che sia inesatto e gradirei chiarimenti [illegible] merito. Sono [illegible] cittadino che ha richiesto in data 11-9 delucidazioni in merito a una multa, parzialmente ingiusta, seguendo la prassi sottolineata nell'articolo. Da parte dei vigili urbani [illegible] stato totalmente disatteso quanto proclamato in questo articolo. Ecco le parole della vigilessa a cui ho fatto riferimento: «Non [illegible] possibile parlare con nessuno delle multe. Occorre aspettare il verbale, pagare e [illegible] seguito indirizzare la protesta alla pretura. La sede dei vigili urbani non è l'ufficio adeguato per queste proteste». Non soddisfatto della risposta ho ritentato il giorno successivo a chiedere appuntamento ottenendo da una vigilessa diversa uguale risposta. Per evitare le noie burocratiche ho assolto il dovere di pagare la multa con l'amarezza di [illegible] annoverato fra i molti cittadini a cui vengono calpestati i diritti dal momento che non avevo neppure potuto parlare. In seguito all'articolo sopraccitato al danno [illegible] aggiunta la beffa! Gradirei sapere dunque se: la prassi [illegible] cui si parla [illegible] in vigore da poco? La notizia è falsa? Chi ha rilasciato l'intervista predica bene [illegible] razzola male? Premetto di essere già stato al comando dei vigili con questo articolo e di aver sottoposto il mio dubbio a una vigilessa (già incontrata nella precedente esperienza), la cui risposta non è stata esauriente (riferisce che è possibile parlare con gli operatori solo [illegible] base alla loro discrezionalità [illegible] nega la risposta datami in settembre).

Giovanni Mantione, Aosta

Al partigiano Dolchi [illegible] la mia stima

Desidero rispondere alla lettera di Giulio Dolchi del [illegible] marzo, indirizzata ai dirigenti dell'Anpi. Quale partigiano [illegible]battente e membro del consiglio direttivo dell'Anpi della Valle d'Aosta, desidero confermare la mia stima e la mia fiducia nella [illegible] persona, quale presidente dell'Anpi, e ritengo che i tuoi scrupoli sul voto di un ex missino siano eccessivi e non pertinenti, originati forse da un eccesso di «pruderie» partitocratica. Se un ex missino dovesse «impedire» a un partigiano di [illegible] presidente del Consiglio regionale, sarebbe una dimostrazione di forza per il primo [illegible] di debolezza per [illegible] secondo. Il consigliere Domenico Aloisi ha di recente dato le dimissioni dal [illegible] e ha costituito il gruppo «indipendenti» in Consiglio regionale. Data la sua giovane età, non ha fatto parte della forza armata della Repubblica sociale [illegible] di altre formazioni militari e paramilitari nazifasciste e non ha ostacolato con le armi l'avvento della democrazia e della Repubblica italiana. Ha semplicemente aderito ad un partito politico che non gode delle simpatie di noi partigiani combattenti, [illegible] che è stato riconosciuto legale. Se un iscritto al msi riconosce la giustezza della democrazia, noi dobbiamo esserne soddisfatti. Quando un consigliere regionale viene dichiarato tale dalla commissione elettorale assume le funzioni e il ruolo [illegible] eletto dal popolo. Quale partigiano combattente ritengo per tutte queste ragioni che non vi [illegible] incompatibilità tra la carica di presidente dell'Anpi e quella di presidente del Consiglio regionale.

Marino Pasquettaz, Aosta

Un [illegible] a un uso migliore dell'auto

Gli aostani tendono sempre più a spostarsi in auto, intasando traffico e parcheggi. Il risultato: file snervanti e multe salate per chi posteggia in divieto. Rivolgo un appello: usiamo l'auto quando necessario. Respireremo meglio, in [illegible] senso.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Valeria Lucato; Andrea Cimberio; Flavio Bonetti; Francesca Guerrieri.

[illegible] Roberto Lale Gerard con Paola Acquatti; Giovanni Calro con Maria Nicoletta; Cosmo Narducci con Tiziana Facchini; Fulvio Giorsa Cavalet con Giuliana Collino; Sergio Soldera [illegible] Cristina Gay.

Morti. Michele Casetta, 69 anni, pensionato, Aosta; Elena Bionaz, [illegible] anni, pensionata, Aosta; Angelo Carpinello, 78 anni, Aosta.

[illegible] DALLA VALLE

COURMAYEUR

Incontro in biblioteca sull'alcolismo

La Consulta regionale femminile, in collaborazione con la Biblioteca comunale di Courmayeur, ha organizzato un incontro per presentare l'opuscolo [illegible] titolo «L'alcolismo - [illegible] affogare nell'alcol la tua intelligenza». La serata si svolgerà venerdì a partire dalle 21 nel centro congressi di Courmayeur. Parteciperanno medici e alcuni componenti dell'Associazione alcolisti anonimi.

AVISE

Due concorsi fotografici e [illegible] dibattito

Cresce, seppur molto lentamente, la popolazione di Avise. Dai 319 abitanti del 1989 [illegible] passati ai 321 dell'anno scorso. Il movimento demografico ha registrato nel corso del 1990, due nascite e 5 decessi, 9 immigrati [illegible] 4 emigrati. I dati sono contenuti nell'ultimo numero di «Nouvelle d'Avise», il bollettino edito dalla biblioteca comunale che ha lanciato, proprio [illegible] questi giorni, il [illegible]vo [illegible] fotografico per il 1991. Quest'anno i tempi saranno due, diversificati per la sezione bianco e nero (geometrie e contrasti) e colore (donne e...). Le opere dovranno pervenire in biblioteca entro il 31 luglio. Nei prossimi giorni [illegible] programma un incontro dibattito con il dottor Alberto Cerise sul delicato tema «La lymantria» e il 12 maggio si terrà la «festa della mamma» con la partecipazione della «Compagnie di Théâtre d'Entrous».

Daniela De Micheli con il marito Giorgio Vola unitamente alla mamma Emi e familiari tutti, con immenso dolore annunciano agli amici la scomparsa [illegible] carissimo papà

COMMENDATOR RAG.

Pierpaolo De Micheli

[illegible] Piacenza il 20 april[illegible]
— Piacenza, 24 [illegible] 1991.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304280
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (016[illegible])754 / 35655
[illegible] 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165) [illegible]
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304285

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
[illegible]
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 28 aprile
Aosta: **Agip**, corso 26 Feb[illegible] (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Monteshell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: Varrand, La Thuile [illegible] disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista [illegible] minuti [illegible] chiamata
Distretto 5: [illegible] via Torino (a porte aperte 12,30-15 e dalle 19,30-22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 [illegible] domani)
Distretto 6: Nus, pronta [illegible] sponib. farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto [illegible] Chambave
[illegible] **10:** Brusson
Distretto 11-12-13: [illegible]
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA FOTO DEI RICORDI

Frana la montagna, paese semidistrutto

Nella Valle [illegible] La Thuile, il 31 luglio del 1958 [illegible] grossa frana si staccò dalla montagna. I massi travolsero e rasero al suolo una parte del villaggio [illegible] La Balme, nel Comune di Pré-Saint-Didier.

(COLLEZIONE [illegible] DI PRÉ-SAINT-DIDIER)

I danni del maltempo alle colture

VITI DISTRUTTE

Compromesso il blanc di Morgex e la Salle
Problemi anche per meli, albicocchi e mandorli

AOSTA. Questo pazzo aprile 1991, che ha visto la colonnina del mercurio passare [illegible]ai più 22-23 gradi nella prima quindicina del mese ai meno 1 e meno [illegible] di quest'ultima decade, potrebbe causare gravi danni all'agricoltura valdostana. L'allarme è scattato nei giorni scorsi, quando al mattino gli agricoltori h[illegible]no avuto la sgradita sorpresa di trovare i prati coperti di brina, i fiori di molti alberi da frutto già con i colori anneriti dal gelo, i vigneti con qualche formazione di ghiaccio tra i filari.

Il fenomeno [illegible] ha risparmiato nessuna [illegible] della Valle. Le località più colpite dalle «gelate» sono però quelle dei preziosi vigneti di Morgex [illegible] La Salle [illegible] dei fruttetti di Gressan [illegible] Jovençan. L'«envers» sembra [illegible] stato più interessato dell'«adret». I «vignerons» e i frutticultori hanno avuto reazioni immediate pessime, tendenti al drammatico. «Il raccolto è perduto» [illegible] stato il lamento che qualcuno ha portato all'assessorato regionale all'Agricoltura. Qualche altro ha detto che «quest'anno si potrà fare poco vino». Dall'assessorato [illegible] venuti soprattutto inviti [illegible] non precipitare le cose e ad aspetta[illegible] l'evolversi della situazione.

Avio Verraz, uno dei tecnici dell'assessorato, [illegible] tra quelli che più ha consigliato di non drammatizzare prima del tempo: «Il fatto certo è che il gelo c'è stato e che danni [illegible] ne saranno. E' comunque impossibile valutarne [illegible] l'entità. Bisognerà aspettare almeno una ventina di giorni, osservare che cosa succederà a vigneti e frutteti, poi sarà possibile quantificare e fare previsioni su che tipo di raccolto avremo. I più colpiti da questa strana stagione - continua il tecnico regionale - che ha fatto registrare escursioni termiche di oltre 20 gradi, sono stati i vigneti, e in particolare quelli della zona di La Salle e Morgex. I danni più gravi dovrebbero essere quelli patiti dai vigneti di La Salle, i più esposti al vento. Le viti [illegible] Morgex invece dovrebbero avere sofferto meno. Questa almeno [illegible] la speranza».

E per gli alberi da frutta? «Anche in questo caso - risponde Avio Verraz - ci auguriamo che il futuro ridimensioni un danno che al primo [illegible] di questi giorni sembra davvero molto grave. Il melo [illegible] senza dubbio la specie [illegible] colpita. Molte gemme sembrano vuote e quindi difficilmente sboccerano, altre [illegible] annerite nella parte esterna; in questo caso [illegible] è detto che il prodotto sia pregiudicato. Il frutto potreb[illegible] non [illegible] perso. Ci sono stati segnalati problemi ai mandorli, agli albicocchi, all'actinidia (il kiwi), che pensiamo però siano meno gravi di quan[illegible] potrebbe [illegible] accaduto ai meli».

Non è la prima volta che aprile «fa le bizze» [illegible] il termometro va sotto zero, ma ipotesi di danni di questa portata non [illegible] erano mai verificate. Perché? «Più che il gelo, che pure è l'elemento che causa il danno irreparabile - afferma il tecnico dell'assessorato - questa volta ci siamo trovati davanti a uno sbalzo [illegible] temperatura molto marcato. Per dare una immagine concreta, è stato come fare sudare [illegible] bambino e poi metterlo in corrente d'aria: la polmonite è assicurata. Per vigneti e piante da frutto si è verificata in pratica la stessa cosa. Le elevate temperature dei primi giorni di aprile hanno favorito lo sviluppo delle piante, il freddo improvviso lo ha bloccato brutalmente e ha determinato il danno. Meno pericolosa [illegible]rebbe stata [illegible] nevicata, circo[illegible] già accaduta in aprile con alberi di mandorle e albicocche già in piena fioritura, che hanno resistito meglio [illegible] intemperie».

TEMPERATURE MINIME E MASSIME MESE DI APRILE

ANNO 1984			ANNO 1987			[illegible]		
GIORNO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MIN	MAX	GIORNO	[illegible]	[illegible]
4	-3	+11	1	-3	+12	[illegible]	+2	+19
6	[illegible]	+11	2	-2	+15	[illegible]	+5	+19
7	-1	+17	5	0	+14	7	+4	+19
8	-1	+16	6	[illegible]	+18	8	+5	+20

Per i vigneti le preoccupazioni sono esternate anche da Vincent Grosjean, enologo e viticultore. «Hanno patito di più le viti meglio esposte al sole [illegible] quelle in ombra. Hanno sopportato abbastanza bene il caldo fuori stagione e le gelate i vigneti a pergolato. Nella zona di Donnas danni più gravi sembrano avere interessato i vigneti di uva Nebbiolo».

Danneggiati dal freddo. I vigneti hanno patito il freddo intenso degli ultimi giorni: in [illegible] Valle i danni più gravi

La stagione balzana non [illegible] è limitata a danneggiare i raccolti [illegible] frutta e di uva, [illegible] ha colpito anche la floricultura. A Saint-Pierre, Mauro Formento, che lavora nell'azienda della sorella Ornella Crestotto Formento, parla di danni e di [illegible] imprevisto agg[illegible] del lavoro. «Convinti che le elevate temperature dei primi giorni di aprile fossero il preludio all'arrivo della bella stagione - dice Mauro Formento - avevamo portato molte specie fuori dalle serre. Ai primi freddi siamo corsi ai ripari, per fortuna in tempo, e abbiamo rimesso dentro tutto quanto poteva soffrire le basse temperature. All'aperto abbiamo lasciato solo le specie più resistenti e le piante perenni. I fiori quindi non sono stati troppo maltrattati dal freddo. L'azienda, invece, a parte il disagio di avere dovuto fare noi un lavoro doppio, viene danneggiata da una maggiore spesa per il riscaldamento. Con le basse temperature notturne di questi tempi dobbiamo tenere acceso l'impianto per garantire all'interno delle serre una temperatura idonea allo sviluppo dei fiori».

Alessandro Camera

Approvata dal Consiglio regionale una risoluzione dei verdi per limitare il traffico pesante

Contro i Tir pedaggi più cari al traforo

La giunta dovrà studiare le [illegible] tariffe al tunnel del Monte Bianco. Una petizione sull'argomento aveva raccolto 451 firme
Proteste dell'union valdôtaine per il rinvio dell'esame della proposta di legge riguardante l'utilizzo della carta reciclata

AOSTA. Ieri il consiglio regionale ha esaminato [illegible] pratiche della seduta del 27 e [illegible] marzo, sospesa per effetto del cambiamento di situazione nel panorama politico per l'uscita di [illegible]ardo Bich dal psi. Oggi [illegible] Consiglio chiuderà i lavori esaminando i provvedimenti che avrebbero dovuto [illegible] discussi il 2 aprile. L'adunanza allora venne interrotta su proposta del capo gruppo dell'uv Mario Andrione, che chiese al partito che oggi è diventato «gauche valdotaine-sinistra valdostana» di aprire trattative per dare vita a una nuova maggioranza. Alcuni argomenti di questa tornata consiliare han[illegible] attirato più di altri l'attenzione dei consiglieri.

Transito Tir. Il consigliere del mav Elio Riccarand ha nuovamente sollecitato l'intervento [illegible] governo regionale per risolvere il problema sempre più grave del continuo aumento di traffico pesante sulle statali 26 e 27. Riccarand [illegible] presentato una petizione sottoscritta da 451 abitanti aostani, segnatamente della zona di via Parigi, e in sede di dibattito ha presentato anche una risoluzione.

Nel documento [illegible] consigliere verde alternativo «impegna la giunta regionale a prendere decisioni rapide e concrete per ottenere [illegible] riduzione del traffico pesante, chiedendo anche che venga presa in [illegible] una nuo[illegible] politica tariffaria al tunnel del Monte Bianco, per scoraggiare il transito dei Tir che [illegible] divenuto eccessivo e insostenibi[illegible] per la comunità valdostana». Petizione e risoluzione hanno ricevuto l'approvazione unani[illegible] del consiglio.

Movimenti nelle commissioni. L'ex capo gruppo [illegible] pci/pds Demetrio Mafrica, nominato assessore all'Industria, Commercio, Artigianato [illegible] Trasporti era presidente della [illegible] commissione [illegible] componente della 4. E' stato sostituito da Cristina Monami nella 2 commissione, che nella prossima seduta nominerà il presidente, e da Augusto Fosson nella 4. A rimpiazzare Mafrica nella «commissione speciale in previsione delle realizzazione del mercato unico europeo» è stato designato Giorgio Chenuil.

Sono poi state rinviate quattro **proposte di legge**: l'istituzione del difensore civico; le norme per l'elezione del consiglio regionale; l'ordinamento amministrativo del consiglio regionale; l'utilizzo della carta riciclata il cui rinvio, ritenuto immotivato, ha sollevato le proteste [illegible] proponenti uv.

La giornata di ieri è stata dedicata alla discussione delle interpellanze che costituivano buona parte dell'ordine del giorno. Il Consiglio si è occupato del forte di Bard, della sistemazione delle strade statali [illegible] regionali compreso [illegible] raccordo [illegible] Pont Saint Martin tra le statale 26 e [illegible] strada per Gressoney che non sarà più in viadotto ma in galleria, dell'acquisto di un rascard del XV secolo nel villaggio Triatel a Torgnon, della creazione di [illegible] di ostelli della gioventù in Valle, dell'utilizzo turistico-culturale dell'a[illegible] megalitica di St-Martin de Corléans.

[a. c.]

[illegible]

[illegible]

Il Papa dirà messa ai piedi del C[illegible]

Il Papa, durante la sua vacanza in Valle d'Aosta, dirà messa ai piedi del Cervino. Il 19 luglio Giovanni Paolo II celebrerà la [illegible] nella cappella del Battaglione «Monte Cervino». La cerimonia sarà l'unica uscita pastorale che il Papa farà durante la [illegible] permanenza in Valle.

[illegible]

La Comunità montana nomina il direttivo

Questa sera si terrà nella sala comunale del campo sportivo di la riunione della Comunità montana dell'Evançon che nominerà [illegible] direttivo, il presidente e il vice presidente.

[illegible]

Venti borse di studio per tecnologia [illegible]nformatica

L'assessorato alla Pubblica Istruzione segnala 20 borse di studio per un seminario di specializzazione post-laurea in tecnologie informatiche e beni culturali. Il corso si svolgerà ad Agrigento dal [illegible] maggio al 6 giugno. Le iscrizioni vanno inviate alla segreteria dell'Accademia di studi mediterranei, via Giovanni XXIII, Agrigento, entro il 30 aprile.

A Saint-Vincent un convegno sul modo di coltivare le piante e i fiori

L'arte del giardino storico italiano

Riuniti botanici, architetti e storici dell'arte

SAINT-VINCENT. Si sta svolgendo al Centro congressi del Grand Hôtel [illegible] convegno «Il giardino storico all'italiana», promosso dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale [illegible] cooperazione con la Sitav e sponsorizza[illegible] da alcune ditte specializzate in interventi di riqualificazione di giardini e paesaggi.

La prima giornata del convegno, lunedì, è stata dedicata a una trattazione del significato filosofico e culturale del giardino italiano anche in relazione alle situazioni storiche e geografiche: giardini toscani, romani, napoletani e palermitani. Tra i più famosi quelli di Villa Giulia, Villa Flora [illegible] Villa del Popolo. Dal 1400 fino al periodo Barocco, quattro secoli di storia italiana hanno inciso profondamente anche nelle soluzioni di architettura del verde.

Ieri invece è stata l'acqua il filo conduttore degli interventi. Le isole, le grotte, le fontane e le più disparate soluzioni idrauliche sono state al centro dell'attenzione dei relatori: docenti, ricercatori [illegible] esperti di architettura [illegible] storia dell'arte che hanno dato al convegno un'impronta fortemente specialistica, anche se alcune scolaresche degli Istituti superiori non hanno mancato [illegible] dimostrare [illegible] loro interesse.

Oggi i relatori visiteranno l'Euroflora di Genova, dove l'assessorato regionale ha allestito [illegible] «stand» dedicato alla flora alpina in piena fioritura.

Domani mattina, Mirella Levi d'Ancona, storica dell'arte e per 28 anni docente all'Università [illegible] New York, insignita di nume[illegible] onorificenze internazionali e grande studiosa del Botticelli, parlerà della simbologia delle piante e dei fiori nella Primavera e nella Nascita [illegible] Venere. Sembra che Botticelli sia stato il primo a dipingere dal vero i fiori e che i suoi disegni fossero più esatti di quelli [illegible] trattati botanici dell'epoca. La giornata sarà dedicata alle specie, alle culture botaniche e all'interpretazione simbolica.

Infine venerdì, l'ultima giornata [illegible] convegno verterà sulla conservazione e valorizzazione dei giardini storici con riferimento ai giardini [illegible] Napoli, alle fontane medicee [illegible] al territorio aretino. «L'esempio più vicino a noi di giardino storico all'italiana - dice l'architetto Francesco Nuvolari, curatore del convegno - è quello dell'Isola Bella, sul Lago Maggiore. In Valle non ne esistono; tuttavia l'organizzazione del nostro verde, degli orti botanici alpini al parco naturale, dimostra l'attenzione nella regione al legame tra l'uomo e la propria terra, [illegible] la Valle non abbia un grande patrimonio storico».

Enrico Romagnoli

In Consiglio nominato un gruppo di lavoro che esamini i problemi dei ragazzi del paese

Un centro sociale per i giovani di Hône

L'assemblea ha anche stanziato 146 milioni per gli anziani

HONE. E' stata istituita [illegible] commissione per i giovani. L'amministrazione comunale [illegible] Hône, nella sua ultima riunione, ha provveduto alla nomina una dozzina di componenti con i quali [illegible] è cercato di offrire un quadro il più possibile completo delle realtà giovanili del pae[illegible]

«L'Ansed, una ditta [illegible] Aosta specializzata in consulenze, progettazioni [illegible] interventi psico-pedagogici nonché nel campo dell'animazione sociale, - spiega il sindaco di Hône, Renato Praduroux - ha già svolto un'indagine preliminare sul nostro territorio che dovrebbe fornire lo spunto per riflettere sul tipo di problematiche giovanili esistenti in paese e sulle modalità d'intervento di cui ci faremo carico in prima persona».

Un compito tutt'altro che semplice. Cosa [illegible] aspettate dal lavoro della commissione? Risponde Francesca Calliera, 25 anni, presidentessa del comitato di gestione della biblioteca comunale. «Vorremmo cercare di animare la vita giovanile del paese. Questo [illegible] significa che attualmente non esistano possibilità aggregative. Ci [illegible]o la squadra di calcio, la banda musicale, le iniziative della stessa biblioteca [illegible] per esempio l'attuale corso di teatro, ma sono tutte attività troppo specifiche e che richiedono un impegno costante. Un ragazzo al di [illegible] dei 18 anni che [illegible] ha grosse possibilità per spostarsi [illegible] ne rimane in paese in piazza [illegible] nei bar».

«Ovviamente - continua Francesca Calliera - non vogliamo proporre nulla di "calato dall'alto". Il primo compito che ci prefiggiamo è [illegible] preparare un questionario, indirizzato a tutti gli abitanti di Hône al di sotto dei trentacinque anni, per verificare quali sono le loro reali esigenze e vedere come possiamo operare».

La [illegible] nominata dal Comune è composta dal sindaco Renato Praduroux [illegible] dall'assessore Enrico Jugleir (per la maggioranza), da Corrado Colliard (per la minoranza), da Francesca Calliera (presidente della commissione biblioteca), da Antonio Tumini (per [illegible] banda musicale), da Massimo Bonati (per [illegible] gruppo parrocchiale), da Luigi Berschy (per l'Unione sportiva Hône/Arnad), da Nadia Colliard (per le scuole medie inferiori e superiori), da Raimondo Martinet (per le elementari), da Anna Jacquemet (dell'équipe socio-sanitaria), [illegible] Monica Viani (studente con meno [illegible] 19 anni) e da Elio Bordet (lavoratore con più [illegible] 19 anni).

Nella stessa seduta del consiglio comunale è stato affrontato anche [illegible] piano anziani per il 1992: sessantacinque milioni di lire [illegible] stati destinati all'assistenza domiciliare, settanta milioni alla gestione al centro d'incontro diurno con erogazione di pasto caldo, dieci milioni per l'acquisto di una nuova cucina per il centro e un milione [illegible] mezz[illegible] per il trasporto degli anziani a Saint-Vincent per le cure termali.

Sono poi stati assunti tre mutui per un importo di trecentocinquanta milioni per la risiste[illegible] della fognatura e della rete idrica delle frazioni di Biel e Courtil; duecento milioni saranno a carico del ministero del Tesoro, mentre i restanti centocinquanta milioni per il novan[illegible] per cento [illegible] carico dell'amministrazione regionale.

All'ingegnere Luciano Ziviani di Aosta [illegible] stato invece affidato l'incarico tecnico per uno studio sulla depurazione delle acque reflue nelle frazioni più alte.

(f. f.)

Al fascicolo aperto dalla procura presso la pretura si aggiunge quello del tribunale

Casinò, due inchieste parallele

Dovranno accertare se l'ex commissario della casa da gioco abbia commesso abuso in atti d'ufficio e truffa
Nel mirino della magistratura due vincite contestate dai clienti e che l'ex dirigente ha deciso di far pagare

AOSTA. Truffa ai danni del Casinò [illegible] abuso innominato in atti d'ufficio: seguendo queste due ipotesi di reato il procuratore presso la pretura Mario Vaudano [illegible] l'ex procuratore (ora presidente) del tribunale Domenico Cuzzola hanno aperto due inchieste a carico [illegible] Elio Pau, ex commissario regionale nella casa da gioco di Saint-Vincent, per il pagamento di due puntate «dubbie».

Il giudice Vaudano ha deciso [illegible] portare avanti le indagini per la sospetta truffa, il collega Cuzzola ha chiesto al giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini di archiviare il fascicolo. Richiesta che è [illegible] respinta. Il magistrato [illegible] [illegible] motivo della sua decisione, ma è possibile che intenda disporre altri accertamenti.

A far partire la «macchina» giudiziaria è stato l'esposto firmato [illegible] due controllori regionali del Casinò che accusano Pau di «aver autorizzato il pagamento» [illegible] due vincite «senza seguire le procedure». Circostanza smentita dall'ex commissario regionale: «Ho voluto valutare la situazione il meglio possibile per [illegible] la certezza [illegible] non commettere errori».

Gli episodi «dubbi» sono due [illegible] risalgono all'ottobre [illegible] '90. La [illegible] del 13 un giocatore ha puntato alla roulette [illegible] una combinazione definita «classica» dal croupier di quel tavolo. Nel contempo, però, era anomala: dalla serie di numeri ne mancava uno, l'11, per completare la serie.

Ma [illegible] [illegible] deciso di pagare i 17 milioni e mezzo della vincita ritenendo impossibile che il cliente del Casinò non [illegible] «chiamato» anche quel numero.

L'altro episodio riguarda un'altra vincita, pagata tre giorni dopo, sempre per decisione dell'ex commissario Pau. In quest'occasione la puntata era avvenuta su un numero solo, il 17. Il croupier [illegible] ricordava la «chiamata», il cliente era [illegible] di averla fatta.

Elio Pau aveva deciso dopo tre giorni di pagare la vincita. Il fortunato giocatore (cliente abituale del Casinò [illegible] Saint-Vincent) [illegible] ritornato nella casa da gioco per riscuotere la sera del 16 ottobre. Chi era nella sala quel giorno non sembra ricordare di aver visto giocare quella persona, [illegible] prima né dopo aver ritirato la vincita.

Questo potrebbe essere [illegible] dei «punti [illegible] che hanno insospettito i giudici: perché un giocatore abituale entra in un Casinò [illegible] non fa [illegible] [illegible] puntata [illegible] tavolo verde? E perché aspettare tre giorni per pagarlo? Circostanze che la magistratura vuole chiarire.

«Non significa che si debba arrivare a [illegible] processo» spiegano i giudici. Intanto il procuratore Vaudano ha fatto sequestrare i documenti compilati ogni sera dall'86 [illegible] oggi per i dodici tavoli [illegible] roulette francese. Lo scopo è di controllare se ci sono stati altri pagamenti su contestazioni dei giocatori [illegible] [illegible] è possibile che l'ex commissario si sia prestato [illegible] una truffa ai danni della Sitav.

La procura del tribunale si occuperà di stabilire se Elio Pau abbia abusato [illegible] suoi poteri nel disporre il pagamento delle vincite ai due clienti. Una norma [illegible] regolamento della [illegible] da gioco sembrerebbe attribuire [illegible] commissario e al [illegible] vice il potere di risolvere le controversie tra i giocatori [illegible] il Casinò, decidendo [illegible] fare [illegible] meno [illegible] i pagamenti delle vincite «dubbie».

Un'altra circostanza ha sollevato il sospetto dei giudici: i giocatori hanno riscosso il pagamento [illegible] un tavolo diverso da quello dove avevano vinto. «Una prassi regolare» ha spiegato Pau, [illegible] la sua motivazione non sarebbe stata confermata [illegible] [illegible] altre persone sentite dai giudici.

Elio Pau ha ricevuto [illegible] avviso di g[illegible] dalla procura presso la pretura per le indagini sulla possibile truffa; in tribunale il giudice delle indagini preliminari Masini non ha ancora chiesto alla procura il supplemento di indagine. [c. lau.]

[illegible] **indagini.** I giudici hanno aperto due inchieste per truffa [illegible] danni del Casinò di Saint-Vincent o abuso in atti d'ufficio.

I DUBBI DEGLI INQUIRENTI

AOSTA. Punti oscuri, testimonianze contraddittorie, domande [illegible] [illegible] risposta fanno parte del «caso» che la magistratura sta affrontando per le due vincite «dubbie» al Casinò. «Indagato» per truffa è l'ex commissario della casa da gioco, Elio Pau, che ha autorizzato i pagamenti.

La Sitav tiene a precisare che non spetta al solo commissario la decisione sulle contestazioni fra i clienti e la casa da gioco; Pau sostiene che l'ultima parola spettava comunque al commissario.

Tesi diverse o soltanto complementari? In uno dei due casi «dubbi», il dirigente [illegible] Casinò aveva aspettato addirittura tre giorni per decidere. Nel frattempo ha chiesto a controllori e croupier come erano andate le cose. Non avrebbe quindi deciso [illegible] da solo, ma avrebbe consultato i suoi collaboratori prima di ordinare [illegible] pagamento della vincita.

I due controllori che hanno firmato l'esposto [illegible] Pau di non aver rispettato le procedure, l'ex commissario ribatte di aver agito in piena conformità al regolamento. Questione di interpretazioni?

I magistrati dovranno anche prendere in considerazione la possibilità che Pau sia oggetto [illegible] [illegible] vendetta, una delle «voci» che hanno percorso gli ambienti del Casinò dopo la notizia delle inchieste dei giudici.

Tante ipotesi, ma pochi [illegible]menti per valutare. E' probabile che il giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini chieda un supplemento d'inchiesta: ciò che importa sono soprattutto le testimonianze di chi era presente alle due puntate [illegible] «dubbie». Potrebbero esserci persone che sono sfuggite all'attenzione degli inquirenti nella prima indagine: la loro ricostruzione dei fatti potrebbe [illegible] un elemento importante per risolvere [illegible] «caso».

Una distrazione del croupier [illegible] [illegible] [illegible] puntata, il cliente che reclama, il controllore che riferisce al commissario l'episodio e il dirigente che decide. Una [illegible] che si ripete ogni giorno per le difficoltà di controllare [illegible] [illegible] persone che giocano [illegible] un tavolo. C'è [illegible] «poussettista» che riesce [illegible] spingere la fiche sul numero anche dopo il «rien ne va plus» del croupier, ma anche il cliente [illegible] punta in tempo e [illegible] viene visto. Non riconoscerli è uno dei rischi del mestiere.

DALLA CITTA'

[illegible] IN AFRICA

Un'insegnante [illegible] la guerra civile somala

Questa sera alle 20,30 nel salone delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale ci sarà un incontro dal titolo «Somalia oggi». Francesca Albarosa Acanfora, insegnante della scuola italiana di Mogadi[illegible] racconterà la [illegible] esperienza nel Paese africano diviso dalla guerra civile. Interverrà una rappresentante del Centro di [illegible]lidarietà somalo [illegible] Torino. L'ingresso è libero.

[illegible]

E' stato eletto ieri il nuovo comitato

E' stato nominato ieri il nuovo [illegible] regionale dell'Inps di Aosta, che è composto da ventidue rappresentanti dei sindacati, dei datori di lavoro e di vari enti dello Stato. [illegible] presidente del nuovo comitato regionale è Gerardo Marinaro, designato dalla Uil, il vice presidente [illegible] Gianfranco Marten-Perolino, in rappresentanza della Confindustria.

LA GIUNTA ALL'OPERA

Due stanziamenti regionali per Olimpiadi [illegible] acquedotti

Due importanti stanziamenti sono stati decisi dalla giunta regionale. Costerà circa 150 milioni di lire il filmato che l'[illegible]cutivo ha deciso di far realizzare [illegible] una società specializzata [illegible] che servirà come p[illegible] alla presentazione [illegible] candidatu[illegible] di Aosta alle prossime Olimpiadi invernali del [illegible] Coste[illegible] invece poco meno di due miliardi di lire i lavori di potenziamento, distribuzione [illegible] ristrutturazione dell'acquedotto comunale di Brusson.

Gignod, incidente tra motociclista e una pala meccanica

Si scontra con una ruspa

Grave il giovane: si è fratturato entrambi i femori e schiacciato un piede
Il mezzo pesante [illegible] a destra. L'autista non ha potuto evitare l'impatto

GIGNOD. Incidente stradale ieri mattina a Variney, sulla strada regionale per Valpelline. Carlo Marguerettaz, 18 anni, residente a Saint-Rhémy, in frazione Marcelline 3, alla guida di una moto «Honda 125», si è scontrato con un «Caterpillar» condotto [illegible] Pietro Corto, 45 anni, di Brosso (Torino).

Il giovane ha riportato gravi ferite: frattura dei due femori, schiacciamento del piede destro e rottura alla mano sinistra. Trasportato da un'ambulanza all'ospedale di Aosta, è stato ricoverato al reparto Rianimazio[illegible] [illegible] immediatamente sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

L'operazione è durata più di 3 [illegible]. «Sembra che l'intervento sia riuscito - spiega [illegible] fratello Luciano Marguerettaz, 28 anni -. I medici ci hanno dato buone speranze, l'importante è che non sorgano complicazioni. Carlo adesso è in Rianimazione, le prognosi rimane comunque riservata».

Carlo Marguerettaz lavora in un caseificio a Doues. Ieri, come tutte le mattine, si era alzato presto, verso le sei, per recarsi al lavoro, in moto. Più tardi, aveva deciso di scendere ad Aosta, forse per incontrare qualche amico, [illegible] semplicemente per fare un giro prima [illegible] riprendere il lavoro nel pomeriggio.

Mentre procedeva lungo la strada che da Valpelline scende ad Aosta si [illegible] scontrato, dopo una curva, con [illegible] «Caterpillar», che procedeva in senso contrario.

La moto del ragazzo ha urtato il pesante mezzo sulla sua parte anteriore sinistra. Forse Marguerettaz non ha calcolato bene la traiettoria della curva: [illegible] è allargato troppo e all'ultimo momento si [illegible] trovato di fronte l'ostacolo [illegible] [illegible] ha fatto in tempo a evitarlo. In quella zona attualmente sono in corso dei lavori [illegible] sistemazione [illegible] allargamento della strada. Pietro Corto, alla guida del mezzo meccanico, [illegible] rimasto illeso. Non ha però potuto fare nulla per evita[illegible] l'impatto.

L'urto è stato particolarmente violento e le condizioni del giovane sono apparse subito gravi. Sul posto [illegible] intervenuta l'ambulanza che ha trasportato il ferito all'ospedale; l'operazione chirurgica a cui Marguerettaz [illegible] stato sottoposto [illegible] cominciata subito dopo il suo arrivo all'ospedale.

Il ragazzo, [illegible] parte [illegible] contusioni su tutto il corpo, non ha comunque subito ferite [illegible] tora[illegible] e alla testa. Il giovane indossava [illegible] casco, che gli ha protetto la testa durante la caduta.

I carabinieri di Aosta sono intervenuti per fare i rilievi [illegible] accertare la dinamica dell'incidente. Questa mattina presenteranno il rapporto alla magistratura. [r. s.]

ILLESI

ANTEY-SAINT-ANDRE'. Due auto [illegible] sono scontrate all'altezza del bivio di frazione Chesod, ad Antey. Le vetture sono quasi distrutte, ma [illegible] conseguen[illegible] per le persone che trasporta[illegible] L'incidente è avvenuto in tarda [illegible] Gabriele Chirico, 22 anni, residente a Châtillon, alla guida [illegible] una Citroen procedeva [illegible] Châtillon. Rientrava a casa insieme con un amico, Cristiano Colle, 21 [illegible] Avevano trascorso la [illegible] in discoteca.

Forse [illegible] causa della strada ghiacciata, in una curva, Chirico [illegible] perso il controllo della vettura. L'auto è sbandata invadendo la corsia opposta. Nel frattempo, nella direzione opposta, arriva[illegible] una «Wolkswagen Golf» guidata da Marco Vallomy, 35 anni, residente ad Aosta in viale della Pace 5.

Vallomy, accortosi del pericolo, ha cercato in tutti i modi di evitare lo scontro: ha sterzato verso destra e l'auto si è avvicinata al ciglio della strada. Il suo tentativo non ha potuto evitare lo scontro. La Citroen, ormai incontrollabile, ha centrato in pieno l'altra vettura.

Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Valtournenche per accertare la dinamica dell'incidente. [r. s.]

Verrès, è stata istituita un'associazione per il soccorso

Nascono i volontari

I nove fondatori sono anche [illegible] primi componenti del direttivo del sodalizio
Doppia finalità: pronto intervento [illegible] collaborazione nell'assistenza sociale

[illegible] E' stata costituita nei giorni scorsi, con la sottoscrizione [illegible] un atto notarile, l'associazione [illegible] volontariato «Pronto soccorso e solidarietà civile». Nove i firmatari che comporranno il primo direttivo: Antonio Migliorini (coordinatore), Roberto Saccavino (aiuto-coordinatore), Cinzia Bovo (segretaria), Marino Cardone, Ezio Minuzzo, Stefano Lazzoni, Arnaldo Rolland, Franco Duclair e Cristiano Pandolfini (consiglieri).

Doppia la finalità: «Il servi[illegible] che vogliamo offrire - [illegible]ega Migliorini - segue due filoni. Il primo è l'acquisizione di [illegible]zioni per il pronto soccorso, in modo da sgravare l'usl da interventi di tipo secondario quali il trasporto di persone anziane nei luoghi di cura oppure l'assistenza sanitaria con l'autoambulanza a manifestazioni sportive che si svolgono sul territorio della comunità montana dell'Evançon».

E ancora: «La seconda è l'attenzione per le situazioni di emarginazione sociale. In pratica anche chi volesse offrire la propria collaborazione alle as[illegible] domiciliari [illegible] sociali del paese, pur non essendo interes[illegible] al pronto soccorso, può rivolgersi all'associazione neocostituita. Verranno create due unità in stretta collaborazione, [illegible] distinte».

L'idea del servizio è nata la scorsa primavera subito dopo le elezioni. [illegible] lista «Verrès Domani», (di cui facevano parte Antonio Migliorini [illegible] l'attuale consigliere di minoranza Agostino Tadiello fra i promotori dell'iniziativa) propose un questionario alla popolazione per capire [illegible] che cosa [illegible] bisogno Verrès.

Fra le prime richieste c'era l'istituzione di un servizio di autoambulanza. Durante l'estate [illegible] state raccolte firme per tastare il polso alla disponibilità [illegible] verreziesi.

«Siamo arrivati [illegible] 63 - continua Saccavino - allora abbiamo organizzato un incontro con il dottor D'Acquino del Ceb (Comitato emergenza [illegible] base) per una presentazione dei compiti del volontariato e delle grandi responsabilità che ci [illegible] assu[illegible] Il Comune ha già reperito [illegible] sede per i volontari in alcuni locali attualmente liberi dell'unità sanitaria locale, al nume[illegible] sette di via Amilcare Cretier.

«E' [illegible] collocazione ideale - aggiunge Saccavino - poiché si [illegible] a stretto contatto con la guardia medica e si può decidere l'ospedalizzazione in tempi strettissimi». Come si può aderire all'associazione? «Per il momento - dice Migliorini - rivolgendosi [illegible] a me, [illegible] a Saccavino o a Tadiello. Più in là presso l'usl e gli uffici comunali si potranno richiedere dei moduli prestampati».

E aggiunge: «Con il pronto soccorso [illegible] operativi [illegible] prima di un anno. Ci sono diverse pratiche burocratiche [illegible] rispettare o [illegible] [illegible] [illegible] organizzare il corso coordinato dal Ceb. Per la solidarietà sociale i tempi potrebbero essere più brevi. Abbiamo chiesto all'Ansed, grazie all'interessamento dell'assessore alla Sanità di Verrès Aurelio Sasso, la possibilità [illegible] partecipare a un [illegible] sull'animazione delle microcomunità».

A chi vi rivolgete? «Il regolamento dice che dell'associazione posono far parte cittadini di ambo i sessi [illegible] età compresa tra i 18 e i 70 anni. In particolare io penso a molti cinquantenni in pensione con parecchio tempo libero e energie [illegible] spendere. E' soprattutto sulla loro generosità che contiamo molto».

I volontari di Verrès si dichiarano molto aperti. «Cerchiamo collaborazione dovunque. A esempio, anche [illegible] ne dobbiamo ancora discutere con i diretti interessati, sarebbe utilissimo lavorare assieme ai volontari di Montjovet con [illegible] coordinamento comune. Ci piacerebbe avere contatti anche con associazioni di volontariato già esistenti sul territorio come "i volontari della sofferen[illegible]"».

Fabrizio Favre

La proposta è stata portata avanti dai due parlamentari valdostani

Un tribunale per i minori

«Servirebbe a risolvere il problema delle adozioni [illegible] dover andare [illegible] Torino» I giudici: «Iniziativa troppo costosa, la delinquenza giovanile è sotto controllo»

AOSTA. «Una istituzione ingiustificata». Così si è espresso il presidente del tribunale di Aosta, Domenico Cuzzola, su [illegible] eventuale insediamento del tribunale dei minori in Valle. Una [illegible] che richiede un organico sproporzionato alle oggettive esigenze della regione.

«Non c'è riscontro - osserva Cuzzola - con il numero dei reati commessi da minorenni. Si creerebbe un rapporto inconcepibile con la popolazione».

Il presidente [illegible] tribunale fa rilevare [illegible] «la percentuale modesta delle statistiche non indichi la reale necessità di una sede specifica che comporterebbe un esborso finanziario notevole per la gestione».

E aggiunge: «L'indispensabile ampliamento dell'organico rende impraticabile l'ipotesi».

Lo stesso giudizio lo esprime sulla ventilata possibilità [illegible] istituire una [illegible] di Corte d'Appello. «E' una proposta suggerita dai nostri parlamentari. La ritengo inadeguata alle dimensioni del lavoro che può fornire alla Valle d'Aosta».

«Quando ne avevamo parlato con giudici e avvocati qualche anno fa sembravano interessati [illegible] sezione della Corte d'Appello e del tribunale dei minori - spiega il senatore Cesare Dujany -. Siamo pronti a riconsiderare [illegible] problema se le necessità della regione [illegible]».

«Una s[illegible] del tribunale dei minori potrebbe essere utile per risolvere le questioni legate

	1989	1990
[illegible] DENUNCIATI	12	11
REATI		
FURTI IN NEGOZIO	3	2
FURTI IN APPARTAMENTO	2	—
FURTI AUTORADIO	1	—
[illegible] STUPEFACENTI	2	1
ESTORS[illegible]	—	2
TRUFFA	—	1
SCIPPO	—	1
ALTRI REATI	4	5

alla famiglia, gli affidamenti, le adozioni - aggiunge l'onorevole Luciano caveri -. Essere [illegible] stretti a far risolvere problemi [illegible] questo tipo al tribunale di Torino [illegible] semplifica certo il lavoro dei giudici. Per la Corte d'Appello, poi, bisogna considerare che soltanto in quella sede possono essere svolte le cause in cui è presente l'avvocatura dello Stato, ad esempio i processi contro la Regione, l'Anas. Sarebbe più [illegible]do poter [illegible] in Valle una sezione della Corte d'Appello».

La legge istitutiva [illegible] sigla l'organizzazione del tribunale dei minori risale al 1934 e prevede l'insediamento di questo tribunale in ogni sede in cui sia presente la Corte d'Appello.

Il riferimento della nostra regione è Torino, unica rappresentanza in Piemonte. In Lombardia, [illegible] una popolazione superiore agli 8 milioni, operano due tribunali dei minori nelle rispettive Corti d'Appello. In Valle, quindi, [illegible] i presupposti numerici per giustificare entrambi gli enti giudiziari, in quanto la legge prevede un presidente e otto giudici togati.

«L'ipotesi stride con il nume[illegible] dei residenti - ribadisce [illegible] pretore dirigente e giudice tute[illegible], Alberto [illegible] Alessandri -. I 114 mila residenti in Valle equivalgono a un rione di altre città italiane, una "aliquota" trascurabile che stravolgerebbe l'equità [illegible] rapporto tra la spesa e la pubblica utilità. Una domanda in tal senso si potrebbe giustificare individuando ragioni diverse da quelle strettamente giudiziarie».

Che reati sono [illegible] in Valle dai minori? Risponde la dottoressa Alessandra Faranda, funzionario della divisione anticrimine della questura: «La situazione [illegible] è allarmante e negli ultimi due anni [illegible]on vi è [illegible] una recrudescenza di criminalità minorile».

Lo confermano i dati. Nell'89 sono stati denunciati 12 minori. Nel 1990, undici, per reati che vanno dal furto in negozi, appartamenti e nelle auto, allo spaccio di stupefacenti.

Emerge un dato significativo: l'anno scorso sono stati denunciati due quattordicenni per tentata estorsione ai danni di un coetaneo. Nei primi 4 mesi di quest'anno [illegible] denunciato un solo minorenne per furto. «L'istituzione di un tribunale per minori - dice la Faranda - completerebbe adeguatamente l'organizzazione giudiziaria regionale. Una sede che giudichi, tenendo conto delle peculiarità dei minori, qualificherebbe il servizio».

Sandra Lucchini

L'assemblea dei Comuni non esamina il documento

Usl senza bilancio

La riunione convocata per l'approvazione è stata rinviata «Illegittime le modalità di convocazione dei componenti»

AOSTA. Una nuova «tegola» ha colpito ieri [illegible] sanità valdostana. Non è stato esaminato dell'assemblea generale dei Comuni il progetto il bilancio predisposto dall'Ufficio di direzione [illegible] già approvato dal comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale. La riunione, indetta proprio per approvare l'importante strumento finanziario di gestione per il 1991, si è conclusa [illegible] nulla [illegible] fatto.

Aurelio Sasso, presidente dell'assemblea, dice: «In aper[illegible] dei lavori [illegible] presidente del Comitato di gestione a nome del gruppo unionista, ha sollevato [illegible] dubbio di legittimità sulla convocazione dell'assemblea, avanzando [illegible] sospetto che [illegible] essendo stati convocati tutti gli originari componenti dell'assemblea, la riunione fosse illegittima».

Dei 50 componenti eletti dopo le amministrative [illegible] 1985, oggi ne rimangono soltanto 29. Gli stessi che già il 14 dicembre [illegible] si erano ritrovati per approvare l'esercizio provvisorio con [illegible] quale l'Usl ha potuto sopravvivere in questi quattro mesi. Il presidente dell'assemblea continua: «Il dubbio sulla legittimità della convocazione l'avevamo un po' tutti, però prima di procedere all'incontro ho sentito personalmente gli uffici regionali competenti dai quali è emersa la piena regolarità della seduta in caso di presenza della maggioranza degli aventi diritto. Considerando che i rappresentanti dovevano [illegible] 50, il quorum si raggiungeva [illegible] 26 presenti. Dopo circa un'ora di [illegible] [illegible]biamo raggiunto il numero legale richiesto (elevatosi più tardi a 27) per cui si è aperta la seduta».

[illegible] dubbio sollevato dall'intervento del rappresentante unionista [illegible] sfociato [illegible] prima sospensione dei lavori durante la quale i vari gruppi hanno cercato di chiarirsi le idee. Leonardo La Torre, sindaco di Aosta e rappresentante del psi all'assemblea, dice: «Inizialmente ci siamo trovati un po' spiaz[illegible]ti. Verificando poi le disposizioni alla luce delle leggi regionali abbiamo ritenuta legittima la convocazione».

Non la pensavano così i rappresentanti unionisti i quali, confermando le perplessità iniziali, hanno proposto allora di [illegible] un quesito formale all'amministrazione regionale. «Nonostante fossimo convinti del contrario - riprende La Torre -, dopo una nuova sospensione dei lavori per favorire un incontro dei capigruppo, abbiamo aderito alla richiesta dell'uv [illegible] formulare un quesito alla Regi[illegible] per sapere quale [illegible] blea si intendesse o come doveva essere conteggiato il numero legale, [illegible] sui 50 iniziali o sui [illegible] aventi attualmente diritto».

Aurelio Sasso conclude un po' amareggiato dicendo: «Poco tempo fa quando ce n'era bisogno l'assemblea è stata ritenuta valida, oggi si dice che è illegale. [illegible] mi pare una decisione molto seria anche perché, tra l'altro, in questo modo si rischia [illegible] paralizzare ulterior[illegible] l'attività dell'Usl che non ha certo bisogno [illegible] ulteriori bastoni fra le [illegible]. La Regione stessa ci impone di nomina[illegible] i garanti entro il 15 maggio. Con questo rinvio dilazioniamo ulteriormente i tempi. Adesso abbiamo inoltrato questo quesito e, sperando che la risposta chiarificatrice arrivi in tempi brevi, contiamo di riconvocare l'assemblea per i primi di maggio».

Valerio Beneforti, assessore regionale alla Sanità, dice: «Sono stato informato dell'andamento della seduta. Nell'occasione mi è stata recapitata una nota. Adesso non posso aggiungere nulla [illegible] più». L'assessorato alla Sanità dovrà decidere, in sostanza, cosa intendeva quando ha invitato il presidente Sas[illegible] a «convocare al più presto l'assemblea».

Appare quasi scontato, comunque, che l'interpretazione più immediata sia: «i componenti aventi ancora diritto [illegible] rimanere nell'assemblea ancorché eletti a seguito delle [illegible]ministrative del 1985». In caso contrario occorrerebbe riprocedere a tutte le nomine distretto per distretto e i tempi, in tal caso, andrebbero oltre il 15 maggio con il rischio [illegible] far «commissariare» l'Usl.

Enzo Blessent

A Valtournenche ha sede una base logistica dell'esercito

Militari in visita alla Valle

Soldati e loro genitori hanno soggiornato nell'ex hotel Posta Lina, donato dall'alpinista Guido Monzino. In bassa stagione [illegible] svolte esercitazioni

VALTOURNENCHE. La [illegible] logistica della regione militare Nord Ovest di Torino nei giorni scorsi ha festeggiato a Valtournenche la chiusura di un'inten[illegible] stagione invernale con un pranzo di gala. Fra gli invitati, una quarantina, [illegible] generale di divisione Angelo Baraldo e il colonello Mario Goggi, rispettivamente capo di Stato Maggiore e responsabile degli Affari generali della Regione Militare Nord Ovest, il tenente colonello Giordano Carpena, direttore delle «basi» di Valtournenche e Bardonecchia, il gestore di quest'ultima, capitano Claudio Piccinini, le autorità locali [illegible] rappresentanze delle associazioni di Valtournenche e del Breuil.

La Regione Militare Nord Ovest dispone di quattro basi logistiche: a Sanremo (circa 350 posti letto), a Bardonecchia (300) a Edolo (200) e a Valtournenche (45). In linea con la migliore tradizione alberghiera e supportate da una buona attività socio-ricreativa e di animazione, durante la stagione turistica le «basi» ospitano i familiari dei ragazzi, privilegiando coloro che dispongono di un reddito minore.

In bassa stagione, [illegible] «basi» sono a disposizione del Comando [illegible] Regione per attività addestrative dei militari. L'istituzione della Base Logistica di Valtournenche attuale è legata a Guido Monzino, l'industriale milanese innamorato della Valtournenche che con le guide del Cervino organizzò spedizioni in tutto il mondo. Per l'impresa più impegnativa, la conquista italiana dell'Everest, nel 1973, Monzino affiancò agli [illegible] alpinisti prescelti [illegible] militari e un'organizzazione poderosa ed efficientissima.

L'impresa [illegible] successo e il 5 maggio di quell'anno le guide del Cervino Rinaldo Carrel e Mirko Minuzzo, presenti [illegible] coledì sera, raggiunsero gli 8848 metri del «tetto del mondo», primi italiani a calcarne la vetta. Quale segno di gratitudi[illegible] verso i militari Guido Monzino nel 1975 donò loro l'attuale base logistica, ricavata dalla ristrutturazione [illegible] glorioso albergo «Posta Lina».

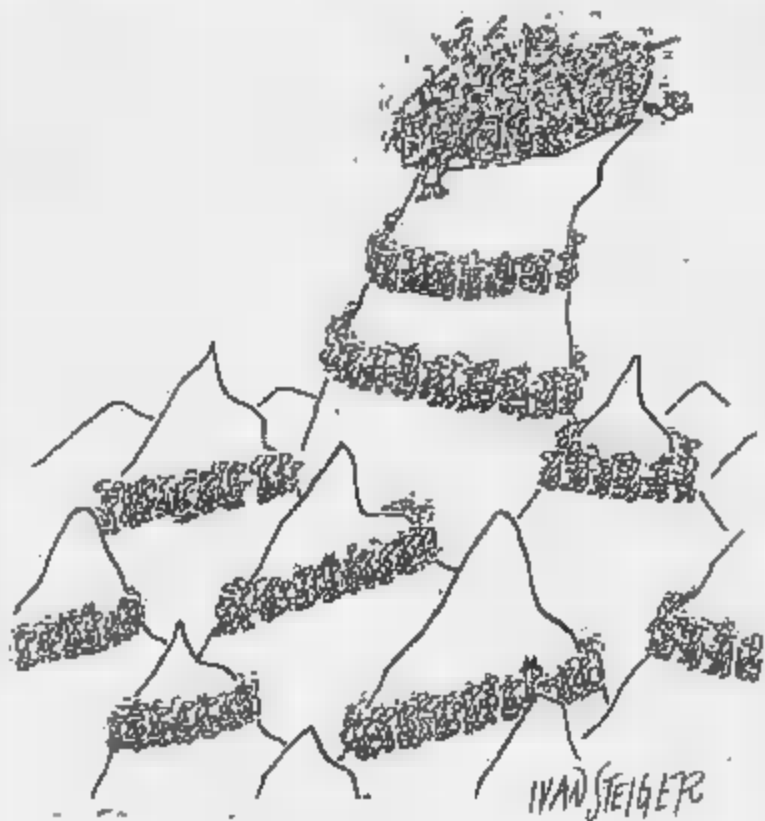
Responsabile della gestione è il maresciallo capo Ferdinando Del [illegible], che si avvale della collaborazione di 10 militari e 6 civili, e dedica [illegible] suo lavoro impegno e passione: «Tutti ragazzi molto giovani e volenterosi, militari di leva [illegible] civili, questi ultimi provenienti dalla scuola alberghiera. Come il cuoco Gianni Pucciarella, 23 anni, della scuola alberghiera di Agliano (Asti), che, finito il servizio militare due anni fa, ha voluto ritornare a lavorare per me come civile».

Il forbito menù del pranzo [illegible] gala ha riscosso consensi e complimenti. Del Raso [illegible] tiene ad aggiungere: «Per i nostri ospiti organizziamo inoltre molta attività ricreativa, di assistenza e sportiva: dalle gare di sci di fondo e discesa, al rafting, al parapendio, alle gite ed escursioni di gruppo in tutta la Valle». Un'attività da fare invidia alla migliore ricettività civile.

Luigi Castellarin

Courmayeur, aumento delle presenze nonostante la tragedia del Pavillon

La valanga non frena i turisti

Non c'è stato il temuto calo degli arrivi. Americani a parte, ininfluente anche la guerra del Golfo Previsioni ottimistiche per l'estate. «Vogliamo sviluppare le vacanze che abbinano sport e natura»

COURMAYEUR. L'«effetto valanga» [illegible] c'è [illegible] La stagione turistica invernale [illegible] Courmayeur si sta concludendo con un incremento delle presenze rispetto all'anno passato. La tragedia del Pavillon, avvenuta il 17 febbraio, non ha causato [illegible] calo di affluenza tanto temuto in un primo momento. [illegible] guerra d[illegible] Golfo ha influito soltanto in parte. Insomma [illegible] stagione con [illegible] bilancio positivo, cominciata finalmente con puntuali nevicate autunnali e proseguita con il favore delle condizioni atmosferiche.

«Tutto sommato è andata bene - spiega Edy Vaglio Tessitore, commissario dell'Azienda di soggiorno di Courmayeur -. Le piste erano innevate già per l'Immacolata e le previsioni sull'affluenza durante la stagione [illegible] state rispettate. E' ancora presto per le cifre, [illegible] il bilancio è comunque di segno positivo». Quindi la guerra del Golfo [illegible] i suoi lunghi preamboli non hanno causato rinunce o rinvii? «C'è s[illegible] un leggero calo di americani e di altri stranieri timorosi di viaggiare durante [illegible] periodo bellico, [illegible] la clientela inglese, per esempio, è rimasta sui livelli dello scorso anno. La leggera diminuzione della mobilità turistica era prevedibile, considerato che la crisi nel Golfo [illegible] cominciata in estate. Piuttosto si [illegible] ripetuto il fenomeno che si riscontra ormai da qualche [illegible]: [illegible] tendenza cioè ad abbreviare i giorni di ferie nella stessa località».

Le [illegible] ricettive hanno funzionato a pieno ritmo fino a Pasqua. Poi [illegible] flusso turistico [illegible] via via diminuito, come [illegible] resto in tutta la regione, anche se gli impianti di risalita sono rimasti aperti. Dopo la valanga [illegible] Pavillon i più pessimisti prevedevano una diminuzione, se non [illegible] arresto, degli arrivi a Courmayeur. Ma Vaglio smentisce: «Non c'è stato assolutamente un calo a livello generale. Certo [illegible] giorni immediatamente successivi c'è stato [illegible] rallentamento, anche perchè in quel periodo [illegible] coinciso l'attacco terrestre delle truppe alleate in Kuwait; [illegible] ripeto, in generale non c'è stata la "psicosi" al riguardo, nonostante alcune false notizie che hanno causato numerose telefonate all'Azien[illegible] di soggiorno».

L'aumento di presenze della stagione ristabilisce le flessioni registrate nelle due precedenti inverni causato dalla scarsità di neve? «A Courmayeur non c'è stata la crisi che altre località hanno sentito - risponde Vaglio -. Le minori nevicate degli anni scorsi hanno causato soltanto piccole flessioni».

Finiti i bil[illegible] relativi alla stagione invernale l'Azienda di soggiorno comincerà a stilare i programmi per l'estate che, in base alle prime valutazioni di mercato, sarà buona. «Quest'anno punteremo anche al rilancio dei mesi di minor affluenza. Vogliamo sviluppare il discorso delle "settimane arcobaleno", che combinano, turismo, sport e relax. C'è [illegible]lta richiesta in questo settore, bisogna soltanto proporlo nel migliore dei modi. Courmayeur de[illegible] puntare sulle [illegible] potenzialità. La zona offre possibilità di praticare gli sport più a contatto con la natura, come alpinismo, equitazione, golf e attività "torrentizie". Insomma, vacanze [illegible] la [illegible] protagonista, che stiamo proponendo anche all'estero con riscontri positivi».

Giorgio Macchiavello

AL MARE I RAGAZZI DI 23 COMUNI

QUART. Mentre [illegible] avvicina la conclusione dell'anno scolastico, varie amministrazioni locali [illegible] stanno attivando per offrire [illegible] più giovani la possibilità di un meritato mese di vacanza al mare. Dopo il Comune di Aosta, che ha chiuso nei giorni scorsi le preiscrizioni per Pinarella, è ora la volta di due Comunità montane, Grand Combin e Monte Emilius, che per la prima volta hanno elaborato insieme una proposta di soggiorno marino.

Paolo Charbonnier, presidente della Monte Emilius, dice: «Vorrei sgombrare il campo da possibili equivoci. La nostra iniziativa non ha nulla a che fare con la tradizionale proposta del Comune di Aosta. Come Comunità montana del Monte Emilius abbiamo lanciato l'idea di un soggiorno al mare aperto a tutti i ragazzi residenti nei Comuni del comprensorio (Brissogne, Charvensod, Fénis, Gressan, Jovençan, Nus, Pollein, Quart, Saint-Christophe, Saint-Marcel e Sarre). In più abbiamo allacciato rapporti anche con la Comunità montana del Grand Combin, che già aveva acquisi[illegible] ampia esperienza in questo settore, per realizzare un unico soggiorno estivo [illegible] mare».

Grand Combin e Monte Emilius (che nel complesso raggruppano 23 Comuni) organizzano quindi [illegible] soggiorno mari[illegible] [illegible] tre settimane (dal [illegible] al 24 agosto) [illegible] Lignano Sabbiadoro per 50 ragazzi tra i 12 e i 14 anni. E per i più giovani? «Per i ragazzi dai 3 ai 12 anni - risponde Charbonnier - [illegible] Monte Emilius abbiamo previsto tre centri estivi a Fénis, Brissogne e Charvensod dal 1— [illegible] 27 luglio. I bambini saranno seguiti [illegible] personale specializzato dal lunedì al venerdì. Nel fine settimana potranno tornare a casa».

Ettore Ronc illusta invece le iniziative della Comunità del Grand Combin: «Oltre al soggiorno marino di Lignano Sabbiadoro, offriamo anche quest'anno la possibilità di partecipare alla vacanza [illegible] mare nella colonia di Rimini ai ragazzini in età compresa fra i 6 e i 14 anni. Il periodo è più o meno lo stes[illegible] il soggiorno durerà dal 9 al [illegible] agosto». Gli interessati si devono affrettare perché le domande vanno inoltrate nelle rispettive amministrazioni comunali entro il [illegible] maggio.

[e. bl.]

Stasera ■ Torino seconda edizione del premio internazionale riservato agli esordienti

Due valdostani a «Professione artista»

Sul palco saliranno tra gli altri il cabarettista e imitatore Carlo De Benedetto e il cantante Giorgio Billa
La manifestazione è un trampolino di lancio per il mondo dello spettacolo. I partecipanti sono quaranta

AOSTA. Due giovani valdostani sono stati selezionati per partecipare questa sera alla seconda edizione del premio internazionale «Professione Artista», che si svolgerà alle 21 al «Teatro Torino» di Piazza Massaua e sarà presentato [illegible] Nino Richelmy. La manifestazione, considerata come uno dei trampolini di lancio nel mondo dello spettacolo, si concluderà [illegible] 29 giugno con una serata presentata da Maria Teresa Ruta in cui si svolgerà la finale internazionale.

Il cabarettista e imitatore Carlo De Benedetto, che da molti anni abita a Champoluc, e Giorgio Billa, uno dei componenti dell'orchestra «La strada del sole», rappresenteranno la Valle d'Aosta a questa manifestazione organizzata dalla «Style Model», con il patrocinio dell'assessorato per la Cultura della Città di Torino.

Cantanti, imitatori, ballerini, illusionisti, pittori, attori e poeti saranno i concorrenti che questa sera si esibiranno al «Teatro Torino» con la speranza di essere prescelti. Quaranta artisti, al migliore dei quali verrà consegnato il riconoscimento «Professione artista». Tra di loro inoltre dieci cantanti saranno scelti per [illegible] realizzazione [illegible] un compact disk, che verrà poi presentato nella serata del 29 giugno.

Carlo De Benedetto, scelto per partecipare a «Professione artista» in [illegible] selezione svoltasi a Chivasso, [illegible] esibirà in una delle «performances» che l'hanno reso celebre al pubblico italiano. Anche questa sera sarà infatti «Fra' Nicola», il simpatico religioso pugliese da [illegible] i più grandi «vip» vanno a confessarsi. L'espediente artistico permetterà così a Carlo [illegible] imitare personaggi dello spettacolo come Adriano Pappalardo nella [illegible] esibizione di «Ricominciamo», il presentatore Corrado mentre canta «Carletto», Lucio Dalla [illegible] «Attenti al lupo» e il cronista sportivo Sandro Ciotti.

La giuria davanti alla quale i 40 artisti si esibiranno è composta da giornalisti di prestigiose testate nazionali e da personaggi della moda e dello spettacolo, [illegible] Alex Damiani, Liliana De Curtis, la figlia [illegible] Totò e Saverio Vallone. [sa. b.]

LE TV FRANCOFONE

Quattro film vanno in onda sulle televisioni francofone, ponendo solo l'imbarazzo della scelta. Alle 20,20 **TSR** propone *«Recherche Susan désespérément»* (Usa, 1985, 110'), [illegible] film di Susan Seidelman [illegible] Rosanna Arquette, Madonna, Aidan Quinn e Mark Blum. Si tratta [illegible] uno dei più noti titoli degli Anni 80, una commedia sofisticata che ripercorre una struttura simile a quella di un viaggio nel «Paese delle Meraviglie». Novella Alice è Roberta, moglie annoiata di un ricco [illegible]mo d'affari, che trova occasionale conforto nella lettura dei piccoli annunci della «posta [illegible] cuore». E' durante uno di questi passatempi che si imbatte in uno strano e ripetuto messaggio fra due innamorati, finendo per essere coinvolta dalle loro vicende, in un'avventura liberatoria dall'altra parte dello specchio.

Alle 20,45 **Antenne 2** pre[illegible] *«Embuscades»*, un film televisivo di Peter Kassovitz, con Claude Rich, Jean-Yves Bertelot e Bérangère Bonvoisin. Basato su una sceneggiatura di Régis Debray, che negli Anni [illegible] fu compagno del Che Guevara in Bolivia, racconta dell'uccisione di [illegible] giornalista in Nicaragua [illegible] opera dei Contras e della successiva inchiesta sul luogo di due suoi colleghi. Mescolanza [illegible] fiction e documentario, «Embuscades» è un «instant-movie» col fascino dell'avventura e coi ritmi incalzanti del thriller.

Alle 22,20 va in onda su **TSR** *«My Beautiful Laundrette»* (Gran Bretagna, 1985, 100'), un film di Stephen Frears. Opera di [illegible] dei più interessanti registi inglesi dell'ultima generazione, la pellicola è stata girata nei quartieri più poveri di Londra. Descrive le condizioni di vita degli emarginati metropolitani, illustrando il rapporto servo-/padrone che si instaura, in un'equivoca lavanderia a gettone, fra il datore di lavoro pakistano e il commesso inglese.

Alle 22,30 **Antenne 2** propone la seconda parte de *«L'espagnol»*, il film di Jean Prat tratto dal romanzo di Bernard Clavel. Le vicende dei due esuli dalla Spagna franchista si incrociano ancora una volta, fra problemi economici, piccole gioie sentimentali e delusioni esistenziali.

Enrique non si rassegna alla fine della guerra e alla sconfitta. Pablo, che ha ritrovato la gioia di vivere nell'attaccamen[illegible] alla terra, prima si illude di aver riformato una famiglia, poi si ritrova solo, fra le [illegible] bestie e le sue vigne. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] **Corso** Tel. (0165) 35.688 Ore 20/22 Lire 9000	**Un poliziotto alle [illegible]** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini [illegible]. N.V. 1h 47' **Commedia**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 20/22 Lire 9000	**[illegible]** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono [illegible] una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**
Il Cinematografo Tel. (0165) 442.62 Lire 5000 (obbligo tessera)	OGGI CHIUSO
[illegible] **Monte[illegible]** Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire [illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] **Des [illegible]** Tel. (0166) 949.473 Orario: 20/22 Lire 10.000	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — [illegible] San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [illegible]
[illegible] **Ideal** Tel. (0125) [illegible] Orario: 21,30 Lire 4000/5000	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

a cura [illegible] Luciano Barisone

«Mediterraneo», di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Vanna Barba, Claudio Bigagli, Giuseppe Cederna, Claudio Bisio, Giglo Alberti e Ugo Conti - Italia, 1991, [illegible] (al cinema Giacosa [illegible] Aosta).

Dopo «Marrakech Express» e «Turnè», l'«on the road» generazionale in forma di commedia [illegible] Salvatores arriva al terzo atto di un'ideale trilogia. Alla base un concetto etico-estetico [illegible] vede il viaggio come un procedimento di conoscenza e [illegible] coesione sociale, condito di battute e vaneggiamenti vari. In questo senso le tre variazioni sul tema si incrociano in maniera speculare, alternando le soluzioni narrative.

In «Marrakech Express» la lunga [illegible] in direzione dell'amico scomparso si risolveva in delusione e recupero [illegible] miti perduti del '68. In «Turnè» il vagabondaggio attraverso l'Italia dei piccoli teatri di provincia serviva a condensare in un improbabile triangolo amoroso tutte [illegible] schermaglie ideologiche sull'amore, capovolgendo infine il tutto con il ritorno alla ciambella [illegible] salvataggio dell'amicizia virile.

«Mediterraneo» va più in là e più indietro, trasponendo la storia nel passato e ingabbiandola in un'unità [illegible] spazio che identifica il viaggio come puramente interiore.

Così la fuga, quello che era [illegible] valore tipico degli anni che vanno dai 50 ai 70, diventa una costante [illegible] comportamento umano, quasi una categoria dello spirito. Come dice anche uno stratagemma cinese, «Quando tutto è perduto, la soluzione migliore è la fuga, perché perlomeno si ha [illegible] una possibilità di rovesciare la sorte».

Siamo nel 1941. Un gruppo di otto soldati italiani stanziati in Grecia viene mandato a presidiare un'isoletta dell'Egeo. Ma poco dopo l'arrivo la radio si rompe e la nave che li ha portati viene affondata dagli aerei alleati.

Alle prese non con bellicosi nemici, ma con una popolazione di pacifici contadini-pescatori, gli otto uomini si integrano a meraviglia nella piccola comunità, fraternizzando con gli abitanti: uno ritorna alla [illegible] passione [illegible] la pittura, affrescando la piccola chiesa locale, un altro si innamora di [illegible] prostituta, altri ancora si contendono le «bellezze» dell'isola.

Solo qualche anno dopo [illegible] loro «magnifico» isolamento sarà spezzato dalla notizia che la guerra è terminata. Bisogna tornare a casa. Il sogno è finito. Ma, come sempre in Salvatores, qualcuno rimane, preferisce crederci ancora.

DOVE ANDIAMO

a [illegible] di Sandra Bovo

[illegible]

I quadri di Valdrighi

[illegible] inaugura questo pomeriggio alla saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre la personale [illegible] pittura di Dolores Girardini Valdrighi. L'esposizione rimarrà aperta fino al 3 maggio, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 20.

[illegible]

Ballo liscio

Le serate di ballo liscio proposte dalla discoteca «Divina» continuano con un appuntamento musicale con l'orchestra di Marco Groppi. A mezzanotte per accontentare anche i «discotecomani» vi sarà una pausa della musica da ballo italiana con la disco-music.

PARIGI

Trilogie terrestre

Alla galleria «L'aire [illegible] Verseau» è stata allestita la mostra dei tre artisti valdostani Maurizio Casale, Marco Jaccond e Roberto Priod dal titolo «Trilogie Terrestre». L'esposizione, allestita a dicembre e gennaio alla Torre del Lebbroso, rimarrà aperta a Parigi fino al 27 aprile, dal martedì al sabato, dalle 11 alle 19. Un'ottima occasione per abbinare [illegible] visita della mostra ed una gita nella splendida capitale francese.

[illegible]

Expo montagna

Si inaugura oggi alla C.E.V.A., in zona aereoporto, il salone della montagna, la prima esposizione nazionale del turismo in Valle d'Aosta.

[illegible] manifestazione si protrarrà fino al 1° maggio.

[illegible]

Un atelier [illegible] Bret

La mostra dei bambini della scuola materna di Bret, dal titolo «Un atelier à Bret», si concluderà domani. Allestita nella sala del «Comité des traditions valdôtaines» di piazza Chanoux, l'esposiono, che propone gli originali lavori che i piccoli artisti hanno eseguito seguendo l'impronta dell'arte contemporanea, rimane aperta oggi e domani dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

MARTIGNY

Foire des Alpes

La quinta edizione della «Foire internationale pour l'équipement [illegible] stations alpines» apre oggi i suoi battenti.

L'esposizione, che propone l'attrezzatura per gli impianti meccanici di risalita, per la manutenzione delle piste da sci, gli accessori per lo sport da montagna e per il tempo libero, rimarrà aperta fino [illegible] 27 aprile.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Piccolissimo, quasi invisibile. **11.** Moderno [illegible] di trasporto. **12.** Il nome [illegible] Sharif. **13.** Filippo, fondatore del Partito Socialista con C. Treves. **15.** Coniugi, consorti. **16.** Rivale, imitatore. **17.** Episodi... determinanti. **18.** Un patriarca biblico. **19.** Ampolla [illegible] medicinale. **20.** A favore, a vantaggio. **21.** Una bella Daniela, attrice. **22.** Iniz. [illegible] Togliatti. **23.** Sud-Est. **24.** Mangia nell'armadio. **25.** Cittadina in prov. di Cuneo. **26.** Famoso re persiano. **27.** Compagine sportiva. **28.** Truman, romanziere americano. **30.** Liete ricorrenze. **31.** Colpisce al naso. **32.** Una metropoli statunitense [illegible] Gravi, preoccupanti. **34.** Azioni criminose. **35.** Agiscono per [illegible] terzi

VERTICALI. 1. La trasmigrazione dell'anima. **2.** Enrico, celeberrimo tenore. **3.** Concreto, autentico. **4.** Fazzoletto [illegible] terra coltivata. **5.** Mezza dozzina. **6.** Simbolo del cobalto. **7.** Enormi moltitudini **8.** Cittadina in prov. di Bologna. **9.** Lo dirige il regista. **10.** Indirizzi di massima. [illegible] La «luna» personale. **15.** Divertimento, passatempo. **17.** Due lettere sulle larghe. **19.** Probabilmente. **21.** Porzione, frazione. **22.** Distesa verdeggiante. **24.** Enunciazioni scientifiche. **25.** Animale, essere inferiore. **26.** Un'attività distensiva. **27.** Li consultano gli esegeti. **29.** Porto sul [illegible] Rosso. [illegible] Marca americana d'automobili. **32.** Animale domestico. [illegible] Frequenza media.

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

D	A	L	L	[illegible]	S		O	D	I		S
E	R	A		[illegible]	U	S		I		V	E
A	T		A	P		T	E	S	T	E	R
M	U	F	F	A		A	L	C	I	N	A
I	R		F	R	A	M	M	E	N	T	O
C	O		R	I	S	P	E	T	T	O	
I		S	O	S	P	E	T	T	O	S	I
S	C	O	N	C	E	R	T	A	R	E	
	E	S	T	E	R	I	O	R	E		B
E	S	T	O	N	I	A		E	T	N	A
E	P	A		T	T		S		T	E	R
T	O		G	I	A	N	I	C	O	L	O

La soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata domani

Tsan, nello scontro diretto contro lo Châtillon

Il Nus si riscatta

Rivincita dopo la gara persa soltanto [illegible] tavolino all'andata
Ora la squadra di «Pippo» Mortara comanda la classifica

CHATILLON. Il Nus ha sconfitto per 348 metri lo Châtillon sul suo campo di Ventou, gremito di spettatori, e ha così confermato il [illegible] dell'andata (poi rovesciato dalla Commissione disciplinare) portandosi in testa alla classifica del girone B e candidandosi alla finalissima, nella quale affronterà la vincitrice del girone A.

La partitissima è stata interminabile (più di 5 ore e mezzo) con incertezze e g[illegible] [illegible] ottimi livelli nella «tsachà», nella «paletou», nella [illegible] e nella disposizione in campo, ma va dato atto [illegible] [illegible] di aver sempre condotto l'incontro, seppure non con margini notevoli, come al termine della prima «tsachà» quando [illegible] 2 buone in più [illegible] duceva per 100 metri. Il [illegible] andava per primo in «pertse» e posava 14 buone raccogliendo 911 metri (65 di media) [illegible] grande protagonista Paolo Mortara. Il celebre «Pippo» con quattro buone, tutte servite magistralmente da Marco Daricou al di sopra della «pertse» dove la «paletou» era meno redditizia, tra gli [illegible] [illegible] i 9[illegible] metri scagliava tre palline all'interno del cimitero e otteneva 373 metri; altre quattro buone posava Claudio Favre (ottimo anche in campo come Mortara) con 224 metri; meno redditizio Giuseppe Giacchello (73 metri con 3 buone), mentre contribuivano anche Mirando Brulard (94), Roberto Henriod (84) e Cesare Tutel (63). Fabrizio Porliod era l'unico «preta» della giornata con quattro errori consecutivi.

Lo Châtillon reagiva posando 12 buone e raccogliendo 811 [illegible]tri (67 [illegible] media): Mario Brunod otteneva [illegible] 1 buona 124 metri; proficuo era il contributo con [illegible] b[illegible] [illegible] Franco Thiebat (155), Pietro Edifizi (142), Ezio Brunod (155), Fabrizio Monet (141). Meno bene Marco Artaz (un [illegible] [illegible] 59 metri) e Paolo Thuegaz (34 metri, 1 buona). Nella seconda «tsachà» il Nus con 7 giocatori aveva posato soltanto 4 buone (Roberto Henriod [illegible] Andrea Blanc 65 con 2 buone, Claudio Favre 85), [illegible] poi si scatenavano con 3 buone Cesare Tutel (232) e «Pippo» Mortara (280 [illegible] una punta [illegible] 110 e complessivi 653 metri con 7 buone) per non dimenticare 1 buona [illegible] Italo Arlian [illegible] e Mirando Brulard (23).

Con 12 buone il Nus otteneva 859 metri (71 di media) e lo Châtillon doveva realizzare 1000 metri per [illegible] e 919 per pareggiare. Il Nus in campo giocava molto meglio dei padroni di casa che vedevano tramontare le possibilità di recupero dopo 8 buone posate. «Paletou» più lunghe per Mario Brunod (135) e Fabrizio Monet (125); Marco Daricou [illegible] due buone realizzava 123 metri, completavano la serie Franco Thiebat (66), Adriano Mallè (67), Ezio Brunod (73) e Guido Dufour (20) per complessivi 611 metri [illegible] [illegible] media).

Indubbiamente il Nus ha giocato meglio nella «tsachà» e in campo, lo Châtillon si è distinto nella «paletou» e nella «servia». Non ci sono stati incidenti [illegible] non, a partita ormai decisa, qualche battibecco tra giocatori locali e [illegible] folto pubblico «nuveen» che gioiva e [illegible] lesinava qualche «pernacchia» nelle ultime [illegible] [illegible]mai poco importanti «paletou». Per lo Châtillon capitan [illegible] Brunod [illegible] detto: «In campo [illegible] abbiamo giocato bene, loro erano caricati e si sono espressi meglio di noi». Per [illegible] Nus Mirando Brulard sostiene con ironia che «è stata [illegible] grande vittoria, godiamocela e speriamo che al lunedì non cambino nuovamente il risultato». Al di [illegible] [illegible] ogni risvolto polemico è stata una bellissima partita di tsan.

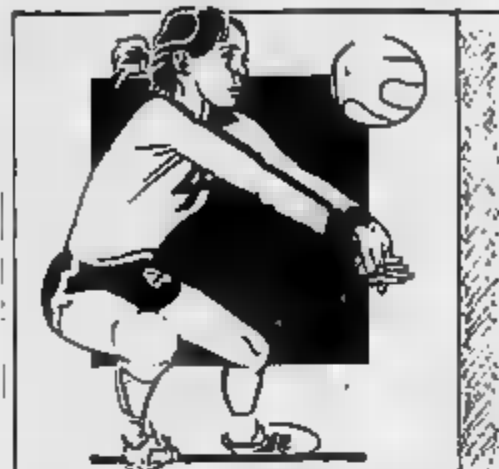
La vittoria del Nus rende interessantissimo [illegible] girone B a tre giornate dal termine. Il Nus conduce [illegible] 11 punti, seguito a 10 dallo Châtillon e [illegible] [illegible] [illegible] Pollein del nuovo capitano Da[illegible] Lugon (ha sostituito il dimissionario Roberto Merivot), vincitore [illegible] 1 buona in più (28 a 27) a Fénis per 1582 a 1131, e il ritrovato St-Vincent, vittorioso sul Verrayes [illegible] per 1536 a 884.

Tutte vittorie in trasferta in serie A. Nel girone A è ancora il Verrayes. Dopo il [illegible] [illegible] tsachà contre dovve» [illegible] Challand-St-Anselme per 2579 a 579 comanda [illegible] classifica [illegible] 14 punti, seguito a 10 dal Quart (vittorioso per 3042 a 811 sul campo del St-Vincent II) e il St-Christophe (che ha dominato a St-Marcel per 3036 a 1681). In fondo alla classifica lo Challand-St-Anselme con 4 punti precede St-Marcel e St-Vincent II (una vittoria a testa).

[illegible] Cerise

Pallavolo, la Valcar battuta sul parquet del Cafasse, terzo in classifica

Sconfitta scontata

Partita senza storia per le ragazze allenate da De Michelis. Tre a zero il risultato
In Prima divisione maschile l'Uisp vince il torneo e conquista la promozione in D

1ª DIVISIONE FEMMINILE

[illegible] giornata

[illegible] C.S.I. Châtillon-Valcar Cral Cogne 1-3; Aosta Volley-Autoprestige Nus 2-3; Volley Aymavilles-Anspi St. Vincent 1-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VALCAR CRAL COGNE	10	[illegible]	5	0	15	2
C.S.I. CHATILLON	8	5	4	1	13	4
AUTOPRESTIGE NUS	6	5	3	2	11	8
AOSTA VOLLEY	4	5	2	3	8	9
ANSPI ST. VINCENT	2	5	1	4	3	13
VOLLEY AYMAVILLES	0	5	0	5	1	15

PROSSIMA GIORNATA: Châtillon-Autoprestige; Valcar-Aymavilles; Aosta-Anspi Riviera.

1ª DIVISIONE MASCHILE

Classifica [illegible]

RISULTATI: Polisportiva Cogne-Valdigne Volley 1-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
UISP ARDI SPORT	18	[illegible]	9	1	[illegible]	10
VALDIGNE VOLLEY	16	10	8	[illegible]	27	12
C.S.I. CHATILLON	12	10	6	4	21	17
POLISPORT. COGNE	10	10	5	5	24	19
VOLLEY OLIMPIA	4	10	[illegible]	[illegible]	12	24
VIRTUS CONAD	0	10	0	10	[illegible]	30

Uisp Ardi Sport: campione valdostano. Promosso in Serie D.

2ª [illegible]

Quinta giornata

RISULTATI: C.S.I. [illegible] Cogne 0-3; Aosta Volley-Volley Vima Marmi 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VALLELAB. [illegible] COGNE	8	4	4	0	12	1
C.S.I. CHATILLON	[illegible]	[illegible]	3	1	9	7
VOLLEY VIMA MARMI	2	4	1	[illegible]	7	[illegible]
AOSTA VOLLEY	[illegible]	4	1	3	[illegible]	11
ETERP. MONTJOVET	2	4	1	3	5	11

[illegible] GI[illegible]: Aosta-Montjovet; Châtillon-Vima Marmi. Riposo il Cral Cogne.

AOSTA. Nessuna sorpresa nella quart'ultima giornata del campionato di serie B1 di pallavolo femminile. La Valcar, [illegible]me tutte le altre squadre impegnate nella lotta per la salvezza, è stata sconfitta. Fanalino di coda è sempre l'Albizzate Varese a quota 4. Le lombarde sono precedute da Valcar Cral Cogne, Sav Bergamo e Fabbri Vignola (6 punti) e Albatros Treviso (12).

La Valcar è stata superata per 3-0 sul parquet del Cafasse (15-3, 15-7 e 15-11 i parziali). Le torinesi (terze [illegible] classifica alle spalle della Teodora Ra[illegible] e del Randi Sangiorgina Udine) hanno subito fatto valere il proprio potenziale d'attacco mettendo in crisi [illegible] [illegible] aostana con servizi precisi ed efficaci. Prima frazione [illegible] gioco senza storia con Anna Angelino e compagne in costante difficoltà. Nel secondo [illegible] qualche buona azione delle biancoazzurre ha costretto le padrone di casa a diversi cambi palla prima di aggiudicarsi il parziale.

«Il terzo set [illegible] stato [illegible] più equilibrato - dice il direttore sportivo delle aostane, Mario Oberto -. Le ragazze hanno saputo contrastare le azioni offensive delle torinesi migliorando in ricezione. Alla distan[illegible] [illegible] superiorità tecnica del Cafasse non ci ha concesso di aggiudicarci il parziale, però la squadra ha dimostrato carattere. La differenza di valori era piuttosto evidente, [illegible] testimonia [illegible] classifica».

L'allenatore [illegible] [illegible] Michelis ha potuto contare sul rientro di Bianca Rosa Quarello che [illegible] scesa subito in campo con Anna Angelino, Cathia Ottavi, Irma Mauro, Nadia Berlier ed Ethel Peruzzi. [illegible] tecnico delle biancoazzurre ha poi dato spazio anche [illegible] Monica Borio, Monica Favetto e Cristina Busa.

Per la Valcar sarà di vitale importanza l'esito del confronto in calendario sabato alle 21 alla palestra di via Binel. Le aostane riceveranno il Fabbri Vignola. Le due squadre sono appaiate [illegible] quota [illegible]. Soltanto chi si aggiudicherà i 2 punti manterrà viva [illegible] speranza [illegible] conquistare [illegible] permanenza nel campionato di B1. All'andata le emiliane si imposero per 3-1. Per Anna Angelino e compagne [illegible] indispensabile riscattare la battuta d'arresto della fase ascendente del torneo per sperare ancora nella salvez[illegible]. (s. b.)

CALCIO, IN [illegible] VINCONO [illegible] CHATILLON/SAINT-VINCENT SIA [illegible]

Autore [illegible] gol. Giuseppe Anile, dello Châtillon/St-Vincent, visto da Ghiglione

AOSTA. Entrambe vittoriose le squadre valdostane nel campionato [illegible] Promozione. Il Fénisnus ha sconfitto per 3-1 il Ve[illegible] [illegible] reti di Vilmo Vallet, Saccavino e Gorraz, mentre lo Châtillon/Saint-Vincent si è imp[illegible]to p[illegible] 3-0 (doppietta [illegible] Anile e gol di Cramarossa) sul campo [illegible] Montanaro.

Di primaria importanza il successo dei castellani. Con i due punti conquistati a spese di una delle più autorevoli candi[illegible] all'Eccellenza il Fénisnus può ancora sperare di inserirsi nella lotta per il salto [illegible] categoria. Pur privi di De Tommaso, Serravalle e Antonin i bianceblù hanno colto una netta vittoria. Perruquet e compagni hanno dominato la partita, con gli ospiti costretti a finire in 9 per una doppia espulsione nella ripresa. «L'incontro l'abbiamo chiuso nel primo tempo - dice l'allenatore Nando Statti -. La squadra ha confermato di essere in salute [illegible] i giovani chiamati a sostituire i titolari bravi a sfruttare l'opportunità di dimostrare le proprie qualità. L'assenza di precisi punti di riferimento non ci ha danneggiato. Il Venaria ha sempre dovuto subire le [illegible] iniziative. Possiamo ancora dire la nostra nel[illegible] lotta per l'Eccellenza».

Domani per [illegible] Fénisnus trasferta a Cenisia (si giocherà il 7° turno [illegible] girone di ritorno per recuperare le giornate non disputate nella [illegible] invernale). L'obiettivo è di proseguire la serie positiva e risalire altre posizioni. Statti potrebbe recupera[illegible] qualche giocatore, ma soltan[illegible] all'ultimo [illegible] deciderà chi mandare in campo.

Lo Châtillon/St-Vincent [illegible] ha trovato eccessive difficoltà a espugnare il campo del Montanaro. I piemontesi, penultimi in classifica, hanno resistito poco più di mezz'ora agli assalti [illegible] biancoazzurri per poi capitolare [illegible] una splendida punizione [illegible] Anile. Nella ripresa [illegible] giunte altre [illegible] reti a sancire la superiorità di Muzio e compagni. «Il problema maggiore è stato di sbloccare il risultato - dice l'allenatore Piero Ciri -. Dopo [illegible] passati in vantaggio non abbiamo avuto problemi ad aumentare [illegible] bottino. I ragazzi hanno disputato una buona partita. Le [illegible] di Bonin, Martini, Pinet e Vasciminno sono passate [illegible]te per la convincente prestazione del collettivo. Nelle 9 partite che mancano intendiamo [illegible]merare almeno 10 punti per chiudere a quota 36 e ottenere [illegible] passaggio in Eccellenza».

Domani per lo Châtillon/St-Vincent impegno interno [illegible] [illegible] Mathi [illegible]nizio alle 16 allo Chameran). I piemontesi sono distanziati di 4 punti dai castiglionesi e cercheranno il colpaccio per [illegible] vedersi tagliati fuori dalla lotta per il passaggio [illegible] categoria. I biancoazzurri punteranno alla vittoria per eliminare una diretta concorrente. Ciri dovrebbe [illegible] [illegible] rientri [illegible] Martini, Vasciminno e Pinet con Alvario [illegible] forse per le imperfette condizioni fisiche.

Sigfrido Boneyton

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 24 Aprile 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

OGGI IN OMAGGIO IL SECONDO FASCICOLO DI «VA' PENSIERO»

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
[illegible] ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ASTI E DINTORNI. DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

Dopo il grande successo di ieri, con migliaia di copie vendute in edicola, oggi «La Stampa» offre ai lettori di Asti e provincia il secondo appuntamento con la collezione di ricordi (ottant'anni di storia raccontati con immagini e articoli) «Va' pensiero».

Sulla prima pagina [illegible] «quartino» di oggi, un'immagine della Collegiata [illegible] San Secondo, così come appariva nella seconda metà del secolo scorso. Sono molte e curiose le mutazioni [illegible] bite dalla storica chiesa. Uno scorcio [illegible] [illegible] di Moncalvo [illegible] invece il soggetto della seconda foto storica.

All'interno del «quartino», un commento di Luciano Curino sul periodo storico che [illegible] dal 1867 [illegible] 1880 e la prima pagina del numero datato 13 giugno 1867 del quotidiano «Gazzetta piemonte[illegible] che sarebbe diventato «La Stampa». Ogni giorno, lunedì escluso [illegible] fino al 16 giugno, i lettori troveranno in edicola questa collezione di ricordi: l'intera raccolta è divisa in otto [illegible] settimanali, [illegible] per ciascun decennio dal 1867 al 1950. Ogni sabato, in aggiunta al «quartino», i lettori riceveranno una sottocopertina con l'intestazione [illegible] periodo considerato. Gli abbonati e coloro che usufruiscono [illegible] [illegible] vizio «La Stampa in» riceveranno i «quartini» [illegible] «Va' pensiero» in due spedizioni [illegible] prima è prevista entro la metà [illegible] maggio).

Lo speciale contenitore per raccogliere le 96 foto d'epoca e le [illegible] prime pagine [illegible] giornale che compongono l'album di «Va' pensiero» [illegible] 5 mila lire e deve essere prenotato sin d'ora dall'edicolante di fiducia (anche dagli abbonati e da coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in»), al quale bisognerà rivolgersi anche per richiedere eventuali numeri arretrati.

Ieri agli edicolanti dell'Astigiano sono arrivate già più di mille prenotazioni per lo speciale raccoglitore [illegible] «Va' pensiero», segno del grande [illegible] dell'iniziativa. Molti anche i lettori che hanno telefonato [illegible] redazione proponendo di inserire nell'album di «Va' pensiero» le fotografie d'epoca delle l[illegible] collezioni. Le 96 immagini della raccolta sono però già [illegible] scelte; le fotografie dei lettori potranno comunque trovare spazio in un'altra rubrica quotidiana del giornale: «La foto [illegible] ricordi».

Un'ultima informazione: per evitare slittamenti del programma, i lettori riceveranno due «quartini» invece di uno il giorno precedente o successivo [illegible] eventuali scioperi [illegible] festività. Doppio omaggio, per esempio, con [illegible] giornale del primo maggio: [illegible] giorno dopo, infatti, il giornale non sarà in edicola per la festa dei lavoratori.

MUSICA COUNTRY

STOPPA

La chitarra di Rod Mc Donald

Il chitarrista [illegible] autore dell'album di successo [illegible] commercial traffic», sarà in concerto venerdì e sabato al Café Voltaire di Verbania.

SERVIZIO [illegible] Giovanni Barberis A PAGINA 45

PAGINA 41

Furti nell'Astigiano

Razzia [illegible] stereo «colpi» su auto e in alloggi

Ancora a segno i «soliti ign[illegible]». Svaligiato [illegible] negozio di elettronica in corso Einaudi. Rubate vetture [illegible] autoradio. La polizia sventa [illegible] furto da «Canonica gomme»

PAGINA 42

Variante al Prg

Moncalvo alloggi in sinagoga

Oggi la sinagoga [illegible] Moncalvo è un magazzino, ma grazie [illegible] una variante [illegible] piano regolatore potrà accogliere alcuni alloggi. Lo stabile fu venduto dalla comunità ebraica nel 1962

Animata discussione in Consiglio comunale, approvato a maggioranza il piano della giunta

Comune, patrimonio in vendita

Nel progetto di alienazione degli immobili anche l'ex centrale del latte di via Brovardi
Polemiche sulla cessione di due palazzi di via Catalani. Sarà ceduta anche l'ex chiesa di San Giuseppe

ASTI. [illegible] Comune venderà parte del proprio patrimonio di [illegible] e alloggi oltre alla [illegible] Centrale del latte di via Brovardi. Così ha deciso a maggioranza, ieri sera, il Consiglio comunale dopo [illegible] discussione protrattasi per tre ore e mezza.

Al centro degli interventi soprattutto le due case comunali di via Catalani, oggi affittate a pensionati, operai, famiglie [illegible] basso reddito. L'opposizione consiliare ha chiesto che [illegible] siano vendute.

Nel [illegible] intervento [illegible] sindaco, Giorgio Galvagno ha anche proposto la cessione dell'ex chiesa [illegible] San Giuseppe nel centro storico [illegible] un'area incolta tra corso Savona e [illegible] dello Scalo. La proposta sarà oggetto di un'altra delibera, ma non [illegible] escluso che l'amministrazione comunale allarghi la vendita ad altri immobili [illegible] ed una serie di terreni alla periferia della città.

Il sindaco ha spiegato che una nuova legge autorizza i Comuni ad alienare il patrimonio disponibile per finanziare nuove opere pubbliche e appianare le perdite di gestione delle aziende pubbliche.

La legge pone [illegible] serie di vincoli tra i quali l'obbligo di cedere con priorità le unità immobiliari di tipo residenziale [illegible] favore di coloro che ne fanno uso legittimo in base a contratti d'affitto, concessioni o comodato.

Non è stato ancora accertato il valore dei singoli fabbricati che dovrà avvenire attraverso apposita perizia. Si presume però che nel complesso il valore per quanto riguarda le decisioni assunte ieri sera si aggiri tra i 3 [illegible] [illegible] miliardi.

Galvagno ha aggiunto che per l'ex Centrale del Latte occorrerà procedere [illegible] [illegible] variante al piano regolatore generale per mutare i vincoli urbanistici esistenti. Nei mesi scorsi era emersa l'ipotesi che all'immobile fosse interessata la Cassa di risparmio di Asti.

Il primo consigliere ad intervenire è stato Antonio Fassone [illegible] pds. «La pratica che viene posta in discussione questa sera mi pare diversa da quella trattata in commissione soprattutto per quanto riguarda le case di via Catalani d[illegible] [illegible] Comune ha fatto alloggiare degli sfrattati che ora dovrebbero andarsene via. Inoltre lo stabile [illegible] via Quintino Sella [illegible] stato acquistato [illegible] poco tempo per destinarlo ad edilizia residenziale e già lo vendiamo».

Il presidente della [illegible] sione comunale servizi sociali, Giuseppe Favrin (psi) ha fornito alcuni dati. «Nei due fabbricati di via Catalani ci sono 54 alloggi dove abitano 124 persone. Da [illegible] [illegible] indagine - ha detto Favrin - solamente 14 inquilini sono disposti [illegible] comperare gli alloggi dove abitano».

Enrico Bestente (dp) ha criticato [illegible] decisione della giunta circa le vendite dei caseggiati, sostenendo che la decisione solleva un problema sociale non indifferente. «Il Comune [illegible] può comportarsi come un'agenzia immobiliare e sfrattare gli inquilini. Occorre tenere presente che ci sono molti pensionati, che non sono finanziariamente in grado di acquistare».

Luigi Florio (pli) e Giampiero Vigna (psdi) si sono dichiarati perplessi sull'operazione di via Catalani e hanno criticato la giunta per non aver presentato al Consiglio il piano complessivo degli immobili che intende alienare.

Ad un certo momento Fassone ha proposto un emendamento: eliminare dalla delibera la vendita degli edifici di via Catalani. La proposta è stata [illegible] sivamente posta ai voti, ma respinta dalla maggioranza.

- **Ex [illegible] del [illegible] [illegible]** via Petrarca. Superficie totale 2850 metri quadrati. I locali [illegible] chiusi dal febbraio 1987.
- **[illegible] case di via Catalani** [illegible] numeri 18-20. In [illegible] 54 alloggi.
- **[illegible] in via Baussano 4,** costituita da 12 vani. Il Comune aveva acquistato l'edificio per trasformarlo in scuola [illegible] [illegible] il progetto non si è concluso.
- **Casa di [illegible] [illegible] [illegible] 31,** due piani, otto vani.
- **Casa [illegible] corso Cavallotti 78.** Vani 8. Acquistata dal Comune nel [illegible] dall'Avir e inserita [illegible] gli edifici da ristrutturare.
- **Alloggio a Torino in [illegible] Morelta 2** (tre camere, servizi), di proprietà [illegible] Comune dopo lo scioglimento dell'Opera Pia Buon Pastore.

A questo punto il sindaco per evitare sorprese anche dalla stessa maggioranza [illegible] fatto aggiungere nella delibera che gli uffici competenti effettueranno una ricognizione delle condizioni socio economiche degli inquilini «allo scopo di tutelare le fascia più deboli».

A questo punto la discussione [illegible] si [illegible] smorzata di tono e si è passati al voto: 23 i favorevoli alla proposta della giunta (dc e psi), 8 contrari (dp, Lajolo [illegible] rifondazione comunista, verdi e pli, msi), 3 astenuti (Vigna, Fassone, Montanella).

I lavori del Consiglio proseguono oggi alle 17. Si parlerà di Astiteatro, del regolamento del servizio taxi, e della mozione Cantarelli-Lajolo sulle maxi-strutture commerciali.

All'ordine del giorno anche il finanziamento dei lavori per l'acquedotto.

[illegible] Marchisio

Da sei banditi sull'autostrada

Pellicciaio rapinato

[illegible] Rapina, lunedì sera, sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza [illegible] Villafranca. Sei banditi armati di pistola, su due auto, hanno speronato l'«Argenta» di un pellicciaio [illegible] Torino, Renato Chiesa, 48 anni, costringendolo [illegible] fermarsi. Dopo averlo minacciato con le pistole sono fuggiti portando via due borse [illegible] pelle contenenti 12 pellicce [illegible] [illegible] (valore complessivo circa 50 milioni di lire).

«Mi hanno stretto contro il guard-rail cercando di farmi andare fuori strada. Poi [illegible] scesi puntandomi le pistole» ha raccontato il commerciante.
Ed ha aggiunto: «Ero solo, in auto: stavo andando a Terni. Sull'autostrada non c'era quasi [illegible]: improvvisamente [illegible] no stato affiancato da una vettura e poi superato da un'altra che ha [illegible] di speronarmi. D'istinto ho frenato».

Secondo [illegible] prima ricostruzione degli agenti della polstrada di San Michele (Alessandria) [illegible] dei carabinieri di Asti la «Fiat Argenta» di Chiesa sarebbe [illegible] seguita dalle [illegible] dei banditi, un' «Alfa 75» e una «Lancia Thema» per molti chilometri (probabilmente dall'ingresso alla tangenziale di Torino) fino all'altezza di Villafranca.

A questo punto il «commando» di rapinatori [illegible] entrato in azione: le due auto hanno [illegible] l'«Argenta», spingendola verso il guard-rail.

Gli inquirenti ritengono che possa trattarsi [illegible] [illegible] nuovo colpo della banda della «Lancia Thema» che avrebbe già compiuto [illegible] rapine nell'Astigiano [illegible] nell'Alessandrino, ai danni di orefici e rappresentanti di preziosi.

L'ultimo tentato colpo [illegible] ordine [illegible] tempo era [illegible] compiuto circa un mese fa a Castello D'Annone. In pieno giorno i banditi avevano cercato più volte di speronare l'auto di un rappresentante di preziosi [illegible] Reggio Emilia.

[illegible] [illegible] 41

Votata dal Consiglio un'importante modifica, ma restano perplessità sui tempi della manifestazione

Il Palio cambia formula e sceglie le tre batterie

Sette cavalli in gara e finale a nove. Sorteggiato l'ordine di sfilata

ASTI. Si cambia. Per la prima volta dall'anno della ripresa (il 1967), la [illegible] [illegible] Palio modifi[illegible] la [illegible] formula: si passa dalle due batterie di 10 [illegible] 11 cavalli ciascuna più finale [illegible] 10, alle tre [illegible] [illegible] concorrenti con finalissima a nove. Si qualificheranno infatti i primi [illegible] di ogni «eliminatoria».

La decisione [illegible] stata presa lunedì [illegible] durante il Consiglio del Palio, preceduto da quello comunale. La maggioranza [illegible] stata schiacciante: tutta l'assemblea dei rettori, con la sola eccezione dei rappresentanti di Torretta [illegible] San Martino-San Rocco, si è espressa a favore delle tre batterie. D'altra parte già a livello di Collegio [illegible] rettori, era emersa la volontà [illegible] imprimere [illegible] svolta alla corsa, ultimamente soffocata da tempi troppo lunghi [illegible] tali da scoraggiare pubblico e diretta televisiva. Ma sarà proprio così? Con tre batterie si è trovata la soluzione ideale? I fantini perdono tempo, [illegible] è il caso, indipendentemente [illegible] numero di concorrenti [illegible] i cavalli, se comandati, fanno «cancello» senza badare a quanti [illegible] loro attorno. Viene legittima [illegible] domanda: l'allineamento al canapo sarà più agevole?

Ma c'è anche un problema di tempi che andrà studiato atten[illegible]. Chi ha gareggiato nella terza batteria sarà svantaggiato rispetto a chi ha corso nella prima; quanto avrà [illegible] disposizione per recuperare in vista della finale? Stesso discorso per il [illegible] storico che arriva nel «catino» molto tardi e per lo spettacolo degli sbandieratori tra ultima batteria [illegible] finale. Sono dettagli tecnici, non secondari, che impegneranno soprattutto il Collegio [illegible] rettori in un'attenta analisi. Franco Chierici rettore di Santa Maria Nuova si è già detto disposto a riu[illegible] i responsabili del corteo per [illegible] soluzioni.

A dar la mossa, infine, ci dovrebbe [illegible] essere il pisano Ulrico Ricci, brillante lo scorso anno. Spetta ora allo starter toscano d[illegible] il [illegible] [illegible] definitivo agli organizzatori. Rinviata la discussione sul nu[illegible] regolamento. [illegible] Consiglio ha poi proceduto al sorteggio dell'ordine di sfilata che verrà seguito anche nella cerimonia di consegna del drappo (a maggio) e nella disposizione delle bancarelle al mercatino del Palio. Nell'ordine sfileranno 3T (vincitore nel 1990), Nizza, San Paolo, Moncalvo, Santa Maria Nuova, Don Bosco, Torretta Nostra Signora di Lourdes, San Marzanotto, Cattedrale, San Damiano, Montechiaro, San Pietro, San Lazzaro-San Domenico Savio, Viatosto, San Martino-San Rocco, Santa Caterina, San Silvestro, Baldichieri, San Secondo, Castell'Alfero [illegible] Canelli.

Per quanto riguarda invece le manifestazioni legate ai festeggiamenti patronali di maggio, l'unica novità [illegible] l'allungamento [illegible] percorso del corteo per la cerimonia di consegna (corso Alfieri, piazza Alfieri, via Garibaldi, piazza San Secondo). La stima dei drappi si svolgerà an[illegible] nella sala consigliare del municipio. Dell'anno prossimo verrà invece spostata [illegible] piazza San Secondo: «C'è la necessità - ha ribadito il rettore Franco Chierici - che una così importante manifestazione legata al Palio, scenda tra la gente e [illegible] faccia conoscere di più». Anche l'assessore Gianni Bertolino, [illegible] [illegible] detto d'accordo: «In previsione della lotteria - ha dichiarato - è [illegible] dare la massima pubblicità ad ogni momento connesso al Palio. Ricordiamo che non ci [illegible] permesso [illegible]re. Altrimenti ci rimetteremo di tasca nostra».

Franco Cavagnino

Villafranca, le indagini sulla rapina di lunedì sera ad un pellicciaio

Assalto sull'autostrada

Il commerciante è stato speronato sulla [illegible] «Argenta» da due auto con sei banditi a bordo. Il bottino è di 12 pellicce di visone (valore oltre 50 milioni)

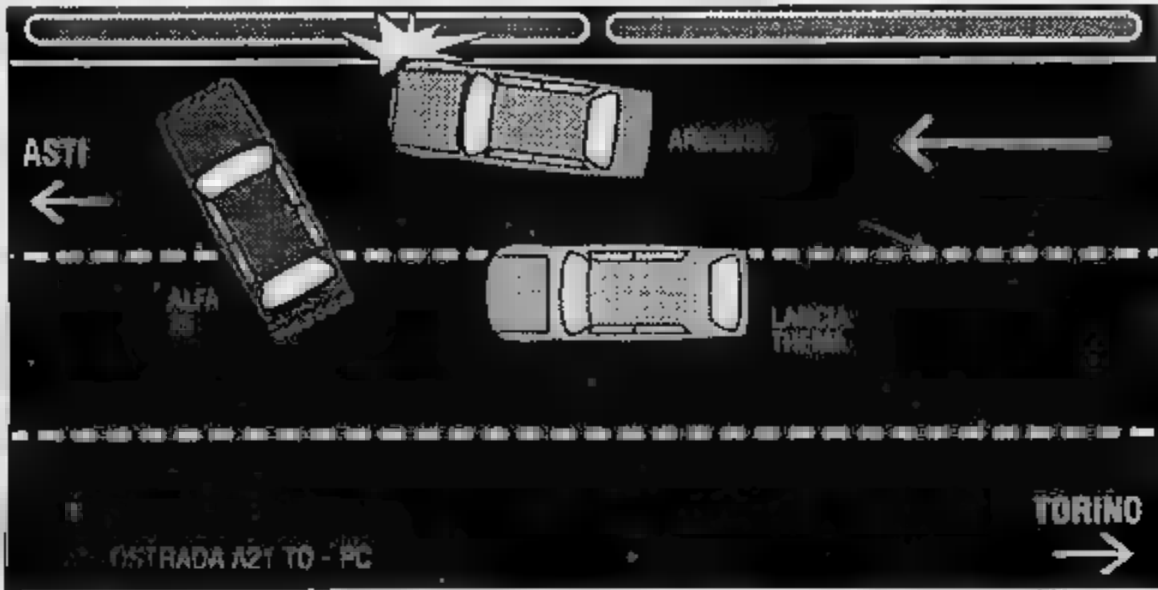
VILLAFRANCA. «Mi hanno stretto contro il guard-rail cercando di farmi andare fuori strada. Poi [illegible] scesi puntandomi [illegible] pistole».

Renato Chiesa, 48 anni, uno dei più noti pellicciai [illegible] Torino, ha ricostruito [illegible] un sottile filo di angoscia gli attimi della rapi[illegible] di cui [illegible] rimasto vittima, lu[illegible] sera, sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di Villanova.

«Ero solo, in [illegible] stavo andando [illegible] Terni. Sull'autostrada non c'era quasi nessuno: improvvisamente sono stato affiancato da una vettura e poi superato da un'altra che ha cercato di speronarmi. D'istinto ho frenato» ha ricordato [illegible] com[illegible]

Secondo una prima ricostruzione degli agenti della polstrada [illegible] San Michele (Alessandria) e dei carabinieri di Asti la «Fiat Argenta» di Chiesa sarebbe stata seguita dalle auto dei banditi, un'«Alfa 75» e una «Lancia Thema» per molti chilometri (probabilmente dall'ingresso alla tangenziale [illegible] Torino) fino all'altezza di Villafranca.

A questo punto il «commando» [illegible] rapinatori (5-6 persone) è entrato in azione: le due auto hanno [illegible] l'«Argenta», spingendola verso il guard-rail. Dalla «Thema» sono scesi due giovani, a volto scoperto, armati di pistola. Hanno intimato [illegible] pellicciaio: «Non muoverti altrimenti ti ammazziamo».

Mentre uno dei rapinatori lo [illegible] controllo [illegible] la pistola l'altro ha aperto [illegible] baule dell'«Argenta»: all'interno c'erano due borse in pelle contenenti 12 pellicce di visone (valore complessivo circa 50 milioni).

I banditi si sono poi fatti consegnare l'orologio d'oro del commerciante; prima di fuggire lo hanno nuovamente minacciato: «Se provi [illegible] seguirci saranno guai per te». Poi si sono allontanati a [illegible] velocità, in direzione di Asti.

Superato il momento di choc il [illegible] è risalito a [illegible] volta in auto, dirigendosi verso il vicino casello di asti Ovest. Di qui è stato dato l'allarme.

In pochi minuti sono stati istituiti numerosi posti [illegible] blocco sull'autostrada, ma senza esito.

Gli inquirenti ritengono che possa trattarsi [illegible] un nuovo colpo [illegible] banda [illegible] «Lancia Thema» che avrebbe già compiuto numerose rapine nell'Astigiano e nell'Alessandrino, ai danni di orefici e rappresentan[illegible] di preziosi.

L'ultimo tentato colpo in ordine di tempo [illegible] stato compiuto circa un [illegible] fa [illegible] Castello D'Annone. In pieno giorno i banditi avevano cercato più volte [illegible] speronare l'auto di un rappresentante di preziosi di Reggio Emilia. Il commerciante, però, [illegible] alcune [illegible] spericolate era riuscito a sottrarsi all'agguato, arrivando fino alla piazza del paese, sulla strada per Alessandria. I banditi, prima di fuggire, [illegible] anche riusciti ad arraffare una borsa in pelle dell'orafo che però conteneva soltanto i suoi effetti personali. Polizia e carabinieri ritengono che i componenti la banda siano professionisti, probabilmente astigiani e alessandrini. [f. b.]

La ricostruzione della rapina al pellicciaio avvenuta sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di Villanova

Nuova ondata di furti in città e in provincia

Razzia di stereo

Svaligiato negozio di elettronica in corso Einaudi
La polizia ha sventato un «colpo» da «Canonica gomme»

ASTI. Autoradio, bottino prelibato. Nella notte tra sabato e domenica i ladri hanno fatto rifornimento nel negozio di elettronica «G. S.» [illegible] Einaudi 120. Dopo aver forzato una porta sul retro, i «soliti ignoti» han[illegible] rubato numerose autoradio. La proprietaria del negozio, An[illegible] Lanzetti di Asti, non ha [illegible] comunicato alla questura l'esatto ammontare e il valore del bottino.

Non si può andare tranquilli neppure al cimitero; ne sa qual[illegible] Pier Angelo Vaccaneo, 39 anni, abitante ad Asti in via Boccaccio, che ha parcheggiato la [illegible] Tipo» davanti al camposanto di Castiglione. Al ritorno, l'uomo ha trovato l'autovettura alleggerita dell'autoradio stereo.

Sorte peggiore è toccata ad altre tre persone: in questo [illegible]so i ladri non si [illegible] accontentati dell'autoradio, ma si sono portati via direttamente le vetture: Paolo Bettrone, [illegible] anni, abitante [illegible] Torino, in via Pinerolo, ha denunciato in questura il furto della [illegible] Peugeot «405» che aveva parcheggiato in via Cafasso. A Daniela Dellepiane, 24 anni, via Nazario Sauro, [illegible] stata portata via la «500» che si trovava in sosta sotto [illegible]. Massimiliano Vettorelli, via Fiume 23, ci ha [illegible] rimesso la Fiat «Uno» Turbo, lasciata nella strada sotto [illegible] sua abitazione.

Agenti della «volante» e della squadra mobile [illegible] invece riusciti [illegible] sventare [illegible] furto nella ditta «Canonica Gomme» di [illegible] Alessandria di cui è titolare Ezio Canonica. La polizia è arrivata proprio nel momento in cui due giovani stavano caricando scatoloni su di un furgone: i poliziotti li hanno inseguiti a piedi e bloccati poco dopo, mentre un terzo complice è riuscito a fuggire. Gli agenti sono [illegible]que riusciti ad identificarlo e la hanno segnalato alla magistratura. Le [illegible] iniziali sono T. M., 21 anni, di Asti. Arrestati invece per tentato furto i primi due: C. G. [illegible] A. S., entrambi di 22 anni e abitanti ad Asti. Sono incensurati. [illegible] refurtiva (gomme e scatole [illegible] materiale vario) [illegible] completamente recuperata.

La fantasia dei ladri, in certi casi, non ha limiti: Patrizia Boffa, abitante in via Maroncelli a San Damiano, ha denunciato una curiosa «sparizione». Un ladro, evidentemente collezionista di marchi gli ha portato via dalla Wolksvagen Passat, posteggiata in piazza Alfieri ad Asti, il simbolo in metallo della casa automobilistica tedesca, una «W», applicata sulla mascherina posteriore.

Furti in alcune case di villeggiatura [illegible] stati denunciati da Piero Cravero (Antignano), Gian Livio Ottolino (Lavezzole) [illegible] Bruno Valpreda (S. Martino Alfieri). Sono spariti soprammobili in noce, [illegible] lavatrice, [illegible] tagliaerba [illegible] scatole [illegible] materiale elettrico. [f. c.]

[illegible] DI OLIVE

ASTI. Gola cattiva consigliera, oppure, è stata semplicemente una bravata? Due ragazzini sono stati presi in consegna da agenti di una «volante» dopo aver cercato di rubare sacchettini di olive verdi [illegible] nere al mercato ortofrutticolo di corso venezia.

Il tentato «colpo» è [illegible] segno, sabato, nello stand di alimentari e prodotti per la [illegible] Silvia Bramafarina, che si trova appunto all'interno del grande mercato. E' stata la donna ad accorgersi che i due ladruncoli, dopo essersi serviti con scaltrezza, si stava[illegible] allontanando [illegible] il «bottino». I due, dopo essere stati bloccati, sono finiti in questura. Si tratta di G. N. di 14 anni e G. A. [illegible] 15, entrambi già noti alla polizia per [illegible] loro curriculum tutt'altro che edificante: [illegible]no stati, infatti, protagonisti di altri furti e [illegible] pi[illegible] rapinette messe a segno ai danni di coetanei. Già smascherati in altre occasioni, i due [illegible] nuovamente finiti nel «sacco» dopo quest'ultima «prodezza». Sempre sul fronte dei furti, da segnalare la denuncia presentata in questura da Rosanna Sangiuolo, 26 anni, Asti, via Casalegno, derubata negli spogliatoi della piscina comunale della borsetta. [f. c.]

ASTI BREVI

[illegible] ROSSINI

Pensionato [illegible] cadavere nel cortile [illegible]

[illegible] cadavere di un pensionato è [illegible] ritrovato sabato [illegible] da agenti della polizia, in un condominio di via Rossini 9, sotto un piccolo balcone utilizzato per stendere la biancheria. Si chiamava Ercole Cavagnero e avrebbe compiuto [illegible] poco [illegible] anni. L'uomo abitava, da solo, in un alloggio del condominio. Sono stati alcuni parenti che hanno avvertito la questura dopo aver cercato invano di mettersi in contatto con lui, prima telefonicamente e poi direttamente a casa. Ercole Cavagnero è morto in seguito ad [illegible] infarto.

IN[illegible]

Scontro sulla tangenziale: due feriti gravi

Grave incidente ieri pomeriggio intorno alle 17,30 sulla tangenziale di Asti all'altezza di Isola, sul ponte del Tanaro. Un furgone Mercedes, condotto [illegible] Ottavio Buniolo, 41 [illegible] residente [illegible] Litta Pa[illegible] (Alessandria) in via Marbello 33 per cause [illegible] in [illegible] di accertamento da parte della Polstrada di Asti si è scontrato frontalmente [illegible] la Lancia Thema [illegible] Nicola Narducci, [illegible] anni, abitan[illegible] a Torino [illegible] via Lessona 25. I due conducenti sono rimasti gravemente feriti. Sono ricoverati all'ospedale di Asti: Nicola Narducci è [illegible] prognosi riservata per ferite in diverse parti [illegible] corpo, [illegible] Ottavio Buniolo ha riportato la frattura del femore e [illegible] avrà per 120 giorni.

[illegible]A

Oggi ad Asti [illegible] magistrato napoletano Franco Roberti

E' previsto per oggi l'arrivo ad Asti del sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Napoli, Franco Roberti che sta indagando sulla vicenda del mancato acquisto del casinò di Mentone e di altre [illegible] da gioco francesi. Roberti sarà in questura per approfondire le indagini che hanno [illegible] ignari personaggi del Cuneese [illegible] dell'Astigiano coinvolti a fianco di una organizzazione camorristica. Il sostituto procuratore ripartirà per Napoli stasera [illegible]

[illegible]

La [illegible] segreteria del Pri

Il Congresso provinciale del partito repubblicano, svoltosi domenica ad Agliano, ha eletto i componenti della segreteria e il presidente. Della segreteria fanno parte: Gianfranco Arata, Urbano Alciati, Giuseppe Baiotto, Secondo Bianco, Armando Barbero, Mauro Bolla, Alberto Bresso, Germano Cantarelli, Walter Cassulo, Benedetto Del Mastro, Alfonso De Rosa, Franco Fassi, Sergio Fassio, Mauro Fresia, Giovanni Gabba, Carlo Gillardi, Federico Jannuzzi, Limo Ibertis, Pier Angelo Iglina, Luigi Macario, Adriano [illegible]ca, Francesco Meri, Piero Ottaviani, Filippo Pinsoglio, Walter Quadi, Luciano Rapetti, Domenico Ravazzea, Nevio Rissone, Francesco Rosso, Romano Saracco, Giovanni Turello, Carlo Vanzino, Maria Angelo Vercelli. Tra loro sarà scelto [illegible] segretario provinciale: pare scontata la riconferma di Germano Cantarelli, attualmente anche consigliere comunale. Alla presidenza [illegible] invece eletto l'ex assessore provinciale Giovanni Tarabbio.

[illegible]

Nuova segnaletica sulle strade provinciali

La Provincia spenderà 310 milioni per l'adeguamento e il rifacimento della segnaletica verticale su quattordici strade provinciali con «diritto [illegible] precedenza». I cartelli [illegible] installati sulla Canelli-Bubbio; Murisengo-Villanova; Pica-Baldichieri; Aramengo-Cisterna; Casalborgone-Pralormo (attraversa i Comuni di Berzano [illegible] Pietro e Buttigliera); Costigliole-Alba; Boglietto di Costigliole-S.Stefano Belbo; Calliano-Quattordio; Alessandria-Moncalvo; Berzano San Pietro-Viale; Quarto-Scurzolengo-Casorzo; Canelli-San Damiano; Maranzana-Terzo d'Acqui ed il tratto che collega la statale Asti-Alba a Castagnole Lanze.

ACQUEDOTTO

Sarà potenziata l'intera rete idrica di [illegible]

La Giunta [illegible] Nizza ha deciso [illegible] completamento della rete dell'acquedotto comunale per la frazione Boidi. Sarà anche costruita una condotta per le acque del Consorzio Valtiglione. Gli amministratori nicesi h[illegible] inoltre deciso il potenziamento dell'intera [illegible] idrica, la cui progettazione è stata affidata allo studio Gaja e Ri[illegible] di Alessandria. Intanto proseguono gli incontri dei politici nicesi e canellesi [illegible] i dirigenti dell'acquedotto Valtiglione, per discutere della prossima fornitura [illegible] acqua [illegible] pozzi di Ferrere e dell'eventuale adesione al Consorzio.

Sono previste numerose cerimonie in occasione del quarantaseiesimo anniversario della Liberazione

A Cerro Tanaro i cimeli della Resistenza

Sono raccolti in [illegible] mostra inaugurata ieri. Domani ad Asti, corteo, messa e canti dei cori dell'istituto Giuseppe Verdi e della collegiata di «San Secondo». Appuntamenti nelle Langhe dove infuriò la lotta partigiana

I partigiani sfilano dopo la Liberazione

ASTI. Il 46° anniversario della Liberazione sarà ricordato domani 25 Aprile con alcune cerimonie. Ad Asti il programma prevede alle [illegible] celebrazione della messa al campo al monumento-sacrario del cimitero. Interverranno autorità civili e militari e un reparto del battaglione «Guastalla».

Alle 10 è previsto, davanti al monumento ai Caduti di piazza Primo Maggio, un raduno di [illegible] partigiani. Sarà deposta una corona d'alloro. Seguirà un corteo lungo al [illegible] Alfieri fino al cippo commemorati[illegible] della guerra di Liberazione che si trova nei giardini pubblici.

L'oratore ufficiale sarà Lucio Tomalino, presidente del comitato unitario antifascista astigiano. Prenderà poi la parola il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno. A chiusura della manifestazione la banda cittadina terrà un concerto. Seguiranno canti partigiani eseguiti dal coro del civico istituto di musica «Giuseppe Verdi» e dalla corale di San Secondo.

Ieri a Cerro Tanaro nella sala del Consiglio comunale, è stata inaugurata una mostra di cimeli della Resistenza. Domani alle 10 dopo la messa [illegible] caduti nella parrocchia di San Giovanni Battista, parleranno il sindaco di Cerro, Annamaria Galletto, a nome del [illegible] intercomunale Cerro-Rocchetta-Castello di Annone, il presidente dell'Anpi, Domenico Pesta e gli ex partigiani Riccardo Saracco e Lucio Tomalino.

Gli aderenti all'associazione partigiani «Langhe-Monferrato», prenderanno parte ad al[illegible] cerimonie. A Mombasca sarà [illegible] omaggio alle lapide che ricorda cinque partigiani caduti [illegible] combattimento. Una delegazione di partigiani raggiungerà San Donato di Mango dove verrà reso omaggio ai partigiani [illegible] ai civili trucidati dai nazifasisti nel novembre [illegible] 1944. Infine a Valdivilla nel Cuneese, raduno di partigiani presso il monumento [illegible] ricordo dei caduti della divisione Langhe. [v. ma.]

[illegible] IL «GUASTALLA»

ASTI. Il primo [illegible] del 1977, nell'ambito della ristrutturazione dell'Esercito, veniva ricostituito [illegible] quarto battaglione «Guastalla». Sede: la caserma «Colli di Felizzano» in corso Alfieri, ad Asti. I fanti ereditarono le mostrine scarlatte del quarto reggimento «Piemonte».

A distanza [illegible] 14 anni, martedì 30 aprile, il battaglione sarà ufficialmente sciolto. Asti, che ha sempre vantato la presenza di fanti, bersaglieri, lancieri, artiglieri, tra pochi giorni ospiterà un solo reparto per i servizi di vigilanza e per continuare, sino [illegible] nuove disposizioni, nell'assistenza agli albanesi alloggiati nelle camerate della caserma. Sono infatti proprio i fanti che provvedono, tra l'altro, alla preparazione dei pasti per i profughi.

La cerimonia dello scioglimento del «Guastalla» si svolgerà [illegible] presenza del generale Corrado Raggi, comandante della Regione militare Nord-Ovest; il programma prevede a partire dalle 10,30 lo schieramento dei reparti, gli onori alla bandiera e [illegible] discorso del comandante del battaglione, tenente colonnello Ottavio Donnini.

Nei prossimi giorni la bandiera del battaglione sarà trasferita a Roma nel sacrario adiacente alla tomba del Milite Ignoto, per essere sistemata accanto ad altri «emblemi» dell'esercito italiano.

Nella caserma «Colli di Felizzano» dal 1838, si [illegible] alternati numerosi battaglioni ad iniziare dal 4° del reggimento fanteria «Acqui». Seguirono reparti [illegible] cavalleria. Agli inizi del 1930 la «Colli di Felizzano» (dal nome del generale Luigi Colli, marchese di Felizzano) ospitò il reggimento fanteria «Assietta» poi il disciolto reggimento «Cremona» e infine il battaglione «Guastalla».

Si legge nelle cronache [illegible] giornali del secolo scorso: «La presenza dei militari ad Asti è sempre bene accolta dalla municipalità; [illegible] fanfara mantiene allegra la popolazione, osti e albergatori fanno buoni affari e, in certi limiti, si [illegible] le occasioni di matrimonio».

Nei giorni scorsi, il professor Gian Carlo Michelucci [illegible] Genova, studioso di storia militare, ha inviato al comandante del «Guastalla» un'interessante «biografia» sulla storia e le tradizioni [illegible] battaglione che [illegible] le [illegible] origini nel lontano 1636 dal «quarto Colonnellato», milizia provinciale, armata [illegible] spese dei Comuni e della nobiltà locale.

Il conte Catalano Alfieri di Magliano, appartenente ad una delle più antiche famiglie di [illegible]bili astigiani, fu [illegible] primo comandante del 4° che, in virtù [illegible] un decreto del 1664, assunse [illegible] denominazione [illegible] reggimento «Piemonte». Il reparto partecipò a tutte le campagne [illegible] guerra di quel tormentato periodo.

Afferma il professor Michelucci: «Il vecchio reggimento Piemonte è stato definito il reggimento dalle cento battaglie. Con rammarico non si possono citare tutte queste imprese ed i loro protagonisti, ma per alcuni bisogna fare un'eccezione: per esempio - continua Michelucci - Giacinto Antonio Canale [illegible] Cumiana, comandante del «Piemonte» che ha participato ai fatti d'arme di Guastalla (19 settembre 1734), episodio da cui ha preso l'attuale denominazione il battaglione».

Il «Guastalla» ha poi scritto pagine importanti durante l'ultima guerra mondiale, sui fronti di Albania e Grecia. Rimase di presidio nel Peloponneso fino al 10 settembre 1943 quando, [illegible] seguito dell'armistizio dell'8 settembre, venne disciolto; gran parte [illegible] suoi ufficiali (tra cui il comandante, colonnello Rossettini), sottufficiali e soldati furono fatti prigionieri e internati nei campi di concentramento in Germania.

Ricostruito nel 1977, il 4° battaglione ebbe come comandante il tenente colonnello Leocandido Carnevali. Si sono poi succeduti al comando Giuliano Bottero, Domenico Sfregola, Edoardo Treselli, Piergiovanni Bussolini, Damiano Gibilino, Mauro Di Ubaldo, Gianni Ferrando.

Nel 1984 la città di Guastalla, durante una fastosa cerimonia, ha concesso la cittadinanza onoraria [illegible] battaglione di stanza ad Asti. Il problema dell'acquisizione, da parte [illegible] Comune, della caserma «Colli di Felizzano», proprio lunedì è stato [illegible] centro di un vivace dibattito durante il Consiglio comunale. [v. ma.]

Le attuali tariffe resteranno ferme fino al giugno del prossimo anno

Mense, siglato l'accordo

E a scuola arriverà il «piatto alternativo»

ASTI. Tariffe bloccate fino al termine dell'anno scolastico 1991-92, ristrutturazione del servizio e introduzione del cosiddetto «piatto alternativo»: queste le voci più importanti dell'accordo sulle mense scolastiche raggiunto da Amministrazione comunale e sindacato.

L'intesa è stata siglata dopo [illegible] vertenza di oltre [illegible] mesi e una forte mobilitazione degli utenti, moltissimi dei quali, per protestare [illegible] gli aumenti tariffari ritenuti eccessivi, da gennaio a marzo si [illegible] astenuti [illegible] pagare la retta. Ora la giunta cercherà [illegible] recuperare le somme non versate attraver[illegible] una [illegible]e di complessi conteggi.

Intanto gli uffici comunali [illegible] metteranno al lavoro per elaborare uno studio sulla ristrutturazione del servizio. Il progetto, che dovrà essere pronto entro giugno e sarà discusso [illegible] il sindacato, conterrà anche l'impegno a introdurre il «piatto alternativo», una misura richiesta dai genitori per migliorare [illegible] qualità del servizio. Già en[illegible] la fine dell'anno scolastico (nell'ultima settimana di [illegible]gio e nella prima di giugno) l'iniziativa entrerà [illegible] via sperimentale nelle scuole elementari e medie.

I genitori, inoltre, potranno controllare la qualità [illegible]ei cibi serviti ai bambini e la pulizia dei locali mensa munendosi dell'apposito tesserino sanita[illegible] e dopo essere stati delegati dal Consiglio di circolo o d'istituto. Infine, il problema delle tariffe: il Comune ha confermato che innalzerà la fascia esente da [illegible] mila lire a 345 mila di reddito pro capite mensile. Per le famiglie il cui bilancio economico fosse peggiorato rispetto a quanto indicato nella denuncia dei redditi del 1990, sarà assi[illegible] [illegible] aggiornamento nel pagamento delle rette.

Sarà prevista infine una riduzione [illegible] 50 per cento delle tariffe per coloro che, pur [illegible] possedendo un reddito pro capite mensile superiore alle 345 mila lire, si vedranno collocati nella fascia tariffaria «C» (comprendente una quota di [illegible] mila lire per i redditi pro capite mensili da 346 mila a 450 mila lire) perché proprietari di un'auto, beni immobili o licen[illegible] di commercio. Dal provvedimento saranno esclusi i cassintegrati. Le altre fasce (da [illegible] mila a 650 mila lire: 85 mila mensili; oltre [illegible] mila: 120 mila) resteranno invariate.

Ancora nessun accordo, invece, sul contributo (duemila lire al giorno) che il Comune vorrebbe far pagare agli insegnanti che prestano servizio in mensa. Se ne riparlerà in un incontro al Provveditorato agli studi.

Laura Nosenzo

Si è abbattuta ieri mattina: danni [illegible] coltivazioni, frutta e ortaggi

Grandine [illegible] Casale e Borgo

E' [illegible] ulteriore colpo all'agricoltura dopo l'ondata di maltempo dei giorni scorsi
I maggiori timori riguardano il granturco. Mele, pere ed [illegible] a rischio per il gelo

CASALE. Dopo [illegible] vento, la [illegible] ed il freddo intenso che hanno colpito il Monferrato nei giorni scorsi, ad aggravare la già critica situazione meteorologica è arrivata ieri mattina anche la grandine.

[illegible] abbattuta soprattutto [illegible] Casale e su alcuni paesi del circondario, tra cui Borgo San Martino, un centro molto [illegible] per le coltivazioni [illegible] ortaggi e [illegible] frutta.

E' grandinato per meno [illegible] quarto d'ora, tra le 5,30 e le 6, ma in modo fitto, con chicchi grandi circa [illegible] quelli di riso. I campi della zona si sono momentaneamente imbiancati, ma la pioggia che [illegible] seguita per oltre un'ora ha subito spazzato [illegible] la grandine.

Spiegano alla sede [illegible] Borgo San Martino [illegible] Consorzio agrario provinciale: «La grandine [illegible] ha potuto provocare danni irreparabili, perché i pomodori e gli zucchini [illegible] ancora nelle serre e non sono [illegible] trapiantati».

Maggiori timori riguardano invece [illegible] raccolto di granturco (questa coltivazione ha infatti già cominciato a germogliare). Tuttavia, proprio [illegible] freddo di questi giorni ha provocato un rallentamento nella crescita del cereale e, in questo caso, ha contribuito a rendere meno pe[illegible] i danni alle piantagioni da parte della grandine.

Nella zona collinare monferrina non è grandinato, ma è piovuto in vari momenti della giornata di ieri. I maggiori danni registrati in questi giorni di [illegible] primaverile» [illegible] lamentano nel settore della frutta (mele e pere sono state colpite nel delicato momento della fioritura): il raccolto è stato compromesso per circa il cinquante per cento. Hanno forse resistito maggiormente al gelo e alle piogge, invece, susine, pesche e albicocche la cui fioritura [illegible] caduta [illegible] settimane prima delle precipitazioni «invernali».

Vigneti nel Casalese. Le coltivazioni hanno subito danni a causa del maltempo

Anche le viti stanno negativamente risentendo dell'insolita ondata [illegible] freddo primaverile. Alla Cantina sociale di Rosignano [illegible] preferisce attendere ancora qualche giorno per fare una stima accurata dei danni provocati dal gelo e dalle brinate mattutine, ma si teme che il raccolto sia stato danneggiato nella misura di circa il [illegible] per cento.

Preoccupazioni per le viti anche nel Monferrato Astigiano. Commenta una produttrice di Viarigi: «Una delle nostre vigne è stata completamente danneggiata. Non si è salvato nulla».

Alla periferia [illegible] Casale, invece, una contadina lamenta che [illegible] gelo ha rovinato irrimediabilmente le piante di fragole, che già erano cariche di frutti, e il raccolto delle patate.

Non ha subito danni, [illegible] certamente un notevole rallentamento nella crescita, il riso, coltivato nella [illegible] tra Occimiano, Borgo e Morano, Balzola, Villanova: avrebbe [illegible] dovuto germogliare.

Spiega un contadino di Cascine Rossi: «Tutti gli anni, dopo un periodo di tepore primaverile, si assiste ad un inasprimento del clima, ma quest'anno la situazione è eccezionale. Era già successo nel 1954 [illegible] alzarsi la mattina di Pasquetta, il 21 aprile, e di trovare tutto coperto di neve».

C'è anche chi, più anziano, ricorda un altro evento analogo nella notte tra il 25 e il 26 aprile 1945. La preoccupazione maggiore degli agricoltori monferrini, comunque, riguarda la bri[illegible] dell'alba. Aggiunge il contadino: «L'acqua in questi giorni è gelata, come [illegible] fosse in pie[illegible] inverno».

Silvana Mossano

Moncalvo: sarà possibile grazie ad una variante al Prg

Alloggi in sinagoga

La richiesta presentata da un commerciante, proprietario dell'edificio. Ora è il magazzino di [illegible] negozio [illegible] vestiti

La facciata [illegible] sinagoga di Moncalvo (l'edificio al centro, senza finestre): ora è un magazzino di vestiti (FOTO MORRA)

MONCALVO. Ora è un magazzino, in futuro potrebbe ospitare alcuni alloggi. E' la sinagoga che da più di duecento anni si affaccia sulla piazza Carlo Alberto. Luogo di culto, fino allo scoppio della Seconda guerra mondiale, per la [illegible] comunità ebraica della cittadina aleramica (più [illegible] persone, ad inizio secolo), [illegible] venduta dalla comunità israelitica casalese nel 1962. Ora [illegible] proprietario Vincenzo Bergagna, titolare di un negozio d[illegible]gliamento in via XX Settembre, che l'ha sempre usata come magazzino per il [illegible] punto vendita, con cui [illegible] contigua e comunicante.

«Questa [illegible] Moncalvo [illegible] l'unica sinagoga, in Italia ed una delle poche al mondo, che ha l'onore [illegible] affacciarsi sulla piazza principale della città; di solito, in [illegible] paese come il nostro a grande diffusione cattolica, que[illegible] privilegio spetta alla chiesa parrocchiale», dice [illegible] professor Piero Norzi, nipote [illegible] Moise Foa, ultimo responsabile della comunità ebraica moncalvese. Norzi è tornato a Moncalvo, dopo aver risieduto per molti anni a Torino.

«Mio nonno Moise - racconta - morì nel '32. La comunità, che fino ad allora era stata molto florida, da lì a pochi anni iniziò a disperdersi, [illegible] delle leggi razziali che vennero applicate anche nel nostro paese. Molti ebrei emigrarono negli Stati Uniti ed altri si trasferirono nelle grandi città italiane, come, ad esempio, ha fatto la mia famiglia, che andò ad abitare nel capoluogo piemontese. All'inizio dell'ultima guerra il ghetto era praticamente disabitato». Al termine del secondo conflitto mondiale [illegible] rabbino di Casale Monferrato, da cui dipendeva la sinagoga [illegible] Moncalvo (ormai in disuso), decise di inviare in Israele tutti gli arredi sacri ed il prezioso soffitto a cassettoni, che, ora sono in una sinagoga nei pressi di Gerusalemme.

Anche se l'interno dell'edificio è spoglio e non vi sono più tracce che ricordino il luogo di culto, esternamente la costru[illegible] ha [illegible] le sue caratteristiche originarie. Tutti gli stabili prospicienti piazza Carlo Alberto sono, infatti, soggetti ad un vincolo che non con[illegible] la [illegible] della struttura esterna; ma [illegible] situazione, tra [illegible] molto, potrebbe cambiare.

L'Amministrazione comunale ha in programma di procedere ad una variante del piano regolatore generale, in [illegible] verranno d[illegible] di arredo urbano della grande piazza e degli edifici che la incorniciano. La variante dovrebbe stabilire criteri meno restrittivi e generalizzati, ma più specifici e mirati per il recupero ed il rifacimento delle facciate dei palazzi della storica piazza, molti dei quali ormai fatiscenti a cau[illegible] di [illegible] normativa edilizia che, negli anni, si è rivelata non funzionale. In questo modo, [illegible] l'attuale proprietario della sinagoga, Vin[illegible] Bergagna, potrebbe realizzare il progetto di costruzione [illegible] due alloggi all'interno dell'ex chiesa. Il disegno risale ad alcuni anni fa, ma è rimasto sulla [illegible] perché la trasformazione della sinagoga in alloggi ad [illegible] abitativo implicava l'apertura di finestre sulla facciata, opera[illegible] non consentita [illegible] normativa edilizia vigente a Moncalvo.

Bergagna preferisce [illegible] affrontare l'argomento e anzi chiude frettolosamente [illegible] discorso: «Da tanto tempo ormai quell'edificio non [illegible] più una sinagoga, perciò con capisco [illegible] questo interesse».

Brunella Moscarino

Casale, [illegible] dai carabinieri due persone: le ha denunciate la stessa finanziaria per conto della quale agivano

Costretto [illegible] saldare il debito con [illegible] di morte

La vittima dell'estorsione è l'ex titolare di un distributore di carburante

CASALE. Per esercitare l'attività di recupero crediti Vincen[illegible] Pisciotta, [illegible] di Rea Po, e Nicola Castaldo, 34 anni, [illegible] Stradella, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, [illegible]vano un modo molto convincente: ricorrevano alle minacce [illegible] morte. Un sistema che [illegible] sentiva non solo di ottenere subito la restituzione della somma prestata, ma anche [illegible] consistente maggiorazione.

Il metodo [illegible] stato utilizzato [illegible] profitto nei confronti [illegible] benzinaio casalese, Roberto Soragna, 35 anni, che gestiva un impianto in via Adam e che si è poi trasferito a Conzano, in una tenuta agricola. [illegible] le minacce dovevano essere particolarmente efficaci, visto che a denunciare il fatto non è stata la vittima, ma una società finanziaria di Torino che [illegible]va incaricato i due di recuperare il credito. Alla società, che ha uffici anche a Voghera, l'allora benzinaio si era rivolto [illegible] novembre [illegible] per ottenere un finanziamento [illegible] circa [illegible] milioni che gli serviva per compiere lavori [illegible] sistemazione al proprio impianto di carburante, in via Adam.

Con la società era stata quin[illegible] concordata una formula di restituzione basata su un certo numero di cambiali. Il casalese aveva assolto al proprio impegno regolarmente per alcuni mesi, poi, per un contrattempo, aveva ritardato un versamento. La finanziaria si era rivolta a Pisciotta e Castaldo [illegible] primo ha un nutrito curriculum penale) perché recuperassero il denaro.

Diligentemente, i due erano giunti a Casale e si [illegible] messi [illegible] contatto con Soragna. Poi, ricorrendo esplicitamente a minacce di morte, gli [illegible] richiesto una somma maggiorata di qualche milione rispetto a quella che avrebbe dovuto effettivamente restituire. Il benzinaio, intimorito dalle pressioni dei due, [illegible] rivolgersi ad un'altra società finanziaria per ottenere il denaro che quelli pretendevano.

Il secondo prestito [illegible] stato [illegible] assegno intestato a Soragna e che quindi lui soltanto poteva incassare. Pisciotta aveva escogitato allora un'altra macchinazione: in [illegible] banca [illegible] Voghera [illegible] fatto aprire [illegible] libretto al portatore intestato a se stesso e a Soragna. Il benzinaio aveva versato l'assegno e Pisciotta l'aveva poi incassato.

Soragna, pur [illegible] mal partito, era convinto in questo modo che i suoi problemi fossero definitivamente risolti, [illegible] eccezione per il nuovo [illegible] contratto con la seconda finanziaria. Ma [illegible] era così. Infatti la società cui [illegible] era rivolto per il primo prestito si era rifatta viva pretendendo [illegible] restituzione del denaro.

Il benzinaio a questo punto [illegible] caduto dalle nuvole: [illegible] già pagato, e salato, a quei d[illegible]. La società torinese aveva allora denunciato quanto [illegible]duto alla procura della Repubblica, perché si facesse chiarez[illegible] sulla vicenda. Le indagini condotte dai carabinieri hanno consentito di delineare i ruoli di ciascuno nella storia di ricatti e minacce.

Il benzinaio ha raccontato la sua versione dei fatti e ha forni[illegible] una descrizione dettagliata per consentire di risalire ai due esattori, poi identificati in Pisciotta e Castaldo.

[illegible] procura [illegible] Repubblica di Casale ha quindi spiccato due ordini di custodia cautelare: in carcere per il primo, agli arresti domiciliari per il secondo. Le indagini proseguono per accertare se i due non avessero anche in altre circostanze adottato gli stessi metodi per il recupero di crediti.

E' occorrerà pure controllare se, oltre che per la società finanziaria di Torino, risultata estranea a ogni forma di ricatto, Pisciotta e Castaldo [illegible] abbiano «lavorato» per conto di altre società specializzate in prestiti. [s. m.]

[illegible]

CASALE
Arriveranno in ritardo i rimborsi-acqua

Per problemi organizzativi, saranno versati in ritardo i [illegible]tributi che il Comune di Casale concede a chi abita nelle frazioni Roncaglia e Rolasco e in sali[illegible] S. Anna come rimborso [illegible] maggior costo dell'acqua erogata dall'Acquedotto del Monferrato. Il provvedimento interessa alcune decine di famiglie. In questo modo il costo dell'acqua viene equiparato a quello che sostengono gli altri casalesi serviti dalla rete idrica municipale. E' stato annunciato l'altra [illegible] in Consiglio comunale dall'assessore al Bilancio Vincenzo Ottone.

GRANA
Mario Acuto presidente della Pro loco

Eletto il [illegible] consiglio della Pro loco, Mario Acuto, imprenditore agricolo, è stato riconfermato presidente, per la seconda volta consecutiva. Una riconferma anche per la vicepresidenza, quella di Maria Josè Capello, che ricopre anche l'incarico [illegible] vicesindaco del paese. Del consiglio fanno parte diciassette membri, di [illegible] sette nuovi entrati, e precisamente: Franca Varvello, Sergio Callegher, Luca Marchisio, Gian Piero Dessimone, Vittorio Acuto, Sergio Bianco, Franco Garrone; sono stati confermati consiglieri: Giuliana Casalone, Nevilda Oddone, Rosa Contino, Francesca Guazzo, Vanna Testa, Vittoria Balliano, Pino Amalio, Doriano Bruno, Livio Varvello, Giovanni Oldano.

CASALE
Alternanza scuola-lavoro per venti studenti

Venti studenti delle quarte classi delle scuole superiori di Casale potranno partecipare all'iniziativa «Alternanza scuola/lavoro» organizzata dal Comune. Da giugno per cinque settim[illegible] frequente[illegible] stage [illegible] un'azienda monferrina e usufruiranno [illegible] borsa di studio di [illegible] mila lire. L'intera operazione, al Comune, costerà [illegible] ventina di milioni.

MURISENGO
Nominati i nuovi responsabili della Pro loco

Il direttivo della Pro loco [illegible] Murisengo ha assegnato le cariche sociali del sodalizio. Presidente è Silvio Morano; vice Davide Dusio; segretaria Lucia Masoero; tesoriere Sergio Gamarino; revisori dei conti Piero Montagnino e Maurizio Masoero.

[illegible]

CUNICO. Forse già ai primi di agosto, quando si terrà il tradizionale appuntamento con la festa patronale, il paese potrà utilizzare a pieno gli impianti sportivi comunali.

Nei prossimi giorni s'inizieranno infatti i lavori per risiste[illegible] il quarto campo da bocce e le gradinate dell'area da tamburello utilizzata dalla locale squadra che milita nel campionato di [illegible] C della Figt. A fian[illegible] dell'attuale campo da tennis, inoltre, sorgeranno nuovi spogliatoi e servizi igienici [illegible]bili anche ai disabili, chè sull'area da tamburello potranno disporre di uno spazio apposito per assistere alle partite (le attuali gradinate possono ospitare fino a [illegible] spettatori). Infine intorno al campo da bocce destinato ad essere «ritoccato» sarà collocato un moderno impianto di illuminazione.

L'amministrazione comunale ha assegnato [illegible] recente alla ditta «Viar» di Asti l'incarico per la risistemazione dell'area sportiva, situata poco distante dal centro del paese. Un provvedimento piuttosto atteso: nei mesi scorsi la gara per l'appalto dei lavori indetta dal Comune [illegible] infatti andata deserta; nessuna impresa [illegible] avanzato la propria candidatura. Il sindaco Luigi Bauchiero aveva dovuto [illegible] indire [illegible] «prove», alle quali avevano aderito di recente tre ditte astigiane, compresa la «Viar».

Il costo dei lavori si aggirerà [illegible] ai 156 milioni; altri 30 sono stati previsti per redigere i progetti. Il Coni assicurerà un proprio contributo di 37 milioni. La possibilità di disporre di un'area sportiva completamente funzionante viene commentata [illegible] soddisfazione dal Comune. «Erano due anni che attendevamo questo momento - dice il sindaco Bauchiero -. In un centro di 480 abitanti come [illegible], l'attività sportiva serve anche a trattenere i giovani in paese, offrendo buone [illegible]sioni d'incontro nel tempo libero». [l. n.]

Le coltivatrici stanno conquistando nuovi spazi nell'agricoltura astigiana

Donne manager nei campi

Per la prima volta il numero delle imprenditrici ha superato quello dei maschi Le protagoniste raccontano. Oggi assemblea del Movimento femminile Coldiretti

Donne-manager. [illegible] alto, Mariuccia Borio e sotto Gianfranca Righino

ASTI. Il futuro, per l'agricoltura astigiana, si tinge di rosa. Sono sempre più numerose le donne che fanno del lavoro nei campi la loro attività principale, diventando imprenditrici di aziende altrimenti destinate all'abbandono.

Un'inversione [illegible] tendenza (rispetto ad un mondo contadino passato tutto in chiave «maschile») che sembra essersi ulteriormente accelerata, in questi ultimi anni, fino a far segna[illegible] [illegible] traguardo «storico»: la prevalenza, cioè, anche numerica delle «coltivatrici».

Anche [illegible] non è facile [illegible] dati aggiornati sulla presenza femminile nelle campagne astigiane, le unità attive iscritte negli elenchi dei coltivatori diretti [illegible] fine degli Anni [illegible] [illegible]no nell'Astigiano complessivamente oltre 15 mila, di cui circa 7700 uomini ed oltre ottomila donne. Di molto inferiore il numero dei mezzadri: soltanto 181 uomini e 136 donne.

«L'altra metà del cielo», insomma, sta conquistando [illegible]che gli orizzonti dell'agricoltu[illegible] astigiana.

[illegible] quali [illegible] le prospettive [illegible] un settore che appare in continua evoluzione?

Di queste e altre tematiche [illegible] discuterà [illegible] alle 9, al Centro culturale San Secondo, di via Carducci, durante l'assemblea provinciale elettiva del movimento provinciale femminile Coldiretti. Relatori il presidente della Federazione Bruno Porta, il direttore, Oldrado Poggio, Rosanna Porcellana, direttrice dell'Epaca (l'ente assistenziale della Coldiretti) [illegible] Gianfranca Verzello Righino, delegata provinciale uscente (dovrebbe essere riconfermata anche per il prossimo triennio). Alle 11 si svolgeranno le elezioni del Consiglio direttivo.

LA FORZA FEMMINILE NEI CAMPI	
IMPRENDITRICI AGRICOLE E COADIUVANTI	8.500
PENSIONATE	OLTRE [illegible]
DONNE MEZZADRO	200
ADDETTE PART TIME	[illegible]

«E' indubbio che [illegible] figura della donna-contadina è nettamente cresciuta sul piano professionale, negli ultimi tempi. Cerchiamo [illegible] inserirci come imprenditrici non solo nel tessuto economico [illegible] anche nella realtà sociale e amministrativa dei paesi dove viviamo», sostiene Gianfranca Righino, orticoltrice [illegible] [illegible] Marzanotto.

Per Francesco Giacquinta, direttore dell'Unione provinciale agricoltori, «le donne imprenditrici hanno portato sicuramente [illegible] mentalità manageriale spesso semisconosciuta nel mondo dei campi astigiani. Un segnale senz'altro positivo per la nostra economia agricola». Con lui concorda anche Giuseppe Castrignanò, preside dell'Istituto agrario di Asti (circa [illegible] allievi, di cui il 25-30 per cento donne). «Per loro - dice Castrignanò - gli sbocchi e le opportunità professionali sono pari a quelle dei maschi. Anzi, in alcuni casi, le nostre ex allieve hanno saputo imporre brillantemente le rispettive capacità».

Mariuccia Borio, titolare dell'azienda viticola «'l Castlet» di Costigliole, è uno [illegible] classici esempi [illegible] «donna contadina che si è fatta da sé». Spiega: «Ho ereditato l'azienda da mio padre ed ho continuato a lavorare la terra cercando di apportarvi dei criteri innovativi nella conduzione dell'impresa. Invidia da parte [illegible] colleghi maschi? No, anzi, devo dire che molti [illegible] loro mi hanno aiutato con consigli [illegible] suggerimenti».

Imprenditrici, ma anche donne divise a metà [illegible] agricoltura [illegible] un'altra occupazione. Esiste un'altra forma di part-time, quello che [illegible] donna da [illegible]pre ha esercitato: casalinga e coltivatrice diretta.

«Sono cambiate molte cose - dice Marianna Comunale della Confcoltivatori - sul piano lavorativo [illegible] psicologico. Anni fa le donne vivevano nell'ombra delle scelte del marito [illegible] [illegible] suocero, oggi collaborano attivamente alla gestione economica dell'azienda. Notiamo una maggiore presenza femminile nell'amministrazione, nella te[illegible] dei libri contabili [illegible] nei rapporti con gli uffici, fatti che fino ad una decina di anni fa erano impensabili».

Franco [illegible]
Enrica Cerrato

[illegible] AGRIFLASH

VITICOLTURA
Un convegno sulla difesa antibotritica del vigneto

«Realtà e prospettive della difesa antibotritica del vigneto»: è il tema di un convegno organizzato dall'Unione agricoltori di Asti e dall'Erapra in collaborazione con la Rhone-Poulenc Agro che si terrà ad Asti, [illegible] Centro culturale San Secondo, [illegible] 5 maggio. Relatori: Giancarlo Voglino, presidente del Consorzio [illegible] tutela dell'Asti; Lorenzo Corino, direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti; Edoardo Monticelli, della scuola agraria di Grinzane Cavour; Giovanni Miglio, della Rhone Poulenc Agro.

[illegible]
[illegible] Costigliole lezione con i sommelier

Quarta lezione, stasera nel castello di Costigliole, al corso per sommelier: si parlerà di enologia, componenti del mosto, sistemi di vinificazione [illegible] fermentazione. Costituito [illegible] tredici lezioni, il [illegible] [illegible] organizzato dalla delegazione astigiana dell'associazione italiana sommelier in collaborazione con l'assessorato alla Promozione di Costigliole e alla cantina comunale dei vini. Il quinto appuntamento è fissato per lunedì sera (dalle 20,30 alle 23,30): ci si soffermerà in particolare sui caratteri organolettici del [illegible]

ONAV
Serata di degustazione dedicata ai Dolcetti

La sezione di Asti dell'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori vino) organizza, lunedì 29 aprile, alle 21, al circolo ricreativo «Sempre Uniti», in via Fallio 13 ad Asti, [illegible] serata di degustazione sui Dolcetti.

ORTICOLTURA
Si [illegible] concluso il corso per la produzione biologica

Si sono concluse le lezioni teoriche del corso di orticoltura biologica organizzato, [illegible] circolo culturale [illegible]. Maria Nuova di Asti, [illegible] Università popolare [illegible] da altre associazioni. All'iniziativa hanno partecipato una sessantina di persone, la metà delle quali coltivatori diretti e il [illegible] costituito da consumatori e studenti in agraria. In maggio il corso terminerà definitivamente [illegible] la visita guidata ad un'azienda orticola piemontese.

VINUM
Sabato [illegible] [illegible] [illegible] presentazione dell'albo vigneti

Verrà presentato sabato, alle 17, al palazzo delle mostre e congressi di Alba, l'albo vigneti '90 dei vini doc e docg della provincia di Cuneo. Relatori l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, l'enotecnico Armando Cordero, Francesco Adinolfi, [illegible]rio del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini e il deputato Guido Martino (pri), vicepresidente della commissione agricoltura della Camera. L'iniziativa rientra [illegible] quadro delle manifestazioni di «Vinum», quindicesima edizione della fiera del vino di Pasqua.

[illegible]
Mostra mercato [illegible] Canelli sul vitello piemontese

Si svolgerà domenica [illegible] aprile [illegible] prima «Mostra-mercato intercomunale del vitello piemontese», organizzata dall'assessorato al Commercio e dell'Agricoltura del Comune di Canelli. La manifestazione avrà luogo [illegible] piazza Unione Europea dove dalle 10 verranno esposte le diverse razze di vitello piemontese a cura dei commercianti e macellai locali. Parallelamente a questa manifestazione si svolgerà il «1° raduno ippico Città di Canelli» con una rassegna di macchine agricole. Una particolare sezione della [illegible]stra mercato» sarà dedicata al cavallo; premi speciali andranno alle razze da sella, tiro, alle categorie «Trotter», «Pony» [illegible] «Polo».

[illegible]
I contributi per i proprietari di macchine agricole

La Regione ha deliberato le istruzioni di applicazione relative al de[illegible] sullo «sviluppo della meccanizzazione agricola». Sono previsti contributi [illegible] vario genere, in conto capitale ed in conto canone, per imprenditori singoli ed associati, contoterzisti e cooperative. Per gli acquisti di «meccanizzazione innovativa», il contributo varia [illegible] [illegible] al 25% per gli imprenditori singoli. Per le cooperative, il contributo sale [illegible] [illegible] al [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] impianti fissi, mentre è del 30% per l'acquisto macchine ed attrezzature varie. Anche per la sostituzione di macchine agricole «avviate alla rottamazione», il contributo varia dal 18% al 25%, sempre nel caso [illegible] imprenditori singoli, mentre sale fino al 30% per cooperative ed associazioni di coltivatori.

[illegible]
Le domande per le piante da rimboschimento

L'Ufficio Agricoltura della Provincia collabora [illegible] il personale del servizio di Economia montana [illegible] Forestazione della Regione nella raccolta delle domande per la concessione gratuita [illegible] piante destinate al rimboschimento sul territorio astigiano. La Provincia provvederà direttamente alla consegna delle piante. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Agricoltura della Provincia.

[illegible]
Un corso per insegnanti dedicato all'ambiente

Il 9 [illegible] 10 maggio si svolgerà un corso [illegible] aggiornamento per docenti delle scuole medie dell'Astigiano sul recupero del vetro e sull'impatto ambientale.

[illegible] ASTI P[illegible] [illegible]

CEREALI
Sale il prezzo del farinaccio

Prezzi rilevati il 17 aprile dalla Camera di Commercio di Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. [illegible] fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 33.500, massimo 34.600; frumento nazionale produzione 90, com. merc. base 75-78 al qle. [illegible] 33.000; granoturco estero Plata al quintale 45.000-45.500; granoturco nazionale Ibrido 37.600-38.000; orzo vestito estero 31.800-32.300; [illegible] vestito nazionale 30.500-31.000. Sfarinati (sacco [illegible]ta): farina di granoturco nazionale ibrido 41.200-41.500; farina di [illegible] vestito (estero) 32.500-33.000; farina [illegible] pane (ceneri legali) tipo 0 61.000-61.000; farina di pane (ceneri legali) tipo [illegible] 52.000-62.000; farina e spezzato di granoturco Plata 45.500-46.000. Sottoprodotti della macinazione del frumento (sacco carta): [illegible] e cruschello 21.500-22.000 al qu.; farinaccio 29.000-30.000 al qle.; tritello 21.500-22.000.

[illegible]
La farina [illegible] soja fino a 31 mila lire il quintale

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. [illegible] maggengo 25.000-[illegible] [illegible] quintale; paglia di grano pressato (prod. 1990) 14.000-16.000 al quintale. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 30.500-31.000 al quintale.

[illegible]
Scendono le quotazioni di conigli, faraone [illegible] polli

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1° qualità 27.800-31.800 al Mg; vacche 2° qualità: 18.000-22.500 al Mg; vitelli comuni: 31.300-36.800 al Mg; vitelloni da [illegible]ia: 49.800-59.300 al Mg; vitelloni piemontesi 29.500-37.000 [illegible] Mg; vitelloni piemontesi scelti 39.800-46.800 al Mg; vitelloni razze estere [illegible] [illegible] 41.800-50.000 [illegible] Mg.; vitelloni di altre razze 27.800-36.800 al Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da [illegible] a 30 Kg.) 47.000-48.000 al Mg; suini (magroni) 31.500-32.000 [illegible] Mg. Suini da macello: suini grassi 1° qualità (fino a 160 Kg) 20.000-20.500; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 18.500-19.000 al Mg. Ovini e caprini: agnelli [illegible] latte 6.500-7.000; capretti 8.500-9.000. Pollame e conigli: conigli: 3.000-3.300 [illegible] Kg; faraone: 2.400-2.600 al Kg; galline 1.050-1.150 al Kg; polli di allevamento: 1.830-1.900 al [illegible]; polli di campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.400-1.500 al Kg; tacchini 1.700-1.800 [illegible] Kg. Uova: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

[illegible]
Meno care le insalate, in rialzo le zucchine

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio secco 4.000-4.500 al Kg.; asparagi esteri 3.500-4.000 (locali 4.000-5.000; pvn 4.000-4.500); biete [illegible] costa 700-1.100 (da taglio 2.000-2.200); carciofi Sardegna 200-400 cad.; carote 1.200-1.500 al kg.; cavolfiori semidefogliati 1.400-1.500; cavoli cappuccio 600-800; cipolle bianche 1.100-1.350; cipolle gialle 500-700; cipollotti freschi 1.800-2.500; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; basilico 400-450; finocchi 1ª cat. 1.800-2.400; funghi coltivati 3.500-3.800; melanzane tonde 2.500-3.200 al Kg; patate Primura 500-550 al [illegible]; patate novelle 1.000-1.100; peperoni quadrati colorati 3.000-5.000 al Kg; pomodoro costoluto pvn 3.000-4.000 (tondo liscio pvn 2.000-3.000); porri 1.900-2.000; prezzemolo 2.500-3.000 [illegible] Kg; ravanelli 250-300 [illegible] [illegible] sedani bianchi 1.800-2.200 al Kg; spinaci ricci 1.000-1.500; zucchine piccole p.v.n. 4.000-4.500 al Kg; cicoria radicchio belga 2.000-2.500 al Kg; indivia imbiancata 2.500-4.000 (scarola grezza 2.000-2.500; imbiancata 3.000-3.600); insalatina 2.500-3.000; lattuga cappuccio 1.000-1.500 [illegible] Kg; valerianella 3.000-3.500.

[illegible]
Un chilo di fragole fino a 5500 lire il chilo

Actinidia [illegible] p.v.n 1.500-2.600 [illegible] kg.; banane 2.400-2.600 al kg.; fragole comuni 5.000-5.500; mele Golden Delicious 1ª cat. diam. 80 1.200-1.400 al Kg. (diam. 75-80 700-800); mele Renette Canada diam. 80 2.000-2.200 al kg.; mele Stark Delicious diam. 80 1.300-1.500 al kg. (diam. 75-80 700-800); pere William 1.300-1.400; arance Sanguinello 1ª cat. 1.200-1.300 (Tarocco Sicilia diam. 90 1.700-1.900; Tarocco Sicilia 1ª cat. diam. 108 1.500-1.700 al Kg); limoni 1ª cat. Verdello 1.400-1.600 al Kg.; pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.800-2.000 al Kg.

Una sentenza della Corte di Cassazione sulle Va1 e Va2

«Assolte» le bollette

Non è più illecito penale aver contraffatto documenti d'accompagnamento prima del 1991. Il caso dei commercianti Santamaria di Calamandrana

ASTI. Per [illegible] [illegible] di cassazione, chi, prima del primo gennaio di quest'anno, ha contraffatto le Va1 e Va2, [illegible] [illegible] [illegible] bollette d'accompagnamento per gli acquisti [illegible] prodotti enologici, n[illegible] può più [illegible] condannato.

E' quanto emerge dalla [illegible]tenza della quinta sezione del massimo organo giudicante, chiamata ad esprimersi sul ricorso presentato dai fratelli Giuseppe e Luigi Santamaria di Calamandrana. I due commercianti, condannati in primo grado dal tribunale [illegible] Alba a [illegible] anni (pena confermata in appello), [illegible] stati assolti dai giudici di palazzo della Consulta «perché il fatto [illegible] è più previsto come reato dalla legge».

Spiega l'avvocato Gerardo Serra, di Nizza, che ha rappresentato i Santamaria: «In sostanza la cassazione ha ritenuto di applicare anche per il passato il regolamento Cee, recepito [illegible] legge nazionale con effetto dal primo gennaio '91, che abolisce il valore di "atto pubblico" per le cosidette Va1 e Va2. Si tratta di una decisione importante: la compilazione di quei documenti risultava spesso complicata [illegible] difficoltosa, tanto da mettere nei guai molti piccoli produttori».

I Santamaria, con numerosi precedenti, erano stati condannati per una vicenda che risale al 1986: secondo l'accusa avevano venduto [illegible] [illegible] [illegible] commerciante [illegible] Neivo, Edvige Bosio, [illegible] le bollette d'accompagnamento Va2 irregolari. La difesa aveva cercato di dimo[illegible] che le bollette non erano da ritenersi «atti pubblici», la cui irregolarità comporta un [illegible] penale. «La precedente normativa - spiega Serra - delegava al privato la funzione [illegible] pubblico ufficiale. Ora questa delega non c'è più».

Successivamente, nel 1989, la Cee ha emesso un regolamento che abolisce le Va1 [illegible] Va2 sostituendole con il documento commerciale unificato Xab; il provvedimento [illegible] [illegible] recepito [illegible] decreto ministeriale solo lo scorso anno ed è diventato esecutivo [illegible] primo gennaio scorso. In [illegible] la [illegible] normativa prevede che non sia necessario alcun tipo di documento di accompagnamento fino a [illegible] litri di prodotto venduto, men[illegible] ammette [illegible] presenza su di una sola bolletta di prodotti diversi, fino ad un ettolitro, [illegible] in contenitori di capacità massima di 5 litri.

Proprio su questa nuova normativa, è intervenuto il deputato democristiano Gianni Rabino, da po[illegible] responsabile economico del settore agricoltura del suo partito. In una interrogazione al ministro dell'Agricoltura, Rabino chiede «che vengano adottate le [illegible] per ottenere un'ulteriore modifica del regolamento Cee, che sposti da 5 a 60 litri il limite imposto». Il deputato spiega che [illegible] Italia tutti i prodotti confezionati per la vendita [illegible] pubblico in contenitori di volume pari [illegible] 60 litri devono [illegible] etichettati e non si capisce, dal punto di vista dei controlli, quale sia [illegible] differenza rispetto i recipienti da 5 litri».

Fulvio Lavina

Castelnuovo don Bosco: tre giorni di festa enoica con ospiti i produttori di fontina della Valle d'Aosta

Freisa e Malvasia all'asta per beneficenza

Saranno presentate bottiglie dell'ultima vendemmia. Il via sabato con [illegible] raduno di fuoristrada, poi concerti folk

[illegible] CON IL [illegible] IN FIERA

ASTI. Vini astigiani in fiera. Dal 28 aprile all'8 maggio si susseguiranno [illegible] [illegible] di manifestazioni dedicate alla promozione della produzione locale, con serate di degusta[illegible] [illegible] concorsi per assaggiatori dilettanti.

L'iniziativa è dell'Evva (Ente valorizzazione vini [illegible]igiani) che allestirà [illegible] stand alla rassegna dell'ex piazza d'Armi. Spiega il segretario dell'ente, Angelo Ladame: «Per una settimana offriremo ogni sera un vino diverso: si comincerà il 28 aprile con i prodotti d'antipasto; poi si proseguirà con quelli da primi piatti (martedì [illegible] aprile), il Moscato d'Asti (mercoledì), secondi piatti (venerdì) e vini da dessert (sabato)».

Dal 27 aprile fino alla conclusione della rassegna si svolgerà inoltre il concorso «assaggia [illegible] vinci»: ogni [illegible] verrà [illegible] in palio [illegible] «centinetta» (messa in palio da Viticoltori Piemonte e Produttori moscato d'Asti associati) tra tutti coloro che avranno indovinato «il vino del giorno».

Sottolinea Ladame: «Vincerà chi si avvicinerà maggiormente alle indicazioni che verranno fornite dagli esperti di una commissione d'assaggio».

Durante la fiera ci [illegible] degustazioni guidate a cura dell'enotecnico Adriano Rampone: allo stand dell'Evva saranno presentati inoltre i vini vincitori dell'ultima edizione della Douja d'or.

[f. b.]

[illegible] DON BOSCO. Ritorna il tradizionale appuntamento con la festa [illegible] Freisa e [illegible] Malvasia, giunta alla dodicesima edizione. La manifestazione, organizzata dalla cantina sociale del Freisa e dalla Bottega del vino di Moncucco, [illegible] la sponsorizzazione della Provincia e del Comune, si apre sabato 27. Tra le 18 e [illegible] 19,30 si raduneranno in piazza Dante gli equipaggi partecipanti [illegible] 4° Raduno nazionale «First Land Rover Club Italia». Alle 20,30 incontro conviviale dei viticoltori [illegible] autorità, tecnici e giornalisti.

Il clou dei festeggiamenti è in programma per domenica 28. Alle 9 avrà inizio da piazza Dante una passeggiata cicloturistica lungo la strada dei due vini tipici, organizzata dall'Avis. Poco dopo davanti alla cantina sociale del Freisa [illegible] radunano i partecipanti al 4° raduno «Land Rover Club» (gli iscritti [illegible] una trentina) [illegible] inizieranno [illegible] giro turistico tra le colline del Castelnovese.

Alle 12,30 pranzo durante il quale avverrà il gemellaggio tra il vino Freisa d'Asti e la classica fontina della Valle d'Aosta. Alle 16, si esibirà il gruppo folcloristico valdostano. Sarà presente la banda musicale di Castelnuovo.

L'appuntamento più importante alle 17. Alla cantina sociale si terrà [illegible] [illegible] asta benefica dei vini ottenuti dalla vendemmia '90, selezionati dall'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori vini), che saranno confezionati in bottiglie speciali dipinte a [illegible] da artisti dilettanti e professionisti. Il ricavato sarà devoluto alla casa di riposo San Giuseppe, alla Croce Rossa e all'Avis di Castelnuovo Don Bosco. [illegible] giornata [illegible] concluderà [illegible] una serata denominata «Giovani [illegible] vino». In programma una grigliata e animazione musicale.

La festa in [illegible] di Freisa e Malvasia termina mercoledì 1 maggio. Alle [illegible] davanti alla cantina sociale si esibiranno al[illegible] gruppi folcloristici piemontesi. Saranno accolti dalla banda musicale di Castelnuovo Don Bosco che eseguirà pezzi tratti dal suo repertorio. Parteciperanno Gianduja [illegible] Giacometta della Famija Turineisa.

Al Colle Don Bosco, alle 11, [illegible] celebrata la Messa. Dopo il pranzo, alle 16, sulla piazza Don Bosco si esibiranno i gruppi folcloristici intervenuti [illegible]compagnati dalla banda musicale [illegible] Castelnuovo. Al termine si avvieranno in corteo fino alla cantina sociale per una premiazione e il brindisi di chiusura della manifestazione.

Il servizio di ristorazione sarà curato dalla pro Loco di Portacomaro, vincitrice del festival delle Sagre [illegible].

[a. t.]

Prosegue questa sera al Don Bosco la rassegna riservata alle compagnie amatoriali

In scena gli intrighi di Graham Greene

Il «Nuovo gruppo teatro 80» di Asti presenta la commedia «L'amante compiacente» dello scrittore inglese
La vicenda racconta di [illegible] adulterio con aspetti drammatici [illegible] comici e [illegible] colpo di scena finale

ASTI. Prosegue questa sera la rassegna «Città di Asti», organizzata dalla sezione astigiana dell'Ente teatro amatoriale italiano (Tai). L'appuntamento [illegible] alla sala del Don Bosco alle 21, in corso Dante 188, con la compagnia astigiana «Nuovo gruppo teatro 80». La formazione ha voluto allestire per l'occasione uno spettacolo [illegible] [illegible] fa solitamente parte del repertorio delle filodrammatiche, ovvero il dramma «L'amante compiacente» dello scrittore inglese Graham Greene, morto di recente all'età di 86 anni.

La vicenda è quella di una relazione a tre: c'è una coppia, i signori Rodhes, sposata da lun[illegible] tempo; la moglie ha però un amante, Root, [illegible] cui [illegible] un viaggio all'insaputa [illegible] marito. Tuttavia la signora Rodhes fa [illegible] una lettera anonima [illegible] marito, il quale prenderà una decisione con il colpo di scena finale.

«L'amante compiacente» [illegible] considerato un testo della vasta produzione minore di Graham Greene, scrittore prolifico, noto soprattutto per i suoi romanzi d'azione [illegible] sfondo psicologico e morale, [illegible] «Il nostro agente all'Avana» o «Il console onorario», da cui [illegible] stati anche tratti film di un certo successo. Il dramma appartiene [illegible] un periodo di riflessione interiore [illegible] scrittore (sulla fine degli Anni 50), fortemente influenzata dalla conversione al cattolicesimo, ma [illegible] è [illegible] trattato di morale, quanto [illegible] riflessione anche con spunti comici.

Spiega Sergio Ivaldi, regista [illegible] gruppo: «Abbiamo deciso di rivolgerci [illegible] un testo più impegnativo del solito, rinnovando la nostra voglia [illegible] [illegible] insieme. Il nostro [illegible] principale resta quello di divertirci sulle assi del palcoscenico. C'è stata qualche difficoltà, abbiamo dovuto sostituire uno degli attori dieci giorni fa». Dopo il debutto astigiano, la compagnia sarà di scena con «L'amante compiacente» a Pozzuolo Formigaro.

Questi gli interpreti: Pinuccio Marra interpreterà la parte di Victor Rodhes, [illegible] Borrino sarà la moglie Mary; [illegible] loro ci saranno Enrico Ivaldi (Cli[illegible] Root), Andrea [illegible] (William Howard), Gabriella Sardo (Margareth Howard), Carlo Campa (dottor Van Droog) e Maria Vittoria Bonomo (cameriera d'albergo). Le [illegible] sono [illegible] cu[illegible] da Isabella Catalani, mentre le musiche sono state composte [illegible] pianista Claudio Fosse. L'assistenza tecnica è [illegible] affidata a Raffaella Bosco.

Il biglietto costa [illegible] mila lire (6 mila i ridotti).

Carlo Francesco Conti

SILENZIO, [illegible]

GRAZZANO BADOGLIO. Graziano Foglia, consigliere comunale, [illegible] don Felice Cavagna, un buon parroco [illegible] Rosaria Bonino, assessore, veste con disinvol[illegible] i panni di Marisa Lisi; [illegible] sono anche, sul palcoscenico, moglie e figlio del sindaco (Germana e Fabiano Penna) e consiglieri della Pro loco. Sabato e domenica, al circolo combattenti [illegible] paese, gremitissimo, hanno portato in scena, con altri attori dilettanti, la commedia comica in [illegible] atti «Finestre sul Po» di Alfredo Testoni, già cavallo di battaglia del mai dimenticato Erminio Macario.

L'appuntamento ha segnato l'esordio del gruppo, tutto grazzanese, battezzato «I' via vai»; nome curioso per [illegible] compagnia che conta nelle sue fila anche politici, personaggi solitamente restii, secondo i maldicenti, a favorire il ricambio. La compagnia è un bell'esempio [illegible] collaborazione a tutto tondo: vi sono coinvolti Comune, Pro loco, la «Fondazione Badoglio», l'oratorio «Vasquez» [illegible] [illegible] circolo combattenti (a quest'ultimi due [illegible] andato parte dell'incasso di domenica sera). Gli attori che hanno dato vita al gruppo quasi per scommessa, sono stati impegnati nelle prove per sei mesi e la prima (oltre alla replica di domenica) non potevano [illegible] più incoraggianti: circolo strapieno, applausi, risate e le immancabili richieste [illegible] bis da parte del pubblico.

Sul palcoscenico, allestito con cura al circolo combattenti, sono saliti Graziano Foglia, Silvano Berruti, Luigia Coppo, Enrica Fantino, Giuliana Nicola, Germana Penna, Francesco Amerio, Fabiano Penna, Praco Piccone, Rosaria Bonino, Ugo Carelli (l'imponente [illegible] Saverio Tavernari), Carmen Olearo, Felicina Piccinino e Giordano Birolo che si [illegible] sdoppiato [illegible] bravura nel duplice ruolo del tappezziere «Camisa» e del bizzarro cameriere Pietro Gazzosa.

Regia [illegible] Sonia Fantino. Hanno collaborato Claudio Bonino, Gigi Monzeglio [illegible] Franco Coppo. Giordano Mirolo è il tecnico delle luci, Piero Pavarin l'addetto alla fotografia.

«Finestre sul Po», che è stata riadattata dalla compagnia stessa, verrà [illegible] portata in altri paesi della zona nelle prossime settimane: la prima tappa dovrebbe [illegible] Moncalvo. «L'obiettivo - precisano gli attori [illegible] gruppo di Grazzano - è di farci conoscere e [illegible] portare allegria, buonumore e svago tra la gente, all'insegna della semplicità». [f. c.]

[illegible]

a cura di C. F. Conti

[illegible]

Comitiva Brambilla

Hanno scelto un [illegible] un po' goliardico, ricordando «La famiglia Brambilla in vacanza», e per la loro musica hanno conia[illegible] la definizione [illegible] «rock agricolo». Tuttavia, per [illegible] gruppo canellese dei «Comitiva Brambilla» non si deve parlare [illegible] rock demenziale. «E' un termi[illegible] ormai abusato - spiegano i musicisti -, lo adottano anche coloro che non [illegible] fanno [illegible] comunque [illegible] una cosa ben diversa da ciò che facciamo noi».

Il complesso [illegible] [illegible] formato all'inizio di quest'anno ed ha debuttato una settimana fa al «Maltese» di Cassinasco, ma nasce dalle ceneri di uno dei gruppi più noti e originali della provincia, gli «Under fire». Sorti nel 1986, gli «Under fire» hanno proposto [illegible] rock melodico dapprima con testi in inglese, poi in italiano. L'italiano [illegible] rimasto anche per i «Comitiva», i cui testi trattano argomenti seri [illegible] aspetti ironici della vita.

Ecco la formazione: Danilo Sacco, [illegible] anni, [illegible] il cantante, ma suona anche chitarra elettrica e classica; nome d'arte «Boris Brambilla». C'è poi Gianni [illegible] Vito, [illegible] anni batterista, detto «Trako»; Adamo Bono, [illegible] anni, bassista, detto «Rufus»; Riccardo Forte, 17 anni, tastierista, detto «Buster» [illegible] Daniele Scaglione, 28 anni, alla fisarmonica e alla chitarra elettrica, detto «Jessie, l'uomo dallo sguardo di fuoco». Sono tutti canellesi, tranne Danilo Sacco, di Agliano e abitante a Cassinasco. Con loro c'è anche Edgar Maeder, 29 anni, di Zurigo ma ormai stabilitosi [illegible] [illegible] (Cuneo): ricopre più ruoli, come flautista, chitarrista, percussionista [illegible] interprete [illegible] uno strumento che si è costruito da sé con [illegible] pompa di bicicletta; cura anche l'organizzazione dei concerti. Maeder, detto anche «Edm'Billa», ha una notevole esperienza come musicista da strada, maturata in anni di vagabondaggi in tre continenti.

«C'è una sorta di continuità con il repertorio degli "Under fire" - spiega Danilo Sacco - ma abbiamo deciso di dare una sterzata, indirizzandoci [illegible] un tipo [illegible] musica che parte dal rock ma fa riferimento soprattutto alla nostra tradizione. Per questo abbiamo studiato [illegible] fusione particolare con i s[illegible] mediterranei, sia nel materiale musicale, che nella scelta degli strumenti, ad esempio la fisarmonica».

Che [illegible] si intende con rock agricolo? «Specifica scherzosamente [illegible] [illegible] efficacia - spieg[illegible] i Brambilla - il nostro stile, vuole mettere in risalto l'opera di armonizzazione che il gruppo intende fare tra strumenti acustici [illegible] popolareschi e quelli elettrici. [illegible] repertorio abbiamo così un assortimento di ballate, swing, sprazzi [illegible] musica etnica, rock e valzer, tutto in un calderone».

Il concerto dei «Comitiva» [illegible] è un'esibizione fredda e distaccata di musicisti sul palco di fronte al pubblico. «Abbiamo scelto di rompere completamente le regole canoniche [illegible] concerto - aggiunge Sacco - abbattendo quel muro che [illegible] crea fra [illegible] pubblico e i musicisti. Cerchiamo di creare un flusso di energia comune attraverso [illegible] gioco di armonie e ritmi della musica. Le nostre serate hanno anche qualcosa [illegible] teatrale: ci muoviamo tra gli ascoltatori e parliamo con loro, scherziamo tra [illegible] noi, [illegible] comunque [illegible] prenderci troppo sul serio».

Oltre ai concerti, i «Brambilla» sono promotori di [illegible] fanzine [illegible] «cultura alcolica», dal titolo «In Falerni saeculis». Lo si può richiedere a Danilo Sacco, in via Bubbio 1 a Cassinasco.

Numerosi gli appuntamenti della «Comitiva Brambilla», che sta preparando un album (sarà pronto entro [illegible] fine dell'anno). Per restare in provincia, il [illegible] maggio il gruppo suonerà [illegible] «Movida» di Castelnuovo Calcea. [illegible] inoltre in programma date in tutto il Nord Italia [illegible] all'Isola d'Elba per luglio.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Ritorna [illegible] Casinò all'«Enigma»

Questa sera alla discoteca «Enigma» [illegible] Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria, ritornerà il gioco del Casinò: ci saranno tavoli da gioco con roulette e Black jack, cui si potranno puntare [illegible] fiches simboliche distribuite all'ingresso (biglietto 10 mila lire).

ASTI

«Obiettivo sulla città»

Prosegue fino al 28 aprile la [illegible] «Obiettivo sulla città», organizzata dall'assessorato all'Istruzione del Comune. La mostra fotografica [illegible] tiene alla sala d'arte di palaz[illegible] Mazzetti. Sono esposte [illegible] fotografie sul tema «La donna e il lavoro». Venerdì alle 16,30 si svolgerà la premiazione, sempre a palazzo Mazzetti.

NIZZA

«Sapori di primavera» [illegible] [illegible]

Prosegue stasera la rassegna gastronomica «Asti sapori di primavera», organizzata dall'azienda di Promozione Turistica di Asti in collaborazione con l'associazione «Tipico Monferrato». Questa sera sono previste cene [illegible] piatti tipici e vini locali ai ristoranti «Capo Nord», a Nizza, via Spalto Nord, tel. 793.268, e alla «Vecchia locanda Roma» a Castagnole Lanze, via Bettica 23, tel. 878.115.

[illegible]

Musica classica al Castello

Prosegue domenica al Castello di Belveglio la rassegna [illegible] musica classica dell'Ente concerti. In programma l'esibizione della pianista Ingrid Silic, con brani [illegible] Mozart, Beethoven, Liszt.

ASTI

Cabaret [illegible] pub «Robin Hood»

Serata [illegible] cabaret al pub «Robin Hood» di piazza Astesano. Protagonisti Tattoo e gli attori della compagnia della «Baudetta» con il loro repertorio di scenette. Sarà inoltre possibile seguire le partite di coppa [illegible] megaschermo video.

ASTI

I programmi [illegible] Rete [illegible] Tai

Ore 9, 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40, 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: film; 15: telenovela; 16: Il fascino della musica; 18: telenovela; 19: Parliamone insieme (con don Pietro Mignatta); 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: film; 22,30: Alessandria domanda; 23,30: Tg9; [illegible] telefilm.

[illegible]

Cinema	Film
[illegible] **Lux** Or.: fer. 18/20/22,30 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [illegible] Thriller
Politeama T. 50.088 - Film: fer. 18,10 20,45/22,30. Fest.: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30 Plt. 8000; gall. 6000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per [illegible] coppia [illegible] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
Ritz Tel. 50.086 L. 6000 (posto unico)	**Storie di [illegible] e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia
Nuovo Splendor Tel. 65.040 - Or.: fer. [illegible] 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible] [illegible]
Don Bosco	NON PERVENUTO
[illegible] [illegible] Or. fer. 20,30/22,15 fest. 16/18,15/20,15/22,15 [illegible]	**Film a luci rosse**
[illegible] **Aurora**	CHIUSO PER RIPOSO
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000	**Aracnofobia** *di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)* — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California [illegible] uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' [illegible]
Sociale Tel. 701.486 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller
Verdi Tel. 701.459 Orario: 20,30; 22,30 Fest. ap. ore 15,30 Lire 7000/6000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
[illegible] **Cristallo**	CHIUSO PER RIPOSO
Lux L. 8500 (galleria) L. 5500 (platea)	**[illegible] a luci rosse**
Splendor	CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

[illegible] 1. Piccolissimo, quasi invisibile. 11. Moderno mezzo [illegible] trasporto. 12. Il [illegible] di [illegible]. 13. Filippo, fondatore del Partito Socialista con C. Treves. 15. Coniugi, consorti. 16. Rivale, imitatore. 17. Episodi... determinanti. 18. Un patriarca biblico. 19. Ampolla [illegible] medicinale. 20. A favore, a vantaggio. 21. Una bella Daniela, attrice. 22. Iniz. di Togliatti. 23. Sud-Est. 24. Mangia nell'armadio. 25. Cittadina in prov. di Cuneo. 26. Famoso re persiano. 27. Compagine sportiva. 28. Truman, romanziere americano. 30. Liete ricorrenze. 31. Colpisce . naso. 32. Una metropoli statunitense [illegible] Gravi, preoccupanti. 34. Azioni criminose. 35. Agiscono per conto terzi

VERTICALI. 1. [illegible] trasmigrazione dell'anima. 2. Enrico, celeberrimo tenore. 3. Concreto, autentico. 4. Fazzoletto di terra coltivata. [illegible] Mezza dozzina. 6. Simbolo [illegible] cobalto. 7. Enormi moltitudini 8. Cittadina in prov. di Bologna. [illegible] [illegible] dirige il regista. 10. Indirizzi [illegible] massima. 14. La «luna» personale. 16. Divertimento, passatempo. 17. Due [illegible] sulle targhe. 19. Probabilmente. 21. Porzione, frazione. [illegible] [illegible] vardeggiante. 24. Enunciazioni scientifiche. 25. Animale, essere inferiore. [illegible] Un'attività distensiva. [illegible] Li consultano gli esegeti. 29. Porto sul Mar Rosso. 30. Merce americana d'[illegible] mobili. 32. Animale [illegible] 34. Frequenza media.

[illegible] soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA [illegible]

D	A	L	L	A	S	■	O	D	I	■	S
E	R	A	■	P	U	S	■	I	■	V	E
A	T	■	A	P	■	T	E	S	T	E	R
M	U	F	F	A	■	A	L	C	I	N	A
I	R	■	F	R	A	M	M	E	N	T	O
C	O	■	R	I	S	P	E	T	T	O	■
I	■	S	O	S	P	E	T	T	O	S	I
S	C	O	N	C	E	R	T	A	R	E	■
■	E	S	T	E	R	I	O	R	E	■	B
E	S	T	O	N	I	A	■	E	T	N	A
S	P	A	■	T	T	■	S	■	T	E	R
T	O	■	G	I	[illegible]	N	I	C	O	L	O

Successo di partecipanti al maxi raduno motociclistico internazionale

Centauri a Costigliole

In 760 da Italia, Francia, Germania e Svizzera per un tour sulle colline astigiane
Il più giovane partecipante aveva 14 anni, il più anziano 79. I premiati

COSTIGLIOLE. I motoclub di Melzo Mi[illegible] e Alba si sono aggiudicati il trofeo «Comune di Costigliole», il premio più ambito al motoraduno nazionale di sabato e domenica. Ai milanesi [illegible] riconoscimento è andato come gruppo proveniente da più lontano, agli albesi come motoclub più numeroso (32 piloti).

Ad applaudire i gruppi vincitori, domenica pomeriggio, centinaia [illegible] «centauri» provenienti da numerose città italiane e anche dall'estero: 760 motociclisti, [illegible] dato di poco inferiore a quello registrato nel 1990 (quando i partecipanti raggiunsero il migliaio), ma che ha ugualmente soddisfatto gli organizzatori. «E' un buon ri[illegible] considerando le condizioni atmosferiche tutt'altro che favorevoli», è stato il [illegible]mento di Giuseppe Bianco, presidente del locale moto club.

Folta la rappresentanza degli stranieri (in tutto una settantina): francesi e tedeschi soprattutto, mentre i belgi hanno dato forfait all'ultimo momento; in compenso è arrivata [illegible] nutrita delegazione [illegible] svizzeri.

Applauditi anche i vincitori degli altri premi messi in palio dagli organizzatori. Il «Memorial Flavio Feccio», riservato al motociclista proveniente [illegible] più lontano, è [illegible] ad Antonio Scacia di Latina, che per raggiungere Costigliole ha percorso 706 chilometri. Numerosi anche i riconoscimenti speciali. Il trofeo «Feccio moto», destinato al più numeroso gruppo Goldwing (un tipo di moto dalle grosse dimensioni), [illegible] stato vinto a pari merito [illegible] motoclub di Seveso (Milano) e Perazzone (piccolo centro vicino a Biella), venuti a Costigliole [illegible] cinque «bolidi» ciascuno.

Al motociclista più giovane (Emanuele Olivero, 14 anni, di Bergamo) e a quello più anziano (Ferdinando Costantini, 79 anni, [illegible] Torino) è andata invece una coppa (un altro riconoscimento è stato consegnato ad una motociclista francese di 28 anni proveniente da Marsiglia).

Il raduno nazionale, organiz[illegible] dal locale moto club in collaborazione con la Pro loco, ha riservato momenti di svago (come il giro turistico in collina) e di f[illegible] (come il pranzo sotto i portici del municipio cui hanno partecipato [illegible] piloti). E a Costigliole si sta già pensando [illegible] organizzare, nel 1992, un raduno di livello internazionale: c'è tempo un anno per [illegible] [illegible] raggiungere la [illegible]ta». [l. n.]

RALLY: CESARI [illegible]

SAN DAMIANO. Augusto Cesari si [illegible] aggiudicato la terza edizione del Criterium «Formula Rally», svoltosi sabato e domenica a San Damiano. Il pilota vercellese, che corre da quest'anno per i colori della scuderia albese «Supergara», ha prima vinto la categoria riservata alle [illegible] con trazione integrale, eliminando Emilio Corio [illegible] [illegible] Delta Int. 16v, quindi a bordo della Lancia Delta S4 ha affrontato in una spettacolare sfida l'altro favorito, Gianpasquale Demicheli, con [illegible] Fiat X 1-9, già dominatore nella [illegible]goria trazione posteriore. «E' stata una gara molto faticosa - dichiara soddisfatto Cesari - ma [illegible] dubbio questa formula di competizione è ottima e avrà una diffusione sempre maggiore».

La manifestazione è stata [illegible]guita da un pubblico di oltre cinquemila spettatori, che sin dal mattino hanno potuto assi[illegible] alle evoluzioni delle vetture. All'appello di sabato mattina c'erano una trentina [illegible] vetture, mentre non si [illegible] presentati alcuni piloti già iscritti.

Alcune rotture durante le prove hanno fatto uscire di scena «drivers» di spicco: Valsania, [illegible] dei pronosticati vincenti, per la rottura [illegible] cambio della «Peugeot 309 GTI 16v», Corio per la rottura di una ruota della «Renault Turbo 2» contro un ostacolo, Botto per guasti meccanici alla propria «Audi 4 Sport».

[illegible] ecco i vincitori ed i secondi classificati delle quattro categorie tra i quali è stato ripartito [illegible] montepremi di quasi cinque milioni: trazione anteriore da [illegible] a 1600, Mario Trolese (Fiat 127), Gianni Gianoglio (Fiat 127); trazione anteriore da 1600 a oltre 2500, Enrico Duretto (Renault 5 GT Turbo), Fabrizio Leoni (Renault 5 GT Turbo).

Trazione posteriore da 1400 a oltre 2500, Gianpasquale Demicheli (Fiat [illegible] 1-9), Pasquale Patete (Fiat [illegible] 1-9); quattro ruote motrici da 1800 a oltre 2500, Augusto Cesari (Lancia Delta S4), Emilio Corio (Lancia Delta Int. 16v). [ro. g.]

La squadra bianconera si è allenata ieri al Comunale

La Juve ad Asti

Baggio e compagni hanno completato la preparazione in vista della gara di stasera con il Barcellona. L'attesa dei tifosi

ASTI. Ultimo allenamento, ieri pomeriggio, [illegible] la Juventus, sul prato verdissimo del «Comunale». La squadra bianco[illegible] (che [illegible] si trasferirà a Torino per l'incontro di ritorno di Coppa delle Coppe [illegible] il Barcellona) ha trascorso in ritiro ad Asti, all'Hotel Salera, le ore della vigilia prima della partitissima di s[illegible] con il «Barca». L'unica apparizione «pubblica» astigiana della squadra di Maifredi è stata l'allenamento, allo stadio: in un primo tempo Baggio e compagni avrebbero dovuto svolgere l'ultima rifinitura al [illegible]tino; poi però c'è stato un cambiamento di programma e la squadra [illegible] [illegible] fatta scendere in campo al pomeriggio. Frotte di ragazzini a caccia di autografi e ressa di curiosi davanti ai cancelli dello stadio tenuti a bada [illegible] un efficiente servizio d'ordine hanno caratterizzato la comparsa dei giocatori bianconeri. Applausi di incoraggiamento anche per l'allenatore Maifredi. Un buon viatico per [illegible] prova difficilissima che attende la Juve stasera.

La squadra bianconera tornerà in ritiro ad Asti per preparare anche le prossime sfide casalinghe di campionato. [f. b.]

L'allenatore [illegible] Juventus, Gigi Maifredi, ieri allo stadio «Comunale» di Asti

ATLETICA

a cura di Daniela Cotto

STAFFETTA

La Virtus a Novara

Campionati regionali a Novara per la Virtus Cassa di Risparmio. Alle gare hanno partecipato due staffette astigiane. La squadra formata da Silvia Brondolo, Milena Viti, Elisa Vairo e Cristina Biamino che h[illegible] corso in 56"2.

Al [illegible] posto [illegible] [illegible] qualificata l'altra staffetta astigiana che con Daniela Madeddu, Paola Cuneo, Roberta Galli e Ileana Musso hanno fatto registrare [illegible] tempo di 58"6.

SCUOLE

La Jona va a Roma

La scuola media Olga e Leopoldo Jona di Asti si è qualificata per la fase nazionale dei Giochi della Gioventù che [illegible] svolge[illegible] a Roma.

STUDENTESCHI

Oro per Larocca

Si [illegible] svolti i Campionati Studenteschi maschili. Nel salto in lungo medaglia d'oro per Giosuè Larocca (Castigliano) con 6,76.

Nella gara del lancio del di[illegible] maschile il primo posto è stato conquistato da Alberto Bazzano (Scientifico Asti) con 32,30. Nel salto in alto [illegible] vinto Adelchi Cirio (Scientifico Nizza) con la misura di 1,81.

Sulla dist[illegible] dei 100 metri maschili si è imposto Marco Ferracin in 12"30.

GIOCHI

Gare il 30 aprile

Il 30 aprile si svolgeranno i Giochi della Gioventù di atletica leggera al campo scuola di Asti. [illegible] ritrovo è fissato [illegible] le 9,30 e la gara s'inizierà alle 10,15. Accederanno alla fase nazionale due atleti per ogni specialità.

GARE OPEN

Brilla la Pecchio

A Donnaz [illegible] [illegible] svolta una gara provinciale open. In condizioni climatiche particolari, vento a favore e clima freddo, gli astigiani sono riusciti a mettere a segno buoni risultati. Gianni Grattapaglia nel salto in alto ha superato 1,95. Ottima la prestazione di Alessandra Pecchio che nel triplo ha saltato 12,42, minimo per g[illegible] italiani assoluti. L'atleta astigiana si è ripetuta nella prova del lungo con la misura di 5,80. Simona Secoli [illegible] gareggiato nel triplo saltando 11,18, misura che è [illegible]che il minimo per gli italiani juniores.

Roberta Steffenino nei 100 metri femminili ha corso in 12"82, tempo che rappresenta il record personale.

Deborah Marengo [illegible] fatto segnare 13"04, Marzia Grasso 13"06 e nel salto in lungo ha raggiunto la misura di 4,95.

Sui 100 metri [illegible]hili Davi[illegible] Pettit ha fermato [illegible] crono[illegible] 11"16, [illegible] Valenzano a 11"34, Giorgio Viarengo a 11"38 e Marco Ferrero a 11"47, mentre il tempo di Davide Agnella è di 11"62. Ha partecipato ai 100 metri maschili anche Bruno Cavaiuolo (11"90 il tempo), mentre ha fatto registrare la misura di 6,51 nel salto in lungo, record personale.

Gianpaolo Basso ha coperto i 100 in 11"96 e nel salto [illegible] lungo ha fatto segnare 6,12. Fabio N[illegible]la nel lungo è atterrato a 6,51.

Ottimo il risultato d[illegible] 4x100 femminile con Marzia Grasso, [illegible] Marengo, Roberta Steffenino e Alessandra Pecchio: le astigiane hanno fatto segnare il tempo [illegible] 50"18, vincendo la [illegible]. Nella gara del triplo femminile Francesca Iuri ha saltato 10,70.

Tamburello serie A Figt, gli astigiani hanno espugnato [illegible] campo del Cerro Bottanuco

Castellero, vittoria scaccia crisi

Nella B Fipt il Monale ha travolto la Cavrianese (13-2)

Giampietro Arata visto da Ghiglione

CASTELLERO. Torna a vincere il «Castellero-Campia». Una vittoria sofferta (16-11), sul campo di Cerro di Bottanuco (Bergamo), per una formazione rimaneggiata, in cui mancava [illegible] prezioso Bertone (ha subito un intervento chirurgico all'apparato dentario) e Sibona non ha potuto esprimersi al massimo a [illegible] della febbre. Ottimo e determinante l'esordio in squadra [illegible] giovane Dario Arata, nel ruolo di terzino.

[illegible] Castellero ha faticato [illegible] poco, all'inizio della partita, per imporsi. La fase centrale dell'incontro è stata caratterizzata [illegible] alterne vicende; entrambe le formazioni non riuscivano ad imporre il proprio ritmo. Sull'8 pari il direttore tecnico del Castellero, Carlo Campia, ha chiesto [illegible] minuto ed [illegible] operato un'inconsueto spostamento dei giocatori in campo, che si è, poi, rivelato vincente. Con Marello, sulla de[illegible] [illegible] fondo campo, [illegible] mezzovolo Giampietro Arata, al suo fianco, [illegible] spalla Sibona, al centro, e i due terzini Dario Arata e Lanzoni, rimasti al proprio posto, [illegible] quintetto astigiano ha preso il sopravvento e per i padroni di [illegible] non c'è stato più nulla da fare, nonostante il buon gioco operato dalla coppia di fondo Pagnoncelli, Zanchi.

L'incontro è terminato sull'11 a 16, per [illegible] Castellero, che, domani ospiterà [illegible] Fumane, di Coati, e Landino Policante per [illegible] gara che si preannuncia molto interessante a combattuta.

Serie B Fipt. Trasferta alla grande per il Monale che, nella terza giornata del campionato italiano di serie B Fipt, ha espugnato il campo della capolista Cavrianese, per 13 a 2. L'incontro [illegible] a senso unico, ed il quintetto astigiano, formato da Cassullo, Enrico Dellavalle, Cerrato, Pero, Mussa, [illegible] ha avuto problemi ad imporsi. La formazione mantovana, dopo aver messo a segno il primo gio[illegible] della partita, non [illegible] più riuscita a concretizzare [illegible] azioni ed ha perso [illegible]ti i vantaggi, su 40 pari, della prima fase; nella seconda parte dell'incontro la Cavrianese è apparsa del tutto scoordinata. «Abbiamo fatto una grande partita; i nostri ragazzi hanno giocato al massimo, [illegible] più non potevano fare. [illegible]' stato un pomeriggio memorabile, non me lo dimenticherò», ha commentato, con entusiasmo, il direttore tecnico [illegible] Monale, Dino Appiano.

Neppure l'interruzione dell'incontro, a metà gara, a causa di un forte temporale che si era abbattuto sulla [illegible], [illegible] cambiato il ritmo della partita; [illegible] astigiani, tornati in campo, hanno ripreso [illegible] strada della vittoria [illegible] il ritmo del rullo compressore. L'incontro si [illegible] risolto in poco più [illegible] due ore e a nulla sono valsi i tentativi di rimonta del quintetto mantovano, formato [illegible] Emanuele Menossi, Remigio Coghi, Uber Guanzoni, Renzo Battaglioli, Walter Fedrigo. [bru. m.]

TUTTI IN [illegible]

a cura [illegible] Carlo Liso

GIOVANISSIMI

In 100 alla Torretta

Il rione Torretta ha vissuto domenica, con la disputa del Tro[illegible] [illegible] Resistenza, gara [illegible]listica riservata alla categoria giovanissimi, un intenso pomeriggio di sport. [illegible] manifestazione era organizzata dall'Us Pedale Sandamianese Tecnopompe Asti, in collaborazione [illegible] l'Anpi, sezione Stefano Munina. Un centinaio i giovani atleti che si sono dati battaglia, suddivisi nelle diverse categorie. La gara era valida quale prova di campionato provinciale.

Tra i «G1» (7 anni) vittoria di Marcel Sortino su Marco Girau[illegible] (Pedale Canellese) e Ivan Dogliotti (Ciclistica Castagnolese). Miriam Sortino si è imposta tra le b[illegible] Claudia Napoli (Pedale Canellese). Nella categoria «G2» (8 anni) brillante affermazione [illegible] Gian Luca Massano della Ciclistica Castagnolese tra i ragazzi e di Annalisa Morello tra le ragazze, con Marina Vietri (Castagnolese) seconda. Matteo Napoli (Pedale Canellese) [illegible] tagliato per primo il traguardo dei «G3» (nove anni) [illegible] il compagno di squadra Luca Giraudi, terzo, e Sara Bertola seconda nel femminile. Ordine d'arrivo tutto forestiero [illegible] i «G4» maschile, con Marco Brossa solitario dominatore, mentre Loretta Rolando (Ped. Canellese) non ha avuto difficoltà a precedere Ilaria Zavanone e la compagna di squadra Sara Mazzolo.

Marco Gabusi [illegible] Pedale Canellese [illegible] è laureato campione provinciale nella categoria [illegible] (11 anni) vinta dal torinese Simone Mazzarollo tra i ragazzi e da Manuela D'Aponte di Rivalta tra le ragazze. Infine [illegible] «G6» vittoria di Ivan Pregnolato con gli astigiani Alessandro Discenza, Giovanni Vietri e Stefano Pintimalli ottimi piazzati. Nella corsa femminile Katiuscia Tezzon ha prevalso [illegible] Maria Grazia Mondo (Pedale Canellese).

Nella classifica per società il Pedale Canellese ha ottenuto due secondi posti alle spalle del Vc Borgo S. Paolo nel maschile e della Sc Rivalta nel femminile. Alla gara ha [illegible] il presidente regionale della FCI Carlo Zuccaro.

CRONOMETRO

Vince Roberto Rivetti

Il [illegible] Roberto Rivetti si è imposto sabato, con il tempo [illegible] 18'44" nella corsa ciclistica a cronometro organizzata [illegible] polisportiva Guazzolese e dall'Acsi e disputata sul tracciato [illegible] Madonnina di Serralunga a Guazzolo. Questi i vincitori di categ[illegible] Debuttanti: Gabriele Ercole (Gs Alpini). Cadetti: Roberto Rivetti con Davide Ollino (Malvasia [illegible] Casorzo) terzo e Marco Strocco (Way Assauto) quinto.

Junior: Salvatore Caruso, secondo Walter Mottura (Pedale Canellese), quarto Claudio Pic[illegible] (Sca Mediolanum). Senior: Claudio Pavese (Malvasia di Casorzo), quarto Maurizio Lunghi (Alpini), quinto Oreste Carlini (Sca Mediolanum). Veterani: Marco Rabbione (De Nadai) con Pietro Vogliotti (Alpini) terzo. Gentleman: Fernando Bizzo con Luigi Leva terzo. Supergentle[illegible]n: Carlo Rustichelli (De Nadai), terzo il compagno di squadra Elio Dezzani. Tra le donne Antonella Vernile ha prevalso [illegible] Teresina Longo.

CICLOTURISTICA

Successo degli Alpini

Il Gs Alpini Oma Se. Al. si è aggiudicato la cicloturistica organizzata dal Gs Piemontesina in collaborazione con l'Acsi. Ha preceduto Way Assauto, We[illegible]ber, Dlf, Sca Mediolanum, Avis Castelnuovo a Pedale Sandamianese.

[illegible]

Domani gara ad Asti

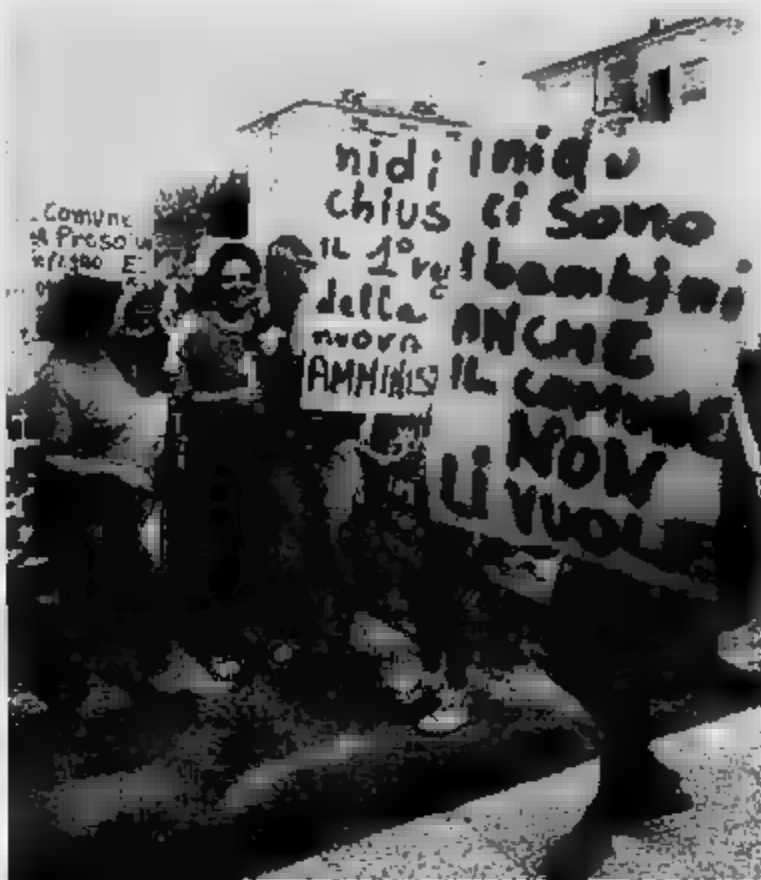
La Sca Mediolanum, organizza, per domani, il 4° Trofeo Officine Morando, valido quale prova di campionato Udace di cicloturismo.

Ritrovo alle 8 p[illegible]so il Piazzale della Morando da dove alle 9 avverrà [illegible] partenza. Il percorso [illegible] [illegible] località di Callianetto, Villa S. Secondo, Montechiaro, Cortanze, Monale, Baldichieri, Vaglierano, Asti.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 24 Aprile 1991 CN 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

PROTESTE DEI GENITORI

Cuneo chiuderà un asilo-nido

Assemblea l'altra sera per discutere sugli asili-nido. Il sindaco ha spiegato le ragioni [illegible] decisione, ma la protesta [illegible] genitori (nella foto, [illegible] manifestazione dell'estate '90) continua.

[illegible] 47

FIACCOLE DELLA LIBERTA'

Il 46° anniversario della Liberazione sarà anche ricordato con la musica. Stasera alle 21,15, nella cappella S. Tomaso [illegible] Cuneo, via Statuto 14, l'«Ensemble italiano per la musica contemporanea», diretto dal maestro Ernesto Rizza, terrà un concerto per non far dimenticare l'Olocausto ebraico. L'incontro musicale [illegible] promosso dalla Provincia: interverrà Lidia [illegible], di Mondovì, autrice del libro «Le donne di Ravensbruck - testimonianze di deportate politiche italiane». Saranno proposti brani dello stesso Rizza e di Olivier Messiaen. Le celebrazioni ufficiali s'inizieranno poco prima del concerto, in piazza Duccio Galimberti, dove alle 20,30 è fissato il raduno dei partecipanti, con automobili [illegible] moto, alla «Fiaccolata della libertà». Il corteo partirà alle 21, con il seguente percorso: corso Nizza, corso Dante, viale degli Angeli, parco della Resistenza, dove si terranno le orazioni ufficiali e l'omaggio al monumento alla Resistenza. Domani sono previste celebrazioni in molti centri della «Granda». A Cuneo s'inizieranno alle 8,30, [illegible] l'omaggio del Comune al monumento ai Caduti.

SERVIZIO [illegible] PAGINA 41

IL PRETE PARTIGIANO

Oggi a Borgo San Dalmazzo (ore 16,30) la piazza ex Quartiere (nella zona dove sorge l'edificio delle scuole medie) sarà ufficialmente intitolata a [illegible] Raimondo Viale, sacerdote della Resistenza, insignito dell'Alta Onorificenza di «Giusto» d'Israele per l'impegno esercitato in favore degli ebrei. Per il mondo religioso [illegible] «Granda» [illegible] quindi [illegible] appuntamento importante. Don Raimondo, giudicato «prete testardo, anticonformista per natura», nato a Limone il 15 maggio del 1907, nel 1943 [illegible] parroco a Borgo. E' ricordato [illegible] [illegible] prete degli ebrei, per il suo grande impegno a favore della comunità israelitica: a Borgo, infatti, vennero deportati 350 ebrei in un campo [illegible] concentramento, «il ghetto», istituito nei locali del Quartiere. Provenivano in gran parte dalla Polonia (119), dalla Francia [illegible] dalla Germania, Ungheria e Romania. Nel '43 Viale era appena tornato dal confino di Agnone, dove era stato esiliato per le sue prediche contro «l'ingiustizia [illegible] gerarchi e podestà». Grazie alla solidarietà [illegible] parrocchiani riuscì a confortare e nutrire gli ebrei malati.

[illegible] 46

MUSICA COUNTRY

[illegible] chitarra [illegible] [illegible] [illegible] Donald

Il chitarrista americano, [illegible] dell'album di [illegible] «No [illegible] mercial traffic», sarà in concerto venerdì e sabato al Cafè Voltaire di Verbania.

[illegible] Giovanni Barberis [illegible] 45

A PAGINA 42

Bene Vagienna

Utile record alla Rurale [illegible] Artigiana

Oltre 3,5 miliardi nel 1990 (più 75 per cento rispetto all'anno precedente). L'istituto di credito, fondato nel 1897, ha aperto filiali a Narzole e a Fossano. I progetti.

A PAGINA 43

Studio sui mercati

[illegible] [illegible] regina dell'orticoltura regionale

Anche altre zone del Cuneese offrono una ricca produzione. E' [illegible] settore dell'agricoltura che ha saputo adeguarsi alle nuove esigenze dei consumatori.

Operazioni dei carabinieri a Fossano, Sant'Albano, Saluzzo e Moretta

Traffico di droga, 9 arresti

Altre cinque persone sono state denunciate [illegible] piede libero. Recuperati quasi due chili di hashish e 43 grammi di eroina. Infermiere dell'ospedale Santissima Trinità vendeva psicofarmaci

CUNEO. Due operazioni antidroga, condotte parallelamente [illegible] carabinieri di Fossano, Saluzzo, Savigliano e dal nucleo operativo [illegible] Gruppo di Cuneo, hanno consentito di recuperare quasi due chili di hashish, oltre 43 grammi di eroina e [illegible] pastiglie di «Roipnol» (lo psicofarmaco è stato trovato nell'armadietto [illegible] un infermiere dell'ospedale di Fossano); sequestrare tre auto adoperate dai corrieri, bilancini e strumenti di precisione per [illegible] taglio degli stupefacenti; di arrestare complessivamente nove persone. Altre cinque sono state denunciate a piede libero. A tale risul[illegible] i carabinieri sono giunti [illegible] termine di lunghe e meticolose indagini in tutta la [illegible] di pianura della «Granda».

Nel Fossanese l'operazione s'è iniziata a fine febbraio, quando i militari hanno trovato nell'abitazione di Laura [illegible] Marchi, [illegible] anni, abitante a Fossano in via Battisti 81, 3 grammi [illegible] mezzo [illegible] hashish. In[illegible] alla donna, è denunciato anche il suo convivente, Alessandro Bossotto, 21 anni, [illegible] Fossano, operaio. Pochi giorni dopo, ancor a Fossano i carabinieri bloccano Giuseppe Bedino, 22 [illegible] studente (via IV Novembre 21). Il giovane ha [illegible] [illegible] [illegible] grammi [illegible] hashish. Subito dopo, viene fermato anche Giuseppe Lingua, 22 anni (via Negri 13), infermiere all'ospedale cittadino. L'uomo ha consegnato 4 grammi di hashish a Massimo Gandolfo, [illegible] [illegible] (Fossano, via Roma 56, panettiere), che è denunciato per detenzione di stupefacenti. Nell'armadietto dell'infermiere al Santissima Trinità i carabinieri trovano il «Roipnol». E' uno psicofarmaco surrogato dell'eroina: l'infermiere lo vendeva ai tossicodipendenti.

Il 14 aprile ancora [illegible] perquisizione, in casa dell'operaio Bruno Marchisone, 28 anni (via Santa Lucia 1, Fossano): i militari sequestrano 24,75 grammi di hashish. L'uomo è arrestato.

La scoperta del deposito del notevole quantitativo di hashish (un chilo e 880 grammi) è ormai [illegible]. Il giorno successivo i carabinieri riescono ad individuarne il nascondiglio: la controsoffittatura dell'ascensore di [illegible] condominio [illegible] Sant'Albano Stura, in via Morozzo 7/A. Arrestano Claudia Ricca, [illegible] anni, madre di un bimbo [illegible] un anno; la giovane donna (in assenza del marito, Paolo Occelli, 23 anni, tossicodipendente, ricoverato all'ospedale di Cuneo, in seguito ad [illegible] [illegible] dose di eroina) ha gestito lo smercio della droga.

A Saluzzo l'inchiesta s'inizia con l'arresto di Massimo De Matteis, 25 anni, operaio (via Carlo Alberto 15, Cuneo), avvenuto la sera del 12 aprile nel centro storico. Nascosti nel cruscotto dell'auto del giovane ci sono 3,5 grammi di eroina.

I carabinieri il 16 aprile arrestano due suoi complici: Salva[illegible] Mendolia, [illegible] anni (Verzuolo, in via Europa 2), e Domenica Venturino, [illegible] anni (Verzuolo, [illegible] Umberto I), vedova. La donna, bloccata in auto con [illegible] commerciante, nasconde sotto l'ascella alcuni sacchettini con oltre 14 grammi [illegible] eroina.

I carabinieri risalgono, infine, ad un giovane di Moretta, Emanuele Piva, [illegible] anni, abitante in [illegible] Pallieri 8, disoccupato. E' fermato in auto sulla strada fra Moretta e Lagnasco, in compagni di Ben Mohamed Khamassi Mouldi, 29 anni, di Tunisi (Marocco). Hanno [illegible] grammi di eroina purissima, nascosti in un pupazzo di stoffa. Viene fermato anche il padre di Emanuele Piva, Bruno, 40 anni, pregiudicato: è sospettato di concorso con il figlio nel traffico di stupefacenti.

SERVIZI A PAGINA 41

Non esiste la provincia tranquilla

Ci [illegible] state morti misteriose (il duplice omicidio di Crissolo, l'assassinio di un [illegible] ambulante nel centro storico di Cuneo). Si assiste al preoccupante diffondersi della droga (le operazioni condotte a termine dai carabinieri [illegible] [illegible] che le ultime, in ordine di tempo, e le più importanti di una lunga serie che ha caratterizzato i primi mesi dell'anno). Anche la camorra ha fatto la sua comparsa nella «Granda», raggirando un noto professionista albese: è diventato involontario partner della delinquenza organizzata in un'operazione finanziaria messa ora sotto [illegible] dalla Criminalpol e i [illegible] [illegible] chiamano in [illegible] anche la malavita francese.

La vicenda potrebbe essere collegata - indirettamente - [illegible] l'esecuzione di un imprenditore cuneese con interessi sulla Costa Azzurra e nel mondo delle case da gioco. Nel marzo '79 Attilio Dutto fu fatto saltare in aria a bordo della sua [illegible]. I responsabili dell'attentato rimangono da scoprire.

La criminalità campana fa capolino in un altro caso all'esame della magistratura: il presunto smaltimento clandestino di rifiuti tossico-nocivi provenienti da una ditta di Pianfei in una discarica abusiva del Napoletano.

Sono episodi che mettono in discussione l'immagine di isola felice che il Cuneese ha mantenuto fino a pochi anni fa. O, addirittura, dimostrano che la provincia tranquilla non esiste proprio.

Alba, per infarto a 39 anni

Trovato [illegible] dopo un [illegible]

Carlantonio De Giorgis

ALBA. Carlantonio De Giorgis, 39 anni, abitante ad Alba in [illegible] Santa Barbara 4 [illegible] morto da un [illegible] nel suo letto, ma nessuno [illegible] n'è accorto fino a ieri. Viveva da solo in [illegible] vecchio fabbricato che ospita pure diversi extracomunitari. La morte è stata attribuita a cause naturali, [illegible] improvviso arresto cardiaco, ed è stata fatta risalire a un mese fa.

E' stato l'odore nauseabondo che usciva dalla camera a insospettire i vicini che ieri hanno dato l'allarme. Prima nessuno era andato a cercarlo. Le due stanze in cui viveva [illegible] chiu[illegible] a chiave e per entrare è stato necessario sfondare la porta.

L'uomo giaceva nel [illegible] letto, in pigiama. La salma è stata trasferita nella [illegible] mortuaria del cimitero. Nativo di Torino [illegible] [illegible] trasferito ad Alba nell'81, proveniente dalla Germania; saltuariamente era occupato come stagionale alla «Ferrero».

SERVIZI A PAGINA 43

Il quindicenne rimasto coinvolto domenica in un incidente stradale

Grave il ragazzo di Fossano

Ricoverato in rianimazione alle Molinette

Daniel Salingue

CERVERE. Rimangono gravissime le condizioni di Daniel Salingue, 15 [illegible] abitante [illegible] Grinzano di Cervere, coinvolto in un incidente avvenuto sulla strada che da Cussanio condu[illegible] [illegible] San Lorenzo [illegible] Fossano.

Il giovane è ricoverato nella sala rianimazione dell'ospedale «Molinette» di Torino. Daniel ha riportato la frattura della base cranica. Lo assistono continuamente i genitori.

La dinamica dell'incidente non è ancora chiara. Si ipotizza che l'auto, guidata da [illegible] amico di Daniel, sia improvvisamente sbandata in prossimità di una curva e si sia schiantata contro un palo dell'energia elettrica.

Via [illegible] Bossola, dove è avvenuto l'incidente, è una stra[illegible] secondaria, in quel punto molto stretta, con numerose buche.

Sull'automobile con il giovane viaggiavano [illegible] coetaneo, Massimo Bedino (ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Savigliano) e due altri amici, per i quali i medici hanno [illegible] [illegible] prognosi di venti giorni.

Daniel è iscritto al primo an[illegible] del liceo scientifico a indirizzo linguistico di Fossano; aveva frequentato le medie alla scuola del Seminario.

Ieri abbiamo pubblicato una notizia che ci è pervenuta dall'agenzia giornalistica Ansa alle 20,01 di lunedì, nella quale veniva annunciato senza ombra [illegible] dubbio il decesso del giovane. La notizia, come [illegible] consuetudine dei giornali, è [illegible] pubblicata giudicando attendibile la fonte. Purtroppo non [illegible] [illegible] e [illegible] stati coinvolti in un errore che giudichiamo gravissimo sotto il profilo umano e deontologico. Sappiamo di avere procurato altro dolore alla famiglia e ce ne rammarichiamo profondamente.

[r. s.]

DALLE CURIE

Una piazza per il prete-partigiano

Oggi a Borgo San Dalmazzo si ricorda don Viale

I «centri» della Resistenza partigiana commemoreranno domani con fiaccolate, messe a ricordo dei caduti e celebrazioni civili il 46° anniversario della Liberazione. I partigiani [illegible] brigate «Giustizia e Libertà», «Garibaldi», «Autonome», «Italia Libera» si riuniranno per ricordare [illegible] giorno decisivo nella storia moderna del nostro Paese. [illegible] mondo religioso vivrà oggi un momento importante: a Borgo San Dalmazzo (alle 16.30) sarà intitolata a don Raimondo Viale - sacerdote della Resistenza, insignito dell'alta onoreficenza di «Giusto» d'Israele per l'impegno in favore degli ebrei - [illegible] piazza ex Quartiere (nella zona dove oggi sorge l'edificio delle scuole medie).

La chiesa provinciale, attraverso l'impegno e il coraggio [illegible] parroci, curati e religiose ha collaborato alla lotta contro [illegible] brigate nere fasciste e le [illegible] naziste, ospitando nelle canoniche «i ribelli», fornendo generi di prima necessità ai gruppi asserragliati nelle borgate di valle.

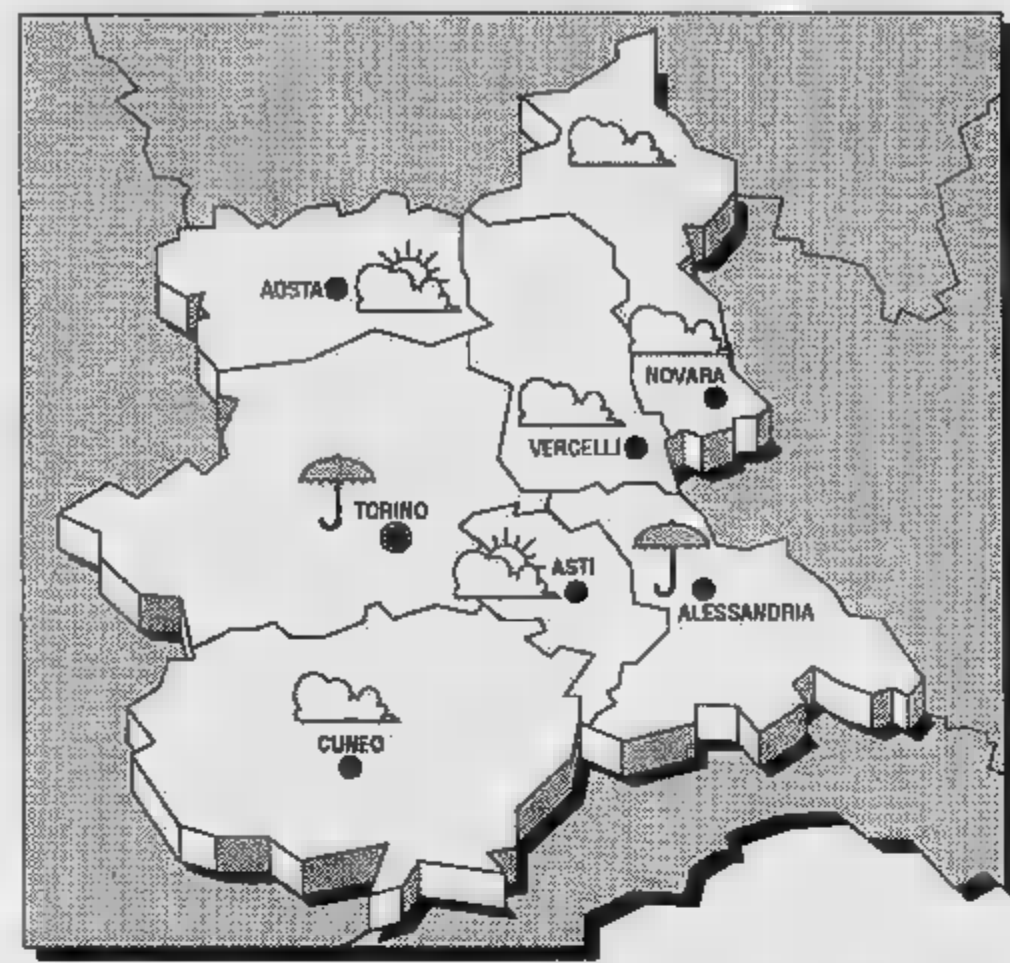
A Boves d[illegible] Bernardi, parroco «a servizio della Resistenza» e don Ghibaudo, curato partigiano, pagarono con la vita la l[illegible] decisa ribellione all'ingiustizia [illegible] potere fascista e dell'invasore tedesco: il primo venne trucidato e bruciato nel portone di una casa prospiciente piazza Italia; don Ghibaudo fu assassinato dai tedeschi mentre assisteva una donna inferma, sulla strada per Cuneo.

Dronero ricorda don Giovanni Raviolo, [illegible] quale in più occasioni si era offerto come prigioniero per la deportazione nei campi di concentramento tedeschi al posto di padri di famiglia e aveva proposto di sacrificare la vita in cambio della libertà di un suo compaesano. Monsignor Rosso, vescovo di Cuneo, aveva chiesto [illegible] [illegible] deportato piuttosto di veder partire per i campi di concentramento parrocchiani e cittadini della diocesi cuneese.

Don Ernesto Tagliano, nel '45 viceparroco di Cortemilia e oggi sacerdote a Feisoglio, intervenne [illegible] [illegible] aprile di quell'anno per salvare i feriti e tentare la liberazione dei prigionieri catturati nei combattimenti [illegible] i nazifascisti a Castelletto Uzzone.

A Borgo San Dalmazzo nel 1943 era parroco [illegible] «prete testardo, anticonformista per natura», don Raimondo Viale, originario [illegible] Limone Piemonte, dove era nato il 15 maggio 1907. E' ricordato come il prete degli ebrei, per il suo grande impegno a favore della comunità israelitica: a Borgo [illegible] Dalmazzo, infatti, vennero deportati [illegible] ebrei in un campo [illegible] concentramento, «il ghetto», istituito nei locali [illegible] Quartiere. Provenivano in gran parte dalla Polonia (119), della Francia (56), da Germania, Ungheria e Romania.

Don Viale, «prete e uomo dallo spirito antiregime», l'8 settembre 1943 era appena tornato dal confino di Agnone (Campobasso), dove era stato coattivamente deportato per [illegible] [illegible] prediche contro «l'ingiustizia di gerarchi e podestà». Immediatamente si dedicò all'assistenza e all'aiuto materiale e morale «di quelle - così scrisse in [illegible] lettera - anime sorelle delle nostre».

Trovò collaborazione dai suoi parrocchiani e attraverso la rete [illegible] solidarietà da lui organizzata, grazie anche alla disponibilità delle operaie dell'Istituto Grafico Bertello, fu in grado di visitare e confortare (e in molti casi anche nutrire) gli ebrei internati e coloro che si erano nascosti [illegible] valli.

Gianpaolo Marro

La piazza dell'ex Quartiere utilizzata come parcheggio (FOTO BERNO)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sull'Italia continua ad affluire aria umida e moderatamente [illegible] di origine atlantica. Sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna, addensamenti residui [illegible] tendenza a schiarite più ampie. Su [illegible] le altre regioni si avrà nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità [illegible] precipitazioni sparse e locali temporali, specie sui rilievi e lungo i versanti orientali.

[illegible] OGGI. Nuvolosità [illegible], con alternanza [illegible] schiarite ed annuvolamenti. **Viabilità:** buona. [illegible] moderati da Nord-Ovest. [illegible] de: sulla statale 10, Padana inferiore, in località Tortona, e [illegible] [illegible] del Sempione, presso Stresa e Baveno, il traffico - [illegible] lavori - si svolge a [illegible] unico [illegible]. [illegible] pressoché stazionarie [illegible] minime; [illegible] lieve [illegible] le massime.

[illegible] DI IERI A CUNEO
Massima: **11**; minima: **4,5**; media: **7,5**

[illegible] FA
Massima: **13**; minima: **3,5**; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara **11**
Alessandria **15**	Aosta **12**
Asti **9**	Vercelli **17**

Il **Sole** sorge alle 6,30 e [illegible] alle 20,25. [illegible] **Luna** si leva alle 15,58 e [illegible] ([illegible] giorno successivo) alle 4,34

[illegible] AL [illegible]

[illegible] di vandalismo al giardino pubblico

Si parla tanto di Saluzzo, città d'arte dall'innata bellezza, [illegible] se si fa attenzione passeggiando per le vie del centro storico colpisce uno strano [illegible] [illegible] grigiore, tipico dei luoghi abbandonati. Da tempo [illegible] discute di molti problemi inerenti ad atti di vandalismo, ma pochi si preoccupano della gravità di questi fatti.

Vorrei far notare la distruzione perpetrata da ignoti ai danni del giardino comunale situato di fronte all'Istituto Statale d'arte, ovvero vicino alla chiesa [illegible] San Bernardo.

Ho fatto presente in Comune l'accaduto, denunciando il fatto che gli stessi vandali [illegible] entrati, aprendosi un varco nella recinzione, nella mia proprietà, confinante col suddetto giardino e qui avevano continuato [illegible] loro opera di devastazione rompendo vetri, abbandonando rifiuti vari, tra cui innumerevoli bottiglie e lattine.

A tutt'oggi, passati parecchi giorni, nessuno ha ancora provveduto a sistemare il luo[illegible] e tantomeno a riparare la recinzione (di proprietà del Comune che io stesso, al fine [illegible] evitare danni maggiori, ho sistemato alla meglio); i vandali quasi ogni notte tornano e continuano indisturbati nelle loro azioni.

Quando qualcuno si muo[illegible] per mettere fine a questi scempi? O forse a nessuno interessa [illegible] un decente giardino pubblico in città?

Fabio Garnero, Saluzzo

Medico-ciclista in senso unico

L'8 aprile, alle 19 circa, camminavo [illegible] mio marito e [illegible] figlio sul marciapiede di via Carlo Emanuele, strada a [illegible] unico di circolazione. Approfittando di un momento in cui non sopraggiungevano automobili abbiamo cominciato ad attraversare la strada, ma un ciclista, proveniente dal [illegible] vietato, ha quasi investito mio marito che, ritraendosi ha espresso il suo disappunto.

Il ciclista, invece [illegible] scusarsi per l'accaduto, si è mostrato offeso, esordendo con la classica frase «lei non sa con chi sta parlando». Inoltre ha chiuso la discussione sorta con la minaccia [illegible] sono un medico... prima o poi avrete bisogno di me». [illegible] è allontanato pedalando, a [illegible] alta, in senso vietato, suggellando così la propria «superiorità» e lasciandoci senza parole, a guardare sconcertati l'espressione beffarda di nostro figlio undicenne, al quale stiamo cercando di insegnare i valori del vivere civile e l'importanza dell'istruzione.

Desidero rendere noto il fatto perché i signori medici veramente degni di questo titolo (per fortuna ne conosco tanti), sappiano l'uso che ne fa un loro giovane collega.

Anna Blondè, Cuneo

[illegible] pescare nel fiume Bormida

[illegible] riferimento a notizie di attività di pesca esercitata nel fiume Bormida e addirittura di gare programmate nel mese di aprile nel Comune di Monesiglio, quest'Amministrazione fa presente che in tutto il territorio comunale è [illegible] valida e perfettamente legittima, anche alla luce di un recente parere dell'Usl, l'ordinanza n. [illegible] del 9 luglio [illegible] che, vista la costante presenza di microinquinanti nelle acque del fiume Bormida, vieta l'utilizzo delle acque per usi irrigui e diversi, e quindi anche per l'attività [illegible] pescicultura, pesca in genere e balneazione.

Tale ordinanza ha quale scopo la tutela della salute pubblica, che potrebbe [illegible] danno del consumo alimentare sia di pesci pescati nel fiume Bormi[illegible] sia di vegetali innaffiati [illegible] l'acqua dello stesso.

Paolo Avenati, [illegible] al Comune di Monesiglio

LA FOTO DEI RICORDI

Stabilimento della vetreria a Vernante

Alla periferia del Comune della Valle Vermenagna rimangono soltanto le pareti del complesso, [illegible] tempo abbandonato. L'immagine risale agli Anni Cinquanta, quando la vetreria di Vernante era una delle più importanti industrie del settore in Europa (COLLEZIONE VIALE, FONTANELLE DI BOVES)

STATO CIVILE

[illegible]
22 aprile 1991

[illegible] Pascarella Francesca (Alba); Dilerne Alessandro (Alba); Baglio Arianna (Montà); Federico Chiara (Alba); Bonelli Noemi (Canelli); Monchiero Federica (La Morra); Biscola Roc[illegible] (Roddi); Condio Alex (Albaretto Torre).

MORTI. Manera Maria, [illegible] anni, pensionata (Cissone); Pastura Angelo, 73 anni, pensionato (Neive); Sottimano Rinaldo, [illegible] anni, agricoltore (Diano d'Alba); [illegible]ne Luigi, [illegible] [illegible]ni, pensionato (Bosia); Mo Bruno, [illegible]5 anni, tornitore (Alba); Rinaldi Giuseppe, [illegible] anni, tessitore (Alba); Arcade Maria Anna, 84 anni, pensionata (Alba); [illegible] Giovanni, [illegible] anni, pensionato (Baldissero d'Alba); Lanzone Eugenio, 49 anni, muratore (Monticello d'Alba); Pozzo Sebastiano, 76 anni, pensionato (Monticello d'Alba); Savoia Pietro, 52 anni, commerciante (Grinzane Cavour); Cara Elia, 67 anni, pensionata (Rocchetta Belbo); Schellino Felicita, [illegible] anni, pensionata (Alba).

MATRIMONI. Abbà Pier Cesare, operaio (residente ad Alba), [illegible] Pitonsci Roberta, [illegible] (residente ad Alba).

[illegible] **SPOSERANNO.** Cavallo Alberto, geometra (residente ad Alba), con Magliano Mirella, agente di assicurazione (residente ad Alba); Fernicola Antonio, rappresentante (residente ad Alba), con Destefanis Giovanna, commessa (residente ad Alba); Agnese Alberto, impiegato (residente ad Alba), [illegible] Pulina Gavina Lucia, impiegata (residente ad Alba); Messoriano Marco, operaio (residente ad Alba), [illegible] Fiorito Paola, commessa (residente ad Alba); Bianco Dino, operaio (residente a Guarene), con Giachino Angela, commessa (residente [illegible] Alba); Pigozzo Giordano, impiegato (residente a Castellazzo Bormida), [illegible] Bottallo Mariangela, insegnante (residente ad Alba).

[illegible]
22 aprile 1991

[illegible] Dalmasso Katia (Boves); Migliore Maria Giovanna (Boves); Dutto [illegible] (Boves).

MORTI. [illegible] Giuliano Rocco, 81 anni (Boves), pensionato; Pellegrino Margherita, 90 [illegible] (Boves), pensionata; Franco Maria, 100 anni (Boves), pensionata.

MATRIMONI. Benchebba Mustapha, 27 anni (residente a Rabat), operaio, con Dutto Emanuela, 21 anni (residente a Boves), commerciante; Cotta Enzo, 24 anni (residen[illegible] a Boves), operaio, con Brignone Laura, 26 anni (residente a Boves), commessa; Bonavia Pier Gianni, 21 anni (residente a Cuneo), carrozziere, con Ruscino Barbara, 20 anni (residente a Boves), parrucchiera; [illegible] Silvano, [illegible] anni (residente a Boves), artigiano, con Ribero [illegible]rise, [illegible] anni (residente a Dronero), perito.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[illegible]
Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.56
Nizza Belbo 79.81.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 6.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [illegible] [illegible] 26.98.32, 26.00.10
Busca 94.57.08
Cuneo 69.24.81
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.84.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE
Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
D[illegible] Torino-Savona (0172) 49.58.00

[illegible] DI TURNO
Cuneo: *Centrale*, via Roma [illegible]
[illegible] *Costa*, [illegible] Vittorio Emanuele 18
Bra: *Bianchi*, [illegible] Vittorio Emanuele 149
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *Rabo*, c. Italia 105
Savigliano: *Marengo*, piazza [illegible] 85

I sette pani di stupefacenti trovati in un ascensore a Sant'Albano Stura

DUE CHILI DI DROGA

I carabinieri hanno arrestato quattro giovani fossanesi e ne hanno denunciati altrettanti per spaccio di hashish

FOSSANO. Quasi due chilogrammi di hashish (uno dei più grossi quantitativi mai recuperati in provincia [illegible] Cuneo) e 67 pastiglie di «Roipnol», [illegible] psicofarmaco usato [illegible] «surrogato» dell'eroina - trovate nell'armadietto di un infermiere dell'ospedale di Fossano - [illegible] questrati; quattro persone arrestate e quattro denunciate a piede libero per detenzione e spaccio di stupefacenti: è questo il bilancio di un'importante operazione antidroga condotta nelle ultime settimane dai carabinieri di Fossano, in collabo[illegible] con la [illegible] antidroga [illegible] nucleo operativo del Gruppo di Cuneo.

Le indagini si iniziarono alla fine [illegible] febbraio: i militari, autorizzati dalla Procura della Repubblica di Cuneo, compirono [illegible] perquisizione nell'abi[illegible] di Laura De Marchi, [illegible] anni, abitante a Fossano in via Battisti 81. Nell'alloggio furono recuperati 3 grammi e mezzo di hashish. Per [illegible] possesso della droga, insieme [illegible] donna, fu denunciato a piede libero anche il [illegible] convivente, Alessandro Bossotto, 21 anni, di Fossano, operaio. Alla coppia fu sequestrata anche una taglierina, che serviva a suddividere i panetti di hashish in piccole dosi.

Con un lavoro paziente di pedinamenti, appostamenti ed intercettazioni telefoniche, i carabinieri sono riusciti a risalire ad [illegible] primo gruppo [illegible] fornitori della coppia. Il primo [illegible], a Fossano in via Ricrosio, i militari bloccano Giuseppe Bedino, 22 anni, studente, abitante [illegible] Fossano in via IV Novembre 21. Il giovane è trovato in possesso di 5 grammi [illegible] hashish. Poco dopo, in via Roma, viene bloccato anche Giuseppe Lingua, [illegible] anni, abitante [illegible] Fossano in [illegible] Negri 13, infermiere all'ospedale cittadino. L'uomo è stato visto consegnare dell'hashish (4 grammi) a Massimo Gandolfo, 22 anni, abitante [illegible] Fossano [illegible] via Roma 56, panettiere. Quest'ultimo è denunciato per detenzione di stupefacenti.

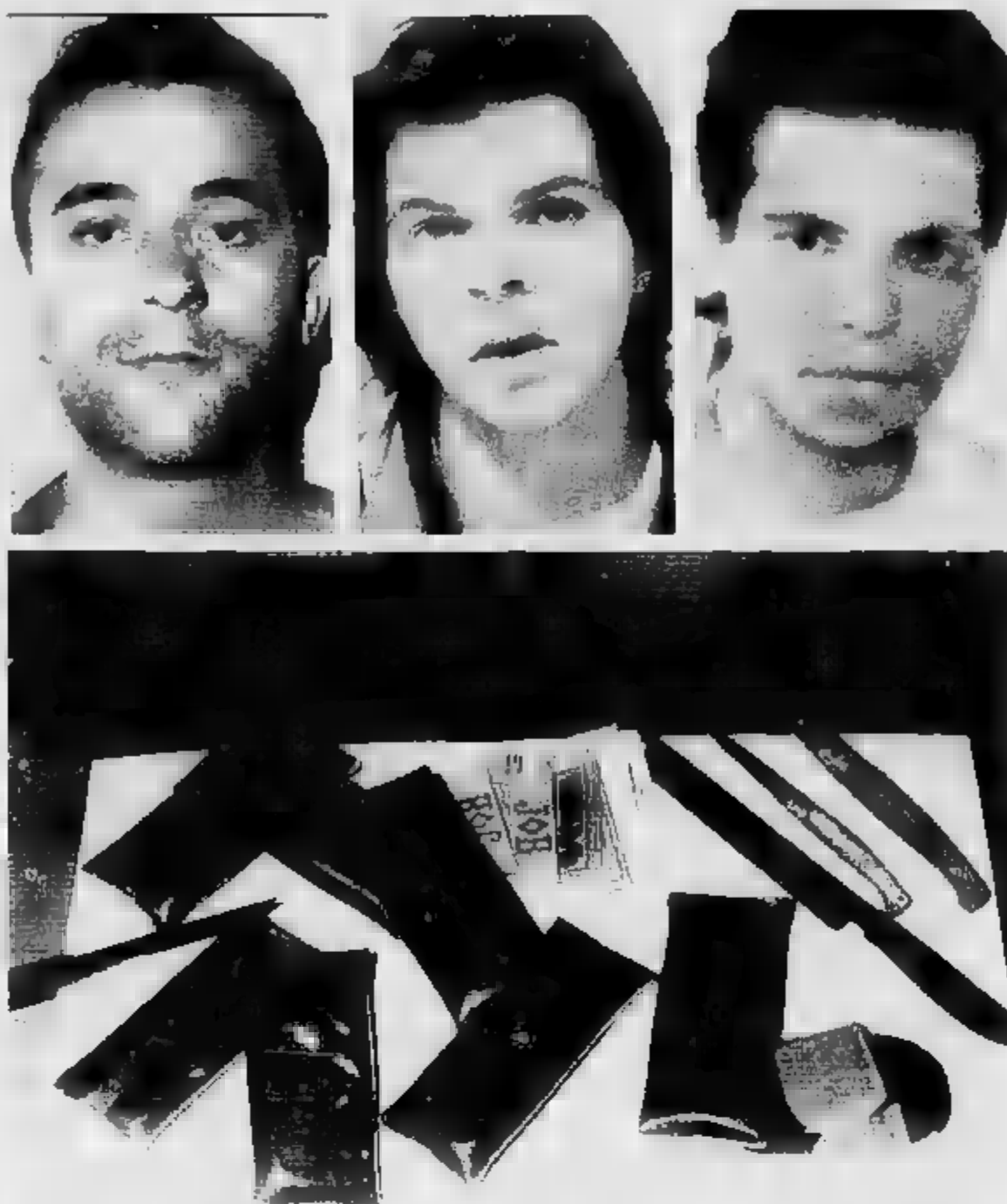
I carabinieri decidono di perquisire l'armadietto dell'infermiere al Santissima Trinità. Trovano le pastiglie di «Roipnol», che quasi sicuramente l'uomo ha sottratto con uno stratagemma dal magazzino [illegible] cui sono custodite in ospedale. L'infermiere probabilmente le vendeva [illegible] tossicodipendenti in crisi, durante i periodi di caren[illegible] sul [illegible] [illegible] eroina. Sull'auto di Lingua, inoltre, viene trovato un bilancino di precisione, [illegible] strumento che svela l'attività [illegible] spaccio.

Ma l'indagine continua: [illegible] 14 aprile i carabinieri fanno una nuova perquisizione, in [illegible] dell'operaio Bruno Marchisone, 28 anni (via Santa Lucia 1, Fossano): trovano 24,75 grammi [illegible] hashish. L'uomo è arrestato.

Il giorno successivo, infine, si scopre il deposito dell'ingente quantitativo di droga: un chilo e 860 grammi. Con l'aiuto di unità cinofile i carabinieri riescono ad individuare un nascondiglio insospettabile: la controsoffittatura dell'ascensore [illegible] un condominio di Sant'Albano Stura, in via Morozzo 7/A. L'hashish [illegible] in pani compatti, [illegible] ha subito tagli, potrebbe essere rivenduto sul mercato ad un prezzo complessivo superiore ai 50 milioni.

I carabinieri arrestano Claudia Ricca, 21 anni, madre di un bimbo [illegible] un anno, diplomata geometra; gli inquirenti hanno le prove che la giovane donna (non è tossicodipendente) abbia per settimane gestito lo [illegible] [illegible] dalla partita di droga, tenendo i contatti con gli spacciatori, in assenza del marito, Paolo Occelli, [illegible] anni, disoccupato, tossicodipendente, ricoverato [illegible] tempo all'ospedale di Cuneo, in seguito [illegible] [illegible] overdose, probabilmente di eroina. Si ritiene che l'organizzazione sgominata rifornisse costantemente oltre 150 tossicodipendenti del Fossanese.

Mario Bosonetto

Cinque delle otto persone coinvolte [illegible] traffico di stupefacenti: sopra, Paolo Occelli (21 anni) ricoverato per overdose in ospedale [illegible] denunciato a piede libero, e a fianco la moglie Claudia [illegible] (21 anni), detenuta. Abitano a Sant'Albano Stura. In alto (da sinistra) gli altri [illegible]: Bruno Marchisone (28 anni), Giuseppe Bedino (22 anni) [illegible] Giuseppe Lingua (22 anni), tutti [illegible] Fossano. A destra, i panetti di hashish confezionati in sacchetti [illegible] cellophane scoperti [illegible] carabinieri [illegible] controsoffittatura dell'ascensore

SPACCIAVANO EROINA IN PROVINCIA: CINQUE BLOCCATI A SALUZZO, MORETTA E VERZUOLO

Sopra, Mohamed Khamassi Mouldi (29 anni), arrestato a Moretta. A fianco, in [illegible] [illegible] sinistra Bruno Piva (40 anni), fermato e il figlio Emanuele (20 anni) [illegible] carcere a Saluzzo. A lato, Domenica Venturino (39 anni) bloccata [illegible] Salvatore Mendolia (49 anni)

SALUZZO. Una vasta operazione antidroga condotta dai [illegible]binieri delle compagnie di Saluzzo e Savigliano, in collaborazione con la sezione antidro[illegible] del nucleo operativo del Gruppo di Cuneo, ha portato all'arresto [illegible] cinque persone, ad un fermo (già convalidato dalla magistratura) e al sequestro [illegible] oltre 43 grammi [illegible] eroina.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Saluzzo, dottor Capello, ha preso avvio dall'arresto di Massimo De Matteis, [illegible] anni, operaio abitante in via Carlo Alberto 16 a Cuneo, avvenuto la sera [illegible] 12 aprile nel centro storico di Saluzzo. Nascosto nel [illegible] sotto il volante dell'auto su cui viaggiava il giovane i militari hanno trovato un sacchettino contenente 3,6 grammi di eroina.

Gli inquirenti sospettavano che De Matteis fosse il corriere della droga, intermediario fra un'organizzazione [illegible] trafficanti del Saluzzese ed il mercato dei tossicodipendenti del capoluogo provinciale. Le indagini, che hanno richiesto settimane di lavoro, hanno consentito [illegible] risalire a gran parte dei compli[illegible] [illegible] giovane.

Il 16 aprile i carabinieri, al termine [illegible] una serie di appostamenti, bloccano nella parte antica di Saluzzo la «Mercedes» condotta da Salvatore Mendolia, 49 anni (originario di Favara, in provincia [illegible] Agrigento), da tempo abitante [illegible] Verzuolo, in via Europa 2, vedovo. Insieme al commerciante c'è Domenica Venturino, 39 anni (originaria di Canale), abitante in corso Umberto I a Verzuolo, vedova. I due vengono perquisiti: la donna nasconde, sotto l'ascella, alcuni sacchettini [illegible] nylon contenenti complessivamente 14,7 grammi di eroina.

I militari sequestrano anche alcuni bilancini [illegible] precisione, trovati durante l'ispezione nella casa di Mendolia.

Dalla coppia di Verzuolo (anche se si stabilirà successiva[illegible] che nel periodo più recente i due gruppi [illegible] trafficanti avevano rotto i ponti, per divergenze sul controllo delle zone di spaccio) i carabinieri risalgono ad [illegible] giovane di Moretta, Emanuele Piva, 20 anni, abitante in via Pallieri 8, disoccupato, originario di Legnago (provincia di Verona). I suoi spostamenti sospetti nei locali [illegible] nelle zone di Saluzzo frequentate da tossicodipendenti [illegible] tenuti sotto controllo. I carabinieri ritengono abbia ricevuto nei giorni precedenti una consistente partita [illegible] droga. Decidono di intervenire la sera del 18 aprile.

L'auto condotta [illegible] Piva vie[illegible] affiancata [illegible] bloccata sulla provinciale tra Lagnasco [illegible] Moretta. A bordo della «Renault 11» viaggia anche Ben Mohamed Khamassi Mouldi, 29 anni, [illegible] Tunisi (Marocco), domiciliato [illegible] Moretta nell'abitazione di Piva. I due giovani non oppongono resistenza. Hanno con sé oltre 25 grammi [illegible] eroina purissima, che avrebbe potuto [illegible]sere tagliata e «moltiplicata» in almeno [illegible] dosi, pronte per lo spaccio.

La droga è «in bella evidenza»: Piva l'ha [illegible] all'interno di un pupazzetto in stoffa colorata, attaccato ad uno dei finestrini posteriori dell'auto con delle ventose. La casa di Emanuele Piva a Moretta viene perquisita: i carabinieri trovano bilancini di precisione elettronici, strumenti tra i più moderni e raffinati [illegible] commercio, e alcune decine di grammi di lattosio (sostanza usata per «tagliare» l'eroina).

Viene fermato anche il padre [illegible] Emanuele Piva, Bruno, 40 anni, pregiudicato, restauratore: è sospettato [illegible] concorso con il figlio per detenzione e traffico [illegible] stupefacenti. Il magistrato che segue l'inchiesta convalida il fermo dei carabinieri. La droga sequestrata ha un valore di «mercato» di oltre dieci milioni. Le indagini - ancora in corso - potrebbe condurre ad altri arresti.

Michele [illegible]

Celebrazioni in vari cèntri con i partigiani che furono protagonisti della lotta nella «Granda»

Stasera a Cuneo la fiaccolata della Libertà

Da piazza Galimberti omaggio al monumento della Resistenza

CUNEO. Il mondo dei campi [illegible] concentramento allestiti dai nazisti durante la seconda guerra mondiale «è un pianeta [illegible] cui sono approdati milioni di persone; alcune sono ridiscese nel mondo dei vivi, [illegible] i vivi non possono credere a quello che i superstiti hanno visto». «Non è possibile raccontare. Quando tento, mi accorgo che gli altri mi guardano stupiti, perplessi: mi credono pazza. Un muro si leva fra me e il mondo».

Così conclude Lidia Beccaria Rolfi, di Mondovì (che era stata deportata in [illegible] campo di sterminio [illegible] Germania), un capitolo del libro «Le donne [illegible] Ravensbruck - testimonianze di deportate politiche italiane» che ha scritto con Anna Maria Bruzzone, pure monregalese, per la casa editrice Einaudi.

E questa sera Lidia Rolfi interverrà per introdurre [illegible] t[illegible] dell'Olocausto ebraico, cui è dedicato, quest'anno, il tradizionale concerto di [illegible] da ca[illegible] organizzato dall'Amministrazione provinciale per [illegible]brare il 4[illegible] anniversario della Liberazione (ore 21,15, Cappella S. Tomaso, via Statuto 14, ingresso libero).

Il concerto, eseguito dall'«Ensemble italiano per la musica contemporanea», tra i più qualificati [illegible] settore (e intitolato a Giorgio Federico Ghedini, illustre compositore cuneese morto nel 1965) sarà diretto dal maestro Ernesto Rizza, compositore, docente al Conservatorio [illegible] Torino.

Saranno eseguite musiche dello stesso Rizza («Vita [illegible] Celestino V», un'opera [illegible] impegno sociale) e di Olivier Messiaen («Quartetto per [illegible] fine dei tempi», composto dal musicista ebraico nel 1942, nel periodo in cui era internato in un campo di prigionia tedesco).

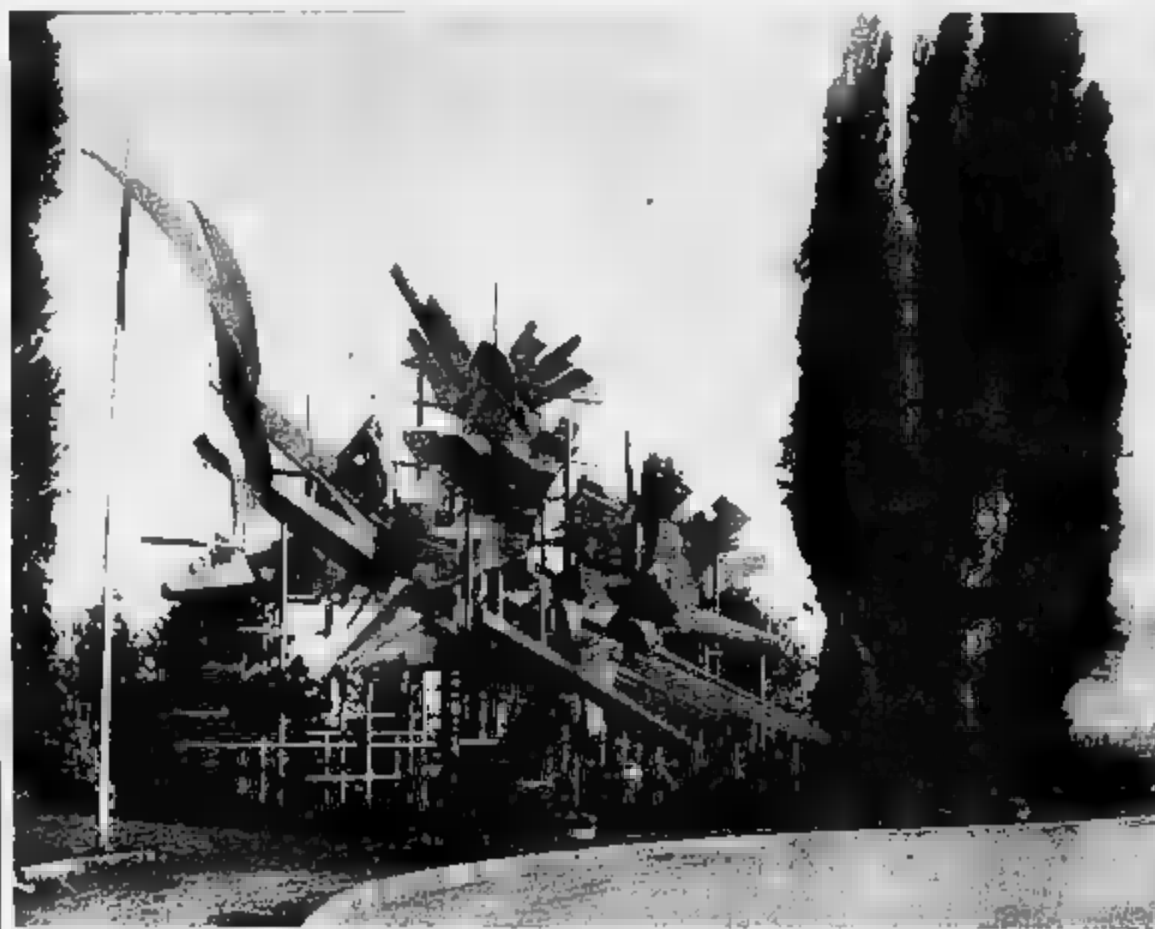
Le celebrazioni ufficiali [illegible] 46° anniversario della vittoriosa conclusione della Lotta di Liberazione nazionale s'inizieranno, poco prima del concerto, in piazza Duccio Galimberti, dove alle 20,30 è fissato il raduno dei partecipanti, [illegible] automobili e moto, alla «Fiaccolata della Libertà».

La partenza del suggestivo corteo è prevista alle 21, con il seguente percorso: corso Nizza, corso Dante, viale degli Angeli, parco della Resistenza, dove si terranno le orazioni ufficiali e l'omaggio [illegible] monumento alla Resistenza italiana.

Domani sono previste celebrazioni in molti centri della «Granda». A Cuneo s'inizieranno alle 8,30 con l'omaggio dell'Amministrazione comunale al monumento dei Caduti, nei Giardini pubblici di Lungogesso. Alle 9 nella caserma degli alpini di S. Rocco Castagnaretta [illegible] reso omaggio al Cippo in memoria [illegible] sottotenente Ignazio Vian, eroe partigiano, cui [illegible] intitolata [illegible] caserma stessa.

Il corteo ufficiale si recherà quindi al Cimitero urbano, do[illegible] alle 9,30 sarà celebrata la messa in suffragio [illegible] Caduti per la Libertà. Al termine della funzione religiosa sarà reso omaggio al Mausoleo dei Partigiani Caduti; alla tomba del defunto sindaco Ettore Rosa, uno dei protagonisti della Resisten[illegible] cuneese; ai Combattenti per la Libertà tumulati nel Famedio e all'Ossario dei Militari Caduti.

Le celebrazioni si concluderanno con l'omaggio [illegible] Monumento alla Resistenza Italiana nell'omonimo parco di viale Angeli (previsto verso le 10,30), alla tomba [illegible] Duccio Galimberti [illegible] Santuario della Madonna degli Angeli e al cippo di Tetto Croce, sulla strada statale 20, che ricorda il sacrificio dell'e[illegible] partigiano [illegible].

Giorgio Ravasi

Opera di Mastroianni. Il Comune ha stanziato 80 milioni per il monitoraggio delle strutture del monumento alla Resistenza

Sconcerto per il ritrovamento di un uomo di 39 anni deceduto da un mese

Alba, è morto senza soccorsi

Il disoccupato abitava nei locali della parrocchia in via Santa Barbara dove sono ospitati venti immigrati senza casa. Soltanto ieri [illegible] vicino di camera si è preoccupato di cercarlo

Le carenze dei servizi pubblici

NELLA sola città di Alba in pochi anni si sono trasferiti 106 extracomunitari. Un'emergenza che ha spinto soprattutto la Chiesa a garantire servizi minimi a questi [illegible] poveri» aggiuntisi ai molti che da sempre vivono nelle nostre cittadine. Un tetto sotto [illegible] dormire, pasti caldi, abiti, collaborazione per sbrigare pratiche, aiuto nel trovare lavoro. Con questo spirito di solidarietà la Caritas e molte parrocchie ad Alba [illegible] Cuneo, Fossano e Mondovì, hanno [illegible] a disposizione case vecchie e nuove, collegi, scuole dove [illegible] di persone hanno trovato una sistemazione provvisoria.

Ma alla risposta del volontariato [illegible] seguita [illegible] altrettanta solerzia quella degli enti pubblici, Usl e Comuni in primo luogo. Il caso di Alba ne è la di[illegible] più drammatica. Tutti in città sanno che nel palazzo della parrocchia vivono immigrati e persone sole, senza parenti, senz'altra casa. Uomini [illegible] problemi quotidiani di cui l'ente pubblico ha il dovere di occuparsi. Eppure, per un mese né assistenti domiciliari, né altri incaricati dei [illegible] sociali è entrato in quella casa, si è preoccupato di verificarne le condizioni igieniche, di intervenire in caso di necessità. Solo il «caso» ha permesso di sapere che un ospite era morto, in solitudine, da [illegible] mese.

Gianni Martini

ALBA. Stupore in città per la scoperta dell'uomo. Carlantonio De Giorgis di 39 anni, morto da un mese nel suo letto senza che [illegible] sia accorto o sia andato a cercarlo. Il dramma si è [illegible] in una vecchia casa a due piani, da ristrutturare in via Santa Barbara 4, una traversa di corso Langhe, [illegible] lontano dal centro cittadino, abitata anche da [illegible] ventina di extra-comunitari.

Non vedendolo da giorni e insospettiti dalla puzza che usciva dalla camera, i vicini hanno dato l'allarme. La stanze erano chiuse a chiave [illegible] è [illegible] necessario sfondare la porta. All'interno, disteso sul letto giaceva il De Giorgis già in stato di decomposizione. Il medico legale ha accertato che la morte risale almeno ad un [illegible] fa. Il decesso è stato attribuito a cause naturali: un improvviso arresto cardiaco.

Carlantonio De Giorgis era conosciuto ad Alba. Era considerato un personaggio un po' stravagante che viveva appartato, [illegible] in solitudine. Lo si vedeva spesso in giro per la città con il giornale sotto il braccio e la macchina fotografica sulla spalla. Aveva l'hobby della fotografia.

Nativo di Torino [illegible] arrivato ad Alba dieci anni fa dalla Germania. Prima di trasferirsi in via Santa Barbara abitava con l'anziana madre in via Macrino. Madre e figlio non lavoravano: vivevano con la pensione della donna e qualche aiuto del Comune.

Quando la madre è mancata, cinque anni fa, il De Giorgis ha iniziato a lavorare alcuni mesi all'anno come stagionale alla «Ferrero». Con il ricavato riusciva a vivere seppur in condizioni modestissime. Aveva vissuto all'estero e conosceva perfettamente il tedesco e il francese. [g. f.]

Il vecchio [illegible] da ristrutturare in via Santa Barbara al centro di Alba di proprietà della parrocchia di Cristo [illegible] messo a disposizione di immigrati alla [illegible] un'abitazione. Tre [illegible] occupate da Carlantonio De Giorgis morto un mese [illegible] per infarto e [illegible] ieri (FUMALBO)

IL COMUNE VUOLE [illegible] «[illegible]»

[illegible] La vecchia [illegible] in cui è stato trovato morto Carlantonio De Giorgis, è abitata anche da diversi immigrati, per lo più extracomunitari, che hanno trovato una sistemazione provvisoria, seppur in precarie condizioni. Sono sempre più numerose in città le persone che hanno bisogno di una casa e di un lavoro. Il problema si fa sempre più grave ed a livello cittadino si stanno studiando soluzioni.

Il fabbricato di via Santa Barbara diventato abitazione temporanea per immigrati, oltre che [illegible] altre persone bisognose, è di proprietà della parrocchia di Cristo [illegible] che l'ha avuta [illegible] in eredità da [illegible] parrocchiano, il pensionato Secondo Rapalino.

Il parroco, Don Angelo Stella, dice: «E' un fabbricato che intendiamo ristrutturare. Abbiamo accettato di ospitare, ma solo provvisoriamente, degli immigrati che proprio non sanno dove andare a rifugiarsi, ma sulla destinazione futura non è ancora stata presa una decisione. Il De Giorgis [illegible] già inquilino di quella [illegible] prima che noi l'avessimo in eredità e vi è ri[illegible] anche dopo».

Don Paolo Rocca, il sacerdote dell'Ufficio Migrantes che da tempo si occupa dei problemi degli immigrati [illegible] Alba, dice: «Il dramma del ritrovamento di una persona ad [illegible] mese dalla morte, pone [illegible] urgenza il problema di [illegible] maggior attenzio[illegible] verso le persone più svantaggiate».

Prosegue Don Rocca: «Come [illegible] Migrantes abbiamo avuto la disponibilità di alcuni locali, otto stanze, nel fabbricato di via S. Barbara in cui ospitiamo marocchini, tunisini. Ci [illegible] presi l'impegno di eseguire [illegible] ristrutturazione minima».

L'amministrazione [illegible] le dal canto suo ha chiesto alla Regione un contributo per realizzare [illegible] Centro [illegible] pronta accoglienza, ma non [illegible] sa ancora dove potrà essere aperto. Vi sarebbe qualche contrasto con la parrocchia di Cristo Re che pare preferisca realizzare in via Santa Barbara delle miniabitazioni per persone sole. Il progetto è ancora allo studio.

Qualcosa di più concreto invece si sta già realizzando nei locali della ex canonica della parrocchia [illegible] Duomo. Su iniziativa [illegible] parroco, Don Valentino Vaccaneo, si stanno ristrutturando alcune [illegible] con servizi adeguati per accogliere immigrati dal terzo mondo. L'intendimento è di offrire loro un [illegible] in attesa di una sistemazione definitiva. La struttu[illegible] che entrerà in funzione entro breve dovrebbe ospitare persone che ruotano, in modo [illegible] po[illegible] fornire un aiuto a molti. Verrebbe gestita da volontari.

In città funziona l'ufficio Migrantes in via Rorine a cui si rivolgono gli immigrati.

Ad Alba vi [illegible] attualmente 106 extracomunutari di 15 Paesi. Di questi, 83 hanno la residenza.

Giuseppina Fiori

Presentata una ricerca di Federagrario e Asprofrut sui mercati

Bra regina dell'orticoltura

Anche altre aree della provincia «granda» offrono una ricca produzione Intelligente adeguamento alle nuove esigenze. Come promuovere le merci

BRA. L'orticoltura piemontese è un settore che fornisce prodotti per oltre 330 miliardi di lire; comprende quasi tutte le principali specie di ortaggi, ma è in bilico tra ristagno e rilancio. Fino ad oggi di questo comparto dell'agricoltura [illegible] note soprattutto le caratteristiche produttive; [illegible] conosceva meno la situazione commerciale, compreso l'assetto dei mercati.

La ricerca di Federagrario e Asprofrut (con l'apporto delle Università di Torino e di Bologna) ha colmato queste lacune: è stata presentata e illustrata durante la rassegna «Ortogranda», che si è da poco conclusa a Bra. Il lavoro è strutturato in tre parti: nella prima vengono illustrate le caratteristiche generali dell'orticoltura in Piemonte; poi [illegible] presi in considerazione gli aspetti metodologici; infine, per ciascuna delle sei province piemontesi, vengono studiati i flussi d'offerta e commerciali insieme [illegible] le strutture dei sing[illegible] mercati.

Il panorama che emerge dall'indagine [illegible] estremamente variegato: alcuni mercati hanno ormai un'importanza ridotta, mentre altri, per la specializza[illegible] merci, continuano ad [illegible] punti di riferimento importanti per i produttori. E' ancora assai limitato [illegible] ruolo delle cooperative, così come [illegible] ricorso alla vendita diretta sui mercati terminali.

Le soluzioni ai problemi emersi dalla [illegible] esistono. [illegible] deve puntare sull'autodisciplina delle produzioni (adattamento del volume dell'offerta alle esigenze del mercato). Bisogna avviare la commercializzazione associata sul mercato [illegible] fresco; è indispensabile [illegible] centri di lavorazione per poter disporre di consistenti partite di merce standardizzata e di elevata qualità. La ricerca di Federagrario e Asprofrut suggerisce anche azioni promozionali sui prodotti tipici locali.

I principali ortaggi coltivati sono: le cipolle, con quasi 540 mila quintali l'anno; gli zucchini (410 mila); i sedani (405 mila); i fagioli (350 mila); i peperoni (320 mila); le insalate (300 mila). L'orticoltura piemontese, [illegible] zone produttive, privilegia soprattutto [illegible] pianura, con alcune specie che si estendono anche in collina; e riguarda tutte le province, meno il Novarese. Tra le realtà interessanti dal punto di vista orticolo, in primo luogo c'è la «Granda», con la collina e le montagne, la pianura [illegible] e saluzzese, il Roero-Albese, il Monregalese.

Questa orticoltura [illegible] e moderna» ha recepito alcuni cambiamenti nelle produzioni, dettati dalle necessità di adeguarsi alle richieste del mercato; ad esempio meno fagioli e più zucchine, [illegible] cavoli e più porri e peperoni. [g. g.]

Lo spettacolo di Michele Di Mauro va in scena stasera alla sala polivalente di Mondovì

«Terabak», il cabaret alla rovescia

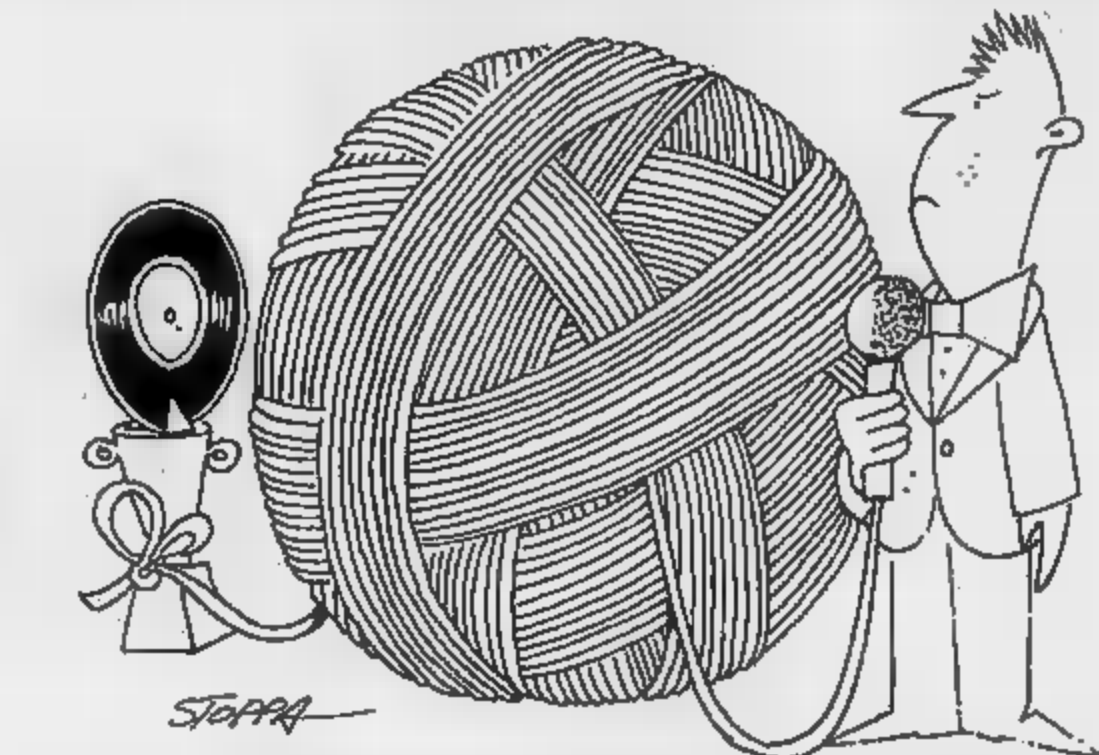
Dalla storia di un cioccolatino che teme di essere mangiato alla dissertazione pseudo-filosofica sull'anima Stravaganti nei piccoli avvenimenti quotidiani sulle note della chitarra di Franco De Pasquale

MONDOVI'. Cosa succede si rovescia «cabaret»? Succede che nasce «Terabak», lo spettacolo che stasera, alle 21, sarà presentato da Michele Di Mauro alla sala polivalente, secondo appuntamento della rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura e alle manifestazioni del Comune, in collaborazione con Teatro Stabile di Torino e la Regione.

Michele Di Mauro ritorna nella «Granda» a pochi giorni di distanza dalla presentazione, a Saluzzo, suo ultimo spettacolo «Yacufumna», e vi ritorna con un suo precedente lavoro, quello che lo ha portato alla popolarità, due anni fa, scritto, anche questo, in collaborazione con Roberto Petrolini, il quale ha firmato quasi tutti i suoi lavori.

«Terabak, c'era una svolta» è, come suggerisce titolo, gioco linguistico, un capovolgimento delle situazioni reali che diventano, l'uso abile e paradossale delle parole, situazioni assurde e, per questo, tanto più comiche.

Di Mauro si diverte a guardare il mondo alla rovescia, ad immedesimarsi in muti oggetti, ai quali presta la sua voce e con essa, il sentimento.

Sfilano sulla piccoli quadri di vita quotidiana, delineati poche, rapide pennellate, che gettano una luce ironi- sui protagonisti misconosciuti degli avvenimenti «minimali» di ogni giorno. Di Mauro racconta, per esempio, delle terribili angosce di cioccolatino, avvolto nella stagnola colorata che giace, insieme con i suoi fratelli di sventura, in una confezione regalo.

«Non vi siete mai chiesti cosa prova cioccolatino mentre vi accingete a sceglierlo; quando i vostri occhi golosi si posano su di lui, quando la vostra l'afferra?», domanda cinicamente l'attore.

Ebbene, il poveretto terrorizzato. Spera e prega di essere il prescelto, è percorso da brividi incommensurabile angoscia, mentre la mano grassa signora si accinge scartarlo e - quale orrore - a divorarlo. Michele Di Mauro comprende questa voce sommersa, che i più non sanno ascoltare e sembra meravigliarsi dello stupore del pubbli- che non dimostra la stessa sensibilità e che volentieri assaggerebbe proprio di quei cioccolatini che l'attore esibisce, quasi un monito, davanti a tutti.

Poi una e, accompagnata dalla chitarra di Franco De Pasquale, chiude la scenetta e fa da «trade-union» al quadro successivo. Qui Michele Mauro abbandona la facile ironia per lanciarsi in una dissertazione pseudo-filosofica sull'anima sul nulla.

Il nulla - dice - si può anche vendere, a patto che rac- chiuso in contenitori a forma di tubo. Anche il vuoto, d'altronde, può utile. Ed ecco tutta una serie di possibili funzioni colte nell'analisi spicciole, ma acuta, del vivere quotidiano.

Scherzando con i grandi filosofi del passato, Michele Di Mauro offre uno strano connubio tra assurdità incredibili e capacità leggere tutta la vita al contrario.

«Terabak, c'era una svolta» è, secondo la sua definizione - un es solo alla rovescia di "filosofisticata" natura, per prendere le distanze da futile meccanismo comico-sanitario, tipico del cosiddetto nuovo cabaret, antidoto demenziale del dilagante malessere televisivo».

Sulla strada della dissacrazione, se la prende anche con il timido e un po' ritroso, chiante orsacchiotto di peluche, ricordo d'infanzia di migliaia di bambini.

«E' l'animale più pigro del mondo», afferma sicuro: quello che passa la vita tra un letto e un divano, sempre con gli occhi spalancati, con lo sguardo fisso e il sorriso tirato. perché è così? Il motivo Di Mauro l'ha scoperto.

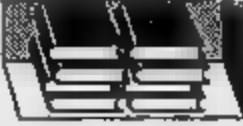
L'orsacchiotto, vittima un'epoca così tormentata, può ottenuto la calma serafi- in solo modo: diventando irriducibile eroinomane.

Pescatori

EDITORIA LOCALE

a cura di Gianni Martini

NON poteva individuata sede migliore della biblioteca di Dogliani per la presentazione ufficiale del libro «Langhe» edito dall'Einaudi per la collana «Struzzi». In vendita a 18 mila lire il volume offre una raccolta di «Memorie, testimonianze, racconti» dedicati Langhe. L'opera in fondo è nata proprio a Dogliani, inventata, voluta e parzialmente curata responsabili di quel centro di cultura, di confronto idee, di letteratura che è diventata la biblioteca. Qui, periodicamente, vengono organizzati incontri con autori, dibattiti che dalla routine sia per il «tipo» di personaggi invitati, sia per i temi offerti. In questo clima è nato «Langhe» a cui hanno aderito numerosi autori contemporanei che si visti affiancare da altri già scomparsi. Il volume si inizia con breve testo di Luigi Einaudi che venne pubblicato dal Corriere della Sera sotto l'indicazione «Ricordo campagnolo di grandi giornate». Con stile asciutto e cronistico Einaudi presentò delle «schegge», delle immagini della sua Langa partendo da una considerazione: «Poiché si nel tempo delle celebrazioni del Risorgimento italiano, offro qualche ricordo. Nato nel 1874 e vissuto fino al in borghi di provincia, non ho naturalmente alcun ricordo quel che succedeva a Torino nei giorni nei quali si il grande sogno dell'Unità. Erano tuttavia, ancora vent'anni dopo, negli anni dal 1880 al 1885, vive costumanze, delle quali, almeno in Piemonte, non v'è ormai più traccia e che danno l'impressione di quel che nel Piemonte rurale la vita sino al 1860». poi via con ricordi fotografici di grande suggestione. Si dai cavadenti al lavoro nelle cascine, ai difficoltosi viaggi dalla Langa a Cuneo, dove il padre andava a versare il denaro raccolto in qualità esattore: «Ciò che a me, quella volta che ebbi il premio del viaggio, incuriosì di più fu che ai "Ronchi" dove la strada attraversava boschi ed incolti oggi scomparsi, vidi mio padre tirar fuori la rivoltella, caricarla e mettersi in posizione di risposta all'assalto briganti, che correva la fama frequentassero quel luogo, mentre il vetturino si apprestava ad re, il bisogno, la frusta per forzare il passo al cavallo. Quella volta, ne fu nulla, per fortuna, ché le grassazioni, pur rare, non ignote: e mia madre stava in pena fino al ritorno».

Nella nota introduttiva Ugo Roello scrive: «Quest'antologia è il risultato di rapporto coltivato nel tempo con persone in qualche modo legate alle Langhe. Avevo chiesto a ciascuno di loro scrivere qualcosa (...) che testimoniasse il legame con questa terra (...). Al nucleo originario questa antologia ho altre testimonianze, che nel frattempo ero riuscito a mettere insieme sfogliando giornali o libri rari».

Il volume accoglie gli scritti di 42 autori, molti di grande fama, tra i quali Galante Garrone, Lalla Romano, Cesare Pavese, Giulio Einaudi, Antonio Giolitti, Nuto Revelli, Beppe Fenoglio, Gina Lagorio, Sergio Quinzio, Giovanni Arpino, Guido Ceronetti, Lorenzo Mondo, Franco Piccinelli, Nico Orengo per citarne alcuni.

Per gli appuntamenti con gli autori, segnalare l'iniziativa di oggi alle 15,30 nell'edificio «ex Quartiere» (ora sede dell'Usl n. 60) la presentazione della ristampa del libro «Nella straniera» con sottotitolo «Gli ebrei di St-Martin-Vesubie», scritto dal cuneese Alberto Cavaglion. La presentazione sarà affidata ad Anna Bravo, docente di Storia presso l'Università di Torino.

Il volume stato ristampato dall'Arciere il patrocinio del Comune di Borgo, il «Centro di documentazione ebraica contemporanea» e l'«Istituto storico della Resistenza di Cuneo e Provincia». E' in vendita a 25 mila lire nelle migliori librerie.

GLI APPUNTAMENTI

CARAGLIO

Recital di poesie sulla libertà

La commissione culture del Comune organizza, alle 21, nel teatro civico, il recital «Per non dimenticare. Libertà e Liberazione». Dilettanti caragliesi leggeranno brani, poesie e documenti dal '43 alla Liberazione. Sarà distribuito opuscolo con le testimonianze dell'eccidio di via Brofferio, avvenuto il 26 aprile 1943.

LEQUIO BERRIA

Diapositive in parrocchia

L'anniversario della Liberazione sarà ricordato stasera alle 21, nel salone parrocchiale, con la proiezione di una serie di diapositive dal titolo «Per non dimenticare». Saranno presentati filmati su antifascismo, Resistenza e deportazione.

CUNEO

La «due giorni» dei camper

Il Camper club «la Granda» organizza, per il 4 e 5 maggio, un raduno camperistico nel centro storico del capoluogo. Nel corso giornate si terrà un dibattito nel salone d'onore del Municipio, sul tema «Cuneo: la realtà del turismo itinerante nell'Europa del. Prospettive e problemi della Regione delle Alpi Marittime». E' prevista inoltre l'esibizione del gruppo folcloristico del «Bal do Sabre», del complesso musicale «Banda Soms» e del «Gruppo sbandieratori di Alba». Gli interessati possono ri allo 0171/411644.

Si ride «Monsu Giget»

Domani alle 21, nel salone Pro loco, la Compagnia teatrale «Cul dla cuntrà da dla» di Serralunga, presenterà la dia comica in tre atti «Monsu Gigets». L'ingresso è libero. offerte verranno devolute alla ricerca cancro.

BORGO SAN

Mostra e fiaccolata

Oggi alle 16 sarà inaugurata la «Mostra permanente» a ricordo del campo raccolta degli ebrei. Interverrà Michele Calandri, direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo. In serata la fiaccolata.

Blues in birreria

Alla birreria «Le baladin» stasera si terrà il concerto dei «King beses», rinviato, mercoledì scorso, a causa del maltempo. Il quartetto, che arriva Torino, proporrà brani blues.

STASERA AL

Cinema	Film
Corso Tel. 692.936 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 19; Lire 9000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Orario: 20; 22 Lire 9000	**Film a luce rossa**
Orario: 20; 22	**Indio II** di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventura**
Monviso Tel. 51.771 Orario: 19,30; 22	**Cyrano de Bergerac** di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. De Rosland. N.V. 2h 15' **Drammatico**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Eden Tel. 363.021 Ore 20; 22 Lire 6000/8000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Moretta Tel. 42.361 Orario: 18/20,45 Lire 5000/4000	di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Comunale Tel. 346.901 Orario: 21,15	**Ore disperate** di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39'
Moderno Tel. 250.983 Ore: 20,15 Lire 8000	**Uno sconosciuto alla porta** di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43'. **Thriller**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Impero Tel. 412.317 Orario: 20; 22 22. Lire	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 19; 22 Lire 7000/8000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Lux	OGGI RIPOSO
Ferrini	OGGI RIPOSO
Galateri Tel. 488.324 Orario: 20; 22 Lire 5000	**Mamma ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Iris	RIPOSO
Politeama	RIPOSO
Excelsior Orario: 21 Lire 5000	**Tartarughe Ninja alla riscossa** di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27'
Lux	OGGI RIPOSO
Bertola Tel. 47.898 Or.: 20; 22 Lire 6000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Ariston	OGGI
Robilantese	OGGI RIPOSO
Civico Tel. 43.756 Or.: 18,45/22 Lire 6000/8000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Italia Tel. 42.606 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01'
Roburent	OGGI RIPOSO
Aurora Tel. 712.957 Or.: 19/22 Lire 8000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Ritz Tel. 712.477 Orario: 16,30/21,30 Lire 6000/8000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21'

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Piccolissimo, quasi invisibile. 11. Moderno di trasporto. 12. Il nome di Sharif. 13. Filippo, fondatore Partito Socialista con C. Treves. 15. Coniugi, consorti. 16. Rivale, imitatore. 17. Episodi... determinanti. Un patriarca. Ampolla medicinale. 20. A favore, a vantaggio. 21. Una bella Daniela, attrice. 22. Iniz. di Togliatti. 23. Sud-Est. 24. Mangia nell'armadio. 25. Cittadina in prov. di Cuneo. Famoso re persiano. 27. Compagine sportiva. Truman, romanziere americano. 30. Liete. 31. Colpisce al naso. 32. Una metropoli statunitense 33. Gravi, preoccupanti. 34. Azioni criminose. 35. Agiscono per conto terzi

VERTICALI. 1. La trasmigrazione dell'anima. 2. Enrico, celeberrimo tenore. 3. Concreto, autentico. 4. Fazzoletto di terra coltivata. 5. Mezza dozzina. 6. Simbolo del cobalto. 7. Enormi moltitudini Cittadina in prov. di Bologna. 9. Lo dirige il regista. Indirizzi massima. «luna» personale. Divertimento, passatempo. 17. Due lettere sulle targhe. Probabilmente. 21. Porzione, frazione. 22. Distesa verdeggiante. 24. Enunciazioni scientifiche. Animale, essere inferiore. 26. Un'attività distensiva. Li consultano gli esegeti. 29. Porto sul Mar Rosso. 30. Marca americana d'automobili. 32. Animale domestico. 34. Frequenza media.

cruciverba pubblicate domani

LUPO ALBERTO

1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI

Volley: l'Accornero di Sergio Villois è quasi sicura di rimanere in A2

Le cuneesi in Coppa

Bieffe Saldatura (stasera a Crema) e Saint-Gobain Savigliano (domani in Toscana) affronteranno i quarti di finale della manifestazione. Mondovì pensa al futuro

SAVIGLIANO. «La matematica non ci esclude ancora dalla promozione in B1, ma le nostre speranze si affievoliscono». E' questo il commento di Piero Casale, allenatore del St. Gobain Savigliano, dopo la [illegible] fitta subita sabato scorso a Segrate. «Siamo a quattro lunghezze dal S[illegible] Bergamo, secondo in classifica - aggiunge il 'coach' -, ma a loro basta una vittoria su tre partite per mantenere [illegible] vantaggio. Sabato siamo anche stati raggiunti dal Cus Torino».

In [illegible] biancoblù non si recrimina sulla battuta d'arresto in Lombardia. «Ci siamo espressi abbastanza bene - conclude Casale -; i nostri avversari però ci sono stati superiori. Abbiamo vinto il primo set, poi non siamo riusciti a mantenere il vantaggio».

Adesso i saviglianesi [illegible] attesi dall'impegno in Coppa [illegible] Lega. Domani pomeriggio alle 17 scattano i quarti di finale: il St. Gobain è l'unica compagine di [illegible] ad essersi qualificata e sarà opposta a sestetti di serie B1, primo fra tutti l'Arno Alfa di Castelfranco [illegible] Sotto.

Il match di ritorno è in programma mercoledì primo maggio - sempre alle 17 - a Savigliano.

E' stata [illegible] giornata amara anche per la Bieffe Saldatura Cuneo (B1 femminile), che ha perso per 3-0 a Mogliano Veneto. «Abbiamo patito il solito mal di trasferta - commenta Franco La Dolcetta, presidente della Libertas -; purtroppo le ragazze non [illegible] neppure al termine del campionato, ad avere lo stesso rendimento in casa [illegible] fuori. E' forse inesperienza [illegible] timore reverenziale nei confronti dell'avversario; comunque abbiamo alternato grandi prove casalinghe ad altre più opache lontano da Cuneo».

L'allenatore Mario Sasso [illegible] soddisfatto dell'esperimento che ha tentato in partita, schierando le sole Rocchia [illegible] Cavallera in ricezione.

Anche per la Bieffe ci sarà la gara di Coppa: stasera le cu[illegible] saranno impegnate nell'andata a Crema, contro una squadra che milita nel loro stesso girone in campionato. Il ritorno si giocherà [illegible] Cuneo il primo maggio. «Sono convinto che le mie ragazze abbiano un buon settanta per cento [illegible] probabilità di passare il turno», dice il tecnico.

C'è grande soddisfazione e serenità in [illegible] dell'Accornero Savigliano, che dopo la vittoria per 3-0 col Bergamo guida a punteggio pieno la classifica dei play-out salvezza e vede sempre più concretizzarsi la permanenza nel torneo. Le saviglianesi hanno anche ricevuto i complimenti di Natalino Accornero, dirigente dell'azienda che da anni sponsorizza il team.

L'ormai retrocesso Vbc Mondovì ha ottenuto l'ennesi[illegible] sconfitta cedendo per 3-1 sul campo dell'Ado Udine.

«Continuiamo a recitare lo stesso copione che ha contraddistinto questa [illegible] stagione - afferma Giancarlo Augustoni, direttore sportivo monregalese -: non riusciamo mai [illegible] mantenere la concentrazione per tut[illegible] la ga[illegible] E' un vero peccato per il grande impegno profuso dal tecnico».

In Friuli il Vbc è partito malissimo cedendo rapidamente i primi due set. Poi il sestetto biancoblù si è riscattato, aggiudicandosi [illegible] parziale. Nella quarta frazione di gioco i monregalesi sembravano rinfrancati dalla vittoria e si sono portati avanti 9-2, ma ancora una volta è mancata la condizione mentale e i friulani hanno vinto il match.

Il tecnico Beppe Carlevaris aveva schierato inizialmente Borello alzatore, Ghiglia opposto, Bonelli e Oliveri all'ala, Dadone [illegible] Alberto Terzi centrali. Di tutta la comitiva monregalese hanno disputato una buona prova soltanto Bonelli [illegible] Alberto Terzi. La società del presidente Nino Manera [illegible] ormai pensando esclusivamente [illegible] prossimo campionato di serie B2.

Piero Bertoglio

B1, [illegible] [illegible]ERVA IL [illegible]

Nella quart'ultima giornata [illegible] campionato di [illegible] C1 di pallavolo le formazioni della «Granda» hanno fatto bottino pieno, conquistando tre nette vittorie. Nel torneo femminile la Mondo [illegible] ha avuto problemi a superare (3-0) ad Alba il fanalino di coda Maurina Imperia. La squadra di Pasquero ha concesso appena diciassette punti alle liguri e il tecnico albese ha potuto dare spazio a tutte le atlete a sua [illegible]sposizione. [illegible] Mondo ha costruito il successo soprattutto con la battuta, mettendo sempre [illegible] grande difficoltà la ricezione avversaria, che in molte occasioni [illegible] dovuta arrendere di fronte alle schiaccia[illegible] albesi. Con questa vittoria la Mondo conserva il primato [illegible] compagnia di Castellanza e Bardelli Varese.

E' invece uscita dal discorso promozione la compagine del Gifra Vigevano, battuta per 3-1 a Cuneo dalla Comauto. «Abbiamo giocato una buona partita e il risultato non è mai stato in discussione - dice il tecnico [illegible] "Titti" Giraudo -; grazie ai due punti conquistati siamo praticamente sicuri di ri[illegible] in serie C1». Non sono scese in campo le infortunate Rech e Migliore, sostituite [illegible] Ibba e Bottasso. Il doppio [illegible]fronto fra squadre albesi e liguri è stato completato dalla vittoria per 3-0 ottenuta a Genova dalla Vini San Quirico [illegible] il Villetta. Gli albesi, nonostante l'assenza di Vola, hanno avuto vita facile, dominando l'incontro.

[c. o.]

Sergio Villois visto da Paparelli

Basket: il Giornalino Alba dà l'addio alla promozione

Fossano trionfa

Carifo Fibrac (già salva) ha battuto la capolista Alessandria Soltanto la matematica non condanna i braidesi dell'Abet

FOSSANO. La Carifo Fibrac - matricola senza p[illegible] del campionato di serie C - ha compiuto nello [illegible] turno del torneo un'impresa che resterà negli annali della sua giovane storia. Ottenuta [illegible] salvezza (anche [illegible] la matematica), il quintetto di Gaspare Borlengo s'è concesso il lusso [illegible] battere la capolista Alessandria, assoluta dominatrice della stagione, già pro[illegible] in serie B.

La formazione alessandrina, che aveva f[illegible] perso soltanto un incontro (quello casalingo con [illegible] Giornalino), [illegible] scivolata a Fossano per 98-96. I locali hanno giocato molto bene, trascinata da [illegible] autentici mattatori come Burdese (36 punti), Parola (30) [illegible] Schellino (super [illegible] rimbalzi). «Sapevo [illegible] una buona squadra dal punto [illegible] vista tecnico - spiega il "coach" Borlengo, costretto ad [illegible] doc[illegible] di felicità fuori programma -, ma ho scoperto che ha anche un grande carattere. E' stata [illegible] prova esaltante che ci [illegible] dato una grandissima soddisfa[illegible] e che corona degnamente [illegible] stagione positiva».

C'è un morale molto più basso in [illegible] delle altre due cuneesi. Il Giornalino Alba è stato sconfitto a Sesto San Giovanni per 91-83 ed ha perso le ultime speranze di poter lottare ancora per la promozione. Nonostante le buone prove di Barberis [illegible] dei «lunghi», la squadra albese [illegible] stata superata [illegible] termine di una gara equilibrata.

Nella quart'ultima giornata è stata sconfitta anche l'Abet Bra, alla quale soltanto i numeri concedono ancora qualche possibilità [illegible] salvezza. I braide[illegible] sono stati battuti in [illegible] per 106-90 dal Vigevano dopo esse[illegible] rimasti in partita solo nei primi dieci minuti dell'acceso confronto.

[a. s.]

[illegible] SPECCHIO

	GIORNALINO	CARIFO FIBRAC	ABET
PUNTI	36	26	16
VITTORIE IN CASA	[illegible]	9	[illegible]
VITTORIE FUORI [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] IN [illegible]	4	5	[illegible]
SCONFITTE [illegible]	5	9	11
FATTI	2371	2189	2325
SUBITI	2210	2211	2495

[illegible] SERIE [illegible]

Nella dodicesima giornata di serie D la Cover Saluzzo ha offerto contro il Verbania una [illegible] prestazione, che [illegible] stata premiata con un netto successo. Il quintetto di Clau[illegible] Sanella si [illegible] imposto per 80-69 dopo aver chiuso [illegible] primo tempo con un vantaggio di dieci punti (39-29). [illegible] margine ha toccato le venti lunghezze (53-33) [illegible] 5' del secondo tempo; poi la formazione di casa ha badato ad amministrare il consistente bottino accumulato.

Nelle file saluzzesi, ancora assente Zitarosa per i postumi dell'infortunio alla spalla, ha esordito il cadetto Depetris, che [illegible] i cinque juniores utilizzati stabilmente ha ancor più abbassato l'età media della squadra. Per la Cover è la quinta vittoria consecutiva. I migliori realizzatori sono stati Bianco (venti punti), Bonino (sedici), Brero (dodici) Vremec (dieci) [illegible] Allocco (nove).

Nel girone ligure la Fantoni di Bra ha perso [illegible] San Salvatore Monferrato per 80-71, aggravando decisamente la propria posizione di classifica. I braidesi, che all'inizio del secondo tempo erano riusciti a portarsi in vantaggio di cinque punti, hanno poi [illegible] agli avversari un parziale [illegible] 21-4, che ha deciso l'incontro. «Per sperare nella salvezza dovremo [illegible] le tre partite che restano da disputare - dicono i dirigenti -. [illegible] un'impresa non facile, anche perché il morale è a terra».

Ha vinto, invece, l'Amatori Savigliano, che ha battuto in casa la Valtarese per 79-75. I ragazzi [illegible] presidente Testa, però, rimangono penultimi in classifica.

[a. s.]

PROVINCIA DI CUNEO

[illegible] PREVENTIVO [illegible]

Ai sensi dell'art. 6 della legge [illegible] febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1989:

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Avanzo di amministrazione	2.000.000	—
- Tributarie	7.332.509	7.546.068
- Contributi e trasferimenti	73.730.350	[illegible]
(di cui dallo Stato)	69.065.380	50.700.497
(di cui dalle Regioni)	4.167.109	3.630.612
- Extratributarie	3.310.080	2.804.876
(di [illegible] per proventi [illegible] pubblici)	—	—
- Totale entrate di parte corrente	[illegible]	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	3.507.974	1.532.846
(di cui dallo Stato)	—	—
(di cui dalle Regioni)	305.400	—
- Assunzione prestiti	57.767.312	26.308.371
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	—	—
- Totale entrate conto capitale	61.275.186	27.341.216
- Partite di giro	17.405.526	[illegible]
Totale	161.956.712	9.048.453
- Disavanzo di gestione	—	—
[illegible]	161.956.712	113.822.631

SPESE

[illegible]	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Disavanzo amministrazione	—	—
- Correnti	77.275.985	55.807.442
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	11.242.799	8.264.402
- Totale spese di parte corrente	[illegible]	70.771.844
- Spese di investimento	61.031.346	[illegible]
- Totale spese conto capitale	61.031.398	29.307.863
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	[illegible]	9.048.453
Totale	161.956.712	[illegible]
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	161.956.712	114.129.180

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, [illegible] dal [illegible]suntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	[illegible]	[illegible]	Trasporti	Attività economiche	[illegible]
- Personale	8.502.141	5.214.589	—	2.709.576	11.601.517	1.888.022	30.763.916
- Acquisto beni e servizi	2.584.374	2.094.510	—	993.226	11.532.180	995.873	18.758.987
- Interessi passivi	321.921	1.387.920	—	17.984	9.569.577	622.404	12.420.216
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	1.562.709	386.182	—	—	25.929.986	100.000	27.978.858
- Investimenti indiretti	—	77.744	—	—	100.000	102.500	280.244
TOTALE	12.988.149	10.580.918	—	[illegible]	[illegible]	3.508.599	89.220.199

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1989 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1989	+ L.	[illegible]
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989	— L.	2.081.106
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989	L.	382.261
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno		(—)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 140	**Spese correnti**	L. 125
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 14	- personale	L. 54
- contributi e trasferimenti	L. 121	- acquisto beni e servizi	L. 34
- altre entrate correnti	L. 5	- altre spese correnti	L. 37

IL PRESIDENTE
dott. Giovanni Quaglia

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

RILANCIO DEL LUNGOMARE

Rapallo diventa [illegible] «salotto»

La prossima estate, la passeggiata (nella foto di Barni) sarà chiusa al traffico nelle ore serali. Dehors, fioriere, spettacoli di musica e cabaret. Critiche, invece, a Chiavari.

SERVIZIO A PAGINA 40

UCCISE LA MOGLIE, TORNA A CASA

[illegible] il [illegible] dell'anno scorso, a Sori, sul selciato di una stradina sottostante l'Aurelia, una donna [illegible] anni, originaria di Albenga, veniva uccisa dall'ex marito e collega [illegible] lavoro, da cui era separata da quattro anni. [illegible] chiamava Flavia Mela, era impiegata in qualità di coadiutore dell'ufficiale giudiziario in pretura a Genova.

L'uomo che le ha sparato, Giovanni Di Stefano, di 50 anni, pochi giorni fa ha ottenuto gli arresti domiciliari. Nel novembre scorso [illegible] stato condannato a 14 anni di carcere: quattro anni in meno rispetto alla pena chiesta dal pubblico ministero, grazie allo [illegible] to» previsto dal processo [illegible] il rito abbreviato. I genitori di Flavia, ad Albenga, non sono stati informati. E' stato il cronista a farlo. La madre Mariarosa, al telefono, ha trattenuto a stento il dolore: «Non lo sapevamo. Come è possibile che sia successo? Quell'uomo è un assassino: si è premurato, dopo aver sparato una prima volta, di mirare alla testa [illegible] mia figlia per darle il colpo di grazia. E adesso è tornato a [illegible].

SERVIZIO A PAGINA 40

SANTA VUOLE IL PRONTO SOCCORSO

S. MARGHERITA. Un servizio di primo intervento estivo per l'ospedale di Santa Margherita. Questa la richiesta avanzata all'as[illegible] regionale alla Sanità Rosavio Bellasio dalle Acli di [illegible]. Margherita. L'istanza è stata presentata a Palazzo Fieschi dal presidente delle Acli Vasco Vannucci, dal «vice» Marco Delpino e da Antonio Caratozzo, consulente dell'associazione per la Sanità.

Un incontro dall'esito positivo. Spiega Delpino: «L'assessore Bellasio si è dimostrato disponibile ad esaminare la nostra richiesta. Entro [illegible] ventina [illegible] giorni darà [illegible] sua risposta definitiva, dopo aver ascoltato il parere dei tecnici della Regione».

Il primo intervento [illegible] [illegible]. Margherita è stato chiuso poco meno di un anno fa. Spiega Vasco Vannucci: «Ci battiamo per la riapertura del primo intervento, almeno durante la stagione estiva. Non è pensabile infatti che una città come S. Margherita, che vede triplicata la sua popolazione durante la stagione estiva, periodo in [illegible] oltretutto aumenta in maniera rilevante il numero degli incidenti e infortuni, [illegible] privà».

DOMANI A MARASSI

Lo show dei [illegible]-calciatori

Grande attesa per la sfida tra la Nazionale degli artisti (nel disegno Riccardo Fogli visto da Bruna) e una selezione di radio-telecronisti. Incasso [illegible] Gaslini.

Mauro Boccaccio A PAGINA 45

A PAGINA 46

Per la Squadra ideale

E' Maggenta il [illegible] del miracolo

L'allenatore del Fontanabuona, che ha pilotato la squadra valligiana a una clamorosa salvezza guida i migliori del girone B ormai prossimi al match-festa col raggruppamento [illegible] Ponente.

A PAGINA 47

Il calcio dei baby

Nei giovanili un'Entella pigliatutto

La panoramica sul football in erba del Tigullio, dai campionati maggiori a quelli dei più piccoli, f[illegible] [illegible] tornei che caratterizzeranno [illegible] periodo tra il 25 aprile e il primo maggio.

Onda nera un'idea per il turismo

DOVEVA arrivare l'onda nera per convincere i gestori degli stabilimenti balneari della Riviera savonese che si può, e si deve, fare di più, e meglio, per il turismo di casa [illegible]. Intendiamoci. L'iniziativa di aprire i bagni già in occasione del ponte compreso tra il 25 aprile e il 1° maggio, e di noleggiare gratuitamente cabine, ombrelloni e sedie a sdraio, va sottolineata, accolta con favore, con tanto di ringraziamenti alla categoria che vive e opera a diretto contatto di chi in questi giorni ha subìto l'attacco subdolo, mellifluo, di quell'orribile impasto di petrolio e catrame e che sembrava melassa. Ovvero il mare.

C'è un'immagine da rilanciare. In questi pochi giorni che ci separano dall'inizio dell'estate la Riviera ligure deve recuperare posizioni sui mercati (italiano, ma soprattutto tedesco e austriaco) e far capire che l'incubo è finito, che tutto sta tornando lentamente alla normalità, che l'incubo dell'onda nera è finito. Ma perché questa iniziativa non è mai stata presa anche negli anni scorsi? Perché le spiagge appaiono belle e linde solo da giugno a settembre, perché non si prova, non [illegible] tenta di allungare una stagione che è sempre più corta? Le concessioni [illegible] annuali, quindi la Riviera, il circo delle vacanze, ha tutto il diritto di pretendere più attenzione e più cura per l'elemento naturale più prezioso, le spiagge.

L'immagine neg[illegible]iva della petroliera che esplode, affonda, si inabissa davanti ad Arenzano non è solo quella della Riviera savonese. Anche il Levante, [illegible] Golfo Paradiso e il Golfo Tigullio, ha subito e subirà delle ripercussioni. Dai «bagnini» parte l'offensiva del dopo-Haven. E speriamo che l'estate in Riviera non offra soltanto i soliti fuochi artificiali.

Pier Paolo Cervone

SERVIZI A PAGINA 41

Genova: la fabbrica di Campi potrà essere trasformata

Addio all'ex Italsider

Sorgeranno uffici, centro commerciale e piccole aziende. Per l'Expo '92 lavori in altri tre alberghi. L'allargamento di via Gramsci. Critiche del pds

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Conferenza dei servizi del Comune (l'organismo che approva in breve tempo e dopo istruttoria sommaria pratiche edilizie e urbanistiche, per l'eccezionalità delle Celebrazioni Colombiane) ha approvato ieri in via definitiva cinque pratiche d'una certa importanza: le complesse opere di urbanizzazione per l'utilizzo dell'area industriale di Campi (ex Italsider) e il collegamento della zona stessa tra il porto e lo svincolo autostradale di Bolzaneto in Val Polcevera; tre ristrutturazioni di alberghi (Jolly Plaza, Rex e La Capannina); il prolungamento della ristruttu[illegible] [illegible] corso De Stefanis, [illegible] sorta di superstrada alle spalle [illegible] stadio «Luigi Ferraris» di Marassi.

Al tempo stesso, sono state presentate altre richieste che sa[illegible] oggetto di approvazione nel corso della prossima seduta della Conferenza dei servizi. Tra queste spiccano: l'allargamento di via Gramsci, la demolizione della ex caserma dei vigili del fuoco di via Quadrio, la ristrutturazione dell'hotel Méditerranée di Pegli, la realizzazione dello svincolo di via Madre di Dio per la Sopraelevata, la ristrutturazione del Teatro di Sant'Agostino (cooperativa della Tosse), zone verdi nel centro storico, [illegible]stauri per la chiesa di Santa Maria di Castello, deviazione del rio Sant'Anna, completamento del collettore fognario e del depuratore della Darsena.

Non solo. Nella notte [illegible] lunedì e martedì, il Consiglio comunale ha approvato una serie di provvedimenti sempre nel campo dell'edilizia e dell'urbanistica da presentare al Cipe al fine di inserire qu[illegible] opere tra quelle «finanziabili» con i fondi destinati alle Celebrazioni colombiane. Si va, ovviamente, dal sottopasso alla Metropolitana, ma sono compresi molti piccoli interventi - anche a livello di Sovrintendenza alle belle arti e ai monumenti - per i palazzi storici e per la città vecchia. Sono, a questo punto, le ultime chances da parte di Genova per consumare le disponibilità finanziarie dello Stato, giocando sull'Expo. Non tutte le [illegible] saranno finanziate o concluse, ma è indubbio che il «grande cantiere», [illegible] qualche modo, si muoverà sia nel 1992, sia per gli anni successivi.

In margine però alla programmazione urbanistica, è sorta ieri una vivace polemica da parte del gruppo del pds in Regione. E' stata presentata una interpellanza alla giunta per chiarire alcuni aspetti [illegible] chiari della politica della Conferenze dei servizi dei Comuni, sia della provincia di Genova, sia della Liguria. Secondo il pds si sta facendo un uso troppo disinvolto della Conferenza dei servizi, approvando progetti buoni e meno buoni.

Secondo l'interpellanza, la Regione [illegible] vigilerebbe a dovere, rischiando una politica [illegible] speculazione e di gravi errori. Si allude alla possibilità che soprattutto certi progettisti e certe imprese finiscano per [illegible] privilegiate. Inoltre, si precisa che [illegible] tutte le opere saranno ultimate, come vuole la legge, entro febbraio '92.

Paolo Lingua

LE OPERE APPROVATE IERI

[illegible]
Opere di urbanizzazione dell'area [illegible] Campi e collegamento tra il porto e il casello autostradale [illegible] Bolzaneto.

Infrastrutture
Prolungamento [illegible] corso De Stefanis (Marassi).

Turismo
Ristrutturazioni hotel Jolly Plaza, hotel La Capannina, hotel Rex.

[illegible]
Ristrutturazioni [illegible] Méditerranée Pegli, [illegible] alla sopraelevata da via Madre di Dio, depuratore Darsena, teatro S. Agostino.

Dai vicoli del centro storico

Nuovo appello anche a Cossiga

GENOVA. «Non accettiamo, signor Presidente, di sentirci dire che [illegible] Sud stanno peggio che da noi: è proprio per impedire che Genova diventi come Locri e come Gela che invochiamo da anni l'intervento delle istituzioni, e [illegible] il Suo. Confidiamo in Lei, quale massima autorità dello Stato italiano e quale cittadino onesto, affinchè questo ennesimo appello del Centro storico genovese non venga ignorato».

Così conclude un breve messaggio che, nel corso della visita a Genova [illegible] presidente della repubblica, Francesco Cossiga, hanno stilato gli esponenti dei [illegible] comitati. Poche righe datiloscritte che sono state consegnate nelle mani del Capo dello Stato, mentre si effettuava la visita a Palazzo Tursi, con la consueta sfilata di autorità cittadine. «Mafia, camorra 'ndrangheta si stanno insinuando sempre più profondamente nel tessuto sociale di questa città; una [illegible] delinquenza organizzata di colore sta mettendo profonde radici, e il cittadino onesto si sente completamente indifeso e qu[illegible] irriso, quando espone alle varie forze istituzionali i suoi problemi».

La denuncia è molto grave e chiama in causa le autorità politiche e i responsabili delle forze dell'ordine. In effetti, spiegano i responsabili dei com[illegible]ati, non si è fatto quasi nulla, dopo le denunce, i cortei, i dibattiti, la minaccia di creazione di un partito politico e anche dopo gli annunci sui giornali e i manifesti listati a lutto. Il Centro storico di Genova è di fatto invivibile soprattutto dopo l'imbrunire: le forze dell'ordine lo controllano attorno alla cintura esterna, ma non lungo gli [illegible] maggiori e nei punti nevralgici. Ovunque si vende droga. Ovunque è violenza e le bande della vecchia malavita e quelle nuove, costituite da nordafricani, si affrontano per il controllo dei punti strategici. **(p. l.)**

VENTIQUATTR'ORE

DROGA

Ragazza morì per overdose, via [illegible] processo

Una ragazza di 20 anni, Margherita Piccolo, morì per overdose nell'aprile di due anni fa. Ieri mattina, in [illegible] d'assise, è iniziato il processo nei confronti di Giovanni Di Bella, [illegible] anni, di Isola [illegible] Cantone, accusato di avere fornito la dose mortale di eroina alla giovane. L'uomo, difeso dall'avvocato Roberto Frank, ha sempre negato di essere stato lui a comprare la droga. Ha raccontato che Margherita l'aveva acquistata in via Gramsci per entrambi. Ma, secondo l'accusa, la ragazza non [illegible] una tossicomane abituale e [illegible] poteva sapere da chi comprare l'eroina. Il processo riprenderà [illegible].

[illegible]

Altri due arresti per [illegible] «gang delle moto»

Altri due arresti per la gang che «riciclava» le [illegible] [illegible] grossa cilindrata. In guardina sono finiti Luca Nicosia, 22 anni, via Tavani e Maurizio Magnano, 21 anni, via Reta. Sono accusati di furto, truffa e ricettazione. Insieme a loro sono stati denunciati a piede libero, per lo stesso reato, due minorenni. L'organizzazione smantellata dalle indagini dei carabinieri era una sorta di «agenzia» che riusciva a soddisfare le richieste di clienti provenienti da ogni parte d'Italia. Dopo il furto veniva riprodotta la documentazione utile per la vendita sul mercato dell'usato.

[illegible]

Storia di estorsione, ribaltata la sentenza

Imputato di estorsione perché avrebbe preteso dieci milioni in più dell'equo canone dalla futura inquilina, Lorenzo Grondona, 51 anni, è stato assolto [illegible] mattina dalla Corte d'appello. In primo grado era stato condannato a due anni e due mesi di reclusione. Ad ac[illegible] Grondona, legale rappresentante della società proprietaria di una villetta in via Foggia, era stata Maria Lippolis.

Proseguono le immersioni dei sub davanti al molo del porto di Genova

Unico indizio, [illegible] scontrino

Abbandonata una borsa a Ponte Assereto

GENOVA. Nessuno [illegible] ancora dare una spiegazione al ritrovamento della pistola nei fondali di Ponte Assereto e della borsa contenente degli indumenti abbandonata sul molo. Sabato scorso, alle nove, un pescatore dilettante ha notato la borsa [illegible] cui era appoggiato, ripiegato [illegible] cura, un impermeabile. All'interno della [illegible] vi erano una coppola, un paio di occhiali, due mele e uno scontrino di un negozio di ortofrutta di Porto Torres in cui era indicata una spesa di quattrocento lire.

Il pescatore ha avvisato immediatamente gli agenti della quinta compagnia della Guardia [illegible] Finanza perché temeva fosse accaduta una disgrazia a qualcuno dei passeggeri [illegible] sbarcano dai traghetti provenienti dalla Sardegna e che at[illegible] a Ponte Assereto.

A immergersi nel fondale antistante il molo e profondo sette-otto metri sono stati i sommozzatori dei Vigili del fuoco. Conficcata nella melma, hanno rinvenuto una pistola «Beretta» calibro 6,35 con tre colpi nel caricatore e [illegible] in [illegible]. L'arma, secondo le prime indagini degli uomini delle Fiamme gialle, sarebbe stata venduta [illegible] 25 anni fa. La matricola è ancora leggibile ed così possibile risalire al proprietario. Ma, a quanto sembra, non vi sarebbe una relazione fra la «Beretta» e il ritrovamento degli abiti, perché l'arma, affermano i sommozzatori dei Vigili del fuoco, era stata buttata in [illegible] almeno una settimana prima.

Anche se non vi fosse alcun collegamento fra i due ritrovamenti, rimane il mistero [illegible] chi abbia abbandonato sul molo la borsa con gli indumenti. Il «giallo» potrebbe essere spiegato con [illegible] semplice dimenticanza da parte di uno dei passeggeri sbarcati da [illegible] traghetto. Per la fretta e, forse, con le mani ingombre di altri bagagli, avrebbe abbandonato sul molo la borsa.

Ad avvalorare questa soluzione, spiegano i finanzieri della prima Legione impegnati nelle indagini, c'è lo scontrino del negozio che porta la data di giovedì [illegible] aprile. E, inoltre, c'è un altro particolare che escluderebbe anche l'ipotesi di un suicidio: l'impermeabile ripiegato con cura e posto sopra la borsa.

Chi decide di togliersi la vita difficilmente pensa a non rovinare il proprio impermeabile. Rimane più probabile l'ipotesi dell'incidente accaduto a [illegible] dei passeggeri, anche se è difficile credere che nessuno si sia accorto di nulla. I sommozzatori stanno continuando le immersioni. Ma, se davvero un [illegible] è caduto o si è buttato in mare, le correnti possono avere spinto il corpo al largo.

(a. l.)

Lungomare chiuso al traffico la prossima estate nelle ore serali

Rapallo diventa un «salotto»

Bar e ristoranti con tavolini all'aperto, fioriere, spettacoli di musica e cabaret. Anche a Sestri Levante stop alle auto sulla passeggiata. Critiche a Chiavari: poco verde, panchine danneggiate

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Puntare tutto sulle zone [illegible] mare, per rilanciare il turismo. Nella Riviera di Levante, questa è diventata ormai [illegible] parola d'ordine.

Sestri Levante [illegible] Rapallo, due località che vantano una passeggiata a mare invidiabile, si preparano all'estate dando gli ultimi ritocchi al progetto di chiusura al traffico della passeggiata, che viene vista [illegible] il «salotto buono» dove accogliere i turisti, tra verde e spettacoli [illegible]rali.

A Sestri, sembra [illegible] fatta. Il progetto è [illegible] illustrato dall'assessore Carlo Noceti. Il lungomare sarà chiuso al traffico serale [illegible] 15 giugno al [illegible] luglio e dal 21 agosto al 10 settembre. Sarà regno dei pedoni anche l'ultimo [illegible] [illegible] via XXV Aprile ed [illegible] prevista l'installazione di semafori «intelligenti» e cartelli luminosi all'ingresso della città per segnalare ai turisti i parcheggi pubblici. L'anno scorso i commercianti si ribellarono, vedremo cosa succederà adesso.

A buon punto anche il progetto portato avanti [illegible] Rapallo dall'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo: [illegible] più macchine nelle [illegible] estive lungo via Vittorio Veneto, bar e ristoranti con tavolini all'aperto, nuove fiorie[illegible] e un carnet di trenta spettacoli, tra musica e cabaret.

Ma non è solo lo «stop» alle auto ad investire il lungomare [illegible] ruolo di fulcro delle velleità turistiche delle località della Ri[illegible]. Non [illegible] contano, in questi ultimi mesi le iniziative e idee varate o comunque prospettate dalle amministrazioni, con o senza l'aiuto di privati, per rilanciare le aree che si affacciano sul [illegible]. Per esempio [illegible] progetto per il nuovo porto e risistemazione [illegible] litorale a Sestri Levante, [illegible] piano degli arenili varato dalla giunta [illegible] Moneglia.

I Comuni del Levante, forse facendo più attenzione a quanto si è già fatto sul versante ligure di Ponente, cercano insomma di sfruttare quanto hanno di più prezioso: [illegible] lungomare.

Questa tendenza positiva non sembra però riscontrare l'interesse di Chiavari. A mettere il «dito sulla piaga» è stato di recente il commissario dell'Azienda [illegible] soggiorno Giuseppe Corticelli, capogruppo del [illegible] in Comune. In una lettera inviata al sindaco Renzo Repetto, Corticelli ha evidenziato la disattenzione dell'amministrazione per il lungomare: panchine danneggiate [illegible] inutilizzabili, assoluta [illegible] di verde nelle aiuole di piazza Milano [illegible] [illegible] Valparaiso [illegible] [illegible] circa un terzo [illegible] palme della passeggiata, liquami maleodoranti nel torrente Rupinaro [illegible] arenili poco puliti, eccessiva presenza di venditori ambulanti nordafricani.

Dice Corticelli: [illegible] questi aspetti, che denunciano l'inefficenza della 'macchina' comunale, sarebbe [illegible] minimo indispensabile da farsi. E non solo per rispetto dei turisti, [illegible] anche dei residenti».

Per il rilancio turistico di Chiavari, però, si tratterebbe so[illegible] [illegible] primo passo. Da risolvere, [illegible] volta per tutte, è la risistemazione del lungomare. [illegible]estione che l'amministrazione è chiamata ad affrontare con la ormai prossima revisione del piano regolatore generale e del piano commerciale.

Qual [illegible] la «soluzione Corticelli» [illegible] problema? Iniziamo dalla chiusura al traffico della passeggiata [illegible] mare: «Era stato fatto e approvato dalla commissione comunale un progetto di spostamento della viabilità, che [illegible] previsto [illegible] Valparaiso libero dalle auto. E' stato dimenticato. Inoltre, [illegible] stato affidato all'architetto Ronco, durante la giunta De Petro, uno studio per l'installazione di chiostri sul lungomare, [illegible] sfruttare per spettacoli o punti di ritrovo. Non [illegible] che fine abbia fatto: [illegible] un mistero. Infine, l'assurda regola che fissa a 150 metri la distanza tra gli esercizi pubblici [illegible] lungomare: oggi sono carenti e a questo deve pensarci il nuovo piano [illegible]merciale».

Così come ai nuovi insediamenti turistici. «A Genova hanno fatto [illegible] stanno facendo nuovi alberghi - dice Corticelli - mentre a Chiavari si [illegible] [illegible] guardare».

Senza dimenticare la risistemazione dell'intera zona a [illegible]re. Continua Corticelli: «Bisogna sistemare una volta per tutte l'area [illegible] colmata [illegible] recuperare quella del Lido, oggi fatiscente. Magari dando in gestione le nuove strutture [illegible] convenzione ai privati. Ma non solo. [illegible] attendere un segnale di recupero [illegible] l'area del Cantiere 'degli scogli', dall'83 sotto vincolo industriale, che potrebbe [illegible] sfruttata turisticamente [illegible] l'area della colonia Fara e quella della cava sotto Le Grazie».

[illegible]

DALLA [illegible]

[illegible]

Inaugurato [illegible] sportello del Banco Ambrosiano

Il Tigullio ha [illegible] sportello bancario in più. E' quello del Banco Ambrosiano Veneto, che ha aperto una filiale a Sestri Levante, in piazza della Repubblica. Il responsabile è Mario Baroni. Il Banco Ambroveneto, la maggiore banca italiana, nata dalla fusione tra il Nuovo Banco Ambrosiano [illegible] la Banca cattolica del Veneto, rafforza così la sua presenza in Liguria, dove ha già attivi altri 27 sportelli.

RECCO

Un altro albergo potrà [illegible] rinnovato

Dopo l'albergo Oasi, dove sono in corso i lavori di ristrutturazione, un altra struttura ricettiva di Recco è destinata [illegible] rinnovarsi. [illegible] tratta dell'hotel Elena (nella foto [illegible] Barni). I proprietari hanno presentato in Comune un progetto di ampliamento e ristrutturazione, elaborato dall'ingegnere Alessandro Mantero, facendo richiesta dell'iter accelerato della Conferenza dei servizi. Verrà ampliata un'ala e rifatta la parte esterna; alcuni spazi saranno destinati a parcheggi [illegible] saranno eliminate le barriere architettoniche. Il tutto da realizzare in tempo per le Colombiadi del 1992.

[illegible]

Scompare con un'amica [illegible] figlia di Ambrosio

La figlia del finanziere d'assalto Francesco Ambrosio, Margherita, [illegible] 15 anni, è fuggita da [illegible] due giorni fa, insieme [illegible] una sua ami[illegible] Eleonara Valle, più giovane [illegible] lei di un anno. Finora non hanno dato notizie. Margherita ha lasciato una lettera [illegible] genitori (che abitano [illegible] Portofino nella [illegible] villa Mondadori) in cui dice che ha bisogno di «sentirsi libera». Il padre, ieri mattina, è andato dai carabinieri di Santa Margherita per denunciare la scomparsa della ragazza. Margherita e [illegible] sua amica, lunedì alle nove, hanno preso un treno per Ancona. Sono andate alla stazione di Santa Margherita perché, come ogni giorno, dovevano salire sul «locale» per Chiavari dove entrambe frenquentano il Liceo classico. L'impiegato delle ferrovie addetto al rilascio dei biglietti si è ricordato delle due ragazze e ha riferito l'episodio ai genitori.

[illegible] LEVANTE

Un consigliere in più per i Verdi

Un consigliere comunale [illegible] più per i Verdi [illegible] Sestri Levante. Il Tar Liguria ha infatti accolto [illegible] ricorso presentato subito dopo le ulti[illegible] elezioni amministrative da Laura Caligaris Baraldi che aveva dimostrato che alcune schede, durante lo spoglio, erano state considerate nulle mentre invece andavano [illegible] Verdi. Cinque voti di [illegible] che hanno chiuso la porta del Consiglio comunale alla Caligaris, preferendogli [illegible] dc Stefano Ghietti, ultimo degli eletti. Adesso i Verdi hanno due consiglieri. La dc ne perde uno e scende a 11.

[illegible]

Domani s'inaugura il nuovo campanile

Nella ricorrenza del 25 aprile verranno inaugurati a San [illegible] d'Urri, nell'alta Val Fontanabuona, i lavori di restauro della torre campanaria. Il campanile, alto 25 metri, risale alla metà del secolo [illegible] e la recente opera di restauro lo ha riportato alle sue condizioni originali. San Marco d'Urri è [illegible] per il famoso lascito dei fratelli Saturno, che negli Anni Cinquanta vollero beneficiare tutte le famiglie locali [illegible] azioni della «Bank of America», l'istituto bancario.

[illegible]

Grande successo per l'itinerario colombiano

Grande [illegible] [illegible] visitatori [illegible] riscuotendo l'«itinerario storico colombiano», cioè l'antica strada che gli avi di Colombo percorsero [illegible] trasferirsi da Terrarossa di Moconesi a Quinto, dove recentemente è stata ripristinata la transitabilità. Comitive, gruppi Cai, e singoli escursionisti hanno visitato inoltre la [illegible] «Colombo [illegible] genovese» nel palazzo comunale di Moconesi [illegible] la neo-restaurata cappella della chiesa di Calvari, costruita [illegible] 1464 per volere di Theramo da Calvari, compagno d'affari del padre [illegible] Cristoforo Colombo.

[illegible]

Condannato [illegible] quattro mesi pirata della strada

Sergio Viviani, 44 anni, imputato di omissione di soccorso, è stato condannato a quattro mesi di reclusione e 500 mila di multa e alla sospensione della patente dal pretore. L'uomo è accusato di aver investito due motociclisti [illegible] [illegible] essere fuggiti senza prestare soccorso. E' stato un supertestimone Arturo A., ad annotare i numeri [illegible] targa del pirata della strada e ad avvisare i vigili urbani che rilevarono l'incidente. Sergio Viviani si è difeso sostenendo di non essersi accorto dell'impatto. Incerta è anche la responsabilità dell'automobilista nell'incidente avvenuto in un incrocio. Il pretore ha accolto le tesi del pm, respingendo altresì la lunga memoria difensiva, tesa a dimostrare l'insussistenza del reato.

No alla fusione

A Camogli 5089 firme per il Nautico

CAMOGLI. Sono 5089 le firme raccolte dall'associazione Capitani e macchinisti navali di Camogli contro la decisione del Ministero della Pubblica istru[illegible] di accorpare l'istituto nautico Cristoforo Colombo con il San Giorgio di Genova.

La petizione popolare si è conclusa domenica sera nella sede di via Venti Settembre. Lunedì si è effettuato il conteggio delle firme e ieri i promotori dell'iniziativa hanno spedito gli elenchi alle autorità. Primo destinatario [illegible] sindaco del borgo marinaro, Vincenzo Alfredo Javarone, che tra l'altro è stato delegato dal Consiglio comunale [illegible] percorrere ogni strada possibile per evitare l'accorpamento con il Nautico genovese.

Oggi l'elenco dovrebbe arriva[illegible] [illegible] tavolo dei ministri [illegible] del presidente della Regione. Dice [illegible] comandante Giuseppe Quartini, presidente dell'associazione: «Pur [illegible] non perdere [illegible] nostro istito, saremmo favorevoli alla realizzazione di un polo [illegible] con [illegible] fusione [illegible] Colombo e del Barsanti». [f. gr.]

Concessi gli arresti domiciliari all'uomo che era stato condannato a 14 anni

Uccise la moglie, torna a casa

Dopo il delitto, commesso il 23 marzo dell'anno scorso [illegible] Sori, si era costituito ai carabinieri di Recco. La donna, 31 anni, lavorava a Genova. La madre: «Sono credente, ma non potrò mai perdonarlo»

SORI. Il [illegible] [illegible] dell'anno scorso, a Sori, sul selciato di [illegible] stradina sottostante l'Aurelia, una donna [illegible] 31 anni, originaria di Albenga, veniva uccisa dall'ex marito e collega di lavoro, da cui era separata da quattro anni. Si chiamava Flavia Mela, [illegible] impiegata in qualità di coadiutore dell'ufficiale giudiziario in pretura a Genova.

L'uomo che le ha sparato, Giovanni Di Stefano, di 50 anni, pochi giorni fa ha ottenuto gli arresti domiciliari. Nel novembre scorso [illegible] stato condannato a 14 [illegible] [illegible] [illegible]: quattro anni in meno rispetto alla pena chiesta [illegible] pubblico ministero, grazie allo «sconto» previsto dal processo [illegible] il rito abbreviato.

I genitori di Flavia, ad Albenga, non [illegible] stati informati. E' stato [illegible] cronista [illegible] farlo. La ma[illegible] Mariarosa, al telefono, ha trattenuto a stento il dolore: «Non lo sapevamo. Come è possibile che sia successo? Quell'uomo è un assassino: si [illegible] premurato, dopo aver sparato [illegible] prima volta, di mirare alla testa di mia figlia per darle il colpo di grazia. E adesso è tornato a ca[illegible].

Flavia Mela, uccisa a Sori

Il dolore lascia spazio anche alla rabbia. Dice il padre di Flavia, Antonio Mele: «Dov'è la giustizia? Prima la condanna a 14 anni, una burla e adesso gli hanno dato anche il premio, gli [illegible] sti domiciliari. [illegible] perché a noi [illegible] ci ha detto niente nessuno? Come il giorno in cui è stata uccisa mia figlia: lo abbiamo saputo dal telegiornale».

Non c'è posto per il perdono. «Sono credente e praticante - dice Mariarosa Mele - ma non posso perdonare. Quell'uomo [illegible] è andato a riprendere mia figlia dopo quattro anni che [illegible] [illegible] lasciati. Il nostro perdono non potrà mai averlo».

«Se [illegible] vero che si [illegible] pentito - continua la donna - che amava mia figlia come lui ha detto, doveva scontare la sua pena in silenzio. Non chiedere e ottenere di lasciare il carcere e fare ritorno [illegible] casa».

E prosegue: «Cosa possiamo fare adesso? Non ci rimane nulla. Mia figlia non ci sarà mai più restituita e il dolore [illegible] ha sepolti, tutti. Ma [illegible] è giusto che quell'uomo abbia tutto più facile. La colpa non è di chi muore, ma di chi uccide. [illegible] nel corso del processo, solo a lui [illegible] stata data possibilità [illegible] parlare, [illegible] presentare ricorsi. A noi non ci h[illegible] fatto dire parola».

Giovanni Di Stefano, risi[illegible] a Genova in via Ghersi [illegible]. Da questa casa era partito quel pomeriggio del 23 marzo '90: aveva aspettato che l'ex moglie rinca[illegible] dal lavoro [illegible] poi, dopo [illegible] breve discussione, aveva schiacciato il grilletto della pistola. Quindi era risalito sulla sua auto, per andare a costituirsi ai carabinieri [illegible] Recco.

Nel novembre scorso, difeso dall'avvocato Alfredo Biondi, la prima condanna: 14 anni di reclusione. Per la fine di giugno è fissata l'udienza in appello. Che attenderà agli arresti domiciliari. Dice l'avvocato Donato Cangiano, [illegible] Albenga, che rappresenta i genitori di Flavia Mela: «E' un provvedimento che lascia l'amaro in bocca. Quell'uomo [illegible] stato considerato seminfermo [illegible] mente, è un omicida, ha sempre avuto [illegible] passione per le armi ed [illegible] persona che [illegible] [illegible] grandi rancori. Può essere pericoloso per la comunità? Tutto questo non mi lascia molto tranquillo». [f. p.]

La rete a Beverino, poi sarà estesa agli altri Comuni della Riviera

Una firma e arriva il metano

Stamane a Levanto la sigla della convenzione

LEVANTO. Ormai rassegnati all'uso della vecchia bombola, fastidiosa [illegible] pronta [illegible] esaurirsi quasi sempre nella cottura [illegible] un succulento ragù, gli spezzini della Val di Vara e [illegible] Riviera di Levante stentavano a crederci. Invece è vero: [illegible] metano finalmente arriva. [illegible] arriva garantito [illegible] [illegible] firma che sancirà un accordo tra Snam e Acam che gli ultimi eventi sembravano aver compromesso definitivamente.

La Snam temporeggiava troppo, infatti, avvilita [illegible] offesa dopo le battaglie ecologiche in favore della chiusura [illegible] terminal di Panigaglia. Ora finalmente ogni problema sarà accantonato [illegible] risolto questa mattina quando il presidente dell'Acam, Dante Pellistri, il presidente del Consorzio, Roberto Pomo e il direttore dell'impianto Snam, Giovanni Foti, si incontreranno nella sala consilia[illegible] di Levanto per dare il via al gas «pulito» nelle zone fino ad oggi dimenticate. Il servizio raggiungerà dieci famiglie residenti grazie anche alla collaborazione dell'Eni che metterà a disposizione una «punto presa» in località San Remigio, nel Comune di Beverino, dove una cabina di decompressione farà affluire a media pressione il metano nella rete Acam.

Un lavoro complesso e un [illegible] di intenti valutato intorno ai 4 miliardi di lire. Sempre l'Eni offrirà un'altra «presa» a San Pietro Vara per fornire [illegible] gas [illegible] Varese [illegible] Sesta Godano: in questi due Comuni, però, il metano non arriverà prima dell'inverno 1992-93. Restano da sistemare le sfortunate Cinque Terre per le quali Snam [illegible] Acam ancora devono individuare la località in cui agganciare la «presa» per il passaggio [illegible] rete dall'alta alla media pressione.

In [illegible] della firma per dare il [illegible] [illegible] primo ciclo di lavori, si sono intanto attivati i sistemi di finanziamento per [illegible] totale [illegible] [illegible] miliardi di lire destinati a progetti esecutivi già approvati. Con 12 miliardi messi [illegible] disposizione dalla «Banca Europea Investimenti» [illegible] i restanti 13, forniti da altri istituti [illegible] credito, si potrà passare alla seconda fase del progetto che prevede [illegible] metanizzazione di altri otto Comuni: Levanto, Beverino, Borghetto, Carrodano, Monterosso, Bonassola, Framura, Deiva Marina. Fino all'ultimo momento le offerte per l'appalto avevano visto in gara con la Snam la Tirrenia Gas.

Sulle sponde del Golfo dei Poeti, intanto, gli ecologisti ammettono [illegible] [illegible] perso la loro grande battaglia per la cacciata del terminal metanifero dalla Baia di Panigaglia. Il sindaco di Portovenere, il democristiano Luigi Guida, assiste anch'egli in silenzio alla ristrutturazione degli impianti. [d. b.]

A un anno dalla soppressione, la cittadina chiede un primo intervento nel periodo estivo

S. Margherita vuole il pronto soccorso

Delegazione delle Acli in Regione dall'assessore alla Sanità

S. MARGHERITA. Un servizio di primo intervento estivo all'ospedale di Santa Margherita. Questa la richiesta avanzata all'assessore regionale alla Sanità Rosavio Bellasio dalle Acli di S. Margherita. L'istanza è stata presentata a palazzo Fieschi dal presidente delle Acli Vasco Vannucci, dal «vice» Marco Delpino e da Antonio Caratozzo, consulente dell'associazione per la sanità.

Un incontro dall'esito positi[illegible]. Spiega Delpino: «L'assessore Bellasio si è dimostrato disponibile [illegible] esaminare la [illegible]stra richiesta. Entro una ventina di giorni darà la sua risposta definitiva, dopo aver ascoltato il parere dei tecnici della Regione».

[illegible] primo intervento di S. Margherita è stato chiuso poco meno di un [illegible] fa, quando, a seguito di [illegible] razionalizzazione [illegible] servizi, il Comitato di gestione dell'Usl 17, ha deciso [illegible] tenere in funzione solo quelli di Rapallo e Recco. Spiega Vasco Vannucci: «Ci battiamo per [illegible] riapertura del primo intervento, almeno durante la stagione estiva, non per una [illegible]uestione di campanilismo ma di logica. Non è pensabile infatti che una città come S. Margherita, che vede triplicata [illegible] sua popolazione durante [illegible] stagione estiva, periodo in cui oltretutto au[illegible] in [illegible] rilevante il numero degli incidenti e infortuni, ne sia priva».

«La situazione è senz'altro anomala - continua Delpino - perché se uno si fa male [illegible] S. Margherita [illegible] costretto [illegible] recarsi a Rapallo oppure a Recco, per vedersi magari trasferire al San Martino [illegible] Genova per i casi più gravi o addirittura al reparto di Chirurgia dell'ospedale di Santa. E [illegible] [illegible] tratta solo di disagi per i malati [illegible] di un brutto biglietto [illegible] visita della città nei confronti dei turisti. Basta pensare al continuo pendolarismo a cui [illegible] chiamate le ambulanze [illegible] Santa Margherita, che soprattutto d'estate devono affrontare un traffico congestionato per raggiungere sia Rapallo che Recco».

Ad [illegible] chiamati in [illegible] sono gli accordi e le divisioni che [illegible] [illegible] [illegible] nell'Usl 17. [illegible] presidente Carlo Bellati, però, preferisce non entrare in polemica: «L'Usl ha un piano [illegible]tario da osservare. Conosco le ansie di S. Margherita per avere il primo intervento, ma ogni tipo d'istanza deve essere avanzata all'organo che ha istituito il piano sanitario, cioè la Regione. Certo il servizio di primo intervento deve [illegible] [illegible] [illegible] urgentemente potenziato. Erano previste dal piano sanitario regionale verifiche e revisioni durante il corso dei tre anni [illegible] sua applicazione. Le stiamo an[illegible] aspettando». [f. p.]

Domani pomeriggio la partita allo stadio Luigi Ferraris, inizio alle 14,30

Nazionale cantanti, show a Marassi

Morandi, Ramazzotti, Barbarossa, Fogli e compagni affrontano una selezione dei radio-telecronisti. L'incasso sarà devoluto all'Istituto Gaslini. Dove si possono acquistare i biglietti

NOSTRO SERVIZIO

L'obiettivo è ormai dichiarato: battere ogni record in fatto di incassi per una partita di calcio della nazionale dei cantanti. E tutto fila come previsto, domani lo stadio «Luigi Ferraris» di Marassi sarà davvero uno spettacolo anche dal punto di vista del pubblico.

Si prevedono 25-30 mila persone e poco meno di 400 milioni di incasso. Gli organizzatori Fondo Tumori e Leucemie del Bambino, cui andranno gli introiti della partita azzardano addirittura il tutto esaurito, tenuto conto dello «sbigliettamento» o stadio.

Com'è noto, il ricavato della manifestazione andrà al «Fondo» che opera a sostegno della IV Divisione di Pediatria, Ematologia e Oncologia dell'Istituto «Giannina Gaslini». Parte dell'in sarà devoluto anche all'associazione «Telefono Azzurro» e al Centro di Solidarietà di Genova diretto da Bianca Costa.

Per questo terzo appuntamento genovese la nazionale dei cantanti ha scelto avversaria la squadra dei radiotelecronisti della Rai, un duello del inconsueto che avrà inizio domani alle 14,30.

Una «festa grande allo stadio» una festa anche per la nazionale dei cantanti che proprio domani festeggia il decennale della fondazione. E proprio a Genova, nell'aprile del 1984, la squadra conquistò il primo record nazionale di presenze quarantamila persone nel vecchio stadio di Marassi.

Per questa ricorrenza nel so della giornata Marassi il sindaco di Genova, Romano Merlo, consegnerà alla Nazionale dei cantanti «Grifo d'oro».

A posare sul centro del terre Marassi pallone per l'incontro saranno i paracadutisti del «Para Club» di Genova. La regia Vito Molinari prevede, inoltre, per l'appuntamento di domani, un saggio ginnico della società genovese «Rubattino», una esibizione della banda «Filarmonica Sestrese» e degli sbandieratori di Alba (per la prima volta Genova) e una sfil delle majorettes della «Vigoneisa» accompagnate dalla banda musicale di Vigone.

Per questo incontro, che vedrà campo personaggi notissimi del mondo della canzone e del giornalismo radio-televisivo, Gianni Morandi a Eros Ramazzotti, Luca Barbarossa, Francesco Baccini, Carlo Nesti, Aldo Agroppi, Sandro Mazzola e molti altri, si sono mobilitate le tifoserie del Genoa e della Sampdoria, una volta tanto senza sfottò, tenuto conto dello stato di grazia del momento, con i rossoblù pronti ad entrare in coppa Uefa e i blucerchiati a cucirsi sulle glie il loro primo scudetto.

Il costo del biglietto per la partita è di 7 mila lire in gradinata, 10 mila lire nei «distinti» e 15 mila in tribuna. A Genova le prevendite aperte al Teatro Margherita, all'edicola di piazza De Ferrari, alla profumeria Trucchi Sampierdarena presso Music Box di Rivarolo e Sestri Ponente.

Per la Riviera di Levante i biglietti si poss acquistare a Rapallo (Il tempio lla musica, via S. Anna 110), Chiavari (Good music, porticciolo turistico), Sestri Levante (Guerisoli, via Fasce 25) e La Spezia, presso Radio Golfo dei Poeti.

Mauro Boccaccio

Francesco Baccini, giocatore nella nazionale cantanti, visto da Ghiglione

LE FORMAZIONI

GENOVA. Ecco le formazioni delle due squadre che scende in campo domani pomeriggio allo stadio Luigi Ferraris di Marassi.

Nazionale cantanti: Gianni Morandi, Mogol, Eros Ramazzotti, Luca Barbarossa, Francesco Baccini, Sandro Giacobbe, Enrico Ruggeri, Riccardo Fogli, Raf, Luca Carboni, Umberto Tozzi, Pupo, Andrea Mingardi, Paolo Belli (Ladri biciclette), Gianni Bella, Paolo Mengoli, Ligabue, Pino D'Angiò.

Nazionale radiotelecronisti: Silvio Sarta, Massimo Luca, Carlo Nesti, Jacopo Volpi, Gianni Cerqueti, Livio Forma, Amedeo Goria, Marco Fiocchetti, Bruno Gentili, Antonello Orlando, Marco Mazzocchi, Mario Mattioli, Franco Lauro, Stefano Ziantoni, Emanuele Dotto, Fabrizio Maffei, Enzo Foglianese.

Inoltre, nella nazionale telecronisti giocheranno come rinforzi «speciali» Aldo Agroppi, ex giocatore del Torino, ora critico e commentatore alla «Domenica sportiva» Sandro Mazzola, bandiera per anni dell'Inter della Nazionale, una parentesi a Genova direttore sportivo del Genoa.

[m. b.]

STASERA IN PROVINCIA

GENOVA
Concerto di giovani musicisti

Questa sera alle 21, in collaborazione con il Conservatorio di Musica «Paganini» di Genova, serata di «Giovani in al Tempietto Sampierdarena. In programma musiche di Paganini, Prokofiev, Bach. Ingresso libero.

Recital di Pino Briasco

Prosegue questa sera alle 21, al teatro dell'Istituto Vittorino Da Feltre di via Maragliano, la stagione musicale del Lyceum con un recital del chitarrista Pino Briasco. Ingresso libero.

Dal vivo il jazz di Barney Kessel

Concerto del jazzista americano Barney Kessel, questa sera, alle 21,30, al Louisiana Jazz Club di Corso Aurelio Saffi. Kes si esibirà con Tony Mann e Dave Linane. Ingresso lire 20 mila.

GENOVA
Cabaret al club «Nessundorma»

Musica, cabaret e «radiogiornale dell'una» questa sera, con inizio alle ore 22, al disco club «Nessundorma» di salita della Tosse (via San Vincenzo).

CAMOGLI
Ancora serata I Raptus

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero golfo Paradiso di Genova, offre un zio cocktail e drink di alto livello. Mentre musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che si esibisce con brani Anni Sessanta, revival, anche con musica a richiesta del pubblico.

Le note piano di Sivori

Il Franco Sivori sarà scena anche questa sera nel classico «Gran Caffè Defilla» di corso Garibaldi a Chiavari. Le note pianoforte Sivori sono riprese da musica classica, revival e le immortali composizioni degli Anni Sessanta, ma il maestro accetta anche musica a richiesta pubblico. Ottimi i cocktail serviti in uno dei più antichi locali del centro storico Chiavari. L'appuntamento è, come sempre, per le 21,30.

GENOVA
Gli New Trolls al Victoria

Ancora un appuntamento con la musica dal vivo al Victor Victoria di via Santa Zita a Genova. A partire dalle 22 si esibirà la band di Aldo De Scalzi, uno dei fondatori dei New Trolls.

Il premio è ormai arrivato alla ventiquattresima edizione

Duecento fiabe per Sestri

Sono quelle arrivate nell'ambito del concorso letterario «Hans Christian Andersen» organizzato dal Comune. La premiazione il 25 maggio. I nomi

SESTRI LEVANTE. Sono duecento le fiabe arrivate Sestri Levante nell'ambito del concorso letterario «Hans Christian Andersen-Baia favole» organizzato dal Comune.

La ventiquattresima edizione del premio ha registrato una cinquantina di adesioni in più rispetto all'anno scorso. Il termine ultimo per la consegna degli elaborati era lunedì 15 aprile. Ora le favole, adatte bambini di età compresa tra i sei i dodici anni, verranno sottoposte ad una selezione.

Le migliori cento verranno quindi esposte al pubblico il 25 maggio. Nella stessa giornata la giuria presieduta da Emanuele Luzzati individuerà, in una rosa di dieci finalisti, i tre vincitori cui verranno consegnati i relativi premi nel corso di una cerimonia che terrà durante la serata.

Il premio Andersen 1991 conta tre nuove iniziative, oltre alle altre già collaudate come mostre, incontri e rassegne. tratta uno specifico annullo postale che verrà effettuato proprio nei giorni in concomitanza della manifestazione, del un gemellaggio con la città natale dello scrittore danese e della scelta un bozzetto per il monumento alla fiaba atteso ormai da molti anni. Come Copenaghen ha la sua famosa Sirenetta, anche Sestri Levante vorrebbe infatti realizzare scultura che verrebbe sistema sul lungomare della città di fronte alla bellissima Baia delle favole: il luogo dove Christian Handersen era abituato passeggiare nel 1833 quando fu ospite del Comune.

L'idea del monumento era già stata avanzata alcuni anni fa da David Bixio, uno dei fondatori coordinatori premio Andersen. Oggi pare che finalmente l'iniziativa sia prossima ad una soluzione. Il Comune ha il massimo appoggio e con l'approntamento del bozzetto eseguito in questi giorni, probabile che anche la statua diventi realtà.

Per l'edizione di quest'anno sono previste alcune iniziative collaterali. Tra le altre, margine del concorso letterario, è bandito un secondo disegno riservato agli alunni della scuola dell'obbligo di Sestri Levante che sono stati invitati illustrare una delle fiabe Christian Andersen scelte a loro piacere. Gli alunni devono presentare gli elaborati all'as alla Cultura del Comune.

Nato, ventiquattro anni fa, esattamente nel 1967 iniziativa dell'Università popolare di Sestri Levante in collaborazione l'Azienda autonoma di Soggiorno, il premio «Hans Christian Handersen-Baia delle favole» ha rivalutato nel corso degli anni il genere letterario della fiaba dedicato ai bambini.

L'albo dei vincitori conta nomi di prestigio della nostra letteratura come Giovanni Mosca, Giovanni Arpino, Guglielmo Zucconi, Sergio Zavoli, Leo Chiosso, Alberto Moravia, Peppino De Filippo, Italo Calvino. In giuria, tra gli altri, figurano gli scrittori Vittorio G. Rossi e Italo Calvino.

[f. gr.]

Il Teatro della Tosse registra per la terza rete della Rai gli spettacoli di Metz e Mosca

«Futile e dilettevole» anche alla radio

I due programmi sono tratti dal ciclo dedicato ai grandi umoristi italiani presentati come «Dopoteatro» dalla compagnia genovese con la regia di Vito Molinari. Brani, scenette e divertenti situazioni

GENOVA. Duplice impegno per la compagnia del Teatro della Tosse.

Mentre proseguono con grande successo le repliche dello spettacolo «12 Cenerentole in cerca d'autore» al Sant'Agostino, gli attori impegnati, negli studi della sede ai della Liguria, nella registrazione di due programmi radiofonici. Sono: «A Tutto Metz» e «Conobbi una volta...», tratti dal ciclo «Futile e dilettevole» dedicato ai grandi umoristi italiani e presentati come «Dopoteatro» dalla compagnia genovese, a cura del regista Vito Molinari.

I due programmi radiofonici andranno in onda nelle prossime settimane su Radio Tre.

«A Tutto Metz» si basa su testi Vittorio Metz, scomparso nel 1984, autore di teatro e televisione, tra i «padri» del cinema comico italiano, giornalista scrittore. Metz è stato una figura di rilievo nel mondo dello spettacolo, soprattutto quello «leggero».

Celebri le riviste firmate binomio Metz Marchesi: «Alta Tensione», la prima grande rivista di Riccardo Billi e Mario Riva, Fanatici», «Tutto fa Broadway», «Gli italiani fatti così» e molte altre.

Metz fu anche attivo nel cinema in tivù e la sua prima trasmissione, «Ti conosco mascherina» venne diretta proprio da Vito Molinari. Metz si occupò anche di giornalismo, fondò «Il Bertoldo» e il «Marc'Aurelio», due testate satiriche che furono sinonimo, prima e dopo la guerra, di uno spirito critico e beffardo contro la retorica e il conformismo imperanti.

All'esperienza de «Il Bertoldo» e poi de «Il Candido» che Metz fondò e diresse in seguito Giovanni Guareschi, è legato anche il nome di Giovanni Mosca, giornalista e disegnatore umoristico tra i più ironici e graffianti, cui dedicata, appunto la seconda trasmissione «Conobbi una volta...».

«Conobbi una volta...» presenta brani, scenette, battute di Mosca, insieme canzoni d'epoca sottofondi musicali ad hoc. Gran parte del materiale è inedito ed è tratto da trasmissioni televisive. I due programmi saranno messi in onda l'11 e il 18 maggio alle 14.30, in coincidenza con l'apertura del salone di Torino dedicato quest'anno al libro umoristico.

scritti di Vittorio Metz e Giovanni Mosca, scelti adattati da Vito Molinari e Renzo Puntoni, sono interpretati, in originale formula alternata di recitazione e canto, da Giampiero Alloisio, Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Rosanna D'Andrea, Rita Falcone, Veronica Rocca, Vanni Valenza. Li accompagna al pianoforte il maestro Roberto Pronzato.

La regia è curata da Vito Molinari che introdurrà gli attori in una conversazione sull'umorismo con alcuni rappresentanti della rassegna libro torinese.

Con questa registrazione radiofonica, la Tosse conferma la sua vocazione a tutto campo, ovvero non solo e non lo palcoscenico.

[m. b.]

RAPALLO. Proseguono gli appuntamenti di rilievo con il libro a Rapallo. Dopo la presentazione nazionale «Il Duca degli Abbruzzi», opera del giornalista Gigi Speroni, che ha visto presenziare Amedeo d'Aosta, oggi alle 16.30, nel salone consiliare del Comune di Rapallo, lo scrittore Nantas Salvalaggio presenterà al pubblico la ultima fatica: il «Il Signore delle ombre», edito da Rizzoli.

L'incontro con l'autore, che avrà come moderatore il giornalista Pier Antonio Zannoni, della sede Rai Genova, stato promosso dal Comune Rapallo e in particolare da Giovanni Arena, consigliere delegato alla Cultura, nonché presidente dell'Accademia culturale che assieme alla Biblioteca internazionale figura tra i promotori dell'incontro.

Nantas Salvalaggio ha al suo attivo numerosi romanzi Da ricordare, fra gli altri, «Piumino di cipria» (1960), «America a passo d'uomo» (1963, Premio Marzotto), «La provincia avvelenata» (1969, Premio Estense). Tra opere più recenti «Calle del tempo», «Villa Mimosa», «Mi dimetto da padre», «Fuga da Venezia». E ancora, «La doppia vita», «Mi scaglio la prima pietra», «I fuggitivi».

Il suo ultimo romanzo, «Il Signore delle ombre», tratta la storia di Licinio di Montefeltro, un signore del Rinascimento che si trova calato nel XX secolo, ricco di contraddizioni, slanci generosi e di cinici egoismi. Vive tra ville che sono vere e proprie corti, con la stessa disponibilità uomini donne. Realizza veri e propri capolavori. Soprannominato «Il Signore delle ombre», ha nasco nell'ombra un segreto che vuole proteggere: un iglio respinto, odiato. E' un greto che Albarico, fotorepo di un quotidiano romano, cerca di svelare.

Ma Alberico rimane lungo» - scrive Salvalaggio - «in preda dubbi, sospetti, premonizioni paure». Finché una mattina, quando si reca al cimitero a portare un mazzo di narcisi sulla tomba di Nora, i fiori che lei amava, giura in cuor suo di non lasciare Montefeltro, quel principe delle ombre, al suo silenzio eterno.

[f. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

8,30 **Una vita per un'altra**
50 **Un donna, un amore**, film
11,30 **così**
13,15 **Telegiornale**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
Taxi, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,25 **Amandoti**, telenovela
18,50 **Romeo e Giulietta**, sceneggiato
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **L'uomo dai cento volti**, film
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Riuscirà la nostra carovana...**
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm

Azzurra

9,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **New Medical Laser**
18 — **Faccia da me**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Canale 7

— **Leonela**, telenovela
10,05 **Il pellegrino**, film
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 **Bill Cosby show**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**
19 — **Replay**
20 — **Fiore all'occhiello**
Fuga dalla jungla, film
22 — **L'albero delle** telefilm
22,30 **Fai un Canale 7**
23,30

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,30 **Marron Glacé**, novela
13,30 **Zoom**, attualità
13,30 **Questa sì che è vita**, telefilm
15 — **12° in campo**
17,30 **Tv shop**
18,15 **Elsched**, telefilm
19 — **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Elsched**, telefilm
22 — **Questa sì che è vita**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Telecupole

8,30 **Tg 4 flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Buon compleanno Trattoria Ricordi**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Il diavolo sotto le vesti**, film
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **Il tutto jazz**, rubrica jazz
24 — **Sport e sport**

Primantenna

8,30 **mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **English of**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con sinopatia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **I diamanti della morte**, miniserie

Sardegna uno

8 — **e Pinotto**, cartoni animati
8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Bill Cosby show**, telefilm
13,35 **e Pinotto**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Gianni e Pinotto**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**,
19,30 **Good times**, telefilm
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**
23 — **Sardegna giornale**
23,20 **Il punto**, a cura di A. Franchini

Tcs

14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv**
17,15 **Cartoni**
18,15 **USA today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Ku Fu Sicilia con furore**
22,20 **Colpo grosso**
23,10 **Sette note in nero**, film

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**
12 — **Un ragazzo come**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Ombre rosse**, film
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagine sportive**, programma
20,05 **La vita te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**,
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Un ragazzo come noi**, telefilm
22,40 **Rubrica**
22,50 **Sottolente**, rubrica di attualità
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,45 **Codice fuoco**, telefilm

Telesanremo

9 — **Marron**, telenovela
11 — **Cartoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Questa sì che è vita**, telefilm
14,30 **Multimarket**
18,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,30 **Punto regione**
20 — **Questa sì che è vita**, telefilm
20,30 **La signora e il cow boy**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto regione**
23,30 **Automobili: prezzo, qualità, riduzioni**, proposte commerciali

Telegenova

7 — **Dengcard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane**, cartoni animati
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Un pizzico di magia**
17,30 **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Il diavolo sotto le vesti**, film
22 — **Incontro con Pazzulo**
22,50 **L'opinione** a cura Umberto Bassi
23 — **Gioielli**, rubrica

Nel Tigullio calcio internazionale: arrivano i grandi club, gli spagnoli e gli austriaci

E' un dominio dell'Entella

Gli Esordienti di Luciano Cappelli imbattuti dominatori del torneo nonostante la concorrenza del Rapallo
Sta anche per scoccare l'ora dei tornei: nei prossimi giorni verranno disputati quelli di Casarza, Chiavari [illegible] Recco

CHIAVARI. «Percorso netto» per l'Entella Calcio nel campionato Esordienti del Comitato di Chiavari: i discepoli di Luciano Cappelli hanno terminato imbattuti al primo posto [illegible] torneo dominato in lungo e in largo. A voler [illegible] pignoli, ci so[illegible] ancora due partite da recuperare [illegible] i biancocelesti non possono temere Carlo Grasso e Casarza dopo aver respinto con estrema sicurezza l'insidia della trasferta di Rapallo.

[illegible] poteva infatti pensare che dopo essersi assicurata con largo anticipo il titolo, l'Entella si recasse [illegible] Macera con spirito vacanziero e lasciasse il passo di fronte all'ambizioso Rapallo di mister Marco Dellepiane. Niente [illegible] tutto questo: Moisello ha segnato e i bianconeri di [illegible] non sono riusciti neppure a riequilibrare le sorti dell'incontro.

Oltre alle due partite della capolista bisognerà attendere anche il recupero di Casarza-Villaggio Sport per avere la classifica finalmente completa. Sabato alle 16 a Casarza imperversava un acquazzone che ha trasformato il Comunale in una gigantesca pozzanghera: nonostante tutta la buona volontà dei granata locali e dei cogornesi, si è dovuto soprassedere.

Per i recuperi si provvederà dopo le festività di fine aprile: il 25 [illegible] il 1° maggio sono infatti date di piena attività per la categoria: nel giro di pochi giorni vanno in scena tre tornei. Il primo in ordine di tempo [illegible] il 1° Trofeo «Città di Casarza Ligure». Otto squadre diviso in d[illegible] gironi: Carlo Grasso, Carasco, Casarza e Villaggio S. Salvatore (A); Sestri Levante, Riva Trigoso, Sammargheritese e Rapallo (B). Domani le prime eliminatorie, sabato [illegible] domenica le semifinali [illegible] finali. [illegible] gioca sempre sul campo Comunale di Casarza.

Venerdì, sabato e domenica grande spettacolo al Comunale di Chiavari. L' Ac Entella, quella di solo settore giovanile, organizza il 9° torneo «Città di Chiavari» per Esordienti (nati dal 1-1-78 in poi). Otto squadre divise in due gironi: Barcellona, Sampdoria, Torino e Spezia (A); Milan, Genoa, Atalanta ed Entella (B). Il programma prevede per venerdì ore 15,30 Sampdoria-Torino; 16,30 Milan-Atalanta; 17,30 Spezia-Barcellona; 18,30 Genoa-Entella. Sabato con gli stessi orari si giocano nell'ordine gli scontri tra le perdenti del girone A, le perdenti del B, le vincenti dell'A, le vincenti del B. Domenica sempre dalle 15,30 fino alle 18,30 finali per il 7°, 5°, 3° [illegible] 1° posto.

Infine, da domenica [illegible] aprile fino a mercoledì 1° maggio tocca al 3° torneo internazionale «Golfo Paradiso» organizzato dalla Pro Recco calcio. In questo caso possono partecipare squadre di Esordienti junior (nati dal 1-1-79 in poi). Le otto squadre partecipanti sono suddivise in 2 gironi all'italiana con partite di sola andata: Genoa, Santes Creus A (Spagna), Sonntagberg (Austria), Pro Recco nel girone A; Sampdoria, Santes Creus B, Pegliese e Busallese nel «B». Il programma prevede per domenica alle 18,30 Samp-Pegliese; 19,15 Busallese-Santes Creus A; 20 Genoa-Pro Recco; 20,45 S. Creus B-Sonntagberg. L[illegible]dì [illegible] 17 Genoa-S. Creus B; 17,45 Samp-S. Creus A; 18,30 Busallese-Pegliese; 19,15 Pro Recco-Sonntagberg. Martedì Sonntagberg-Genoa; Recco-S. Creus B; Samp-Busallese; Santes Creus A-Pegliese. Mercoledì le finali: per il 7° posto alle 9, per il 5° alle 9,45; per il 3° alle 10,30 e per il primo alle 11,15.

[illegible] Sanguineti

MINIESORDIENTI, [illegible]

Mancavano ancora alcuni recuperi per completare il panorama del torneo Primi Calci per Miniesordienti e, nel limite del possibile, si sono disputati. Ora, per mettere [illegible] parola fine sul torneo dei più piccoli, occorrerà attendere [illegible] risultato di Rapallo-Riva Trigoso sabato al «Macera». Questo incontro sarà però ininfluente sulle prime posizioni, come ininfluenti sono state le partite dell'ultimo weekend. Avevano aperto le [illegible]ilità Rapallo e Carlo Grasso, nel classico derby. 3-0 per i biancocelesti, col dirigente Gerolamo Gatti che dichiara: «In queste ultime giornate abbiamo recuperato qualche posizione, portandoci alle spalle delle prime tre. [illegible] il fattore più importante è far giocare tutti i ragazzini che vengono nel[illegible] [illegible] società. Contro il Rapallo hanno segnato Tovagliari, Cardinali e Gianello». La Carlo Grasso chiude così al quarto posto alle spalle di Entella, Lavagna [illegible] Sestri Levante. Recriminazioni? «Per il primo posto no assolutamente, i chiavaresi hanno [illegible] squadra troppo più forte delle altre. Potevamo giocarci seconda o terza piazza, ma siamo ugualmente soddisfatti». Nell'altro recupero, reti bianche fra Samm e Riva Trigoso. Torniamo quindi sull'Entella: 16 incontri, 25 punti grazie a 9 vittorie, 7 pari e naturalmente nessuna sconfitta. 20 le reti realizzate, 4 al passivo per i giovani guidati da Mario Quaranta: una marcia inarrestabile. [g. s.]

Comini dell'Entella, visto da Ghiglione

[illegible]

CHIAVARI. Se è vero che [illegible] un' impresa proibitiva cercare di pescare il fior da fiore da un campionato professionistico (ne sanno qualcosa i selezionatori delle nostre Nazionali, Vicini in testa), perché «tante teste, tanti pareri» [illegible] perché non esiste sport come [illegible] calcio in cui i giudizi sono soggettivi al massimo, si può comprendere come lo scegliere gli undici migliori tra i tornei giovanili possa apparire quasi provocatorio.

«Più si scende di categoria e di età, e più ogni valutazione è estremamente aleatoria - mette le mani avanti Massimo Lupi, a [illegible] è affidata [illegible] squadra Allievi dell'Entella Calcio -. A 10-11 anni non abbiamo ancora dei calciatori formati ma solo degli atleti in divenire. E' vero che chi è campione lo dimostra fin dalla tenera età, [illegible] è spesso successo che chi aveva dato brillanti prove di sé ha poi clamorosamente smarrito la giusta via. Il salto da Esordienti a Giovanissimi per alcuni si rivela enorme, possono intervenire anche mutamenti fisici rilevanti o molti altri fattori».

Una volta messi in campo i molti distinguo, si può parlare della Squadra ideale della settimana scelto tra gli «Under 13», con un'unica eccezione. In por[illegible] Salini, un «Miniesordiente» (ma [illegible] torneo [illegible] categoria si chiama «Primi calci») dell'Entella. Terzino destro un suo compagno di club e di categoria: Vannoni. Completano la difesa due bianconeri ruentini, Malmusi (Giovanissimi junior) [illegible] Grillo, di un anno più grande del compagno.

In mediana Bottaro del Riva Trigoso, altro miniesordiente e per di più «figlio d'arte», affiancato da Leoni, dell'Entella. In avanti ci sono Costa (Rapallo) sulla destra, Tovagliari (Carlo Grasso) al centro e Maffei (Riva Trigoso) sulla sinistra. Il primo [illegible] un Esordiente, gli altri due sono di un anno più giovani. Col compito di organizzare il gioco ci [illegible] Delfino dell'Entella e Gianello della Carlo Grasso, altri due Miniesordienti. A metter ordine e infondere disciplina [illegible] tra i prescelti [illegible] allenatore di lungo corso come Monti del Rapallo. [d. s.]

TUTTI I [illegible]

Dall'Under ai Miniesordienti

Lo situazione nei gironi

Under provinciale, Girone D (22ª giornata): N.S. Fruttuoso-Carlo Grasso 3-1; Caperanese-Carlo Grasso 2-1; Emiliani Nervi-Sori 1-2; Pro Recco-G. Mora 3-2; Arecco-Bogliasco Pontetto 1-0; Carasco-Villaggio Sport 2-0. Ha riposato: Goliardica. Classifica: Pro Recco p. 32; N.S. Fruttuoso 31; Bogliasco 29; Sori 27; Carasco 21; Arecco [illegible] Casarza 20; Carlo Grasso 19; Caperanese e G. [illegible] 18; Goliardica ed Emiliani Nervi 10; Villaggio Sport [illegible]. Prossimo turno: Casarza-Goliardica; Carlo Grasso-Caperanese; G. Mora-N. S. Fruttuoso; Bogliasco Pontetto-Pro Recco; Villaggio Sport-Arecco; Sori-Carasco. Riposa: Emiliani Nervi.

Giovanissimi provinciali (21ª giornata): Caperanese-Rapallo 2-1; Riva Trigoso-Pro Recco 1-1; Carlo Grasso-Entella 0-4; Lavagna-Spartak 9-0; Carasco-Casarza 1-3; Sammargheritese-Sestri Levante 2-2. Ha riposato Villaggio Sport. Classifica: Entella p. 31; Rapallo e Lavagna 30; Caperanese e Sestri Levante 28; Carlo Grasso 27; Sammargheritese 16; Villaggio e Casarza 14; Carasco 13; Riva Trigoso 12; Pro Recco 8; Spartak [illegible]. Prossimo Turno: Pro Recco-Carlo Grasso; Rapallo-Riva Trigoso; Entella-Lavagna; Spartak-Sammargheritese; Sestri Levante-Carasco O. S.; Casarza-Villaggio Sport; Riposa Caperanese.

Giovanissimi junior, girone D (18ª giornata): Bogliasco Pontetto-Sori [illegible]-0; Rapallo-Sampierdarenese 1-4; Entella-Goliardica 13-1; Emiliani Nervi-Sestri Levante 3-1; Villaggio Sport-Baiardo 0-1. Ha riposato N. S. Fruttuoso. Classifica: Bogliasco Pontetto p. 28; Sampierdarenese e Baiardo 27; Entella 25; Emiliani Nervi 18; Rapallo 17, Sestri Levante 16; [illegible]. S. Fruttuoso 13; Sori e Villaggio 8; Goliardica 1. Prossimo Turno: Sampierdarenese-Entella; Sori-Sestri Levante; Baiardo-Emiliani Nervi; Bogliasco Pontetto-Rapallo; Goliardica-N. S. Fruttuoso. Riposa Villaggio Sport.

Esordienti (ultima giornata): Sestri Levante-Lavagna 0-1; Rapallo-Entella 0-1; Carlo Grasso-Sammargheritese 0-0; Spartak-Riva Trigoso 1-2; Casarza-Villaggio Sport n. d. i. c.; Carasco-Pro Recco 0-1. Classifica. Entella p. 38; Lavagna 33; Pro Recco 28; Riva Trigoso 24; Rapallo 23; Carlo Grasso 21; Carasco 19; Casarza e Villaggio 18; Spartak 15 (un punto di penalizzazione); Sestri Levante e Sammargheritese 10. Entella e Casarza due partite da recuperare; Carlo Grasso e Villaggio [illegible]

Miniesordienti, Torneo Primi calci (recuperi): Rapallo-Carlo Grasso 0-3; Sammargheritese-Riva Trigoso 0-0. Classifica: Entella p. 25; Lavagna 19; Sestri Levante 18; Carlo Grasso 17; Carasco 16; Caperanese 15; Rapallo e Riva Trigoso 12; Sammargheritese 8. Rapallo e Riva Trigoso una partita in meno. Prossimo turno: Rapallo-Riva Trigoso.

Allievi, torneo «N. Dallorso» (seconda giornata). Girone A: Entella-Sestri Levante 2-2; Riva Trigoso-Caperanese 6-1. Girone B: Uscio-Rapallo 0-3; Villaggio Sport-Sammargheritese 0-5. Classifica girone A: Riva Trigoso p. 4; Entella 3; Sestri Levante 1; Caperanese 0. Classifica girone B: Sammargheritese p. 4; Rapallo 3; Villaggio 1; Uscio 0. Prossimo turno: Sestri Levante-Caperanese; Entella-Riva Trigoso; Rapallo-Sammargheritese; Uscio-Villaggio Sport.

Under provinciale: era anche turno di derby, vincono Carasco e Caperanese

Ora la Pro Recco ci crede

La sofferta affermazione sul Mora e la contemporanea sconfitta del Bogliasco Pontetto consentono alla squadra di Mazzini di lottare testa a testa con la Nuova S. Fruttuoso per il successo nel girone

GENOVA. Sul filo del rasoio continua la corsa di testa del Pro Recco nel girone D del campionato Under provinciale organizzato [illegible] comitato di Genova. I biancazzurri fanno soffrire i dirigenti vincendo sul debole G. Mora «solo» per 3-2, [illegible] rischiando nei minuti finali la clamorosa rimonta. Oltretutto l'occasione per avvantaggiarsi su una delle avversarie più pericolose era ghiotta: il Bogliasco Pontetto era caduto in casa dell'Arecco. Rimane, irriducibile e pericolosa, solo la N.S. Fruttuoso che ha sconfitto [illegible] Carlo Grasso. E' impressione generale che la vittoria nel girone e l'accesso alla finale regionale sia affare privato tra recchesi e rossoblù genovesi.

Rimangono 4 giornate: il fatto che il Bogliasco Pontetto possa tirare i remi in barca [illegible] può che agevolare il Pro Recco, che deve andare e fargli [illegible] domenica prossima. La settimana dopo toccherà a N.S. Fruttuoso-Bogliasco: è probabile che non si debba neppure aspettare l'ultimo momento per proclamare il vincitore del girone.

Mazzini, tecnico degli Under recchesi, è fiducioso: «La squadra ha dimostrato di avere ancora grinta [illegible] energia sufficienti per reggere il testa a testa con i ragazzi [illegible] Laura. Non abbiamo paura di nessuna avversaria, pur rispettandole tutte. Inoltre potremo forse disporre per il rush decisivo di qualche elemento della prima squadra. Il loro campionato termina due giornate prima del nostro».

Il resto della pattuglia del Levante [illegible] occupato in questa 22ª giornata in sfide di «campanile»; e come sempre i derby sono stati molto combattuti. Il Carasco ha fatto valere la sua superiorità battendo con un classico 2-0 il Villaggio: anche a livello di Under si è ripetuto quanto successo nel confronto tra le prime squadre. A sorpresa la Caperanese ha prevalso 2-1 sul Casarza: a giustificazione dei g[illegible]nata c'è da dire che molti [illegible]lari sono impegnanti a tamponar le falle della prima squadra e [illegible] posson dare il [illegible] contributo. [d. s.]

[illegible] ALLIEVI BRILLA LA [illegible]

La seconda giornata del torneo «Guido Dallorso» riservato agli Allievi (torneo postcampionato) ha confermato che Riva Trigoso ed Entella (girone A), Samm e Rapallo (B) sono le quattro favorite per l'accesso alle semifinali. Nel girone A i chiavaresi han pareggiato col Sestri Levante: un 2-2 emozionante, con le due squadre che hanno dato vita [illegible] un match d'altri tempi, giocato [illegible] ritmi molto elevati e [illegible] toni agonistici altrettanto elevati. Un «Dallorso» [illegible] cui molte società puntano, in particolare quella chiavarese del presidente Antonio Bonino, dopo che [illegible] successo nel campionato [illegible] andato alla Samm. Gli arancione, intanto, nel girone B hanno bissato il [illegible] dell'esordio (5-1 all'Uscio), infliggendo altre 5 reti al Villaggio.

In gol tutto il reparto d'attacco della squadra allenata [illegible] Giuseppe Gulino, con in evidenza Chiaramonti autore [illegible] una doppietta (le altre reti sono state siglate da Queirolo, Sica e Dalmaso). «Abbiamo tenuto a riposo ben 7 titolari, in vista delle partite più importanti, in particolare quella di sabato con il Rapallo, che deciderà per la supremazia del girone. Nonostante ciò, [illegible] squadra si [illegible] espressa su buoni livelli, e puntiamo a concedere il bis dopo la meritata vittoria in campionato» affermano i dirigenti della Samm. Questo l'undici schierato inizialmente [illegible] Gulino: [illegible]cigalupo; Carvelli, Tarantino; Bertucci, Pellerano, Zerega; Queirolo, L. De Trizio, G. [illegible] Trizio, Dalmaso, Chiaramonti. In panchina Sica, Puppo, Barbasini e Crastuccio. Con gli incontri [illegible] sabato si chiuderà l'andata, poi in rapida successione le tre giornate di ritorno e [illegible] finale in programma a fine di maggio a Chiavari. [g. s.]

Giovanissimi provinciali verso le battute conclusive, coi chiavaresi che devono temere anche la squadra di Rodio

Rapallo al tappeto: arriva il sorpasso

L'Entella ha sfruttato la sconfitta dei bianconeri in casa della Caperanese

CHIAVARI. Colpo di scena nel campionato Giovanissimi provinciali del Comitato di Chiavari: la ventunesima giornata porta lo sconquasso nel gruppo di testa, e c'è addirittura un cambio della guardia al vertice del torneo.

Il Rapallo di Monti che aveva sorpassato l'Entella non più di tre settimane fa, subisce il controsorpasso perché sconfitto sul terreno avverso dalla Caperanese. L'Entella di Chiesa, galvanizzata dalla notizia (è [illegible] [illegible] campo [illegible] domenica mattina mentre i ruentini erano stati sconfitti al sabato pomeriggio), è p[illegible] alla grande in casa della Carlo Grasso: quaterna secca sulla ruota del «Macera», con contributi singoli di Poppiano e Venuti, più doppietta di Russo.

A tornare in gioco non è però soltanto l'undici chiavarese. Spicca il 9-0 [illegible] Lavagna di Semprevivo allo Spartak: i rapallesi si sono presentati in otto, nei primi minuti h[illegible] dovuto rinunciare ad un elemento per infortunio ed in sette contro undici hanno dovuto incassare gol a raffica.

Ma non sono egualmente riusciti [illegible] finire la gara: un altro giocatore dello Spartak si è infortunato e l'arbitro ha dovuto sospendere le ostilità per mancanza del numero legale di giocatori. Il giudice sportivo ratificherà certamente il risultato sul campo (assai peggiore del canonico 0-2) e infliggerà anche una pesante multa alla società rapallese.

Quello che veramente importa è che i lavagnesi abbiano agganciato il Rapallo al secondo posto. Dietro di loro rinviene forte anche la Caperanese di Rodio: i suoi tre punti di distacco dall'Entella non appaiono affatto incolmabili, con cinque giornate ancora da giocare ed alcuni scontri diretti [illegible] disputare.

Anche se i [illegible] di Caperana debbono osservare il loro turno [illegible] riposo, [illegible] in gran crescendo e i primi caldi possono contribuire a rivoluzionare [illegible] gerarchie dei valori, magari proprio a favore della squadra chiavarese.

Sabato prossimo (9ª giornata del girone [illegible] ritorno) c'è Entella-Lavagna. All'undicesima sarà la volta di Rapallo-Lavagna, nella dodicesima e penultima [illegible] campionato si affronteranno Lavagna e Caperanese.

Sestri Levante e Carlo Grasso invece appaiono ormai tagliate fuori: debbono ancora osservare [illegible] [illegible] turno di riposo ed hanno sprecato l'ottima opportunità, uno, pareggiando contro una Sammargheritese che peraltro non sta ripetendo quanto ottenuto nel campionato Allievi, [illegible] l'altra facendosi castigare dall'Entella. [d. s.]

[illegible] JUNIOR 13 [illegible]

L'Entella ha fatto... tredici! Tante [illegible] le reti che i biancocelesti allenati da Mario Cuzzilla hanno inflitto alla Goliardica di Edoardo Bozano. Perché tanto accanimento contro i malcapitati genovesi? Nessun motivo specifico, ma forse ha influito il fatto che all'andata la Goliardica (un solo punto all'attivo) riuscì a strappare lo 0-0 all'Entella, in [illegible] partita giocata [illegible] Caraffini e compagni costantemente all'attacco senza riuscire a scardinare la retroguardia avversaria. E quel punto perso, sulla classifica dell'Entella, adesso pesa, eccome.

«Non lo abbiamo fatto con premeditazione, [illegible] realizzare 13 reti, [illegible] semplicemente perché i genovesi sono scesi in campo in nove e quindi la partita [illegible] non aveva storia. Hanno segnato tutti, e quindi per noi [illegible] stato un vero e proprio allenamento in vista delle ultime giornate, [illegible] la speranza di riuscire a riprendere il Bogliasco. Già nel prossimo turno, in trasferta contro la Sampierdarenese, potremo misurare le nostre forze per vedere dove possiamo arrivare», affermano i dirigenti. Le 13 reti sono state firmate da Curotto (3), Casaretto (2) e una ciascuno Solari, Francato, De Ferrari, Beretta, Lena, Scorza, Malatesta e Landò.

Regolari gli altri risultati: le prime hanno tutte vinto, lo scontro di metà classifica fra gli emiliani e il Sestri Levante si è concluso con la vittoria dei genovesi sui deludenti rossoblù per 3-1. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 24 Aprile 1991 — 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

[illegible] [illegible]ISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: [illegible] poco nuvoloso, temperatura [illegible] ulteriore aumento, vento moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 15° C, umidità relativa 60%, vento Est 20 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 [illegible].

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	17	6
Savona	17	10
Imperia	[illegible]	9

UN ANNO FA [illegible]
Max 15; min. 9.

Il [illegible] sorge [illegible] 6,31 e [illegible] alle 20,21. La Luna cala alle 4,10 e si leva alle 15,58 (fase crescente).

Dati forniti [illegible]'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo [illegible] di Portofino.

[illegible] LA GIORNATA INFORMATI: SI PUO' [illegible] «STAMPA IN»

Il giornale la mattina presto sulla porta [illegible] casa. [illegible] possibilità [illegible] [illegible] le notizie fresche [illegible] stampa [illegible] di essere sempre informati su quello che succede nel mondo, in Italia, [illegible] Sanremo [illegible] in provincia di Imperia. «Stampa In» sta lavorando proprio in questo senso. [illegible] servizio di distribuzione a domicilio de «La Stampa» [illegible] [illegible]ià arrivato a coprire buona parte del ponente della città. In questi giorni è il turno delle abitazioni [illegible] dei palazzi di via Galileo Galilei con i numeri civici pari. Venerdì prossimo comincerà [illegible] distribuzione per quelli ai numeri dispari.

Un'iniziativa, quella del giornale [illegible] domicilio, che lo staff composto dagli «In boys» e dalle «hostess dell'informazione» sta svolgendo nel migliore dei modi. Come funziona il servizio è or[illegible] noto. Tre giorni di distribuzione gratuita del giornale e poi la visita delle «hostess dell'informazione» che vi parleranno più dettagliatamente di «Stampa In» e dei suoi enormi vantaggi. Per aderire [illegible] c'è bisogno [illegible] firmare nulla, nessun contratto. Il giornale a domicilio costa 1200 lire, come quello comperato all'edicola. Il vantaggio principale è quello di poter usufruire gratuitamente del lavoro di «un'équipe» che si adopera per far arrivare in casa vostra, entro le 7,30 di mattina, le notizie dall'estero, quelle dall'interno e quelle della cronaca locale con le ultime quotazioni del mercato [illegible] fiori [illegible] Valle Armea. Un grosso regalo de «La Stampa» a tutti i lettori, vecchi [illegible] nuovi.

I meccanismi che fanno muovere gli ingranaggi di «Stampa In» [illegible] molto semplici. Il giornale, uscito dalle rotative poco dopo la mezzanotte, arriva [illegible] Sanremo intorno alle tre [illegible] notte. A quel punto entrano in [illegible] gli «In Boys». A coppie, in automobile, percorrono silenziosamente le vie semi-deserte della città, raggiungono gli abbonati e salgono e scendono le scale dei palazzi lasciando davanti alla porta di casa una copia de «La Stampa». Il risultato? Il giornale [illegible] sul vostro pianerottolo poche [illegible] dopo [illegible] uscito dallo stabilimento di Torino. Rapidità, discrezione e silenzio. Queste le carte vincenti di «Stampa In». Per mantenere il servizio al massimo dell'efficienza servono [illegible] giovani volonterosi che [illegible] disposti ad entrare nelle file degli «In Boys». Chi è interessato può telefonare al 61.333 [illegible] rivolgersi alla sede di «Stampa [illegible] [illegible] [illegible]a Padre Semeria 95. Anche la redazione di via Gioberti 47, tel. 50.30.03/4, è a completa disposizione dei lettori.

A PAGINA 42

Intervento [illegible] Sanremo

Il [illegible] tunnel ha un sistema [illegible] lo [illegible]

Il Comune ha speso tre miliardi per un sofisticato impianto in grado di aspirare i gas di scarico. Se l'inquinamento raggiun[illegible] un [illegible] limite scatta il semaforo rosso

A PAGINA 47

Il punto sui giovanili

Calcio-baby fra campionati [illegible] [illegible]

La consueta panoramica sugli impegni del football in erba [illegible] provincia [illegible] Imperia, dai campionati maggiori a quelli [illegible] più piccoli, per finire coi classici tornei di [illegible] stagione.

Il nuovo colosso, con un fatturato di 300 miliardi, manterrà la sede a Oneglia

Imperia, nasce Agnesi-Liebig

Sarà la seconda società in Italia nel settore delle paste alimentari. L'annuncio della fusione è stato dato ieri sera. Un segnale positivo dopo i timori dei mesi scorsi. Tutte le cifre

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Agnesi raddoppia, e Imperia diventa sempre di più la capitale della pasta: [illegible] questa città saranno riunite le attività amministrative del gruppo multinazionale che fa capo alla Bsn-Gervais Danone di Antoine Ri[illegible] e alla Ifil di Umberto Agnelli. E' l'indicazione che si coglie da una nota diffusa nel tardo pomeriggio [illegible] ieri dall'azienda, e nella quale si conferma l'acquisto, attraverso la Galbani, del 40% delle quote ancora rimaste ai fratelli Eva, Mirella [illegible] Riccardo Agnesi.

Affermano Bsn ed Ifil: «Per creare un insieme che rappresenti nel mercato delle paste [illegible] dei "primi piatti" una forza competitiva nei confronti dei leaders di mercato, l'Agnesi Spa e la Panzani Ponte Liebig Spa, a decorrere [illegible] 1— gennaio del '92, saranno fuse [illegible] un'unica società, con sede a Imperia, che potrà [illegible] [illegible] un fatturato complessivo di oltre [illegible] miliardi e [illegible] la seconda società in Italia nel settore delle paste alimentari, commercializzando ben un milione e 400 mila quintali [illegible] prodotto all'anno».

Secondo la direzione del [illegible]o, succeduto alla famiglia Agnesi, al timone dell'azienda [illegible] cinque generazioni (il pastificio è stato fondato il 1824 [illegible] Pontedassio, ed [illegible] stato trasferito a Oneglia, nell'attuale fabbri[illegible] presso [illegible] porto, [illegible] fine del secolo scorso), «la fusione permetterà di realizzare sinergie operative e comporterà appunto [illegible] raggruppamento delle [illegible]tività d'amministrazione in un centro direzionale, situato a Imperia».

Sembrano quindi infondate le «voci» di un possibile trasferimento dell'Agnesi, che per qualcuno era stato ipotizzato addirittura in Emilia.

A Imperia, le prime reazioni [illegible] di [illegible] Nessuno pare stupito. Dice Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl: «La notizia [illegible] nell'aria. [illegible] riunificazione riguarda la proprietà della multinazionale. [illegible] la concentrazione a Imperia [illegible] un evento positivo, anche se, per rafforzare questa manovra di potenziamento, sarebbe opportuno ampliare ulteriormente la fabbrica, realizzando il progetto [illegible] espansione nell'area della ex-Ferriera; al [illegible] là del torrente Impero, dove dovrebbe [illegible] costruito il nuovo deposito».

Le preoccupazioni, i timori legati a un eventuale ridimensionamento dell'azienda, dopo il cambio di proprietà (non erano mancati esempi allarmanti, in passato, dalla Berio finita a Ferruzzi alla Sasso, acquisita da De Benedetti e poi rivenduta al[illegible] Nestlè), vengono quindi [illegible] cadere? Pullia [illegible] fiducioso: «Il [illegible]spetto era quello [illegible] un abbandono di Imperia da parte dell'Agnesi. Così, invece, la città, se diventasse la sede internazionale del [illegible]o, dovrebbe trarne un beneficio, anche [illegible] livello di immagine».

Le questioni, tuttavia, [illegible] si esauriscono qui. Aggiunge Pullia: «Restano la necessità di sviluppare il pastificio e l'esigenza di mantenere intatti i livelli occupazionali. [illegible] è ciò che più sta [illegible] cuore al sindacato». Non deve calare quindi il numero dei dipendenti, che attualmente sono circa 300. I progetti dell'azienda sono stati anticipati ieri ai sindacalisti: per oggi sono [illegible] le prime valutazioni. C'è curiosità di conoscere i nomi dei nuovi dirigenti, si pensa che vengano assunti manager all'esterno. Qualcosa di più si potrà forse sapere a fine mese, in occasione dell'assemblea dei soci.

L'obbiettivo è quello che la Bsn-Gervais Danone [illegible] ha mai nascosto: proseguire la penetrazione [illegible] mercato alimentare italiano, dove già possiede i pastifici Ponte, Spiga, Tomadini, Ghigi [illegible] Mantovano (assieme all'Agnesi, è una quota del 6% circa), [illegible] puntare al vertice. Il gruppo italo-francese si avvicina ed ora, unendo la Panzani [illegible] Marsiglia all'Agnesi (e dopo l'acquisizione della tedesca Birkel), si [illegible] largo anche in campo europeo.

Stefano Delfino

Dopo il dramma della «Haven»

Ma le spiagge sono pulite

GENOVA. Spiagge pulite, tranne quelle di Arenzano e Cogoleto, dove si lavora [illegible] per la bonifica; tracce di catrame lungo le scogliere di Bergeggi, Varigotti, Capo Mele, Capo Mimosa, Diano Marina e Arma di Taggia. Ecco la situazione del litorale della Riviera di Ponente dopo l'emergenza per l'esplosione [illegible] l'affondamento della «Haven», la superpetroliera cipriota che si è inabissata dieci giorni davanti al capo di Marina Piccola, al largo di Arenzano.

Si continua a lavorare, anche con l'ausilio di macchine speciali (è il caso [illegible] Celle e Albisola) per arrivare all'appunta[illegible] del primo giugno con le carte [illegible] regola nonostante il dramma ecologico vissuto dalla Liguria e l'incubo dell'onda nera che per fortuna pare definitivamente dissolto.

Ieri mattina, il comitato costituito da società dell'Iri e dell'Eni che ha già predisposto [illegible] progetto per gli interventi ecologici, ha esposto il piano alla giunta regionale. Sono stati subito compiuti dei chiarimenti in riferimento al possibile costo dell'operazione.

S'era parlato infatti, di una cifra variabile [illegible] i 90 e i 100 miliardi. La Regione ha bloccato subito l'ipotesi [illegible] un pagamento a forfait, [illegible] ha chiesto che [illegible] debba pagare in rapporto [illegible] quantità [illegible] sostanze tossiche recuperate. La riunione [illegible] terminata nel primo pomeriggio. Quindi il progetto tornerà da oggi all'esame [illegible] ministero dell'Ambiente a Roma.

Comunque la Regione s'è riservata di decidere in dettaglio e [illegible] esprimere un giudizio definitivo tra qualche giorno. Resta un interrogativo, che però appare [illegible]rdo: c'erano o non c'erano le 140 mila tonnellate di greggio al momento dello scoppio?

E, alla fine, perché [illegible] come è scoppiata, la «Haven»? Si aggiunge [illegible] quelli già avanzati nei giorni dagli ambientalisti.

SERVIZI A PAGINA 41

La retata dell'altra sera ha confermato la presenza di prostitute insospettabili e occasionali

Le signore bene della Sanremo di notte

Il fenomeno ruota soprattutto attorno al casinò ma si segnalano casi anche a Imperia e Ventimiglia

SANREMO

A Sanremo [illegible] in Riviera la prostituzione part-time è una realtà. Sempre più spesso ci imbattiamo in signore e ragazze di buona famiglia, casalinghe insospettabili. Anche il mestiere più antico del mondo sta cambiando fisionomia. Ieri si diventava prostitute per necessità. Oggi anche per trasgressione, per non rinunciare al superfluo, alla pelliccia, [illegible] brillante o al fuoribordo da usare con [illegible] marito».

Ad ammetterlo non sono sociologi [illegible] studiosi del costume, ma rappresentanti delle forze dell'ordine: carabinieri, guardie di finanza, poliziotti che alla notte, sempre più spesso, vengono a contatto con una realtà sino a qualche tempo fa inimmaginabile soprattutto nelle proporzioni. La conferma si è avuta anche nella retata dell'altra sera in città. Fra le circa trenta donne identificate nessuna era schedata.

Quante sono, quanto guadagnano; chi sono, dove agiscono? «Dati precisi - ha detto un graduato - [illegible] esistono. Però piano piano stanno prendendo forma identikit e mappe d'azione». [illegible] fenomeno riguarda soprattutto Sanremo ma è esteso da Ventimiglia a Imperia. Secondo una stima prudente sarebbero almeno 120, [illegible]condo altri più di 300. «E' soprattutto il casinò ad attirare queste "nuove prostitute"», spiega un sottufficiale.

Prostituzione sinonimo di business. «Certe signore di buona famiglia - hanno detto al comando carabinieri - riescono [illegible] guadagnare anche un milione a sera. Però lo fanno al massimo tre volte al mese, con discrezione. Quasi sempre in appartamenti eleganti e centrali di amiche compiacenti».

Anche a Imperia sono [illegible] individuati alloggi sospetti.

A Sanremo pochi giorni fa in una retata le forze dell'ordine di [illegible] hanno fermate e identificate una trentina. «Contro di loro - ha detto un sottufficiale - non è però scattato alcun provvedimento. Nessuna è stata scoperta [illegible] flagrante. Stavano semplicemente passeggiando o uscendo da condomini, come persone qualunque. Nessuna aveva precedenti. Tutte sono state invitate a tornare a casa, da mariti, figli, fidanzati. In un elenco speciale abbiamo però segnato nomi e indirizzi».

Nel gruppo anche tre signore di Ventimiglia. «Le abbiamo sorprese proprio l'altra notte - ha detto un graduato - su una Golf bianca. Ovviamente non possiamo fare i nomi, sono tutte avvenenti e benestanti di 29, 33 e 37 anni. La più giovane, coniugata con [illegible] professionista, è anche madre di due bambini. Erano quasi le quattro, stava per albeggiare. Abbiamo chiesto loro i documenti e dove andavano a quell'ora. Ci hanno raccontato di avere incontrato [illegible] un ristorante quattro congressisti, di essere stati poi con loro al casinò, in un piano bar e infine a bere il bicchiere nel loro albergo». Una ha anche mostrato [illegible] orologio d'oro. «Il mio accompagnatore me l'ha voluto regalare a tutti i costi».

Roberto Basso

A Borgo Marina

Incendio doloso distrugge una caldaia

IMPERIA. Momenti di panico, ieri pomeriggio, per gli inquilini di un palazzo in via Scarincio, nel quartiere della Marina di Porto Maurizio. Un incendio, causato forse dal cattivo funzionamento di una caldaia, ha distrutto parte dello scantinato, costringendo molti a trovare rifugio in strada. I danni si aggirano intorno ai [illegible] milioni.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno avuto ragione delle fiamme in [illegible] di due ore. Per domare l'incendio è stata utilizzata un'autopompa.

I pompieri hanno dovuto lavorare indossando le maschere antigas, [illegible] momento che il fumo sprigionato dall'incendio ha invaso lo scantinato [illegible] il vano scale. L'altra sera, inoltre, è andato [illegible] fuoco il parapetto del dehors dell'ex ristorante Pippo, in via Nizza. La polizia, che si occupa del caso, ritiene che l'incendio [illegible] di origine dolosa.

[m. v.]

Si fanno più concrete le prospettive di recupero per i bacini della città

Spinelli rilancia Imperia

Il presidente del Genoa ha acquistato la Lombimperia. Sarà creata una nuova società a capitale misto. Un'offerta di lavoro ai portuali. Presto un nuovo traffico commerciale

IMPERIA. Un salvagente da Spinelli per ridare ossigeno ai portuali della Compagnia «Maresca», s[illegible] stipendio da alcuni mesi. E l'annuncio del Consorzio Imperia-Piemonte dell'ormai imminente conclusione di un importante accordo per raddoppiare i traffici commerciali, sfruttando soprattutto il canale alimentare.

Sono i primi mattoni su cui poggia [illegible] castello [illegible] speranze per il rilancio [illegible] breve termine del porto imperiese, che, tra mille difficoltà, cerca di uscire dal tunnel della crisi. Due impegni concreti emersi nel «summit» che si è svolto ieri mattina in Comune fra operatori del settore, sindacalisti e rappresentanti degli enti pubblici interessati. Un confronto aperto, utile [illegible] chiarire le diverse posizioni, ora che l'arrivo [illegible] Aldo Spinelli ha risvegliato interessi sopiti.

Proprio il presidente del Genoa, ha garantito attraverso la Lombarmet (acquisita di recente) una «linea creditizia» di 250 milioni a favore della Compagnia portuale, per risolvere i problemi di liquidità più urgenti, non appena sarà definito il quadro della Spa [illegible] capitale misto che gestirà lo scalo».

Spinelli, che [illegible] giorni scorsi si è incontrato con [illegible] sindaco Claudio Scajola, ha chiesto un [illegible] di tempo per preparare la bozza della nuova società, la cui maggioranza sarà formata da quote private. A [illegible] analogo progetto sta lavorando pure [illegible] Consorzio Imperia-Piemonte, considerato che [illegible] soluzione sembra la più gradita negli ambienti ministeriali.

Delle Spa dovrebbero far parte, da un lato, Comune, Provincia e Regione (la Camera [illegible] Com[illegible] non ha ancora fatto capire le proprie intenzioni), [illegible] dall'altro, Imperia Mare, il Consorzio stesso, la Compagnia «Maresca» [illegible] gli operatori interessati.

«E' la strada più logica da seguire. Non sappiamo ancora cosa proporrà [illegible] esattezza Spinelli, [illegible] alla fine i due progetti gestionali potrebbe collimare. Intanto, abbiamo già raccolto la disponibilità di diversi privati locali ad appoggiare la soluzione della società mista», [illegible] Franco Pullia, amministratore delegato dell'Imperia-Piemonte, che aggiunge: «Per noi, al momento, Spinelli è [illegible] dei tanti imprenditori interessati al porto. In ogni caso, i progetti do[illegible] avere caratteristiche di flessibilità: guai se fossero rigidi e chiusi».

Aldo Spinelli, nuovo patron del porto di Imperia, visto da Ghiglione

Sulla possibilità di incrementare sensibilmente i traffici [illegible] breve scadenza, Pullia preferisce non sbilanciarsi più di tanto, anche per scaramanzia. Dice: «L'operazione riguarda un' importante azienda cuneese del settore oleario, in grado di assicurare [illegible] [illegible] movimento all'imbarco per almeno 100 mila tonnellate l'anno, con destinazione Algeria. L'accordo è quasi fatto: manca solo nero [illegible] bianco. Una questione [illegible] giorni».

Si tratterebbe di una grossa raffineria. Al Consorzio Imperia-Piemonte [illegible] convinti che si possa anche rilanciare il settore [illegible] legname (ieri, in banchina, visitatori molto interessati hanno osservato le operazioni legate al traffico dei tronchetti). Nel '90, il porto di Imperia ha movimentato in tutto merci per 120 tonnellate.

Per il sindaco Scajola, è indispensabile l'unitarietà d'intenti. Sottolinea: «Solo così si può av[illegible] concretamente il rilancio dell'economia portuale. Credo si stia formando una nuova immagine di Imperia, positiva. Sono convinto inoltre che [illegible] Spa mista possa far crescere le possibilità di finanziare il progetto per il nuovo bacino commerciale».

Intanto, per offrire un primo aiuto ai 56 lavoratori della «Maresca», l'amministrazione ha deciso di affidare loro l'appalto per la pulizia degli arenili pubblici e dei torrenti (in vista della stagione turistica esitiva). L'operazione, concordata nell'incontro fra il vicesindaco Antonio Di Marco ed i rappresentanti della Compagnia, sarà varata oggi dalla giunta, [illegible] uno stanziamento [illegible] 77 milioni.

«E' [illegible] boccata di ossigeno [illegible] attesa di tempi migliori», dice Lello Ardoino, rappresentante sindacale dei portuali. Aggiunge: «Siamo soddisfatti dell'impegno con cui il Comune e gli altri enti stanno affrontando i problemi del settore, dopo tanto immobilismo. Ci piace pure l'idea [illegible] Spa [illegible] gestione del porto, a patto che siano [illegible] rispettati i programmi annunciati. Comunque, per non trovarci impreparati di fronte a brutte sorprese, sempre possibili, teniamo aperta l'ipotesi della fusione con la Compagnia "Pippo Rebagliati" di Savona, anche se molti lavoratori sono contrari».

[illegible] Micaletto

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ai semafori dispositivi acustici per i ciechi

Ai semafori di via Bonfante, via Belgrano e via Cascione, nel centro [illegible] Oneglia, [illegible] presto installati una decina di dispositivi acustici per non vedenti, che entrano in funzione all'apparire [illegible] luce verde, per agevolarne il passaggio pedonale. L'intervento [illegible] stato sollecitato dall'Unione provinciale ciechi.

S. [illegible] AL [illegible]

Trecento milioni per [illegible] centro storico

Trecento milioni per rifare la pavimentazione del centro storico, sistemando pietre [illegible] acciottolato [illegible] posto dell'asfalto. La pratica è stata approvata l'altra sera dal Consiglio.

S. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Comune amplierà la strada di confine

Sarà ampliata via Ortassi, al confine con Riva Ligure, a [illegible] dell'Aurelia. La strada, frequentata [illegible] molti camion, verrà allargata in più punti. Per l'intervento, il Comune ha stanziato [illegible] milioni.

FALLIMENTO

Crack finanziario per la pellicceria Blu Blu

Il tribunale di Imperia ha decretatro nei giorni scorsi il fallimento [illegible] «Blu Blu», una delle più note pellicceria di Imperia. Il negozio era sotto i portici di via Bonfante. Il passivo ammonta a diverse centinaia di milioni [illegible] cui una parte dovuta [illegible] stazioni televisive per trasmissioni pubblicitarie non pagate. La «Blu Blu» [illegible] gestita da una società in accomandita semplice di cui [illegible] socio accomandatario Piero Sogno: secondo voci che circolano negli ambienti commerciali all'origine del dissesto ci sarebbe una truffa di cui sarebbero rimasti involontarie vittime i titolari della pellicceria.

SCUOLE

Una visita alla Boine del College Raoul Dufy

La scuola media Boine di Imperia ha ricevuto la visita del «College Raoul Dufy» di Nizza, nell'ambito di un programma di scambi culturali da tempo in [illegible] fra i due istituti. Gli studenti hanno anche visitato il Parasio, l'oleificio Carli [illegible] il centro storico di Cervo. La Boine [illegible] già sperimentando con buoni risultati il bilinguismo.

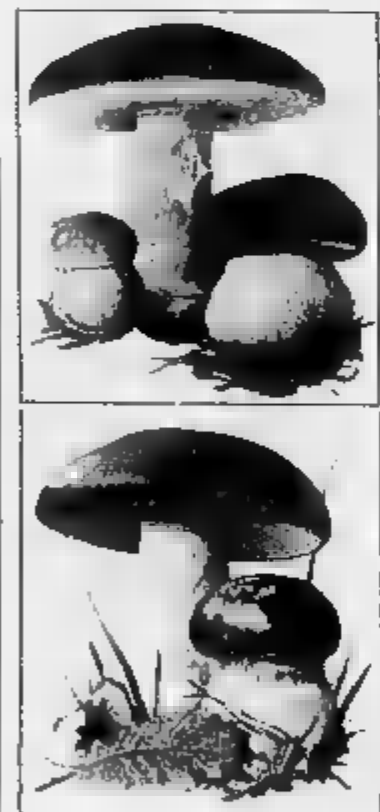
TURISMO

In aumento [illegible] [illegible] [illegible] presenze degli stranieri

Marzo positivo per il turismo dell'Imperiese. Secondo i dati diffusi dall'Ept, gli arrivi sono aumentati del [illegible] per cento rispetto allo stesso mese del '90, [illegible] le presenze hanno fatto registrare [illegible] incremento dell'8,5 per cento. Particolare importante: gli impulsi positivi sono venuti soprattutto dagli stranieri.

I cercatori dovranno pagare una tassa di 50 mila lire l'anno

Val Prino, funghi vietati

A Dolcedo, Prelà e Pietrabruna sarà presto obbligatorio il tesserino
Un consorzio indicherà le zone dove potrà avvenire la raccolta

IMPERIA. Per raccogliere funghi in Val Prino sarà presto obbligatorio il tesserino. Come era già accaduto in molti centri del Piemonte [illegible] della Liguria alcune amministrazioni comunali dell'entroterra imperiese hanno deciso di porre fine allo scempio della raccolta salvaggia dei porcini, galletti [illegible] altre specialità del bosco, consorziandosi e regolamentando la materia.

Troppo spesso i cercatori della domenica hanno lasciato dietro di loro danni irreparabili, [illegible] qualche volta anche gli incendi. Le nuove norme dovrebbero portare, invece, benefici alla collettività.

Ad adottare le necessarie deliberazioni consigliari per pas[illegible] poi alla fase attuativa del progetto sono i Comuni di Dolcedo, Prelà [illegible] Pietrabruna.

Costituito il consorzio [illegible] passerà all'approvazione del regolamento che disciplinerà la raccolta. Ecco le prime anticipazioni: chi vorrà addentrarsi nei boschi della Val Prino per cogliere funghi dovrà munirsi di una speciale licenza. [illegible] costo del permesso è fissato in 50 mila lire all'anno, per i residenti nei tre comuni del consorzio [illegible] cifra sarà ridotta a 25 mila lire. Anche i proprietari dei terreni di raccolta [illegible]ranno sottoposti alla gabella. In questo caso però si tratta di una cifra simbolica: solo 5 mila lire. Per coloro [illegible] [illegible] cogliere i funghi una volta [illegible] tanto, è stato previsto [illegible] permesso giornaliero che avrà lo stesso costo.

Dice il sindaco di Dolcedo, Luigi Paolo Gandolfo: «Riteniamo che la decisione sia indovinata. Le amministrazioni comunali freneranno i cercatori che spesso fanno più danni di un uragano, coloro che per disattenzione in qualche circo[illegible] provocano anche incendi e incamereranno denari che verranno riutilizzati per ripristinare le strade mulattiere, quelle interpoderali [illegible] per la pulizia degli stessi boschi. [illegible] c'è da pagare molti non verranno più e la raccolta si limiterà agli appassionati che hanno un altro tipo di contatto con la natura».

[a.b.]

Identificata dopo oltre un anno la giovane donna trovata morta in un anfratto

S. Bartolomeo, risolto il giallo

Era [illegible] studentessa in medicina di Concorezzo, un paese poco distante da Monza. E' stato un suicidio
Una lettera alla sorella in cui si chiede perdono. Riconosciuta attraverso le foto segnaletiche

S. BARTOLOMEO. La polizia ha dato finalmente un nome e un volto alla donna trovata cadavere il 10 febbraio del '90 in un anfratto [illegible] località Pairola, nelle vicinanze [illegible] casello autostradale [illegible] S. Bartolomeo. Si [illegible] [illegible] Donatella Fassi, 33 anni, [illegible] a Milano e residente a Concorezzo, un centro di 13 mila abitanti, distante [illegible] chilometri da Monza.

Sulla sua identità e sulle cause del decesso [illegible] ci [illegible] più dubbi. La sorella Daniela e il papà Aurelio, accorsi ieri a Imperia dopo aver ricevuto la segnalazione dalla polizia, hanno esaminato le foto del cadavere [illegible] riconosciuto due cicatrici che Donatella si era procurata alla gamba destra, scivolando sugli scogli.

I parenti hanno letto il rapporto redatto dal dottor Bistarini, dell'Istituto di medicina legale di Genova, che ha effettuato l'autopsia. L'esame necroscopico ha stabilito che la morte è sopravvenuta per arresto cardiocircolatorio, accertando anche che Donatella, quel giorno, aveva ingerito massicce quantità di psicofarmaci. Que[illegible] particolare avvalora la tesi del suicidio, che trova fondamento anche dalla ricostruzione del suo passato.

Donatella Fassi

Studentessa alla facoltà [illegible] medicina dell'Università di Milano, la giovane [illegible] svanita nel nulla un freddo lunedì di gennaio. [illegible] avrebbe spiegato in una lettera indirizzata alla sorella, l'atmosfera familiare si [illegible] fatta pesante. I genitori le rimproveravano continuamente di non applicarsi allo studio (era iscritta [illegible] 4° anno fuori corso).

Una frase, scritta con grafia incerta, aveva messo in allarme i congiunti: «Perdonatemi per il male che vi sto facendo».

A risolvere il giallo che aveva tenuto col fiato sospeso gli abitanti di [illegible] Bartolomeo, che credevano di avere a che fare con [illegible] delitto, sono stati gli agenti della squadra mobile, dopo ricerche minuziose, durate ben 14 mesi. Gli uomini del dottor Petronio hanno preso in esame i casi di quasi 200 donne, di età compresa tra i 30 [illegible] i [illegible] anni, che mancavano da casa da oltre un anno.

Le ricerche erano state affidate inizialmente ai carabinieri, che avevano allertato i comandi di tutta Italia. Nessuno aveva però saputo fornire elementi utili al riconoscimento della donna, rimasta la «sconosciuta» [illegible] San Bartolomeo. Nei giorni scorsi, la svolta alle indagini che ha consentito alla polizia di svelare il mistero.

Rimane da far luce su alcuni punti rimasti oscuri: quali persone ha incontrato Donatella nei giorni della sua permanenza in Riviera e dove ha alloggiato, dal momento che poteva disporre di poche migliaia di lire? Per trovare una risposta si cerca un filo conduttore, che porta inevitabilmente in Riviera e, precisamente, a San Bartolomeo al Mare.

E' da quei luoghi che potranno emergere altri elementi utili a ricostruire i suoi ultimi istanti di vita. Non si verrà mai sapere, però, cosa l'abbia realmente spinta al suicidio.

Il malessere sottile che Donatella nascondeva in [illegible] è tutto in quel suo sguardo malinconico, che traspare da [illegible] foto, appoggiata a un tavolo della questura.

[m. v.]

IL TACCUINO DE[illegible]ROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Giboll*, via Belgrano 5
Bordighera-Vallecr.: *Centrale*, v. V. Emanuele 145
Camporosso: *Mariossaro*, [illegible] Vittorio Emanuele 82
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcou*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] za [illegible]
Sanremo: *Salus*, [illegible] Matteotti [illegible]
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour [illegible]
[illegible]rma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 57
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: [illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351176, [illegible]

[illegible]ALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61098 (9-12,30, 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo [illegible] Mare); distretto di Badalucco 40100, osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62362 (com. prov.) [illegible] (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535146
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

[illegible] [illegible]
Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

[illegible]
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

C[illegible]
Pronto intervento: 112
Imperia: [illegible]
Arma di Taggia: [illegible]
Badalucco: 40014
Bordighera: [illegible]
Borgomaro: 54033
Ceriana: [illegible]
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 69004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: [illegible]
[illegible]: [illegible]
Ventimiglia: [illegible]

SEGNALAZIONE GUASTI
[illegible]
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: [illegible]
Ventimiglia: [illegible]

MERCATI
LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San [illegible]o, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, [illegible]
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al [illegible], S. [illegible]no al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, [illegible] Martino)

[illegible]

[illegible] 23 APRILE

MORTI. A Imperia: Alfredo Cerlogli (84 anni); Giuseppe Semeria (72); Bianca Ranzo (63); Aldo Uggeri (81); Letizia Toso [illegible].

[illegible] AMMINISTRATIVA. L'assessorato alla Nettezza Urbana del Comune di Imperia ha comuni[illegible] la dislocazione dei contenitori per la raccolta dei [illegible] ingombranti, contrassegnati dal colore grigio, e da quelli per la raccolta di arbusti e materiale proveniente dalla potatura, di colore verde. Sono stati collocati in località Rabina, vicino allo scoglio della Galeazza, in regione Barcheto (via Calvi), lungo l'Argine Sinistro, all'incrocio tra via Artallo e via Lorenzo Acquarone, e, infine, al[illegible] radice del molo corto di Porto Maurizio.

Il Comune di Imperia ha inoltre fatto sapere che le pratiche che riguardano il condono edilizio hanno fruttato complessivamente 750 milioni. Gli uffici hanno rilasciato 650 concessioni [illegible] 1500 sono in fase [illegible] completamento. Ne restano 2500, che dovrebbero essere espletate nei prossimi [illegible] anni. In tutto, gli introiti previsti dovrebbero ammontare a circa 2 miliardi, e saranno utilizzati soprattutto per [illegible] realizzazione di opere pubbliche (solo il 20 per cento potrà essere impiegato per la spesa corrente).

GALLERIE E [illegible]

[illegible]

Nuovo presidente

Claudio Longo, proprietario dell'albergo Torino, ha preso [illegible] posto di Gino Lorenzi, scomparso di recente, nella direzione dell'associazione albergatori intemelia. [illegible] [illegible] presidente sarà affiancato da due vice, Enzo Castrogiovanni [illegible] Sandro Perusetto.

UNITRE

A lezione [illegible] lingua tedesca

Proseguono i corsi dell'Unitre intemelia. Nella sede di via Martiri 16, a Ventimiglia, si chiude il ciclo di lezioni dedicate al tedesco. Alle 15,30, l'insegnante Kneer Giuliani terrà brevi conversazioni in madrelingua [illegible] gli allievi, che analizzeranno [illegible] che alcuni brani di facile [illegible] prensione.

DIOCESI

Centenario di Monsignor Bracco

Il vescovo della diocesi di Albenga e Imperia, Mario Oliveri, prenderà parte alla commemorazione per [illegible] centenario [illegible] morte [illegible] monsignor Vincenzo Bracco, illustre cittadino di Tor[illegible]. La celebrazione si terrà alle 17, nella parrocchia di San Giorgio Martire, nel cuore della frazione imperiese. Al termine, l'amministrazione comunale collocherà una lapide commemorativa davanti alla casa natia di Vincenzo Bracco.

SANREMO

Corso di fotografia al centro Aton

A Sanremo, è in pieno svolgimento il primo corso di fotografia subacquea, organizzato dal Centro immersioni Aton con la collaborazione del Fotostudio. Le lezioni proseguiranno fino a lunedì 29. Per maggiori informazioni, ci si può rivolgere alla «Nautica Bruno», nella città dei fiori.

FESTA SACRA

Una processione a Perinaldo

Sabato, [illegible] Perinaldo, avrà inizio la festa diocesana della Madonna Pellegrina. Il 27 aprile, si terrà una processione per le vie del paese, cui prenderà parte il [illegible] di Ventimiglia Giacomo Barabino. Venerdì [illegible] maggio, [illegible] statua sarà riportata [illegible] santuario di Coldirodi, dove, per domenica 5, [illegible] prevista una celebrazione presieduta dal vicario generale della diocesi di Ventimiglia-Sanremo, Mario Guglielmi.

INTER CLUB

Trasferta per vedere la Samp

L'Inter club di Imperia organizza una trasferta a Milano, [illegible] oc[illegible] della partita tra la squadra del cuore [illegible] la Sampdoria, che [illegible] disputerà domenica 5 maggio. La partenza è fissata per [illegible] 9,30, dalla stazione di Oneglia. Adesioni all'American bar di via Belgrano.

LIONS CLUB

Si parla dell'Unione Sovietica

Un incontro dedicato alla Russia: [illegible] l'iniziativa promossa dal Lions club dianese all'hotel Villa Margherita di frazione Varcavello, a Diano Castello. Stasera, alle 20,15, il presidente del sodalizio, Mario Marchisio, terrà una conferenza sul tema «L'Unione Sovietica [illegible] oggi è la naturale evoluzione della Russia di ieri». All'incontro parteciperà il console dell'Urss [illegible] Genova, Ghennadi Bobylev.

Sanremo, spesi tre miliardi per un sofisticato impianto anti-smog

La galleria riapre ai pedoni

I gas di scarico, aspirati da un maxi-camino, sfoceranno alla Pigna. Quando l'inquinamento supera un certo limite scatta il semaforo rosso. I vantaggi per gli abitanti della zona

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La galleria Francia, nel [illegible] della città, entro 24 [illegible] potrebbe essere riaperta al traffico pedonale, ma il «disco verde» tarderà [illegible] ad arrivare. L'Aamaie, l'azienda municipalizzata che fornisce acqua [illegible] luce, non ha [illegible] provveduto a fornire energia elettrica [illegible] i relativi allacci necessari per far funzionare i due grossi aspiratori che dovranno garantire all'interno della galleria, lunga 260 metri, un «costante disinquinamento dai gas tossici» generati dagli scarichi di auto e moto.

Una galleria agibile, senza rischi per i pedoni, è un'opera che la città attende da anni. Le tappe della ristrutturazione sono state scandite dalle polemiche sul maxi-camino di raccolta dei gas di scarico che sfocerà nella zona della Pigna.

Da tre anni galleria Francia, nota anche come «camera a gas urbana» proprio per il suo altissimo tasso di inquinamento atmosferico, è tassativamente vietata ai pedoni.

«Il provvedimento - ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici Gianluigi Pancotti - è stato necessario per evitare [illegible] di intossicazione ai numerosi passanti e consentire i necessari lavori di bonifica».

Praticamente dal 1988 a causa [illegible] questo divieto del sindaco le migliaia di abitanti che risiedono nelle zone di sbocco della galleria (i centralissimi quartieri di Piazza Eroi, via Martiri, via Agosti, via Marsaglia, via S. Francesco) per raggiungere uffici, scuole, mercati, negozi che distano dalle loro case solo poche centinaia di metri sono costretti a fare giri lunghi anche chilometri. Nell'arco dei tre anni sono esplose proteste a raffica, [illegible] state raccolte firme, petizioni, ma senza esito. Il Comune, giustamente, ha sempre risposto: «Prima [illegible] tutto gli interessi della collettività».

Da oggi, però, il Comune si trova in difetto anche se qualche pubblico amministratore cerca di minimizzare dicendo: «La colpa non è nostra, [illegible] dell'Aamaie. Presto però andrà tutto a posto».

I lavori di bonifica della galleria sono costati [illegible] miliardi. E' stata riasfaltata la strada, sono stati sistemati marmi e pannelli antirombo, messe ringhiere a protezione dei marciapiedi, rifatto l'impianto di illuminazione. [illegible] grossa fetta di denaro pubblico è servita per costruire il «camino di sfogo» per eliminare i gas tossici. La condotta che garantirà un costante cambiamento dell'aria sfocia al centro della Pigna, la città vecchia.

«Il camino - ha detto Pancotti - anche dietro proteste degli abitanti della vecchia Sanremo - non è stato realizzato perpendicolarmente alla galleria, [illegible] obliquamente. Sfocia nell'area di piazza San Costanzo, all'interno dei giardini Regina Elena. I lavori [illegible] muratura [illegible] terminati. Mancano solo piccoli interventi. Il nodo più grosso che ancora resta da sciogliere è proprio quello dell'Aamaie. Con la municipalizzata sono in corso contatti per risolvere il problema nel minor tempo possibile. Sono certo che tutto andrà a posto».

I lavori di bonifica sono stati realizzati dalle ditte Bertolo e Marchetto. «Per garantire [illegible] massimo i pedoni [illegible] gli abitanti della zona di galleria Francia e del quartiere dove dove sfocia il [illegible] - dicono in Comune - si è fatto ricorso alla più sofisticata [illegible] tecnologia».

Un esempio? L'opacimetro. Un moderno apparecchio computerizzato, del costo di 70 milioni, in grado di misurare [illegible]stantemente l'inquinamento atmosferico all'interno della galleria. In [illegible] di pericolo scatta elettronicamente un semaforo rosso, posto all'ingresso galleria, si blocca il transito dei pedoni [illegible] entra in funzione il secondo maxiaspiratore.

«L'opacimetro - ha detto Pancotti - è già arrivato a Sanremo. Ci sono anche i due grossi aspiratori [illegible] miscelatori d'aria. Aspettiamo solo [illegible] corrente. In pratica appena ci sa[illegible] gli allacci Aamaie, [illegible] sindaco Lanza potrà annullare la vecchia ordinanza di divieto di transito e firmarne una nuova di libero [illegible] ai pedoni. Tutto questo potrebbe scattare già la prossima settimana. Obiettivamente la città aspetta di poter utilizzare come prima Galleria Francia, [illegible] rischi, da più [illegible] tre [illegible]ni. E' doveroso [illegible] perdere altro tempo».

Roberto Basso

Dopo tre anni si [illegible] conclusi i lavori all'interno del tunnel di Sanremo [M. GATTI]

NUOVE FERMATE [illegible]

SANREMO. E' un'autentica rivoluzione del traffico, piccola ma significativa, quella che na[illegible] dalle ultime grandi manovre della giunta comunale sul fronte del trasporto pubblico. Un esperimento di tre mesi [illegible]ovrebbe permettere all'amministrazione di mettere la parola «fine» a tutta una serie di proteste che durano da [illegible]ni: strade non servite dai bus, interi quartieri dimenticati dalla [illegible] filoviaria. Ora, per la prima volta, un automezzo della Riviera Trasporti percorrerà [illegible] De Amicis e strada San Bartolomeo, in un giro completo di [illegible] decine di nuove fermate.

La piccola corriera gialla, un mini-pullman modello «Topolino» capace di infilarsi anche nelle strettoie più difficili, dovrà percorrere nei prossimi giorni via [illegible] Amicis [illegible] il senso unico [illegible] via Capinera. Poi, [illegible] ritorno alla prima strada attraversando [illegible] di San Bartolomeo. Se [illegible] 90 giorni di servizio la nuova rete si rivelerà soddisfacente e adeguata, l'iniziativa diventerà stabile. E finalmente anche la collina alle spalle di [illegible] Inglesi avrà il suo servizio di trasporto pubblico. Proprio dalle zone collinari [illegible] le lamentele più insistenti sulla mancanza di un collegamento col centro. Quello di via De Amicis dovrebbe e[illegible]re solo il primo passo verso [illegible] rinnovamento più vasto.

Seconda tappa nella rivoluzione dei mezzi pubblici, due nuove fermate del filobus in [illegible] Orazio Raimondo: la prima, all'incrocio con via Venti Settembre; la seconda, poco prima di via Fiume, all'altezza dello stabilimento balneare Morgana. Novità, queste, che dovrebbero diventare esecutive nell'arco di due settimane.

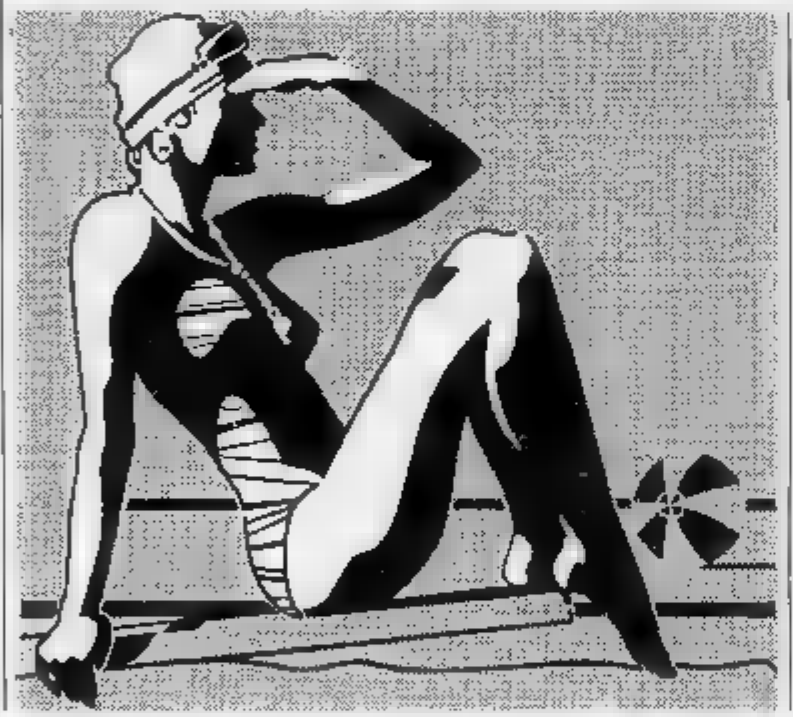
E ancora: cambia il senso di marcia dei filobus in corso Garibaldi. Non più dal centro verso [illegible] San Martino, ma diretti verso la Foce. Anche questo, un esperimento che dovrebbe permettere [illegible] scorrimento più veloce del traffico, riducendo (almeno in teoria) il rischio di ingorghi [illegible] due poli della centralissima strada: piazza Colombo e rondò Garibaldi. Resta però ancora incognita la data del «via» al nuovo [illegible] di marcia. Dal Comune comunque as[illegible] che anche in questo caso si tratterà di un progetto a brevissimo termine.

Infine, [illegible] piano ambizioso. Ricavare una [illegible] preferenziale, destinata anche questa al servizio di trasporto pubblico, nel trafficatissimo [illegible] Cavallotti. I dissuasori di sosta sono già comparsi, e numerosi. Tutta una serie di paletti che sembrano indicare la decisione di non rinunciare a neanche [illegible] centimetro [illegible] carreggiata: la caccia allo spazio vitale per tentare una rivoluzione del traffico [illegible] già scattata.

[m. p.]

Tre ore di dibattito in Consiglio comunale per presentare il nuovo piano regolatore

Riva Ligure sceglie il turismo

Nuove spiagge e un porto da 500 posti sono i principali progetti in discussione. Lotta al cemento, un freno alle seconde case e mini-hotel per preservare le bellezze naturali. «Si deve puntare sulla qualità». L'alternativa della floricoltura

RIVA LIGURE. Caccia a nuove spiagge: è [illegible] dei punti chiave [illegible] nuovo piano regolatore che l'amministrazione di Riva Ligure ha presentato in anteprima l'altra sera. Tre [illegible] di dibattito nella sala consiliare. Alla fine neanche il lungo capitolo [illegible] arenili e porto turistico è bastato [illegible] chiarire il solito dilemma del borgo marinaro: turismo o floricoltura? Riva Ligure resta in bilico.

Anticipato nei tratti di fondo dall'architetto Carlo Berio e dal sindaco Franco Montesano, il progetto che dovrà regolare lo sviluppo della cittadina nei prossimi dieci anni [illegible] annuncia [illegible] una «lunga mano» dei Be[illegible] ambientali, alla ricerca degli anni perduti nella lotta al cemento. Un freno alle seconde case, [illegible] riscoperta di torrenti e crinali. E, in primo piano, i problemi del mare: un progetto inedito degli arenili [illegible] un regolamento per gli stabilimenti balneari. Resta solo un'incognita. Se introdurre [illegible] meno nel progetto la realizzazione di scogliere di protezione per salvare [illegible] litorale dall'erosione delle mareggiate.

Anche un porto turistico compare nell'immediato futuro [illegible] Riva Ligure. Un attracco rinnovato, ampliato, ma ancora a misura di piccolo borgo, secondo le intenzioni del Comune. Un piano, questo, che dovrà fare i conti con la richiesta pressante di una megastruttura, sull'esempio [illegible] Santo Stefano-Aregai, da parte di sindacati e operatori turistici che hanno anche fornito le dimensioni standard: [illegible] meno di cinquecento posti-barca.

La polemica è tornata sul te[illegible] degli alberghi. Le prime direttive che emergono dal nuovo piano regolatore lasciano intravedere [illegible] una parte la nascita di nuove infrastrutture e dall'altra il rispetto della tradizio[illegible] architettonica locale: niente grandi complessi, solo piccoli edifici.

Ma i rappresentanti della Cisl hanno proposto una svolta netta nell'indirizzo turistico, avanzando l'idea di dare [illegible] impulso deciso alla nascita dei grandi alberghi. A questo proposito, l'amministrazione ha annunciato di voler abbandonare il cliché della stazione balneare di massa. Ora si dovrebbe puntare a un'immagine d'élite. E anche qui, le proteste. Pierangelo Raineri, della Cisl: «E' la terza età la nostra sola speranza». L'opposizione [illegible] pds: «Camping per i giovani, ecco cosa ci vuole».

Alla fine, l'unico punto fermo sembra [illegible] la difesa delle spiagge. Poche, erose dal mare, dimenticate per decenni. Tutte da salvare. Almeno [illegible] questo, il nuovo piano regolatore dovrebbe servire.

[m. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Raccolta [illegible] firme contro [illegible] parcheggio

Una raccolta di firme indirizzata alla Procura della Repubblica di Sanremo da genitori degli alunni della scuola elementare «Alessandro Volta». E' la protesta, che già conta una quarantina di adesioni, contro i cantieri aperti nelle vicinanze dell'istituto per la costruzione di un parcheggio sotterraneo. Tra i disagi lamentati: fessure sulle pareti delle aule, una «pericolosa strettoia» all'ingresso della scuola, caduta di calcinacci sulla rampa d'accesso e rumori insopportabili.

[illegible]
Riunione internazionale sul problema dei profughi

Si aprirà domani, a Villa Nobel, una riunione internazionale sul problema dei profughi di ogni parte del mondo. Alla riunione, parteciperanno 40 diplomatici [illegible] una ventina [illegible] Paesi.

[illegible]
Dal primo maggio scatta [illegible] tariffa urbana della Sip

Entrerà in vigore dal primo maggio la tariffa telefonica urbana [illegible] tempo: lo ha annunciato la Sip che ha già programmato tutta una fascia oraria per il nuovo sistema di telefonate [illegible] scatti». Tra [illegible] più economiche, le ore della sera [illegible] della notte. Particolarmente cara la fascia dalle 8 alle [illegible]: uno scatto ogni sei minuti. L'iniziativa riguarda le comunicazioni urbane [illegible] con i centri [illegible] Sanremo, Ospedaletti, Ceriana [illegible] Perinaldo.

[illegible]
Black-out idrico dopo i lavori dell'Aamaie

Ondata di proteste per [illegible] black-out idrico in pieno centro: una sospensione nell'erogazione dell'acqua in via Roma [illegible] via Gioberti. Il disagio sarebbe stato provocato da [illegible] cantiere aperto dall'Aamaie.

SANRE[illegible]
Un incontro culturale sulle sculture lignee

Le sculture lignee nel Ponente, [illegible] il tema di un incontro culturale organizzato dalla Comunità di Villaregia, alle 17 di oggi nella sala [illegible] di Riva. Si [illegible] della presentazione inedita di opere d'arte appartenenti alla tradizione compresa tra il XV e il XVIII secolo, nella zona dell'attuale Riviera dei Fiori.

[illegible]
Aperto [illegible] cantiere [illegible] traffico in tilt

Traffico in tilt in via Dante Alighieri, a causa di un cantie[illegible] aperto nei pressi del bivio con via Margotti. Ieri mattina, la coda delle automobili ha raggiunto via San Francesco. La circolazione dei veicoli, regolamentata da un semaforo per il senso unico alternato, è rimasta paralizzata per un'ora.

CRESCE LA QUALITA', QUOTAZIONI IN RIALZO

Vendite discrete e prezzi in lieve rialzo sono i dati più confortanti delle contrattazioni delle ultime quarantott'ore al mercato dei fiori di Valle Armea. I produttori sanremesi hanno reagito nel modo giusto alla tendenza generale delle grandi piazze [illegible] smercio nazionali [illegible] internazionali con un'attenzio[illegible] particolare alla qualità e alla varietà della produzione.

Un lavoro che ha dato i suoi frutti arrestando [illegible] periodo di flessione [illegible] cui il mondo floricolo sanremese [illegible] andato incontro nelle ultime settimane.

«Si [illegible] di una fase di [illegible]stamento - dicono da Valle Armea -. Molti [illegible] stanno preparando per le prossime scadenze dei primi di maggio». I contributi maggiori alla ripresa sono venuti po[illegible] dalle condizioni meteorologiche e dalla grande kermesse floricola di Genova, l'Euroflora. I fiori di Sanremo hanno vinto più [illegible] venti medaglie d'oro, un'ulteriore conferma dell'alto grado di professionalità raggiunto dai floricoltori.

Proprio per questo motivo, [illegible] mattina, un gruppo [illegible] operatori floricoli tedeschi, svizzeri e austriaci, in Italia in occasione dell'Euroflora, hanno visitato il mercato di Valle Armea assistendo alle fasi di contrattazione, ai meccanismi che regolamentano la «Borsa dei fiori» e andando poi in visita in alcune aziende della zona.

Periodo di ripresa dunque, ma dalla stazione meteorologica «Meteocost» di Portosole arrivano messaggi precisi. Per sabato è previsto tempo perturbato, con piogge [illegible] temporali.

[r. b.]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 23-4-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	[illegible] [STELO] MIN	MAX
Rosa	Baccarà	extra	5.000	600	700
Rosa	Sonia	prima	5.000	500	500
Rosa	Dallas	extra	15.000	1.800	2.200
Rosa	Cocktail	extra	10.000	600	700
Rosa	Cocktail	prima	10.000	400	500
Rosa	Royal Red	extra	5.000	800	900
Rosa	Omega	extra	15.000	600	700
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.000	1.200
Rosa	Koba	prima	20.000	400	500
Rosa	Mercedes	extra	7.500	350	400
Rosa	Corta	seconda	140.000	200	500
Roselline	Miss Italia	prima	4.000	150	200
Roselline	[illegible] Italia	extra	6.000	200	250
Garofani	Mediterranei	prima	135.000	250	300
Fresia	Gialla	prima	30.000	150	300
Gerbera	-	extra	50.000	250	300
Iris	Blu	prima	10.000	300	350
Iris	Giallo	prima	15.000	300	360
Lilium	Pregiati	extra	6.000	2.000	4.000
Margherita	Stradina	prima	45.000	[illegible]	100
Margherita	Bianca	prima	30.000	50	70
Ranuncolo	Grande	extra	90.000	150	300
Strelizia	Reginae	extra	4.000	500	600
Strelizia	Reginae	prima	6.000	400	800
Violacciocca	-	prima	15.000	300	500
Anthurium	Andreanum	extra	2.000	1.500	3.500
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.200	12.000	15.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.500	10.000	12.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	4.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	6.000	8.000 (al kg.)

— Totale [illegible] colli contrattati ieri: 1.690
— Fatturato delle contrattazioni [illegible] ieri L. 732.550.000

Commento. — Buona affluenza di merce
— Vendita discreta
— Prezzi stazionari. In [illegible] ripresa il settore delle rose

La difficile sostituzione dell'assessore paralizza la vita politica

Caccia al posto di Manelli

Dieci firme per la convocazione del Consiglio

SANREMO. «Abbiamo raccolto le firme necessarie per chiedere al sindaco Onorato Lanza, d'autorità, la [illegible] del Consiglio comunale entro 20 giorni. Oggi le depositeremo ufficialmente nelle mani del segretario generale Tonnirelli».

A parlare sono Carlo Barillà e Graziano Miglianti, rispettivamente capogruppo consiliare e segretario cittadino del pds. Nel corso della conferenza stampa indetta a Palazzo Bellevue i due rappresentanti dell'opposizione hanno anche [illegible]chiarato: «Oggi una delegazione dei gruppi di minoranza si recherà a Imperia per chiedere al prefetto un [illegible] osservatore, oppure garanzie precise per [illegible] rispetto delle regole all'interno del prossimo Consiglio comunale [illegible] in quelli successivi. Secondo noi, infatti, non sempre la maggioranza garantirebbe [illegible] rispetto delle istituzioni». Ac[illegible] molto gravi destinate probabilmente a sollevare polemiche.

«Una cosa è certa - hanno detto Barillà [illegible] Miglianti - [illegible] pds è pronto a dare ogni contributo costruttivo per il miglioramento della città, però siamo anche determinati a non accettare passivamente crisi amministrative e immobilismo come gli attuali dovuti soprattutto a faide tra correnti e gruppetti della maggioranza. E' assurdo che da mesi [illegible] pentapartito non convochi il Consiglio comunale soprattutto quando sul tappeto ci sono problemi urgentissimi da affrontare che vanno dallo scandalo del casinò, [illegible] prossimo Festival, al nuovo piano regolatore».

Alfredo Manelli

Ma chi ha firmato la «convocazione d'urgenza e obbligatoria» del Consiglio comunale? «Siamo in 10 - ha detto Luigi Ivaldi, leader degli indipendenti di Nuova società - i 5 del mio raggruppamento, [illegible] di pds, un Verde, uno di S[illegible] F[illegible] e uno del msi. Bastavano 8 voti, ma [illegible] malcontento [illegible] grande».

Tra i nodi più difficili da sciogliere del pentapartito di maggioranza le dimissioni dell'assessore del psi Alfredo Manelli e la sua surroga.

«La crisi - ha detto Barillà - affonda le [illegible] radici proprio qui. La questione deve essere messa al primo punto dell'ordine del giorno. Per la maggioranza Lanza un vero bubbone. Com'è noto il psi, anche lui travagliato da faide, non saprebbe chi mettere al posto di Manelli senza correre il rischio di scatenare guerre interne molto pericolose. Il papabile dovrebbe essere Paolo Leuzzi, però c'è anche chi gli fa guerra».

I [illegible] firmatari hanno anche presentato un ordine del giorno ideale. Al primo punto dimissioni [illegible] surroga d[illegible] Manelli, al secondo rapporti Comune-casinò e il [illegible] dei 6 miliardi persi e non pagati da Pilota alla roulette, al terzo mutui per le scuole. Proposta anche la discussione di altri importanti argomenti: rapporti fra Aamaie e Comune, calendario manifestazioni per il '91, piano regolatore generale e nomina dei membri della commissione paritetica che dovranno scegliere l'organizzatore del prossimo Festival.

[r. b.]

Notevoli i disagi per alcune zone dell'entroterra che attendono l'allaccio alla rete elettrica

Ventimiglia, quattro paesi al buio

Le case di Alpicella, Colle di Gouta, Monte Alto e Isolabona sono ancora isolate e cresce la protesta degli abitanti
La replica dell'Enel: «E' stata una pratica complessa, ma prevediamo di cominciare i lavori entro quest'anno»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Che a [illegible] [illegible] anni dal 2000 esistano ancora zone prive di corrente elettrica a due passi [illegible] grossi centri abitati sembra una notizia inventata. Purtroppo è, invece, un'amara realtà con la quale sono costretti a misurarsi tutti i giorni gli abitanti [illegible] alcune zone dell'entroterra di Ventimiglia. Il [illegible] della località Alpicella, nel comune di Perinaldo, nell'alta Val Crosia, [illegible] è che [illegible] esempio. Altri [illegible] si, infatti, si registrano a Pigna, al Colle di Gouta, a Monte Alto, nel [illegible] [illegible] Apricale e anche a Isolabona. Centri che [illegible] a poco [illegible] di un'ora di macchina dalla [illegible].

In località Alpicella si aspetta dall'87 l'allacciamento alla linea elettrica, anche se gli utenti hanno già pagato regolarmente le tariffe previste dall'Enel. Come mai? Spiega il sindaco di Perinaldo, Francesco Guglielmi: «Per quello che ci riguarda abbiamo espletato tutte le pratiche di competenza. E' [illegible] [illegible] iter molto travagliato. Ora la parola spetta all'Enel». Da Imperia il funzionario addetto ai Comuni afferma: «Entro il '91 sicuramente inizieremo i lavori e contiamo di concludere, compatibilmente con i problemi che potrebbero sorgere. E' [illegible] che è stata una pratica complessa anche perché solo alla fine del '90 siamo riusciti ad avere il benestare dei Beni ambientali, anche se non abbiamo ancora avuto l'autorizzazione dalla Regione e nemmeno dal Genio civile [illegible] Imperia. I tempi tecnici per questi interventi sono sempre lunghi, anche perché dall'86 si sono avute alcune modifiche alle norme. L'impegno finanziario dell'azienda per Alpicella è di circa 600 milioni».

Secondo i tecnici [illegible] [illegible] procedure di richiesta, con speranza di ottenere l'allacciamento, sono più facili anche se certamente non brevi. Infatti alcuni sindaci come quello di Pigna e Perinaldo hanno fatto richieste precise: prima era solo la residenza abituale di più persone nelle zone dell'entroterra che poteva dar [illegible] alla pratica. Ora, invece, basta che uno o più utenti presentino la domanda e poi in breve l'Enel avverte quanto costerà l'allaccio. Poi, se la cifra (che [illegible] copre [illegible]i, come dicono all'azienda elettrica, i costi reali) [illegible] è di gradimento, si può rinunciare.

Ben 15 miliardi sarebbero necessari per coprire [illegible] le [illegible] d'ombra della provincia di Imperia. In località Alpicella, per esempio, gli utenti hanno versato a testa circa 2 milioni, ma il costo reale è di gran lunga superiore.

Negli ultimi anni, [illegible] l'espansione edilizia di seconde case nell'entroterra, dove ex casermette militari e rustici spersi tra gli ulivi [illegible] stati trasformati in seconde case, si è provveduto a potenziare le linee elettriche e a crearne delle nuove. Le zone interessate [illegible] spesso impervie e non agevolmente accessibili.

In quest'ottica si è [illegible] necessario qualche volta il trasporto [illegible] materiale anche con elicotteri. «E non è solo in questo modo - spiega il sindaco di Perinaldo - che intendiamo rivalutare l'entroterra, [illegible] anche [illegible] altre iniziative volte alla conservazione del patrimonio culturale locale arginando così lo spopolamento dei centri a ridosso della [illegible].

Perinaldo, per esempio, sta preparando una mostra di foto d'epoca, dal 1880 al 1950, e un'esposizione etnologica permanente [illegible] insetti che vivono nella provincia [illegible] Imperia.

Italo Merlo

Un elicottero porta un tralicclo per gli allacci alla linea elettrica [TEL. M. GATTI]

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA
[illegible] progetto dell'hotel non sarà esaminato

La Conferenza dei servizi, che si riunisce oggi alle 10,30 al Palazzo [illegible] Parco, forse non esaminerà il progetto «Casinò beach», l'albergo di lusso [illegible] realizzare nell'area della rotonda di Sant'Ampelio. Per l'«emergenza petrolio», infatti, sembra che la giunta regionale non abbia potuto ancora esprimere il proprio parere sul progetto. La conferenza, in questo [illegible]o, si riunirà lo stesso, per esaminare gli altri progetti di ristrutturazioni di alberghi.

DOLCEACQUA
Un incontro dibattito sul centro storico

Nella capitale [illegible] Rossese, nel contesto delle celebrazioni per il 25 aprile, il partito socialista ha organizzato un dibattito sul tema: «Economie locali e [illegible] pero [illegible] centri storici». All'incontro partecipano Ugo Intini, Eraldo Crespi, sindacati e Confcoltivatori. «Un modo - dicono gli organizzatori - per affrontare da vicino, e con chi ci può dare una mano, problemi importanti per tutto il comprensorio».

VALLECROSIA
Il Consiglio ha approvato [illegible] bilancio [illegible] previsione

Consiglio comunale tranquillo e costruttivo quello svoltosi lunedì [illegible] a Vallecrosia. L'ordine del giorno è stato esaurito. Prevedeva l'approvazione del [illegible] consuntivo dell'esercizio finanziario '89, del bilancio [illegible] previsione per il '91, la relazione previsionale programmatica e l'adozione del programma pluriennale del piano regolatore '90-'91. Sull'ampliamento dell'albergo Paradis e il progetto di costruzione di uno nuovo hotel, l'amministrazione si è dimostrata favorevole.

[illegible]
Sistemata la balaustra sul lungomare Argentina

E' stata terminata la messa in posa della balaustra sistemata dagli operai [illegible] Comune nel tratto di lungomare dallo stabilimento Kursaal al S. Marco Beach. Continuano, intanto, i lavori per la realizzazione del muro di sostegno davanti al chiosco della musica.

E' FUORI [illegible] IL [illegible]

VENTIMIGLIA. Sono stati raccolti diversi indizi ma le indagini sul tentato omicidio di Antonio Benzaia, 37 anni, [illegible] molto difficili e [illegible] [illegible] ancora giunte a [illegible] svolta. Il muratore, colpito in pieno giorno [illegible] due proiettili di calibro 7,65 sparati [illegible] viso da di[illegible] ravvicinata, nell'atrio della sua abitazione, in [illegible] Limone Piemonte, continua a migliorare. La prognosi potrebbe [illegible] già sciolta oggi [illegible] medici dell'ospedale di Bordighera.

I carabinieri della compagnia [illegible] Ventimiglia stanno vagliando tutti i pochi elementi che hanno in mano, non trascurando nessuna ipotesi tra le molte possibili. Benzaia, incensurato, proviene da una famiglia [illegible] emigrati calabresi ed è uno stimato lavoratore. Giunto a Ventimiglia nel '61, gli anni nei quali l'esodo dal Sud [illegible] l'estremo ponente ligure era particolarmente intenso, si è subito ambientato. E' entrato nel mondo del lavoro nel settore edilizio ancora giovane e ha [illegible]pre lavorato [illegible] imprese locali in zona. Non è un frontaliero, come la maggior parte degli abitanti del centro [illegible]. Il muratore è sposato con Maria Catena Petruzzo, e dalla loro unione [illegible] nati due figli, Massimiliano, 13 anni, e Mirco, di 6. Una famiglia tranquilla come tante, sconvolta da questo episodio [illegible] violenza.

Gli investigatori sono molto perplessi anche perché, nonostante il più stretto riserbo che si tiene sul [illegible] sembra difficile individuare un movente plausibile per un episodio tanto spietato. Il ferito e i familiari continuano a ripetere [illegible] sappiamo perché e chi possa aver sparato». Quindi tutti gli interrogativi [illegible] per ora [illegible] risposta. **[i. m.]**

Antonio Benzaia

LETTERE AL GIO[illegible]

La [illegible] [illegible] per vincere il [illegible]

L'assedio del traffico si fa sempre più opprimente. A Ventimiglia il problema diventa insostenibile, specie [illegible] ore [illegible] uscita e di [illegible] in città [illegible] frontalieri. Ormai la necessità di [illegible] circonvallazione a monte è inderogabile. Si parla da tanto di Aurelia bis e [illegible] altri progetti, ma sinora non si è fatto niente. Quando un automobilista supera l'ingorgo italiano, oltre frontiera si trova davanti alla scelta di diverse strade. Perché, in[illegible] di fare tante parole, [illegible] si prende esempio dai cugini francesi?

Lettera firmata, Ventimiglia

Vagoni in [illegible] [illegible] un caso da [illegible]

L'incidente provocato lunedì dai vagoni carichi di tronchetti che si [illegible] sganciati dal rimorchio in via Schiva per la rottura del cavo mentre venivano portati dal porto alla stazione ferroviaria è un ennesimo segnale d'allarme da non trascurare. L'avvenimento segnala l'anacronismo di questi binari di raccordo portuale che [illegible] soltanto sconvolgono il fondo di via Schiva ma «tagliano» l'incrocio con via De Sonnaz e, soprattutto, quello con via della Repubblica che deve smaltire tutto il traffico della via Aurelia. Una situazione da riesaminare moltiplicando le misure di sicurezza e imponendo degli orari per evitare ingorghi e pericoli.

Renzo Abbo, Imperia

Imperia in Europa [illegible] Berio e la Haven

Il settimanale in lingua inglese «The European», diffuso in tutta [illegible] Europa, ha dedicato nel suo ultimo numero due articoli alla nostra Riviera. Nel primo, purtroppo, è stato [illegible] [illegible] evidenza - eccessiva, nove colonne in prima pagina - l'affondamento della petroliera a Genova e la minaccia d'inquinamento lungo l'arco della Riviera. Il [illegible]do articolo, posto ugualmente in grande rilievo su cinque colonne, è dedicato [illegible] maestro Luciano Berio: di questo nostro illustre concittadino (che ha fatto dono a Imperia della sua casa natale in via Fanny Roncati Carli) il giornale mette in evidenza l'importanza musicale, l'opera compiuta e [illegible] caratteristica «ligure» delle sue composizioni. Un ulteriore omaggio alla nostra terra.

E. D., Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Controlli a Bordighera

[illegible] a prova di fulmine

BORDIGHERA. Una scuola a prova di fulmine. E' quello che desidera l'amministrazione comunale per tutte le scuole di Bordighera: no a qualsiasi tipo [illegible] rischi [illegible] infortuni per gli alunni e i docenti che quotidianamente frequentano le aule scolastiche.

Questa volta, nel quadro della prevenzione nell'ambito della scuola, si [illegible] presi in considerazione gli eventuali danni provocati dalla scarica elettrica di un fulmine. Il provvedimento è considerato urgente ed indispensabile: entro breve si potrà entrare nella scuola elementare e media «De Amicis» di [illegible] Pelloux, nelle elementari di [illegible] Pasteur e in quelle di Borghetto [illegible] Nicolò [illegible] se si entrasse in una fortezza. E si affronteranno le giornate di maltempo [illegible] la sicurezza che ogni eventuale fulmine non potrà provocare danni e incidenti. E' di questi giorni la decisione di far controllare la protezione dai fulmini [illegible] tre istituti comunali: sarà un geometra incaricato dalla procura della Repubblica a verificare la conformità degli edifici scolastici alle norme [illegible] sicurezza.

I professionisti qualificati per una precisa verifica dei «parafulmini» sono stati identificati dalla giunta comunale negli ingegneri Anello e Rossi con studio in Bordighera, specialisti in antinfortunistica. Esiste già [illegible] delibera, firmata dal sindaco Renata Olivo, che puntualizza i vari passaggi dell'operazione «scuole sicure».

[illegible] provvedimento è stato [illegible]colto con soddisfazione da insegnanti e genitori. «Speriamo sia il segnale di un interesse crescente dell'amministrazione comunale verso i numerosi problemi della scuola di Bordighera». Tra quelli segnalati con più frequenza da presidi e insegnanti la carenza di palestre e impianti sportivi.

(d. b.)

I maestri del club di Bordighera insegnano agli studenti di Ventimiglia

Compito in classe, partita a bridge

Il gioco fra le materie integrative dello Scientifico

VENTIMIGLIA. Nello zaino, tra il libro di matematica e l'agenda, anche [illegible] mazzo di carte. Così il bridge entra a scuola dalla porta principale. Gli studenti del liceo scientifico «A. Aprosio» di Ventimiglia sono protagonisti di una iniziativa unica in Italia: da un paio [illegible] mesi, tra le materie che prevede l'indirizzo scientifico, frequentano anche lezioni di bridge, tenute dagli istruttori del Club di Bordighera.

«Il corso rientra nel "Progetto giovani" che comprende lo studio [illegible] [illegible] discipline per chi desidera partecipare a [illegible] pomeridiani alternativi - spiega il professor Federico Boeri - . Quest'anno, oltre al bridge, la scelta spaziava tra un corso di linguaggio filmico, uno [illegible] recitazione teatrale e tre attività sportive». «Il "Progetto giovani" consente alla scuola di [illegible]stare aperta e a disposizione degli studenti cinque pomeriggi la settimana», spiega il preside Osvaldo Giraudo. Ma come hanno risposto i ragazzi davanti all'opportunità di imparare il bridge sui banchi [illegible] scuola? «All'inizio hanno aderito con titubanza, ma adesso, sulla scia dell'entusiasmo dei compagni che hanno partecipato al corso, sono giunte molte nuove adesioni», risponde il professore.

Dopo una tiepida accoglienza e molta curiosità, il bridge ha riscosso un notevole successo. E l'esperienza del liceo «Aprosio» ha provocato l'interesse di altri istituti della città. «I geometri e i ragionieri hanno intenzioni di seguire l'esperienza del Liceo - dice con entusiasmo Ginetto Biancheri, vicepresidente del Bridge Club di Bordighera - . E noi non abbiamo intenzione di perdere questo pre[illegible] gruppo [illegible] allievi che, tra l'altro, assicurerebbe [illegible] ricambio e una nuova forza per gli appassionati [illegible] questo bellissimo gioco». Dopo il primo approccio di quest'anno, c'è l'intenzione di strutturare e articolare ancora meglio il ciclo di lezioni. «Il bridge [illegible] a impegnare e a sviluppare le facoltà intellettive, con particolare riferimento alla logica, all'analisi e alla sintesi. E' stato accolto nel liceo per le interessanti applicazioni matematiche [illegible] consentono agli studenti di ripassare, divertendosi, nozioni [illegible] probabilità e calcolo combinatorio - spiega il presidente del Bridge Club Rodolfo Gagliotto - . In molti Paesi europei e non, da anni il bridge è inserito nella scuola, come ad esempio in Francia». Anche alla «Bocconi» [illegible] Milano è previsto lo studio teorico del bridge. «Naturalmente non si diventa "dottori in bridge", ma questo conferma che non si tratta solo di un gioco di carte. E' una vera disciplina», sottolinea Mimmo Cartisano, istruttore di bridge.

L'associazione di Bordighera, [illegible] ha vinto lo scorso anno per la prima volta la Coppa Italia, ha intrapreso [illegible] entusiasmo questa iniziativa soprattutto con uno scopo: far conoscere il bridge ai giovani nel suo vero aspetto, per cancellare l'immagine che lo vede esclusivamente come gioco d'azzardo. «Il bridge svela la personalità dei giocatori - dice un istruttore - . E i giovani che stanno imparando a giocare stanno dimostrando [illegible] avere carattere e tattica, qualità invidiabili in un buon giocatore. Nel bridge tutti gli studenti di Ventimiglia saranno certamente promossi a pieni voti.

Daniela Borghi

L'ottava stagione di teatro e danza si intitolerà «Le malelingue di Europa»

Torna il Festival di Villa Faraldi

Questa sera alle 21 la singolare presentazione del programma: uno spettacolo sul sagrato della chiesa. Otto appuntamenti distribuiti nel mese di luglio. Certa la presenza di Bergonzoni

VILLA FARALDI. Avrà quest'anno un tema stimolante e significativo, «Le Malelingue d'Europa», che ne sottolinea il carattere internazionale. E sarà popolato anche da qualche personaggio di grande rilievo, come Alessandro Bergonzoni. L'otta[illegible] edizione del Festival [illegible] Villa Faraldi, dedicato al teatro [illegible] alla danza, e in programma [illegible] prossimo luglio viene presentata questa sera con [illegible] formula insolita: uno spettacolo, che va in scena alle 21, sul sagrato della Chiesa di Villa, a cura di Assemblea Teatro.

Si chiama «Verso [illegible] giardino», è ispirato a «Il giardino segreto», un romanzo per ragazzi di Frances [illegible] Hodgson Burnett, scrittrice angloamericana più [illegible] come autrice de «Il piccolo lord» e «La piccola principessa», pubblicato nel 1910. Testo [illegible] regia della «pièce», inserita nel progetto «ex-libris» (ciclo di rappresentazioni teatrali tratte da libri per ragazzi), sono [illegible] Loredana Perissinotto, che [illegible] è anche interprete [illegible] a Guido Ruffa. La compagnia fa sosta a Villa Faraldi al ritorno da una fortunata «tournée» in Francia.

L'ingresso è gratuito, gli ultimi inviti ancora disponibili si possono ritirare [illegible] Imperia, presso l'enoteca Pane [illegible] Vino, in via [illegible] Genoys, oppure presso Arabella Cornici, in via Monti 5. «Ma chi [illegible] presenterà all'ingresso, [illegible] verrà certamente respinto», dice [illegible] sindaco Angelo Limarelli. Il freddo non dovrebbe costituire un ostacolo: la rappresentazione non ha lunga durata e al termine, ai presenti, sarà offerta (come [illegible] anche in estate) una degustazione dei prodotti gastronomici e del [illegible] del posto.

Alessandro Bergonzoni, atteso a Villa Faraldi, visto da Ghiglione

«Verso il giardino» si svolgerà in una cornice ideale. L'ambientazione naturale è simile a quella descritta nel libro della Hogdson Burnett: la vicenda si dipana in una casa vecchia di sei secoli e in [illegible] giardino chiuso da un decennio. Spiega Loredana Perissinotto: «La casa è un labirinto in penombra, da percorrere e di cui conoscere il "segreto", prima di arrivare alla chiave del giardino. I protagonisti riusciranno nell'impresa: chiudendosi [illegible] porta alle spalle e pur senza renderlo ordinato come quello di un giardiniere, lo faranno ritornare in vita».

Una ghiotta, interessante anticipazione [illegible] Festival, dunque. Renzo Sicco, il nuovo direttore artistico della manifestazione, è al lavoro da mesi per definire un cartellone, che dovrebbe presentare anche diversi spettacoli stranieri (Germania, Belgio, Inghilterra), oltre ad Alessandro Bergonzoni, in questo periodo impegnato su RadioDue in «Zitta, ché si [illegible] tutto», strampalato monologo quotidiano di tre minuti, chiamato [illegible] chiudere la rassegna con [illegible] suo divertentissimo e surreale «Le balene restino sedute».

Nel cartellone, che sarà svelato oggi nelle sue linee generali, sette-otto appuntamenti, come sempre distribuiti fra il capoluogo Villa e le frazioni di Riva, Deglio [illegible] Tovo. Una grossa novità [illegible] costituita dal recupero della borgata [illegible] Tovetto, una manciata [illegible] case dove a mezzanotte, fra gli ulivi, si darà vita a spettacoli per i nottambuli, aperti a [illegible] più [illegible] 80-100 persone. C'è anche, con l'intervento de «La Stampa», un'ipotesi di gemellaggio con la mostra d'arte «La strada» [illegible] Ventimiglia.

Stefano Delfino

TEATRO

APRICALE. Teatro, in estate, anche ad Apricale e la Riviera [illegible] Ponente diventa un immenso palcoscenico sotto le stelle: oltre alla settimana con [illegible] Teatro della Tosse di Genova, che presenta nei vicoli «Il mistero dei Tarocchi» (dal 31 luglio al 6 agosto), il suggestivo paese ai bordi della Val Nervia, ospiterà l'11 agosto «In fra li casi...», [illegible] magico spettacolo sui trampoli che Assemblea Teatro rappresenta ormai [illegible] [illegible] dozzina di anni e che [illegible] stato portato in tournée in tutto il mondo.

E' nutrito il calendario delle manifestazioni della Pro Loco, aperto oggi pomeriggio da un percorso ecologico con la partecipazione degli alunni delle elementari di Camporosso. Tra gli appuntamenti il Festival internazionale di musica da camera di Cervo (14 luglio), la commedia dialettale «Ratin», con la Compagnia del Teatru Ventimigliusu, diretta [illegible] Pierino Sismondini (16 agosto), e l'esibizione della Sanremo Jazz Big Band (22 agosto).

Altri appuntamenti di spicco: la [illegible] gastronomico-musicale con [illegible] complesso I Calipso (9 agosto) [illegible] la Sagra della Pansarola [illegible] settembre).

[s. d.]

STASERA IN PROVINCIA

[illegible]

Si chiude la rassegna di film

Si conclude stasera la rassegna «Cinema e handicap», promossa dal cinema Sanremese, con la collaborazione dell'assessorato alla Sicurezza sociale del Comune. Alle 15,30, 17,40, 20,30 e 22,30, sarà proiettato «Ironweed», di Hector Babenco, intrepretato da due grandi attori, Jack Nicholson [illegible] Meryl Streep.

MONTECARLO

Recital [illegible] Nikita Magaloff

A Montecarlo, proseguono gli appuntamenti con la musica classica. Alle 21, la sala garnier del teatro dell'Opéra ospiterà il recital [illegible] pianoforte di Nikita Magaloff. L'artista eseguirà brani scritti da Scarlatti, Schubert e Chopin. Lo spettacolo è inserito nel calendario di manifestazioni della rassegna «Primavera delle arti», che continuerà fino a tutto settembre.

[illegible]

Una commedia di Peter Shaffer

Alle 21, al teatro Principessa Grace di Montecarlo, verrà rappresentata «Laetitia», una commedia firmata da Peter Shaffer [illegible] adattata [illegible] Barillet e Gredy. Tra gli interpreti, figurano Anemone e Lucienne Hamon, diretti da Jacques Mauclair. L'opera teatrale resterà in cartellone fino a domenica.

[illegible] DI [illegible]

Massimo Modesti al Flowers

Al Flowers pub di via San Giuseppe, a Arma di Taggia, è possibile ascoltare musica dal vivo. Il protagonista [illegible] ancora il giovane tastierista Massimo Modesti, che alterna successi di noti cantautori italiani a brani di propria composizio[illegible]. Gli intrattenimenti musicali hanno inizio alle 22.

Continuano in provincia di Imperia le iniziative per i giovani

Gli Atahualpa al Chikito

Il complesso peruviano si esibirà stasera alle 22 a S. Bartolomeo. I ritmi andini ed europei nel loro ultimo lp. Venerdì al Quartiere Latino gli «84th Minute»

S. BARTOLOMEO. Ritmi andini alla discoteca Chikito [illegible] San Bartolomeo: stasera, alle 22, terranno banco gli Atahualpa, una formazione che ha rapidamente [illegible] le classifiche presentando un originale abbinamento tra musica tradizionale peruviana [illegible] suoni europei. Sarà l'unica tappa ligure della lunga tornée che sta toccando numerosi centri italiani. In uno spettacolo di circa un'ora, i quattro musicisti presenteranno i brani inseriti nel loro nuovo album, intitolato «Amuletos».

Il «progetto Atahualpa» è nato dalla collaborazione dei disc jockey del team Dfc con due musicisti andini, che si presentano in scena suonando strumenti a fiato, tipici della tradizione sudamericana: è proprio questa componente esotica a caratterizzare le incisioni del gruppo «dance». La data di San Bartolomeo sarà una prova generale in vista degli appuntamenti estivi, e permetterà agli spettatori di ascoltare dal vivo i maggiori successi della formazione, tra cui spiccano «Ultimo Imperio» «La furia y el condor» [illegible] «Ritmo andino».

Dice Pippo Manduca, titolare del locale notturno: «Il concer[illegible] fa seguito all'esibizione di una altro complesso molto apprezzato dai ragazzi, gli Fpi Project. L'appuntamento ha avuto molto successo, [illegible] anche gli Atahualpa dovrebbro attirare molto pubblico. Stiamo cercando di diversificare al massimo le proposte: domani è prevista una maratona musicale, che prenderà [illegible] via alle 15 per concludersi alle 3 di notte. Una "non stop" all'insegna della musica giovane».

Anche a Imperia sono in programma concerti dal vivo. Venerdì sera, al Quartiere Latino di via Littardi, si esibiranno gli «84th Minute», sei giovani imperiesi che proporranno brani scritti da [illegible] cantautori italiani, oltre [illegible] numerose canzoni originali. L'ingresso sarà gratuito.

Afferma il cantante Riccardo Pelosi: «Tutti i pezzi saranno cantati in italiano, e spazieranno dal funky alla fusion. Abbiamo deciso di privilegiare la mu[illegible]ca di [illegible] nostra, eseguendo versioni di pezzi portati al suc[illegible] dal grande Lucio Battisti o dall'esordiente Ligabue. Non mancheranno le canzoni scritte da noi, come "Musica", intervallate dalle proposte del dee jay Roby»

Gli «84th Minute» si sono formati diversi anni fa e hanno all'attivo l'incisione [illegible] [illegible] quarantacinque giri, oltre alla partecipazione a una rassegna riservata a gruppi emergenti, che si è tenuta nell'88 [illegible] Milano. Tra i componenti figura anche il sassofonista Gianni Zaglio, che non nasconde il suo [illegible] per [illegible] jazz. Dietro i tamburi siede Fabio Bergamelli, affiancato dal bassista Maurizio Gazzano e dal chiterrista Francesco Marsiglia. Completa la formazione il tastierista Francesco Ivaldi. Il Quartiere latino ha già ospitato diversi complessi locali, come I Moloch e i Top Fashion.

Enrico Ferrari

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

8,30 **Una vita per un'altra**
9,50 **Un donna, un amore**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Telegiornale**
13,45 **Brilhante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taxi**, [illegible]
16,10 **Carton**[illegible]
17,25 **Amandoli**, telenovela
18,50 **Romeo e Giulietta**, sceneggiato
19,40 **Brilhante**, novela
20,30 **L'uomo dai cento volti**, film
22,15 **Telegiornale**
22,50 **Riuscirà la nostra carovana...**
23,20 **Arrivano le** [illegible], telefilm

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — [illegible]
18,30 **New Medical Laser**
19 — **Faccia da me**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Il pellegrino**, film
11,45 **Chopper** [illegible]**e**, telefilm
12,30 [illegible] **Cosby show**, telefilm
13 — **Felicità** [illegible] **sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**
19 — **Replay**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Fuga dalla jungla**, film
22 — **L'albero delle mele**, telefilm
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,30 **Marron Glacé**, novela
13,30 **Zoom**, attualità
13,30 [illegible] **sì che è vita**, telefilm
15 — **12° in campo**
17,30 **Tv shop**
18,15 **Elsched**, telefilm
19 — **Marron Glacé**, novela
19,35 **Zoom**, attualità
21 — **Elsched**, telefilm
22 — **Questa sì che è vita**, [illegible]
23,30 **Zoom**, attualità

Telecupole

8,30 **Tg 4 flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito** [illegible]
12,40 **Tg 4** [illegible]
13 — **Buon compleanno Trattoria** [illegible] **Ricordi**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito** [illegible]
19,30 **Tg** [illegible] **notizie**
20 — [illegible] **cavallo**
20,30 **Il diavolo sotto** [illegible] **vesti**, film
22,30 **Tg** [illegible] **notizie**
22,45 [illegible] **tutto jazz**, rubrica jazz
24 — **Sport e sport**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Lulalena mia**, novela
11,30 **Kon il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **English of** [illegible]
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 - [illegible] **and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
[illegible] — **Piemonte sport**
24 — **I diamanti della morte**, miniserie

Sardegna uno

8 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — [illegible] **Cosby show**, telefilm
13,35 [illegible]**nni e Pinotto**
14 — **Sardegna giornale**
14,[illegible] **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 - **Good times**, telefilm
17,30 **Gianni e Pinotto**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
[illegible] **Good times**, telefilm
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**
23 — **Sardegna giornale**
[illegible] **Il punto**, a cura di [illegible] Franchini

Tcs

14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
16 — **Andrea Cele**[illegible] novela
16,30 **Tv** [illegible]**rket**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **USA today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Ku Fu dalla Sicilia con furore**
22,20 **Colpo grosso**
23,10 **Sette note in nero**, film

Telearcobaleno

9 — **Tele** [illegible]
12 — **Un ragazzo** [illegible] **noi**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Ombre rosse**, film
14,15 **G. B.** [illegible], ru[illegible]
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**, programma
20,05 **La** [illegible] **vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Un ragazzo come noi**, telefilm
22,40 **Rubrica**
[illegible] **Sottolente**, rubrica di attualità
23,15 **Zoom Tg P**[illegible], notiziario
23,45 [illegible] **fuoco rosso**, telefilm

Telesanremo

9 — **Marron Glacé**, telenovela
11 — **Cartoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Questa sì che è vita**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,30 **Punto regione**
20 — **Questa sì che è vita**, telefilm
20,30 **La signora e il cow boy**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto regione**
23,30 **Automobili: prezzo, qualità, ri-duzione**, proposte commerciali

Telegenova

7 — **Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane**, cartoni animati
11 — **Magia cerbroentale**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Un pizzico di magia**
17,00 **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Il diavolo sotto le vesti**, film
22 — **Incontro con Pezzuto**
22,50 **L'opinione** a cura Umberto Bassi
23 — **Gioielli**, rubrica

[illegible] CINEMA

[illegible] **Centrale**
Tel. 0183/63.671
Orario: 20,30/22,30
[illegible] 5000 (rid. mer. cinema)
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Dante
Tel. 23.820
Lire 8000/5000
OGGI [illegible]

Imperia
Lire 8000/5000
[illegible] RIPOSO

[illegible] **Capitol**
Tel. 0184/43.460
Orario: 20,30/22,30
Lire 4000
[illegible] RIPOSO

Cerri
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 4000
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

[illegible] **Olimpia**
Orario: [illegible]
Lire 5000/3500
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible] — [illegible] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[illegible] da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] 58' [illegible]

[illegible] **Cristallo**
Tel. 0184/206.049
Orario: 21,15
Lire 4500/4000/3000
Kaos
Rassegna Fratelli Taviani (Cineclub «L'occhio indiscreto»).

[illegible] **Dianese**
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000/4000
OGGI [illegible]

[illegible] **Ariston**
Tel. 0184/506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 5000 (rid. mer. cinema)
Il portaborse
di D. Luchetti [illegible] Nanni Moretti, [illegible] Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico [illegible]nistro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione [illegible] mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Centrale
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 5000 (rid. [illegible]. cinema)
Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 46' **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Ingresso libero
Ironweed
Rassegna «Cinema e handicap»

Orfeo
[illegible]. 62.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 5000 [illegible]. [illegible]. cinema)
Balla coi lupi
di e [illegible] Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
[illegible] (rid. mer. cinema)
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Tabarin
[illegible]. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire [illegible] (rid. [illegible]. [illegible]
Il mistero Von Bulow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico [illegible]on Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' [illegible]

SAVONA

[illegible] **Chiabrera**
Tel. [illegible]
Orario: 21,30
OGGI RIPOSO

[illegible] **Colombo**
Tel. 40.263
Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30 - L. [illegible]
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare [illegible] psicopatico che scuoia le [illegible] un'agente dell'Fbi si serve [illegible] [illegible] [illegible] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Ritz
Tel. 40.427
Or.: [illegible]
Lire 6000/5000
[illegible] elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda [illegible] trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible] **Ambra**
Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18
Lire 6000/4000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con [illegible] Foster, Anthony Hopkins, [illegible] Glenn (Usa [illegible] — Per catturare uno psicopatico che scuoia [illegible] donne un'agente dell'Fbi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. [illegible].V. 2h **Thriller**

[illegible]
Tel. [illegible]
Orario: 19,30/22,30
[illegible]: anche 16,30
Lire 7000/4000
Balla [illegible] lupi
di e [illegible] Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di [illegible] e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible]
Tel. 52.654
Or: 20,30/22,15
Lire [illegible]
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia [illegible] — Un [illegible] [illegible] tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria [illegible] insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

[illegible] **On**[illegible]
Tel. [illegible]
Orario: 20,15; 22,30
L. 8000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'ep[illegible] West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] **Loanese**
[illegible]. 669 961
Orario: 19; 22,15
Lire [illegible]
B[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,15/22,30
Lire [illegible]
Senti [illegible] parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa [illegible] — Lieto evento rosa [illegible] una [illegible] di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] **C**[illegible]
Tel. 647.023
CHIUSO

GENOVA

[illegible] **Margherita**: Oggi riposo; **Genovese**: Un magico decotto di mandragola, regia Luigi De Filippo, con Luigi [illegible] Filippo, ore 16, lire 32.000/22.000; **Duse**: Oggi riposo; **Carignano**: Oggi riposo; **Tosse**: [illegible] Cenerentole in cerca d'autore... di autori diversi, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 16.000
CINEMA. Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2**: Brian di Nazareth; **Augustus**: Senti chi parla 2; **Corallo 1**: Risvegli; **Corallo 2**: Greencard-Matrimonio di [illegible] **Gratta**[illegible]: La recluta; **Instabile**: Volere volare; **Lux**: Il silenzio degli innocenti; [illegible]: Misery non deve morire; **Odeon**: Balla coi lupi; **Olimpia**: Ultrà; **Orfeo**: Storia di amori e infedeltà; **Palazzo**: Il portaborse; **Universale 1**: Amleto; **Universale 2**: Balla coi lupi; **Universale 3**: Le età di Lulu; **Verdi**: Un poliziotto alle [illegible]mentari; **Alcione**: Night trips; **Centrale 1**: Possessione di una donna in orgasmo; **Centrale 2**: Le ragazze della notte - Il marito bisex gay; **Chiabrera**: Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo.
PEGLI. [illegible]: Tartarughe Ninja alla riscossa. [illegible] **San Siro**: Oggi riposo **CINECLUB:** [illegible] **del cinema**: Alice; **Fritz Lang**: Oggi riposo; **Lumière**: Il mistero von Bülow; **Movie club**: Oggi riposo; **Nickelodeon**: Oggi riposo.

Under provinciale: la manifestazione post-campionato comincia a esprimere [illegible] valori

Scattano Imperia e Argentina

Entra nel vivo la Coppa Tito Celani, nerazzurri e armesi stanno dimostrando di poter puntare al successo finale
Ottima anche la prova del Pontedassio, il cui tecnico Griseri punta in alto: «Col rientro di Siffredi faremo bene»

E' entrata nel vivo la Coppa Tito Celani, riservata all'Under provinciale: [illegible] metà del cammino del girone eliminatorio, i [illegible] raggruppamenti sono dominati da Argentina e Imperia. Nella terza giornata, gli armesi han preso la testa del girone A grazie alla netta vittoria sul Camporosso. I rossoneri han dato vita a un interessante confronto, portandosi subito in vantaggio grazie a Sciorato. Vantaggio incrementato da un rigore trasformato da Stilo, che ha chiuso il primo tempo sul 2-0. Melo ha siglato la terza rete [illegible] un quarto d'ora dalla fine, quindi Carbone ha segnato il gol della bandiera.

Più equilibrato l'incontro che [illegible] visto [illegible] fronte S. Ampelio [illegible] Bordighera. La sfida si è conclusa sul 2-2: per i locali sono andati a segno Biasi e Biamonti. Un altro pareggio, ma [illegible] reti bianche, nel match fra Vallecrosia [illegible] Carlin's Boys.

Nel girone [illegible], spiccano i successi di Sanremese 1904 e Pontedassio. I matuziani hanno espugnato [illegible] terreno dell'Arma 85, mentre gli imperiesi han sfruttato al meglio il fattore campo liquidando con un secco 5-1 [illegible] S. Bartolomeo Cervo (doppietta di Spitale, a cui si aggiungono [illegible] reti di Pennaccino, Bruno e Stefano Davigo).

Dice il tecnico del Pontedassio, Giuseppe Griseri: «La partita non ha avuto storia nonostante l'atteggiamento ostruzionistico degli avversari. Finalmente [illegible] riusciti [illegible] esprimere tutto il nostro potenziale, dopo le difficoltà incontrate nelle prime due gare di Coppa. Ora spero di continuare così. Conto molto sul rientro di Siffredi, il nostro bomber, che dovrebbe dare ancora più capacità di penetrazione all'attacco».

Gol e spettacolo pure nel confronto fra Dianese e Imperia 87, finito in parità (2-2). In vantaggio i padroni [illegible] con Vorraro, ben presto i nerazzurri hanno agguantato il pareggio con Morabito e si sono portati sul 2-1 grazie a una prodezza di Drago. Il definitivo 2-2 porta la firma di Luca Damonte, che ha realizzato un rigore. Col punto conquistato a Diano, l'Imperia 87 mantiene la testa della classifica, [illegible] tallonata dal tandem formato da San Bartolomeo Cervo e Sanremese 1904.

Enrico Ferrari

IL VENTIMIGLIA UNDER [illegible]

VENTIMIGLIA. Con una netta vittoria sul campo del pur quotato Albaro, [illegible] terminati gli impegni del Ventimiglia nel girone finale del campionato Under regionale. I ragazzi di Rocco Fortugno, che al termine del campionato si erano classificati al primo posto nel loro raggruppamento eliminatorio, sono riusciti ad imporsi in trasferta, grazie a tre reti messe [illegible] segno da Teti, Gualdi e Bacigalupo. La squadra di casa è riuscita ad accorciare le distanze, [illegible] il risultato finale è stato fissato sul 3-1. Per i frontalieri, che nel precedente incontro erano stati sconfitti di misura dalla favoritissima Pegliese, vincitrice del girone [illegible] (e in quell'occasione, i frontalieri avevano anche avuto più di un pizzico di sfortuna), le speranze di aggiudicarsi il titolo regionale restano comunque esigue. Tutto dipenderà dall'esito della sfida decisiva, in programma domani, che vedrà opposte Albaro [illegible] Pegliese. Il pronostico è comunque a favore della squadra biancoblù, che sarà anche favorita dal fattore campo. Il Ventimiglia, per conquistare il titolo, deve sperare in un [illegible] dell'Albaro con il minimo scarto. Qualunque altro risultato consegnerebbe il titolo regionale alla società del presidente Pugliese, mentre la compagine del quartiere del capoluogo dovrebbe affermarsi [illegible] uno scarto [illegible] almeno tre reti per superare sul filo di lana le due rivali. [e. f.]

ALLIEVI: [illegible] IN [illegible]

Anche nel settore degli Allievi, i calciatori in erba [illegible] impegnati in un appassionante torneo postcampionato, intitolato ad Alessandro Martino. Gli incontri inaugurali, che si sono disputati domenica scorsa, sono stati arricchiti da una gran m[illegible] [illegible] gol. Tra le squadre che [illegible] [illegible] maggiormente in luce, figurano Ventimiglia, Imperia 87 [illegible] Carlin's boys.

Nel girone A, i frontalieri hanno nettamente trionfato sulla Taggese. Sono stati segnati due gol per tempo: ha aperto le marcature Franco, seguito da Raviola. Biancheri [illegible] rigore [illegible] Corsale han quindi incrementato il bottino, assicurando [illegible] Ventimiglia i due punti che lo portano a dominare il primo raggruppamento. Sant'Ampelio e Argentina Arma hanno invece [illegible]o il confronto in parità. Sono passati in vantaggio gli ospiti, ma Zuppardo ha trasformato un rigore, assicurando così il pareggio alla squadra allenata da Francesco Giffuni.

Nel girone B, [illegible] risultato più eclatante è stato messo [illegible] segno dalla Carlin's che [illegible] è imposta sul Riva per 7-0. Un match [illegible] senso unico, che ha [illegible] la netta superiorità dei matuziani, andati [illegible] rete per ben tre volte con Poli. Gli altri gol portano le firme di Scardigno (doppietta), Maiano e Avallone.

Nessun problema per l'Imperia, che ha sconfitto [illegible] casa la Sanremese. I protagonisti della giornata [illegible] stati Calzia, a segno tre volte, e Porcù. La Dianese [illegible] invece riuscita a farsi valere in trasferta superando l'Arma 85 con il minimo scarto. [illegible] gol-partita [illegible] stato segnato da Caniz[illegible] [illegible] pochi minuti dalla fine. Dopo aver sprecato diverse occasioni, gli ospiti sono riusciti a prevalere in maniera abbastanza fortunosa, sfruttando una mischia [illegible] [illegible]. Tutto sommato comunque il risultato va [illegible] premiare una squadra che aveva dominato fin dall'inizio producendo numerose palle-gol.

Nel secondo turno, il Ventimiglia dovrà difendere il pri[illegible] sfidando l'Ospedaletti fuori casa, mentre la Taggese ospiterà il Sant'Ampelio. Nel secondo raggruppamento, la Sanremese 1904 sfiderà l'Arma 85 a Pian di Poma e la Dianese dovrà vedersela [illegible] la Carlin's. L'altra prima della classe, l'Imperia 87, dovrà invece affrontare il Riva Ligure sul campo di San Lorenzo al Mare. Tutti gli incontri si giocheranno domenica mattina. [e. f.]

LA SQUADRA IDEALE DI ENZO MARTINI

MAGAGNINI (SANREMESE ESORD.)
ANSALDI (IMPERIA ALLIEVI)
DESIMEIS (ARGENTINA GIOVANISS.)
ARMATO (ARGENTINA UNDER)
DA PRELA' (ARGENTINA GIOVANISS.)
LUCI (VENTIMIGLIA ALLIEVI)
GHERSI (SANREMESE ESORD.)
LUONGO (IMPERIA ESORD.)
BRANCATISANO (IMPERIA ESORD.)
ZANDONELLA (IMPERIA ALLIEVI)
IACOPINO (VENTIMIGLIA UNDER)
ALL. FONTANA (ARGENTINA UNDER)

I MAGNIFICI UNDICI [illegible]

IMPERIA. Spetta questa volta [illegible] Enzo Martini, allenatore dei Giovanissimi dell'Imperia 87, indicare la Squadra ideale giovanile della settimana, il «top 11» del calcio baby della provincia.

Un compito davvero difficile per l'esperto tecnico imperiese, che ha dovuto, per necessità di scelte scartare anche elementi di valore delle varie rappresentative. Nel ruolo di portiere Magagnini, Esordiente della Sanremese 1904, che nell'arco del torneo ha sempre messo in luce [illegible] propria bravura esibendosi spesso in interventi da piccolo campione.

I terzini sono Ansaldi e Da Prelà, rispettivamente Allievo dell'Imperia 87 e Giovanissimo dell'Argentina Arma. Le maglie numero 4 e 5 vanno invece rispettivamente indossate da Luci, Allievo del Ventimiglia, e da Armato, giovanissimo dell'Argentina Arma. Il ruolo di libero è [illegible] ricoperto da Desimeis, [illegible] Giovanissimo dell'Argentina Arma che ha fatto spesso parlare di sé nel [illegible] della stagione.

Il centrocampo, che ha in cabina di regia Ghersi, Esordiente della Sanremese 1904, [illegible] «coperto» anche da Luongo e da Brancatisano, entrambi Esordienti dell'Imperia 87. I gol sembrano davvero assicurati, da parte di due punte davvero interessanti: Zandonella, Allie[illegible] dell'Imperia [illegible] e Iacopino, Giovanissimo del Ventimiglia. La scelta per quanto riguarda il tecnico cui affidare questa formazione [illegible] invece caduta su Fontana, trainer dei Giovanissimi regionali dell'Argentina Arma.

Commenta Enzo Martini: «E' veramente difficile compilare una Squadra ideale di questo genere. E' infatti necessario [illegible]dere, alla lunga, giovani di talento che hanno figurato benissimo durante l'intera stagione. Ma questo è anche il segno che, nella nostra provincia, il calcio giovanile gode di ottima salute e che ci sono molti ragazzi di valore su cui poter contare. E questo [illegible] può [illegible] che motivo di grandissima soddisfazione per tutti coloro che lavorano, magari da tempo, nel nostro settore». [r. p.]

TUTTI I [illegible]

Dall'Under agli Esordienti

Lo situazione nei gironi

Under 16, Coppa Tito Celani. Girone A: Camporosso-Argentina 1-3; S. Ampelio-Bordighera 2-2; Vallecrosia-Carlin's 0-0. Classifica: Argentina p. 6; Vallecrosia e Carlin's 5; Bordighera e S. Ampelio 1; Camporosso 0. Prossimo turno: Argentina-Carlin's; Bordighera-Camporosso; [illegible]. Ampelio-Vallecrosia. **Girone [illegible]:** Arma 85-Sanremese 0-4; Dianese-Imperia 2-2; Pontedassio-S. Bartolomeo 5-1. Classifica: Imperia p. 5; S. Bartolomeo e Sanremese 4; Pontedassio 3; Arma e Dianese 1. Prossimo turno: Sanremese-S. Bartolomeo; Imperia-Arma; Dianese-Pontedassio.

Allievi, torneo A. Martino. Girone A: S. Ampelio-Argentina 1-1; Ventimiglia-Camporosso 4-0. Rip. Ospedaletti. Classifica: Ventimiglia p. 2; [illegible]. Ampelio e Argentina 1; Taggese [illegible] Ospedaletti 0. Prossimo turno: Taggese-S. Ampelio; Ospedaletti-Ventimiglia. Rip. Argentina.

Girone B: Imperia-Sanremese 4-0; Arma 85-Dianese 0-1; Carlin's-Riva Ligure 7-0. Classifica: Imperia, Dianese e Carlin's p. 2; Sanremese, Arma 85 [illegible] Riva Ligure 0. Prossimo turno: Sanremese-Arma 85; Riva Ligure-Imperia; Dianese-Carlin's.

Giovanissimi provinciali: Sanremo 80-Sanremese 0-4; Argentina-Imperia 0-5; Ventimiglia-Camporosso 7-0; S. Bartolomeo-S. Ampelio 0-5; Carlin's-Riva Ligure 3-0; Dianese-Vallecrosia 0-1; Bordighera-Ospedaletti 1-0. Rip. Taggese. Classifica: Imperia p. 43; S. Ampelio 40; Argentina 34; Vallecrosia 29; Carlin's 26; Dianese e Ventimiglia 23; Ospedaletti 19; Bordighera 18; Camporosso e S. Bartolomeo 16; Taggese 15; Sanremo 80 14; Sanremese 11; Ri[illegible] Ligure 8. Prossimo turno: Taggese-Argentina; Imperia-Ventimiglia; Camporosso-S. Bartolomeo; S. Ampelio-Sanremo 80; Sanremese-Carlin's; Riva Ligure-Dianese; Vallecrosia-Bordighera. Rip. Ospedaletti.

Esordienti: Argentina-Imperia A 0-0; Ventimiglia-Camporosso 0-0; S. Bartolomeo-S. Ampelio 0-2; Giovane S. Biagio-Sanremese 0-4; Carlin's-Riva Ligure 1-0; Dianese-Vallecrosia 0-1; Riviera Fiori-Taggese 2-0; Imperia B-Arma [illegible] 1-1. Classifica: Sanremese p. 41; Imperia A 39; Argentina e Ventimiglia 37; Vallecrosia 27; Camporosso, Imperia B e Carlin's 26; Dianese 25; S. Ampelio 23; Riviera Fiori 21; Arma 85 20; Giovane S. Biagio 16; Taggese 10; Ri[illegible] Ligure 7; S. Bartolomeo 2. Prossimo turno: Arma 85-Riviera Fiori; Vallecrosia-Imperia B; Camporosso-S. Bartolomeo; S. Ampelio-Giovane S. Biagio; Sanremese-Carlin's; Riva Ligure-Diane[illegible] Taggese-Argentina; Imperia A-Ventimiglia.

★ **Esordienti junior, Coppa A. Martino. Girone A:** Sanremese-Imperia 0-0; Argentina-Carlin's A 2-1; Ospedaletti B-Sc Sanremo 1-5. Classifica: Argentina e Sc Sanremo p. 2; Sanremese [illegible] Imperia 1; Carlin's A e Ospedaletti B 0. Prossimo turno: Imperia-Argentina; Sc Sanremo-Sanremese; Carlin's A-Ospedaletti [illegible].

Girone B: [illegible]. Bartolomeo-Bordighera 5-0; S. Ampelio-Ospedaletti A 1-7; Carlin's B-Ventimiglia 0-2. Classifica: [illegible]. Bartolomeo, Ospedaletti A e Ventimiglia p. 2; Bordighera, S. Ampelio e Carlin's B 0. Prossimo turno: Ospedaletti A-Carlin's B; Bordighera-S. Ampelio; Ventimiglia-S. Bartolomeo.

Giovanissimi provinciali: soddisfazioni anche per Carlin's Boys e Bordighera

Imperia, regola del cinque

Facile vittoria sul terreno dell'Argentina Arma e conferma del primato per la compagine nerazzurra
Non cede comunque il S. Ampelio, che pur staccato di tre punti ribatte colpo su colpo alla capolista

IMPERIA. Nulla di nuovo sul fronte di un campionato Giovanissimi provinciali ormai probabilmente deciso. L'Imperia 87, forte di tre lunghezze di vantaggio sul Sant'Ampelio, continua la marcia in vetta alla classifica, travolgendo avversari su avversari.

I nerazzurri di Enzo Martini hanno espugnato senza troppi problemi lo «Sclavi» di Arma, al termine di un incontro che, alla vigilia, costituiva un impegno di tutto rispetto per gli imperiesi. L'Argentina, infatti, occupa solitaria la terza piazza e almeno sulla carta avrebbe potuto giocare un brutto scherzo ai nerazzurri, i quali invece si sono imposti per 5-0 vanificando ogni tentativo [illegible] rimonta dei rossoneri. Per l'Imperia 87 si registrano le doppiette di Di Lauro e del solito Bella, oltre alla realizzazione personale di Ferrara.

Alle spalle dell'Imperia 87 [illegible] demorde comunque [illegible] [illegible] Ampelio, formazione di ottimo livello che pur staccata dalla capolista, risponde con [illegible] gol in trasferta alla cinquina messa a segno dalla squadra del capoluogo. I bordigotti si sono impo[illegible] nell'anticipo di giovedì sul campo del San Bartolomeo Cervo, battendo [illegible]-0 i gialloblù grazie alle reti siglate da Bottero, Teti, Alborno, Saccani [illegible] Aldo Massardo.

Il Vallecrosia consolida [illegible] proprio quarto posto vincendo al «Marengo» con la Dianese. La rete della vittoria della squadra [illegible] Lanza porta la firma di Ca[illegible] Giornata ricca di gol anche per la Carlin's Boys, che [illegible] liquidato il Riva Ligure con un netto 3-0. Per i nerazzurri matuziani sono andati [illegible] segno Di Michele, Loffredo e Sanzone.

Il turno di riposo della settimana scorsa non ha danneggiato il Bordighera. La squadra allenata da Fulvio Castelluzzo ha battuto con un gol di Drufovka l'Ospedaletti, e con questo successo nello [illegible] diretto si è portata ad un solo punto in graduatoria dalla formazione a[illegible]

Il Ventimiglia rifila dal canto [illegible] sette reti al Camporosso, e [illegible] lancia verso le zone alte della classifica agganciando la Dianese [illegible] quota 23. Per i frontalieri hanno segnato Cozzucoli, Bucceri, Lorieri, Minasi, due reti Iacopino e, bella curiosità, una (su calcio [illegible] rigore) anche il portiere Toni.

Il Sanremo 80, infine, [illegible] è riuscito nell'intento di riagganciare la Taggese, ferma per [illegible] turno di riposo. La compagine matuziana è stata infatti sonoramente sconfitta nel derby da una sorprendente Sanremese 1904. [l. a.]

ARMA, [illegible] VIA AL [illegible]

ARMA DI TAGGIA. Sta per prendere il via [illegible] [illegible] torneo primaverile, organizzato dall'Argentina Arma. E' il 4° Memorial Nino Martini, riservato alla categoria Giovanissimi, che vedrà sfilare sul terreno dello «Sclavi» [illegible] prestigiosi: [illegible] i partecipanti, spiccano infatti Genoa, Torino e Internazionale (quest'ultima prenderà parte al prestigioso torneo per la prima volta). [illegible] sfide avranno inizio domani alle 16, con il match tra Inter e Argentina Arma. Seguirà l'incontro Torino-Genoa. Le fasi eliminatorie proseguiranno [illegible] pomeriggio seguente, con due interessanti confronti: Inter-Rappresentativa della provincia d'Imperia e Cuneo-Torino. Sabato mattina alle 9 sarà la volta di Genoa-Cuneo. Alle 10,15 si fronteggeranno invece Argentina Arma e Rappresentativa della provincia. Alle 15 è previsto il fischio d'inizio delle finali, e le premiazioni dovrebbero aver luogo intorno alle 17. Il torneo è nato come quadrangolare (la prima edizione aveva visto il successo della squadra organizzatrice), mentre l'attuale detentore del titolo [illegible] il Genoa, vincitore dell'ultima edizione. [e. f.]

Nerazzurri bloccati ad Arma dall'Argentina, per i matuziani è più vicino [illegible] successo nel campionato provinciale

La Sanremese ipoteca il titolo Esordienti

Travolto il Giovane S. Biagio, la squadra di Di Antonio stacca l'Imperia 87

IMPERIA. La Sanremese 1904 incrementa il proprio vantaggio sull'Imperia 87 A nel [illegible]pionato provinciale degli Esordienti, e stacca ora i nerazzurri di due punti.

I matuziani, allenati da Enzo Di Antonio, superato un periodo negativo coinciso con alcune prestazioni non sempre all'altezza del loro valore, hanno ora ritrovato la forma migliore e si candidano a vincere lo sprint finale, anche perché alle loro spalle la principale rivale sabato ha parzialmente inciampato nell'ostacolo-Argentina e [illegible] perdendo la possibilità di sbarrare la strada alla prima della classe.

I biancazzurri hanno infatti sommerso di gol in trasferta [illegible] Giovane S. Biagio, relegato [illegible] quartultimo posto in classifica. Il [illegible]. Biagio continua così la sua marcia a corrente alternata, in un torneo che lo ha visto talvolta mettere in difficoltà compagini anche molto quotate.

Tornando alla capolista, la sua vittoria è giunta proprio in concomitanza [illegible] il pareggio [illegible] dell'Imperia 87 A. La formazione di Ettore Gazzano ha chiuso a reti bianche l'incontro disputato allo «Sclavi» contro l'Argentina Arma, terza della classe.

I nerazzurri hanno cercato in ogni modo la via [illegible] gol, colpendo due pali [illegible] costringendo in un paio di occasioni i difensori rossoneri a salvarsi alla disperata sulla linea di porta, ma hanno rischiato a loro volta [illegible] subire una [illegible] sui veloci contropiede portati dalla squadra di Barale. Gli armesi hanno anche cercato in varie occasione il gol di una clamorosa vittoria, trovando però sempre pronto il solidissimo reparto arretrato della compagine nerazzurra.

Risultato [illegible] parità, e senza gol, anche tra [illegible] Ventimiglia e il Camporosso, mentre il Vallecrosia si attesta solitario sul quinto gradino della classifica battendo la Dianese con [illegible] gol [illegible] Bramato. L'Imperia 87 B è stata fermata sul pareggio casalingo dall'Arma 85. 1-1 il risultato finale, per i nerazzurri rete di D'Angelo.

La Riviera dei Fiori ha invece ottenuto due punti importanti ai danni della Taggese, sempre più ancorata al terzultimo posto della graduatoria, mentre il fanalino [illegible] coda San Bartolo[illegible] Cervo ha subito l'ennesima sconfitta casalinga.

I giallobIù di Rocco Miraglia sono stati battuti da un pimpante Sant'Ampelio Bordighera, che ha segnato due reti grazie [illegible] Grillo e a Ferrari, senza subirne alcuna. Con questo risultato il Sant'Ampelio si porta [illegible] quota [illegible] punti, lasciandosi alle spalle le zone basse della classifica.

Luca Amoretti

JUNIOR, [illegible] ALLA [illegible]

IMPERIA. Ha preso il via la Coppa Martino per Esordienti junior, manifestazione che fa immediato seguito al campionato da poco concluso. Le dodi[illegible] quadre iscritte al torneo, divise in due gironi, hanno subito onorato l'impegno, disputando partite ricchissime di gol e di emozioni.

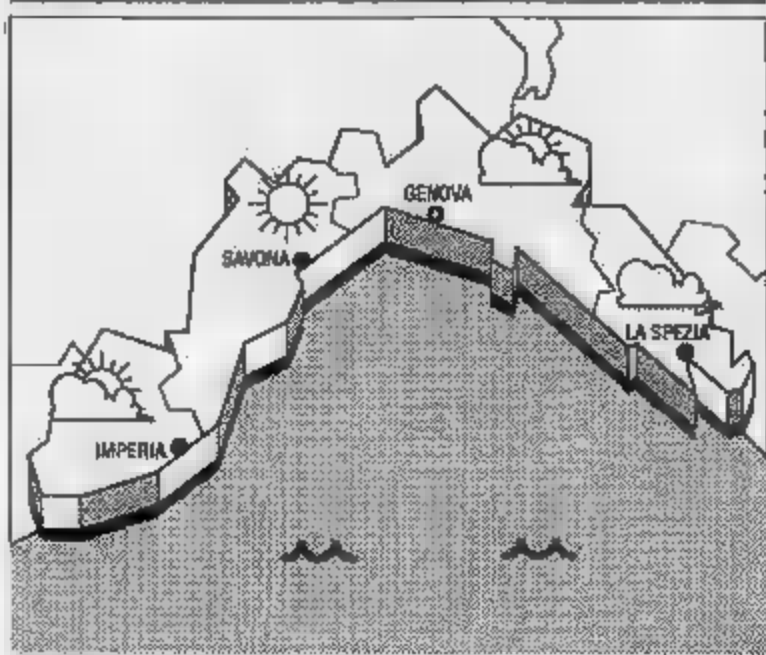
Nel girone A partono a [illegible] Sport club Sanremo e Argentina Arma, mentre Sanremese 1904 e Imperia 87 chiudono l'incontro di esordio sul pareggio a reti inviolate. L'Argentina ha battuto, faticando non poco, la Carlin's Boys. Passati in vantaggio in apertura con Di Lascia, i [illegible] sono stati poi raggiunti sul momentaneo pareggio e quindi, proprio allo scadere, hanno ottenuto il gol della vittoria grazie a un calcio di rigore. Lo Sport club Sanremo [illegible] invece liquidato in trasferta l'Ospedaletti B [illegible] un secco 5-1.

Il girone B ha visto segnare 15 reti: il San Bartolomeo Cervo ha liquidato il Bordighera con un sonoro 5-0. I gol dei giallobIù [illegible] Perelli [illegible] stati segnati da Elena, Restano, Desiglioli e doppietta [illegible] Manduca. Vittoria esterna dell'Ospedaletti A, che ha espugnato il campo del Sant'Ampelio con [illegible] risultato, 7-1, assai esplicativo dei valori schierati in campo.

Con due gol di Mezzatesta e Bianco il Ventimiglia ha sconfitto la Carlin's Boys B affiancando in vetta alla classifica provvisoria il S. Bartolomeo e l'Ospedaletti A. [l. a.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 24 Aprile 1991 39
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

TEMPO PREVISTO PER [illegible]: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura in ulteriore aumento, vento moderato, mare leggermente mosso.

[illegible] DI [illegible] temperatura [illegible] mare 15° C, umidità relativa 60%, vento Est 20 km/h, mare leggermente [illegible] cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb.

TEMPERATURE [illegible]

	max	min
Genova	17	6
Savona	17	[illegible]
Imperia	15	8

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max 15; min. 9.

Il [illegible] sorge alle 6,31 e [illegible] alle 20,21. La Luna cala alle 4,10 e si leva alle 15,58 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [illegible] Imperia e [illegible] Meteo Murela [illegible] Ponofino.

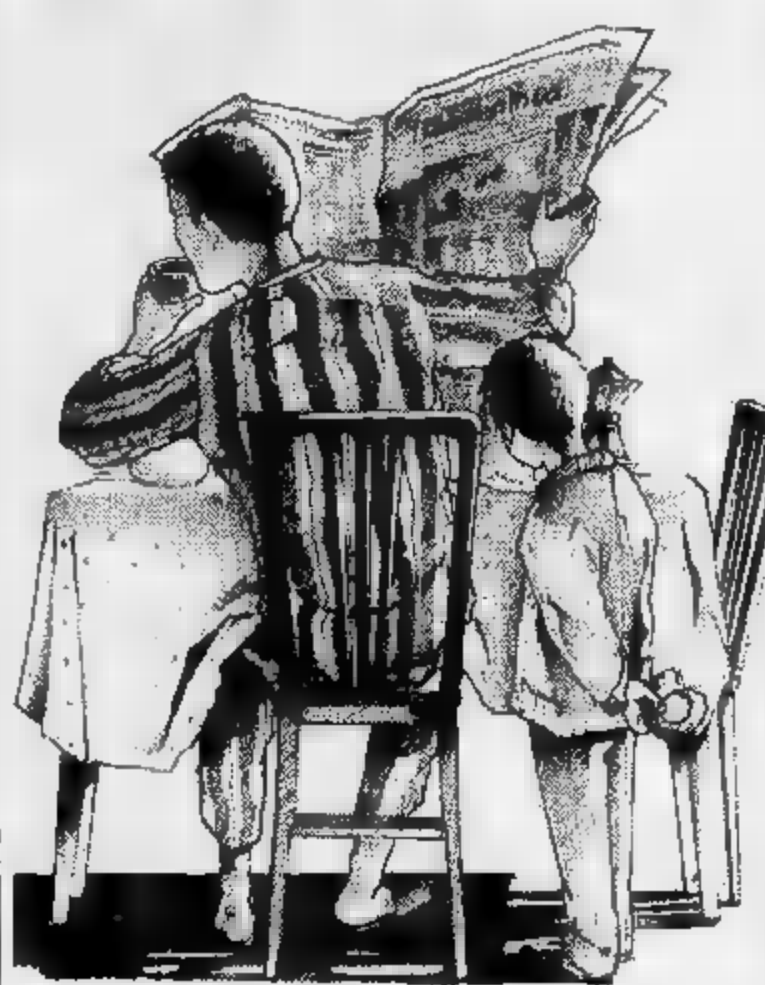
«STAMPA IN», OGNI [illegible] AL SERVIZIO [illegible] MIGLIAIA [illegible] FAMIGLIE

«Stampa In» ha successo e piace perché [illegible] un servizio [illegible] grande comodità; perché [illegible] puntuale, efficiente e, soprattutto, non costa proprio nulla. «Stampa In» è possibile soprattutto grazie al lavoro di decine di ragazzi: sono gli «In boys», che prendono servizio alle [illegible] del mattino ed entro le 7,30 riescono, spostandosi rapidamente, silenziosi nella notte, [illegible] completare l'intero giro delle consegne.

Oltre 2600 famiglie da visitare tra Savona, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore: non [illegible] un compito facile, richiede grande rapidità nelle consegne e, soprattutto, una buona organizzazione. [illegible] loro lavoro è svolto nel migliore dei modi. Da [illegible] le copie de La Stampa arrivano puntuali sull'uscio di migliaia di famiglie.

E i savonesi hanno saputo cogliere immediatamente lo spirito dell'iniziativa de [illegible] Stampa. Non bisogna dimenticare che tra i tanti vantaggi di «Stampa In» c'è anche quello [illegible] un servizio assolutamente gratuito. Si pagano solo 1200 lire [illegible] copia, proprio come all'edicola, senza alcun sovrapprezzo [illegible] consegna a casa. Gli altri vantaggi sono ormai noti: puntualità nelle consegne (rigorosamente entro le 7,30), servizio personalizzato (il recapito può avvenire nell'orario scelto dal cliente) [illegible] ufficio sempre [illegible] disposizione per fornire informazioni, chiarimenti sul servizio. Basta solo telefonare al numero 82.55.55 oppure andare [illegible] persona in Via Guidobono 18 rosso.

Ma i vantaggi di «Stampa In» non finiscono qui. Occorre ricordere che il primo pagamento avviene 15 giorni dopo la consegna e che anche tutti i conti successivi [illegible] saldano posticipatamente. Dopo due settimane di recapito a domicilio l'organizzazione di «Stampa In» invia alle edicole che hanno deciso di collaborare [illegible] l'iniziativa i bollettini di pagamento. Ogni cliente, quando chiede [illegible] aderire [illegible] «Stampa In», deve solo scegliere la rivendita preferita, magari la più vicina a casa, e recarvisi successivamente per saldare il conto. I bollettini sono disponibili dal [illegible] 10 e dal 17 al 24 di ogni mese.

Aderire all'iniziativa è davvero molto semplice. Basta infatti telefonare all'ufficio di via Guidobono e accordarsi con il personale sulle modalità [illegible] gli orari [illegible] consegna. Non è necessario infatti compilare moduli, né firmare contratti [illegible] sottoscrivere abbonamenti: [illegible] semplice «sì».

A PAGINA 43

Coronato un sogno
Un pensionato diventa medico [illegible] anni

E' un ex tecnico della Italiana Coke di Bragno. Nel [illegible] libretto universitario [illegible] sono anche molti «trenta» e adesso [illegible] prepara [illegible] sostenere l'esame [illegible] abilitazione.

A PAGINA 42

A Finale Ligure
Piaggio, la [illegible] non abbandona lo stabilimento

La tregua della cassa integrazione per 110 lavoratori [illegible] durerà più [illegible] 7 giorni. L'azienda ha perso importanti commesse militari. Prospettive nel settore civile.

Da domani al 1° Maggio ombrelloni e sdraio anche [illegible] disposizione dei turisti
Spiagge gratis per il «ponte»
L'iniziativa vuole rilanciare l'immagine della Riviera dopo l'affondamento della Haven
I gestori: «Gli ospiti avranno la possibilità di verificare che il mare non è inquinato»

Finalmente ci si muove per il turismo

DOVEVA arrivare l'onda nera per convincere i gestori degli stabilimenti balneari che si può, e [illegible] deve, fare di più, e meglio, per il turismo di casa nostra. Intendiamoci. L'iniziativa di aprire i bagni già [illegible] occasione del ponte compreso tra il 25 aprile [illegible] il 1° maggio, e di noleggiare gratuitamente cabine, ombrelloni e sedie a sdraio, va sottolineata, accolta con favore, con tanto di ringraziamenti alla categoria che vive e opera a diretto contatto di chi [illegible] questi giorni ha subito l'attacco subdolo, mellifluo, di quell'orribile impasto di petrolio e catrame che sembrava melassa. Ovvero il mare.

C'è un'immagine da rilanciare. In questi pochi giorni che ci separano dall'inizio dell'estate la Riviera ligure deve ricuperare posizioni sui mercati (italiano, ma soprattutto tedesco e austriaco) [illegible] far capire che l'incubo è finito, che tutto sta tornando lentamente alla normalità, che l'incubo dell'onda nera è finito. Ma perché questa iniziativa [illegible] è mai stata presa anche negli anni scorsi? Perché le spiagge appaiono belle e linde solo da giugno a settembre, perché [illegible] si prova, non si tenta di allungare una stagione che è sempre più corta? Le concessioni sono annuali, quindi la Riviera, il circo delle vacanze, ha tutto il diritto di pretendere più attenzione e più cura per l'elemento naturale più prezioso, le spiagge.

Dai «bagnini» parte l'offensiva del dopo-Haven. E speriamo che l'estate [illegible] Riviera non offra solo i soliti fuochi artificiali.

Pier Paolo Cervone

SAVONA. Ombrelloni e sedie a sdraio gratuite per i turisti che trascorreranno sulla Riviera di Ponente il ponte festivo tra domani [illegible] 1° Maggio.

La proposta, subito accolta, [illegible] dell'Amministrazione provinciale [illegible] Savona [illegible] tende a rilanciare l'immagine turistica dei centri rivieraschi, gravemente danneggiata dall'affondamento della petroliera Haven. [illegible] delle tonnellate [illegible] greggio riversatesi in mare, sono state le notizie scandalistiche abilmente orchestrate dalla stampa straniera (in particolare quella tedesca e inglese) a creare i maggiori problemi agli operatori turistici del Savonese. In pochi giorni in molti centri del Ponente si [illegible] registrata una sensibile diminuzione di prenotazioni, specie da parte [illegible] tedeschi. Ad Alassio, secondo dati [illegible] ancora ufficiali, rispetto allo scorso anno le richieste si sono ridotte [illegible] 30 per cento e a questa cifra sarebbero vicini anche altri centri come Pietra Ligure, Finale [illegible] Varazze.

Ora che le ruspe hanno liberato gli arenili dagli ultimi grumi di petrolio, che i «pellicani» e gli altri mezzi antiinquina[illegible] hanno assorbito le chiazze, c'è [illegible] credibilità [illegible] recuperare: il mare e le spiagge [illegible] pulite, i bagnanti non hanno motivo di preoccuparsi. [illegible] che fare per convincerli? Ecco l'idea dall'Amministrazione provinciale: durante il «ponte» tra il [illegible] aprile e il 1° maggio i titolari degli stabilimenti balneari potranno installare sulle spiagge ombrelloni o sedie a sdraio. Le attrezzature saranno a disposizione gratuita dei turisti, che avranno così la possibilità di sdraiarsi al sole (tempo permettendo) [illegible] soprattutto [illegible] verificare [illegible] persona che spiagge e mare non sono inquinati.

L'iniziativa [illegible] stata accolta favorevolmente dall'Associazione [illegible] bagni marini. Ieri mattina a Pietra Ligure [illegible] Alassio alcuni titolari hanno incominciato [illegible] installare le attrezzature e oggi altri colleghi li imiteranno. Dice Riccardo Borgo, sindaco di Bergeggi e rappresentante dell'Associazione bagni marini: «In questo modo cercheremo di ridare un'immagine alle spiagge del Savonese. Chi lo vorrà potrà installare due, cinque, dieci fila di ombrelloni e sedie a sdraio. Vogliamo dimostrare che ogni preoccupazione è fuori luogo».

Anche il comandante della Capitaneria, Antonino Frisone, che ha firmato l'ordinanza per autorizzare l'iniziativa, si mostra d'accordo: «Condivido quest'azione promozionale. La stagione balneare è alle porte e gli operatori turistici devono riconquistare un'immagine che è stata danneggiata. La situazione al momento [illegible] soddisfacente: [illegible] grande macchia nera si è ormai allontanata verso il largo».

Ieri i rappresentanti dei bagni marini [illegible] incontrati con il comandante della Capita[illegible] di porto di Savona per discutere il problema delle nuove tariffe balneari. I titolari degli stabilimenti hanno chiesto ritocchi fra il 30 e il 40 per cento rispetto allo scorso anno. Le nuove tariffe verranno fissate in settimana.

Claudio Vimercati

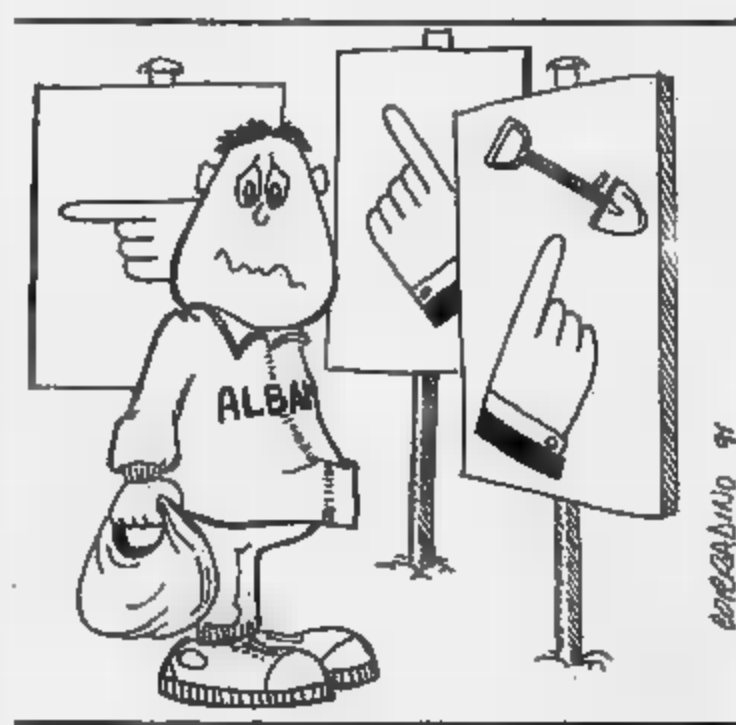
Militari e volontari sono [illegible] impegnati nell'opera [illegible] pulizia delle spiagge

Figlia sedicenne della Guerinoni
Soraya tolta [illegible] genitori

SAVONA. Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri hanno perso la potestà [illegible] genitori sulla figlia Soraya, 16 anni. La decisione è del tribunale per i minorenni di Genova, che [illegible] affidato l'adolescente «per tutte le [illegible] di cui avesse bisogno» al Comune di Dego. Il provvedimento (risale allo scorso 6 febbraio ma la notizia è trapelata soltanto ieri) è stato firmato dal giudice Giampiero Cavatorta. Spiega il magistrato: «La ragazza [illegible] minorenne a rischio, inserita in una [illegible] familiare [illegible] problematica. Ora Gigliola Guerinoni e Ettore Geri non potranno più scegliere dove la figlia potrà abitare [illegible] chi, quale lavoro svolgere, quali studi seguire. Penseranno a tutto il Co[illegible] Dego, attraverso [illegible] sindaco, e lo stesso tribunale dei minori. Ovviamente finché la ragazza non avrà compiuto i 18 anni, dopo di chè sarà libera [illegible] fare ciò che vuole».

L'affidamento prevede che a Soraya venga assegnato personale specializzato: assistenti sociali, medici, psicologi. Il provvedimento del tribunale [illegible] è comunque definitivo: potrà essere modificato e anche revocato se migliorerà la situazione giudiziaria di almeno uno dei genitori. (c. v.)

Soraya e la madre

Manifesti affissi in città invitano i profughi [illegible] partecipare a un concorso per titoli e esami
«Lavoro a Savona per 124 albanesi»
Ma si è trattato di uno scherzo di dubbio gusto. Una denuncia dell'assessore ai Servizi sociali, Agostino Varaldo

SAVONA

BANDO di concorso pubblico per titoli ed esami a 124 posti riservati agli albanesi ospiti di Savona». E' il testo del manifesto che, ieri mattina, è apparso sui muri della città, suscitando la curiosità, [illegible] anche l'indignazione, di decine di persone. A prima vista, infatti, sembra un bando di concorso regolare, del tutto simile a quelli che vengono normalmente deliberati dal Comune. Ma basta leggerne poche righe per rendersi conto che si tratta di [illegible] scherzo di dubbio gusto. Polemizzare infatti sulla presenza degli albanesi in città può essere legittimo, ma è discutibile ironizzare contro i profughi. Accanto a posti «sicuri» come quelli di assistenti sociali, accalappiacani, operatori scolastici addetti alle mense, operatori ecologici a tempo perso, compaiono mestieri inventati: ad esempio quelli di fuochista a legna e fuochista a coke, di custodi degli impianti sportivi inesistenti e di raccoglitori di greggio part-time.

[illegible] legge nel manifesto: «Il bando è riservato al contingente albanese per la sua integrazione nel [illegible] sociale di Savona». Non mancano le menzioni al trattamento economico previsto per vincitori, i requisiti richiesti, le prove d'esame. «Il trattamento economico verrà equiparato allo stipendio base nella qualifica analoga in vigore presso la camera del lavoro di Tirana». Quanto alle prove, [illegible] concorso prevede due temi di cultura generale (in italiano e in albanese) e una orale nella lingua a scelta del candidato.

Decine di persone si sono fermate a leggere i manifesti. Parecchi hanno sorriso, altri, invece, [illegible] sono mostrati apertamente contrari: «Non è così che si risolve il problema degli albanesi - ha commentato una donna - è una burla che non accetto: i profughi devono essere rispettati». Il manifesto è stato contestato anche dagli amministratori comunali, che ne hanno discusso in giunta. Ha detto l'assessore ai Servizi sociali, Agostino Varaldo: «E' uno scherzo di cattivo gusto. E' [illegible] prova ulteriore di come una certa parte della città reagisce al problema degli albanesi». Non è escluso che venga inviato un esposto alla magistratura per chiedere l'apertura di un'inchiesta che identifichi gli [illegible]ri del manifesto. Anche la polizia ha avviato le prime indagini.

(c. v.)

Negli ultimi 5 anni perduti 300 posti di lavoro in provincia di Savona

La scuola media si spopola

Nel 1992 si passerà dalle attuali 406 a 380 classi. Gli insegnanti scenderanno a quota 760
Gli effetti del calo demografico. Il «tempo prolungato» non è servito [illegible] frenare il fenomeno

SAVONA. L'anno prossimo la scuola media savonese perderà 25 classi e, dunque, ci saranno [illegible] [illegible] posti di lavoro [illegible] meno. Nel 1985 le classi erano 536 e gli insegnanti 1027. Una crisi costante che negli ultimi cinque anni ha fatto registrare la perdita [illegible] quasi 270 cattedre, la soppressione di molte scuole di paese e anche la fusione di alcuni istituti [illegible] capoluogo.

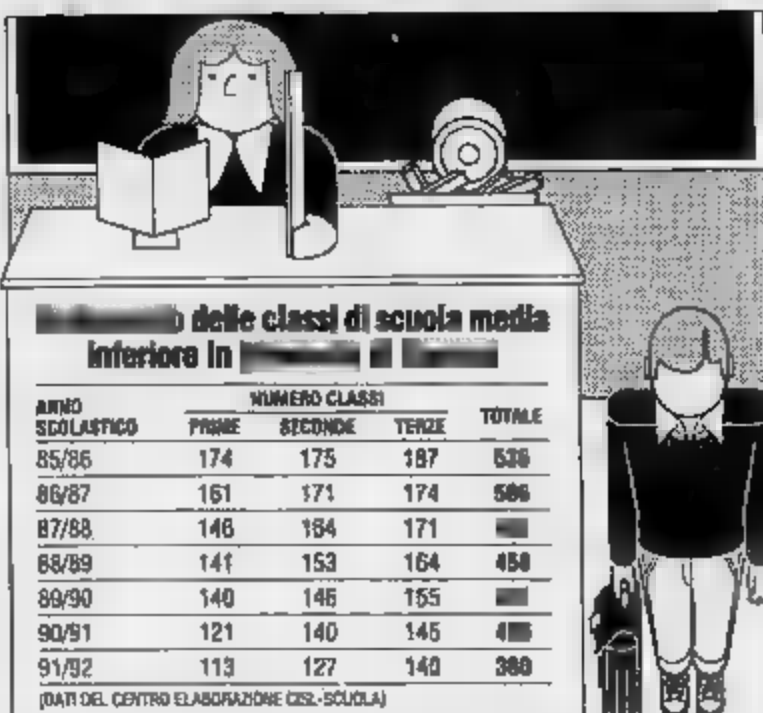
«La situazione dal punto [illegible] vista occupazionale è drammatica - afferma Giuseppe Piana, responsabile della Cisl per le scuole medie -. Negli ultimi cinque anni abbiamo perso quasi 300 posti di lavoro, l'equivalente di [illegible] fabbrica di discrete dimensioni e, purtroppo, non esistono efficaci contromisure».

Nemmeno l'introduzione del «tempo prolungato», che prevede lezioni pomeridiane [illegible] [illegible] ampio programma di sperimentazione, ha consentito di mantenere intatti gli organici. Nel 1985 le classi medie della provincia erano 536, nel 1986 sono scese a [illegible] e nel 1987 a 481. Quest'anno [illegible] state formate appena 406 classi mentre per l'anno prossimo ne [illegible] previste 380. Il calo è stato particolarmente accentuato nelle prime, dove si [illegible] passati da 174 a 113 e più contenuto nelle terze, che hanno fatto registrare una diminuzione di 47 classi.

[illegible] delle classi di scuola media inferiore in [illegible] [illegible] [illegible]

ANNO SCOLASTICO	NUMERO CLASSI PRIME	SECONDE	TERZE	TOTALE
85/86	174	175	187	536
86/87	161	171	174	506
87/88	146	164	171	[illegible]
88/89	141	153	164	458
89/90	140	146	155	[illegible]
90/91	121	140	145	[illegible]
91/92	113	127	140	380

(DATI DEL CENTRO ELABORAZIONE CISL-SCUOLA)

Pesanti le ripercussioni sulle cattedre, che dalle 1027 del 1985 sono passate alle [illegible] del 1989. Quest'anno i posti di lavoro [illegible] [illegible] [illegible] 808 e per [illegible] 1992 [illegible] sono previsti appena 760. Per alcune materie [illegible] calo ha assunto le caratteristiche del crollo: nel 1985 le cattedre [illegible] educazione tecnica erano 165 contro le attuali 68; per l'italiano [illegible] è passati da [illegible] a 326. Dice Piana: «La crisi è rilevante non solo dal punto di vista numerico: centinaia di docenti sono costretti [illegible] cambiare città e spesso regione».

Più contenuto il calo in altre discipline: 9 cattedre in meno per educazione fisica, 6 per inglese e educazione artistica, [illegible] per educazione musicale. [illegible] insegnanti dell'area artistica e linguistica, infatti, sono stati assorbiti dal «tempo prolungato» [illegible] dai programmi di sperimentazione.

[illegible] [illegible]

COSA AVVERRA' [illegible] [illegible]

SAVONA. Il calo demografico ha avuto pesanti ripercussioni sugli istituti savonesi. Negli ultimi 2 anni molte scuole sono [illegible] accorpate e altre addirittura soppresse. La crisi è particolarmente accentuata nei piccoli Comuni. Applicando alla lettera le disposizioni ministeriali, [illegible] Provveditorato ha compilato un piano di razionalizzazione delle scuole. La provincia nei prossimi anni dovrebbe perdere [illegible] ventina di istituti.

Questa la lista delle scuole elementari in pericolo e, fra parentesi, le [illegible] destinazione delle scolaresche: Solva (Alassio), Vendone (Ortovero), Castelbianco (Zuccarello), Varigotti (Finalpia), Gorra e Perti (Finalborgo), Rialto e Vene (Calice), Vezzi (Loano), Giustenice (Pietra Ligure), Verezzi (Borgio Verezzi), Vetria e Caragna (Calizzano), Roccavignale (Millesimo), Rocchetta (Cengio), Alpicella, (Varazze), Portovado (Vado), Montagna (Quiliano), Gameragna (Stella S. Martino).

Al piano si sono opposti sia i sindacati sia le amministrazioni comunali che temono [illegible] impoverimento culturale. La decisione definitiva verrà presa dal ministero della Pubblica Istruzione, [illegible] solo una minima parte degli istituti inclusi nell'elenco del provveditorato verranno soppressi.

Relativa tranquillità per le scuole del capoluogo. Alle medie, malgrado il [illegible] calo demografico, quasi tutti gli istituti hanno mantenuto un [illegible]mero sufficiente di classi. E' prevista l'unificazione amministrativa fra le «Guido» [illegible] le «Boselli», che comunque conserveranno sedi distinte.

[e. b.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Un «pirata» della strada denunciato dai vigili

I vigili urbani hanno individuato e denunciato alla magistratura un «pirata» della strada che domenica sera, dopo aver forzato un posto di blocco, aveva causato un incidente. Si tratta [illegible] M. S., 19 anni, abitante in via Nostra Signora del [illegible]. Il giovane, in sella [illegible] una Cagiva 125, per sfuggire agli agenti della polizia municipale, aveva imboccato un senso vietato e un automobilista per evitare l'impatto era uscito di strada riportando ferite guaribili [illegible] 5 giorni e [illegible] milioni e mezzo di danni. M. S. si era dato alla fuga. Rintracciato attraverso il [illegible] di targa della moto, [illegible] confessato. [illegible] [illegible] denunciato per aver forzato il posto di blocco, guida [illegible] patente e omissione di soccorso. La moto è stata sequestrata.

FURTI

Ladri in azione al San Paolo, rubate 100 mila lire

Ancora un furto in ospedale. Ieri pomeriggio i ladri hanno portato via la borsa [illegible] una degente mentre questa [illegible] fuori dalla stanza. E' accaduto nel reparto [illegible] Dermatologia. I «soliti ignoti», senza che gli infermieri si accorgessero di nulla, si [illegible] impadroniti della borsetta (che [illegible] 100 mila lire) e sono fuggiti. Sull'episodio [illegible] [illegible] in corso le indagini della polizia.

[illegible]

Delegazione del Gabon in un'azienda di Varazze

E' stato un incontro cordiale e produttivo quello che si è svolto ieri [illegible] Varazze tra gli amministratori comunali [illegible] una delegazione africana proveniente dal Gabon. Il gruppo [illegible] è incontrato con i rappresentanti della giunta dopo [illegible] visitato la ditta «Valle Teiro», specializzata in compattatori [illegible] macchine per lo smaltimento e la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Un problema molto sentito in Gabon, che necessita ancora di tecnologie specializzate nel settore.

[illegible]

Il sindacato di polizia ha allo studio un piano

Il Siulp, sindacato unitario lavoratori della polizia, si è riunito [illegible] Savona, per discutere i problemi dell'aumento della microcriminalità. Nel corso della riunione il Siulp ha deciso di programmare una serie di incontri per elaborare una piattaforma di intervento [illegible] sui problemi della sicurezza sia sulle vertenze territoriali, [illegible] presentare successivamente alla cittadinanza.

COMUNE

Ripresi i lavori per il giardino sul Letimbro

Le ruspe sono tornate al lavoro nell'area lungo l'argine sinistro del Letimbro, dietro l'asilo delle Piramidi. Dopo quasi un anno di inattività sono ripresi i lavori per la realizzazione di un'area verde attrezzata con 5 campi da bocce e un fabbricato che ospiterà un bar.

[illegible] AL [illegible]

[illegible] ai volontari [illegible] [illegible] del mare

Come era previsto, durante la scorsa settimana la striscia di catrame galleggiante, arrivata a pochi chilometri dalla costa, spinta dai venti di Nord-Est, ha raggiunto anche le spiagge di Albenga.

Si sono notati elicotteri sorvolare le zone di [illegible] ma non si è visto nessun intervento a terra volto a ripulire il litorale dalla massa di rifiuti. Dopo la politica-spettacolo, la cultura-spettacolo, c'è da sperare che [illegible] sia arrivato anche [illegible] momento dell'emergenza-spettacolo e tutto si risolva in qualche volo di elicotteri, nel solito convegno di esperti e nella consueta dichiarazione rassicurante del ministro di turno, mentre l'opera concreta di ripulitura delle spiagge, autentico patrimonio della Riviera, resta affidata all'opera provvidenziale dei soliti volontari o dei bagnini. Per quanto si riferisce alla situazione albenganese, purtroppo, i primi segnali sono poco rassicuranti.

Lettera firmata, Albenga

I disastri ecologici e l'arrivo di profughi

L'incidente della petroliera Haven è quisquilia rispetto alla catastrofe ecologica del Medio Oriente.

Nella peggiore delle ipotesi, «soltanto» 120 mila tonnellate [illegible] petrolio (versato e bruciato)...

In un solo giorno si stima che nel Golfo Persico ne [illegible] state versate 600 o forse 700 mila tonnellate. Altri versamenti nei giorni successivi. In Kuwait so[illegible] stati incendiati 600 pozzi.

Ogni giorno bruciano tuttora tra 230 e 850 mila tonnellate. Finora un solo pozzo [illegible] stato spento. Per spegnerli tutti, le previsioni variano da un minimo di 7 mesi a [illegible] anni.

Secondo gli esperti l'aria diventerà: entro un raggio di 300-500 chilometri molto degradata, [illegible] 70-100 chilometri (l'intero Kuwait) irrespirabile. Niente pesca, niente vita nel Golfo Persico; in pericolo gli impianti di dissalazione, i [illegible] colti.

L'enorme nube minaccia l'intero pianeta. Molti liguri non volevano albanesi ma solo turisti: ne arriveranno di meno. Molti negavano solidarietà ai kuwaitiani aggrediti e brutalizzati: ma ora, se quella regione diventa invivibile, dovremo forse ospitarli. Possiamo concludere dicendo «segno dei tempi».

Renzo Molinari, Albissola [illegible].

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

E' accaduto l'altra notte [illegible] Savona nel cortile di un caseggiato di via Vegerio

Appeso per i piedi alla finestra

Un uomo di Spotorno ha denunciato di essere stato aggredito da due giovani che aveva sorpreso [illegible] rubare
«Mi hanno legato [illegible] testa in giù per poter scappare», ha detto. Dubbi e accertamenti della polizia

SAVONA. Misterioso episodio l'altra notte nel cortile di un edificio al civico numero 2 di via dei Vegerio. Franco Fenoglio, [illegible] anni, residente a Spotorno in via Toscana, è [illegible] trovato legato per i piedi, con una corda, al davanzale della finestra [illegible] un appartamento al primo piano.

L'uomo penzolava nel vuoto a testa in giù. Fenoglio è stato liberato dalla scomoda posizione grazie alla prontezza di spirito di un abitante del condominio che, sentite le grida di dolo[illegible] e le invocazioni d'aiuto del malcapitato, è subito accorso. Con un coltello ha tagliato [illegible] fune, consentendo così a Fenoglio di saltare [illegible] terra. L'uomo è [illegible] poi trasportato in ospeda[illegible] [illegible] un'autoambulanza della Croce Bianca. I medici del Pronto soccorso gli hanno riscontrato una ferita lacero contusa alla caviglia sinistra, che [illegible] stata giudicata guaribile in cinque giorni. Fenoglio, che era in stato di choc, è stato poi ricoverato in [illegible].

Sulla vicenda sono ora in corso [illegible] indagini da parte della volante [illegible] della squadra mobile. Interrogato dagli agenti, Fenoglio avrebbe raccontato [illegible] essere [illegible] legato da due ladri che avevano poco prima svaligiato un appartamento.

Ha raccontato: «Li ho visti mentre uscivano dal portone [illegible] via dei Vegerio, [illegible] in mano delle cassette [illegible] vino. Ho cercato [illegible] bloccarli. I due mi hanno aggredito e poi legato con la corda». E' [illegible] racconto che però non convince completamente [illegible] polizia. «Perché - si chiedono gli inquirenti - i due ladri avrebbero dovuto perdere tempo [illegible] legare in quel modo il testimone? Avrebbero potuto picchiarlo e scappare. Oppure abbandonare la refurtiva e darsela a gambe».

Ieri mattina gli agenti della scientifica hanno effettuato un sopralluogo nel cortile di via dei Vegerio, dove si trovano alcune sale cinematografiche e, soprattutto, i saloni di due banche. E' [illegible] anche esaminata con attenzione la finestra dalla quale penzolava l'aggredito, risultata forzata dall'esterno. Questo particolare, secondo gli inquirenti, sarebbe molto importante: «Qualche ladro acrobata - dicono - ha tentato di en[illegible] nell'alloggio per rubare [illegible] probabilmente è stato disturbato». C'è una relazione tra il tentato furto e quanto accaduto [illegible] Franco Fenoglio? E' quello che stanno cercando di chiarire gli inquirenti.

[c. v.]

SMASCHERATI 6 [illegible] [illegible]

SAVONA. Quasi duemila controlli per quanto riguarda ricevute e scontrini fiscali; centoquaranta chili di sigarette di contrabbando sequestrate. Sono il bilancio dell'attività svolta dalla Guardia [illegible] finanza di Savona nei primi quattro mesi dell'anno. Da gennaio a oggi le «fiamme gialle» hanno scoperto evasioni all'Iva per circa [illegible] miliardo. Nel settore delle imposte dirette sono state, invece, accertate violazioni per circa sette miliardi. I finanzieri hanno inoltre scoperto [illegible] evasori totali, contribuenti cioè completamente sconosciuti al fisco. L'attività della Guardia di finanza nei primi quattro mesi dell'anno [illegible] stato rivolta in modo particolare all'arginamento delle frodi nel settore delle ricevute fiscali. I dati sembrano rassicuranti.

Per le ricevute fiscali, su 1800 controlli, solo [illegible] cinquanta casi sono stati notificati i verbali. Per gli scontrini, invece, le «fiam[illegible] gialle» hanno elevato 106 contravvenzioni su 1600 controlli. Cresce, infine, il contrabbando di tabacco: i finanzieri hanno sequestrato centoquaranta chili di sigarette [illegible] denunciato 24 persone.

[c. v.]

La Biale di Legino

Legge [illegible] assolta un'azienda

SAVONA. Una ditta [illegible] Legino, specializzata nella vendita di prodotti petroliferi, la «Biale sas», è [illegible] assolta dall'accusa [illegible] inquinamento. Il pretore Gianfranco Arnaud ha, infatti, stabilito che l'impresa non scaricava abusivamente scorie derivanti dalla lavorazione industriale del petrolio.

La vicenda si era iniziata nel 1976, quando il Comune aveva intimato all'azienda, che ha sede in via Molinero, di collegarsi alla rete fognaria. Nel 1984 era giunta un'ordinanza e nel 1987 un esposto alla magistratura dei vigili urbani per inosservanza della legge Merli.

Ma ieri mattina il pretore ha potuto accertare, durante l'udienza, che non si trattava di scarichi industriali ma civili. Infatti in via Molinero ci sono gli uffici della ditta e non gli impianti di lavorazione. Il giudice ha inoltre stabilito l'impossibilità per la [illegible]e», difesa dall'avvocato Gabriella Branca, [illegible] allacciarsi alla rete fognaria, poiché inesistente nella zona.

[r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [illegible] 50.091 (tutta la Val [illegible]da)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Delle Ferrera*, c. Italia 13, t. 827.202; *Nani*, v. S. Lorenzo 1, 850.473. *Seerone*: via *Paleocapa* 1476, tel. 829.803.
[illegible] *Inglese*, [illegible] Dante 344, tel. 40128
Albenga: *Savorè*, via Medaglie d'Oro 42, tel. 50420
Albissola: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, [illegible]. 85 040
Borgio [illegible] *Cappelletti*, via M[illegible] 159, [illegible]. 610.469
Cairo Mo[illegible]e: *Rodino*, via Portici 31, tel. [illegible]
Cengio: *Longo*, [illegible] Padre Garello 66, tel. [illegible]
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.[illegible]
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, [illegible]. [illegible]
[illegible] *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, telefono [illegible]
Pietra Ligure: *Finardi*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. [illegible]
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel 97160.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 480032
Albenga: 5451
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 ([illegible] Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto [illegible] Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
[illegible] 503824
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820585
Albenga: 523[illegible]
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Al[illegible].
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Cave, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

[illegible]NA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sa[illegible]

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA 23 [illegible]

[illegible] [illegible] De Bode, Giorgia Lanza, Daniele Massia.

MORTI. Mario Vadone, 70 anni, residente a Savona; i funerali sono stati fissati per domani [illegible] 10 nella chiesa [illegible] San Francesco. Gemma Badano [illegible] [illegible] anni; residente a Sav[illegible]; i funerali si svolgeranno con rito diretto alle 9 di oggi. Giovanni Capodimonti, [illegible] 71 anni; residente a Savona in [illegible] Guidobono; i funerali si svolgeranno [illegible] [illegible] 11 [illegible] Duomo; Maria Ravera [illegible] 70 anni, residente a piazzale Moroni; i funerali sono [illegible] fissati per oggi alle [illegible] nella parrocchia [illegible] via Chiavella.

Irma De Matteis, di 64 anni, residente a Piana Crixia; i funerali si svolgeranno oggi alle 10 con rito [illegible] ratto. Giuseppina Cavallero ved. Vidal, di 78 anni, residente ad Albisola Superiore in via Orti; i funerali [illegible] previsti con rito diretto [illegible] alle 11 al cimitero di Albisola Superiore.

Luigia Sguerso, di 65 anni, resi[illegible] [illegible] Savona in via Crispi; i funerali [illegible] stati fissati per questa mattina alle 8 nella chiesa [illegible] [illegible] Dalmazio a Lavagnola. Francesca Salomone, [illegible] 67 anni, residente [illegible] [illegible] in via Malta; i funerali [illegible] svolgeranno con rito diretto alle [illegible].

MATRIMONI. Maurizio Ferrero e [illegible] Incorvaia.

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Domani la sagra [illegible] bugia

Appuntamento [illegible] la tradizione delle bugie a Dego. Domani pomeriggio al campo sportivo, per iniziativa della Pro loco, è in programma [illegible] sagra della bugia. L'appuntamento è alle 16.

DISCOTECHE

Ad Andora arriva il Gabibbo

Grande festa in discoteca domani [illegible] alla «Meta di Notte» [illegible] Andora, il nuovo locale situato sull'Aurelia. Ospite d'onore della sera sarà il Gabibbo, il pupazzo animato di «Striscia [illegible] notizia» con le formose veline. [illegible] locale aprirà alle 22. Lo spettacolo si inizierà invece dopo [illegible] mezzanotte.

PRIAMAR

Gli orari per visitare la fortezza

La fortezza del «Priamar» [illegible] visitabile tutti i giorni [illegible] martedì alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Il Museo «Renata Cuneo», che contiene un centinaio di disegni e l'intera collezione dei gessi della scultrice savonese, [illegible] aperto invece dal martedì al venerdì, al po[illegible]riggio (15,30-19,30) e al sabato [illegible] alla domenica (10,30-12,30 [illegible] 16,30-19,30).

CONCERTO

La prevendita per Mo[illegible]

Prosegue, n[illegible] migliori negozi di dischi della provincia la prevendita dei biglietti per il concerto di Gianni Morandi, in programma domani al palasport di Quiliano, organizzato dalla Polisportiva e dal Comune.

LOANO

Si inaugura [illegible] Centro scherma

Sarà inaugurato domani mattina a Loano, presso il palazzetto dello sport in località Fey a Loano il nuovo «Centro scherma Loano», distaccamento del Circolo Scherma di Savona. La cerimonia ufficiale sarà preceduta dai giochi della gioventù delle scuole elementari e medie loc[illegible].

[illegible]

Programma di incontri [illegible] Savona

Il Centro studi Arte e antiquariato di Savona ha organizzato [illegible] serie di appuntamenti culturali per scoprire gli aspetti artistici della città. Sono in programma visite guidate da docenti ed esperti [illegible] musei cittadini e ai principali monumenti. Gli incontri si inizieranno il 3 maggio. Per iscrizioni rivolgersi alla sede del Centro d'Arte, situato alla libreria «Tuttilibri» [illegible] via Mistrangelo.

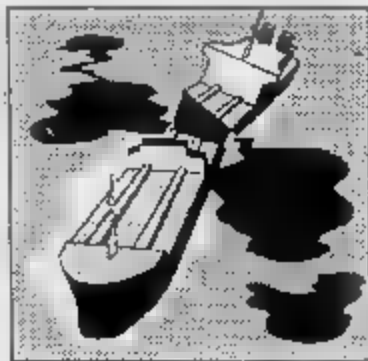
[illegible]

Il «Cristallo» apre alla commedia

«L'avvocato garbuglio» di Oscar Gardini, commedia comica in tre atti, sarà messa in scena domani sera (ore 21) al teatro «Cristallo» di viale Martiri ad Albenga. La regia è di Gianni Barabino che sostiene anche [illegible] ruolo di protagonista.

[illegible]

Audiovisivo dedicato alla Cina

Venerdì [illegible] alle 21 nel cinema teatro dei Salesiani di via Piave a Savona è in programma il primo appuntamento [illegible] la rassegna del cinema asiatico dal titolo «Cultura e riti in Cina». Si tratta di un audiovisivo commentato [illegible] Luigi Paoli.

Sulle spiagge della Liguria le tracce di petrolio sono state eliminate quasi del tutto

La [illegible] delle «macchie» in Riviera

Sono le zone rocciose [illegible] impegnare ancora militari e volontari nell'opera di pulizia. A Cogoleto, Spotorno, Diano e Arma di Taggia devono però essere coperti i profondi buchi creati dalle ruspe. Esclusi altri pericoli per le coste

SAVONA. Le spiagge del Ponente riprendono [illegible] vita [illegible] sempre. Ma si lavora ancora per rendere presentabili gli arenili devastati dalle ruspe e dai badili utilizzati nei giorni scorsi per togliere dalla sabbia i blocchi [illegible] «gelatina» petrolifera arrivati a riva. L'opera di pulizia continua in particolare nelle zone [illegible]. Tra scogli anneriti dalla macchia nera si aggirano volontari e soldati che tolgono le incrostazioni. La situazione, però, è [illegible] netto miglioramento. Ieri mattina, approfittando del bel tempo, [illegible] ziani [illegible] studenti in gita scolastica hanno affollato le spiagge del Ponente per godersi il [illegible].

Voltri. I residui solidi di catrame sono stati tolti dalla spiaggia e [illegible]ati nei bidoni in attesa di essere smaltiti. L'arenile, ieri, è stato setacciato e i bagnini stanno risistemando la sabbia per coprire i buchi provocati dai badili.

Arenzano. Volontari, titolari delle concessioni e militari hanno lavorato ieri per togliere dalla battigia [illegible] pellicola oleosa che, portata dalla mareggiata, si è depositata per diversi metri lungo la spiaggia.

Cogoleto. La spiaggia sembra uscita da [illegible] bombardamento. Le ruspe hanno tolto il catrame, ma anche provocato buche abbastanza profonde, che con l'aiuto dei militari si richiudono con la sabbia. Qualche traccia di catrame c'è ancora fra gli scogli dell'Arrestra.

Varazze. Titolari di concessioni demaniali al lavoro per setacciare e grigliare la sabbia, ma la situazione sembra essere tornata alla normalità. Si lavora per pulire gli scogli del Portigliolo, al confine con Cogoleto.

Celle Ligure. Dopo aver pulito nei giorni scorsi le spiagge dai blocchi di catrame, l'arenile è quasi pronto per ospitare i primi turisti, che si spera arriveranno per [illegible] ponte del primo maggio. Ieri, militari e volontari hanno tolto gli ultimi blocchi di catrame spiaggiati nelle zone più rocciose.

Albisola Superiore. Le operazioni di pulizia sono continuate anche ieri. Il Comune ha acquistato a tempo di record una macchina per la pulizia delle spiagge e ieri è stata utilizzata nella zona di levante.

Albissola Mare. Arenili [illegible] più macchie di catrame anche [illegible]gli scogli della Margonara, vicino a Savona, si è continuato a pulire le rocce.

Savona. Le condizioni della spiaggia sono in netto miglioramento: bagnini e volontari stanno lavorando per ripristinare le spiagge rovinate dall'opera [illegible] disinquinamento.

Bergeggi. L'arenile è pulito, ma militari e volontari sono ancora impegnati nella rimozione della gelatina nera dagli scogli posti davanti all'isolotto.

Spotorno. La spiaggia, [illegible] dopo ora, sta abbandonando l'aspetto di [illegible] trincea. Per evitare che [illegible] petrolio colasse in profondità, [illegible] è ricorsi alle ruspe che hanno salvato l'arenile, ma hanno creato «crateri» che ora vengono richiusi.

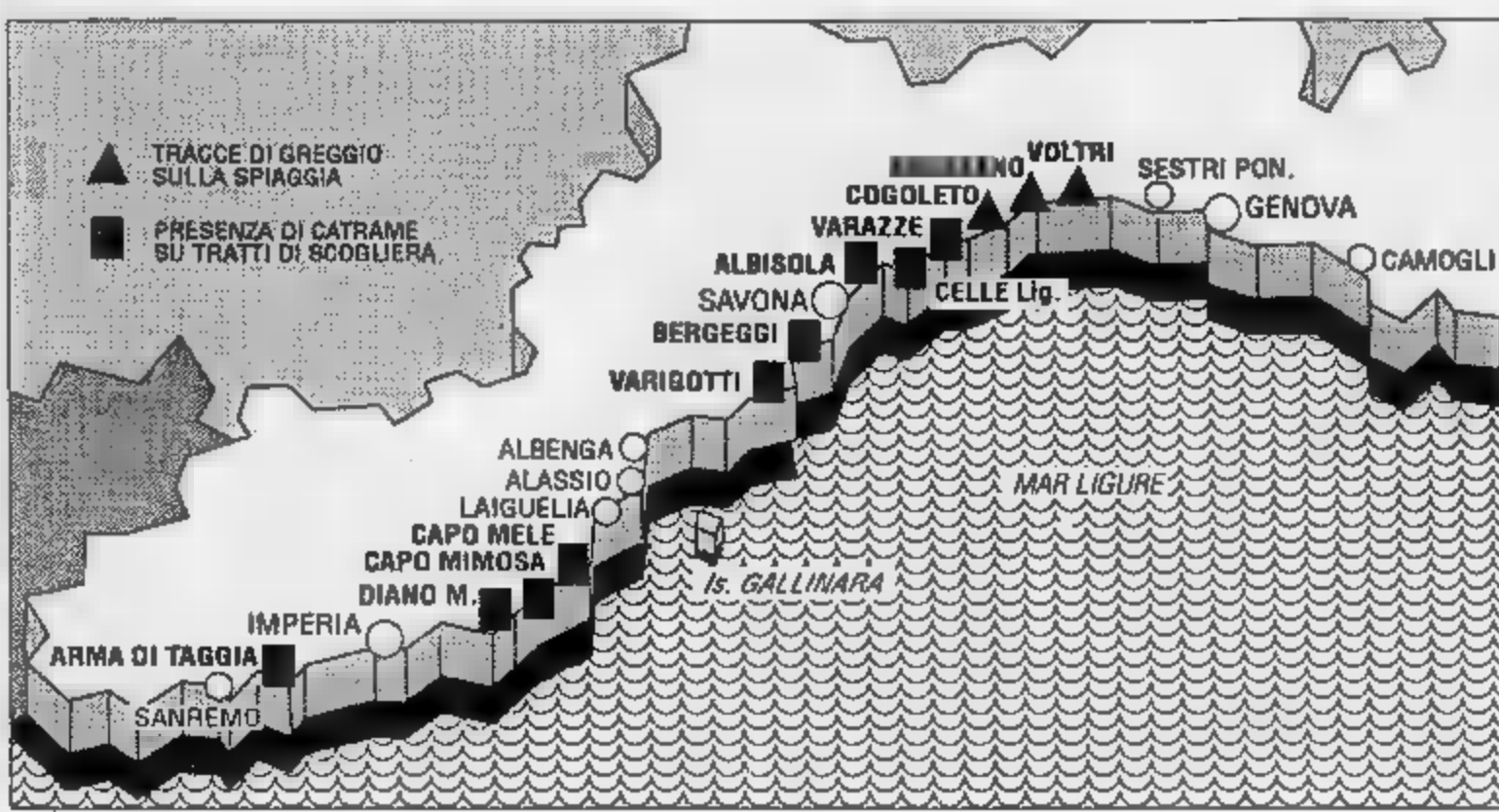
Noli. Qualche traccia dell'onda nera è ancora visibile nelle insenature rocciose. I lavori di pulizia sono resi difficili dagli ostacoli che i volontari trovano per raggiungere gli scogli. La situazione, comunque, continua a migliorare.

Finale Ligure. La macchia nera non ha raggiunto le spiagge centrali. Nella spiaggia dei Saraceni, uno dei punti più caratteristici della costa, il petrolio è stato completamente tolto, così come a Punta Crena, le due zone raggiunte dal catrame.

Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Borghetto Santo Spirito e Ceriale. Per il gioco delle correnti, gli arenili di queste città [illegible] sono stati sfiorati dal pericolo ecologico. Le 6 ruspe fatte intervenire dal sindaco [illegible] Loano per fronteggiare l'emergenza sono rimaste inattive.

Albenga. Gli unici punti toccati dalla «gelatina» petrolifera sono stati quelli delle zone a levante, vicino al molo lungo. Il [illegible] è stato tolto dagli scogli da volontari e pescatori.

Alassio. La situazione è ottimale: ieri pomeriggio i bagnini stavano setacciando la sabbia per il debutto del 25 aprile. I pezzi di catrame spiaggiati nei giorni scorsi sono stati eliminati completamente.

Laigueglia. Grazie all'opera dell'esercito, dei volontari, dei bagnini, la grossa macchia di catrame che aveva sporcato la spiaggia e le rocce di Capo Mele [illegible] stata completamente rimossa già domenica. L'arenile ieri sembrava non avesse mai subito l'incubo petrolifero.

Andora. Anche qui volontari [illegible] militari hanno rimosso completamente la poltiglia gelatinosa che aveva invaso le spiagge di Capo Mimosa. Qualche traccia di catrame è ancora presente fra le rocce, ma si prevede [illegible] completare l'opera [illegible] pulizia entro oggi.

Cervo. Situazione quasi normale. Le uniche tracce di catrame sono quelle delle zone più rocciose, ma l'operazione di bonifica è quasi terminata.

Diano Marina. La spiaggia è ridotta [illegible] una trincea. Le ruspe che nei giorni scorsi hanno tolto il petrolio sono ora impegnate, insieme a militari di leva, volontari e bagnini, per riempire i grossi buchi.

Imperia. Anche qui gli operatori stanno ritrovando il sorriso. Non solo [illegible] spiagge, ma anche il mare [illegible] presentano tracce di petrolio. Le navi pattugliatrici della Marina militare, «Libra [illegible] Cassiopea», [illegible] hanno individuato nuove macchie che possano minacciare la [illegible].

San Lorenzo, Santo Stefano. Qualche traccia di catrame nelle parti rocciose, sotto la massicciata ferroviaria, [illegible] le spiagge [illegible] ormai totalmente pulite.

Arma di Taggia. Bagnini e volontari stanno finendo di riempire i buchi provocati dalle ruspe durante i lavori di bonifica. Gli arenili sono ormai completamente puliti.

Sanremo. Sulla sabbia non ci sono più tracce di inquinamento. Qualche piccola macchia imbratta [illegible] poche zone rocciose, ma entro due giorni l'intero litorale sarà pulito.

Ospedaletti. Ieri i bagnini stavano passando al setaccio la sabbia per togliere anche le più piccole tracce di catrame.

Bordighera. Anche qui la situazione [illegible] in netto miglioramento e nell'arco di pochi giorni l'arenile tornerà all'antico splendore con tanto di stabilimenti balneari pronti a funzionare.

Ventimiglia. Nella [illegible] più a ponente, quasi al confine, ieri volontari e bagnini hanno tolto le ultime macchie che deturpavano gli scogli.

Stefano Pezzini

Crescono intanto i dubbi sulle cause dell'esplosione e sui controlli [illegible] bordo

Fase due, [illegible] la petroliera

Presentato ieri in Regione il complesso piano dell'Iri e dell'Eni: costerà dai 90 ai 100 miliardi
Il nodo principale è costituito dal greggio ancora contenuto nelle grandi cisterne della Haven

GENOVA. [illegible] complica la vicenda della «Haven», la petroliera battente bandiera cipriota, inabissatasi al largo di Arenzano.

Ieri mattina, [illegible] comitato costituito da società dell'Iri e dell'Eni, che [illegible] già svolgendo gli interventi ecologici, ha esposto il piano alla giunta regionale, quello relativo alla fase due che prevede il recupero del petrolio ancora nelle cisterne e (se sarà possibile) dello scafo. Le discussioni e i dubbi della sera precedente a Roma, quando il piano è stato illustrato nella sede della Protezione civile, hanno trovato puntuale conferma anche [illegible] Genova. Il progetto è diviso in cinque parti: la «messa in sicurezza» della petroliera, perché non costituisca più [illegible] pericolo per l'ambiente, il monitoraggio dello scafo [illegible] del fondale circostante, il recupero del greggio uscito (che si sta g[illegible] attuando da dieci giorni), l'eventuale recupero del relitto e [illegible] bonifica totale del [illegible] di mare inquinato.

Quanto greggio c'è ancora nelle tanche della «Haven»? Il valzer delle cifre prosegue. Secondo i responsabili della Capitaneria di porto, la maggior parte si [illegible] volatilizzata nell'incendio durante 72 ore e in mare se ne sono riversati tra le 10 e le [illegible] mila tonnellate. Quindi a 70 metri di profondità [illegible] greggio non ce n'è più. I tecnici di Iri e Eni sostengono invece che il gigante d'acciaio conservi ancora [illegible] parte del carico, minima, non più di 5 mila tonnellate. Per non parlare della versione estrema, quella degli ambientalisti che parlano di sostanze ingenti ancora nel ventre della petroliera.

Altro punto di contrasto: [illegible] costo dell'operazione. S'era parlato [illegible] una [illegible] variabile tra i 90 e i 100 miliardi. Ma la Regione chiede garanzie sia sulla bonifica, sia sulla difficile operazione di recupero del relitto. Morale: non [illegible] stato deciso niente. Il progetto tornerà da oggi all'esame [illegible] ministero dell'Ambiente [illegible] Roma. La Regione s'è riservata di decidere in dettaglio [illegible] di esprimere un giudizio definitivo tra qualche giorno.

Ha spiegato il vicepresidente e [illegible] all'ambiente, Fabio Morchio: «Non è possibile esprimere una valutazione [illegible] due piedi. Occorre un ulteriore [illegible] tecnico».

Altri dubbi [illegible] sollevati in una interrogazione al Parlamento di Strasburgo, dall'eurodeputato Roberto Speciale, del pds: quanto greggio c'era sulla «Haven»? Come [illegible] perchè [illegible] scoppiata? Chi ha effettuato i controlli [illegible] ristrutturazione a Singapore? **[p. l.]**

LA [illegible] DA [illegible] PERIZIA

GENOVA. «Per sapere che cosa è realmente accaduto sulla Haven occorre attendere l'esito della perizia che ho affidato all'ingegner Francesco Romanengo, un esperto di tecnologia navale» afferma il sostituto procuratore Luigi Lanuzza, che ha aperto un'inchiesta sull'affondamento della Haven. E aggiunge: «Per adesso si possono fare soltanto ipotesi, tutte legate però a un dato di fatto. La deflagrazione è avvenuta perché nelle tanche semivuote a prua della nave si è infiltrato dell'ossigeno che, miscelandosi con i componenti volatili del petrolio, ha prodotto una sorta [illegible] bomba». Il compito del consulente del magistrato è, quindi, quello di accertare che cosa ha provocato l'immissione di ossigeno nelle tanche. [illegible] parziale risposta arriva dai tecnici della «Castalia» che hanno esaminato i filmati realizzati con le telecamere subacque. Sulla coperta della nave due portelli delle tanche erano state aperti manualmente, forse per un'ispezione del di greggio rimasto dopo lo scarico. E' possibile che sia entrato dell'aria e, quindi, dell'ossigeno che non è stato eliminato dall'immissione di gas inerti. **[a. l.]**

Da Nizza [illegible] Finale sono state scattate foto che verranno mostrate [illegible] giornalisti per convincerli dei loro errori

La Liguria [illegible] riabilitata dalla stampa straniera

Un tour operator austriaco: «Dirò la verità sulla situazione delle spiagge»

Continua senza sosta l'attività di antinquinamento di spiagge e coste

PIETRA LIGURE. «Ho fatto tutta la costa, [illegible] Nizza sino a Pietra Ligure, intervistando la gente e scendendo sulle spiagge. Non ho trovato nessuna traccia di petrolio. Con le diapositive che ho scattato farò, venerdì al mio rientro, una conferenza stampa con i mass media per dimostrare che questa zona della Riviera è pulita e non c'è il divieto di balneazione come qualcuno ha scritto».

[illegible] testimonianza [illegible] Peter Leitner, uno dei responsabili delle maggiori agenzie viaggi austriache. Ieri mattina [illegible] tour operator, [illegible] preavviso, è arrivato in aereo a Nizza. Dalla località francese, [illegible] un'auto presa in affitto, ha percorso tutta la costa sino a Pietra Ligure. Con il suo racconto, la decine di diapositive scattate saranno presentate venerdì [illegible] Salisburgo in Austria alla stampa. Si tratta di una grossa [illegible]ne di riabilitazione per l'immagine della Riviera.

Racconta Peter Leitner: «I nostri giornali [illegible] le televisioni hanno mostrato immagini [illegible] fatto reportage sull'inquinamento del Mar Ligure in seguito all'incendio sulla petroliera Haven. Ho anche letto che c'era già il divieto di fare il bagno. Ho deciso di fare questo viaggio perché forse non potevo fidarmi né [illegible] nostri giornalisti né delle testimonianze telefoniche dei responsabili delle agenzie viaggi liguri». Prosegue: «Con stupore e soddisfazione da Nizza, facendo tappa a Sanremo, Diano Marina, Alassio, Albenga e Finale Ligure, ho visto che il mare e l'arenile sono perfettamente puliti. [illegible] chiesto informazioni alla gente comune, a chi non lavora e non vive di turismo, e tutti mi hanno confermato di non aver visto l'olio e l'inquinamento».

Perché allora la stampa austriaca, come quella tedesca, ha diffuso certe informazioni? Risponde Peter Leitner: «La tendenza è stata quella di generalizzare. E' vero che fra Arenzano e Varazze [illegible] macchia nera [illegible] arrivata sulle spiagge, ma è anche vero che le coste liguri sono molto lunghe. I reportage parlavano di inquinamento nel Mar Ligure. Le affermazioni erano generiche e le foto si riferivano ad una porzione ristretta del litorale».

Commenta Mally Mamberto dell'omonima agenzia: «La visita del dottor Leitner non era programmata. Il [illegible] viaggio può diventare molto importante perché è proprio dall'Austria che arrivano alcune disdette».

1341 turisti dell'ex Germania Est arrivati lunedì a Pietra Ligure hanno visitato ieri Nizza e Montecarlo. Venerdì faranno [illegible] gita nelle [illegible] [illegible] Rapallo e Santa Margherita Ligure.

Augusto Rembado

PROTEZIONE CIVILE

L'attesa di una legge che non arriva mai

GESTIRE l'emergenza durante le calamità naturali e i disastri causati dall'uomo non è facile, per di più in un Paese, il nostro, dove catastrofi e sciagure [illegible] [illegible] [illegible]. Con emergenze di ogni tipo che rimangono sempre [illegible] agguato, da quelle ambientali, ecologiche, sanitarie, eccetera.

Certo, si fanno programmi, convegni, progetti, studi di ogni genere, ma quando poi dalla teoria si deve passare alla pratica, [illegible] le difficoltà, gli inconvenienti, le [illegible] reciproche. Siamo proprio [illegible] Paese [illegible] «parolai»? No. Non credo. In tanti anni di lavoro ho visto più [illegible] positive che negative. Ho visto compiere atti di eroismo, slanci di generosità, efficienza [illegible] professionalità. In innumerevoli interventi, tra le macerie dei terremoti [illegible] della Valle del Belice, nel Friuli, in Irpinia, in Abruzzo; nelle alluvioni di Genova e della Valtellina. Ogni qualvolta mi è stato chiesto di partecipare alle operazioni di soccorso.

L'incendio della Haven

Allora che cosa non funziona nella Protezione civile? La risposta è da ricercarsi nella fase più importante dell'emergenza: quando tutto l'apparato del soccorso si trova [illegible] operare insieme e si po[illegible] il problema del coordinamento.

Ecco allora prodursi le conflittualità latenti tra i diversi soggetti della complessa macchina operativa. Lo Stato nei confronti della Regione. La Regione verso gli Enti locali. Tra le stesse componenti tecniche [illegible] soccorso, [illegible] direttamente responsabile verso la propria amministrazione di competenza.

Un problema che esiste [illegible] tempo. Rimarcato più volte. Sempre in attesa di una legge organica di Protezione civile, che da anni aspetta la sua approvazione.

Senza le disposizioni chiare [illegible] precise [illegible] [illegible] legge, [illegible] difficile conciliare ruoli, compiti e responsabilità. Perché le componenti dell'apparato di Protezione civile sono tante [illegible] tutte importanti; all'interno di [illegible] struttura complessa e articolata, finalizzata soprattutto al coordinamento dei vari ministeri che [illegible] fanno parte.

La Protezione civile infatti non ha operatori diretti, ma si avvale al momento di quelli esistenti e che appartengono a enti diversi: esercito, vigili del fuoco, forze dell'ordine, volontari eccetera.

Una riprova di ciò l'abbiamo avuta [illegible] l'ultima emergenza. L'incendio e l'inquinamento da idrocarburi della «Haven». Finché le operazioni di soccorso in mare sono state dirette da un unico responsabile, nella fattispecie dall'ammiraglio Antonio Alati della capitaneria di porto di Genova, tutto si è svolto secondo criteri logici e efficaci. Quando successivamente l'emergenza si è trasferita sulla terraferma, ecco manifestarsi gli inconvenienti sopra descritti: conflitti di competenze, confusione nei ruoli, mancanza [illegible] un unico responsabile, [illegible] via dicendo. Nel caso della «Haven», inoltre, c'è da sottolineare un altro aspetto importante. Tutte le operazioni [illegible] soccorso in mare sono state garantite da un unico collegamento radio. Dalle stazioni fisse o mobili a terra, a tutti i mezzi nautici e aerei presenti sul posto.

Come normalmente avviene quando si opera in [illegible]. Una caratteristica ancora impossibile tra gli organismi del soccorso a terra. Non [illegible] rimane quindi che sperare in [illegible] rapida attuazione della nuova legge.

Verso [illegible] Protezione civile che riesca, finalmente, ad abbattere le storiche barriere di incomprensione, incomunicabilità e presunzione da sempre esistenti tra i diversi ministeri del nostro Paese.

[illegible]ele Costantini

Rientrano dalla cassa integrazione 110 lavoratori [illegible] solo per 7 giorni

La Piaggio non supera la crisi

La perdita delle commesse militari ha messo in difficoltà soprattutto il reparto motori
Buone prospettive nel settore civile: il turboelica «P 180» acquistato in numerosi esemplari

[illegible] RE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora incertezze sul futuro, produttivo ed occupazionale, [illegible] divisione motori dell'industria aeronautica «Rinaldo Piaggio» [illegible] Finale Ligure. Sono rientrati al lavoro, solo per una settimana, i 100-110 dipendenti del settore [illegible] in cassa integrazione da inizio anno.

[illegible] domani al 1° maggio, la fabbrica [illegible] chiusa per ferie. Per il settore motori il provvedimento della Cassa integrazione riprenderà con l'inizio del nuovo mese e si protrarrà, comprese le ferie, sino [illegible] fine anno, per un totale di 39 settimane.

Il futuro. Le prospettive so[illegible] buone per il settore della produzione civile ad alta tecnologia, molto meno per quella militare. Negli ultimi vent'anni l'industria di Finale Ligure (circa 1400 dipendenti) non ha mai attraversato un periodo [illegible] congiuntura sfavorevole di questa durata, anche se limitato ad un solo settore.

Industria bellica. La crisi della motoristica per aerei è esplosa, la scorsa estate, a livello mondiale. E' coincisa con il calo generale dell'industria bellica. Le prospettive non [illegible] cambiate anche dopo la guerra [illegible] Golfo.

Confermano le segreterie provinciali di Film, Fiom e Uilm in un loro documento: «Il vuoto produttivo, secondo l'Azienda, è quest'anno di 160 mila [illegible] conseguente [illegible] calo dei programmi militari, che pesano ancora per il 90 per cento sull'attività della divisione motori. L'evoluzione del [illegible] aerospaziale in Italia e nel mondo - riduzione nel militare [illegible] crescita nel civile - ed in particolare i rapporti della "Rinaldo Piaggio" con l'Aeritalia, ridisegnano il ruolo industriale della nostra Azienda. Questo potrà influire sugli stessi assetti societari [illegible] organizzativi della Piaggio, un'azienda sino e oggi in espansione».

Cassa integrazione. Dei 140 dipendenti rimasti a [illegible] ad inizio gennaio, una quarantina sono rientrati al lavoro. La «Piaggio» [illegible] era impegnata con il sindacato, dopo la rottura delle trattative, a non superare i 140 cassintegrati. Sino ad oggi tutti i programmi sono stati rispettati.

Dicono alla direzione dell'Azienda: «L'accordo con il sindacato prevede quest'anno la riduzione della produzione, nel settore motori e manutenzione. Non ci [illegible] novità per le prospettive future».

La società. Ci sono ancora voci che indicano la possibilità di scorporo dell'area motori da quella velivolistica. Non [illegible] chiaro, in questa situazione, il ruolo che svolgerà l'Aeritalia, già socio di minoranza, con un terzo delle azioni, della Piaggio. Il settore motori dell'industria di Finale sarebbe schiacciato dalla con[illegible] dei due colossi italiani: quello pubblico (Alfavio) e quello privato (Fiatavio).

La Piaggio non è ancora riuscita a superare la crisi produttiva e occupazionale

E' [illegible] que[illegible] [illegible] una collaborazione fra l'industria di Finale Ligure e l'Aeritalia (Alavia) per la realizzazione dell'aereo civile «Falcon 2000». A Finale saranno realizzate alcune parti del velivolo, comunque non gli apparati propulsori.

Il nuovo [illegible] 180». Alla difficoltà nella produzione [illegible] tipo militare si contrappongono [illegible] buone prospettive nel settore civile. E' iniziata la produzione del nuovo «Avanti P 180». Di questo turboelica c'è una buona richiesta che arriva dal mercato americano. Il vel[illegible] sa[illegible] costruito per alcune parti a Finale Ligure e poi assemblato nello stabilimento di Genova.

La «Piaggio» ha sottoscritto un accordo con [illegible] «Duncan aviation» nel Nebraska (Usa), per arrivare, entro il '94, alla produzione di [illegible] esemplari del «P 180». L'aereo, destinato alla classe affari, [illegible] circa 4 milioni di dollari. Ha un'autonomia di [illegible] miglia e può raggiungere una velocità massima [illegible] 740 chilometri all'ora, prestazioni al vertice per questo affollato segmento [illegible] mercato, dominato dalle produzioni Usa.

[illegible] sindacato. I rappresentanti sindacali, dopo anni di relativa tranquillità, non nascondono le loro preoccupazioni per il futuro. La «Piaggio» è l'unica industria [illegible] Savonese che non ha mai perso, nell'ultimo ventennio, un solo posto di lavoro. Anzi, ogni anno, per il turn-over, c'era uno spazio consistente per i giovani operai specializzati della scuola Ipsia di Finalborgo. Oggi il futuro è più incerto.

Dicono al Consiglio [illegible] [illegible]: «Temevamo notizie di difficoltà in questi primi mesi del nuovo anno e invece non c'è stato nulla, è forse già un fatto positivo. La situazione resta un po' indecifrabile. Ci sono tante voci, ma, per quanto ci riguarda, non ci sono certezze».

Augusto Rembado

[illegible] FLASH

[illegible]

Ancora un raid vandalico [illegible] passeggiata

Otto cassonetti della nettezza urbana bruciati, due palme danneggiate, un lampione fuori uso. Questo il bilancio di [illegible] raid di teppisti-piromani messi [illegible] segno fra sabato e lunedì notte in pieno centro a Spotorno. L'intervento dei Vigili del fuoco ha evitato, lunedì notte, che il fuoco si propagasse. Vicino ai cassonetti, a fianco del municipio, si trova infatti un distributore di benzina.

ALASSIO

Nuovi dirigenti per gli agenti [illegible] viaggio

L'alassino Mario Foggi, titolare della Anglo American Agency, è stato nominato presidente della Fiavet, l'associazioni ligure delle agenzie [illegible] viaggio. L'assemblea generale degli agenti di viaggio ha proceduto anche al rinnovo dei delegati. Sono Luigi Andreta di Loano (Provincia di Savona), Angelo De Franchi (La Spezia), Zaverio Niggi (Imperia) e Davide Orsi di Santa Margherita (Genova).

[illegible]

Rinviato il trasferimento del mercato

Ancora uno slittamento [illegible] [illegible] settimana [illegible] trasferimento del mercato. Anche oggi, infatti, le bancarelle restano in viale Collodi anziché sul lungo Centa come stabilito. Il ritardo sarebbe dovuto a motivi tecnici [illegible] ci sarebbero anche difficoltà di mettere d'accordo sulla scelta della zona alcuni esponenti della maggioranza.

ALBENGA

Licenze irregolari, il sindaco chiude un ristorante

[illegible] sindaco di Albenga Mariangelo Vio ha firmato un'ordinanza di chiusura a tempo indeterminato per il ristorante «Marinara» di via Venezia ad Albenga. I titolari del locale [illegible] stati verbalizzati dai carabinieri perché non in regola con le licenze.

[illegible]

Nuove promozioni fra i carabinieri

Promozioni alla caserma dei carabinieri di Albenga. Giovanni Di Francesco, Paolo Lilliu [illegible] Mario La Monaca, autisti [illegible] Nucleo Radiomobile della compagnia carabinieri Albenga, sono stati promossi al grado di carabinieri scelti.

PIETRA LIGURE

Nominato il primario [illegible] Chirurgia plastica

Il dottor Mariano Bormioni è il nuovo primario del reparto di Chirurgia Plastica del S. Corona di Pietra Ligure. La nomina è stata fatta nei giorni scorsi. Questa novità potrebbe cambiare la verten[illegible] in atto fra Usl e medici circa il controverso spostamento del reparto dal 4° al 2° piano del padiglione «16».

E' ripreso in assise il processo per la morte della guardia

L'accusato [illegible] in Sicilia?

Savona: ieri in tribunale a Savona sono sfilati davanti alcuni testimoni
I giudici stanno vagliando l'alibi di uno dei due imputati dell'omicidio

SAVONA. Strana latitanza, quella di Pino Mastrantonio, 32 anni, uno dei presunti omicidi della guardia Giovanni Garzoglio, [illegible] anni, di Borgio Verezzi, assassinato nella [illegible] rapina all'agenzia di Loano della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, il 19 giugno del 1989. [illegible] ne [illegible] a casa sua, [illegible] Niscemi (Caltanissetta), andava [illegible] raccogliere pomodori con i parenti e a giocare [illegible] carte al bar.

Giovanni Carzoko, 37 anni

Lo hanno detto, ieri, ai giudici della Corte di assise di Savona ben sette persone, fra amici, vicini di [illegible] e congiunti. I primi hanno detto [illegible] averlo visto [illegible] bar [illegible] passeggiare [illegible] città il giorno precedente la rapina. I secondi, in particolare suo [illegible]gnato, Emanuele Reina, è stato categorico: «Il 19 giugno del 1989, Pino Mastrantonio [illegible] stato tutta [illegible] [illegible] [illegible] me [illegible] raccogliere pomodori in campagna. Poi, siamo andati al mercato a venderli. Siamo rientrati a casa poco dopo le 13».

Un alibi perfetto. E' proprio poco dopo mezzogiorno che almeno tre banditi freddarono [illegible] due colpi al cuore la guardia giurata. La testimonianza di Emanuele Reina, però, sembra avere suscitato perplessità. Il presidente della Corte, Franco Becchino, dopo avere chiesto altri particolari ha chiesto: «Lei segna sul calendario quando [illegible] al mercato a vendere i pomodori?». Non ha ottenuto risposta.

L'altro imputato, Giuseppe Vinchiaturo, [illegible] anni, palermitano con domicilio a Milano (ha ammesso di avere partecipato alla rapina [illegible] di avere esploso un colpo, dopo che la guardia giurata aveva sparato), ha seguito senza perdere una battuta l'interrogatorio [illegible] tutti gli altri testimoni. Soprattutto quella di Liliana De Giovanni, titolare della pensione Isabella di Loano, che seguì dalla finestra la tentata rapina e l'omicidio.

La donna ha riconosciuto, anche se co[illegible] un margine di dubbio, i due imputati da[illegible] foto segnaletiche. Lo ha riconfermato davanti ai giudici della Corte [illegible] assise. Poi, ha aggiunto: «Ho visto due uomini che sorreggevano [illegible] terzo. Quest'ultimo si comprimeva l'addome. Lo hanno trascinato [illegible] bordo [illegible] un'auto». Il ferito era Giuseppe Vinchiaturo. Il processo prosegue il [illegible] maggio.

[b. b.]

La Conferenza dei servizi prevede il potenziamento di alberghi e pensioni

Andora, [illegible] nuovi posti-letto

Passeranno da 1150 [illegible] 2 mila, verranno ristrutturate numerose aziende grazie alle Colombiane
Verrà costruito un hotel a cinque stelle in località Pinamare, entro il '92 migliorano bar e ristoranti

ANDORA. Entro pochi mesi gli attuali 1150 posti-letto potrebbero arrivare a quota 2 mila sia grazie alla deroghe concesse tramite la Conferenza dei Servizi (una legge eccezionale in previsione delle Colombiane), grazie alla possibilità di ristrutturare gli esercizi esistenti attraverso il piano regolatore.

«Il problema che più ci sta a cuore - dice Angelo Galleano, presidente della Associazione albergatori - è aumentare il nu[illegible] dei posti negli alberghi. L'occasione ci si presenta favorevole sia perché alla fine, dopo cioè sette anni di confronti e discussioni, il nuovo piano [illegible]sente di adeguare le strutture esistenti, [illegible] perché la Conferenza dei servizi apre spazi per insediamenti nuovi».

La situazione oggi esistente [illegible] riassunta da Roberto Salta, geometra libero professionista, consulente dell'Associazione Albergatori: «Il Consiglio, nelle sue ultime due riunioni, convocato proprio per acquisire [illegible] parere favorevole preliminare per l'invio dei progetti alla Conferenza dei servizi, ha approvato 7 richieste che dovrebbero grosso modo corripondere a 500 nuovi posti-letto».

In effetti Andora era, fra le cittadine balneari della provincia, quella meno dotata di ricettività alberghiera. I campeggi esistenti, alcuni estesi e funzionali, [illegible] possono tuttavia dare una risposta unica all'esigenza di sviluppo turistico. Sino [illegible] [illegible] la differenza fra Andora ed Alassio, ad esempio, era di «1 a 7», un rapporto che dovrebbe fra [illegible] molto essere almeno portato [illegible] «1 a 4». Fra le novità della conferenza dei servizi figura un hotel di elevata categoria di 2 mila metri quadrati da edificarsi nella zona marina di Pinamare da parte di Walter Momigliano (ex sindaco della cittadina dell'estremo ponente savonese).

«Va anche ricordato - spiega Galleano - che il [illegible] Piano regolatore consente anche l'ampliamento [illegible] servizi interni agli hotel, [illegible] ad esempio sale bar e le sale da pranzo. Ciò permetterà [illegible] miglioramento di tipo qualitativo che si impone proprio per la crescita del turismo della terza età, che si svolge durante qu[illegible] mesi che più richiedono alternative alla passeggiata in caso di cattivo tempo». L'unanimità con la quale il Consiglio [illegible] approvato i progetti per l'invio alla conferenza dei servizi fa ritenere che gli stessi possano essere approvati dal Coreco, senza incappare in battute di arresto come sta avvenendo ad [illegible]lassio.

Romano Strizioli

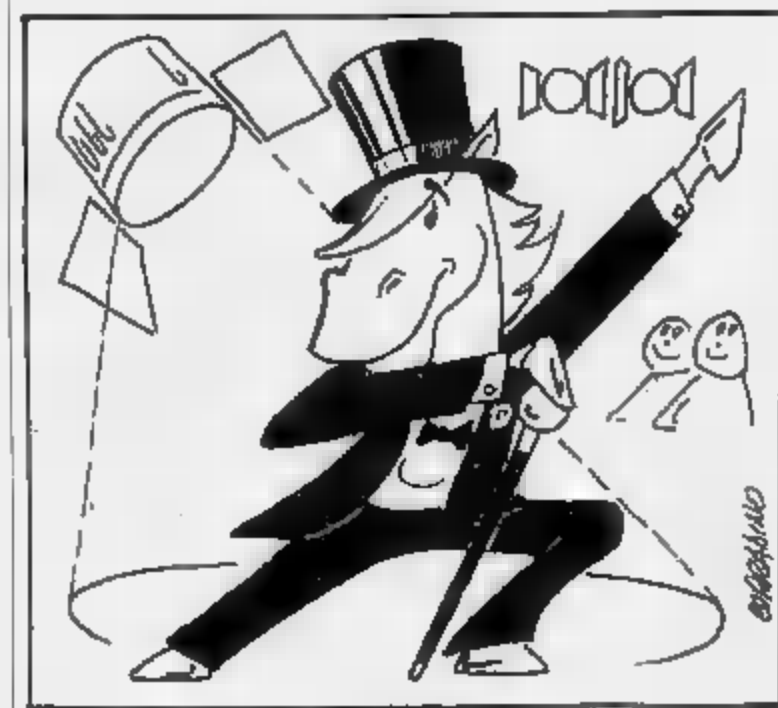
[illegible]: BOCCIATO IL PIANO

ALASSIO. La notizia non ha trovato ancora conferma ufficiale ma [illegible] di quelle che sono destinate a scuscitare scalpore: dopo tante discussioni e divisioni, i progetti approvati dal consiglio comunale ed inviati alla Conferenza dei servizi per ristrutturazioni alberghiere so[illegible] stati «sospesi» dal Coreco. Il ritorno al punto di partenza, in [illegible] pratica che dovrebbe vedere l'ultimazione dei lavori entro il prossimo mese di febbraio, non può che rendere tutto an[illegible] più difficile. Si verrebbe così a mettere in dubbio la possibilità di rimodernare [illegible] ampliare una ventina di esercizi alberghieri.

Va ricordato che Alassio occupa il primo posto nella classifica delle ricettività alberghiera in provincia. Con i suoi [illegible] hotel (da quattro ad una stella) dotati di 8 mila 352 letti, la cittadina [illegible] [illegible] precede nettamente Finale Ligure (128 hotel per 5 mila 210 letti), Pietra Ligure [illegible] 55 esercizi (5 mila 171 letti) e Varazze (112 a 4 mila 490). Seguono Loano (104/4 mila 209) e Laigueglia (71/2 mila 865). Per Alassio il problema [illegible] quello di ristrutturare le aziende per renderle più moderne e competitive. [r. sr.]

Nel dancing del Borgo si davano appuntamento i «vitelloni» della Riviera. Tra i clienti gli armatori Costa

Quando al Cavallino Rosso si conquistavano le straniere

Il mitico locale degli Anni Cinquanta riaprirà con una orchestrina il 15 giugno

FINALE L. Ha segnato un'epoca bella e romantica, e per la Riviera è stato un mitico ritrovo, come la Bussola per la Versilia: lo frequentavano calciatori celebri [illegible] Boniperti [illegible] gli armatori C[illegible]. Chiuso, con tanti rimpianti, a metà degli Anni Sessanta, il Cavallino Rosso, il dancing del Borgo dove generazioni di finalesi hanno ballato e fatto la corte alle turiste, sta per riaprire i battenti, sia pure con altre caratteristiche.

L'iniziativa è di Piero Calatroni e Ines De Stefanis, del [illegible] ristorante Au Recantu. Hanno recuperato la pista (una volta incorniciata da orti, [illegible] ora circondata di condomini, [illegible] si affaccia sempre sul torrente Aquila), diventata deposito di auto abbandonate e ricettacolo di topi [illegible] gatti randagi, [illegible] l'hanno trasformata [illegible] un angolo della nostalgia, dove si potrà di nuovo bere [illegible] ballare, almeno per [illegible] paio [illegible] sere alla settimana.

L'inaugurazione [illegible] fissata per [illegible] 15 giugno, con un'orchestrina. Quasi come nell'Anteguerra, quando [illegible] balera [illegible] si chiamava «Belin», ospitava orchestre celebri (da Savina a Fragna) [illegible] feste della lavanda Linetti, [illegible] [illegible] una clientela d'élite, che concludeva le serate in allegria andando a mangiare i ravioli alla Marina, dal ristorante Nino. [illegible] è voluto ridare vita [illegible] quello che [illegible] stato simbolo di un periodo felice», dicono Piero e Ines.

L'insegna, il cavallino emblema [illegible] del «brandy che dà la felicità», non è mai stata ammaina[illegible]. Qualcosa si [illegible] perso (il bar [illegible] sede della sezione pds, un salone ospita una scuola di danza), ma non l'atmosfera. Anche se [illegible] esiste più il giardino, questo luogo dove [illegible] amori sono sbocciati, è tuttora scolpito nell'affettuoso ricordo di [illegible] persone dai capelli brizzolati.

Roberto Mantovani è un avvocato che ha gettato la toga alle ortiche ed [illegible] gestisce l'Hotel Arabesque di Varigotti: «Alle 21,30 eravamo al posto di combattimento. [illegible] udiva in via Brunenghi il ticchettio dei tacchi a spillo delle straniere in arrivo. Era il momento dell'ultimo colpo di pettine». Un sogno, per i «latin-lover» del posto: «Noi fa[illegible] [illegible] guida turistica, e le ragazze, riconoscenti, offrivano le consumazioni. Era sufficiente un'ora, per fare amicizia», sospira Nino Massaferro.

[illegible] gettonare nel juke-box le canzoni più in voga (i Platters, Frank Sinatra, Santo e Jonnby) erano gli [illegible] avventori: «Così potevano scegliersi il brano preferito. Una gestione tra amici: con la clientela si instauravano rapporti di simpatia e cordialità. E il Cavallino Rosso era una creatura del paese, e lo animava», spiega Roberto Viola, che ne è stato il proprietario.

Stefano Delfino

Rubati gioielli

Ondata di furti nel centro di Alassio

ALASSIO. Ladri scatenati ad Alassio. Ieri mattina, tra le 9 e le 10, in via Paolo Ferreri 21 i soliti ignoti hanno saccheggiato due appartamenti. Il primo [illegible] quello di una pensionata, Elena Irma Olivero. I malviventi hanno messo a soqquadro l'appartamento ma, f[illegible] disturbati, sono poi fuggiti lasciando a terra una borsa di plastica dove avevano sistemato un servizio di posate in argento. Dall'appartamento di fronte, invece, i ladri sono riusciti a prelevare oro e preziosi per diversi milioni di lire.

A compiere i furti, secondo i carabinieri, sarebbero stati dei tossicodipendenti. I ladri, infatti, oltre a cercare argenteria e contanti, hanno rovistato tra le mensole portamedicinali del bagno alla ricerca, evidentemente, di qualche farmaco da [illegible] come stupefacente. Altri furti sono stati compiuti ad Albenga. [s. p.]

Nel centro di Albenga

Incendio doloso nel palazzo dell'assessore

ALBENGA. L'impianto citofonico del palazzo Esperia, sul centrale viale martiri della Libertà, [illegible] stato distrutto lunedì sera da un incendio. L'episodio, quasi certamente di origine dolosa, è avvenuto poco dopo le 22,30. Ad accorgersi dell'incendio sono stati gli stessi inquilini, disturbati dal campanello dei citofoni, impazziti per il [illegible]lore. Nel palazzo abitano numerosi professionisti [illegible] impiegati. Tra gli altri, proprio nella scala interessata dall'incendio, abita l'assessore comunale Giovanni Dario Zunino. Nello stesso stabile, inoltre, ha sede la tesoreria comunale. Secondo le indagini l'incendio, spento dai vigili del fuoco, non sarebbe un avvertimento [illegible] qualcuno ma [illegible] semplice episodio [illegible] teppi[illegible] Oltre tutto nella zo[illegible] già nelle settimane scorse si erano verificati numerosi gesti vandalici. Il danno è abbastanza limitato. [s. p.]

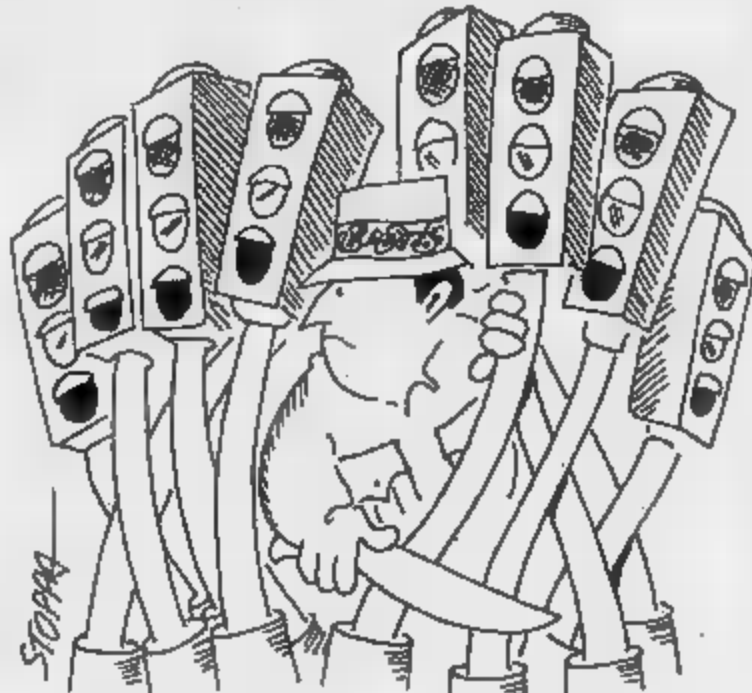
Un coro di proteste per la viabilità tra il centro e il ponte Stiaccini

Cairo si ribella ai semafori

Sugli incroci si formano colonne di auto e camion, provocando inquinamento e rumori
Il Comune dovrebbe disattivare gli impianti. Allo studio un progetto per la svolta continua

CAIRO M. E' inutile e scomodo: questa la valutazione che molti abitanti di Cairo danno sull'impianto semaforico che regola il traffico [illegible] il ponte Stiaccini [illegible] le strade di [illegible] al centro. Il giudizio è condiviso anche per il semaforo che si trova dall'altra parte del ponte, sull'incro[illegible] tra via Sanguinetti [illegible] via 25 Aprile. La presenza dei semafori causa, in molte ore della giornata, la formazione di lunghe code di auto e camion, che rallentano il deflusso del traffico e creano condizioni di inquinamento e rumore.

I semafori dovrebbero [illegible] lasciati solo con [illegible] lampeggiante giallo, per avvertire del pericolo che esiste sugli incroci. Questa la proposta che viene avanzata all'amministrazione comunale da chi deve transita[illegible] molte volte nell'arco della giornata su queste strade e sul ponte Stiaccini.

Spiega Sandro Rebuffo, titolare di una tipografia in [illegible] 25 Aprile: «Sono costretto a conti[illegible] soste [illegible] causa [illegible] semaforo, come molti altri operatori commerciali che hanno negozi nella [illegible] Devo entrare e uscire [illegible] Cairo molte volte al giorno, ho dovuto scegliere percorsi alternativi, la soluzione migliore sarebbe quella di eliminare una volta per tutte questa barriera illogica e inutile, [illegible] almeno lasciare in funzione solo il lampeggiante giallo».

In caso di nevicata o maltempo, il semaforo viene disattivato. In queste occasioni il flusso [illegible] traffico risulta molto più rapido, una conferma che l'attua[illegible] regolamentazione della viabilità con i semafori è da considerare [illegible] tutto improduttiva. Il Comune ha allo studio una modifica delle correnti di traffico. Ci vorranno mesi prima che il progetto sia pronto e diventi operativo. Nel frattempo si potrebbero decidere alcune modifiche, da tempo suggerite. Se proprio non [illegible] vuole disattivare i semafori, almeno si studino possibilità di svolta continua per alcune correnti di traffico, che permetterebbero di eliminare in parte le code che si formano attualmente.

Soluzioni semplici [illegible] praticabili subito con poche modifiche, per eliminare un disagio che sta creando malcontento e proteste.

Enrico Marchisio

[illegible]

CAIRO M. Raggiungere da via XXV Aprile, diventata [illegible] ultimi anni una delle più affollate aree residenziali, il centro [illegible] Cairo risulta arduo e scomodo. Per due volte, in poche centinaia di metri, si resta bloccati dalla presenza dei semafori. Per questo molti abitanti della [illegible] [illegible] operatori commerciali hanno cercato percorsi alternativi, che non [illegible] sempre facili e praticabili. Il risultato è l'aumento di traffico in via della Repubblica, che collega via XXV Aprile con [illegible] [illegible] dello stadio Vesima. Questa strada non [illegible] più in grado [illegible] reggere il volume di traffico che si è creato negli ultimi anni.

La sede stradale è larga in molti tratti non più di tre metri e mezzo. Per questo [illegible] in corso una raccolta di firme che sarà presentata tra poco all'Amministrazione comunale. Il documento chiede provvedimenti immediati, tra cui l'utilizzo di una strada parallela, via della Costituzione, come arteria alternativa al raggiungimento della zona [illegible] Vesima.

Si tratta di un progetto praticabile, vecchio di qualche anno, che nessun amministratore finora ha deciso [illegible] tenere in considerazione.

[illegible] abitanti di [illegible] della Repubblica sono stanchi della situazione. Transitare [illegible] questa strada [illegible] diventato pericoloso per i residenti, scomodo per gli automobilisti che si trovano sovente imbottigliati [illegible] delle code che si formano per [illegible] scarsa larghezza della carreggiata. Ma resta sempre più ve[illegible] allungare [illegible] percorso verso [illegible] centro di Cairo tramite via della Repubblica, piuttosto che affrontare la «barriera» semaforica sul ponte Stiaccini.

Affrontare la questione non è più rinviabile: anche la domenica le auto dirette [illegible] [illegible] campo sportivo creano problemi di viabilità e parcheggio. Per questo si è decisa la raccolta [illegible] firme e si spera che in qualche modo si possa trovare [illegible] soluzione.

Una variante alla viabilità che prevedesse, con le modifiche del caso, l'utilizzo anche di via della Costituzione per i collegamenti tra la Vesima d[illegible] ci sono molti insediamenti commerciali e artigiani [illegible] via XXV Aprile, sarebbe già un progres[illegible] rispetto alla situazione attuale che crea disagi [illegible] pericoli ormai arrivati al limite della sopportazione.

[e. m.]

NOTIZIE FL[illegible]

CARCARE

Regolari i bilanci presentati dalla giunta

Non sono irregolari i conti consuntivi del Comune di Carcare, presentati negli ultimi anni. E' quanto stabilito dagli organismi di controllo dopo una serie di accurati accertamenti portati a termine in seguito a un esposto che era stato presentato all'inizio di quest'anno dal gruppo consiliare socialista, all'opposizione in Consiglio comunale.

CENGIO

Trend positivo per [illegible] produzione dell'Acna

Alcuni reparti dell'Acna, per i quali era prevista una fermata tecnica per manutenzione, continueranno regolarmente [illegible] produzione. Per la prima volta dopo molti mesi [illegible] crisi di mercato, la richie[illegible] di alcuni prodotti ha assunto notevole importanza e la fabbrica [illegible] conoscendo un momento abbastanza positivo. Un segnale incoraggiante a fronte dell'offensiva scatenata dagli ambientalisti che continuano a chiedere la chiusura dell'azienda.

ALTARE

Altra Cassa integrazione per la Nordelettronica

Incontro, ieri pomeriggio, tra sindacati e lavoratori della Nordelettronica. La situazione dell'azienda, che occupa circa [illegible] dipendenti, è grave. [illegible] crisi del settore informatico ha costretto la proprietà a chiedere la cassa integrazione per oltre la metà dei dipendenti. Il sindacato pare deciso a ottenere [illegible] verifica degli accordi firmati alcuni mesi or sono. Mentre continuano le richieste [illegible] proroga della cassa integrazione, non appare chiaro come l'azienda intende operare per uscire dall'attuale stato di crisi.

CENGIO

Concluso il concorso per [illegible] posto di vigile urbano

[illegible] [illegible] concluso il concorso [illegible]r un posto di vigile urbano. L'altro ieri si è tenuta l'ultima prova. Vincitore è risultato Ubaldo Moretti, che [illegible] ricoprendo lo [illegible] incarico nel Comune di Millesimo. Al secondo e terzo posto Laura Manfredi di Millesimo, seguita da Laura Schinca di Mallare. Al concorso si erano presentati in [illegible] ma solo 11 sono riusciti a superare le due prime prove.

MILLESIMO

Albanesi in [illegible] Bormida per la pulizia dei boschi

Nella sede della Comunità montana si è svolto un incontro tra i parroci e i sindaci della Val Bormida sulla questione degli albanesi. Dice Luigi Ghisolfo, presidente della Comunità: «C'è la disponibilità ad accogliere un piccolo gruppo di profughi, da impiegare, ad esempio, per [illegible] pulizia dei boschi, anche se riteniamo che contemporaneamente debbano trovarsi soluzioni per i disoccupati della Val Bormida».

Oggi in Val Bormida si fermano tutte le aziende chimiche

Sciopero per l'Agrimont

Un corteo a Cairo Montenotte con l'intervento dei lavoratori dell'Acna
Il sindacato respinge i piani Enichem. La situazione nelle altre fabbriche

[illegible] M. [illegible] Consiglio di fabbrica dell'Acna sarà [illegible] prima fila oggi alle 13 accanto [illegible] lavoratori dell'Agrimont. Anche g[illegible] altri Consigli di fabbrica delle industrie della zona parteciperanno alla manifestazione programmata dalle organizzazioni sindacali dopo l'assemblea che si è svolta lunedì nella fabbrica di S. Giuseppe e in concomitanza con lo sciopero nazionale delle aziende del gruppo Enichem.

La [illegible] [illegible] la tensione nella fabbrica di Cairo sono a livelli [illegible] guardia. L'incertezza per il futuro e la conferma che l'Enichem vuole cessare le produzioni di ammoniaca [illegible] urea entro la fine di maggio, per trasformare l'azienda da unità produttiva a polo [illegible] servizi per l'agricoltura, hanno determinato una decisa risposta da parte dei lavoratori.

Spiega Pino Congiu, segretario della Uil Chimici savonese: «La vertenza non è solo dei lavoratori Agrimont, ma coinvolge Cairo e la Val Bormida. Per questo i dipendenti a partire da oggi alle 13, insieme agli altri lavoratori del comparto chimico, percorreranno le strade di Cairo dando vita a una manifestazione che rappresenta la prima, netta risposta alla decisione di chiusura dell'Enichem».

Prosegue Congiu: «Non si può accettare la proposta del polo servizi come alternativa alla chiusura [illegible] tutti i reparti produttivi. La felice posizione delle aree Agrimont e le potenzialità di mercato [illegible] alcune produzioni, garantiscono la possibilità di mantenere in vita la fabbrica come unità produttiva. Respingia[illegible] l'ipotesi del polo servizi: potrà [illegible] accettato e discusso solo come integrazione alla continuità della fabbrica».

Anche l'assessore regionale all'Industria, Bruno Valenziano, ha espresso [illegible] netto rifiuto della giunta alla possibilità che l'Agrimont diventi un polo di servizi. Lo ha scritto al presidente dell'Agrimont e dell'Enichem, Paolo Visioli, con il quale vuole avere un incontro [illegible] più tardi entro la fine del mese. Fi[illegible] [illegible] [illegible] parlato solo di chiusu[illegible] [illegible] [illegible] modo generico di un polo servizi al posto di una industria produttiva: poco anche per Valenziano per garantire il futuro dei [illegible] dipendenti Agrimont.

Un'occasione decisiva di confronto si avrà comunque [illegible] Cairo sabato [illegible] maggio, nel corso del convegno «Quale futuro industriale in Val Bormida» organizzato dal Comune. Oltre ai sindacati [illegible] ai responsabili delle maggiori aziende, tra i relatori figurano Paolo Visiano [illegible] l'assessore Valenziano. Il convegno [illegible] stato presentato ieri mattina dall'assessore all'Industria del Comune, Arturo Ivaldi.

L'amministrazione comunale presenterà un documento in cui viene tracciata la situazione dell'industria in Val Bormida. E' una situazione pesante sul fronte degli occupati e per quanto riguarda le prospettive di alcune delle maggiori aziende. La Val Bormida, polmone industriale del Savonese, attraversa una crisi che sembra sen[illegible] soluzione: per invertire la [illegible] il primo obiettivo da cogliere è la salvezza dell'Agrimont.

[e. m.]

Tecnico in pensione dell'Italiana Coke di Bragno corona un sogno giovanile

E' diventato medico a 62 anni

L'amicizia [illegible] il fondatore della clinica di Cairo ha contribuito al [illegible] definitivo orientamento
Nel suo libretto universitario molti i «trenta». Si prepara all'esame di abilitazione professionale

[illegible] M. Ha lavorato tutta la [illegible]ita come tecnico, [illegible] [illegible] nel cassetto [illegible] sogno di diventare medico. Ora, a 62 anni compiuti, ha visto avverarsi il suo desiderio, laureandosi in medicina e chirurgia all'Università di Genova. Si tratta di Elvio Badano, residente a Cairo in via Arpione 4 [illegible] la moglie Adriana Germano, 60 anni e il figlio Gabriele, 28 anni, universitario.

Il neo medico, carattere schivo e modesto, non vuole parlare [illegible] sua storia: in questi giorni è impegnato per prepararsi all'esame di Stato e non si lascia distrarre. La notizia della laurea [illegible] Elvio Badano ha però suscitato commenti di apprezzamento e simpatia a Cairo e a Piodio, paese di origine della moglie, dove sovente Badano soggiorna.

Era nota da tempo la sua passione per la medicina, molti avevano sorriso quando aveva deciso [illegible] iscriversi all'Università, ora anche i più scettici si sono dovuti arrendere di fronte all'evidenza. Entrato giovanissimo alla Italiana Coke di Bragno, il neo medico vi ha lavorato per 35 [illegible]i, raggiungendo la qualifica di caporeparto strumentazione. Un incarico tecnico, nel quale ha dimostrato notevole abilità e passione.

Per questo è diventato negli anni un consulente insostituibile per le ditte e i laboratori alle prese con strumenti [illegible] precisione. Anche nella clinica di Cairo, fondata e diretta dal dottor Vassallo, è stato chiamato molte volte per aggiustare strumenti scientifici o interessarsi del funzionamento di quelli appena avuti in dotazione. All'amicizia con Vassallo e con il dottor Domingo Rodino [illegible] fatta risalire la nascita del suo interesse per la medicina.

Poco alla volta, documentandosi su riviste specializzate [illegible] frequentando l'ambiente sanitario, Elvio Badano ha arricchito la sua conoscenza e maturato l'intenzione di diventare medico. Lo conferma Felice Rota, aiuto chirurgo dell'ospedale di Cairo: «Aveva confidato, con la ritrosia che gli [illegible] naturale, che sarebbe andato in pensione appena possibile per studiare. E' stato di parola e questo accresce la stima di quanti avevano già imparato ad apprezzarlo co[illegible]e tecnico e come uomo».

Dopo un po' di tempo la notizia che Elvio Badano si era iscritto alla facoltà di medicina era stata quasi dimenticata. Conoscenti e amici pensavano che la decisione sarebbe finita nel nulla. Invece, lo studente-pensionato, con grande forza di volontà ha vinto le resistenze [illegible] gli ostacoli che indubbiamente l'iscrizione [illegible] corsi universitari in età matura comporta. [illegible]on vuole parlare del suo libretto di studi, dove sono molti i «trenta». Senza allungare di molto il tempo degli studi, è riuscito a laurearsi e ora è pronto per l'esame di Stato.

Badano ora dice: «Non ho an[illegible] preso una decisione. Devo superare ancora l'ultima prova, poi si vedrà». Chi lo conosce [illegible] certo che non incontrerà difficoltà a ottenere l'abilitazione e che presto aprirà anche un ambulatorio.

[e. m.]

In Val Bormida, dopo lunghe attese, sono state finalmente sbloccate le procedure

Sono in arrivo le pensioni di invalidità

Prime visite mediche per i 1600 candidati in attesa da anni

CARCARE. Dopo mesi di attesa e di polemiche, la Commissione invalidi civili ha iniziato, sabato scorso, ad effettuare le prime visite fiscali per le domande [illegible] invalidità [illegible] di assegno di accompagnamento.

In Val Bormida il problema riguarda circa 1600 persone, che in questi ultimi anni avevano presentato domanda per poter ottenere la pensione di invalidità [illegible] un contributo [illegible] le che permetta [illegible] avere l'accompagnamento. Un numero elevato che, progressivamente, è aumentato a causa [illegible] ritardi che avevano sollevato aspre critiche anche da parte del sindacato.

Dice Andrea Dotta, presidente dell'Usl: «In totale saranno quattro le commissioni che esamineranno le richieste. Fra una decina di giorni le visite riprenderanno. Se tutto funzionerà come previsto, ne potranno essere effettuate, in ordine [illegible] logico, circa sessanta la settimana. Un numero che permetterebbe di smaltire, in tempi relativamente brevi, tutte le domande giacenti».

E aggiunge: «I medici [illegible] sensibili [illegible] questo problema, in Italia però si fanno le leggi [illegible] [illegible] le strutture [illegible] grado [illegible] far fronte ai problemi pratici».

[illegible] tratta di un problema che si trascina da tempo. Nell'89 la commissione era stata trasferita a Savona, in quel periodo le pratiche giacenti erano duecento. In due anni il numero è aumentato vertiginosamente. Lo scorso anno la commissione era stata riportata a Carcare ma [illegible] situazione è rimasta bloccata. In questo periodo, i richiedenti hanno [illegible] invano [illegible] risposta. In molti si sono rivolti alle organizzazioni sindacali per chiedere un intervento.

Commenta Gian Pietro Mojnero, della Cgil: «Le commissioni, se riprenderanno a lavorare subito, dovranno smaltire l'arretrato con tempi lunghi e forse altri, nel frattempo, moriranno prima di ottenere il riconoscimento di un loro diritto».

«Purtroppo per molte persone — afferma ancora il sindacalista — è comunque già troppo tardi, perché nel frattempo sono decedute. Altri [illegible] in lista di attesa da anni. Una situazione assurda, confermata dagli innumerevoli racconti [illegible] testimonianze raccolti in q[illegible]ti mesi». E conclude: «Di chi sono le responsabilità non è chiaro, ce[illegible] è che la disfunzione è grave [illegible] inaccettabile».

Nel gennaio scorso [illegible] dottor Tommaso Balestri, responsabile dell'Ufficio igiene dell'Usl e presidente della commissione, aveva presentato le dimissioni per «motivi personali» anche se, per alcuni, alla decisione non sarebbe [illegible] [illegible] la polemica sul funzionamento della commissione stessa.

Tra i richiedenti, numerosi [illegible] quelli che hanno inoltrato domanda per il riconoscimento dell'invalidità civile, importante sia per il collocamento obbligatorio nelle liste dell'Ufficio del lavoro sia per l'esenzione del ticket, altri invece per l'assegno [illegible] accompagnamento, che interessa, in particolare, gli anziani non autosufficienti.

Un problema che riguarda non solo la Val Bormida. In provincia di Savona, infatti, [illegible] do una statistica dell'Anmic (Associazione mutilati e invalidi civili), sono circa 7 mila le domande inevase. Prima della legge [illegible] novembre [illegible] 1990 sulla revisione delle procedure di assegnazione d[illegible] pensioni di invalidità civile e che ha rimandato alle Usl il compito di riunire le commissioni esaminatrici, erano quelle medico-militari a procedere ai controlli.

[l. b.]

LA FOTO DEI RICORDI

Quando in stazione a San Giuseppe c'era lo chalet

Sono i primi Anni Cinquanta. [illegible] strada che porta a Cengio non era ancora asfaltata e il bar stazione era gestito dalla famiglia Astegiano. Nel retro della piccola costruzione, tutta in legno, c'era un pergolato con la [illegible] [illegible] pesci rossi. Ora il locale che è stato ricostruito [illegible] muratura negli Anni 60 è gesti[illegible] dalla famiglia Pennino che è succeduta ai Satragno-Imannone. (COLLEZIONE MARCO PENNINO)

L'accordo del cardinale Siri e di un operaio con il generale Meinhold

Un ordine: «Liberate la Liguria»

Così, il 18 aprile del '45, il comando del Cnl ordinò alle formazioni partigiane di scendere verso il mare. L'obiettivo, poi raggiunto, era quello di salvare le principali fabbriche e i porti

Alcuni partigiani catturati durante [illegible] degli ultimi rastrellamenti dei repubblichini

GENOVA. E' il 18 aprile [illegible] 1945: [illegible] comando del Cln ordina alle formazioni partigiane di preparare, in sintonia con le Sap e i Gap, la discesa verso le città della Liguria. Gli alleati stanno per irrompere nelle valli del Po. Per i volontari e i soldati della Repubblica di Salò è l'ora della disfatta.

Garibaldini, monarchici del maggiore Mauri, socialisti [illegible] «Matteotti», azionisti di «Giustizia [illegible] Libertà», Fiamme Verdi, applicano il piano [illegible] a pun[illegible] da tempo dal quartier generale della VI Zona ligure. E' un progetto che vuole soprattutto salvare gli impianti industriali e i porti di Genova [illegible] Savona. Il Cln intende evitare inutili spargimenti di sangue, e cerca un accordo con i tedeschi.

Saranno [illegible] cardinale Giuseppe Siri, l'operaio comunista Remo Scappini e altri dirigenti a raggiungere uno storico accordo con il generale Meinhold, [illegible]mandante della piazzaforte. Genova è libera prima dell'arrivo degli americani, mentre interminabili colonne [illegible] prigionieri tedeschi sono nelle [illegible] dei partigiani con [illegible] fazzoletto rosso al collo. E' [illegible] momento centrale della Liberazione.

Saranno ore indimenticabili; in città convergono i partigiani della divisione Mingo, della leggendaria «Pinan-Cichero» guidata da «Bisagno».

A Savona, Imperia [illegible] Sanremo; tedeschi e fascisti si ritirano, ostacolati [illegible] sparatorie e scontri che provocheranno una lunga scia di sangue.

[illegible] ritira verso il Piemonte la divisione [illegible] Marco [illegible] generale Amilcare Farina, seminando di morti le strade [illegible] le valli degli Appennini. fuggono i brigatisti neri della «Parodi» di Genova, della «Briatore» di Savo[illegible] e della «Padoan» di Imperia. Uomini disperati che vogliono obbedire all'ultimo ordine del segretario del Partito fascista repubblicano, Pavolini, per tentare un'ultima disperata resistenza in Valtellina.

Andranno incontro [illegible] plotoni di esecuzione quasi fatalisticamente, quasi senza combattere, frastornati [illegible] delusi [illegible] un crollo totale [illegible] dalla fuga dei capi. Cadranno [illegible] migliaia, assieme a funzionari di Salò, [illegible] civili colpevoli [illegible] aver «collaborato» [illegible] i fascisti. E' l'altro volto della Liberazione, tragico [illegible] forse inevitabile epilogo [illegible] [illegible] mesi [illegible] guerra civile, [illegible] orrori, di deportazioni [illegible] campi di sterminio nazisti, di omicidi, torture ed esecuzioni arbitrarie. Una coda sanguinosa che si attenua solo a giugno.

A Savona, i partigiani salvano [illegible] porto e l'Ilva, liberano, perdono [illegible] riconquistano la stazione Letimbro; in mano a un pugno di militi della Gnr ferroviaria decisi a tutto. Si muore ancora: [illegible] capo garibaldino viene colpito da un proiettile di rimbalzo. Stava mitragliando un gruppo [illegible] prigionieri fascisti. Decine di vittime [illegible] l'8 maggio, [illegible] civili fucilati a Cadibona l'11 e 9 partigiani perdono [illegible] vita nell'opera di sminamento di strade e campi. Gli ultimi cecchini sparano dai tetti sulla folla festante: vengono stanati, linciati e gettati nella darsena.

La Liberazione [illegible] un duro prezzo, si aprono ferite non ancora rimarginate dopo [illegible] anni. Dai cimiteri della [illegible]tagna tornano i corpi dei partigiani caduti, i cortei funebri sfilano per i quartieri operai dove si respira [illegible] odio e rabbia per quelli che non torneranno più. Come i 60 operai dell'Ilva, rastrellati dai fascisti durante gli scioperi del '44-'45, spariti per sempre nei lager. E spariscono nel nulla soldati e civili di Salò; ogni mattina, davanti ai cancelli del cimitero di Savo[illegible] i necrofori raccolgono gli uccisi. Sono [illegible] ultime vendette, le ultime esecuzioni. Molti vengono inumati in fosse comuni tuttora sconosciute. L'incubo dell'occupazione nazista si dissolverà lentamente.

Massimo Numa

IL [illegible] IN TUTTA LA [illegible]

Queste le principali cerimonie previste per l'Anniversario della Liberazione.

Genova. Alle dieci, ci sarà una cerimonia con deposizione di corone di fiori al ponte monumentale [illegible] via XX Settembre. Il corteo si sposterà poi al sacrario dei Caduti sotto l'arco [illegible] piazza della Vittoria dove il sindaco terrà un discorso.

A Chiavari [illegible] scoperta una lapide in ricordo di Sandro Pertini. La cerimonia, cui interverranno l'onorevole Fulvio Cerofolini e il sindaco Renzo Repetto, [illegible] alle 9,30 nell'atrio del Comune. **A Rapallo**, un corteo partirà alle 10 da piazza delle [illegible]zioni, renderà omaggio al monumento ai Caduti in viale IV Novembre [illegible] [illegible] quello dei partigiani in [illegible] Colombo. **A Santa Margherita**, alle 8,30 verranno deposti fiori sulla tomba dei partigiani della città, alle 10 Messa in basilica.

Combattenti entrano a Savona

Savona. L'Anpi [illegible] Albissola [illegible] Stella ha previ[illegible] una fiaccolata di tedofori dal Comune [illegible] Stella al cimitero. Nell'atrio del camposanto verranno inaugurate una lapide in ceramica e una lampada votiva alla memoria di Sandro Pertini. Nutrito [illegible] programma del capoluogo con deposizioni di corone alle lapidi dell'Omsav, della Sala [illegible] chiamata delle Compagnia portuale, di via Ratti, dello stabilimento Magrini e del Prismar. Stasera alle 20,30 fiaccolata ciclistica in piazza Sisto IV e [illegible]certo della banda «Forzano» in piazza Martiri della Libertà. Una fiaccolata percorrerà la strada da Vado Ligure [illegible] Segno. Altre manifestazioni, [illegible] cortei [illegible] Messe sono in programma a Celle (monumento [illegible] caduti di Sanda) e Varazze.

In **Val Bormida**, ad **Altare**, l'Anpi ha invitato la cittadinanza ad esporre i tricolori.

Imperia. L'orazione ufficiale [illegible]rà tenuta, ore 11, nella sala consiliare, da Osvaldo Contestabile dopo il saluto del sindaco: in precedenza rappresentanze di partigiani porteranno corone ai Sacrari dei Caduti per la Resistenza nei cimiteri di Porto Maurizio ed Oneglia ed al monumento ai Caduti in piazza della Vittoria, mentre alle 10 don Nino Martini celebrerà una Messa di suffragio nella Chiesa di Cristo Re.

A Sanremo la cerimonia ufficiale [illegible] la Messa al campo si svolgeranno alle 10,45, [illegible] giardini Vittorio Veneto, in precedenza [illegible] corteo, partendo da piazza Colombo, ore 9,30, renderà omaggio ai monumenti ai Caduti. **A Bordighera**, ore 10, raduno al palaz[illegible] del Parco.

Cerimonie analoghe a **Ventimiglia**, [illegible] deposizione di corone [illegible] vari monumenti [illegible] alle stele dei Caduti in città e nelle frazioni.

La riforma delle Unità sanitarie impone la sostituzione per chi non ha la laurea

Usl, cambiano undici presidenti

In Liguria, secondo le nuove regole decise dal ministro De Lorenzo, soltanto nove amministratori possono sperare nella conferma. La Regione ha pubblicato un bando per reclutare i futuri commissari

	Presidenti delle Usl	Zone di competenza
USL1	Pier Giorgio Zaccari [dc], laureato	Ventimiglia-Bordighera
USL2	Matteo Anfossi [psi], laureato	Sanremo
USL3	Ivo De Michelis [dc]	Imperia
USL4	Francesco Bruno [dc], laureato	Albenga
USL5	Sandro Elena [dc]	Finale-Pietra Ligure
USL6	Andrea Dotta [pci]	[illegible]
USL7	Giuseppe Iovino [psi], laureato	Savona
USL8	Pier Vincenzo Rolla [pri]	Voltri-Prà-Pegli-Arenzano-Cogoleto
USL9	Vittorio Narducci [psi]	Sestri Ponente-Cornigliano
USL10	Francesco Malerba [psi]	Valli Polcevera-Scrivia
USL11	Giuseppe Saitta [psi]	Sampierdarena
USL12	Renzo Ferrari [dc], laureato	[illegible]
USL13	Luciano Tuvo [dc]	[illegible] Martino
USL14	Massimo Fossati [pli], laureato	Nervi-Quinto
USL15	Giuliano Sighieri [psi]	Val Bisagno
USL16	Giuseppe Costa [dc], laureato	Bargagli-V[illegible]
USL17	Carlo Bellati [dc], laureato	Tigullio occidentale
USL18	Andrea Chiappe [dc], laureato	Tigullio orientale
USL19	Ferdinando Pastina [psi]	La Spezia-Lerici
USL20	Bruno Punzo [psi]	Sarzana-Val di Magra

GENOVA. E' ancora in alto mare la complessa pratica per la nomina dei commissari nelle venti Usl della Liguria, dopo che il ministro della Sanità, Franco De Lorenzo, ha deciso di ristrutturare l'intero sistema. Una riforma che si prefigge di rendere autonomi gli ospedali, efficienti i consigli d'amministrazione e, soprattutto, di nominare «manager» preparati per reggere le sorti delle strutture sanitarie.

La prima, clamorosa richiesta presentata dal ministro, è stato il vincolo del titolo di studio: i futuri commissari dovranno cioè [illegible] possesso del diploma di laurea. A un rapido controllo della situazione esistente, è facile constatare che solo nove presidenti su venti, il 45% insomma, [illegible] in regola (un ingegnere, tre avvocati e cinque laureati in altre facoltà). Tutti gli altri, comunque vadano le cose, dovranno essere sostituiti.

La Regione, sul piano formale, ha anche emesso un bando [illegible] il quale si invitano tutti i cittadini in possesso di laurea, capacità amministrative specifiche e godimento dei diritti civili, a presentarne domanda come «possibili» futuri amministratori della pubblica sanità. L'«editto» del presidente Giacomo Gualco, comunque, è [illegible] disposizione formale. I [illegible]missariamenti avverrano, in tempi tecnici abbastanza allungati, in seguito a complicati accordi [illegible] le segreterie [illegible] partiti. Laureati sì, ma pur sempre vincolati alla lottizzazione? Pare questo l'esito scontato, almeno sul piano formale, ma non sarà certo semplice portarlo a compimento, perchè i rapporti [illegible] forza in Liguria sono molto complessi.

E' pur vero che le presidenze delle Usl in qualche modo devono far riferimento alla Regione, ente [illegible] compete la disciplina della materia e che si propone [illegible] possessore delle chiavi della cassaforte dei finanziamenti statali. Ma [illegible] basterà giocare sulla divisione all'interno del pentapartito (dc, psi, psdi, pri e pli) che governa l'ente.

Intanto occorrerà affrontare qualche eventuale richiesta del partito dei pensionati, sui voti del quale si regge la [illegible] resa zoppa dalla defezione [illegible] Ines Boffardi.

In seconda battuta, bisognerà affrontare, per ovvi motivi di equilibrio, le esigenze del pds, che pur all'opposizione in Regione, amministra [illegible] Liguria tre Province (Genova, Savona e La Spezia), oltre che i relativi capoluoghi.

Il dosaggio di commissari all'opposizione, irrinunciabile per avere la cosiddetta «governabilità», provocherà una difficile spartizione all'interno [illegible] pentapartito, [illegible] richieste reciproche di sacrifici. Per questo motivo, anche [illegible] prima o poi i nodi [illegible] pettine, si cer[illegible] di guadagnare tempo. Sia il presidente della Giunta, Giacomo Gualco, sia il titolare della Sanità, Rosavio Bellasio, sembra[illegible] inclini a ponderare la situazione con molta attenzione, in attesa che i segretari regionali del pentapartito mettano a fuoco, dietro indicazione [illegible] segretari provinciali, la prima bozza della griglia con i nominativi.

Tra l'altro, al di là del proble[illegible] legato al possesso del diploma di laurea, [illegible] alcuni presidenti destinati a uscire di scena, [illegible] Giuseppe Saitta, presidente della Usl 11. Saitta, eletto assessore comunale a Genova, dovrà comunque optare per quest'ultima carica. E' quindi scontato un certo rimescolamento delle carte, in un clima comunque confuso. Il problema dei vertici delle Usl, che forse saranno ridisegnate [illegible] ristrutturate, [illegible] simile, sia pure in [illegible] prospettiva di ben maggiore gravità [illegible] serietà, a quello delle Aziende [illegible] promozione turistica, una riforma che [illegible] riesca a decollare [illegible] che richiede, forse, la nomina di commis[illegible] straordinari, ancor prima che [illegible] strutture esistano.

In linea di massima, se non interverranno veti espliciti o rinunce, i [illegible] laureati dovrebbero essere confermati come commissari, anche per semplificare le alternative [illegible] per restringere [illegible] campo delle scelte.

Poi, [illegible] dovrà cominciare a ridisegnare i futuri consigli che dovranno assomigliare a gestioni private, [illegible] criteri di rigore amministrativo, simili [illegible] quelli d'una privata società per azioni.

L'assessore Rosavio Bellasio ha detto e ripetuto che «per l'avvenire si devono ridurre gli sprechi e si devono concentrare ove sia possibile acquisti di materiali di ordinaria amministrazione [illegible] strutture sofisticate».

Il punto dolente, comunque, resta quello della concentrazio[illegible] [illegible] della scissione delle strutture ospedaliere esistenti. La logica chiede [illegible] concentrazioni [illegible] le razionalizzazioni, nella prospettiva [illegible] elevare il livello del servizio ospedaliero. Vi si oppone lo sfrenato campanilismo, legato agli interessi elettorali. Inoltre, [illegible] sono movimenti (è il [illegible] della Lega Nord) che tendono [illegible] chiedere [illegible]rvizi in decentramento: ospedali in ogni centro, sia pure con la [illegible]visione per specialità. Non sarà facile mettere ordine dell'accampamento anarchico della sanità.

Paolo Lingua

I ragazzi dei licei classico e scientifico in concerto al Ju-Bamboo

Gli studenti suonano il rock

Il concorso prevede una serie di serate eliminatorie e [illegible] finale con i gruppi più professionali
Ultimo appuntamento il 28 aprile sempre nella sala di Albissola. Ecco il programma della rassegna

SAVONA. Un po' emozionati suoneranno la loro musica nel grande salone del Ju-Bamboo di Albissola Marina dopo aver provato per circa un mese nella sala concessa in prestito dal «Planet studio» di Savona.

Gli studenti medi degli istituti savonesi daranno il via, questa sera alle 21, alla prima delle serate eliminatorie [illegible] concor[illegible] di musica rock organizzato dall'Arci Nova e dal circolo Arte Musica in collaborazione con La Stampa, Radio Savona Sound e Radio Riviera Music. Un'iniziativa nata per favorire la conoscenza e l'aggregazione dei gruppi musicali presenti in città che con questa occasione p[illegible] conoscersi, uscire dalle stanze private dove [illegible] magari timidamente, i loro pezzi, confrontarsi e decidere di organizzarsi per jam session e concerti.

I [illegible]i iscritti al concorso sono una decina, in rappresentanza di sei istituti della città, per un totale di cinquanta studenti. Alcuni suonano da tempo e si [illegible] già esibiti con gruppi rock della provincia, altri sono «absoluted beginners» con tanta voglia [illegible] fare musica. «Molti degli studenti che partecipano al concorso si [illegible] aggregati prendendo elementi da gruppi già esistenti sulla piazza - spiega Fabio Checcucci dell'Arci [illegible] Savona, organizzatore della manifestazione - e i generi che propongono sono tra i più disparati: dall'heavy metal alla new wave, ai cantautori. [illegible] c'è anche chi è riuscito ad elaborare [illegible] proprie composizioni con testi ispirati alla vita della scuola».

Del liceo scientifico, ci saranno due formazioni, [illegible] con Roberto Strassara, militante negli «F104», Alessandro Delfino, dei «Drum», Ian Main dei «Sense»; la seconda, rigorosamente heavy metal, è composta da Danilo Fornaro alla batteria e Alberto Pellero alla chitarra. Per ragioneria ci saranno Massimiliano Rolf dei «Drum» e Fabio Zunino del «Project O». A rappresentare i geometri, invece, ci sarà [illegible] solo studente, [illegible] tastierista Nereo Camuzzini, [illegible]entre per l'Ipsia ci sarà Luigi di Biasi e per l'Itis un gruppo di cui ancora [illegible] si [illegible] i nomi dei singoli musicisti.

Questa sera affronteranno il pubblico gli studenti del classico e dello scientifico. Una s[illegible]presa assoluta sarà rappresentata dal liceo classico che parteciperà [illegible] gara con «I figli di Omero» un gruppo di sei elementi definiti dagli stessi organizzatori «assolutamente imprevedibili».

Le fasi eliminatorie si svolgeranno, ancora [illegible] Ju-Bamboo, il 27 aprile alle 21 e il 28 aprile alle 17. A giudicare gli studenti-musicisti, in queste prime fase, [illegible] gli organizzatori del concorso, in particolare i soci del Circolo Arte e Musica. La finale, che si terrà il 4 maggio alle nove del mattino al [illegible] Astor [illegible] Savona, avrà invece una giuria specializzata composta da musicisti professionisti e giornalisti specializzati. Come in ogni concorso, non mancheranno i premi. I vincitori avranno [illegible] regalo [illegible] mountain bike e la possibilità [illegible] incidere gratuitamente nello studio «Music Planet» di Savona una registrazione su cassetta nella quale [illegible] contenuti i brani del repertorio proposto durante la manifestazione.

[illegible]

«VIDEO MUSIC»

SAVONA. E' stato annunciato per alcuni giorni su «Video Music» il concerto «Monsters of rock» che si dovrebbe svolgere domani sera al palasport di Quiliano.

Organizzato dall'agenzia «No-Arte» di Genova, il concerto, [illegible] realtà è avvolto da un velo [illegible] mistero perché [illegible] oggi non si sa se [illegible] state presentate alla commissione di vigilanza del Comune di Quiliano le richieste di autorizzazione a svolgere il concerto.

Gian Franco Dorindo, il presidente della società che ha in gestione [illegible] Palasport, conferma che ci sono stati contatti [illegible] gli organizzatori, ai quali [illegible] chiesto garanzie di sicurezza per [illegible] strutture del palarock, ma che sono ancora da definire i dettagli.

I gruppi che parteciperanno a questo meeting dedicato al rock «duro», dovrebbero essere quattro, di cui [illegible] proveniente dalla Germania ed un altro, i «Fortune Tellers», molto conosciuti nell'area lombarda, proveniente da Varese dove suona ed [illegible] leader e cantante il giovanissimo italo argentino Manolo Farina, un artista molto [illegible] nel circuito europeo.

[a. z.]

STASERA IN PROVINCIA

FINALE [illegible]

Si chiude la rassegna [illegible] operetta

«Il paese del [illegible] conclude questa sera al teatro Domus di Finale Ligure [illegible] rassegna «Primavera dell'operetta» (ore 21). Per la verità il programma del circolo Anspi-Finarin prevede ancora una serata di musiche d'operetta il 27 aprile (ingresso gratuito) con la filarmonica di Finalborgo.

LOANO

Spettacolo di danza del ventre

Dal liscio alla musica arabeggiante questa [illegible] a Loano. E' in programma infatti uno spettacolo di danza del ventre [illegible] la danzatrice libanese Nadia Youners, alle 22 al «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano. Il programma prevede anche l'esibizione, con musica dancing e disco music, del gruppo dei «Cotton club».

[illegible]

«L'adozione» all'Arca-Enel

Alle 21, nel salone dell'Arca Enel di via Cimarosa è in programma «L'adozione», uno spettacolo organizzato dal Comune di Cairo in collaborazione con l'assessor[illegible] alla Cultura di Finale Ligure. Testi e regia sono di Nat Russo. Fra gli interpreti, Lorella Brondo e F[illegible] De Benedetti. Il 30 aprile la rappresentazione verrà replicata nel salone della biblioteca di Rocchetta [illegible] Cairo e il 4 maggio nella sala conferenze di Finalborgo.

NOLI

Al Gulliver il [illegible] per la tv

Bei ragazzi e ragazze in passerella questa sera alla discoteca «Gulliver» [illegible] Voze-Noli. Alle 23 ci sarà la selezione del concorso nazionale «Una coppia per la tv». Martedì prossimo il locale propone la festa dell'habitué.

Concerto dedicato a Armstrong e Hines oggi in via Piave

Albenga, Mussolini e Dik-Dik

Jazz all'antica per un pianista legato alla grande tradizione dei «boppers»
Nel Salone dei fiori a Villanova ritorna il complesso con vecchi e nuovi successi

ALBENGA. Grande serata per gli appassionati di musica ad Albenga. Al salone dei Fiori di Villanova questa [illegible] suonano i «Dik Dik», mentre all'«Havana club» [illegible] via Piave, ad Albenga, si esibisce il pianista jazz Romano Mussolini.

Una serata di revival al salone dei Fiori, [illegible] la musica ingenua e sognante degli Anni 60 e 70, con uno dei gruppi storici che ha segnato la musica leggera italiana. [illegible] concerto concluderà [illegible] fortunata stagione danzante del salone dei Fiori. «Un omaggio per il pubblico che [illegible] ha seguito con affetto per moltissime settimane - spiega Gabriele Piraldo, organizzatore del concerto -. [illegible] l'esibizione dei Dik Dik rappresenta anche un avvenimento importante per tutti gli appassionati [illegible] musica leggera». Il concerto s'inizierà alle 21,15.

Il clou della serata è all'«Ha[illegible] club» di Albenga [illegible] il recital [illegible] Mussolini. Un gradito ritorno per [illegible] celebre pianista che da ormai [illegible] anni [illegible] ripresenta il Liguria con crescente successo. L'anno scorso nella [illegible] tournée estiva «catturò» più spettatori persino di Tina Turner. Un [illegible] dovuto alla semplicità accattivante del recital, basato su una carrellata di «evergreen» e fitti colloqui cordiali [illegible] pubblico.

«Fra [illegible] e la Liguria c'è un feeling particolare - ha confidato Mussolini la [illegible] estate, al termine della tournée -. Torno sempre con piacere ed [illegible] bello notare che ogni anno, anche se i motivi di successo in fondo so[illegible] sempre gli stessi, con il pubblico si ricrea la stessa atmosfe[illegible].

Fats Waller, Earl Hines, i Mill Brothers, Louis Armstrong hanno ispirato la musicalità di Mussolini, ma fu «Black Beaty» di Duke Ellington il primo disco che [illegible] la passione di Romano per il jazz. Per l'«Havana» il [illegible] del pianista jazz rappresenta uno degli appuntamenti più importanti della stagione.

«Con [illegible] concerto di Mussolini - dice Dino Cataneo, il titolare dell'"Havana club" - torniamo alla grande musica jazz che ormai nel Ponente conta un gran numero di appassionati. Mussolini presenterà un vasto repertorio di brani classici jazz».

[illegible] pianista [illegible] all'«Hava[illegible] porterà una band consolidata, [illegible] Alessio Urso [illegible] contrabbasso, Osvaldo Mazzei alla batteria e Guido Pistocchi, il trombettista [illegible] la caratteristica voce stile Armstrong, divenuto famoso nell'orchestrina di Renzo Arbore.

Ma altri appuntamenti di rilievo [illegible] in programma all'«Havana» per il fine settimana. Domani e sabato, infatti, sarà il gruppo «Storie di ordinaria follia» a dare spettacolo. La [illegible] ligure che si è già esibita con successo in numerosi festival rock, ha recentemente inciso anche il suo primo 33 giri.

Oltre ai concerti jazz quest'anno l'Havana club ha ospitato anche altri generi musicali. Molto successo fra gli appassionati di musica ha riscosso «In...controrock», la rassegna dedicata ai gruppi rock emergenti liguri.

[e. b.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]
Chiabrera
Tel. 820.409. Orario: 21,30
OGGI RIPOSO

Aud. Monturb.
Tel. 850.523. Orario: 21
[illegible]

[illegible]
Astor
Tel. 824.586. Or.: 15,45/18/20,15 22,30 - L. 9000/6000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N. V. 1h [illegible]' [illegible]

Diana 1
Tel. 825.714. Orario: 15,45/18/20,15 22,30 Ult. spett. Lire 9000/6000
[illegible]o alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

[illegible]
Tel. 825.714. Orario: 15,45/18/20,15 22,30 [illegible] spettacolo [illegible]
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Eldorado
Tel. [illegible]. Orario: 16,30/17,15 19/20,30/22,30 ult. spett. [illegible]
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Filmstudio
Tel. 388.322. Ore 20,30/22,30. Lire 5000
La condanna
di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Seweryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha [illegible] profonda ferita e la denuncia di [illegible]. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570. Or: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ultimo spettacolo
Giochi di ragazzine

[illegible]
[illegible]. Orario: 15,45. Ingresso libero
OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo
Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30. fest. 16,30 - L. 8000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente [illegible] si serve di un [illegible] psichiatra [illegible] liberato [illegible] manicomio. N.V. [illegible] **Thriller**

[illegible]
Tel. 40.427. Or.: 20/22,30. Lire 8000/6000
Poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible]
Tel. 51.418. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18. Lire 6000/4000
Il sil[illegible]lo degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Astor
Tel. 50.997. Orario: 19,30/22,30. fest.: anche [illegible]. Lire 7000/4000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. [illegible]owell, [illegible]. Greene (Usa [illegible]) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente [illegible] incontra [illegible] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Cristallo
Tel. [illegible]. Or: 20,30/22,15. Lire [illegible]
[illegible]
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga [illegible] propria [illegible] durante una trasferta a Torino, N.V. 1h 30' [illegible]

[illegible]
Teatro Leone
Orario: 21. Lire 8000
[illegible] RIPOSO

[illegible]
Abba
Tel. 504.234. Orario: 20/22 ult. spett. Lire 5500/4500
[illegible] RIPOSO

[illegible]
Ondina
Tel. 692.200. Orario: 20,15; 22,30. L. 8000/5000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar [illegible]tra una tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible]
Loanese
Tel. 669.981. Orario: 19; 22,15. Lire 5000/3000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible]) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Perla
Tel. 668.941. Orario: 20,15/22,30. Lire 7000/5000
Senti chi parla [illegible]
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible]
Lux
Tel. 564.606. Orario: 21. [illegible] 4500/3000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 647.023
CHIUSO

[illegible]
Verdi 1
Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto [illegible] rosa per [illegible] coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]mmedia

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 20,30/22,30. Lire [illegible]
Volere volare
[illegible] Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

[illegible]
Valleggia
Tel. 881.492. Orario: 21/fest. 15/17. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible] **Margherita**: Oggi riposo; **Genovese**: Un magico [illegible] di mandragola, regia Luigi [illegible] Filippo, con Luigi [illegible] Filippo, ore 16, [illegible] 32.000/22.000; **[illegible]**: Oggi riposo; **Carignano**: Oggi riposo; **Tosse**: 12 Cenerentole in cerca d'autore... di au[illegible] diversi, regia Filippo Crivelli, [illegible] 21, lire 18.000

CINEMA. Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2**: Brian di Nazareth; **Augustus**: Senti chi parla 2; **Corallo 1**: Risvegli; **Corallo 2**: Greencard-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo**: La recluta; [illegible] volare; **Lux**: Il silenzio degli innocenti; [illegible]: Misery non [illegible] morire; **Odeon**: Balla coi lupi; **Olimpia**: Ultrà; [illegible]: Storie di amori e infa[illegible] **Palazzo**: Il portaborse; **Universale 1**: Amleto; **Universale 2**: Balla coi lupi; **Universale 3**: Le età di Lulu; **Verdi**: Un poliziotto alle elementari; **Alcione**: Night trips; **Centrale 1**: Possessione di una donna in orgasmo; **Centrale 2**: Le ragazze della notte - Il marito bisex gay; **Chiabrera**: Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo.

PEGLI. Eden: Tartarughe Ninja alla [illegible]. **NERVI. San Siro**: Oggi riposo **CINECLUB: Amici del cinema** [illegible] Alice; **Fritz Lang**: Oggi riposo; **Lumière**: Il mistero von Bülow; [illegible] **club**: Oggi riposo; **Nickelodeon**: Oggi riposo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
8,30 [illegible] vita per un'altra
[illegible] Un donna, un amore, film
11,30 Amichevolmente con noi
13,15 Telegiornale
13,45 Brillante, [illegible]
14,30 Arrivano le spose, telefilm
15,40 Taxi, telefilm
16,10 Cartoni animati
17,25 Amandoti, telenovela
18,50 Romeo e Giulietta, sceneggiato
19,40 Brillante, novela
20,30 L'uomo dai cento volti, film
22,15 Telegiornale
22,50 Riuscirà la nostra carovana...
23,20 Arrivano le spose, telefilm

Rete Azzurra
8,15 Tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
15,30 New Medical Laser
18 — Faccio da me
20,30 Rubriche varie
22 — I mille [illegible] di...

[illegible] 7
9 — Leonela, telenovela
10,05 Il pellegrino, film
11,45 Chopper one, telefilm
12,30 Bill Cosby show, telefilm
13 — Felicità dove sei, telenovela
13,30 Fiore all'o[illegible]o, spettacolo
14 — Motor shop
14,30 Il tappeto volante
[illegible] Superclassic's cartoon show
17 — Chopper one, telefilm
17,30 Bill Cosby show, telefilm
18,30 Felicità dove sei
19 — Replay
20 — Fiore all'occhiello
20,30 Fuga dalla jungla, film
22 — L'albero delle mele, telefilm
22,30 Fai un affare con Canale 7
23,30 [illegible]

Telesetar
11 — Tv Shop
12,30 Marron Glacé, novela
13,30 Zoom, attualità
13,30 Questa sì che è vita, telefilm
15 — 12ª in c[illegible]
17,30 Tv shop
[illegible] Elsched, telefilm
19 — Marron Glacé, novela
19,30 Zoom, attualità
21 — Elsched, telefilm
[illegible] — Questa sì che è vita, telefilm
23,30 Zoom, attualità

Telecupole
8,30 Tg 4 flash
8,35 Leonela, novela
10 — Tg 4 [illegible]
11,30 E' proibito ballare
12,40 Tg 4 notizie
13 — Buon compleanno [illegible] dei Ricordi
14 — Tg 4 flash
15 — Pomeriggio insieme
17,30 Leonela, novela
18 — Tg 4 flash
18,30 E' proibito ballare
19,30 Tg 4 notizie
20 — Mondo cavallo
20,30 Il diavolo sotto le vesti, film
22,30 Tg 4 notizie
22,45 A tutto jazz, rubrica jazz
24 — Sport e sport

Primantenna
8,30 Prima mattina
10 — Sanford and Son, telefilm
10,30 Lulalana mia, novela
11,30 Ken il guerriero
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — [illegible] Ro[illegible]
15 — English of course
15,30 Cartoni [illegible]
16 — Pomeriggio con simpatia
17,30 Cartoni animati
19 — Tgg special
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Capriccio e passione, novela
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Piemonte sport
[illegible] — I diamanti [illegible] morte, miniserie

Sardegna uno
8 — Gianni e Pinotto, cartoni animati
[illegible] Marta, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Bill Cosby show, telefilm
13,35 Gianni e Pinotto
14 — Sardegna giornale
14,50 Marta, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17 — Good times, telefilm
17,30 Gianni e Pinotto
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 G[illegible]d times, telefilm
20 — Bill Cosby show, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21,20 Cara Sardegna
[illegible] — Sardegna giornale
23,20 Il punto, a cura di A. Franchini

Tcs
14 — Incatenati, telenovela
14,30 Aspettando il domani
[illegible] — Andrea Celeste, [illegible]
[illegible]
17,15 Cartoni animati
18,15 USA today (replica)
19,30 Barnaby Jones, telefilm
20,30 Ku Fu dalla Sicilia con furore
22,20 Colpo grosso
[illegible] Sette note in nero, film

Telearcobaleno
9 — Tele Club
12 — Un ragazzo come noi, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
13,30 [illegible] film
14,15 G. B. Bonsai, rubrica
16,30 Il segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario
19,[illegible] Pagina sportiva, programma
20,05 [illegible] mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il segreto, teleromanzo
21,50 Nido di serpenti, teleromanzo
22,10 Un ragazzo come noi, telefilm
22,40 Rubrica
[illegible] Soldiente, rubrica di attualità
23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
23,45 Codice fuoco rosso, telefilm

Telesanremo
9 — Marron Glacé, telenovela
11 — Cartoni animati
13,30 Faccia a faccia
14 — Questa sì che è vita, telefilm
14,30 Multimarket
16,15 Cartoni animati
18 — Marron Glacé, telenovela
19 — Punto sera, informazione
19,30 Punto regione
20 — Questa sì che è vita, telefilm
20,30 La signora e il cow boy, film
22,30 Punto sera
23 — Punto regione
[illegible] Automobili: prezzo, qualità, fiducia, proposte commerciali

Telegenova
7 — Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane, cartoni animati
11 — Magie cerimoniale
11,30 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Un pizzico di magia
17,30 Shopping center
18,30 E' proibito ballare
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Il diavolo sotto le vesti, film
22 — Incontro con Pezzuto
22,50 L'opinione a cura Umberto Bassi
23 — Gioielli, rubrica

Mancano tre turni alla fine del torneo e prende forma il team per lo scontro con il «B»

Tonelli guiderà il girone A

Ormai certa la supremazia del tecnico che sta portando la Cairese al successo: ha ottenuto la settima preferenza
Le conferme del bomber Spatari, di Marini, Bertolone e Buttu. I volti nuovi sono quelli di Luongo e di Rosselli

Prende forma la Squadra ideale con il meglio delle squadre di Promozione. Dopo ventisette giornate in cui si sono dati battaglia in campo per poter entrare nell'élite dei «top», ecco come è composta la nuova formazione a tre turni dalla conclusione del torneo.

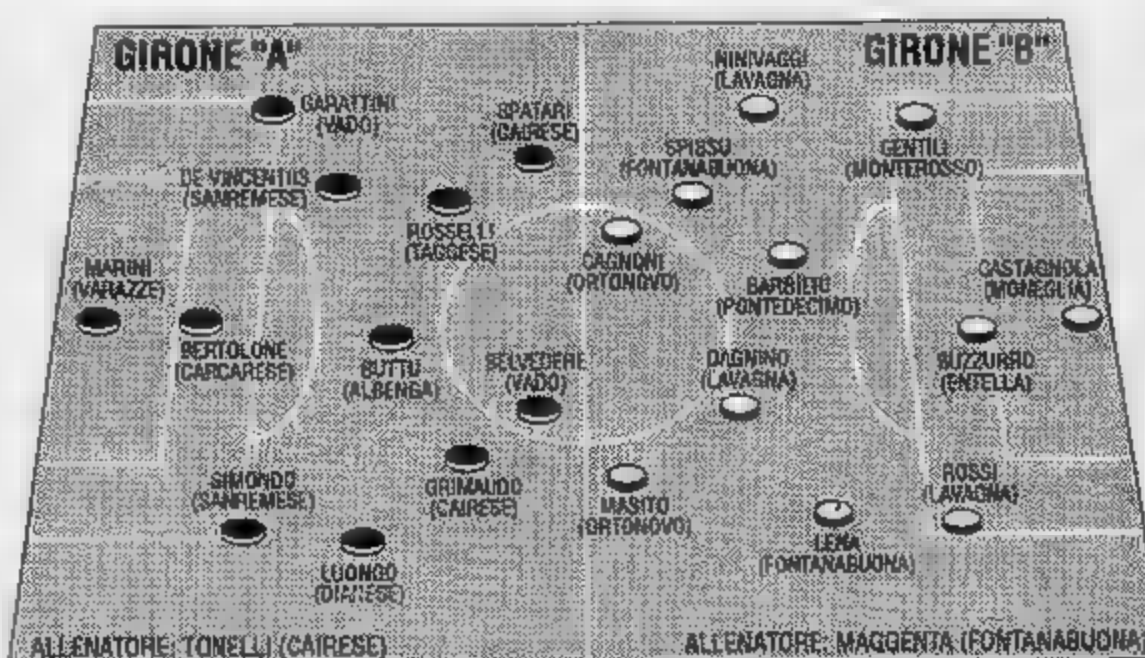
Anche questa settimana molte conferme, ma anche alcuni volti nuovissimi. Le conferme si chiamano Marini del Varazze, Bertolone della Carcarese, Buttu dell'Albenga, Belvedere del Vado e Spatari della Cairese. Entrano invece per la prima volta nella Squadra ideale Luongo della Dianese e Rosselli della Taggese. Piovano del Vado, la scorsa settimana leader tra i tecnici, lascia com'era logico lo scettro a Paolo Tonelli della Cairese, che ora è certo di guidare i migliori del girone contro la formazione del «B». Ma vediamo com'è composta la squadra di questa settimana.

Difesa. Tra i pali, per la terza volta consecutiva viene schierato Marini del Varazze. L'estremo difensore nerazzurro non ha commesso alcun errore contro la capolista Cairese e sui gol realizzati dalla prima della classe non ha colpa alcuna. Nel ruolo di stopper troviamo Garattini del Vado. Giocatore di indiscusse qualità agonistiche e tattiche, ha dato un grosso contributo per bloccare domenica gli attacchi del mai domo reparto offensivo del Busalla. Sulla fascia, a coprire il ruolo di terzino destro, Simondo della Sanremese 1904. Oltre ad aver fermato gli attacchi della Taggese, Simondo è stato artefice del gol del successo nel derby: e non è cosa da poco per un difensore puro come lui. Sulla fascia sinistra troviamo il «cugino» De Vincentis del Sanremo 80, volto conosciutissimo della Squadra ideale. Il libero è Bertolone della Carcarese.

Centrocampo. Al centro una conferma: Buttu dell'Albenga. Il centrocampista bianconero ha dato il massimo delle proprie energie per far ottenere la vittoria alla propria squadra nel derby con la Carcarese. Ha anche avuto una ghiottissima occasione per realizzare, ma la sua conclusione è terminata di poco a lato. Sulle fasce due volti nuovissimi, anche se conosciuti: Luongo della Dianese e Rosselli della Taggese.

Attacco. Anche per questa settimana guida il reparto offensivo Luca Spatari della Cairese. 19 realizzazioni nel [illegible] del torneo lasciano pensare che il bomber la prossima stagione vesta sicuramente la maglia di una società di categoria superiore, anche se negli ambienti gialloblù si commenta: «Sì, ma con la Cairese nell'Interregionale». Sulla destra il compagno di squadra Grimaudo, mentre, con la maglia numero [illegible] che fu di Stefano Altovino, troviamo Roberto Belvedere che sembra aver trovato la giusta [illegible] trazione, dopo un avvio di stagione in salita.

Tecnico. Con sette preferenze nel corso della stagione, si conferma supermister indiscusso Paolo Tonelli della Cairese. Una cosa ormai è certa: Tonelli oltre a condurre la Cairese verso l'Interregionale, siederà sulla panchina di questa Squadra ideale di Promozione, nella grande festa che si svolgerà dopo lo spareggio, con la passerella di tutti i principali personaggi della categoria.

Roberto Pizzorno

E IL LEVANTE APPLAUDE I «[illegible]» DI MAGGENTA

In una settimanale classifica dei migliori, non è sbagliato dar spazio anche a chi non si mette spesso in mostra ma che è sempre tra i sufficienti. Per una volta tocca ai «costanti», i giocatori la cui importanza è compresa appieno solo quando non ci sono. Una sola eccezione: il talentuoso Dagnino che nel Lavagna fa la differenza. Il genovese, in prestito ai biancazzurri (è del Legnano), non ha sempre atteggiamenti irreprensibili in campo, ma si fa perdonare per la giovane età e la gran classe.

Inoltre molti pensavano che avrebbe preso il declassamento con sufficienza, invece risulta costantemente il migliore dei suoi. Nessun dubbio sul resto della compagnia. In porta il silenzioso Castagnola, che nel Moneglia è tornato a parare come ai bei tempi. Marcatori Gentili del Monterosso e Rossi del Lavagna: affidare un attaccante a questi due è [illegible] mettergli le manette. Il libero di poche parole ma molti fatti è Buzzurro dell'Entella: non ha influito nel giudizio l'espulsione di sabato, assolutamente immeritata. Terzino di fascia sinistra Lena che non ha mai sbagliato una partita pur cambiando società (è [illegible] nel Fontanabuona dopo esser cresciuto nel Sestri).

Ninivaggi (Lavagna) è la quintessenza del mediano di affidamento. Sulla destra Spissu del Fontanabuona, che non ha sofferto il salto dalle zone nobili alla lotta per la retrocessione. Barbieri (Pontedecimo) merita la maglia per non aver mai avuto cedimenti a differenza di quasi tutti i compagni. La coppia di attaccanti è dell'Ortonovo: Cagnoni-Masito, ovvero la dimostrazione che non sempre gioventù significa intemperanza e impulsività. Il tecnico non può [illegible] che Maggenta del Fontanabuona: la salvezza dei [illegible] è un exploit che non teme confronti. **(d. s.)**

Grimaudo, uno degli uomini-squadra nella Cairese che insegue l'Interregionale

SPORTFLASH

BASKET

Cestistica, un'impresa in vista dei playoff

Promozione ormai in attesa dei playoff, con una sorpresa nel girone A maschile: il Sanremo ha perso 82-69 a Savona contro la Cestistica. Nel B, vittoria dell'Athletic contro il Sarzana (71-55) e dell'Alcione Rapallo col Crdd (86-76). In campo femminile promosso alla C il Chiavari, arrivo in volata fra Amatori Genova, Dif Spezia e Vallecrosia per la seconda piazza.

[illegible]

Liguri ok nei cadetti Imperia [illegible] alla C

Pallanuoto minore con le levantine protagoniste in B: 11-9 del Chiavari allo Sturla; 11-10 del Lavagna [illegible] l'Andrea Doria (3 Reali e Mangiante, 2 Federici, 1 Mosto, Kotenko e Poletti). Classifica: Cagliari p. 14; Racing 13; Lerici e Chiavari 11; Lavagna e Argentario 8; Andrea Doria 7; Sturla 6; Livorno 2; Forze Armate 0. Nel girone A, sconfitta (11-10) dell'Arenzano a Bologna. In C, terzo ko consecutivo del Rapallo (10-9 per il Vimercate), mentre l'Imperia (18-9 al Cus Torino) raggiunge La Crocera, sconfitta dal Nervi 12-7. Le altre: Cn Torino-Arona 8-14; Endas-Quinto 8-12. Classifica: Imperia e Crocera p. 12; Nervi, Quinto e Endas 10; Arona e Rapallo 5; Vimercate 4; Cn Torino 2; Cus Torino 0.

CALCIO

Da oggi per la Terza torneo delle Province

FINALE. Scatta oggi al Comunale il torneo delle Province di Terza. Alle 15 Spezia-Imperia, alle 17 Savona-Chiavari. Il comitato savonese con in panchina il selezionatore Veniglia, cercherà il bis dopo l'affermazione del '90. Domani le finali.

VELA

Dominio alassino nelle regate Laser

SANREMO. Flavio Pogliano e Mattia Carpini, entrambi del Cnam Alassio, han vinto a pari merito la regata zonale «Laser», organizzata dallo Yc Sanremo e valida come selezione di campionato regionale. I due alassini han preceduto Sergio Simonetti della Ln S. Margherita, Simone Baggioli dello [illegible] Sanremo e Roberta Zucchinetti del Cnam.

Bocce: Carcare e Fabiano Spezia al comando nei gironi dei cadetti

Una Roverino sfortunata

In A2 ventimigliesi ko sul filo di lana a Bra

Tutti i principali campionati di bocce sono ormai nel vivo. In serie A1, il clamoroso 12-2 con il quale la Biellese ha battuto i torinesi del Nizza Sidernord e il contemporaneo 11-3 della Chiavarese sulla Pontese hanno permesso a Sturla e soci (con un grandissimo Bruzzone, tornato in forma proprio al momento più opportuno) di rosicchiare ai rivali nove punti in classifica.

Altri segnali positivi per i chiavaresi anche dagli incontri Plozner-Veloce Pinerolo (8-6 per i friulani) e Gaiero-Selvi (10-4 per i [illegible]). Il dettaglio di Chiavarese-Pontese: Sturla-Rui 37-22; Aghem-Suini 13, Magnan-Sonego 3; Bruzzone-D'Agostini 13-12; Balzano-Gava-Pocchio 13, Pastre-Pautasso-Quaggia 4; Sturla-Casagrande 41-35, Bruzzone-Sonego 42-37; Pastre 33/41, D'Agostini 33/43.

Serie A2. Con un pizzico di fortuna in più i boccisti di Roverino avrebbero anche potuto conseguire un successo a Bra: dopo essersi trovati in svantaggio per [illegible] ventimigliesi sono riusciti a riportarsi in parità ma proprio sul filo di lana dell'ultima bocciata nel tiro veloce (23 per Vallepiano, 24 per il braidese Mussol si sono visti superare [illegible]. Niente da fare invece per la S. Rocco Coalma, battuta [illegible]mente in [illegible] dallo squadrone della Bosco Monti (2-12), che ha nelle sue file dieci giocatori nazionali. La classifica dopo la settima di campionato: Madonna Valpellice p. 68, Bosco Monti 66, Roverino e Auxilium Saluzzo 63, Bra 45, Boccia Acqui 41, S. Rocco e Cumianese 33.

Serie B. Con una prova superlativa l'Armese ha nettamente battuto, 10-2, la Familiare Savona, una delle più accreditate rivali per la supremazia nel girone ponentino. La compagine imperiese si ritrova in classifica generale a solo 7 lunghezze dal Gpc Boccia Carcare (un incontro in più), che ha vinto con facilità (12-0) sul campo della Muller Bordighera. Il testa a testa tra Armese e carcaresi (con il possibile inserimento sia della Spotornese sia della Familiare che saranno loro avversarie nella quarta di campionato) si annuncia avvincente e ricco di incognite: tra poco più di un [illegible] si potrà già sapere quale sarà la società che si candiderà alla promozione in A2. La classifica: Boccia Carcare punti 24, Armese 17, Spotornese 13, Familiare 12, Muller [illegible].

Il big-match tra Rapallese e Fabiano Spezia, nel girone di Levante, si è risolto con la vittoria per 8-4 dei padroni di casa che si [illegible] così portati a una sola lunghezza dagli spezzini. Da registrare il primo successo della Ferrania, 8-4 sull'Italtinto Chiavari, che però lascia la squadra della Val Bormida sempre all'ultimo posto e toglie quasi sicuramente ai chiavaresi ogni residua possibilità di inserirsi nella lotta per il primato. La classifica: Fabiano punti 23, Rapallese 22, Italtinto 15, Ferrania 12.

Individuali. Domani, a Chiavari, finali [illegible] selezioni individuali per i campionati italiani di serie B con in lizza questi giocatori: Capputo e Rosa (Armese), Bonifacino (S. Nazario Varazze), Panizza (Ferrania), Canepa (Rapallese), Amati (S. Rocco), Folloni (Fabiano) e Grattarola (Bolzanetese).

Guido Tolazzi

VOLLEY REGI[illegible]: IL [illegible] E' [illegible] IN [illegible]

Cadono le prime [illegible] nei campionati regionali. E a fianco delle promozioni, arrivano anche i verdetti di retrocessione.

C2 maschile. Il Varazze supera al fotofinish (quasi due ore di battaglia e soluzione al tie-break) la Primavera Imperia e stacca il biglietto per la C1: anche se non c'è la matematica certezza, avere 6 punti sulla terza a solo 4 giornate dalla fine è una buona garanzia. I [illegible]esi tornano [illegible] nei nazionali dopo un [illegible] di purgatorio. Alle spalle può accadere di tutto: S. Pio X Loano, Olympia Voltri, Ideal Lavagna e lo stesso Primavera [illegible] in pratica sulla stessa linea. Nelle retrovie il S. Pietro saluta la compagnia: retrocessione [illegible]. E' probabilmente la soluzione migliore per un club che deve ricominciar da capo. Classifica: Varazze p. 32; S. Pio 28; Voltri, [illegible] e Primavera 26; S. Martino e Carcare [illegible]; Recco 16; Levanto 10; Weak Point 8; Lavagna 4; S. Pietro 0.

[illegible] femminile. La mischia per non retrocedere si allarga: i sorprendenti successi esterni di Mater Sanremo (3-1 sul campo del Loano) e dell'Av Bisagno (3-2 in casa dell'Arcobaleno) hanno rimescolato le carte. Ora anche Italmec Lavagna, Albisola, Loano e Cffs non sono più al [illegible]. Incredibile il campionato della Navalcavi: la squadra di Rivarolo ha vinto in casa della più temibile avversaria, l'Indumar Spezia, e ha [illegible] a portata di mano un record storico: finire il campionato [illegible] tutte vittorie. Classifica: Navalcavi p. 36; Indumar 26; Varazze [illegible]; Primizie e Arcobaleno 20; Albisola, Cffs e S. Pio 16; Italmec 14; Av Bisagno 12; Mater 10; Quiliano 8.

D maschile. Il Sabazia Vado è spacciato. Si mette male anche Ventimiglia e Davos S. Margherita Ligure. Classifica: Fiamma Genova p. 26; Acli Lavagna 24; Primizie e Don Bosco Genova 20; Colombo 18; Cus 16; Indumar e Chiavari 14; Davos 8; Ventimiglia [illegible] Sabazia 0.

[illegible] femminile. E' forse il torneo più [illegible] testa il terzetto Busalla-Carcare-Savona non ha ancora espresso le due da promuovere, in coda Tomahawks e Tre Stelle perdono contatto. In questi giorni si [illegible] giocando il turno infrasettimanale: lunedì Navalcavi-Pro Recco 3-0 e Don [illegible] Spezia-Tre Stelle 3-0. Classifica: Iplom p. 32; Carcare 30; Savona 26; Recco 22; Masone 20; D. Bosco 16; 2A Sabazia 14; Navalcavi, P. Batolla e Fabianese 10; Tre Stelle 4; Tomahawks 2. **(d. s.)**

Nell'Under provinciale dopo la conclusione del girone A anche il «B» vive gli ultimi atti

Bragno e Legino: via libera

La prima della classe supera indenne l'ostacolo Albisola e l'1-1 favorisce i verdeblù che han travolto il Lavagnola
Primo punto per la «cenerentola» Calizzano, che ferma il Millesimo [illegible] resta [illegible] quota zero per [illegible] penalizzazione

SAVONA. Penultima giornata del girone B nel campionato riservato all'Under provinciale. Il Bragno capolista ha confer[illegible] la propria leadership anche dopo lo scontro al vertice con l'Albisola. La partita, terminata con un risultato di parità (1-1) [illegible] ha certo deluso le aspettative della vigilia.

I biancocelesti rivieraschi si sono portati in vantaggio nel corso del primo tempo, ma [illegible] stati raggiunti in apertura di ripresa da uno splendido gol di Pregliasco. Rudy Bosio, allenatore della prima squadra del Bragno, ha seguito da buon «ex» anche questa sfida [illegible] si dichiara soddisfatto della prestazione dell'Under: «L'incontro è stato molto combattuto. Alla fine la nostra squadra è riuscita ad ottenere un meritato pareggio. Per quanto riguarda un giudizio complessivo sul torneo, devo complimentarmi con Albisola e Legino, formazioni entrambe dotate di ottimi elementi. Nella nostra prima squadra esordiranno presto alcuni ragazzi dell'Under [illegible] Rovere, Bogliolo, De Vecchi e Beretta».

Secondo in classifica è il Legino, che ha seppellito di reti il Lavagnola 78, formazione che naviga nelle posizioni centrali della graduatoria. I verdeblù hanno dominato l'incontro e poco hanno concesso alla formazione ospite. Sponza [illegible] Brovia sono stati gli autentici trascinatori della formazione [illegible], realizzando entrambi una doppietta. Questi due ragazzi si sono messi più volte in luce durante l'arco del campionato, [illegible] certamente hanno la possibilità di approdare presto in prima squadra, se non addirittura di militare in club prestigiosi. Le altre reti portano la firma di Carella e Calandria, [illegible] il settimo sigillo è un regalo della difesa ospite.

Incredibile ma vero: il Caliz[illegible] evita l'ennesima sconfitta e sfiora perfino [illegible] prima (e unica) vittoria stagionale pareggiando con il Millesimo in [illegible] match che [illegible] visto di fronte le due «cenerentole» del torneo. Per la squadra ospite le reti sono state segnate [illegible] Guglielmi, Pizzorno e Vitale. Osserva il segretario del Millesimo, Franco Finocchio: «Noi non ci siamo mai posti ambizioni di classifica. [illegible] nostro intento era far esordire in un campionato di un certo livello tanti ragazzi desiderosi di giocare al calcio. E questo obiettivo lo abbiamo raggiunto [illegible] piena soddisfazione. Certo, non potevamo competere con formazioni molto organizzate tecnicamente come Bragno o Albisola».

Bello anche il confronto tra Aurora Cairo [illegible] Villapiana Don Bosco, vinto dai padroni di casa: i gialloneri hanno segnato con Bracco e Boetti. Affermano i dirigenti dell'Aurora: «Il nostro è stato un torneo senz'altro positivo, chiudere al quinto po[illegible] [illegible] da considerare un grosso successo. Il torneo [illegible] stato molto combattuto [illegible] squadre come il Bragno, il Legino e l'Albisola hanno spesso offerto un ottimo spettacolo. Siamo davvero contenti di essere in classifica immediatamente dopo queste compagini di vertice».

La S. Cecilia ha infine superato il Don Bosco Varazze (1-0) con una rete di Romano. Il presidente arancione Gi[illegible] Briano analizza [illegible] campionato [illegible] suoi: «Sinceramente ci attendevamo di più. Poi, quando ci siamo accorti che il torneo era ormai pregiudicato abbiamo dirottato i nostri elementi migliori nella prima squadra. Un elogio particolare deve andare a Romano, Bolla e Cigliutti, che hanno sempre offerto ottime prestazioni».

Guglielmo Olivero

SAVONA ALLIEVI VERSO IL [illegible]

SAVONA. Ottimo inizio del Savona nel triangolare per l'assegnazione del titolo regionale Allievi. [illegible] formazione di Redo Guerrini si è infatti imposta per 2-1 sulla quotata e temuta Pegliese. Il Savona ha disputato una partita esemplare, grazie a una difesa sempre pronta ad arginare gli attacchi degli avversari, [illegible] a un centrocampo che ha presto sovrastato la compagine di Valpreda. Le reti, una delle quali su rigore, sono stat[illegible] [illegible] a segno da Vittori che ancora una volta [illegible] dimostrato un elemento [illegible] valore della compagine biancoblù. Mister Guerrini può [illegible] guardare con grande fiducia al proseguimento del torneo, anche se la formula non consente distrazioni. Infatti la fase finale [illegible] svolge in soli incontri d'andata, per cui non è possibile rimediare a eventuali passi falsi. [illegible]o domenica sapremo se la squadra savonese sarà riuscita a lau[illegible] campione regionale. Domani intanto si gioca il secondo confronto, tra Pegliese [illegible] Ceparana, che potrà fornire valide indicazioni. L'ultimo atto è in programma domenica, [illegible] il Savona che farà visita agli spezzini in [illegible] partita che si può già pronosticare «calda» [illegible] avvincente. Ecco comunque la formazione scesa in campo [illegible] la Pegliese, e le relative pagelle: Maineri 7; Gianuzzi 7; Bertolotto 7; Salvano 7; Tomasello 6,5; Tamburi 7; Zunino 6,5; Cardone 7; Bonelli 7; Valentino 7,5; Vittori 8; Bisio 6,5; Scanu 7. [g. o.]

Caviglia (Carcare) visto da Ghiglione

I [illegible]

SAVONA. Fino alla scorsa settimana sono stati tecnici conosciutissimi nell'ambito giovanile a stilare la Squadra ideale baby. Questa volta invece spetta a Pino Silivestro, tecnico degli Allievi regionali del Legino, a gettare le basi del miglior undici giovanile. Silivestro ha accettato con entusiasmo l'incarico. Tra i pali ha inserito il portiere Barberis del Legino Giovanissimi regionali. Di lui dice: «Ha già esordito nella squadra Allievi, nella partita vittoriosa contro la Sampdoria, mettendosi in grande evidenza».

Come difensori troviamo Armatori dell'Alassio Allievi regionali [illegible] l'Esordiente del Savona, Esu. Nel ruolo di libero un suo Allievo: Giusto. Il difensore ha già avuto occasione di mettersi in mostra in Prima squadra. Con la maglia di stopper Bellora degli Allievi regionali del Città di Finale. A centrocampo in cabina di regia Ferrero della Loanesi S. Francesco, sulla fascia destra in evidenza Tortarolo della S. Cecilia Esordienti. Per la maglia numero 8 nessun dubbio: Tino del Vado Esordienti. «Un giocatore che sicuramente farà parlare di sé nei prossimi anni. L'importante per lui sarà solo non montarsi troppo la testa».

Nel ruolo offensivo Silivestro conferma i suoi gemelli da gol, Brovia e Morbelli, già citati la [illegible] settimana da Flavio Ferraro. Brovia nel corso del campionato regionale Allievi ha siglato ben 14 reti, superato dal compagno di squadra Morbelli con 16. E Silivestro tiene a pre[illegible] «E nessun[illegible] dei due ha [illegible] calciato un rigore». La [illegible]glia numero 7, da tornante, il tecnico leginese l'ha assegnata a Rigardo degli Under del Savo[illegible].

E sulla scelta del tecnico Silivestro non [illegible] tentennamenti e afferma: «Scelgo Franco Davi, allenatore degli Allievi regionali del Vado, un ragazzo molto preparato e con indiscusse capacità tecniche e tattiche. Era bravissimo [illegible] giocatore, lo ricordo con il Vado [illegible] la Carca[illegible]. E sicuramente si confermerà nei prossimi anni anche in questo nuovo ruolo sulla panchina». [r. p.]

TUTTI I [illegible]

Dall'Under agli [illegible]

La situazione nei gironi

Under provinciale, girone B: Bragno-Albisola 1-1; Quiliano-Cengio 1-0; S. Cecilia-Don Bosco Varazze 1-0; Legino-Lavagnola 78 7-1; Calizzano-Millesimo 3-3; Aurora-Villapiana 2-1. Riposava la Priamar.

Classifica: Bragno p. 40; Legino 38; Albisola 37; Villapiana Don Bosco 33; Au[illegible] Cai[illegible] 28; Lavagnola '78 27; S. Cecilia 24; Don Bosco Varazze 21; Priamar 18; Cengio 14; Quiliano 10; Millesimo 5; Calizzano 0.

Prossimo turno: Lavagnola '78-Aurora Cairo; Albisola-Calizzano; Cengio-Legino; Villapiana Don Bosco-Priamar; Don Bosco Varazze-Quiliano; Millesimo-S. Cecilia. Riposa il Bragno.

Allievi regionali. Finali. Risultati: Savona-Pegliese 2-1. Riposava il Ceparana. Classifica: Savona p. 2; Ceparana e Pegliese 0. Prossimo turno: Pegliese-Ceparana. Riposa il Savona.

Giovanissimi provinciali, girone A: Città di Finale-Loanesi S. Francesco 3-1; Legino-Auxilium rinviata per impraticabilità del campo; Pontelungo-Borgio Verezzi 0-0; [illegible] Bernardino-Savona 1-5; Soccorso-S. Nicolò 3-2, Zinola Fornaci-Balestrino sospesa. Riposava la S. Filippo A.

Classifica: Loanesi S. Francesco e Savona p. 35; S. Filippo A 28; Città di Finale 26; [illegible] Nicolò 23; Borgio Verezzi [illegible] Soccorso 21; Pontelungo 19; Auxilium 18; Spotornese 17; Legino 14; S. Bernardino 13; Zinola Fornaci 10; Balestrino 5; Cisano 2.

Prossimo turno: Balestrino-Cisano; Spotornese-Città di Finale; Loanesi S. Francesco-Legino; S. Nicolò-Pontelungo; Auxilium-S. Bernardino; S. Filippo A-Soccorso; Borgio Verezzi-Zinola Fornaci. Riposa il Savona.

Girone B: Cameranese Saliceto-Sampor 5-0; Celle 90-Cairese 1-1; Letimbro-Don Bosco Varazze 0-6; S. Cecilia-Cengio 2-1; S. Filippo Neri B-Quiliano 8-0; Vado-Aurora Cairo 0-1; Varazze-Lavagnola 78 4-2. Riposava il Villapiana Don Bosco.

Classifica: Varazze p. 31; Villapiana D[illegible] Bosco 30; Lavagnola '78 28; Vado e S. Filippo Neri B 26; Don Bosco [illegible]; S. Cecilia 23; Aurora 21; Quiliano 20; Cengio e Cairese 17; Cameranese Saliceto 15; Celle 90 12; Sampor 2; Letimbro 0.

Prossimo turno: Lavagnola '78-Cameranese Saliceto; Aurora Cairo-Celle 90; Cengio-Letimbro; Quiliano-S. Cecilia; Cairese-S. Filippo [illegible] B; Sampor-Vado; Don Bosco Varazze-Villapiana. Riposa il Varazze.

Esordienti provinciali, girone B: Albisola-Legino 2-0; Aurora B-Città [illegible] Finale 0-4; Borghetto-Nolese 2-0; Savona A-S. Cecilia sospesa per impraticabilità del campo; Vado B-S. Filippo B 3-0; Varazze-Don Bosco 0-0.

Classifica: Varazze p. 36; Albisola 33; Savona 29; Borghetto 24; Legino e Vado B 23; Città di Finale 22; Don Bosco 20; S. Cecilia 16; Aurora B 9; Nolese 7; S. Filippo B 1.

Prossimo turno: Nolese-Albisola A; Legino-Aurora [illegible] Don Bosco-Borghetto; Città di Finale-Savona A; S. Cecilia-Vado B; S. Filippo B-Varazze.

Girone C: Aurora Cairo A-Celle [illegible] 1-0; Cengio-Vado A 0-5; Lavagnola 78-Villapiana Don Bosco 0-0; Sampor-Millesimo 0-5; Savona B-Albisola B 1-1. Riposava la Priamar.

Classifica: Vado p. 35; Millesimo 34; Aurora Cairo 31; Cengio 22; Albisola B 18; Lavagnola '78 17; Villapiana Don Bosco 16; Savona B 14; Celle '90 10; Priamar 9; Sampor 3.

Prossimo turno: Millesimo-Aurora Cairo A; Villapiana Don Bosco-Cengio; Albisola B-Priamar; Vado A-Sampor; Celle '90-Savona B. Riposa il Lavagnola '78.

Nei Giovanissimi provinciali scatenati i cannonieri Draga, Baldi e Ciampini

Impresa del Città di Finale

Giallorossi-boom nel match con la capolista Loanesi: 3-1 grazie alle reti di Vadone, Cambiaso e Tardi
Il Savona affianca così in vetta i rossoblù. Girone B: conferma del Varazze, l'Aurora sorprende il Vado

Anche i due gironi del campionato Giovanissimi provinciale si avviano a conclusione. La sesta [illegible] ritorno non ha risparmiato emozioni, a iniziare dalla clamorosa sconfitta nel girone A della capolista Loanesi dopo [illegible] serie positiva durata 18 settimane. A violare l'imbattibilità dei rossoblu è stato [illegible] Città di Finale, una delle compagini più brillanti del torneo.

La squadra di casa si [illegible] imposta 3-1 al termine di un incontro combattuto. Afferma il dirigente del Città di Finale, Giuseppe Farrauto: «Una delle più belle partite del campionato. Siamo riusciti a imporci contro un avversario che merita di chiudere [illegible] primo posto. Per il resto non possiamo che elogiare i nostri ragazzi, autori di una prestazione maiuscola». Reti di Vadone, Cambiaso e Tardi.

Ora appaiato alla Loanesi, il Savona che ha travolto il S. Bernardino. I biancoblù non hanno avuto difficoltà, con un'ennesima ottima prestazione di Unfer (doppietta). Altre reti di Penna, Cattardico, Damonte e Turano. A riposo la S. Filippo A terza d[illegible] classe, ko il S. Nicolò per mano del Soccorso: le reti sono di Ferraro, Cipullo, Volpi e Pili.

Nel secondo girone c'era at[illegible] per la prova del capolista Varazze col Lavagnola. I nerazzurri [illegible] sono imposti in una partita ricca di reti e colpi di scena. Protagonista Bolla, che ha segnato i 4 gol della formazione [illegible] Save, che ha espresso tutta la sua forza anche se vanno elogi anche alla compagine di Viazzo che ha siglato due reti con Gagliardi e Deidda. Da registrare la sconfitta interna del Vado con l'Aurora. Odella è stato [illegible] realizzatore dei gialloneri. Altro cannoniere è Baldi, autore di una cinquina per la Cameranese contro la Sampor. Netta affermazione in trasferta del Don Bosco ai danni della Letimbro. I rossoneri hanno avuto in Ciampini (tripletta) il protagonista. Coccimano è stato l'artefice della vittoria della [illegible]. Cecilia sul Cengio, a segno con Finotti. La S. Filippo B affonda il Quiliano: 6 reti di Draga e due di Ricci Mingani. [g. o.]

IN QUESTI GIORNI [illegible]

Con la festività del [illegible] aprile tornano i tornei giovanili. Si gioca in questi giorni ad Albissola Marina, Cairo Montenotte, Alassio e Millesimo.

Memorial Basso. E' organizzato dalla S. Cecilia. Al quadrangolare Allievi partecipano S. Cecilia, Villapiana, Albisola e Legino. Nell'Under Varazze, Don Bosco, Aurora e S. Cecilia. Nella prima semifinale Allievi la S. Cecilia si è guadagnata la finale battendo ai rigori il Villapiana. Gli arancione sfideranno la vincente di Albisola-Legino. [illegible]. Cecilia [illegible] finale anche negli Under. La squadra di Ottonello ha superato 2-1 il Don Bosco. Per gli arancione [illegible] segno Mazza e Romano: affronteranno in finale la vincente di Varazze-Aurora. Le finali da domattina.

Trofeo Brin. Scatta domani [illegible] torneo nazionale Pulcini. Al Vesima A e B si daran battaglia da domattina 16 partecipanti: Vado, Città Finale, Genoa, Aurora, Milan, Cairese, Cuneo, Cairese, Savona, Loanesi, Sampdoria, Millesimo, Torino, Legino, Albese e Sanremese. Sarà alla premiazione Felice Borel, indimenticabile «Farfallino» della Juve e della Nazionale campione del mondo 34. Borel riceverà il premio «Una vita per lo sport», mentre Massimo Cristino riceverà il premio «Speranza giovanile valbormidese '91». Di recente [illegible] stato convocato in Nazionale Under 15.

Trofeo Radio Liguria 103. L'Alassio ha organizzato il quadrangolare Esordienti. Vi partecipano Imperia, Albenga, Alassio e Savona. Le finali domani a partire dalle 19,45.

Torneo di Millesimo. Scatta domani la seconda edizione del torneo Esordienti. In campo Celle 90, Millesimo, Cengio, Lavagnola 78, Albisola, Aurora, Vado e Loanesi. [r. p.]

Esordienti: ancora incertezza nel secondo raggruppamento, Varazze bloccato nel derby e Savona dal maltempo

Anche Millesimo [illegible] Vado tra le «grandi»

Nel girone C [illegible] giallorossi e [illegible] rossoblù sono ormai sicuri della qualificazione

SAVONA. Archiviato il girone A, il campionato provinciale riservato agli Esordienti ha vissuto la penultima giornata nel secondo e terzo raggruppamento. Altre due compagini hanno ottenuto la qualificazione alla fase finale: Millesimo e Vado, entrambe nel girone C.

L'ultima giornata [illegible] stata ricca di interessanti confronti. Nel girone B la capolista Varazze ha chiuso in parità il derby con il Don Bosco. Il classico risultato ad occhiali lascia intendere co[illegible] il confronto sia stato dominato dal tatticismo di entrambe le compagini. Il Savona non ha in[illegible] portato a conclusione l'impegno con la S. Cecilia: la partita infatti [illegible] stata sospesa dopo [illegible] quarto d'ora per impraticabilità del campo, con i biancoblù in vantaggio per 2-1.

Netta invece l'affermazione del Vado B, che ha regolato la S. Filippo B con le reti di Pio, autore di una doppietta, e Ballari. Sansone e Ruggeri sono stati gli [illegible] delle realizzazioni che hanno consentito al Borghetto [illegible] superare la Nolese. Ottimo anche il comportamento del Città di Finale, che si è imposto in trasferta sull'Aurora B. La compagine del presidente Giuseppe Valente ha dominato la partita e nulla ha potuto la squadra di Brignone per evitare il peggio. Le reti sono state realizzate da Luca, Casanova e Oddone, quest'ultimo autore di due reti su cui nulla ha potuto l'estremo difensore Quinto.

L'Albisola dal canto suo ha regolato il Legino in una partita ricca di emozioni; le reti dei biancocelesti sono state realizzate da Battaglini su rigore e da Quintavalle. In settimana si [illegible] disputato anche il recupero Nolese-Don Bosco Varazze, terminato 2-0 per gli ospiti con reti di Tancredi [illegible] Cetra.

Nel girone C il Vado conserva la leadership, superando in trasferta il Cengio. I rossoblù continuano dunque a d[illegible] il torneo, candidandosi decisamente per la vittoria finale nel campionato provinciale. La compagine [illegible] Albi è andata [illegible] rete con Sgambato, Colombo, Raffa [illegible] Tino, quest'ultimo autore di una doppietta. In parità è terminato il confronto tra Savona B e Albisola B. La partita è stata molto valida sotto il profilo tecnico. I biancoblù hanno realizzato con Arlorio, mentre la compagine ospite ha raggiunto il pareggio grazie [illegible] Franchi.

Ancora un'affermazione per l'Aurora Cairo, che ha superato il Celle 90: il gol «pesante» è stato messo a segno da Abbado. Anche per l'Aurora il campionato [illegible] in archivio positivamente, mentre per la compagine di Anna Rovere quella che si sta per concludere è [illegible] considerare soltanto una stagione [illegible] transizione. [g. o.]

LA [illegible] TRA I «PULCINI»

Maltempo protagonista tra i Pulcini. Solo una gara è stata portata a termine, tutte le altre rinviate. Il Finalpia si [illegible] imposto sul Pontelungo per 7-0. La sfida era valida per il girone B. Intanto in settimana si [illegible] giocati alcuni recuperi. Nel girone C la Spotornese è stata sconfitta in casa dal Soccorso (7-2), mentre il miniderby tra Lavagnola 78 e Legino valido per il girone D si è chiuso in parità (0-0).

Savona scatenato nel girone E. I biancoblù si [illegible] imposti per 5-0 sul campo della S. Cecilia. L'Aurora nel girone F, sempre nei recuperi, ha battuto il Millesimo 5-2. [illegible] girone I, riservato alle seconde squadre, i cai[illegible] [illegible] sono di nuovo imposti per 5-2. Il torneo per i più piccoli [illegible] riservando grosse sorprese. Una delle novità è l'inserimento da parte della Figc delle bambine che da quest'anno possono giocare, limitatamente alla categoria, con i coetanei.

Il Millesimo è stata la prima società [illegible] mandare in campo una ragazzina. Si tratta di Erika Canale, che ha potuto realizzare il sogno di giocare [illegible] i compagni di scuola. La ragazzina, 10 anni, si è scoperta bomber realizzando dall'inizio della stagione (tornei e Coppa Frumento) 16 reti. Dopo il Millesimo anche Savona, Varazze hanno imitato la squadra della Val Bormida. Tra le società che più si sono messe in evidenza spiccano Legino, Savona, Loanesi, S. Filippo e Aurora, quest'ultima in testa addirittura con due squadre. [r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

MADONNA DEL SASSO

[illegible] alla rupe che [illegible]

Elicotteri e rocciatori [illegible] intervenuti per salvare [illegible] rupe su [illegible] poggia [illegible] santuario della Madonna [illegible] Sasso. L'operazione continuerà per mesi.

SERVIZIO DI Vincenzo Amato A PAGINA 42

ARONA, LICEO SENZA ASCENSORE

Il ministero della Pubblica istruzione ha definitivamente approvato il nuovo piano [illegible] sperimentazione linguistica ed anche alla segreteria del «Pietro D'Anghiera» di [illegible] giunta ieri la lettera ufficiale. Per gli studenti del liceo aronese qu[illegible] «innovazione» [illegible]giungerà altre tre ore di [illegible]dio settimanali alle tante già esistenti. Si tratta di [illegible] piccola conquista per l'istituto e per la [illegible] città lacuale, che potrà ora contare [illegible] un [illegible] di studi più ricco ed attuale. Se [illegible] attende [illegible] ansia l'ingresso delle nuove lingue, però, c'è da segnalare la precaria situazione nella quale si [illegible] l'edificio, che sui due piani ospita aule, laboratori, presidenza e segreteria. Necessitano degli interventi manutentivi e di ristrutturazione, indispensabili per [illegible] sopravvivenza della scuola. La richiesta dei lavori è stata inviata al sindaco Antonio Bertinotti. Il laboratorio di chimica è privo dell'allacciamento dello scarico e riversa rifiuti direttamente sul tetto di una casa vicina. Le scale hanno gradini rotti, ci sono infiltrazioni d'acqua e l'ascensore non funziona da un anno.

[illegible] A [illegible] 41

RISCHIA LA MORTE PER OVERDOSE

Un altro giovane ha rischiato di morire per overdose [illegible] eroina. E' Piero Lanza, [illegible] ventunenne di Domodossola. Era in casa di un amico, Giuseppe Latino, [illegible] Gravellona, con un altro ragazzo. Quando è stato colto da crisi da astinenza ha chiesto al Latino di iniettargli la dose. Questi l'ha fatto, poi ha preso la siringa e si [illegible] drogato anche lui. Subito dopo i due giovani sono stramazzati al suolo. Il ragazzo che era [illegible] loro ha cercato di aiutarli, ma [illegible] che non si riprendevano ha chiamato i carabinieri. I militari sono arrivati assieme all'ambulanza. Ricevute cure immediate all'ospedale, i due giovani sono stati dichiarati fuori pericolo. Latino, che si era subito ripreso, è stato arrestato: dovrà rispondere [illegible] spaccio e agevolazione dolosa all'uso di stupefacenti. Questo nuovo episodio sembra confermare la preoccupante ipotesi che nella zona sia in circolazione eroina sospetta. Intanto le forze dell'ordine continuano a lottare contro gli spacciatori. Proprio ieri carabinieri [illegible] polizia hanno arrestato cinque persone coinvolte nel traffico di stupefacenti.

SERVIZIO DI Antonio [illegible] A PAG. 43

MUSICA COUNTRY

La [illegible] di Rod Mc Donald

Il chitarrista americano, autore dell'album di successo [illegible] [illegible]mercial traffic», sarà in concerto venerdì e sabato al Café Voltaire di Verbania.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 45

A PAGINA 43

Interviene il Coreco

Nuovo stop per [illegible] piscina [illegible] Domodossola

Il Consiglio comunale aveva votato l'accensione di un mutuo di 620 milioni con privati per completare i lavori. [illegible] la delibera non è passata. E la [illegible] [illegible] aprirà per l'estate.

A PAGINA 42

A Ghemme e Sizzano

[illegible] irregolari [illegible] l'Usl ferma le riesumazioni

Centinaia di tombe dovranno essere risistemate e la capienza verrà dimezzata. A Ghemme il cimitero vecchio [illegible] [illegible] rifare: si pensa [illegible] [illegible] nuovo. Analoghi problemi anche [illegible] Sizzano.

Progetto avveniristico per collegare le stazioni dei treni e degli autobus

I novaresi sul [illegible] mobile

L'idea è del sindaco sull'esempio delle soluzioni escogitate a Perugia
I tecnici comunali incaricati di prendere contatti con i colleghi umbri

Idea bizzarra per risolvere il problema

L'IDEA del «tapis roulant», l'ultima in ordine di tempo in tema di traffico, argomento che a Novara tiene banco, è di quelle che, al primo impatto, lascia[illegible] choccati. E' certamente fra le più originali ancorché [illegible] impossibile da realizzare.

Gli esempi di Perugia, dove però lo sviluppo è in verticale, [illegible] scale mobili, e più ancora quelli parigini, sotto la Senna, devono aver contagiato il primo cittadino di Novara. Il problema di collegare le sta[illegible] ferroviarie (Nord e Stato saranno presto unificate) con quella nuovissima, ma oggi sottoutilizzata, degli autobus, è reale.

I principali fruitori dei mezzi di trasporto pubblico sono i pendolari. Gente che va sempre di fretta. Ci si chiede: [illegible] il collegamento non potrebbe essere garantito da un bus «navetta»? L'esperienza della circolare rapida a servizio del centro storico non è delle più felici.

Perché non pensare allora al tappeto mobile certamente più comodo? Un'idea che non mancherà di sollevare, forse, anche divertiti commenti. Il problema però esiste e va affrontato, seriamente.

Renato Ambiel

NOVARA. Fra i maggiori problemi evidenziati dalla nuova organizzazione del traffico cittadino, c'è [illegible] collegamento tra la stazione ferroviaria e quella degli autobus extraurbani. Emerge la necessità di eliminare [illegible] transito dei pullman davanti alla stazione. Da piazza Garibaldi a largo Pastore sono seicento metri, pianeggianti, lungo viale Manzoni. Non è una distanza rilevante, ma come la [illegible] potrebbe superare? L'idea del sindaco Riviera è di quelle avveniristiche: «Perché non ricorrere ad un tappeto mobile di facile sistemazione sul lato della ferrovia, protetto da una pensilina in plexiglas? [illegible] Perugia, città diversa come conformazione rispetto alla nostra, hanno risolto molti problemi con scale mobili [illegible] percorsi orrizzontali. [illegible] già i[illegible] alcuni tecnici comunali di assumere informazioni nel capoluogo umbro».

SERVIZIO A PAGINA 41

A Ghemme i funerali di Ramona

L'ha uccisa il [illegible]

GHEMME. Ramona, la bimba di 6 anni morta mentre era in attesa [illegible] trapianto cardiaco, [illegible] [illegible] sepolta [illegible]. Tutto il paese era vicino ai genitori. Che non si rassegnano alla perdita: «Perché, perché», hanno mormorato mentre accompagnavano la figlia al cimitero. Ramona è stata stroncata [illegible] crisi di cuore. Lo ha stabilito l'autopsia compiuta ieri mattina all'ospedale di Novara, dove la piccola era stata ricoverata il [illegible] aprile per una forma [illegible] meningite che l'ha colpita mentre [illegible] in attesa di un cuore che non è arrivato. I genitori non si rassegnano e sono anche rimasti sconvolti quanto, dopo l'autopsia, un medico ha chiesto loro: «Ma sapevate che vostra figlioletta aveva problemi cardiaci?». Domanda inopportuna fatta proprio a loro che da sei anni, cioè da quando Ramona era nata, percorrevano il suo stesso calvario in un alternanza di inutili speranze.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Ramona Andreselli

Un'azione vandalica compiuta nella [illegible] sulla statale del Lago Maggiore

Vernice [illegible] contro i limiti di velocità

Oscurati tutti i cartelli da Fondotoce alla Svizzera

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti i cartelli che limitano [illegible] velocità a sessanta chilometri orari sulla statale 34, [illegible] stati imbrattati [illegible] una spruzzata di vernice spray. Un'azione vandalica compiuta [illegible] [illegible] notte lungo [illegible] tratto Fondotoce-Piaggio Valmara, dove c'è la sbarra che segna il limite del nostro territorio con la Svizzera. Gli autori sono sconosciuti, ma c'è chi pensa che possano essere frontalieri che non accettano il nuovo limite di velocità. Una protesta stupida compiuta da più persone che si sono divise il compito di imbrattare i cartelli nei due sensi di marcia: chi è andato in direzione della Svizzera ha usato vernice rossa, chi ha fatto [illegible] strada al contrario, nera. Dice [illegible] frontaliere che fino a una settimana fa sulla statale si poteva correre a 90 chilometri orari, tranne che nei centri abitati, naturalmente: «Poi hanno [illegible] i cartelli [illegible] sessanta all'ora e in questo modo siamo stati penalizzati. Il perché [illegible] presto detto: alla mattina ci dobbiamo alzare più presto per andare a lavorare, [illegible] la sera arriviamo a casa più tardi». L'operaio spiega che lungo tutto il tragitto [illegible] state disseminate pattuglie della stradale e dei carabinieri che non perdonano. Colpiscono con particolare durezza i sorpassi azzardati. Sulla statale 34 ci sono [illegible] stati troppi incidenti [illegible] troppi morti [illegible] la severità si è [illegible] necessaria, specialmente adesso che comincia [illegible] muoversi il turismo da e per [illegible] Svizzera. [illegible] altri sostengono che il limite è stato imposto dall'Anas perché la strada è diventata più pericolosa [illegible] [illegible] della [illegible] manutenzione: [illegible] che non sfogano l'acqua quando piove, sterpaglie lungo le banchine, rami d'albero e spuntoni di roccia che sporgono dalla montagna, gard-rail insufficienti o addirittura mancanti, tracciato sempre insidioso nonostante molte curve siano state rettificate, rattoppi irregolari del manto stradale. Che la statale sia pericolosa, non c'è dubbio se si pensa che negli ultimi cinque [illegible] ci sono verificati oltre trenta incidenti mortali, [illegible] i feriti e i danni alle vetture non si contano, specialmente tra i frontalieri abituati a viaggiare a tavoletta per esigenze di orario. La disgra[illegible] che [illegible] deciso l'intervento della magistratura e che ha sollevato il problema della [illegible] manutenzione, [illegible] accaduta il primo novembre dello scorso anno: l'auto guidata dal rappresentan[illegible] di commercio Silvano Del Piccolo, 28 anni, [illegible] Gravellona Toce, [illegible] uscita di strada sull'asfalto bagnato [illegible] pioggia ed [illegible] piombata contro lo sbarramento che ha ceduto e l'auto è finita, dopo un volo di venti metri, nel lago. Silvano Del Piccolo non è morto per le ferite riportate nell'urto, [illegible] per annegamento. Questa circostanza ha fatto dire al magistrato che [illegible] ci fosse stata [illegible] sufficiente barriera protettiva, «l'auto sarebbe stata trattenuta sulla strada e quella vita [illegible] risparmiata». Ed è per questo motivo che ha ipotizzato [illegible] cantonieri o funzionari, oltre il reato di omicidio colposo, anche quello di incuria, e meglio della mancata realizzazione delle opere [illegible]sarie a garantire la sicurezza agli utenti [illegible] [illegible] che quotidianamente è percorsa nei due sensi da un intenso traffico turistico, commerciale e dalle centinaia di automezzi [illegible] frontalieri. Questo forse [illegible] [illegible] motivo che ha suggerito all'Anas di limitare la velocità sulla statale, ma solo da Fondotoce in avanti, verso la Svizzera. I cartelli saranno sostituiti con la speranza che quelli nuovi non siano più il bersaglio [illegible] proteste e insoddisfazioni.

Aldo Popaiz

E' [illegible] UN SECOLO

Si facevano belle con la cipria di riso

Vizi e virtù delle novaresi nell'Ottocento

BELLEZZA! Eterna preoccupazione della donna. Non passa giorno senza che giornali, riviste o televisione propongano nuovi prodotti per mantenere la pelle bella, sani i capelli, morbide le mani. La cosmesi ha una storia fatta più di curiosità che [illegible] risultati concreti, ma è di un secolo fa la scoperta di un prodotto che sarebbe diventato basilare per tanti altri: la vaselina.

I giornali novaresi raramente si sbizzarrivano in consigli alla donna in fatto di maquillage, ma di fronte [illegible] nuovo prodotto non si esitò a divulgarne i pregi, indipendentemente dalla pubblicità.

Va anzitutto ricordato che la vaselina era [illegible] scoperta nel 1879 dall'americano Robert Augustus Chese[illegible]gh, un chimico di Brooklyn, che visse fino a 96 anni attribuendo la [illegible] longevità al prodotto da lui perfezionato, dato che [illegible] ingeriva [illegible] cucchiaio al giorno.

La sua diffusione non era stata [illegible] immediata e nemmeno la sua applicazione nella cosmesi. In un primo tempo era usata per impedire che si arrugginissero gli ingranaggi delle macchine agricole, veniva [illegible] sulle scottature, sulle ferite da taglio e sui mobili per renderli lucidi. Poi furono i farmacisti [illegible] capire [illegible] poteva servire come crema per la pelle, naturalmente con l'aggiunta di qualche profumo.

A Novara, tra le donne di classe, circolava già l'inglesismo «cold cream» per indicare l'insieme delle creme emollienti e rinfrescanti, [illegible] l'anonimo articolista [illegible] avvertiva che [illegible] contenevano ossido di zinco, carbonato di piombo, nitrato di bismuto o talco polverizzato, sostanze che, applicate continuamente sulla pelle, producevano [illegible] irritazione «per l'azione meccanica che esercitano entro i pori [illegible] esse».

La vaselina invece era una sostanza morbida, bianchissima, [illegible] consistenza del «cold cream», del tutto priva di odore, non produceva irritazione, e co[illegible] solo [illegible] [illegible] all'ettogrammo.

Inoltre poteva essere facilmente profumata, ed infatti i profumieri la vendevano a caro prezzo sotto il nome di glicerina solida, ma [illegible] soltanto vaselina con l'aggiunta di qualche [illegible] [illegible].

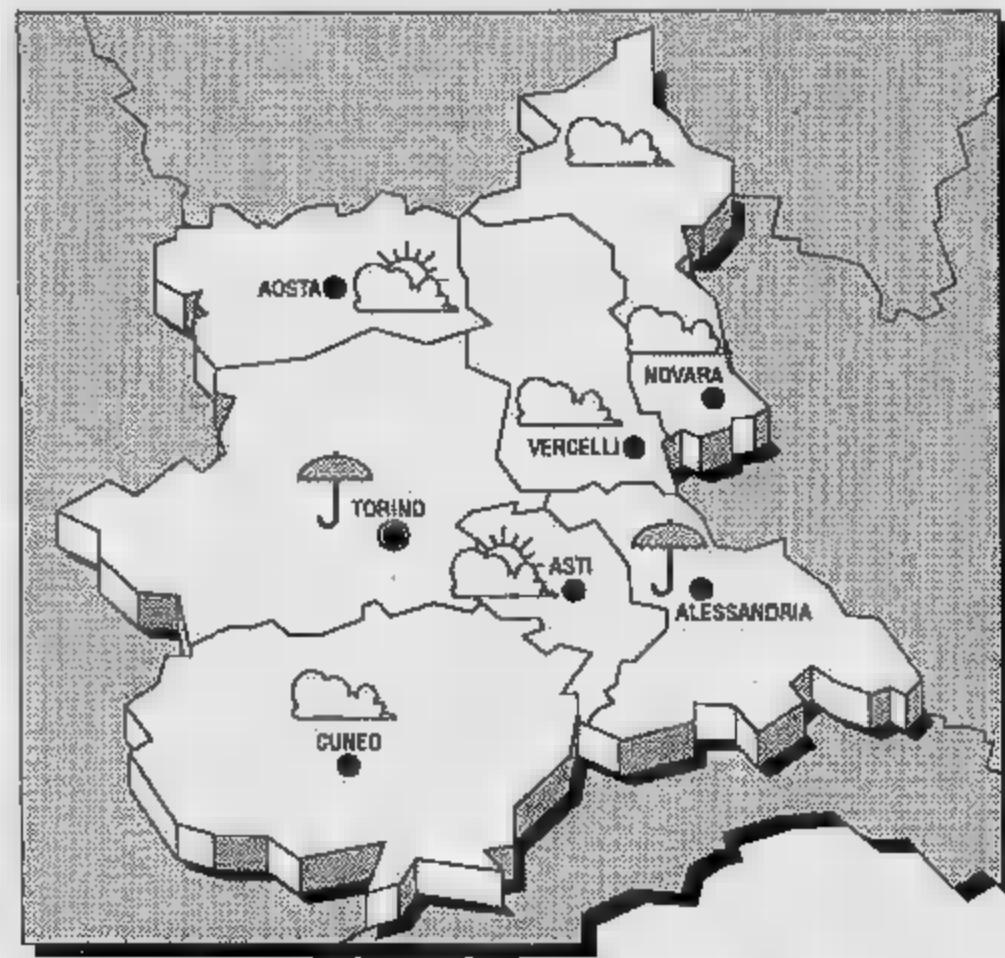
Qual era però l'origine di tante preoccupazione per l'epidermide del viso? Incominciavano allora gli esperimenti per constatare la purezza dell'aria. A No[illegible] le [illegible] degli stabilimenti erano ormai parecchie e il transito delle locomotive a carbone nella stazione ferroviaria, dopo l'apertura del Gottardo, [illegible] continuo.

Si era provato a pompare aria ed a filtrarla attraverso il cotone umido: il risultato [illegible] [illegible] sorprendente per la quantità di «microrganismi» raccolti e di ogni specie. Chi l'avrebbe pensato di trovare [illegible] di un giornale novarese del 1891 una parola che i linguisti dànno per neologismo del ventesimo secolo?

Eppure c'era già [illegible] accompagnata da una pregevole disquisizione sulla purità dell'aria in mare aperto ed in alta montagna rispetto a quella delle città che andavano industrializzandosi sempre [illegible] più.

L'articolo puntava sulla bellezza dell'epidermide femminile ed ecco dunque il benvenuto alla vaselina che avrebbe protetto [illegible] volto [illegible] famigerati microrganismi.

Ma la moda italiana voleva la carnagione pulita; pertanto occorreva la cipria di riso bianchissima [illegible] leggermente profu[illegible]. La vaselina conveniva metterla sugli occhi quando erano irritati dal sole.

Gaudenzio [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sull'Italia continua ad [illegible] aria umida e moderatamente instabile di origine atlantica. Sulle [illegible] gioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna, [illegible] residui con tendenza a schiarite più ampie. Su tutte le altre regioni si avrà nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni sparse e locali temporali, specie sui rilievi e lungo i versanti orientali.

TEMPO [illegible] [illegible] **OGGI.** Nuvolosità variabile, con alternanza di schiarite [illegible] annuvolamenti. [illegible] buona. **Venti:** moderati da Nord-Ovest. [illegible] [illegible] sulla statale 10, Padana inferiore, in località Tortona, e sulla 33 del Sempione, presso Stresa e Baveno. Il traffico - causa lavori - si svolge a senso unico alternato. [illegible] pressoché stazionarie le minime; in [illegible] aumento le massime.

LE TEMPERATURE DI [illegible] NOVARA
Massima: 11; minima: 6; media: 8

UN ANNO [illegible]
Massima: 16; minima: 6; media: 11

[illegible]

Torino 16	Cuneo 11
Alessandria 16	Aosta [illegible]
Asti 9	Vercelli 17

Il [illegible] sorge alle 6,30 e tramonta alle 20,25. La **Luna** si leva alle 15,56 e cala (il giorno successivo) alle 4,34

LETTERE AL GIORNALE

Una fiera del libro anche a Novara?

Tra qualche settimana si svolgerà a Torino la Fiera del Libro. Un'iniziativa che ha suscitato commenti contrastanti, ma che comunque ha avuto il merito di [illegible] [illegible] libro un pubblico più vasto. I piccoli editori della nostra provincia però non ci saranno: i costi di partecipazione, dicono, [illegible] troppo elevati e non remunerativi, visto che i visitatori si gettano soprattutto sugli stands dei grandi editori, trascurando la piccola editoria, che invece meriterebbe molto di più. Mi chiedo allora, ed [illegible] un interrogativo che giro [illegible] eventuali sponsor, imprenditori [illegible] amministratori, se non sia possibile organizzare anche nella nostra provincia una fiera del libro, magari riservata proprio agli editori locali. Nella mia zona, scrivo da Verbania, ci sono parecchie ed interessanti iniziative: mi auguro che vengano valorizzate e conosciute come meritano, magari con un'attenzione maggiore da parte anche degli organi di stampa [illegible] delle televisioni e radio locali.

Lettera firmata, Verbania

Novara, alla [illegible] [illegible] centro va [illegible] letargo

[illegible] fa [illegible] gran parlare di rivitalizzare il centro storico di Novara. Si [illegible] parlato [illegible] di un suo recupero complessivo. Alle parole ed ai progetti non [illegible] finora seguiti però atti concreti. Presentando il piano del traffi[illegible] s'era accennato anche alla possibilità, per l'estate, di organizzare dei caffè concerto. Forse gli operatori interessati hanno fatto marcia indietro? Una cosa è certa: anche con la bella stagione chiuse le botteghe il centro va in letargo fino [illegible] mattino successivo quando riaprono negozi ed uffici. E' mai possibile che non si possa fare niente?

Lettera firmata, Novara

Omegna: auto [illegible] difficoltà

E' davvero stupefacente il modo [illegible] cui [illegible] circolazione omegnese sembra studiata appositamente per mettere gli automobilisti in difficoltà. Già [illegible] esemplare la questione del tunnel bloccato da anni, e che offre lo spettacolo [illegible] una tangenziale incompiuta all'entrata della città, [illegible] uno spettacolo davvero deprimente per chi vorrebbe considerare Omegna una città turistica che intende porsi all'avanguardia nel settore. Ma ancora più misterioso è il modo in cui si sta complicando la vita a chi deve entrare ad Omegna da Nord e vorrebbe fare prima per evitare di infilarsi nel caos del centro. Fino a non molto tempo fa era possibile percorrere la deviazione [illegible] Granerolo ed evitare le code ed i semafori della statale; oggi non più, la scorciatoia [illegible] diventata senso unico, [illegible] obbligatorio il rientro sulla statale e nelle [illegible] di punta e la domenica le code diventano lunghissime. Personalmente devo percorrere tutti i giorni questa strada [illegible] con [illegible] nuovo senso unico impiego almeno [illegible] quarto d'ora in più: a fine [illegible] avrò accumulato un po' di ore in [illegible]o inutilmente, ed il centro città, con l'aumento del traffico, avrà guadagnato [illegible] in smog. Mi chiedo [illegible] quale sia stata l'idea che ha guidato l'estensore del piano del traffico omegnese: se l'obiettivo era quello di complicare la vita agli automobilisti, rendere caotico [illegible] traffico al centro [illegible] saturare la statale, complimenti, c'è perfettamente riuscito. In [illegible] contrario sarebbe utile che qualcuno spiegasse ai cittadini [illegible] che co[illegible] servono certi sensi unici, i tunnel incompiuti e le tangenziali sospese in aria, su [illegible] tra poco crescerà l'erbetta. Non è possibile tornare ad una viabilità più scorrevole, magari ripensando [illegible] circolazione del traffico soprattutto nella zona del centro e del lungolago?

Lettera firmata, Omegna

LA FOTO DEI RICORDI

Baveno, il lungolago [illegible] primi del Novecento

Alberi ombrosi, tavolini dei caffè anche sulla strada, dove la gente poteva addirittura fermarsi a parlare: così si presentava via Sempione all'inizio del secolo (ARCHIVIO PAOLO FALCIOLA - [illegible])

[illegible] CIVILE

NOVARA

NATI. Alice Genco, viale Roma, 27; Jessica De Bellis, via Piave, 32; Sara Salini, via Saffi, 20; Giulia Prencipe, via Ozilia, 5; Giuseppe Fasano, Trecate; Mario Simone Mallia, Agrigento.

MORTI. Pier Luigi Dirolotti (1930), pensionato, via Marconi, 32/B; Umberto Bassetti (1931), pensionato, via Custodi, 35; Pietro Felletti (1912), pensionato, Saluzzo; Zdzika Kalsek (1947), ballerina, Stresa; Rosa Viola (1903), pensionata, via Cotta, 3; Giuseppina Vicentini (1907), pensionata, Cameri; Luigia Arcisto (1911), pensionata, Trecate; Rosa Varalla (921), pensionata, via S.Andrea Apostolo, 7; Wanda Emanuelli (1912), pensionata, via Grossi, [illegible]. Nella Arrigoni (1917), pensionata, Cameri; Francesco Zenella (1908), pensionato, Vicolungo; Alfio [illegible]hiverelli (1939), operaio, Pieve Vergonte; Elia Lanzoni (1908), pensionata, via Galvani, [illegible].

[illegible] Giusep[illegible] Sardella, soll. A.M., via Verbano, 271 e Maria Luisa Pattaroni, cameriera, Cannobio; [illegible] Fazzotti, funz. Statale, via S.Andrea Apostolo, 60 e Stefania Campagnaro, insegnante, Brendola. Michele Bruno, operaio, via Gallico, 5 e Cinzia Stocco, commessa, Caltignaga; Paolo Ferrari, commerciante, via Crespi, 47 e Cristina Capecchi, in attesa occ., Lucca-Antraccoli; Giorgio Brambilla, impiegato, via Lazzarino, 13 e Lorena Galeotti, studentessa, Carpignano Sesia; Massimo Conti, artigiano, viale Roma, 18 e Luisella Bonisoli, commerciante, Trezzano S/Naviglio. Paolo Cardinali, operaio, via Colombarone, 21 e Sonia Quarti, impiegata, Abbiategrasso; Giovanni Campagna, agente P.P., via Sforza, 11 e Gaetana Caruso, casalinga, Messina

TRE[illegible]

NATI. Luca Visfore, Luigi Busto, Annalisa Giarda, Raffaello Mazzoleni Ferracini, [illegible] Mazzone, Jessica Annovazzi.

MORTI. Ernesino Trombin, Gaudenzio Papetti, Maria Mittino, Maria Gioio, Onorina Occhetta, Pierina Leone.

MATRIMONI. Maurizio Guida con Antonella Capettini; Stefano Favino con Donatella Marangon; Fabrizio Peretti con Stefania Mancin; Piermario Guasco con Maria Teresa Magliocca.

SI SPOSERANNO. Giuseppe Zappulla con Gloria Zanconi; Roberto Mazzo con Patrizia Duelli; Fernando Cipullo con Clelia Stradella; Fanio di Benedetto con Elisabetta Minardi; Michele Santarcangelo con Palma Brunetti, Diego Favino con Ernestina Fagnano.

I **Consorzio del Cusio per la Formazione Professionale** si unisce [illegible] lutto [illegible] tessili e dell'Unione Industriali per la scomparsa del

COMMENDATOR DOTTOR
Emanuele [illegible]

ricordandone l'apprezzata sensibilità e collaborazione.
— **Omegna, 22 aprile 1991.**

Il **Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, il personale tutto della Banca Popolare di Intra** partecipano la dolorosa scomparsa del

[illegible] Emanuele Levati
vice [illegible]

Partecipano al lutto:
avv. **Giuseppe Imperatori**
dott. **Giovanni Parlani**
dott. ing. **Michele Alessi Anghini**
dott. **Silvano Boroli**
prof. **Luciano Brogonzoli**
dott. **Giuseppe Cidero**
avv. **Giovanni Falcioni**
dott. **Alfredo Garavaldi**
dott. ing. **Giorgio Lani**
prof. **Giorgio Pellicelli**
dott. **Sandro Salmi**
dott. ing. **Vittorio Terzilla**
rag. **Alfredo Lodari**
dott. **Egidio Rovoda**
rag. **Alfonso Sacco**
comm. rag. **Luciano Pastorelli**
Ferdinando Panzacchi.
— **Verbania Intra, 22 aprile 1991.**

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:

Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. (0321) 399.401/2 - fax 36.381
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Sonis 57, telefono (0323) 43.435

[illegible]

[illegible]: [illegible]
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/840.083
Domodossola: 0324/48.600
Galliate: 852 222
Oleggio: 93 500
Omegna: (0323) 61.900 / 63.869

Stresa: 0323/33.360
[illegible]: [illegible] e 51.000

[illegible]IERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: [illegible]
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/50.42.50

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 28 000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500

Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
[illegible] 0323/31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.316

FARMACIE

[illegible]: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Viale *Roma*, via Torelli. Dalle 8,45 alle 20,15: *Gorla*, lar[illegible] Buscaglia.

PROVINCIA
Arona: Negri
Borgo Ticino: Porcelli
Oleggio: Calssia
Suno: Brigatti
Borgomanero: Rocco
Pogno: Colliianzi

Verbania (Intra): Grugni
Cannobio: Fida
Baveno: Emer
[illegible] Monti
[illegible] Bogani
[illegible] Bizzorri
[illegible] Franzosi
Ornavasso: Calvi
Crodo: Veggia
Gravellona Toce: Mantica
Armeno: Negri
Gattinara: Sozzi

[illegible]

Novara: 465.222
Arona: 0233/242.267
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: (0324) 492.233
[illegible]lo: 91.706
Omegna: 0323/61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

Novara, il traffico al centro del dibattito in Consiglio

«UN PIANO DA RIVEDERE»

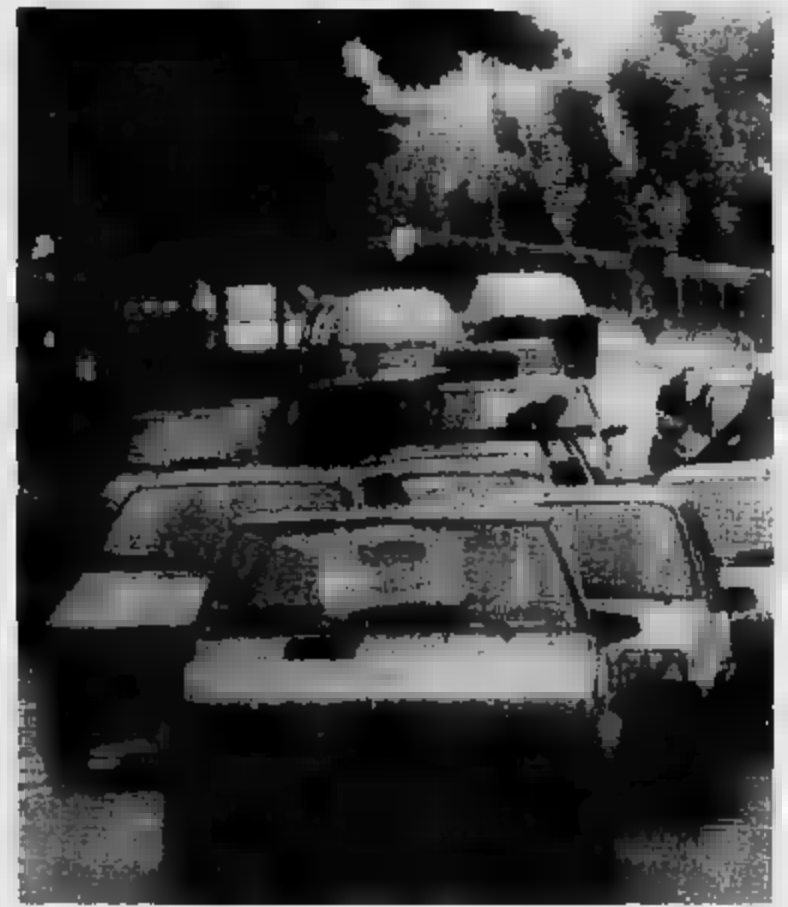
Presto introdotte alcune novità per correggere gli errori
Intanto c'è chi pensa anche a soluzioni avveniristiche

NOVARA. [illegible] piano del traffico, da quand'è entrato in vigore, il 18 marzo [illegible]rso, turba [illegible] [illegible] di troppi novaresi. La discussione, [illegible] vivace che era in città, è approdata ieri in consiglio comunale. Un dibattito serrato protrattosi per quattro ore. Considerazioni e giudizi diversi, [illegible] in linea con gli schieramenti [illegible] maggioranza [illegible] opposizione. Su [illegible] valutazione tutti [illegible] sono trovati d'accordo. E' un piano [illegible] va rivisto.

L'ha detto l'assessore Ferruccio Chiarino che, con relativa soddisfazione, ha sostenuto come «Novara è sulla strada giusta e per alcuni versi all'avanguardia rispetto ad altre città italiane. Possiamo esprimere valutazioni di carattere intuitivo [illegible] più che tecniche e motivate». Chiarino ha ricordato l'impegno davvero encomicabile dei vigili urbani che hanno seguito passo passo questa rivoluzione. Ha annunciato alcune novità che saranno introdotte a breve scadenza. Così, per esempio, l'uscita [illegible] [illegible] storico sul Baluardo Quinto Sella attraverso via Pier Lombardo, l'istituzione di [illegible] terza corsia fra piazza Garibaldi e largo Buscaglia, l'estensione [illegible] [illegible] [illegible] traffico limitato in centro. Ha ribadito la necessità di eliminare il traffico cittadino dei pullman extraurbani.

Il giudizio positivo dell'assessore Chiarino [illegible] stato rafforzato dall'intervento di [illegible] dei progettisti del piano l'architetto [illegible] Giulio Rigotti. Dopo [illegible] ricordato [illegible]li obbiettivi del lavoro, non ha nascosto i problemi che [illegible] emersi in un mese, poco più, di sperimentazione. L'incrocio fra viale Roma, viale Verdi [illegible] viale Buonarroti richiede un approfondimento. Sono da risolvere i problemi fra via Gnifetti [illegible] via Marconi. Quello della stazione ferroviaria [illegible] un altro nodo cruciale perc[illegible] la zona è interessata dal transito delle autolinee extraurbane. [illegible] troppi punti la segnaletica è an[illegible] [illegible] [illegible] addirittura contraddittoria. «Sono poi stati commessi degli errori di valutazione che andremo a correggere quanto prima. Abbiamo avuto un [illegible] [illegible] perplessità di fronte alle numerose difficoltà. Non [illegible] però la città [illegible] dissuasori quella che abbiamo voluto. Il piano discende dalla scelta fondamentale di eliminare il trasporto pubblico dall'asse centrale [illegible] città».

Corso Italia con i dissuasori. A destra traffico caotico sui cavalcavia

Gli interventi si [illegible] [illegible]guiti a ritmo incalzante. Hanno incominciato suonando [illegible]ane e morto Ferruccio Danini ed Ugo Boggero (pds) «E' [illegible] piano completamente sbagliato che va rivisto a fondo perchè ha [illegible]mentato i pericoli e l'inquinamento della città. Abbiamo [illegible]gistrato una protesta diffusa nella città anche [illegible] si va verso una sorta [illegible] adattamento passivo». E' una questione di adattamento, da parte dei novaresi, anche per Giorgio Battaglia (psi) ed Enrico Brustia (dc) che ha auspicato la pedonalizzazione anche della «city» ovvero la zona [illegible] banche oggi raggiungibile in auto. [illegible] la soluzione [illegible] molti porblemi [illegible] di [illegible] urbanistica - ha aggiunto Brustia -. Fino a quando il centro cit[illegible] concentrerà le funzioni più importanti, la gente sarà costretta [illegible] raggiungerlo. Da qui la necessità di procedere ad un forte decentramento».

Concetto questo ripreso anche da Rinaldo Canna ed Alberto Pacelli (pds) oltre che da Carla Cavagna dei Verdi. Canna, in particolare, ha ricordato i pericoli cui vanno incontro i pedoni che attraversano i Baluardi trasformati in vere [illegible] proprie piste [illegible] [illegible]. L'amministrazione poi non può [illegible] non deve pensare solamente [illegible] qualità della [illegible]ita [illegible] coloro che abitano in centro, ha ricordato Pacelli [illegible] tendo in guardia dal pericolo che questo piano favorisca, in qualche misura, l'espulsione dal centro di alcune categorie. E' [illegible] accolta infine la proposta di uno strumento costante di verifica che vigili sull'attuazione del piano. Sarà costituito dalla commissione lavori pubblici integrata dai caprigruppo.

In chiusura di seduta il consiglio ha poi deciso, con il voto contrario [illegible] pds, l'alienazione di [illegible] Bossi che sarà messa all'asta sulla base di 4,5 miliardi. [illegible] ricavato andrà alla realizzazione di strutture socio assistenziali.

[r. a.]

VENT'ANNI FA NEL NOVARESE

Taccuino del lettore

VENT'ANNI fa nella Bassa novarese scoppiava il [illegible]so» degli Usi Civici. Riguardava, soprattutto, coltivatori diretti di Sillavengo, Mandello Vitta, San Pietro Mosezzo, Casaleggio ai quali [illegible] Commissario agli usi civici presso il Tribunale [illegible] Torino chiedeva di legittimare il possesso [illegible] terreni o reintegrarne [illegible] possesso alle comunità locali.

[illegible] un autentico fulmine [illegible] ciel sereno che non ammetteva deroghe: il Commissario esibiva un vecchia mappa catastale del 1723, detta di Maria Teresa. Da quel documento risultava che l'occupazione dei terreni in contestazione da parte degli agricoltori a quell'epoca [illegible] stata abusiva. «Noi degli usurpatori? - si chiesero gli interessati -. Come [illegible] possibile che dopo oltre due secoli ci venga fatta una simile contestazione? Il fatto che i [illegible] [illegible] avi abbiano trasformato dei gerbidi in terreni fruttiferi, non conta proprio niente?». [illegible] nulla valse dimostrare che esistevano precisi titoli in virtù dei quali i terreni erano stati regolarmente acquistati o il [illegible] possesso [illegible] avve[illegible] [illegible] diritto di [illegible]sione.

A fianco [illegible] agricoltori si schierava la Federazione provinciale della Coldiretti mentre sul piano parlamentare interveniva l'on. Dante Graziosi con una interrogazione al ministro dell'Agricoltura. «Attraverso quali procedure e quali parametri - chiedeva il parlamentare - il commissario per la liquidazione degli usi civici è pervenuto [illegible] [illegible]lori per legittimare [illegible] riscatto delle terre?».

Graziosi dopo avere contestato i criteri attraverso i quali il perito d'ufficio era pervenuto a determinare i valori delle opere di bonifica [illegible] di miglioramento effettuate nel [illegible] di 200 anni [illegible] coloro che il Commissario chia[illegible] «usurpatori», chiedeva l'intervento del ministro. «Ciò in quanto - concludeva il parlamentare - il governo [illegible] orientato [illegible] legiferare in modo che la terra vada a chi la coltiva [illegible] sottostare a norme superate nel tempo [illegible] più consone alla moderna formazione della proprietà coltivatrice».

In quel momento, per la natu[illegible] stessa dell'istituto giuridico, [illegible] si intravedeva altra soluzio[illegible] per gli «usurpatori» che legittimare il possesso delle «loro» terre sborsando quanto richiesto dal Commissario. E in questo [illegible] alla [illegible] peggio, la questione venne «sanata».

[illegible] passati vent'anni e della «Mappa di Maria Teresa» si discute ancora alle falde del Mottarone. Qui, proprio per una questione di usi civici il Commissario [illegible] intervenuto bloccando i [illegible] [illegible] costruendo Golf Club. Anche questa volta [illegible] sanatoria [illegible] parla di [illegible] milioni) porrà fine alla vertenza.

[p. b.]

Arona, il ministero approva la sperimentazione linguistica, ma l'edificio è inadeguato

Liceo senza ascensore e con le scale rotte

Protestano studenti e insegnanti. Già inviata [illegible] richiesta di interventi, attesa la risposta del sindaco
Intanto il nuovo piano di studi prevede tre ore settimanali in più di lezioni, [illegible] inglese e francese

ARONA. Il ministero della Pubblica Istruzione ha detto sì: la sperimentazione linguistica è stata approvata. La lettera ufficiale è arrivata ieri mattina e in segreteria quasi [illegible] ci volevano credere.

Tra i più felici, la preside Marilena Mazzotti [illegible] [illegible] suo vice, Paolo Saporiti, entrambi insegnanti [illegible] lettere. Gli studenti, a dire il vero, non [illegible] che abbiano lanciato urla di gioia: per loro, questa «sospirata» sperimentazione linguistica comporterà altre [illegible] ore di studio settimanali oltre alle molte già in preventivo.

«Questa lingua straniera che si fermava al ginnasio - com[illegible] la preside Mazzotti - era ormai anacronistica. E' importante che i nostri ragazzi vadano avanti, anche perché poi all'università, dove sono ormai obbligatorie, non dovranno ripartire da [illegible] Avevamo appunto chiesto [illegible] prolungare francese ed inglese anche nei tre anni di li[illegible].

Continua la Mazzotti: «Speravamo in una risposta positiva, ma sapendo quali [illegible] i tempi della burocrazia scolastica, non eravamo proprio sicuri di far centro al primo tentativo. Per questo, di nostra iniziativa, avevamo già predisposto per un [illegible] facoltativo tenuto da insegnanti di madre lingua. Avevamo chiesto altre due sperimentazioni: quella di storia dell'arte [illegible] partire dal ginnasio e quella [illegible] informatica, almeno per un corso. Ci hanno concesso anche l'informatica».

Insegnanti e genitori si [illegible] detti soddisfatti della novità, ma anche gli studenti non tarderanno a godere delle innovazioni. E' una conquista per l'istituto e per [illegible] stessa città di Arona, che può ora vantare [illegible] corso di studi più ricco.

Qualche santo protettore deve esserci stato, per favorire l'operazione e anche [illegible] nessuno fa nomi, non è difficile ricordare che l'aronese Pietro Cataldo, già sindaco della città, è provveditore agli studi [illegible] Novara, mentre il preside titolare [illegible] liceo classico di Arona è il novarese Enrico Nerviani, assessore regionale alla cultura.

Marilena Mazzotti, la preside aronese

Purtroppo, [illegible] anche vero che, [illegible] si dice, non è tutto oro quello che luccica. L'edificio in cui si trovano, [illegible] due piani, aule, laboratori, presidenza e segreteria del classico, è in condizioni pietose.

La [illegible] professoressa Mazzotti ha personalmente elencato gli interventi manutentivi e di ristrutturazione ormai indispensabili per la sopravvivenza della scuola. [illegible] richiesta dei lavori è stata inviata al sindaco, Antonio Bertinotti.

Si scopre allora che il laboratorio di chimica è privo dell'allacciamento dello scarico [illegible] ver[illegible] rifiuti direttamente sul tetto di una casa vicina. Le scale hanno gradini rotti: recentemente una insegnante si è fratturata [illegible] gamba proprio per uno scivolone sulla scaletta esterna.

[illegible] chiede la riparazione della facciata, dove l'acqua proveniente [illegible]ai canali rotti ha provocato un buco in corrispondenza alla canna fumaria. C'è un ascensore, [illegible] non funziona: occorre rimetterlo in azione essendo prevista per il prossimo [illegible] l'iscrizione di un alunno portatore di handicap fisico. Si chiedono altri servizi per alunni portatori di handicap, sistemazioni di aule, acquisti di attrezzature, armadi, perfino banchi e sedie.

L'unica sala decorosa è l'aula magna, ma il Comune di Arona, da cui dipende il liceo classico, la usa per mille incombenze, compresa l'università della terza età. Impensabile che la scuola possa ritrasformarla in un locale tutto per sé, come aveva fatto qualche anno fa. Anche l'entrata al liceo è fatiscente. Ci vorrebbe almeno un portoncino dall'aspetto dignitoso e comunque a prova [illegible] scasso, possibilmente [illegible] una scritta in marmo od altro materiale con l'indicazione del liceo. Liceo che, non dimentichiamolo, è intitolato ad un [illegible] Pietro d'Anghiera, lo storico di Cristoforo Colombo.

[illegible] [illegible] [illegible] saranno 500 anni giusti dalla scoperta dell'America.

[s. b.]

Per protesta contro l'aumento delle tasse deciso dal Comune, i commercianti rifiutano annunci [illegible] locandine

A Galliate è scoppiata la «guerra del volantino»

«Ci erano state promesse tariffe graduali, invece è arrivata la stangata»

GALLIATE. E' guerra tra i commercianti galliatesi e l'amministrazione comunale. E molti la chiamano già «la guerra [illegible] volantino», da quando nei mesi scorsi nei negozi galliatesi sono comparsi alcuni manifesti che spiegano la singolare protesta [illegible] in atto dalla quasi totalità [illegible] trecento negozianti.

I commercianti dicono «no» all'aumento delle tasse di concessione comunale e dell'Iciap, che l'amministrazione galliatese [illegible] ha elevato fino [illegible] limite massimo consentito dalla legge, cioè [illegible] 100 per [illegible]. E la protesta si attua con il rifiuto di affiggere nei negozi i manifesti pubblicitari che riguardano iniziative culturali o sportive del Comune o delle zone limitrofe.

«Un aumento - dice Nando Bozzola, presidente dell'Ascom galliatese - che porta gli esercenti [illegible] sopportare [illegible] aggravio fiscale pari a quello [illegible] città come Torino e Milano, un paradosso se vogliamo considerare che invece i guadagni non sono certo pari [illegible] quelli delle metropoli italiane. Inoltre l'amministrazione aveva promesso, lo [illegible] anno, [illegible] rivedere le tariffe impositive ed applicare aumenti graduali; l'anno [illegible]ce è iniziato con [illegible] "stangata" fiscale che ci ha equiparato [illegible] lussuosi negozi milanesi [illegible] via Montenapoleone».

Il braccio di ferro si era iniziato, come a Novara, in occasione delle festività natalizie, quando anche i negozianti di Galliate avevano deciso di non partecipare all'illuminazione della città, e prosegue ora con la decisione di non affiggere i manifesti pubblicitari dell'amministrazione locale [illegible] di non partecipare alla sponsorizzazione delle iniziative locali.

Una protesta [illegible] in tutta la provincia, che ha già suscitato molte polemiche. Infatti la mancata affissione dei manifestini, l'assenza dalla partecipazione alle iniziative, soprattutto sportive, che si organizzano di [illegible] in questo periodo, ha inciso sulla realizzazione delle consuete attività.

A Galliate i numerosi gruppi sportivi che proprio in questo periodo dell'anno intensificano le loro manifestazioni si sono trovati ad una completa [illegible]za di informazioni sulle attività.

Molti hanno già esternato [illegible] Bozzola ed ai commercianti le loro perplessità sulla vicenda, ma gli esercenti procedono sulla linea della fermezza. «Per i galliatesi - dice Bozzola - all'inizio questa vicenda sembrava solo un modo per [illegible] pagare le tasse: ma in diverse occasioni abbiamo spiegato che la protesta dei commercianti deriva dall'aumento esagerato della pressione fiscale, senza gradualità. L'atteggiamento del pubblico nei nostri confronti è cambiato: abbiamo [illegible] consensi e solidarietà». Per tutto l'anno, quindi, [illegible] volantino verrà collocato nelle vetrine degli esercenti galliatesi che hanno aderito all'iniziativa.

«Gli amministratori, durante gli incontri - dice Bozzola - h[illegible] dimostrato intransigen[illegible] nei nostri confronti: per le loro necessità hanno deciso di reperire fondi attingendo soprattutto dalla nostra categoria. La nostra proposta [illegible] invece quella di un aumento graduale del drenaggio fiscale, con livelli successivi di aumento applicabili in diversi [illegible], in modo da consentire un adeguamento graduale alle rispettive esigenze». Della vicenda si [illegible] interessati anche i responsabili dell'Ascom novarese, che hanno avuto negli scorsi mesi diversi incontri [illegible] Bozzola e i commercianti. Ma [illegible] gennaio [illegible] trattative si [illegible] interrotte quando l'aumento impositivo è stato fissato [illegible] livelli massimi consentiti dalla legge. Nei negozi galliatesi ora spiccato i manifesti che spiegano il «black out» su tutte le iniziative, locali e provinciali.

Nei prossimi giorni scadrà, per i trecento [illegible] galliatesi, il diritto di affissione dei volantini che spiegano l'iniziativa, e che secondo le leggi possono essere appesi solo per un mese. «Ma la nostra azione - conclude Bozzola - [illegible] [illegible] fermerà e proseguirà regolarmente fino al termine dell'anno. Qualche segnale positivo dall'amministrazione nei nostri confronti è arrivato in questi ultimi giorni, e quindi speriamo di poter intavolare con l'assessore al commercio Giacomo Strozzini una serie di trattative sulle nostre richieste. [illegible] la protesta proseguirà, [illegible] [illegible]grammato, per tutto l'anno».

Cristina Meneghini

Ghemme, folla commossa ai funerali della bambina deceduta in attesa del trapianto

«Perché è morta nostra figlia?»

I genitori vogliono sapere. L'autopsia non ha stabilito [illegible] il decesso è conseguenza di una malformazione
Era in lista d'attesa da due anni all'ospedale di Bergamo dove non hanno trovato [illegible] posto per l'intervento

I genitori di Ramona Andreselli seguono la piccola bara durante i funerali. Ieri tutta Ghemme si è stretta attorno [illegible] familiari. A destra una foto della bimba

GHEMME. Ramona è morta per [illegible] arresto cardiocircolatorio. Se il decesso della bimba sia da mettere in relazione diretta [illegible] la malformazione congeni[illegible] di cui soffriva, i medici non [illegible]no ancora dire.

Il dottor Antonio Ramponi di Anatomia patologica, [illegible] medico che ha eseguito l'autopsia, non si pronuncia. Ci vorrà qualche giorno. E' necessario attendere gli esiti [illegible] alcuni esami in programma a Milano.

Sulla morte della bambina [illegible] Ghemme non è stata aperta alcuna inchiesta. «E' prassi ormai consolidata del nostro ospedale - [illegible] [illegible] dottor Ramponi - [illegible] le cause della morte per i decessi che [illegible] verificano in reparto. E' [illegible] forma [illegible] tutela anche per il paziente. Nel caso specifico ci troviamo di fronte ad una cardiopatia congenita. Resta da stabilire se [illegible] [illegible] può [illegible] messa in relazione [illegible] questa situazione evidente».

I genitori della bambina, la madre Elisa Carbonati ed il padre Patrizio Andreselli, hanno incontrato i medici dopo l'autopsia. Non sono però rimasti soddisfatti dalle spiegazioni ricevute: «Ci hanno detto che Ramona è [illegible] per arresto [illegible]diaco. Un dottore è arrivato a chiederci se eravamo al corrente che la piccola aveva dei problemi cardiaci. Ci pare il colmo. Per avere risposte più convincenti dovremo aspettare l'esito di altri esami».

I genitori [illegible] sono tanto critici nei confronti [illegible] medici dell'ospedale di Novara che hanno avuto in cura la loro bambina. Ramona era stata ricoverata il 6 aprile [illegible] per una forma di meningite [illegible] reparto infettivi, «dove l'hanno curata amorevolmente anche perchè [illegible] così gracilina e [illegible]bole - ricorda la mamma -. E' stata poi trasferita in neurochirurgia dov'è morta sabato mattina. Le avevano appena fatto un prelievo di sangue [illegible] un elettrocardiogramma. Ci chiediamo: possibile che i medici non si siano accorti che [illegible] situazione stava precipitando? Non è possibile morire per un prelievo».

Ramona, sei anni compiuti nel novembre scorso, [illegible] fin dalla nascita di una grave malformazione cardiaca, la cosiddetta «tetralogia [illegible] Fallot». Era stata operata all'ospedale [illegible] Bergamo una prima volta quando aveva due mesi ed una seconda a dieci. Da due anni e mezzo [illegible] i genitori erano in lista d'attesa per quello che doveva essere l'intervento risolutore. Poteva essere anche [illegible] trapianto. Era considerato, dagli stessi medici, come estremamente urgente. [illegible] quella chiamata [illegible] è mai arrivata perché non c'era posto. Questo ritardo è [illegible] determinante per la vita della nostra bambina? Qualcuno dovrà darci [illegible] risposta».

Ieri pomeriggio si sono svolti a Ghemme i funerali. Un paese intero si è stretto attorno ai genitori della bambina.

[r. a.]

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Julio Cesar all'hotel Maya

Circa quattrocento persone hanno partecipato domenica sera alla sfilata organizzata dall'agenzia Pb: nel [illegible] della manifestazione i responsabili del'agenzia e Jean Cardoso, allenatore dell'Hockey Novara, hanno consegnato un premio [illegible] libero juventino Julio Cesar.

[illegible]

Raccolta differenziata dell'alluminio

Sono state collocate sei campane azzurre per la raccolta differenziata [illegible]lle lattine di alluminio. I contenitori si trovano in via Pasubio, viale Baracca, via Italia, via Gran Sasso, via [illegible] e via Vittorio Veneto.

VERBANIA

Corso professionale dell'Ascom

L'Associazione commercianti di Verbania organizza una serie [illegible] lezioni sul [illegible] «La soggettistica nella vetrina». L'iniziativa si propone [illegible] creare figure di esperti che sappiano dare maggior risalto alla esposizione nei negozi e valorizzare le vetrine. Per le iscrizioni ci si può rivolgere all'Ascom verbanese.

BRIGA [illegible]

Nuova palestra a Prato [illegible] [illegible]

Il Consiglio comunale ha approvato il primo piano finanziario per la realizzazione [illegible] [illegible] palestra. L'impianto sorgerà al Prato delle Gere, un'area di due ettari a [illegible] tra l'Agogna e la Roggia Molinara, dove si [illegible] il municipio.

A Madonna del Sasso intervento di restauro con elicotteri e rocciatori

La rupe scivola nel Lago d'Orta

Gli esperti hanno posato sonde speciali per controllare il movimento franoso
Il sindaco: «La risposta al mio allarme è stata sollecita, spero che il fenomeno sia bloccato»

MADONNA [illegible] SASSO. Con [illegible] spettacolare intervento che ha visto impegnati elicotteri e rocciatori ha preso l'avvio in questi giorni l'operazione di risanamento della rupe [illegible] Madonna [illegible] Sasso, sulla quale sorge il celebre santuario. Nella prima, difficile fase dell'operazione, sono intervenuti un elicottero con tecnici specializzati nella ripresa fotografica mentre alcuni esperti alpinisti rocciatori per diversi giorni si [illegible] calati lungo l'intera parete del[illegible] rupe per la posa di sonde in grado di verificare e controllare il movimento franoso a cui [illegible] soggetta la roccia. «Questi pri[illegible] interventi [illegible] fanno sperare per una rapida soluzione - afferma [illegible] sindaco [illegible] Madonna del Sasso, Ezio Barbetta -, la Regione ci [illegible] comunicato [illegible] [illegible] scorso di aver affidato l'incarico all'ingegner Renato Lancellotta, professore all'Università di Torino, [illegible] effettuare un'indagine conoscitiva sullo stato della rupe completando i rilievi geologici già intrapresi [illegible] servizio geologico della Regione Piemonte. Direi che la rapidità [illegible] la quale si sta intervenendo ci farà dormire sonni tranquilli». Barbetta fu il primo, poco più [illegible] [illegible] [illegible] fa a lanciare l'allarme: dal terreno sottostante il Santuario [illegible] [illegible] verificato del rilascio di materiale sassoso. Qualcuno lo ave[illegible] accusato [illegible] allarmismo, in[illegible] una serie di sopralluoghi effettuati dai tecnici della Regione avevano permesso di verificare che la stabilità era mes[illegible] in pericolo da alcuni cedimenti. Adesso anche la notizia che il ministero per la Protezio[illegible] civile ha stanziato un miliardo per il consolidamento della parete rocciosa mentre l'assessorato alle Opere pubbliche della Regione dal canto [illegible] ha finanziato la parte riguardante i rilievi e che comporta una spesa di novanta milioni. «La prima valutazione effettuata [illegible] Commissione grandi rischi presupponeva un intervento di un miliardo e trecento milioni. Speriamo che la somma stanziata, pur di poco inferiore alla valutazione fatta a [illegible] tempo, sia comunque sufficiente. Certo, la rapidità dell'intervento - afferma ancora Barbetta con un punta [illegible] polemica - sta a significare che il fenomeno che denunciammo a [illegible] tempo [illegible] reale. Le indagini [illegible] roccia che vengono effettuate [illegible] questi giorni confermano l'esattezza delle rilevazioni effettuate in precedenza». Per capire il tipo di intervento si attende naturalmente il completamento delle indagini geologiche. Per ave[illegible] i risultati occorreranno, secondo alcune informazioni, almeno un paio di mesi. Solo allora si predisporrà il tipo di intervento che si preannuncia comunque estremamente delicato e difficile anche come [illegible]cuzione. «Si tratta di lavorare su una parete che metterebbe a dura prova anche il più provetto degli alpinisti - fa notare Barbetta che segue costantemente i tecnici durante i rilievi -. In questi giorni abbiamo [illegible]stito [illegible] [illegible] spettacolari da parte dei rocciatori addetti alla sistemazione delle sonde. La Commissione grandi rischi aveva valutato l'indagine geologica conoscitiva in [illegible] miliardo ed in ottocento milioni le eventuali opere [illegible] consolidamento. Dal canto nostro noi amministratori della [illegible] auspichiamo soltanto [illegible] rapidità dell'intervento».

Vincenzo Amato

E' quello sul Sesia, tra Carpignano e Ghislarengo

Ponte negato ai camion

Da nove mesi un'ordinanza della Provincia di Vercelli vieta [illegible] transito ai mezzi con peso superiore ai 20 quintali. Proteste nel Novarese

CARPIGNANO SESIA. Quando riaprirà il ponte sul Sesia ai mezzi pesanti? E' l'interrogativo che il Comune di Carpignano [illegible] ha rivolto alla Provincia di Vercelli che nove mesi fa ha vietato con un'ordinanza il transito del ponte fra Carpignano e Ghislarengo ai [illegible] superiori ai 20 quintali.

«Come dire - osserva il sindaco di Carpignano Sesia, Antonio Riboldazzi - che non possono più passare i camion, gli automezzi industriali o commerciali ed i pullman. Chi deve passare dal Vercellese a Novara deve farsi un giro di almeno trenta chilometri e recarsi a Roma[illegible] Sesia».

Una situazione diventata an[illegible] più difficile dopo l'inizio dei lavori [illegible] ristrutturazione della linea ferroviaria Novara-Biella. Il servizio sostitutivo di bus, non potendo attraversare il ponte, è stato sdoppiato: [illegible] primo troncone - [illegible] l'ingegner Francesco Jorio, funzionario della Provincia di Novara, esperto [illegible] viabilità e trasporti - [illegible] la linea Biella-Ghislarengo-Greggio autostrada e Novara. Un secondo parte da Carpignano Sesia e tocca Sillavengo, Vicolungo, Casaleggio [illegible] Novara. C'è poi in progetto [illegible] pullman navetta fra Carpignano e Ghislarengo per chi deve cambiare linea; tutto qu[illegible] ha fatto lievitare notevolmente i costi del servizio sostitutivo; oggi [illegible] parla di un miliardo e [illegible] milioni».

C'è urgenza di ripristinare al più presto il transito, [illegible] hanno sostenuto un po' tutti a Carpignano nel corso di un Consiglio aperto a [illegible] [illegible] intervenuti anche gli assessori regionali Nerviani e Gallarini, ma la Provincia di Vercelli nicchia, come dice sconsolato il sindaco Riboldazzi.

«Si tratta di un ponte ultrasecolare, sembra sia uno degli ultimi ponti [illegible] ferro rimasti e quindi su di esso c'è un vincolo tipologico, vale a dire che la ristrutturazione dev'essere fatta rispettandone la tipologia, con costi perciò piuttosto elevati. La Provincia di Vercelli ha dato al professor Nascè, [illegible] Politecnico di Torino, l'incarico dello studio di fattibilità, ma poi [illegible] ci ha più detto nulla. Abbiamo [illegible] l'impressione che Vercelli non sia molto interessata a proseguire, anche perché sostiene di non avere la cifra sufficiente a coprire i costi».

In un primo tempo erano sembrate interessate all'operazione anche le Ferrovie dello Stato, [illegible] ormai, ad un [illegible] [illegible] termine delle operazioni di riordino [illegible] Novara-Biella e della Novara-Varallo, l'ipotesi di coinvolgimento [illegible] tramonta[illegible]. «Carpignano [illegible] [illegible] nodo stradale molto importante - dice Jorio - ed il ponte sul Sesia [illegible] un punto forzato della viabilità; una soluzione quindi dovrà es[illegible] [illegible]. E' stata avanzata anche l'ipotesi di un nuovo ponte, [illegible] bisognerà prima attendere i risultati dello studio di fattibilità, vedere i costi per la ristrutturazione del ponte attuale». A Carpignano anche commercianti ed imprenditori locali chiedono con insistenza il ripristino della piena viabilità sul ponte.

[m. g.]

ALT ALL'ISOLA PEDONALE

GOZZANO. La giunta abolisce l'isola pedonale. L'esperimento di chiusura al traffico automobilistico del centro storico è durato [illegible] più di un mese e mezzo. Contestata da alcuni commercianti che avevano inviato un'[illegible] al sindaco Aldino Ruga per la riapertura alle auto del centro, l'isola è stata il centro di una seduta di giunta e di un Consiglio comunale, e [illegible] [illegible] di unanimità fra i partiti di maggioranza ne ha sancito l'abolizione. L'isola era stata avviata a metà dicembre con un'ordinanza del sindaco: dalla chiusura al traffico [illegible] stata esclusa piazza Matteotti, l'area al [illegible] [illegible] Gozzano, e su questa decisione erano state avanzate già alcune perplessità. E' stata proprio piazza Matteotti il centro del dibattito che ha visto impegnati prima i partiti della maggioranza e poi l'intero Consiglio. Mentre i socialisti si dichiaravano propensi ad includere subito la piazza all'interno dell'isola, le altre forze politiche preferivano ampliare la zona di chiusura alle auto con maggiore gradualità. In Consiglio veniva presentata un'interrogazione del consigliere missino Antonioli sui motivi che avevano indotto l'amministrazione ad escludere la piazza. Il sindaco, dopo aver ribadito l'utilità dell'isola, rispondeva che nel progetto originario, piazza Matteotti era stata considerata [illegible] [illegible] utilizzabile per il parcheggio. Lo stesso sindaco non [illegible] rinnovato l'ordinanza e Gozzano si trova priva di area pedonale. [illegible] problema [illegible] giunte in Comune anche alcune osservazioni dei cittadini, alcuni favorevoli ed altri contrari, che avevano utilizzato i moduli fatti stampare [illegible] Comune per l'operazione-corte[illegible], un'iniziativa che consentiva [illegible] cittadini [illegible] formulare eventuali rilievi critici circa i tempi, le procedure e le modalità di [illegible]gazione dei servizi richiesti agli uffici comunali. «A questo proposito va precisato - osserva l'as[illegible] ai Servizi sociali Rocco Fornara - che nessuno ha mai espresso lamentele a proposito di risposte [illegible] cortesi da parte di qualche addetto, né tantomeno personalmente ho mai fatto rilie[illegible] di questo tipo. L'amministrazione comunale [illegible] istituito il [illegible] esclusivamente [illegible] ottemperanza alle disposizioni della circolare del ministero della Funzione pubblica».

[m. g.]

Una serie di ispezioni dell'Usl accerta che parecchie bare non sono state murate

Cimiteri irregolari a Ghemme e Sizzano

Molte tombe sono da rifare, atti trasmessi alla magistratura

GHEMME. [illegible] metà da rifare i cimiteri di Ghemme e Sizzano. L'Ussl 41 di Gattinara, dopo [illegible] serie [illegible] ispezioni, ha verificato che parte delle tombe dei due camposanti non è in regola con le norme di legge.

Queste prevedono che ogni cassa, dopo la deposizione nel loculo, venga murata, [illegible] da evitare il rischio di fuoruscita di gas dalle bare. Una quaranti[illegible] di tombe del cimitero di Sizzano ed alcune centinaia di quello di Ghemme sono state però costruite in modo sbagliato, con le bare che sono state poste nei loculi senza poi essere murate.

L'Ussl ha ora imposto ai due Comuni di provvedere ed ha [illegible] gli atti alla Procura della Repubblica. Ghemme e Sizzano dovranno convincere i proprietari delle tombe a murare tutti i loculi, nel frattempo è stata sospesa ogni riesumazione, un provvedimento preso in via cautelare per evitare che si liberino nuovi posti e [illegible] tumulazioni avvengano ancora in modo irregolare.

La situazione è particolarmente difficile a Ghemme, dove tutta la parte vecchia del cimitero non è in regola, ed [illegible] lo stes[illegible] sindaco, Roberto Uglioni, a definire la vicenda «molto delicata, perché solleva problemi davvero complessi non tanto sotto il profilo [illegible] ma emotivo. In pratica - dice il sindaco - noi ci troviamo con centinaia [illegible] tombe [illegible] dimensioni abbastanza piccole, per cui in passato non si [illegible] mai pensato a murare i vari loculi, per motivi di spazio. In una tomba a sei posti, [illegible] dovessimo murare i loculi la disponibilità si dimezzerebbe, ed è appunto questo il problema più [illegible] Si tratta di tombe in cui sono stati sepolti parenti stretti, due o tre generazioni di defunti che [illegible] dovrebbero venire separati, parte in una tomba, parte in un'altra. Chi accetterà questa situazione?».

E nelle tombe in cui vi sono defunti di più famiglie, aggiunge il sindaco, a chi toccherà l'obbligo ingrato [illegible] «trasloco»? Le prime reazioni degli interessati al provvedimento, che dovrà comunque trovare [illegible] soluzione non «emotiva», [illegible] state piuttosto vivaci. A Sizzano [illegible] già [illegible] tenute alcune assemblee con la popolazione, e da parte [illegible] molti cittadini sono state sollevate parecchie proteste.

«La gente - dice [illegible] sindaco di Sizzano, Antonio Conterbia - [illegible] logicamente legata alla propria tomba, e del [illegible] su questo problema c'è stata sempre molta tolleranza da parte delle [illegible] autorità sanitarie; [illegible] ci viene richiesto improvvisamente di fare rispettare questo decreto ed in qualche modo provvederemo. Il problema per Sizzano non è [illegible] vastissimo, anche perché le tombe da regolarizzare sono 41».

Diverso, per estensione, il problema di Ghemme, dove tutto il vecchio cimitero [illegible] praticamente da rifare, [illegible] le comprensibili preoccupazioni di cittadini [illegible] amministrazione.

«Come riusciremo a convincere la gente di Ghemme a lasciare il vecchio cimitero?», si chiede il sindaco. «E' frequentato da tutto il paese, curato [illegible] [illegible] giardino, è forse il luogo più caro a [illegible] le [illegible] famiglie. E' un problema di affetti, che tocca nel profondo quasi tutte [illegible] famiglie ghemmesi. Stiamo pensando a costruire un cimitero nuovo, per risolvere i problemi [illegible] spazio. Abbiamo una sessantina di decessi l'anno e con la [illegible]spensione delle riesumazioni [illegible] dovrà trovare un'alternativa per le sepolture».

Marcello Giordani

Nuovo stop, bocciata dal Coreco la delibera su un mutuo da 620 milioni

Domo, estate senza piscina

Il consiglio comunale aveva deciso di rivolgersi [illegible] privati per finanziare la ripresa dei lavori
L'organo di controllo ha rilevato un vizio di competenza e la vasca resterà ancora chiusa

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovo stop per la piscina del capoluogo ossolano. [illegible] Comitato regionale di controllo (Coreco) ha infatti respinto la delibera [illegible] Consiglio comunale [illegible] Domodossola per l'accensione [illegible] [illegible] mutuo di 620 milioni con un istituto privato. La somma doveva appunto servire [illegible] proseguire i lavori per [illegible] nuova piscina coperta, [illegible] [illegible] fermi da mesi.

C'era [illegible] infatti un incredibile sforamento dei costi che hanno superato abbondamente i tre miliardi, si parla addirittura di quattro, rispetto alla previsione iniziale di [illegible] miliardo e ottocento milioni. La Cassa depositi e prestiti ha chiuso all'improvviso i rubinetti dei finanziamenti e il Comune è rimasto a metà dell'opera.

Il Coreco [illegible] respinto la delibera perché la decisione di accendere il mutuo con un istituto privato [illegible] era di competenza del Consiglio ma della Giunta. E poi perché il piano finanziario di ammortamento non era stato definito in modo preciso.

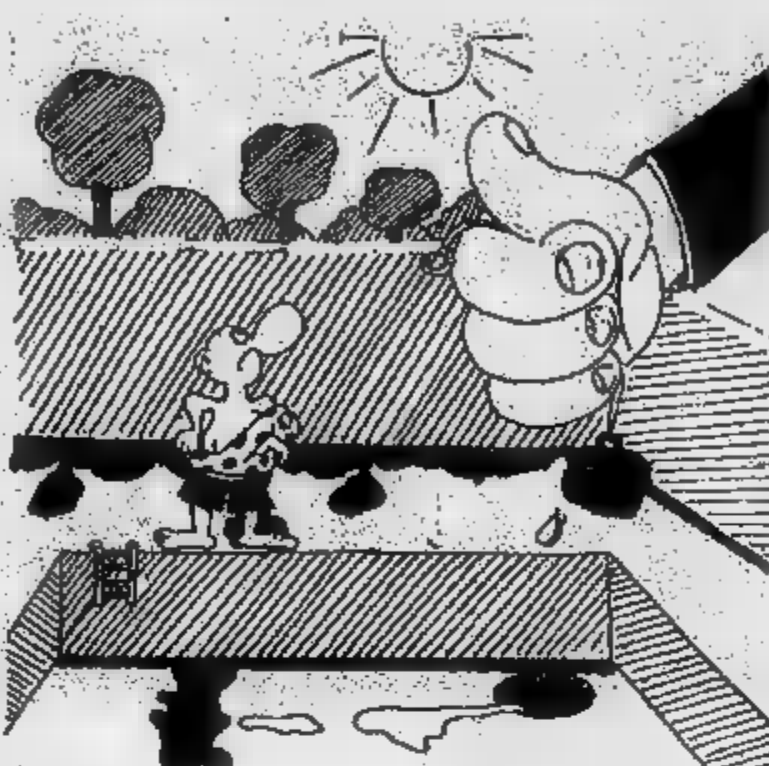
La delibera è stata ora riproposta con tutte le precisazioni richieste dall'organo di controllo, comprese quelle relative alla futura gestione. Il Consiglio comunale l'ha nuovamente approvata nella seduta di venerdì scorso.

Ma a questo punto non è neppure certo che si riesca [illegible] riatti[illegible] entro l'estate almeno la vecchia piscina all'aperto che ha sempre funzionato e da oltre due anni è chiusa proprio a causa dei lavori di realizzazione della nuova struttura coperta.

Un grosso sacrificio per i giovani ossolani, costretti [illegible] riversarsi in estate sulle rive dei torrenti per fare un bagno, con tutti i rischi del caso.

In pratica è accaduto che, siccome nel progetto la vecchia [illegible] la [illegible] piscina avrebbero dovuto avere i servizi in comune, [illegible] stati sventrati gli spogliatoi della vasca estiva che è anche priva di solarium perché il rivestimento in piastrelle [illegible] stato rovinato dal gelo. Così Domodossola [illegible] stata privata di colpo [illegible] [illegible] struttura sportiva che, almeno in estate, era uno dei pochi punti di incontro e di ritrovo per i giovani.

I 620 milioni erano palesemente insufficienti a completare la piscina coperta. Servivano piuttosto a riaprire la piscina estiva già esistente, ripristinando spogliatoi e solarium. Ora anche questo obiettivo minimo viene rimesso [illegible] discussi[illegible].

L'assessore [illegible] lavori pubblici, Cesare Negri si [illegible] detto fiducioso che entro la fine di giugno, massimo luglio, si riuscirà comunque a riaprire la piscina scoperta, ma le [illegible] [illegible] [illegible] più

certe. E in ogni caso [illegible] sarebbe un gran risultato, visto che questa struttura c'era già.

La storia della nuova piscina [illegible] dunque diventando sempre più paradossale. Alcuni esponenti dell'opposizione, in particolare l'ex [illegible] Sergio Urani [illegible] psdi, hanno rinnovato [illegible] richiesta di una commissione consiliare d'inchiesta per sapere come [illegible] [illegible] è andati tanto oltre nelle spese e quali sono le reali prospettive di completamento dell'opera.

L'assessore ai Lavori pubblici ha replicato che il vertiginoso incremento d[illegible]lle spese dipende in gran parte da varianti richieste [illegible] corso d'opera dalla stessa amministrazione comunale. Richieste che riguardava[illegible] la qualità dei materiali e alcune opere complementari non previste nel progetto iniziale.

«In ogni [illegible] - ha detto l'as[illegible] - tutta la documenta[illegible] [illegible] [illegible] disposizione di chiunque la voglia consultare. Non [illegible] sono misteri».

Rimane [illegible] fatto che la tanto agognata piscina coperta per i domesi resterà ancora per anni una chimera. E sarà già un[illegible] fortuna se, chissà quando, si potrà tornare [illegible] nuotare nella vecchia [illegible] almeno d'estate.

L'ultimo intoppo, aggiunge un nuovo capitolo [illegible] [illegible] infinita, e infelice, di questi impianti sportivi nell'Ossola. Tanto il capoluogo che Villadossola, per motivi diversi, hanno fallito gli obiettivi di dotarsi di una struttura coperta. I tentati[illegible] di risolvere il problema con i «palloni» pressostatici si [illegible] miseramente conclusi [illegible] [illegible] cedimento delle strutture alternative, che [illegible] hanno retto alle avversità atmosferiche. Villadossola, che aveva progettato di costruire la piscina coperta nella zona Sud, quella dell'edilizia economica e popolare, dopo aver avviato i lavori, costati centinaia di milioni, ha poi risolto l'annosa questione decidendo [illegible] rinunciare: al suo posto si farà [illegible] asilo infantile.

Adriano Velli

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Giovane di Stresa condannato per spaccio di droga

Processo [illegible] condanna per Claudio Giavina, 28 anni, residente a Levo di Stresa. Dieci giorni fa, il giovane era [illegible] arrestato poco do[illegible] aver ceduto d[illegible] dosi di eroina a Pietro Carzedda, 22 anni, ed a Stefano Stocchetti, [illegible] 26, entrambi bavenesi, a loro volta denunciati. Giavina aveva ancora add[illegible]sso 10 dosi di eroina pronta per lo spaccio. Riconosciuto colpevole è stato condannato a un anno e 10 giorni [illegible] reclusione e a [illegible] milioni [illegible] mezzo di multa. Ventiquattr'ore prima il gi[illegible]e e[illegible] già [illegible] condannato per [illegible] violato gli arresti domiciliari che gli erano stati concessi in attesa del processo.

MERGOZZO

Ripristinata la stele della Repubblica partigiana

Spezzata mesi fa da teppisti, la stele che sulla provinciale Verbania-Mergozzo segnava la demarcazione dei confini della Repubblica partigiana dell'Ossola del settembre-ottobre 1944, è stato ripristinato. Il [illegible] cippo - realizzato e donato dalla «ditta graniti Marco Maffioli» - è stato inaugurato l'altra mattina.

GRAVELLONA TO[illegible]

[illegible] domani [illegible] il servizio [illegible] emergenza estiva

Con il ritorno della bella stagione e la ripresa [illegible] traffico intenso lungo le statali del Sempione la Croce Verde di Gravellona ripropone il proprio servizio di [illegible] estiva. [illegible] partire [illegible] giovedì e per tutti i giorni festivi, un'ambulanza particolarmente attrezzata e con personale specializzato stazionerà pomeriggio [illegible] sera in prossimità della «crociera» pronta [illegible] intervenire in caso [illegible] incidenti.

[illegible]

Ossidi Metallici, accordo per gli arretrati

Accordo raggiunto tra le organizzazioni sindacali e la Nordox, proprietaria dalla «Ossidi Metallici» di Cannobio. I 40 dipendenti non [illegible] liquidati riceveranno un acconto sulle loro spettanze arretrate. Verrà inoltre prorogato [illegible] [illegible] mesi il periodo di [illegible] integrazione speciale. Nel frattempo le organizzazioni sindacali hanno avviato una procedura per ottenere dall'Inps il pagamento delle mensilità [illegible] cassa già maturate, [illegible] non ancora corrisposte.

[illegible]IA

Chiude il punto vendite all'ingrosso Dimas

La chiusura del punto vendite all'ingrosso Dimas Market [illegible] Gravellona Toce è diventato esecutiva. La società, che ha la sede pres[illegible] Como, ha motivato la decisione [illegible] le crescenti perdite di gestione, che nel '90 hanno superato i 540 milioni. La clientela è stata invitata rivolgersi al p[illegible] vendite di Paruzzaro, sulla strada per Borgomanero. Il «[illegible]h and carry» [illegible] Gravellona Toce occupava ancora, dopo le ultime riduzioni di personale, 12 dipendenti.

Gravellona, arrestato chi gli aveva iniettato la dose

In coma per l'eroina

E' un giovane ossolano di 21 anni, già altre volte [illegible] rischiato la morte
Anche l'amico che l'ha aiutato a bucarsi si è sentito male, ora sono salvi

Giuseppe Latino, 22 anni, [illegible] Gravellona, è finito in carcere per spaccio e agevolazione dolosa all'uso di stupefacenti

VERBANIA. Un altro giovane ha rischiato [illegible] [illegible] per overd[illegible]. E' Piero Lanza, [illegible]1 anni, residente a Domodossola, che già altre quattro volte era finito all'ospedale in stato comatoso per eroina. Chi [illegible] ha iniettato la dose è stato arrestato.

[illegible] giorni fa era in casa di Giuseppe Latino, 22 anni, residente a Gravellona, [illegible] Roma, che era [illegible] compagnia [illegible] un altro ragazzo del quale [illegible] è stata riferita l'identità, quando è stato colto da crisi di astinenza e ha chiesto all'amico di iniettargli [illegible] dose: «[illegible] non ho la forza di farlo». Il Latino ha preparato una siringa e l'ha bu[illegible] [illegible] poi si [illegible] drogato pure lui. Pochi attimi dopo Lanza è sbiancato in volto, si è piegato sulle ginocchia ed [illegible] ruzzolato a terra; stessa sorte è toccata a Latino. A questo punto il terzo ragazzo ha tentato [illegible] aiutarli, ma visto che i due amici [illegible] [illegible] riprendevano, ha telefonato [illegible] carabinieri. Che sono intervenuti immediatamente accompagnati dall'ambulanza della Croce Verde che ha portato i due giovani all'ospedale. Gli interventi sono stati immediati [illegible] le cure anche per cui i due giovani sono stati dichiarati fuori pericolo: Lanza è stato ricoverato per qualche giorno, Latino che si era subito ripreso è finito in carcere per spaccio e agevolazione dolosa all'uso di stupefacenti. Le due siringhe [illegible] dal Latino sono state recuperate; inoltre i carabinieri hanno sequestrato [illegible] cucchiaino [illegible]ra sporco [illegible] polverina e i lacci emostatici. Non hanno trovato droga.

Il nuovo duplice episodio pare confermare la preoccupante ipotesi, già peraltro suffragata da alcuni casi mortali, che nella zona sia venduta eroina tagliata [illegible] sostanze estremamente pericolose.

Sempre i carabinieri h[illegible] arrestato, bloccandoli sull'auto, tre giovani che rientravano a Baveno provenienti da Mila[illegible]. Sono Alberto Gianesella, [illegible] anni, pe[illegible] agrario; Claudio Bottiglieri, anche lui ventenne, disoccupato, e Lucia Casaroli, 21 anni, pure lei [illegible] lavoro, tutti abitanti [illegible] via Arnold 3. [illegible] momento del fermo la ragazza ha cercato di disfarsi dell'eroina contenuta in una busta, vuotandola sull'asfalto. I carabinieri ne hanno recuperato circa sei grammi.

Per disposizione [illegible] magi[illegible] che li ha interrogati poche [illegible] dopo, Casaroli e Bottiglieri attenderanno il processo agli arresti domiciliari, Gianesella a piede libero.

Giornata, ieri, decisamente negativa per i tossicomani. La polizia ha arrestato Roberto Ceretti, 27 anni, e Roberto Carbone, di 28, entrambi residenti a Verbania, in via Renco al 38 e al 40. Entrambi [illegible] pregiudicati per furto, ricettazione e spaccio di stupefacenti e a loro volta tossicodipendenti.

Erano pedinati e sono stati sorpresi sotto casa. Entrambi avevano confezioni di eroina, pochi grammi, avvolte nella stessa carta stagnola e sigillate con lo stesso nastro adesivo. In casa di Ceretti, gli agenti hanno anche sequestrato un bilancino, sostanze per il taglio della droga e 400 bustine per le confezioni. La polizia ritiene che i due giovani siano subentrati nella vendita della droga a Flavio Della Vedova, finito in car[illegible] lo scorso autunno perché trovato in possesso di un etto di eroina.

Antonio Costantini

CRISI AL COMUNE [illegible] OMEGNA

OMEGNA. Più volte annunciata e sempre risolta, anche se sul filo di lana, la crisi politico-amministrativa al Comune di Omegna è diventata un dato di fatto da lunedì sera.

A determinare la nuova situazione politica ha contribuito l'ennesimo spostamento all'interno della composizione del Consiglio che ha portato a ridisegnare completamente la geografia politica del capoluogo cusiano.

Tale organigramma si trova ad avere il poco invidiabile primato di un Consiglio comunale formato da trenta consiglieri e da ben dieci gruppi consiliari. A dare l'ultima «spallata» alla situazione politica omegnese hanno provveduto dapprima [illegible] socialista Francesco Liciberto, passato nelle file dei socialisti indipendenti del Vco e successivamente la comunicazione da parte di Renzo Fovana di aderire a Rifondazione Comunista e quella, ancor più clamorosa, di Alfredo Gattei.

Eletto [illegible] indipendente nella lista del pci, si è costituito da solo quale gruppo, con la denominazione di Indipendente di Sinistra.

Il fatto [illegible] che Gattei non chi[illegible] la [illegible] posizione in merito all'attuale maggioranza, convinceva il sindaco e gli altri capigruppo a chiedere la sospensione del Consiglio per un chiarimento politico. «Di fronte ad una situazione di questo tipo - ha affermato il sindaco Teresio Piazza - [illegible] necessario arrivare ad una [illegible]rifica che pure era prevista, al penultimo posto, nell'ordine del giorno. La convocazione immediata [illegible] capigruppo portava a capire che difficilmente nell'arco dell'intero Consiglio si sarebbe potuta avere una maggioranza che probabilmente sarebbe comunque mancata al momento di eleggere il [illegible]vo assessore». I partiti concordavano, nell'arco di tempo della sospensione dei lavori, l'approvazione di una serie di punti all'ordine del giorno [illegible]prendenti alcuni mutui per diverse centinaia [illegible] milioni; saltando invece tutti gli argomenti di carattere squisitamente politico.

La riapertura [illegible] Consiglio avveniva in un clima decisamente disteso ed il sindaco comunicava l'aggiornamento della seduta, [illegible] la verifica politico-amministrativa [illegible] tenersi nuovamente entro la prima decade [illegible] maggio. [v. a.]

Serata bis per Zuzzurro & Gaspare al Faraggiana, sabato a Casalino c'è Massimo Boldi

Novara si diverte con il nuovo cabaret

Al successo della rassegna organizzata dal Comune si affiancano le serate con altri «big» nelle sale private
Tra gli artisti affermati il cartellone ospita anche giovani novaresi al debutto dopo un corso di recitazione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dietro il sipario del teatro Faraggiana c'è un deserto e in scena due comici che si sono persi tra le dune assolate. Sono Zuzzurro e Gaspare, al secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola, che ieri sera, assieme a Carlo Pistarino, hanno debuttato a Novara in «Sete, l'allegria di perdersi», [illegible] nuovo allestimento che [illegible] vede diretti [illegible] regista-amico Alessandro Benvenuti.

Lo spettacolo, che verrà replicato anche stasera alle 21, è in[illegible] nella rassegna di cabaret allestita dall'assessorato comunale per la Cultura. E' un ciclo di appuntamenti che, oltre per il livello artistico dei protagonisti, si caratterizza per l'originalità della formula: la maggior parte degli spettacoli si svolge infatti nei centri sociali dei quartieri.

Un decentramento culturale che sarà seguito da altre iniziative, [illegible] che per ora risponde alla crescente domanda del pubblico novarese per questo genere di spettacolo. Mai [illegible] [illegible] questo periodo la gente della zona, di ogni età, ha dimostrato di gradire il cabaret, tributando entusiastici consensi sia agli interpreti del filone tradizionale, fatto di satire graffianti, che agli alfieri dell'«easy listening», la nuova comicità nata con gli ultimi programmi dell'intrattenimento televisivo che si distingue per l'uso reiterato del «tormentone» e della [illegible] surreal-demenziale. [illegible] non è un [illegible] che, [illegible] alla rassegna promossa dal Comune, si affianchino le serate di cabaret, sempre più frequenti, organ[illegible]te dai titolari di molti locali pubblici, che vedono in prima fila le discoteche.

Proprio questo sabato, al «Discovery» di Casalino si esibirà Massimo Boldi, che in pista, ol[illegible] alle immancabili improvvisazioni, farà rivivere la galleria [illegible] personaggi che lo hanno reso famoso, da Max Cipollino al Mago di Napoli, dallo speaker [illegible] Tiggì [illegible] mobiliere della Brianza.

Il comico varesino è uno dei tanti «big» che in questi mesi animano le serate nel Novarese, e non solo nelle sale [illegible] ballo. Anche a Oleggio si è appena conclusa una stagione di cabaret che ha visto esibirsi Lella Costa, Alessandro Bergonzoni, Franco Cardellino e il duo Di Mauro-De Pasquale. A Trecate, [illegible] bar «Marchese del Grillo» ospita con cadenza settimanale sul suo piccolo palco attori ed attrici del cabaret milanese.

A Novara, la [illegible] «decentrata» svilupperà il suo cartellone fino al 30 maggio. Dopo «Ri[illegible] Selvaggo 3», che ha visto esibirsi Giuseppe Cederna, Doris Von Thury e Roberto Citran (attori protagonisti di film di successo come [illegible] italiana», «Marrakesh Express» e «Mediterraneo») e «Sete» con Zuzzurro & Gaspare, il 2 maggio la rassegna vedrà in scena Savino e Giorgio al Centro sociale [illegible] [illegible] Rocco. Dopo di loro, il 9 maggio, toccherà alla «Carovana» esibirsi [illegible] quartiere Nord; Kjokki terrà [illegible] suo spettacolo il 23 maggio al centro incontri del quartiere Sud. Due giorni dopo, Veronica e Malandrino, i due comici novaresi famosi per le loro interpretazioni dei mafiosi «fratelli Carruzzelli» e di «padre Buozzi e Marcolino», saranno [illegible] scena nella sala del Convitto Carlo Alberto dove, per tutta la settimana, p[illegible] ai concittadini il loro nuovo allestimento, «Gli artisti non sono [illegible]». Ancora a San Rocco, il 30 maggio, arriverà Pongo.

Ma [illegible] rassegna cittadina di cabaret non sarà solo una passerella di «big»: in cartellone (27 aprile e 18 maggio) figura anche «P. I. Q., Piccole incomprensioni quotidiane», lo spettacolo diretto da Gianni Dal Bello che è interpretato dai giovani allievi novaresi che hanno frequentato il corso d'introduzione alle tecniche dell'attore.

Lo spettacolo comico, che già al suo debutto in «Musica e teatro nei cortili» è stato accolto con successo, è la testimonianza che a Novara, la «febbre del cabaret» non si ferma in platea.

Pietro Benacchio

Massimo Boldi, Andrea Brambilla e Nino Formicola (in [illegible] Zuzzurro e Gaspare), visti da Marco Ghiglione

LA BUONA TAVOLA

a cura di Piero Barbè

Quando nove anni fa i cognati Mauro Bagnati e Daniele Colombara decisero di porre fine al loro pellegrinare e, mettendosi insieme, dare vita ad un ristorante [illegible] poco chic, si trovarono [illegible] imbarazzo nella scelta del nome. Fu una nipoti[illegible] a suggerirlo: «grillo». Il locale era piccolino e quel nome si adattava perfettamente. Un «grillo» (parlante) [illegible] momento che la fama ha superato largamente i confini della regione anche se, da Bellinzago, per arrivare in Lombardia, basta attraversare il Ticino.

Bagnati è un grande chef che ha girato [illegible] mondo, Colombara un maitre che [illegible] stato tra l'altro al Savoy [illegible] Londra. E' chiaro che con queste premesse il «Grillo» non può essere che un ristorante di un certa classe e per appassionati della buona tavola.

Il locale, già l'abbiamo detto, [illegible] piccolo: appena due stanzet[illegible] che possono ospitare una ventina di commensali ma chi trova posto (ecco perchè è opportuno prenotare) può scegliere tra il «menù degustrazione» e quello alla carta. Il primo, che varia di giorno in giorno, comprende l'antipasto, [illegible] primo, due secondi a scelta, formaggio e dessert. Un esempio: trota affumicata allo zenzero, timballo di [illegible] di rane in salsa di crescione. Poi, crespelle al raschera e quindi sella di agnello ai carciofi. Il carrello dei formaggi è una scelta dei migliori «Piemontesi» e il dolce può [illegible] [illegible] [illegible] al limone con salsa di caramello e fragole. Il tutto per 50 mille lire vini esclusi.

Il menu a scelta costa qualche cosa di più e si spazia tra 5 antipasti, 4 primi e 5 secondi. Ecco alcuni nomi presi a caso leggendo la carta: sformato [illegible] asparagi [illegible] [illegible] [illegible] parmigiano, puledro in salsa agliata, terina [illegible] fagiano, storione marinato.

Tra i primi piatti spicca il ri[illegible] al ragù di t[illegible] su ricetta del 1860 di Giovanni Vialardi, chef di Casa Savoia. Poi, gnocchi al Castelmagno, gli speciali «tajarin» (cioè tagliatelle un poco speciali) o [illegible] [illegible] di lumache e porri, una variazione della vecchia ricetta che vedeva al posto dei porri la cipolla.

Quanto ai secondi, lo stracotto d'asino [illegible] polenta gratinata, è un poco il piatto d'obbligo [illegible] [illegible] possono gustare delle quaglie farcite con astice (vecchia ricetta della Val Maira) che [illegible] una squisitezza; i piccioni farciti (disossati e cotti in [illegible] passito) o, quando c'è, lo storione del laghetto di Marano preparato con erba cipollina, oppure lo stinco disossato con tartufo al vino bianco.

Non [illegible] che alcuni esempi ma chi siede a tavola può chiedere di tutto un po': dal pesce, d'acqua dolce o di mare, ai vari tipi di filetto e tante altre cose.

Per il dessert non c'è che l'imbarazzo della scelta: dalle musse alle bavaresi ai semifreddi alle torte, ai vari gelati. La lista dei vini comprende 130 etichette: insieme ai piemontesi (e qualche novarese) [illegible] presenti, si può ben dire, tutte le regioni oltre ai francesi.

RISTORANTE GRILLO
Bellinzago, via Minzoni, [illegible]
Tel: 0321/985523
Coperti: [illegible]
Prezzi: [illegible] mila vini esclusi

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Liscio [illegible] Tam Tam di Intra

Proseguono gli appuntamenti [illegible] la musica romagnola [illegible] discoteca Tam Tam di Intra, dove stasera si esibisce l'orchestra di Luigi Fezzardi. Sulla pista [illegible] in funzione [illegible] lampade abbronzanti.

BORGOMANERO
Parata di auto d'epoca

L'associazione auto storiche «I Miserabili» si presenterà per la prima volta al pubblico domenica con una sfilata di vecchie vetture che si snoderanno da Borgomanero a Orta sulla statale [illegible]9: si potrà assistere alla parata di «vecchie glorie a ruote», come Balilla e Topolino, Bugatti e Isotta Fraschini. Madrina della manifestazione sarà Marella Agnelli: l'iniziativa sarà a favore dell'Associazione per la ricerca contro il cancro.

NOVARA
Gita a Verona

Il quartiere Nord organizza [illegible] gita turistica a Verona, che si terrà domenica 26 maggio. Il programma della giornata pre[illegible]de [illegible] [illegible] alla cattedrale di San Zeno, all'Arena, alla [illegible] di Giulietta e Romeo, e pranzo in locale tipico. Nel pomeriggio, visita ad una cantina enologica con degustazione [illegible] vini. Per informazioni ed iscrizioni, ci si può rivolgere alla sede del quartiere [illegible] via Fara 39, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30.

[illegible]
Corso [illegible] psicologia

Si parla di psicologia oggi nell'ambito delle lezioni dell'Unitre: il dottor Venier affronterà [illegible] tema «Psicologia dei fenomeni collettivi» nell'aula del liceo classico. L'incontro è alle 16.

[illegible]
Concerto del coro Cai

Il coro Cai di Novara proporrà il suo repertorio alle [illegible] nella chiesa [illegible] Veveri: la manifestazione si inserisce nel progr[illegible]ma [illegible] festeggiamenti per la Liberazione. Domani, dopo [illegible] celebrazione delle 11, corteo con deposizione di fiori in piazza Martiri e al cippo di [illegible] della Vittoria. Infine, pranzo sociale (per prenotazioni tel. 471000).

CANNOBIO
Una mostra sull'Egitto

[illegible] mostra itinerante sull'antico Egitto, con reperti, foto e disegni raccolti dall'Arci e dall'associazione Amici del museo Egizio, è approdata nella biblioteca civica, rimarrà aperta fino a domenica prossima.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. Riposo

[illegible] via D. Crespi 9. **Lassa che dissen** di e con R. Silveri, con M. Landoni, P. Vincenzi, A. [illegible]. Ore 21.

ARSENALE [illegible] Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO corso di Porta Romana [illegible] **I due gemelli veneziani** di C. Goldoni. Regia di G. De Bosio. Ore 21

CIAK [illegible] Sangallo 33. **Tutto poltrona** con Tonati Poltrone o Bandaclowns. Ore 21,30

DELLA QUAT[illegible] via Oglio 18. **Il duello** di A. Checov. Regia di G. Carluccio. Ore 21; fest. ore 16.

DELLE ERBE via Mercato 3 Riposo

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. Riposo.

[illegible]ICI via Filodrammatici 1. **Il ritorno dalla villeggiatura** [illegible] [illegible]. Goldoni. Ore 21, festivi ore 15,30.

[illegible] [illegible]. P. Lombardo 14. **Sogno di una notte [illegible] [illegible]** di W. Shakespeare. Ore 20,30

GRECO [illegible] Greco 2. **Ubu Re** da [illegible]. Jarry di [illegible]. Bertoni con la Compagnia Teatro Due Mondi. Ore 21.

LITTA [illegible] Magenta 24. **Parliamone da persone incivili** di U. Simonetta. Ore 21, festivi ore [illegible].

MANZONI via Manzoni 40. **Edmund Kean** [illegible] Raymund Fitz Simons con Gi[illegible] Proietti. Ore 20,45, festivi ore 15,30.

[illegible] p.za Piemonte 12. **Tartufo** [illegible] Molière con Paola Borboni, Sebastiano Lo Monaco. Ore 21.

NUOVO p. San Babila 37. **In principio [illegible] il trio** di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21, festivi 16.

OUT OFF via Duprè 4. **Tieste** [illegible] Seneca, con R. Boscolo, R. [illegible]. Regia di A. Syxty. Ore 21, festivi [illegible].

[illegible] COMMENDA via P. Reggio 5. **Frau Becher Masoch** di R. Reim con [illegible]. De Santis. Ore 21, fest. 16.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. **La grande magia** di E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Ore 20,30; fest. 15,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Babar, il piccolo elefante** di J. De Brunhoff. Ore 10. Festivi 16

SALA FONTANA via Boltraffio 21. **Il clown che perse il suo circo**, P. Scollin. T. Bellinese per ragazzi. h 10.

SALONE CRT via Dini 7. **La tragedia di Riccardo III, la sua esecr[illegible] [illegible] e la sua tristissima morte**. Ore 21

SAN [illegible] Venezia 2. **La vita nod[illegible] [illegible] film di [illegible] Day** [illegible] [illegible] Bellei con Marisa Mantovani. Ore 21.

[illegible] piazza XXV Aprile 10. **Gli attori lo fanno sempre** di Torzoli e Valme. Regia di P. Gannel. Ore 21

VERDI via Pastrengo 16. **Folk il trei** di Enzo G. Cecchi. Ore 21, festivi [illegible] 16.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. [illegible] **racchetta.** Poliziesco. N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; [illegible].

[illegible] gall. [illegible] Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. [illegible] Pietro all'Orto. [illegible] **diterraneo.** Commedia. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. N. V. Or.: 1[illegible] 17,[illegible] 20; 22,30.

[illegible]VOUR p. Cavour 3. **A letto con il nemico.** N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [illegible] **diterraneo.** Commedia. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50. 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55. 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Il racconto dell'ancella.** Drammatico. Or.: n. p.

CORSO gall. del Corso. [illegible] **chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15; [illegible] 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Balla [illegible] lupi.** Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli [illegible]. [illegible] **chi parla 2.** Comm. N. V. Or.: 20,15; 20,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Brian di Nazareth.** Commedia. N.V. [illegible]: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N. V. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave 24. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Volere volare.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Un poliziotto alle elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. [illegible]. Radegonda 8. [illegible] **svegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; [illegible].

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La [illegible].** Horror. N.V [illegible]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Il tè nel deserto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. [illegible] [illegible] Drammatico. N.V. Or.: 15.15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. [illegible] **bocca.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Il marito della parrucchiera.** N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,35.

ODEON SALA 8 v. S. [illegible] 8. **Allucinazione perversa.** Horror. N.V. Or.: 15,30; 17,30. 20,10; 22,35.

ORFEO v.le C. Zugna 50. [illegible] **Ibrahim [illegible] Ekayal in concerto.** African Soundtracks. Ore 21.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Mamma, ho perso l'aereo.** Commedia. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; [illegible]; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M.14 Or.: 15,30, 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. [illegible]. Aires 39. **Paprika**, erotico. V. M. [illegible]. Or.: 15,10; 17,30, 20,10; [illegible].

VIP [illegible]. Torino 21. **Il mistero di Von Bü[illegible]** Drammatico. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Ber[illegible]** (drammatico). N.V. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 [illegible]. Torino 30. **La condan[illegible]** Drammatico. V.M. [illegible]. Or.: [illegible] 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La casa del sorriso.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18.10; 20,15; 22,30.

[illegible] AL [illegible]

Eldorado
Tel. 24.158
Or.: 18,45; 22
L. 9000/6000
[illegible]lla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 59' **Avventura**

Faraggiana
Inizio ore 21
L. 9000/6000; mart. fer.
L. 7000/5.000 - T. [illegible]
Spettacolo [illegible]
con Zuzzurro e Gaspare

Vittoria
Or: 19,45/22
Lire 9000/5000
Tel. 23.396
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Vip
Or: 20,20/22,15
L. 9000/8000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.698
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91). — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Araldo
Or.: 21
Tel. 474.625. L. 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)
Sangue di Condor
rassegna

S. Cuore
Or.: 19,45; 22,15
Lire 7000/5000
Tel. 465.464
Ci sono dei giorni... e delle lune
di C. Lelouch con P. Preboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui [illegible] passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini [illegible] 13 persone. N. V. 2h1' **[illegible]. dramm.**

S. Andrea
RIPOSO

San Carlo
Inizio ore 21
Lire 5000/3000
Tel. 45 534
Il mio piede sinistro
cineforum

Vandoni
RIPOSO

Moderno
Inizio ore 20; 22
Lire 9000/8000
Tel. 82.161
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. [illegible]. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Nuovo
Ore 20,15; 22,15
L. 9000/8000
Tel. 81.741
La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Piccolo
Inizio 20,15; 22,15
Lire 8000
Tel. 81.741
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Ballardini
Iniz. ore 20,30
Il tè nel [illegible]
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni o quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Corso
Or.: 20,15/22,30
L. 8000/4000
Tel. 40.853
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

Cine 1
MULTISALA
L. 8000/4000 - Tel.42048
Sala 1: [illegible] di [illegible]. Inizio [illegible] 20,30; 22,30
Sala 2: [illegible] Inizio ore 20,30; 22,30

Italia
RIPOSO

Cine Teatro
Inizio ore 20,15; 22
L. 8000/5000
lun. fer. 5/4000 Tel. 91.183
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Cinema Sociale
RIPOSO

Oratorio
Inizio ore 20,15; 22,15
Lire 3500
Asterix e [illegible] grande guerra
di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere [illegible] con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' **Cartoni animati**

Vittoria
Ore 20; 22
Lire [illegible]
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, [illegible] ascesa sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Apollo
Ore 20,30; 22,30
Lire 6000/4000
Tel. 503.210
Nik[illegible]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Ariston
Ore 20,15; 22,30
L. 8000/5000
giov. solo se fer. L. 6000
Cinef. L. 5000 - Tel. 43043
Il falò delle vanità

Vip
Ore 20,30; 22,30
L. 8000/5000
mart. fer. L. 5000
Tel. 41.152
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa [illegible] — Due inceliti malviventi [illegible] [illegible] fuggire con il [illegible] di [illegible] grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale (Intra)
Inizio ore 20,15; 22,30
L. 8000/5000
Tel. 44.225
Storie [illegible] amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

Sociale (Pall.)
Ore 20; 22,15
L. 8000-7000
6000-4000
Tel. 501.964
Un poliziotto [illegible] elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Promozione, riflettori sulle piccole squadre con grandi ambizioni

Caltignaga, la cenerentola

«Il nostro obiettivo è portare la squadra in Interregionale» dice il presidente Antonio Giulio
E per il prossimo campionato sarà pronta [illegible] tribuna con altri cinquecento posti [illegible] sedere

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Chi si ricorda del Camoso, alzi la mano. [illegible] era intorno agli Anni Settanta. Tutti a cercarlo nei dizionori [illegible] negli atlanti geografici. Naturalmente nessuno lo ha mai trovato: Camoso era un nome nato dalla composizione delle prime lettere di Caltignaga, Morbengo e Sologno, tre piccoli centri, nessuno dei quali era allora in grado di allestire una squadra di calcio. Si pensò così ad [illegible] «fusione» e nacque il Camoso.

A vent'anni di distanza nessuno più [illegible] ricorda del Camoso, [illegible] tutti [illegible] chi sia [illegible] Caltignaga. Come ha fatto questa squadra [illegible] salire tanto in alto, a [illegible] nell'élite della promozione, quando rappresenta un paese di sole [illegible] mila e 400 persone?

Domanda ingenua, per chi non sapesse che ai vertici del Caltignaga, accanto al presidente Luigi Vacchini e al direttore sportivo Giuseppe Zonca, c'è un [illegible] Antonio Giulio, imprenditore edile, che arriva dalla vicina Alzate di Momo. Dicono [illegible] Caltignaga: «Giulio è una potenza. Se lui e il Tarantola si dovessero mettere in società, [illegible] tutti i novaresi avrebbero una bella casa nel giro di un paio [illegible] anni, ma anche [illegible] potrebbe rivedere la squadra del Novara in serie [illegible] nel giro di poche stagioni».

Giulio e Tarantola, però, sportivamente parlando, si ignorano [illegible] due vedettes dello spettacolo e preferiscono, per ora, coltivarsi l'orticello: che si chiama Sparta per Tarantola e Caltignaga per Giulio.

Lo stadio di Caltignaga sarà presto un piccolo capolavoro. Già quel prato all'inglese circondato da alberi verdissimi è un inno all'ecologia; e per il prossimo campionato sarà pronta anche una tribuna [illegible] 500 posti [illegible] sedere dalla quale, oltre a dominare il rettangolo di gioco, vedi anche il campanile del paese col [illegible] bell'orologio che renderà ancora più emozionante lo scorrere [illegible] minuti. Tecnicamente parlando, [illegible] Caltignaga (che pure, non dimentichiamolo, ha dato i natali ad un certo Renato Gavinelli: anche lui [illegible] del campo a vedere la partita) è nelle mani di quel «volpone» [illegible] Giuseppe Zonca, lo stesso [illegible] lo scorso anno era [illegible] Romentinese, dalla quale ha prelevato Ferrara, Zanardi, Magnaghi, Bellomo, Brusorio e Fortoni.

Nelle file dei «verdi» c'è anche [illegible] figlio d'arte: Alessandro Tromellini, il padre, Virginio, è stato uno dei più celebri «sinistri» della provincia a cavallo degli anni '60 - '70 (provare a chiederlo [illegible] chi, allora, seguiva il Novara, l'Omegna e il Suno). Altri due punti [illegible] forza sono Marco Vigliotti, terzino [illegible] fascia col fiuto del gol, [illegible] il classico Brusorio, quasi [illegible] Baggio dei «poveri». Domenica, avversario [illegible] Trecate, Brusorio ha realizzato [illegible] gol splendido, un gol che ha voluto dedicare a Grea: [illegible] la Garbo, ma [illegible] figlioletta, che ha solo pochi giorni [illegible] che, a detta di chi l'ha vista, è ancor più bella della «divina». Dove arriverà questo Caltignaga? Giulio (lasciato cadere l'argomento hockeistico: il geometra è stato per un breve periodo presidente dell'Hockey Novara) dice con franchezza: «Vogliamo portare questa squadra nel girone [illegible] Eccellenza e [illegible] le basi per una solida attività». Con l'attività [illegible] svolge, l'«impresa» non dovrebbe essergli difficile.

Contro il lanciatissimo Caltignaga, il Trecate, [illegible] parte sua, non [illegible] certo stato a guardare. Anzi, dopo un breve smarrimento per il gol [illegible] Brusorio, la squadra del presidente Tacchino (depositi Surgela) [illegible] ha per niente corso il rischio di farsi...ibernare. [illegible] Il merito [illegible] stato tutto di Lorenzo Castiglioni, [illegible] anni, pescato dalla prima categoria (Magenta) ed ora capocannoniere del girone.

Ha detto Adelino Merini (15 campionati col Trecate ed [illegible] direttore sportivo dei biancorossi): «Cercavamo il sostituto di Carutti, che Sadocco aveva voluto portare ad Acqui. Siamo [illegible] fortunati.

A prima vista, Castiglioni sembra esile, certo non [illegible] molto potente, però è veloce. E' un attaccante atipico, che fa i gol».

E che gol. Contro il Caltignaga, Castiglioni, detto 'Caniggia', ha fatto [illegible] realizzando il suo quindicesimo gol [illegible] campionato. L'uno a uno finale [illegible] è stato giusto ed ha pienamente soddisfatto entrambe le squadre, ormai praticamente salite sul treno dell'Eccellenza.

[illegible]

Una fase di Cerano-Iris Oleggio, terminata [illegible] in favore della capolista

[illegible] SI GIOCA

NOVARA. A nove giornate dalla conclusione [illegible] campionato di Promozione, [illegible] capolista Iris Oleggio ha sbancato anche Cerano (2-5) [illegible] portato [illegible] propria media inglese ad un ormai inattaccabile «più 3». Troppo netto il divario tecnico-atletico tra la squadra di Erbetta e [illegible] dirette rivali, [illegible] cominciano a questo punto ad [illegible] lo stress [illegible] gione troppo lunga.

La [illegible] Vercelli appare rassegnata: lo zero a zero di Vigliano [illegible] un altro punto di ritardo. Ora c'è un «buco» [illegible] quattro lunghezze, ma soprattutto c'è, davanti, una squadra che scoppia di salute. L'unica che non sembra risentire dell'usura [illegible] tempo [illegible] l'Omegna [illegible] Morea, che a Borgosesia (0-2) ha ottenuto la settima vittoria consecutiva, consolidando [illegible] 3° posto. Punti che fanno classifica anche quelli dei pari a reti inviolate tra Gravellona e Grignasco e soprattutto quelli della vittoria esterna del Borgomanero (1-2) [illegible] Dormelletto.

[illegible] la sorpresa delle sorprese arriva da Romentino, dove [illegible] Villadossola vanifica tutti gli sforzi dei padroni [illegible] casa che sembravano ormai lanciati verso un tabellino da «Guinness dei primati». L'[illegible] del punto decisivo per la «storica» vittoria è stato Pili. Domani si replica con le partite [illegible] nona di ritorno. Ecco il cartellone: Iris Oleggio-Trino, Pro Vercelli-Caltignaga, Omegna-Dormelletto, Villadossola-Gravellona, Grignasco-Trecate (a Novara), Borgomanero-Romentino, Arona-Gattinara, Cerano-Borgosesia, Crescentino-Vigliano.

[s. bott.]

[illegible] TOSI [illegible] ZONA PLAYOFF

[illegible] Chi l'avrebbe mai detto? Sei partite, quattro vittorie, uguale quarto posto [illegible] classifica, in piena [illegible] playoff scudetto, seppur «in condominio» con il Rimini. Il baseball a Novara sta vivendo un magic moment carico di successi e tinto d'azzurro.

E' una Tosi che non finisce di stupire: con il doppio colpo sul campo... «straniero» di San Marino, entra tra le grandi del campionato [illegible] serie A1, facendo sognare i propri tifosi.

Anzi, [illegible] città, qualcuno già at[illegible] con impazienza il prossimo weekend, quando sul diamante [illegible] Patti arriverà nientemeno che il Nettuno scudettato. Sabato e domenica gli azzurri si giocheranno una ghiotta [illegible] per balzare agli onori della cronaca nazionale, tentando l'aggancio al vertice.

Fantabaseball? Forse, ma, risultati alla mano, la Tosi targata 1991 ha ben poco da invidiare alle squadre che le stanno davanti. Questo [illegible] anche il parere di un... [illegible] all'estero, Lino Capuozzo, che due settimane fa ha affrontato il «T-Team» con la [illegible] glia rossonera della Mediolanum: «Gli azzurri mi sono sembrati ancora più [illegible] dall'anno scorso ed hanno tutte le possibilità di entrare nei playoff scudetto».

Beppe Guilizzoni, che con Darren Hoff e Alberto Fontana è l'artefice di questo Novara dei miracoli, dice: «E' un periodo che stiamo giocando davvero bene e non sono sorpreso [illegible] questa escalation di risultati. A San Marino ho [illegible] le risposte [illegible] mi aspettavo. Nonostante le condizioni ambientali proibitive, [illegible] pioggia a neve, e l'assenza di qualche elemento importante, abbiamo di[illegible] grande compattezza».

La Tosi, tra l'altro, ha trovato una validissima alternativa per il monte di lancio, Tommy LeVesseur: «Sì, ma non è una sorpresa - continua Guilizzoni -. Sapevamo che era in grado di lanciare a buoni livelli ed [illegible] San Marino lo ha dimostrato».

Sabato e domenica la Tosi tenta l'aggancio al vertice? «Non esageriamo» disillude [illegible] manager azzurro.

Poi, ci ripensa: «Una vittoria [illegible] alla nostra portata, anche se un pensierino al doppio colpo lo stiamo facendo. Per noi [illegible] un esame di maturità e forse lo è anche per il Nettuno che ha fin qui goduto di un calendario in discesa».

E' anche una questione [illegible] tranquillità, [illegible] fa notare Ferdinando Crosta, uno dei più giovani presidenti di [illegible] la serie A1: «I giocatori [illegible] sentono osservati ma protetti [illegible] la società [illegible] funzionando bene. Sinceramente non m'aspettavo questa scalata [illegible] vertice, [illegible] sono [illegible] per le due grosse occasioni perse con Grosseto e Milano, [illegible] le quali [illegible] al comando della classifica».

Continua il primo esponente della società novarese: «Ciò che più mi ha colpito è il grande spirito che anima ed unisce questa squadra. Il Nettuno? Oggi farei la firma per [illegible] sola vittoria, ma qualcosa mi dice che domenica sera saremo qui a recriminare...». E, caro presidente, [illegible] sarebbe la prima volta.

Tommy LeVasseur visto da Ghiglione

Marco Piatti

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì [illegible] Aprile 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

«VA' [illegible]» [illegible] VARALLO E GATTINARA

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL [illegible] MARZO "LA STAMPA" REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D' ALTRI TEMPI"
[illegible] IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E [illegible]

Mentre a Vercelli «Va' Pensiero» si avvia alla conclusione, da ieri è incominciato contemporaneamente ad Asti e ad Alessandria: stessa impostazione grafica, stessa prima pagina [illegible] giornale com[illegible] da Luciano Curino e stessa scansione per decenni. Cambiano invece ovviamente le immagini d'epoca, due per ciascun «quartino», con le relative didascalie; un'altra variazione consiste nel colore di fondo delle dispense, che non sono più seppiate.

A proposito di avvio verso la conclusione: i lettori e gli abbonati di Vercelli che non vi avessero ancora provveduto faranno bene a prenotare da [illegible] edicolante il raccoglitore finale delle [illegible] dispense: costa 5 mila lire. I due risguardi riserberanno un'ulteriore sorpresa: vi sono riprodotte infatti altre due immagini, una tratta dall'album donato nel 1873 al Comune di Vercelli da Federico Castellani che riproduce il Seminario arcivescovile vercellese con in primo piano il sagrato del Duomo eusebiano; l'altra, [illegible] scorcio [illegible] lago [illegible] Viverone nel periodo dell'immediato secondo dopoguerra. Intanto in questi giorni gli abbonati stanno iniziando a ricevere a domicilio il secondo p[illegible] quello conclusivo, di «quartini».

Con le immagini di oggi «Va' pensiero» accompagna il lettore prima a Varallo e poi a Gattinara. Del capoluogo valsesiano si propone corso Roma con, a destra, l'autocorriera [illegible] partenza per Coggiola passando da Borgosesia ed attraversando la Valsessera. Uno dei viaggiatori che già aveva preso posto, accortosi della presenza del fotografo, si sporge dal finestrino per farsi immortalare in cartolina: appare di età molto giovane, e di conseguenza ancora oggi potrebbe riconoscersi nella nostra immagine.

La seconda immagine, proveniente dall'archivio storico della tipografia vercellese Chiais, propone [illegible] di corso Cavour a Gattinara, con in primo piano i portici medievali risalenti alla metà del XIII secolo, epoca [illegible] cui l'allora potente Comune di Vercelli vi costruì il borgofranco.

La prima pagina de «La Stampa», [illegible] la mattina del 31 gennaio 1948, riporta la notizia [illegible] il giorno prima, a Nuova Delhi in India, un giovane indù ha assassinato a rivoltellate il Mahatma Gandhi, il padre dell'India moderna, nello stesso punto in cui 15 giorni prima era stato messo a segno un altro attentato. Nella stessa pagina, [illegible] taglio basso, un'altra notizia importante: quella mattina la Camera dei deputati aveva iniziato ad esaminare lo statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta.

MUSICA COUNTRY

La chitarra di [illegible] Mc Donald

[illegible] chitarrista americano, [illegible] dell'album di [illegible] commercial traffics, sarà in [illegible] venerdì e sabato al Café Voltaire di Verbania.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 43

A PAGINA 43

Dopo il tessile

Un [illegible] di crisi per l'industria biellese

L'appello arriva da una fonte autorevole: il presidente dell'Uib segnala che in tre mesi il numero [illegible] disoccupati è aumentato di oltre 300 unità. Poco lavoro per le aziende.

A PAGINA 43

A Biella

Solidarietà al marocchino malato

Un giovane immigrato, muratore a Santhià, è ricoverato all'ospedale per una grave insufficienza renale. Senza lavoro potrebbe perdere il permesso di soggiorno.

Lo ha detto il ministro dell'Interno: prime elezioni autonome nel '95

Biella provincia tra pochi giorni

E' stato superato anche l'ultimo scoglio sui costi, che era proprio legato alle votazioni per i nuovi Consigli. Si attende solo la firma del decreto, poi comincerà il distacco da Vercelli

Finalmente in dirittura d'arrivo

FORSE [illegible] Dopo una lunga attesa, il governo [illegible] per sancire l'autonomia di Biella: il decreto sarà firmato a giorni, si andrà a votare nelle amministrative del 1995.

La soluzione scontenta chi sperava nella [illegible] provincia in tempi brevi, con la possibilità di ridisegnare già dal prossimo appuntamento con le urne, nel '92, i collegi elettorali.

Solo dando loro [illegible] rapporto percentuale più diretto [illegible] la popolazione residente, piccole realtà come il Biellese potranno [illegible] maggiormente rappresentate in Parlamento.

Ma per questo c'è tempo. Occorre invece prendere la palla al balzo per utilizzare i prossimi quattro anni in maniera costruttiva.

C'è da pensare a come ridare vigore a ciò che resterà della provincia di Vercelli. Ci sono i tanti problemi irrisolti del Biellese: mancano le strade e le ferrovie, lo sviluppo dell'aeroporto si è fermato. E questo perché, per ogni questione, ognuno ha un proprio progetto da difendere.

[illegible] allora basta litigare. Si operino [illegible] scelte, si stabiliscano le priorità, ma una volta deciso, si passi finalmente ai fatti.

Maurizio [illegible]

BIELLA. [illegible] tutto risolto, [illegible] pochi giorni avrete la nuova Provincia». Lo ha dichiarato ieri mattina il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, al deputato biellese Wilmer Ronzani. Scotti ha anche annunciato che è stato superato lo scoglio dei costi, stabilendo che l'elezione del Consiglio avverrà nel '95, con il prossimo turno delle amministrative.

Già prima della crisi di governo, il titolare del dicastero degli Interni aveva affermato di voler concludere l'iter burocratico per l'istituzione delle [illegible] Province [illegible] la fine di [illegible]. Restava da risolvere soltanto un problema sollevato dal ministro del Tesoro, Guido Carli, che chiedeva di limitare le spese necessarie a questa operazione.

Poi la caduta del Governo ha «congelato» la situazione. Ma subito dopo il reincarico Vin[illegible] Scotti ha nuovamente affrontato la questione e [illegible] anche l'ultimo ostacolo sembra essere rimosso. Spiega Wilmer Ronzani: «Gli investimenti maggiori riguardavano la convocazione delle elezioni. Le città candidate, negli ultimi mesi, [illegible] diventate undici. Il governo avrebbe, quindi, dovuto indire le consultazioni in 22 comprensori: nel nostro caso, ad esempio, sarebbero andati alle [illegible] i cittadini sia del Biellese che del Vercellese. E' così pensata [illegible] soluzione che consenta di risparmiare denaro. E' stato modificato l'articolo della legge che prevedeva la nomina dei Consigli provinciali quattro mesi dopo la firma del decreto, e si è deciso di far coincidere le votazioni [illegible] la normale scadenza delle amministrative del '95».

Per Biella il traguardo [illegible] è quindi mai stato così vicino. Nei prossimi giorni, infatti, il ministro inserirà nell'ordine [illegible] giorno del Consiglio di gabinetto l'approvazione del provvedimento che, visto l'accordo raggiunto [illegible] tutti i dicasteri interessati, verrà definitivamente reso operativo.

Da quel momento Biella sarà formalmente «Provincia», anche se ancora in embrione. Intanto, però, prenderanno il via tutti gli adempimenti necessari per separarsi da Vercelli: la divisione del personale, del patrimonio e delle risorse e il reperimento e la preparazione delle sedi dei nuovi uffici.

«Siamo, quindi, alla vigilia di un momento particolarmente importante - sottolinea Wilmer Ronzani -. [illegible] saranno rispettati gli impegni, dopo un'attesa durata molti decenni, Biella avrà finalmente il riconoscimento di quel ruolo di leader che il mondo dell'economia le [illegible] già attribuito da parecchio tempo».

Cesare [illegible]

L'identikit della «Bocconi»

Ecco il turista di Viverone

La «Bocconi» ha tracciato l'identikit del turista-tipo che trascorre le vacanze a Viverone: ha un reddito medio, un'età compresa fra i 31 e i 40 [illegible], una moglie che fa la casalinga ed uno o due figli ancora piccoli. E' quasi sempre [illegible] Milano o di Torino, [illegible] del lago vercellese apprezza soprattutto l'ambiente naturale. Il ritratto è di Massi[illegible] Coda Spuetta, docente di marketing all'Università milanese, ed è stato presentato l'altro giorno ad un convegno promosso dalla Pro loco all'hotel Royal.

Il tema era la valorizzazione dell'area lacustre: i dati esposti da Massimo Coda Spuetta fanno parte [illegible] uno studio di marketing turistico commissionato all'Università milanese dall'Apt di Biella. I risultati dell'indagine saranno pubblicati alla fine di maggio. Secondo [illegible] «Bocconi», i punti di forza del turismo al Lago di Viverone sono l'ambiente naturale e la bellezza dei luoghi.

Uno scorcio del lago

SERVIZI A PAGINA [illegible]

ANNEGAVA NEL CANALE, [illegible]

Una pensionata [illegible] San Germano è stata salvata ieri da un uomo di 60 anni mentre [illegible] per annegare nella roggia del paese. L'episodio è accaduto verso le [illegible] del mattino. Elda Bottoni, 67 anni, si è lasciata cadere nell'acqua forse di proposito, a [illegible] di qualche dispiacere avuto negli ultimi tempi. Angelo Foizo e Franco Matto, due amici che stavano passando per caso vicino alla roggia mentre andavano a bere il caffè, hanno visto la donna nell'acqua e l'hanno soccorsa.

Angelo Foizo s'è subito tuffato nella roggia per cercare di portare a riva la pensionata. Nell'opera di salvataggio i due uomini sono stati aiutati anche [illegible] Bruno Govoni, un vigile urbano, e dal necroforo Lindo Gobbi, che [illegible] passando vicino al luogo dell'incidente con l'auto del Municipio.

Elda Bottoni è [illegible] tratta in salvo immediatamente dai suoi soccorritori. Bruno Govoni l'ha poi caricata sull'auto dei vigili urbani per trasportarla al Pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Salvatore [illegible] Santhià, dove [illegible] donna è arrivata con un principio di asfissia da annegamento.

L'intervento dei medici è stato tempestivo: adesso la donna è ancora ricoverata sotto osservazione all'ospedale, [illegible] le condizioni fisiche sono abba[illegible] buone.

Sembra che il gesto della donna sia da attribuire a qualche dispiacere personale avuto negli ultimi tempi. Stanca di una [illegible] situazione, e probabilmente molto depressa, ieri mattina presto la donna si sarebbe recata in via Circonvallazione, dove scorre la profonda roggia che irriga le campagne intorno al paese, e si sarebbe lasciata cadere nell'acqua.

Pare che questa ricostruzione della vicenda sia [illegible] fatta dalla [illegible] donna, lungo il tragitto da San Germano all'ospedale [illegible] Santhià sull'auto dei vigili. I carabinieri del paese, comunque, hanno già aperto un'indagine per accertare [illegible] di c[illegible] cause del gesto della pensionata. Elda Bottoni è originaria del Mantovano, ma abita in paese da moltissimi anni. L'episodio di cui è stata protagonista ieri ha destato molta impressione [illegible] la popolazione di San Germano.

[illegible]

Gli alberi di corso Palestro sono ancora spogli, mentre tutti gli altri viali hanno l'aspetto primaverile

Vercelli, mistero sui platani che non germogliano

Gli esperti non si sbilanciano: forse il ritardo dipende dalla potatura

VERCELLI. Perché i platani di corso Palestro non hanno ancora le foglie? Ce lo chiede un lettore e noi (sì, perché qu[illegible] abitudine ancora ce l'abbiamo) rispondiamo. Bene, il lettore in questione [illegible] dice [illegible] più né meno che, al contrario di tutti gli altri viali vercellesi, corso Palestro sembra rimasto all'inverno. Poi fa l'inventario [illegible] ciò che ha visto, di ciò che ha sotto il naso tutti i giorni dato che abita proprio da quelle parti, e si chiede, perplesso e magari [illegible] po' arrabbiato (ne avrebbe tutte le ragioni): «Piante morte?».

Argomento stuzzicante, argomento delicato. Stuzzicante perché in giorni in cui il Comune si permette il lusso di mandare al [illegible] 20 mila violette [illegible] faccia della primavera (ma si [illegible] tutti lo sanno, la primavera quest'anno non c'è) sarebbe il colmo se anche uno dei più bei viali cittadini fosse stato devastato da una potatura selvaggia o da qualche altra trovata dei nostri amministratori. Delicato perché di «incidenti di percorso» in materia [illegible] alberate il Comune ne ha già collezionati e la gente, anche questo lo sanno tutti, ha più memoria di un elefante. Chi non ricorda, ad [illegible] pio, il contestatissimo taglio delle alberate di corso San Martino e di corso Italia nel 1984?

Rispondiamo, dunque. [illegible] me? Andando a vedere corso Palestro e poi chiedendo lumi all'assessore competente. E, già che ci siamo, sentendo il parere di un esperto (meglio sentirli, gli esperti, non [illegible] sa mai). Ecco il resoconto, per il lettore certo, ma anche per tutti gli altri che hanno la memoria lunga. Fase 1: in corso Palestro i platani sono quasi completamente privi di foglie e, anche se [illegible] già aprile inoltrato, protendono verso il cielo i loro [illegible] amputati e nudi. Fase 2: l'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Robutti smentisce che gli alberi possano essere morti; all'ufficio Manutenzione dicono che i platani sono stati potati a gennaio e che il ritardo della germogliazione è dovuto al cattivo tempo [illegible] alle loro caratteristiche perché, si sa, [illegible] i platani non ci vuole fretta. [illegible] 3: [illegible] ricercatore dell'Istituto sperimentale per la pioppicoltura di Casale precisa che, dopo [illegible] potatura, devono germogliare le gemme latenti per le quali occorre più tempo, almeno un altro paio di settimane. Ma poi aggiunge: «Però io gli alberi non li ho visti».

Potremmo chiudere qui, aspettando di scoprire chi ha torto e chi ha ragione. E invece c'è ancora qualcosa (qualcosa da dire, alla fine, resta sempre). Sì, perché ai nostri amministratori che si parli di queste faccenduole (violette, platani) non [illegible] affatto bene e qualcuno, ieri mattina [illegible] Lavori Pubblici, diceva che i giornali dovrebbero occuparsi di [illegible] ben più [illegible] delle viole.

[illegible] spiace, ma qui non ci siamo, non andiamo d'accordo [illegible] i pompieri che vogliono gettare acqua sul fuoco delle polemiche e che, oltre al «taglio» dei fiori e degli alberi, vorrebbero tagliare anche articoli e commenti. Perciò continueremo ad occuparci di traffico caotico, [illegible] università dal difficoltoso decollo, di discariche abusive e non, [illegible] fatiscenze del centro storico, di scuole che cadono in pezzi, di mercati un giorno da spostare ed il successivo da lasciare dove sono. E, se è il caso, quando è il caso, anche di 20 milioni in violette gettati al macero. Senno, pensando alla libertà [illegible] stampa, potremmo chiederci, [illegible] il lettore: «E' morta?». Perplessi e magari un po' arrabbiati (ne avremmo tutte le ragioni).

Filippo Campia

E' [illegible] UN [illegible]

Quando il primo maggio era vietato

Il prefetto: niente assembramenti di lavoratori

ERA assolutamente vietato, cento [illegible] fa, celebrare il 1° Maggio, la festa dei lavoratori: nei giorni immediatamente precedenti [illegible] prefetto [illegible] Novara [illegible] giocato d'anticipo, facendo affiggere [illegible] tutti i muri manifesti in cui si vietavano «per ragioni d'ordine pubblico processioni o passeggiate in [illegible] collettiva, ed in qualunque giorno si volessero eseguire per solennizzare la manifestazione dei lavoranti pel 1° Maggio, nonché gli assembramenti intesi al medesimo scopo». A Vercelli un buontempone, forse approfittando [illegible] ore notturne, scriveva in fondo ad uno di questi manifesti: «Potevate risparmiare le spese di stampa».

Che la preoccupazione [illegible] possibili disordini fosse reale [illegible] che le autorità non si sentissero affatto tranquille lo dimostrano le cronache dei giornali. Scrive uno di questi: «Ieri sono partite per Biella alcune [illegible] pagnie del 73° Reggimento di fanteria ed [illegible] rinforzo di carabinieri». Altri reparti di truppa furono mandati in alcuni Comuni del circondario. Comunque le cronache si affrettano [illegible] precisare che «nessun sintomo di agitazione si nota [illegible] nostri bravi operai, e molto probabilmente si asterranno dal lavoro solo quelli che, [illegible] purtroppo so[illegible] molti, disgraziatamente non [illegible] hanno», e che «anche nei Comuni del circondario pare che tutto debba trascorrere tranquillamente [illegible] nell'ordine più perfetto».

Sempre a proposito di forza pubblica, un decreto dell'epoca, del ministro Pelloux, modifica [illegible] distribuzione sul territorio delle Compagnie carabinieri di Novara e Vercelli: con la nuova suddivisione quest'ultima ingloba le Tenenze di Biella, Andorno Cacciorna, Candelo, Cavaglià, Mongrando, Salussola e Sordevolo; la sezione di Biella raggruppa Bioglio, Cossato, Crevacuore; Serraval[illegible] Sesia, Masserano [illegible] Mosso Santa Maria. In città giunge la salma del Vice ammiraglio marchese Evaristo del Carretto di Torre Bormida, scomparso pochi giorni prima a Pisa, dove abitava. Ricordano i necrologi che «non aveva mai dimenticato [illegible] sua natia Vercelli, che amava con affetto [illegible] figlio e che visitava sovente». Aveva avuto [illegible] parte importante nella sfortunata battaglia di Lissa, quella il cui protagonista era stato un altro vercellese, l'ammiraglio Carlo Pellion di Persano. Evaristo del Carretto comandava la corazzata «Maria Pia» che, nel momento cruciale della battaglia, [illegible] ricordano le cronache, «aveva tentato di speronare una fregata nemica e sventando la minaccia austriaca contro la nostra flotta di legno». Cronache politiche: a San Germano, dopo [illegible] distacco [illegible]lla frazione di Viancino aggregata al Comune di Crova, si combatte un'importante battaglia elettorale. Due le liste contrapposte: una del Comitato liberale [illegible] contadini e operai, che presenta come capolista il chimico Giuseppe Longone; l'altra, d'opposizione, è guidata da Antonio Roncarolo, che vincerà [illegible] elezioni conquistando 16 seggi [illegible]. Allo Stato civile di Vercelli vengono registrati nell'ultima settimana 9 matrimoni, 16 nati, 12 morti di cui 4 bambini sotto i 7 [illegible]. Sempre in città la Società operaia di mutuo soccorso, che ha appena appaltato i lavori di costruzione delle ca[illegible] in zona «Prati Paggi», inizia un nuovo ciclo di conferenze popolari, mentre a Ghislarengo [illegible] sindaco Rinolfi bandisce un concorso per un posto di levatrice [illegible] assegno annuo di [illegible] lire, oltre [illegible] 2 lire [illegible] riscuotere da ogni partoriente. [r. s.]

Minatori in sciopero nell'illustrazione di un manifesto

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia continua ad affluire aria umida e moderatamente instabile [illegible] origine [illegible]. Sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna, addensamenti residui con tendenza a [illegible] più ampie. Su [illegible] regioni si avrà nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni sparse e locali temporali, specie [illegible] rilievi e lungo i versanti orientali.

TEMPO [illegible] PER [illegible] Nuvolosità variabile, con alternanza di schiarite ed annuvolamenti. [illegible] buona. [illegible]nti: moderati da Nord-Ovest. **Viabilità** [illegible]de: sulla statale 10, Padana inferiore, in località Tortona, e sulla 33 del Sempione, presso Stresa [illegible] Baveno, il traffico - [illegible] lavori - si svolge [illegible] unico alternato. [illegible] pressoché stazionarie [illegible] minime; in lieve aumento [illegible] massime.

[illegible] DI IERI [illegible] VERCELLI
Massima: 17; minima: 6; [illegible] 13

UN ANNO FA
Massima: 16; minima: 9; media: [illegible]

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Torino 16	Novara 11
Alessandria [illegible]	Aosta 12
[illegible]	Cuneo 11

Il **Sole** sorge alle 6,30 e [illegible] alle 20,25. La **Luna** [illegible] leva alle 15,58 e cala (il giorno successivo) [illegible] 4,84

LETTERE AL GIORNALE

«Informagiovani» e la ricerca di case

La studentessa Elisa Sogno nelle «Lettere al giornale» del 17 aprile ha posto un problema comune [illegible] molti studenti: trovare un alloggio per la permanenza a Torino durante la frequenza all'Università o ad altri corsi. E la richiesta è rivolta [illegible] modo particolare ai centri Informagiovani [illegible] Biella [illegible] Cossato.

L'obiettivo di Informagiovani è proprio quello [illegible] raccogliere e conservare notizie [illegible] dati riguardanti [illegible] po' tutti gli inte[illegible] del mondo giovanile. Sic[illegible] l'informazione avviene nella stessa realtà in cui vivono i giovani, anche i centri hanno le stesse difficoltà incontrate dai ragazzi nella società; la ricerca di una casa e di [illegible] lavoro sono proprio i due settori sui quali i centri, come si dice, «raschiano il barile» [illegible] si accorgono che le informazioni quantitativamente più rilevanti non si muovono alla luce del sole ma seguono propri canali. [illegible] mercato della [illegible] non [illegible] soggetto a regole e le informazioni sugli alloggi liberi non stanno scritte da [illegible] parte, bisogna cercarle. A Torino il centro Informazioni d[illegible] Comune (in via Assarotti 2, aperto dalle 10,30 alle 18,30 esclusi martedì [illegible] domenica) offre bacheche sulle quali i ragazzi che cercano alloggio segnalano gli estremi. A Biella e Cossato i centri possono favorire i contatti tra gli studenti e attraverso appositi bollettini trimestrali [illegible] arriveranno [illegible] tutti i giovani dai 14 ai 30 anni, residenti nelle due città, inviare una scheda riservata agli universitari.

Rosalia Aglietta
[illegible] Luciano Pagani,
assessori ai Problemi della gioventù dei Comuni di Biella [illegible] Cossato

Proprietari [illegible] poco attenti

Ogni anno, in questa stagione, [illegible] ripropone lo stesso problema: i marciapiedi della città portano i segni del passaggio dei cani, evidentemente accompagnati nelle loro passeggiate da proprietari poco civili. In altri Paesi, come Francia ed Inghilterra, quando si porta [illegible] cane a fare [illegible] passeggiata, [illegible] diventata un'abitudine munirsi di una paletta [illegible] di un piccolo recipiente con i quali ripulire dove si è sporcato. Quando arriverà in Italia la paletta o per lo [illegible] l'applicazione della multa per chi insudicia la città?

Lettera firmata, Gaglianico

[illegible]lli sporca se [illegible] collabora

E' [illegible] compiti degli organi di informazione evidenziare le carenze delle amministrazioni, [illegible] troppo [illegible] rilevare che i giornali invitino al loro civico dovere anche i cittadini, i lettori. Lo ha fatto «La Stampa» negli spazi riservati [illegible] provvedimenti dell'assessorato all'Ecologia di Vercelli. [illegible] riferisco alla regolamentazione dell'accesso sugli argini del Sesia e al divieto di volantinaggio in strade e piazze.

I provvedimenti hanno riscosso l'approvazione di quasi tutti i vercellesi e delle Associazioni ambientaliste, che, a ragione, pretendono strade e piazze pulite e il rispetto di spazi, quali [illegible] Lungosesia, godibili da parte [illegible] anziani [illegible] famiglie. Solo i pescatori si [illegible] lamentati. La gente sappia che i pescatori possono ancora andare a pescare con l'auto, devono solo fare qualche passo in più.

Quando [illegible] i lettori a dire che «l'immagine che Vercelli offre ai visitatori evidenzia le colpe del Comune, [illegible] evidenzia anche che molti cittadini non conoscono [illegible] parola "educazione"», ci sentiamo confortati perché [illegible] affermazioni che toccano [illegible] dei motivi [illegible] «Vercelli, città sporca», che non potrà apparire più pulita [illegible] ognuno non è disponibile alla collaborazione.

Arrigo Danieli, assessore all'Ecologia di Vercelli

[illegible] CIVILE

VERCELLI

MORTI. Alfredo Coppo, [illegible] anni, pensionato; Dovilia Camandona, 64 anni, pensionata; Eugenio Pellizzaro, 84 anni, pensionato; Pietro Pavesi, 65 anni, pensionato; Teresa Chioco, 82 anni, pensionata; Giuseppe Vico, 82 anni, pensionato; Vincenzo Castaldo, 59 anni, pensionato.

[illegible] Giancarlo Steri, [illegible] anni, agente [illegible] polizia penitenziaria, con Maria Rita Infantolino, 21 anni, operaia.

SANTHIA'

MORTI. Giovanni Giuseppe Seriolo, 65 anni, pensionato.

MATRIMONI. Luigi Avetta, 53 anni, commerciante, [illegible] Fawzia Mohamed Abu Zed Abd-Alla, 40 anni, casalinga; Massimo Villarboito, 23 anni, operaio, [illegible] Fiorenza Coco, [illegible] anni, operaia; Giuseppe Zago, [illegible] anni, muratore, con Agatina Floresta, 21 anni, casalinga.

SI SPOSERANNO. Paolo [illegible]chi, 31 anni, autista, con Enza Malaponti, 28 anni, commessa; Davide Aimone Ceschin, 23 anni, operaio, [illegible] Simona Tonso, [illegible] anni, operaia; Roberto Gherardi, [illegible] anni, operaio, con Cinzia Bono, [illegible] anni, commerciante; Stefano Torasso, 26 anni, operaio, con Franca Dalla, 24 anni, impiegata.

[illegible]

MORTI. Maria Valletti, 75 anni, pensionata; Palmira Gianbruno, 53 anni, casalinga; Caterina Nicoletta, 70 anni, pensionata; Benito Ferrari, 55 anni, pensionato.

[illegible] Michelangelo Acquadro, 29 anni, impiegato, con Paola Serpieri, [illegible] anni, impiegata; Maurizio Turrini, 21 anni, autista, con Lara Varnero, 18 anni operaia; Maurizio Boggio, 31 anni, rappresentante, con Patrizia Bellinato, 24 anni, infermiera professionista.

IN BREVE

SANTHIA'

Premio [illegible] pittura al via la 28ª edizione

Scade domani il termine per la consegna delle opere iscritte alla [illegible] edizione [illegible] Premio nazionale di pittura contemporanea «Santhià». Quest'anno i concorrenti sono più di 150 e vengono da tutta Italia, in particolare da Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto. Gli appassionati d'arte potranno ammi[illegible] quadri dipinti sia da veterani della pittura, da tempo presenti al «Santhià», sia dai giovani invitati dagli organizzatori. La giuria, composta dal musicista Angelo Gilardino, dal giornalista Angelo Mistrangelo, dall'artista Carlo Munari e dall'ideatore della manifestazione Mario Pistono, comunicherà [illegible] suo verdetto domenica 12 maggio, quando sarà inaugurata [illegible] mostra. La premiazione si terrà domenica 2 giugno alle 16.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 112 e 113
Vigili [illegible] Fuoco: 115
Telefono amico: (0161) 21.30.60 (dalle 20 alle 23)
Telefono [illegible] [illegible] verde (basta un gettone) 1678/48.048

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 [illegible] prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e [illegible] infrasett. compresi): [illegible] 0161/912.380.

[illegible]

[illegible]: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 433.701; [illegible] (0163) 832.600; [illegible] (0161) 8291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cos[illegible]** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.[illegible]

[illegible]

[illegible] Farmacia di turno oggi e stasera è: *Moderna*, corso Libertà 11, tel. (0161) 65.152.

[illegible] (VC): [illegible] *Santagostino del Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza [illegible] 23, tel. (0163) 833.236

[illegible] farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Pe[illegible] della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241 [illegible] *Balestrini*, [illegible] Pietro [illegible] 8, [illegible] (015) 22.189

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca Da Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.810

Pralungo: *Dr. Gino Scavola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295

Sordev[illegible] *Dott.ssa Emanuela Carutti*, via E. Bona 5, tel. (015) 562.473

Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mentasti*, via Mazzini 46, tel. (015) 541.316

[illegible] *Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. (015) 680.192 e **Cavaglià:** *Cav. Dr. Luciano* [illegible] Vercellone 16, tel. (0161) [illegible] (turno sussidiario festivo [illegible] domenica 28 aprile dalle ore 9 alle ore 12,30)

Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519

Veglio: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.891 e **Portula:** *Dr. Tallia Geloppo S.*, via Chiosasco 5, [illegible] (015) 75.179

Scopello: [illegible] *Renzo* [illegible]biero, [illegible] 14, tel. (0163) 71.199

Varallo: *Farmacia* [illegible] *Monte*, piazza Calderini 8, [illegible] (0163) 51.183.

LA FOTO DEI RICORDI

Con la carrozza sulla strada di Oropa

L'immagine è dei primi anni del secolo ed è [illegible] scattata in un giorno di festa a Cossila San Giovanni. In quell'epoca, la domenica, i pellegrini salivano al santuario con i «birocci» e gli abitanti si divertivano ad osservare i mezzi di trasporto usati dai signori della città. [ARCHIVIO [illegible]]

Indagine della «Bocconi» su Viverone

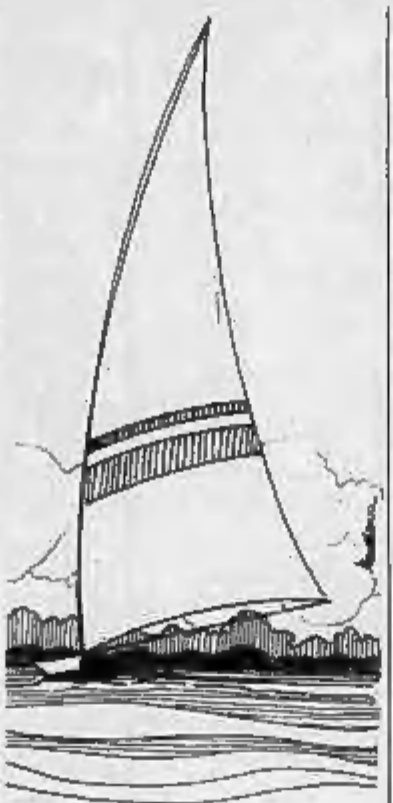
CHI VA AL LAGO

L'identikit del villeggiante medio richiesto dall'Azienda di promozione turistica biellese

VIVERONE. Tracciato dalla «Bocconi» l'identikit del turista-tipo che sceglie il lago di Viverone per le vacanze: ha un reddito medio ed un'età compresa nella fascia 31-40 anni, è un lavoratore dipendente od autonomo con moglie per lo più casalinga e uno o due figli ancora in tenera età, vive nelle due metropoli più vicine, Milano e Torino o nei centri delle rispettive cinture; del lago vercellese apprezza soprattutto l'ambiente e la natura e rimane fedele a questa scelta che gli è stata suggerita da un «passaparola» di amici o parenti.

Questo ritratto è stato tracciato l'altra mattina nel salone dell'Hotel Royal, durante un convegno organizzato dalla Pro loco del lago sulla valorizzazione dell'area lacustre, dal professor Massimo Coda Spuetta, docente di Area marketing alla Scuola di direzione aziendale dell'Università «Bocconi» di Milano. I dati esposti dal docente milanese fanno parte di un programma di studio di marketing turistico commissionato alla «Bocconi» dall'Azienda di promozione turistica di Biella i cui risultati saranno presentati ufficialmente il prossimo 25 maggio; in occasione del convegno dell'altra mattina il professor Coda Spuetta ne ha estrapolato la parte relativa al lago vercellese.

Secondo lo studio della «Bocconi», che è stato condotto su un campione rappresentativo di 350 intervistati, proprio la natura, l'ambiente e l'ecologia rappresentano per Viverone i «punti di forza» in tema di turismo. Non mancano le carenze, soprattutto due: una troppo debole integrazione del bacino lacustre nella restante realtà turistica del compensorio biellese, ed una scarsa qualità dell'offerta.

«Per raggiungere l'area di mercato - ha spiegato Coda Spuetta - i canali di comunicazione più efficaci sono da sempre i "passaparola" di amici o parenti piuttosto che le campagne promozionali pubblicitarie: proprio quanto è finora avvenuto per Viverone. In materia di comunicazioni di massa non c'è niente di meglio che il suggerimento di una persona di fiducia che, trovata una località giusta, la consiglia». Come proposta immediata di lavoro, il docente ha suggerito di «consolidare l'offerta turistica migliorandone la qualità».

Su questa linea si sono schierati subito il sindaco Renzo Clerico, che ha parlato di migliorare le vie d'accesso al lago e di avviare un ambizioso piano dei parcheggi, e il presidente della Pro loco Sergio Sarasso che, denunciato per la scorsa stagione estiva un calo di presenze turistiche soprattutto nei campeggi valutato intorno al 16 per cento, ha presentato il prossimo programma con cui si propone di recuperare i «transfughi».

Le iniziative più qualificanti, concertate con l'Enoteca di Roppolo che celebra il decennale di fondazione, saranno un seminario per guide turistiche ed un abbinamento tra vini del posto, riso e formaggi. [r. s.]

Le rive del lago di Viverone sono meta ogni anno di molti giovani turisti [FOTO RENATO GRIFFI]

E PRESTO CI SARA' IL MUSEO DELLE PALAFITTE

«Il ministero conferma il suo interesse per la costituzione di un museo della civiltà palafitticola a Viverone». Lo ha detto l'altra mattina il riconfermato sottosegretario ai Beni culturali ed ambientali Gianfranco Astori partecipando ad un convegno sulla valorizzazione turistica del lago di Viverone organizzato dalla Pro loco.

Della raccolta in un museo dei reperti estratti dal lago si era parlato qualche anno fa; poi tutto sembrava nuovamente insabbiato. «Ci sono state finora a questo proposito - ha spiegato il parlamentare - due correnti di pensiero: una, che fa capo alla Soprintendenza ai beni archeologici, che lo vorrebbe costruire in un punto non previsto dal piano regolatore; l'altra, del Comune, che lo preferirebbe nel Centro di servizi integrato. E' evidente che in materia urbanistica la Soprintendenza non può prendere decisioni contrastanti con il piano regolatore».

Ha concluso l'onorevole Astori: «Per quanto mi riguarda, io a Viverone auspicherei non tanto un museo nel senso letterale del termine, ma piuttosto un centro permanente di ricerca scientifica come sezione distaccata del Museo nazionale».

Vercelli, in Borsa salgono le quotazioni di nove varietà

Riso, corsa al rialzo

Fermo, dopo settimane di crescita, soltanto l'Arborio. Intanto sul mercato i produttori si stanno diradando per seguire le operazioni di semina

VERCELLI. Al mercato del riso di Vercelli si è arrestata la corsa al rialzo della varietà Arborio, leader dei risoni commercializzati, ma si sono mosse le quotazioni di ben nove altre qualità. Alla chiusura della Borsa di ieri la Commissione ha considerato l'andamento del mercato «normale, con prezzi in aumento».

Secondo gli operatori di Borsa l'offerta è in diminuzione sia per scarsità di merce che per via dei lavori in risaia. I produttori più che al mercato guardano infatti alle semine imminenti e la loro presenza in piazza Zumaglini, sede della Borsa, va diradandosi. La lievitazione dei prezzi è anche una conseguenza della mancanza di prodotto in alcuni comparti varietali.

Le statistiche settimanali dell'Ente Risi denunciano una giacenza al 18 aprile di 3 milioni e mezzo di quintali su una disponibilità iniziale di 14 milioni. Va detto però che dei 10 milioni e più di quintali che risultano ceduti, un milione e 356 mila sono stati conferiti dai produttori allo stoccaggio per ottenere il prezzo d'intervento Cee pari a 52.000 lire il quintale più Iva. Quando ebbe inizio, ai primi dell'anno, l'operazione intervento le domande presentate all'Ente Risi erano relative a due milioni di quintali.

A tutt'oggi il quantitativo ritirato ammonta solamente ad un milione e 356 mila quintali. Questo sta a significare che molti produttori stanno ritirando le istanze presentate all'Ente Risi per dirottare alcuni quintativi di prodotto al mercato libero in considerazione del fatto che i prezzi di molte varietà hanno raggiunto o superato il prezzo d'intervento. Per i risoni, sempre nella misura massima, sono aumentati ancora di 10 lire il chilogrammo Lido e Padano e 5 lire Balilla, Elio, Cripto, Europa, Loto, Riva ed Ariete. Sono ferme le varietà pregiate destinate all'interno come Sant'Andrea, Roma, Baldo ed Arborio.

In seguito a queste variazioni le quotazioni si sono ormai attestate a cavallo del prezzo d'intervento: Lido (505 lire il chilogrammo) Padano (500) Sant'Andrea (520) Europa (500) Loto (500) Riva (500) Ariete (535) Ribe-Ringo (550) Roma (520) Baldo (550) e naturalmente l'Arborio (770). Ancora molto al di sotto del prezzo d'intervento Balilla (495) Elio (475) e Cripto (475).

L'Ente Nazionale Risi nella sua settimanale agenzia «Informazioni Risiere» dà notizia che l'Aima ha emesso i bandi di gara per forniture in conto aiuti alimenti nazionali alla Romania ed alla Bulgaria per un importo di 12 miliardi per ciascun Paese. Di questo importo, 7 miliardi sono riservati a riso lavorato a medi grani con il 10 per cento di rottura e 5 miliardi sono l'equivalente di risi lavorati a grani tondi con il sempre 10 per cento di rottura. Visto che il mercato libero non offre molto prodotto, in alcuni comparti varietali per queste forniture entrerà in gioco anche il risone stoccato dall'Ente Nazionale Risi per conto della Cee?

Walter Nasi

San Germano, un uomo di 60 anni soccorre una pensionata nel canale

«Mi sono tuffato e l'ho salvata»

La donna adesso è ricoverata all'ospedale di Santhià. Forse s'era gettata nell'acqua di proposito per qualche dispiacere. E' stata vista casualmente da due amici che andavano a bere il caffè

SAN GERMANO. L'hanno vista per caso, passando lungo il canale, mentre andavano a prendere il caffè. Uno di loro si è tuffato e l'ha tirata su. E' stata salvata così Elda Bottoni, 67 anni, una pensionata di San Germano che ieri mattina si è gettata nella roggia che costeggia il paese. La donna adesso è ricoverata all'ospedale San Salvatore di Santhià, ma le sue condizioni di salute sono abbastanza buone. Sembra che il gesto di Elda Bottoni sia da attribuire a qualche dispiacere avuto negli ultimi tempi.

L'episodio è accaduto intorno alle otto meno un quarto. Angelo Feizo, un pensionato di 60 anni, stava passeggiando lungo il canale, in via Circonvallazione, insieme ad un suo amico, Franco Matto.

«Di solito passo di lì tutte le mattine per andare a prendere il caffè - racconta Feizo -: ieri io e il mio amico abbiamo visto qualcosa che si muoveva nell'acqua. Quando ho capito che si trattava di una donna mi sono subito tuffato per andarla a salvare».

Angelo Feizo e Lindo Gobbi lungo il canale dove è avvenuto il salvataggio

Feizo entra nell'acqua, a quell'ora molto fredda, e comincia a portare la donna verso riva, aiutato anche dal suo amico Franco Matto. Mentre i primi soccorritori stanno cercando di trarre in salvo Elda Bottoni, passano in via Circonvallazione, vicino al posto dell'incidente, anche il vigile urbano Bruno Govoni ed il necroforo Lindo Gobbi, con l'auto del Municipio.

I due uomini si mettono subito a dar manforte nell'operazione di salvataggio. In pochi minuti Elda Bottoni è portata a riva. Prima che sia troppo tardi il vigile Bruno Govoni carica la pensionata sull'auto del Municipio e parte immediatamente in direzione dell'ospedale San Salvatore di Santhià.

Elda Bottoni adesso è ricoverata sotto osservazione, anche se le sue condizioni fisiche non sembrano preoccupanti. Quando è arrivata al Pronto soccorso dell'ospedale di Santhià la donna accusava un principio di asfissia da annegamento. I medici, però, con un intervento tempestivo, l'hanno subito messa fuori pericolo.

Sembra che il gesto di Elda Bottoni sia legato a qualche dispiacere. Stanca di una certa situazione, la donna avrebbe deciso di mettere in pratica il proprio piano ieri, di buon mattino. Si è recata in via Circonvallazione, dove scorre una profonda roggia irrigua che alimenta gli appezzamenti agricoli intorno al paese, e qui si sarebbe lasciata scivolare nell'acqua. Sembra che sia stata la stessa pensionata a ricostruire così la vicenda, parlandone durante il viaggio verso l'ospedale di Santhià sulla macchina dei vigili urbani.

I carabinieri della stazione di San Germano, comunque, hanno già aperto un'indagine per accertare con sicurezza i motivi che hanno indotto la donna a compiere il gesto.

Elda Bottoni è nativa di Ronco Ferraro, in provincia di Mantova, ma abita a San Germano da moltissimi anni, in via Primo maggio. L'episodio di cui è stata protagonista ha destato molta impressione in paese.

Pierantonio Ruffino

Pesanti ripercussioni della crisi del tessile sul mondo del lavoro

300 disoccupati in tre mesi

La relazione del presidente degli industriali biellesi: cala l'occupazione, pochi ordini per le aziende. Si cerca una maggiore produttività sfruttando gli impianti sette giorni su sette

BIELLA. La crisi dell'industria tessile si è cristallizzata su posizioni negative. E tra gli imprenditori cresce il pessimismo.

Ieri, il presidente dell'Unione industriale, Remo Roj, tirando le somme dell'andamento dell'economia biellese nel primo trimestre del 1991, ha prospettato una situazione locale difficile all'interno di una pesante recessione nazionale, non disgiunta dalle grandi problematiche mondiali. Con un'industria laniera che esporta ormai più del 30 per cento del prodotto, le tensioni sui mercati internazionali hanno riflessi sull'andamento del comparto.

Ecco perché Roj ha dedicato quasi tre cartelle del suo intervento ad un esame dei fenomeni che stanno caratterizzando l'economia mondiale, dai timori per il dopo Kuwait, alla recessione in Gran Bretagna, al caso Germania, dove il processo di unificazione è stato di stimolo per la produzione, ma a sua volta lo sforzo ha creato tensioni sui tassi di interesse. La ripresa, se e quando ci sarà, passerà ancora una volta per l'export.

La crisi che vive da più di un anno il comparto tessile trova conferma nei dati della situazione occupazionale. Cresce infatti il saldo negativo tra licenziati e nuovi assunti: a fine marzo del 1989 era di -279, nel '90 +197, adesso -327.

LA CRISI TESSILE IN CIFRE
MOVIMENTO LICENZIATI - ASSUNTI

MESI	1989		1990		1991	
	LICENZIATI	ASSUNTI	LICENZIATI	ASSUNTI	LICENZIATI	ASSUNTI
GENNAIO	855	545	591	551	646	415
FEBBRAIO	546	509	441	550	371	356
MARZO	432	500	414	542	438	357
TOTALE GEN/MAR	1833	1554	1446	1643	1455	1128
TOTALI ANNUALI	5687	5256	5178	4671		

Remo Roj, presidente dell'Uib, visto da Leale e i dati che testimoniano la crisi dell'industria biellese

Ma mentre il numero dei licenziati nel '90 e nel '91 è praticamente stabile, le assunzioni sono bruscamente calate: l'anno scorso di questi tempi erano 1643, ora sono scese a 1128 unità. Segno questo che molte aziende stanno facendo ricorso alla cassa integrazione, non sostituiscono più il personale che va in pensione, hanno abolito anche i contratti di formazione.

«Non è una situazione generalizzata - ha spiegato Roj -. Mentre si notano segnali di ripresa nei comparti tessitura e filatura, le maglierie sembrano aver superato il peggio, il settore meccanotessile sta attraversando un momento di gravi difficoltà e segnali di sofferenza arrivano dai lanifici».

Le previsioni degli imprenditori biellesi per l'andamento della crisi nei prossimi tre mesi sono quindi orientate al pessimismo: «Quasi un terzo delle ditte segnala di avere lavoro per meno di un mese - ha aggiunto il presidente -. Un quarto prevede di dover far ricorso alla cassa integrazione; quasi il 60 per cento delle aziende segnala ritardi negli incassi. Insomma, avevo previsto nuvole in arrivo sull'industria biellese, ma ora siamo in piena bufera».

Quali i rimedi. Roj non ha indicato formule magiche, ma ha sottolineato come tutto il comparto sia in movimento per trovare ad esempio nuovi sbocchi di mercato. I meccanotessili attraverso Texbima e Acimit stanno sondando il Brasile e l'estremo Oriente (Thailandia e Vietnam). I lanieri stanno andando alla conquista del Giappone ma non sottovalutano neppure le piccole realtà come l'Irlanda (proprio ieri una delegazione dell'Uib ha visitato l'isola vicino all'Inghilterra).

Ma si sta inseguendo anche una maggiore produttività: in molte fabbriche sono cambiati i ritmi di lavoro, le macchine girano sette giorni su sette. Altre, soprattutto i grossi complessi, sono tornati ad una organizzazione verticale, riportando cioè all'interno dell'azienda diverse lavorazioni del ciclo produttivo che erano state affidate a terzisti. Non ultimo sono in arrivo nuovi capitali: il direttore dell'Uib, Enzo Vizzari, ha confermato l'esistenza di «importanti iniziative» ma, ha precisato, «è un fenomeno circoscritto».

Maurizio Allisi

IN BREVE

COGGIOLA

Nuove discussioni per il mercato

La giunta di Coggiola riesaminerà la situazione del mercato ambulante. In una precedente delibera l'esecutivo aveva deciso il trasferimento delle bancarelle da piazza XXV aprile, in viale Malignani, per evitare che fosse danneggiata la nuova pavimentazione dell'area. Ma questa soluzione ha causato disagi e ora l'amministrazione sta valutando l'ipotesi di revocare il provvedimento.

TRINO

Incontro per i licenziamenti Prolafer

E' in programma per oggi pomeriggio, alle 15,30, al teatro Civico, un incontro aperto per discutere la situazione delle acciaierie trinesi dopo il licenziamento di 40 operai. La trattativa tra la Prolafer e i sindacati si era interrotta sul mancato accordo per turni di lavoro, stipendi e indennità. All'interno dello stabilimento si sta completando, intanto, la sistemazione dei nuovi filtri per ridurre i contestati fumi rossastri che avevano invaso la cittadina.

BIELLA

Un piano di restauri per le case di Riva

Il consiglio di circoscrizione di Riva ha formato un gruppo di studio per preparare un piano di recupero delle vecchie abitazioni del quartiere. Il progetto, che sarà pronto tra pochi giorni, prevede, oltre alle indicazioni sulle modalità degli interventi, anche l'istituzione di un servizio di consulenza per snellire le pratiche di concessione edilizia.

BIELLA

Proteste per una rivista degli hooligans

Il capogruppo del pds Giancarlo Ogliaro ha inviato una lettera al sindaco Luigi Petrini per invitarlo a sequestrare in città la rivista «Hooligans». Il giornale, in vendita nelle edicole, secondo Ogliaro conterrebbe messaggi che incitano alla violenza ed esaltano i comportamenti teppistici.

VERCELLI

La sottoscrizione per il museo Borgogna

Prosegue la raccolta di offerte a favore della pinacoteca Borgogna. Queste le nuove sottoscrizioni: Marisa, 14.000; Faby-line srl, 300.000; Paola Cerruti Mainardi, 500.000; Famiglia Magrassi, 100.000; Rotary club Vercelli 1.000.000; Mariella Vercellotti, Biella, 50.000; Banca Popolare di Novara, 5.000.000; Lions club Vercelli 1.000.000; Il Giardinetto ristorante 200.000. La somma raccolta (fatta eccezione per il versamento dell'asta benefica del Benvenuto club) ammonta finora a 27 milioni e 414 mila. Chiunque può contribuire: il conto corrente è aperto alla Cassa di Risparmio di Vercelli, con il numero 05/00/54343.

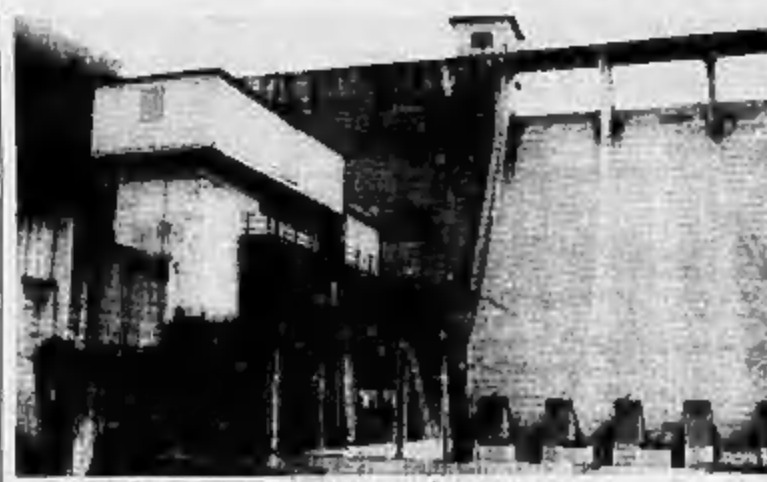
Dal Consorzio della Baraggia una nuova proposta contro la carenza idrica

Dall'Ostola acqua per Cossato

La diga di Masserano, finora riservata agli agricoltori, verrebbe collegata anche con l'acquedotto. Il progetto sarà discusso a Vercelli nell'assemblea del 4 maggio, ma c'è già chi si dice contrario

COSSATO. Contro la grande sete cossatese, via libera alla diga sull'Ostola. L'invaso gestito a Masserano dal Consorzio di bonifica della Baraggia, utilizzato finora esclusivamente per scopi agricoli, potrebbe presto concedere qualche decina di litri al secondo anche all'acquedotto del secondo centro laniero. Questa proposta infatti è stata inserita all'ordine del giorno dell'assemblea dell'ente vercellese, in calendario il 4 maggio, e verrà messa ai voti: in caso di approvazione, verrebbe definitivamente risolto uno dei principali problemi idrici del Biellese orientale.

Quasi all'improvviso quindi si apre uno spiraglio in una questione che da anni non manca di provocare accese discussioni tra l'amministrazione cossatese e il Consorzio presieduto da Carmelo Jacopino.

Questi, in merito all'ultimo progetto, si limita a confermarne i contorni senza però approfondire gli aspetti tecnici. «E' vero, esiste un'ipotesi d'intervento per concedere a Cossato acqua dall'Ostola - dice -. Ne discuteremo in assemblea: adesso è però troppo prematuro parlarne».

Una veduta frontale della diga sul torrente Ostola a Masserano

Ma, almeno nelle sue linee essenziali, il piano risulta già inserito nella relazione presentata l'altro giorno da Luigi Petrini ai rappresentanti del Consorzio dei Comuni biellesi, riunitosi proprio per dibattere il problema idrico nella zona.

«Per Cossato sono due le nuove iniziative del Consorzio della Baraggia - si legge tra l'altro del documento -. La prima riguarda il prolungamento da Candelo della nuova rete idrica in costruzione a valle della diga dell'Ingagna. La seconda riguarda la proposta di derivare dal Comune di Postua le acque di piena dello Strona, portarle con una tubazione all'invaso dell'Ostola a quota 300 metri sul livello del mare e da quest'ultimo alimentare, grazie ad un sistema di pompaggio, i serbatoi della città posti a 400 metri sul livello del mare».

Il progetto farebbe quindi capo ai prelievi del Consorzio della Baraggia, realizzati nello Strona di Postua che attualmente serve ad alimentare gli acquedotti di una dozzina di Comuni. La presa delle acque verrebbe modificata in maniera di aumentarne la portata in caso di piena del torrente e collegata all'invaso di Masserano. Solo a queste condizioni dalla diga potrebbe partire una condotta potabile diretta a Cossato. L'ipotesi d'intervento rischia però di provocare altre polemiche. Dice Claudio Martignon, vicesindaco di Postua: «Se il progetto sarà approvato, difenderemo anche con i denti quel poco che resta del nostro torrente».

[d. p.]

Appello dei sindacati per un marocchino in ospedale

«Biella, aiuta Khatib»

Ha una grave insufficienza renale ed è stato costretto a lasciare il lavoro. Senza impiego rischia la revoca del permesso di soggiorno e il rimpatrio

BIELLA. Era arrivato in Italia per cercare lavoro e per sfuggire alla miseria. Ma ora si trova senza permesso di soggiorno, ricoverato in una stanza d'ospedale a lottare contro una malattia, l'insufficienza renale, che lo costringe a sottoporsi alla dialisi tre volte la settimana. E adesso Noreddine Khatib, [illegible] anni, nato in Marocco, teme che per lui non vi sia un futuro nel nostro Paese e che presto sarà costretto a tornare in patria dove lo attende una realtà ancora più difficile di quella attuale.

Noreddine Khatib era giunto alcuni mesi fa dalla sua terra d'origine. La storia è uguale a quella della maggior parte dei suoi connazionali, ma rispetto agli altri immigrati di colore aveva un vantaggio: poteva contare su due fratelli, Abrahim e Abdourgani, giunti in Italia prima di lui e domiciliati a Santhià, in un appartamento del centro.

«Quando sono arrivato - racconta nel suo italiano stentato - stavo bene, pesavo 80 chili contro i 60 di oggi e ho subito iniziato a lavorare saltuariamente come muratore con i miei fratelli. Sembrava che tutto andasse per il meglio, riuscivo anche a guadagnare qualche soldo da mandare a casa. Ero felice».

Ma nelle ultime settimane, improvvisamente, il giovane ha accusato i primi sintomi del male. «La mia fede musulmana mi imponeva di osservare il digiuno del Ramadan, e come ogni anno ho rispettato questo obbligo: mangiavo e mi dissetavo soltanto dopo il tramonto. Ma dopo alcuni giorni ho cominciato a sentirmi male. Non riuscivo più a dormire di notte e mi girava la testa. Così sono andato da un medico che mi ha misurato la pressione, trovandola altissima».

Noreddine Khatib si è così sottoposto a una serie di esami, che hanno dato un responso inatteso e preoccupante: il giovane soffre di insufficienza renale e deve sottoporsi periodicamente alla dialisi. Sulla base di questa diagnosi è stato ricoverato nel reparto di urologia dell'ospedale degli Infermi di Biella.

Nella camera che divide con altri degenti, trascorre il tempo giocando a carte e conversando. «Qui tutti mi vogliono bene - racconta -. Anche i medici e gli infermieri si dimostrano gentili e disponibili e la mia salute è migliorata, ma sono ugualmente preoccupato. Senza un impiego non posso ottenere il permesso di soggiorno, e le mie condizioni non mi consentono di svolgere lavori pesanti: ma nessuno vuole un marocchino che può fare solo l'impiegato».

Della vicenda di Noreddine Khatib si sta ora interessando Adam Mbodi, responsabile dell'ufficio immigrazione della Cgil di Biella. Il sindacalista si è subito messo in contatto con la questura e il ministero degli Interni, ma la soluzione del caso si annuncia particolarmente difficile. L'unico a non aver perso la speranza è proprio Noreddine: «Se solo riuscissi a farmi dializzare a Cavaglià potrei riprendere a lavorare e mandare nuovamente soldi a casa».

[c. ma.]

Stasera, al teatro Verdi, di scena il chitarrista Giampiero Pramaggiore e i suoi allievi

Candelo, maratona di jazz per l'Unicef

Il concerto del discepolo biellese di Don Cherry è dedicato alle contaminazioni musicali, partendo dal blues per arrivare al be bop. Sarà affiancato dai giovani artisti emergenti del suo «Laboratorio aperto»

CANDELO. Lunga maratona jazz questa sera, al teatro Verdi, per l'Unicef. Giampiero Pramaggiore e alcuni allievi del Laboratorio di musica creativa organizzato dal chitarrista a Vigliano, saranno gli ospiti del concerto organizzato dalla «Jokey full of bourbon», l'associazione che nello scorso febbraio ha allestito una estrosa festa intitolata a Twin Peaks.

Alle 21,30 sullo stesso palcoscenico sul quale lunedì scorso si è svolta la performance di Ellen Christi e Claudio Lodati, si alterneranno 11 giovani musicisti biellesi e il loro «maestro». Sono Manuela Bellizzi, Fabrizio Canale e Davide Anchisi (tre fiati), i chitarristi Morris Ruzza, Anna Canale e Stefano Toso, il tastierista Luca Mercandetti, Lucia Parolaro e Max Turricelli (bassisti) e due percussionisti, Ruggero Pezzia e Matteo Cigna.

«L'idea di creare un Laboratorio aperto ad ogni esperienza musicale - spiega Giampiero Pramaggiore - è nata dopo un periodo estivo che ho trascorso come docente al Creative music studio di Woodstock a New York. L'insegnamento è diretto a conoscere e capire le matrici dei vari generi, dal blues alla musica classica».

La prima parte del concerto avrà come protagonisti proprio gli allievi, con i quali si ascolteranno brani di be bop, di cool jazz, alcune pagine di Dollar Brand, di Monk e di autori contemporanei. Un anticipo, per certi versi, delle «contaminazioni» musicali che formeranno il tessuto della seconda parte della serata con Giampiero Pramaggiore: 37 anni, una lunga esperienza come esecutore e compositore, il chitarrista biellese è stato «discepolo» virtuosissimo di Don Cherry. L'incontro con il grande jazz è avvenuto proprio tramite questo compositore: «Dopo le esperienze nelle band giovanili, quando si suonava soprattutto rock, nel '75 ho avuto l'opportunità di incontrare Don Cherry che, in seguito, mi ha invitato a far parte del suo gruppo per una tournée». E di quattro anni fa è il suo unico album, «Chan», che ha raccolto l'adesione della critica jazzistica più colta. Il senso del ritmo, la reinvenzione dei linguaggi, dei generi musicali in uno stile autonomo costituiscono il profilo della sua musica.

Marco Conti

STASERA FLAMENCO

GATTINARA. Danze di ogni genere, questa sera, sul palco del cinema «Italia», con un insolito spettacolo di balletto. Si va dal classico al moderno, dalla break-dance al flamenco.

L'organizzazione è del Gruppo di assistenza per gli anziani, con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale, del Comune di Gattinara e della Pro Loco. Questo il programma. La prima parte si apre con «Batdance» proposta dal gruppo Break Taniez Club di Novara; seguiranno «Footlose», con il Gruppo di danza «Futura» dello studio di danza di Romagnano Sesia, «Blues brothers» con Max Battocchio e il gruppo di danza Taniez Club e «Dirty Dancing», sempre con Max Battocchio e il gruppo di danza Futura.

Per la seconda parte, in scena «Tango», con il gruppo di danza Futura, il «Lago dei cigni» con Max Battocchio e il gruppo di danza Taniez club. Il gran finale sarà una suggestiva interpretazione della più classica delle danze iberiche: «Fiesta Española» con Annarita Federico, Nicole Hazzan e il suo gruppo, che si esibiranno in un coloratissimo e spumeggiante flamenco. Le coreografie sono di Agnese Omodei Salè e dei ballerini Annarita Ferderico e Max Battocchio. A parlare della serata di danza è Piera Mazzone, caposettore dei Servizi culturali e sociali del Comune di Gattinara. Dice il funzionario municipale: «Il Gruppo di assistenza animazione per gli anziani, con sede a Villa Paolotti in corso Valsesia, in questi anni ha organizzato, in parecchie occasioni, altre feste per non far sentire soli coloro che non sono più giovani. Diciamo che questo tipo di spettacolo è ora rivolto a tutta la popolazione e non solo agli anziani».

La formula che è stata adottata è semplice: agli spettatori di sessantotto anni ed oltre verrà offerto il biglietto omaggio. Per usufruire di questa agevolazione è necessario che questa sera esibiscano al botteghino un documento di riconoscimento. L'animatrice della serata di danza è Albina Franzosi, del Gruppo di assistenza per gli anziani, che spiega: «Dobbiamo ringraziare molte ditte locali che ci hanno aiutato finanziariamente. L'incasso della serata sarà destinato ad iniziative a favore delle persone anziane di Gattinara».

Vi saranno anche premi sorteggiati tra gli spettatori dello show: in palio quadri, cestini di alimentari e utensili da cucina.

[g. ba.]

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barbaris

Cossato Aprile al Privè

Un nuovo appuntamento per la rassegna «Aprile live» è in programma domenica prossima alla discoteca «Le privè» di Cossato. Suonerà la «Five quartet band», un gruppo rock formatosi due anni fa con Massimo Mosca, Marco Borello, Maurizio Saini, Ruggero Tarocco e Mauro Zanotto.

Pettinengo, party a villa Bellia

E' in programma per sabato sera a Pettinengo il «Josuè party», una festa rigorosamente revival. A villa Bellia, verso le 22, si ballerà con i successi più famosi degli Anni Sessanta, Settanta e Ottanta. Insomma tutto fuorché la house-music, i ritmi martellanti della discodance Anni Novanta.

A Candelo film di Bertolucci

«La cineteca del lunedì» prosegue con «Omaggio a Bernardo Bertolucci». In cartellone (ore 21) è in programma un film a sorpresa fra i tanti capolavori che il regista italiano ha prodotto. Fra i più noti si ricordano «Il conformista», «Ultimo tango a Parigi», «Novecento», «L'ultimo imperatore» ed il recentissimo «Il tè nel deserto».

Lo «schiaccianoci» al Belvedere

Sabato, alle 16, al teatro Belvedere di Vercelli continua la rassegna di danza dedicata ai maggiori successi del repertorio classico e moderno, organizzata dalla scuola di ballo «Freebody». Di scena, sullo schermo di corso Randaccio, il video «Lo schiaccianoci». Durante gli appuntamenti precedenti sono stati proiettati «Giselle» e «Chorus Line». L'invito che la scuola Freebody rivolge è come sempre aperto a tutti coloro che amano la danza e vogliono conoscerne le origini e le tradizioni. L'ingresso è gratuito.

Il liscio del giovedì

Per chi a metà settimana volesse dedicarsi ai valzer, alle mazurke e alle polke, l'appuntamento è al «Discovery» di Orfengo (Casalino), molto frequentato da ballerini vercellesi. Questo è il calendario di maggio. Giovedì 2: orchestra Lidiano Romagnoli. Giovedì 9: gruppo Vito Valente. Giovedì 16: orchestra di Ricky Renna. Giovedì 23 orchestra Bergamini. Giovedì 30 gruppo degli Historia.

Musica rock dal vivo

In concerto questa sera il gruppo «Fa Sol Blue» alla «Casa sul fiume» di Recetto. Suoneranno Roberto Pastori, Marco Cavalli, Fabio Ticozzelli e Benny Greco.

Danza free style a Borgosesia

Questa sera, alla discoteca «Corona» di via Varallo 18, si svolgerà una festa studentesca durante la quale vi saranno esibizioni di danza «free style». Molti i premi che verranno assegnati durante le esibizioni.

GLI APPUNTAMENTI

PONDERANO

Quadri, foto e dolci

Il «Centro internazionale di musica e cultura Biella» organizza tre concorsi a livello nazionale di pittura, fotografia e di gastronomia dolce. Alla manifestazione si possono iscrivere tutti i cittadini italiani o residenti in Italia con opere che non siano già state pubblicate o premiate in altri concorsi. Tutti i lavori partecipanti verranno poi esposti nell'oratorio di Ponderano a metà settembre. Per informazioni si telefona allo 015/33302.

GAGLIANICO

Lirica e gastronomia

In collegamento con il ristorante «Joris» di Gaglianico, Telecupole trasmette in replica, oggi alle 13, il programma «La tampa della lirica». Alla trasmissione prenderanno parte Delmo Debernardi, Lido Maffeo, Renato Falcone e il tenore Ferdinando Pratesi. Il collegamento con la «Trattoria dei ricordi» avrà invece luogo giovedì sera dal «Ristorante dei fiori», a Cavaglià.

BIELLA

Col Wwf in Veneto

Ultimi giorni per iscriversi alla gita cultural-ambientale organizzata dal Wwf nella laguna veneta, dal 25 al 28 aprile. Per informazioni telefonare al 015 / 405360.

LIVORNO FERRARIS

La festa di arti e mestieri

Domani sarà celebrato in paese il centenario della festa «Arti e mestieri», sorta anticamente per iniziativa di artigiani e commercianti locali. Si inizierà alle 9, alla Trattoria Giardino, con la distribuzione di un folkloristico e tradizionale mazzetto di fiori. La festa si concluderà lunedì pomeriggio nei saloni del bar Kursaal, con una celebrazione religiosa, cui farà seguito la cena. Verranno distribuite medaglie ricordo agli ex priori.

SALUGGIA

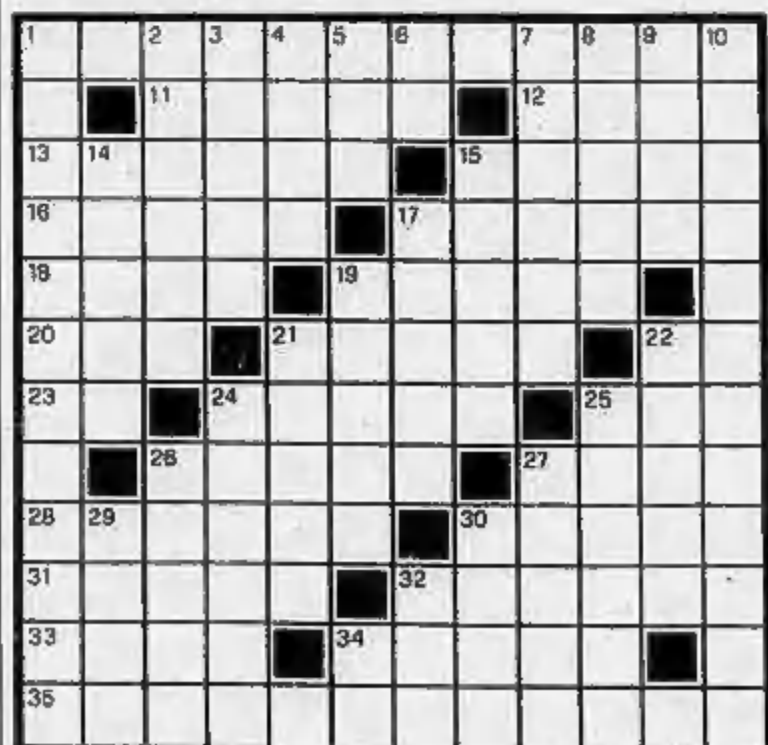
Il programma dell'Unitre

Le lezioni della Università della terza età proseguono oggi pomeriggio alle 15, al teatro Appiani, con una conferenza del dottor Luigi Cerutti che parlerà dei vantaggi della fisioterapia. L'appuntamento successivo è fissato per le 15 di giovedì 2 maggio.

VERCELLI

Vini d'annata

Questa sera, all'Istituto agrario, lezione del corso 1991 di degustazione dei vini. In cattedra il professor Giuseppe Sicheri. Tema: l'invecchiamento dei vini.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Piccolissimo, quasi invisibile. **11.** Moderno mezzo di trasporto. **12.** Il nome di Sharif. **13.** Filippo, fondatore del Partito Socialista con C. Treves. **15.** Coniugi, consorti. **16.** Rivale, imitatore. **17.** Episodi... determinanti. **18.** Un patriarca biblico. **19.** Ampolla di medicinale. **20.** A favore, a vantaggio. **21.** Una bella Daniela, attrice. **22.** Iniz. di Togliatti. **23.** Sud-Est. **24.** Mangia nell'armadio. **25.** Cittadina in prov. di Cuneo. **26.** Famoso re persiano. **27.** Compagine sportiva. **28.** Truman, romanziere americano. **30.** Liete ricorrenze. **31.** Colpisce al naso. **32.** Una metropoli statunitense **33.** Gravi, preoccupanti. **34.** Azioni criminose. **35.** Agiscono per conto terzi

VERTICALI. 1. La trasmigrazione dell'anima. **2.** Enrico, celeberrimo tenore. **3.** Concreto, autentico. **4.** Fazzoletto di terra coltivata. **5.** Mezza dozzina. **6.** Simbolo del cobalto. **7.** Enormi moltitudini **8.** Cittadina in prov. di Bologna. **9.** Lo dirige il regista. **10.** Indirizzi di massima. **14.** La «luna» personale. **15.** Divertimento, passatempo. **17.** Due lettere sulle targhe. **19.** Probabilmente. **21.** Porzione, frazione. **22.** Distesa verdeggiante. **24.** Enunciazioni scientifiche. **25.** Animale, essere inferiore. **26.** Un'attività distensiva. **27.** Li consultano gli esegeti. **29.** Porto sul Mar Rosso. **30.** Marca americana d'automobili. **32.** Animale domestico. **34.** Frequenza media.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

D	A	L	L	A	S	■	O	D	I	■	S
E	R	A	■	P	U	S	■	I	■	V	E
A	T	■	A	P	■	T	E	S	T	E	R
M	U	F	F	A	■	A	L	C	I	N	A
I	R	■	F	R	A	M	M	E	N	T	O
C	O	■	R	I	S	P	E	T	T	O	■
I	■	S	O	S	P	E	T	T	O	S	I
S	C	O	N	C	E	R	T	A	R	E	■
■	E	S	T	E	R	I	O	R	E	■	S
E	S	T	O	N	I	A	■	E	T	N	A
S	P	A	■	T	T	■	S	■	T	E	R
T	O	■	G	I	A	N	I	C	O	L	O

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Astra Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Indio 2** *di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91)* — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventura**
Belvedere Inf. orari tel. 215.018 Lire 7000/5000	**Italia-Germania: 4 a 3** *di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90)* — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**
Lux	OGGI RIPOSO
Splendor	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 0163/833.106	Alle ore 21,15 spettacolo di danza classica, moderna, flamenco e break-dance. Ingresso L. 8000.
Italia	OGGI RIPOSO
Italia	OGGI RIPOSO
Ideal Tel. (0161) 94.651 Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**Havana** *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
Orsa	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
Apollo	OGGI RIPOSO
Impero Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
Mazzini Inf. orari Tel. (015) 22.738 Lire 9000/8000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' **Avventura**
Odeon Inf. orari (015) 22.735 Lire 9000/8000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Sociale Inf. orari (015) 22.738 Lire 9000	**Storie di amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
Lux	OGGI RIPOSO
Verdi Inf. orari 015/25.38.927	Alle ore 22: Concerto di Giampiero Pramaggiore e Band a favore di Amnesty International
Radar Inf. orari 015/78.320 Ore 20,30; 22,30 Lire 7000/6000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
N. Primavera	OGGI RIPOSO
Excelsior Inf. orari (015) 767.323 Orario: 21/23 Lire 8000/7000	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
VARALLO Sottoriva	OGGI RIPOSO

CHE CINEMA AL CINEMA!

Ciclismo, domani la 49ª edizione della «classicissima» dell'Ucab

Torino-Biella al via

Iscritti più di 150 concorrenti, tra i migliori dilettanti a livello nazionale. Novità nel percorso: inclusa la salita per Muzzano. L'arrivo in città previsto alle 14,45

BIELLA. Mezzo secolo di attività, con quarantanove edizioni, e un albo d'oro ricco di nomi di spicco nel ciclismo italiano. Sono alcune delle prestigiose credenziali della Torino-Biella, la classicissima organizzata dall'Ucab, e riservata ai dilettanti di prima e seconda serie, che si presenta nuovamente al via domani senza i migliori biellesi ma con un lotto di concorrenti di indiscusso valore.

La gara, allestita con il patrocinio del Comune di Biella e il contributo della Cassa di risparmio, è destinata a passare agli annali per il salto di qualità della manifestazione. Gli sforzi compiuti in questi anni stanno proiettando la competizione ai massimi livelli e ora la corsa dell'Ucab rivaleggia con successo con il Trofeo Liberazione di Roma. Molte società lombarde, che in passato avevano preferito la manifestazione capitolina, hanno infatti annunciato che rinunceranno alla lunga trasferta in Lazio e hanno iscritto la loro migliore formazione alla classica laniera.

«E' una bella soddisfazione - commenta il presidente dell'Ucab Bruno Garella -. I responsabili di queste società ci hanno detto che ormai partecipare alla Torino-Biella assicura un ritorno d'immagine uguale al "Liberazione". A questo punto diventa inutile sobbarcarsi le difficoltà e soprattutto i costi di uno spostamento così lungo».

Ai nastri di partenza si presenteranno quindi più di 150 concorrenti in rappresentanza di compagini attrezzatissime con parecchi atleti in odore di maglia azzurra che, nei prossimi giorni, andranno a difendere i colori italiani nella Corsa della Pace, in Cecoslovacchia.

La formazione più attesa è senza dubbio la Domus '87 che presenterà numerosi nazionali, tra i quali spicca il nome di Ivan Luna, reduce già da alcuni importanti successi in questa stagione. A contenderle il successo ci sarà la Oltrepò di Stradella, con Frattini, Rainone, Frigerio e Minelli, tutti in grado di lottare per la vittoria. Un'affermazione è alla portata anche della Panor di Bergamo, che può contare su elementi di spicco quali Besana, Capello, Faustini, Radaelli e Tola, e della Coop di Corsico, nelle quale militano Giucolsi e Fontana, rispettivamente secondo e terzo nella passata edizione.

Ha dichiarato forfait, invece, Alberto Passera, vincitore lo scorso anno, che si è infortunato durante la recente «Settimana bergamasca» e ha dovuto interrompere per alcune settimane l'attività. Così, privo della sua punta di diamante, il Velo Club Mendrisio ha deciso di rinunciare alla gara.

L'attacco alla Serra con la neve in un'immagine della Torino-Biella del '58

L'unica delusione viene dai biellesi. Barbero e Polto, che gareggiano per la Autofochi di Reggio Emilia, e la coppia composta da Paluan e Bellini, in forza alla Cuoril di Piacenza, dovranno partecipare, per esigenze di scuderia, a una preselezione, in Emilia, per l'ammissione al Giro d'Italia. A difendere i colori di casa restano gli alfieri del Salumificio Sella, capeggiati da Festa e Ravetti.

Nel percorso si registra una sola novità, che potrebbe, però, rivelarsi molto importante. Per la chiusura di un tratto di provinciale la corsa attraverserà Occhieppo Inferiore e non raggiungerà Muzzano da Occhieppo Superiore ma, dopo il ponte sull'Elvo, i corridori imboccheranno la difficile e tortuosa salita verso il piccolo centro collinare. Su questa variante, a 60 chilometri dal traguardo, potrebbero scattare i «grimpeurs» per tentare il colpo vincente.

La partenza della 49ª edizione della Torino-Biella avverrà alle 11,30 dal capoluogo, in corso Romania. Dopo aver attraversato Volpiano, Caluso e Cigliano, i concorrenti entreranno nel Biellese a Cavaglià, intorno alle 12,30. Salendo da Salussola, Sandigliano e Gaglianico raggiungeranno per la prima volta Biella. Poi proseguiranno verso Donato, da dove raggiungeranno Magnano. Una nuova picchiata fino a Piverone preluderà all'attacco finale della Serra con l'ultimo traguardo volante di Zimone. Infine la carovana raggiungerà Cerrione e Ponderano prima dell'arrivo in viale Macallè previsto per 14,45.

Cesare Maia

VOLLEY, I RISULTATI DEI TORNEI PROVINCIALI

Il big match di Prima divisione maschile ha dato il suo verdetto: il Formigliana Santhià piega al tie break la Libertas Vercelli e [illegible] la promozione in serie D. Com'era prevedibile l'incontro è stato tiratissimo, con la Libertas di Wicky Vercellino in vantaggio per 2-1 che ha subito il veemente ritorno dei santhiatesi. A nulla è valso l'ingresso sul parquet di gioco dell'esperto Garavana: il Formigliana Santhià riusciva a conquistare la quarta frazione e, sulle ali dell'entusiasmo, concludeva vittoriosamente il tie break col punteggio di 15-6.

Sugli altri match dei play off Promozione è saltato il fattore campo grazie alle vittorie esterne di Volley Biella e Cigliano. Con questo successo i lanieri si collocano al terzo posto della graduatoria. Anche la «prima» femminile è giunta alla stretta finale. Mentre la capolista Serravalle si è sbarazzata in due sole gare della Pgs Vercelli, per conoscere il nome dell'altra finalista si dovrà attendere la «bella» di questa sera (ore 20,30 a Polone) tra Sordevolese e Splendor Cossato. Dopo essersi imposta per 3-1 nella «gara 1» la Sordevolese è stata superata 3-2 nel retour match di Cossato, rendendo così necessaria la gara di spareggio.

In Seconda divisione femminile da registrare il primo ko della Chiavazzese, superata 3-1 sul parquet amico dal Varallo balzato in questo modo al vertice della classifica. Sugli altri campi vittoria del Formigliana Santhià sul Livorno Ferraris del Tronzano sul Bussola Biella del del Crescentino sul terreno del Cigliano.

Altro big match in «Terza» femminile dove il Vallemosso si è aggiudicato con un eloquente 3-0 lo «spareggio» con il Villaggio Lamarmora. Così le rosse valligiane si staccano in vetta alla classifica con ottime chance di terminare il torneo al primo posto. Alle spalle delle capoliste «tengono» Trino e Pgs Vercelli, vincitori rispettivamente contro Santhià e S2M Vercelli.

[p. m. f.]

1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone A

RISULTATI: (4ª giornata - play off) Formigliana Santhià-Libertas Vercelli 3-2; G.S.O. Tollegno-Volley Biella 2-3; Vallemosso-Cigliano 2-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
FORMIGL. SANTHIA'	14	8	7	1	23	9
LIBERTAS VERCELLI	12	8	6	2	21	9
VOLLEY BIELLA	8	8	4	4	16	18
VOLLEY CIGLIANO	6	8	3	5	13	18
VALLEMOSSO	4	8	2	6	12	20
G.S.O. TOLLEGNO	4	8	2	6	10	21

1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone B

RISULTATI: (4ª giornata - play out) Livorno Ferraris-Cavaglià 0-3; Candelo '70-Varallo 3-1; Chiavazzese-Serravalle 2-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
CAVAGLIA'	12	8	6	2	22	9
CANDELO '70	12	8	6	2	19	8
VARALLO	10	8	5	3	18	13
SERRAVALLE	10	8	5	3	19	15
LIVORNO FERRARIS	2	8	1	7	5	21
CHIAVAZZESE	2	8	1	7	5	23

2ª DIVISIONE FEMMINILE

5ª di ritorno

RISULTATI: Formigliana Santhià-Livorno Ferraris 3-0; Chiavazzese-Varallo 1-3; Tronzano-Bussola Biella 3-0; Cigliano-Crescentino 2-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VARALLO	22	12	11	1	34	8
CHIAVAZZESE	22	12	11	1	34	11
FORMIGL. SANTHIA'	12	12	6	6	25	21
LIVORNO FERRARIS	10	12	5	7	18	24
BUSSOLA BIELLA	8	12	4	8	15	18
CIGLIANO	8	12	4	8	19	29
TRONZANO	8	12	4	8	18	29
CRESCENTINO	6	12	3	9	19	31

3ª DIVISIONE FEMMINILE

4ª di ritorno

RISULTATI: S2M Vercelli-Pgs Vercelli 2-3; G.S.O. Tollegno-U.S. Tollegno 1-3; Vallemosso-Villaggio Lamarmora 3-0; Trino-Santhià 3-0; Borgovercelli-Volley Biella 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VALLEMOSSO	22	13	11	2	37	17
VILLAGGIO LAMAR.	20	13	10	3	33	14
TRINO	16	13	8	5	30	21
VOLLEY BIELLA	16	13	8	5	31	23
Pgs VERCELLI	14	13	7	6	31	28
S2M VERCELLI	14	13	7	5	29	25
U.S. TOLLEGNO	12	13	6	7	21	27
BORGOVERCELLI	8	13	4	9	18	32
G.S.O. TOLLEGNO	8	13	4	9	19	32
SANTHIA'	0	13	0	13	9	39